REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 20/10/2026
Numero 84
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO AI SENSI DELL'ART. 68 COMMI 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 - AGGIORNAMENTO COMUNE DI GAETA (LT) LOCALITÀ S. ANGELO VERSANTE SUD-ORIENTALE DEL MONTE CONCA - RICLASSIFICAZIONE DI PARTE DI UN'AREA PAI (CODICE FZ9) DA PERICOLO A E RISCHIO R4 A PERICOLO B E RISCHIO R3 A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DEL COLLAUDO DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE. . . . . Pag. 14

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 ottobre 2026, n. T00144

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per due dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003. . . . . Pag. 16

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 ottobre 2026, n. T00145

Designazione del componente effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata" . . . . . Pag. 20

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 ottobre 2026, n. T00146

Costituzione Commissione Paritetica Regionale - Attività Libero Professionale Intramuraria ai sensi dell'art. 26 delle Nuove linee guida regionali, emanate con DGR n.1251 del 18.12.2025 e DGR n. 282 dell'08 maggio 2026 e dell'art. 1 comma 222 della Legge 213 del 30 dicembre 2023. . . . . Pag. 25

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 ottobre 2026, n. T00147

Legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5 e s.m. e i. - Modifica e integrazione del Comitato regionale per i lavori pubblici. . . . . Pag. 31

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 931

Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione Generale . . . . . Pag. 36

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 932

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24 - modifica dell'Allegato Tecnico 3 "Obiettivi di performance". . . . . Pag. 40

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 933

L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del presidio di diagnostica per immagini gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (C.F.02579100583 e P.IVA:01081071001) sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO. . . . . Pag. 185

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 934

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n.5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative - Hospice della Casa di Cura I.N.I. Divisione Grottaferrata, sita in via Sant'Anna - Grottaferrata (RM), gestita dalla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa (P. IVA 01009381003). . . . . Pag. 191

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 935

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del Centro residenziale di Cure palliative - Hospice della Casa di Cura INI Medicus, sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, gestita dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano Spa (P. IVA 01009381003). . Pag. 204

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 936

L.r. n. 4/2003 - R.r. n. 20/2019. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, rilasciati con DCA n. U00096/2014 alla Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l." e volturati con Determinazione n. G10471 del 27/07/2026 in favore della Società "UNISENIOR S.r.l." (P. IVA 18333661009) . . . . . Pag. 215

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 937

Autorizzazione alla vendita dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub 1 e 20, foglio 217 particella 6 e in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300 foglio 221 particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799, di proprietà della ASL Roma 1 . . . . . Pag. 224

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 938

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 6 Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale". Autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita in via dell'Ospedale Consorziale n. l7 -Comune di Ronciglione (VT) gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562) . . . . . Pag. 229

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 940

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato "Casa di Leda". . . . Pag. 237

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 941

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7. Ripartizione risorse a favore delle Università che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. Esercizio finanziario 2026 . . . . . Pag. 255

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 942

Art. 9, comma 6, l.r. 4/2024. Sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Assegnazione delle economie e finalizzazione delle risorse stanziate con legge regionale n. 10/2026 per l'esercizio finanziario 2026 a titolo di anticipazione per le spese di funzionamento dell'annualità corrente. . . . . Pag. 261

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 943

Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Servizio di assistenza tecnica straordinaria per l'attuazione degli interventi di competenza di ASTRAL S.p.A. . . . . Pag. 267

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 945

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, in riferimento al capitolo di entrata E0000225321 e al capitolo di spesa U0000F21140. . . . . Pag. 279

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 946

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46158, U0000E46159 e U0000E46179, di cui al programma 02 della missione 11. . . . . Pag. 286

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 947

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000B43903 e U0000B43907, di cui al programma 01 della missione 07. . . . Pag. 291

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 948

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H13909 e U0000H13910, di cui al programma 07 della missione 13. . . Pag. 296

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 975

Piano annuale operativo 2024 di cui alla l.r. n. 2/2022 per la promozione dello sviluppo nei settori della Blue Economy, di cui alle D.G.R. n. 944/2024 con dotazione finanziaria sugli esercizi finanziari 2024-2026. Incremento delle risorse disponibili per il 2026 e finalizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo della Blue economy per le annualità 2027 e 2028. . . Pag. 301

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 977

Diniego dell'intesa per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System) di potenza nominale pari a 414 MW, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia (VT) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, di cui al progetto "TARQUINIA-BESS-2025-08-0001157-BESSTARQ S.r.l.". Proponente BESSTARQ S.r.l. - PROCEDIMENTO MASE n. BESS-2025-08-0001157. . . . . Pag. 310

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13478

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Rendiconto Analitico della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" in liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 Disp. Att. c.c. . . . . Pag. 317

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13524

Legge Regionale n. 15/2025, art. 45, DGR 492/2026, Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Perfezionamento prenotazione n. 55864/2026 a favore di 3 soggetti beneficiari per l'importo complessivo € 100.000,00, sul capitolo U0000R32512. Esercizio finanziario 2026. . . . . Pag. 330

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13595

Avviso Pubblico "Sport In Comune" finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi su impianti sportivi esistenti di cui alla Determinazione dirigenziale n. G02850 del 04/03/2026 - Nomina Commissione tecnica di valutazione. . . . . Pag. 337

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13614

Restituzione fondi non utilizzati, erogati a distretti sociosanitari e Municipi di Roma Capitale ai sensi dell'art.4 comma 4 del decreto 29 novembre 2021 "Riparto delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Accertamento in entrata dell'importo complessivo di euro 465.138,35 sul capitolo E0000438104. Esercizio finanziario 2026. . . Pag. 343

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13779

Legge Regionale n. 20/2025, art. 22 cc. 10,11,12. DGR 533/2026, concorso alle spese dei comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione di Valutazione ed approvazione dell'elenco dei programmi idonei e finanziabili di cui all' Avviso pubblico approvato con determinazione n. G09816 del 15 luglio 2026. . . . . Pag. 350

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13845

DGR 1224/2025 - Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione IGTM International Golf Travel Market 2026, in programma a Cannes dal 19 al 22 ottobre 2026. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per l'acquisizione dei servizi accessori necessari al funzionamento dell'area espositiva della Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione 6850/2026 per l'importo complessivo di € 1.464,00 sul capitolo U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02.000 - E.F. 2026 - Bilancio Regionale, in favore della Società AB Comunicazioni Srl. CIG: BD4A656143. . . . . Pag. 357

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13848

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Fondazione "Asilo Cavalsassi", con sede in Roma. . . . . . **Pag. 363**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13265

Adeguamento del Piano stralcio delle azioni di comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, in applicazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027", approvata con determinazione n. G03755 del 23/03/2026. . . . . . **Pag. 366**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13433

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16418 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026, invio n. 90, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025. . . . . . **Pag. 385**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13435

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15575 del 22 novembre 2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026, invio n. 91, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024. . . . . . **Pag. 389**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13436

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 2220/2020. Determinazione n. G04744 del 15/04/2025. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026, invio n. 282, misura 11- PSP "Agricoltura Biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80, annualità 2025. . . . . . **Pag. 393**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13437

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17022 del 13/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026, invio n. 15. Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025. . . . . . **Pag. 398**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13438

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16417 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026, invio n. 36 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025. . . . . . **Pag. 402**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13439

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15574 del 22/11/2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026, invio n. 37 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024 . . . . . **Pag. 406**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13471

L.R. n. 39/2002 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Revisione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) dell'Università agraria di Manziana - Comuni di Manziana e Tolfa (Rm). Periodo di validità 2022/37 aggiornato a 2026/2041. Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona exart. 14 c. 2 L. 241/90 e smi . Approvazione . . . . . **Pag. 410**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13475

Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, C.F. omissis . . . . . **Pag. 448**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13476

Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, C.F. omissis . . . . . **Pag. 452**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13483

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP). Approvazione della modifica al Progetto Esecutivo, anno 2026, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022. . . . . . **Pag. 456**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13484

D.lgs.19/2021 art 35: Inserimento della ditta HOQUE SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1975. Pagamento del bollo assolto. . . . . . **Pag. 468**

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13485

Procedimento autorizzativo su istanza di espianto piante di olivo presentata da Tenuta Casciani Azienda agricola di Casciani Filippo e Tonino Società Semplice Agricola - Determinazione di autorizzazione . . . . . **Pag. 471**

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14123

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione della specie Cervo (Cervus elaphus) nel Distretto denominato "Distretto Reatino del Cervo" all'interno del territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2 ed all'interno dell'AFV "Castello di Rascino", per la stagione venatoria 2026/2027. . . . . . **Pag. 475**

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14125

Regolamento UE n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP), Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, DGR n. 15/2023. Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266). Approvazione dell'Elenco n. 4 delle domande ammissibili e finanziabili. . . . . . **Pag. 480**

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14262

Regolamento (UE) 2021/1139, PN FEAMPA 2021/2027 - Intervento 222507, avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con determinazione n. G10874 del 31/07/2026. Disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026. Rettifica . . . . . **Pag. 488**

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13257

L.R. 15 del 08 agosto 2025 - Art. 17 - "Contributo straordinario in favore dei Comuni della Provincia di Frosinone per le spese relative alla gestione dei rifiuti". - Approvazione della Seconda Relazione Asseverata e Autorizzazione alla liquidazione di € 2.321.362,00 - Capitolo U0000E31922 missione 09 programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 a favore di Società Ambiente Frosinone SPA - codice creditore 89539. . . . . . **Pag. 493**

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13279

Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019 e successive integrazioni. Istituzione del Tavolo Tecnico per la redazione del documento scientifico finale di sintesi degli interventi trasversali ricompresi nell'Accordo di Programma. . . . . . **Pag. 500**

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13280

M.C.B. Costruttori -S.r.l. - D.lgs. n.152/2006, art. 208, c.15, D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per la riduzione volumetrica di inerti, marca "ARJES IMPAKTOR 250 evo, matricola 62-I", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5/R13 di rifiuti speciali non pericolosi qualificati inerti . . . . . Pag. 506

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13283

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, per l'importo di € 4.154,62, a carico Comune di Posta Fibreno (FR) - Codice creditore 260, e disimpegno delle economie di spesa per € 30.066,60 afferenti all'impegno n. 18320/2024 sul capitolo U0000E32510, missione 09 programma 03 pdcf fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026, nonché chiusura del procedimento . . . . . Pag. 523

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14177

Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/2025 - Scheda n. 9 "Agevolazioni per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore alle 4 stelle" - Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. - Impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) dell'importo di € 3.880.000,00 sul capitolo U0000E34123 (M/P 09/08, PCF 2.03.02.01) e dell'importo di € 120.000,00 sul capitolo U0000E33114 (M/P 09/08, PCF 1.03.02.99) - CUP F81G23000370001 - Esercizio finanziario 2026. . . . . Pag. 529

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14203

Determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024, "Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti" - Approvazione elenchi - Sedicesimo provvedimento. . . . . Pag. 543

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2026, n. G14117

Determinazione dirigenziale n. G07028/2026: "Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8- annualità 2026-2027". Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G11797/2026 e della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati A, B, C, D. Scorrimento della graduatoria e ammissione a contributo di tutte le istanze ammissibili ma non finanziate, relative alle sezioni bande musicali, gruppi corali e gruppi coreutici indicate negli allegati E, F, G. . . . . Pag. 553

Determinazione 17 ottobre 2026, n. G14256

Determinazione dirigenziale 27 maggio 2026 n. G07251 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G107453/2026 e della relativa graduatoria. Assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'Allegato A . . . . . Pag. 568

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14185

Det., n. G04418/2023 Aggiudicazione del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE di Re-gione Lazio. Proroga contratto per ulteriori 6 mesi in favore del creditore Translated S.r.l. per l'importo complessivo di euro 61.847,82 iva compresa. Cap. U0000E47922 E.F. 2026 Impegno di spesa per Euro 20.615,94, E.F. 2027 impegno do spesa per Euro 41.231,88 - Creditore ANAC Cap. U000T19427- E.F. 2026, Impegno di spesa di Euro 35,00. . . . . Pag. 579

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 1 ottobre 2026, n. G13366

Conferimento di delega ex art. 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. al Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto". . . . . . **Pag. 584**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13272

D.G.R. 720 del 06/08/2026 - Realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2026/2027 - Perfezionamento prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma complessiva di € 3.150.000,00 a favore dell'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (cod. creditore 4784) sul Capitolo di spesa U0000F11108 - Esercizio finanziario 2026 - cod. CUP F81I26001600002 - Intervento MIR I202600321. . . . . . **Pag. 590**

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13282

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc ZOETIS ITALIA SRL- C.F.- P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 08/09/2026 al 06/09/2027. Unità disabili esonerate n 5. Contributo esonerativo euro 53.995,25 . . . . . **Pag. 601**

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13285

Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc HAVANT SRL - C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 21/08/2026 al 20/02/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.153,41 . . . . . **Pag. 607**

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13286

Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc STANTEC SPA- C.F.- P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 02/10/2026 al 01/04/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.218,07 . . . . . **Pag. 614**

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13350

Determinazione n. G11183 del 05/08/2026 concernente l'Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2026_2027. Approvazione degli elenchi delle Istituzioni scolastiche richiedenti il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici Anno scolastico 2026-2027. . . . . . **Pag. 620**

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13365

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "DIDAKTA ACADEMY S.R.L." (P.IVA 14783851000) a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi. . . . . . **Pag. 629**

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13370

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027. Approvazione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento - scioglimento riserva di cui alla DD G13140 del 28/09/2026 . . . . . **Pag. 643**

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13375

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - Avviso Pubblico "per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 55807-55805-55806-2430-2432-2431 del 2026 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 1.097.760,00 - Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 - U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2026. . . . . Pag. 652

Determinazione 12 ottobre 2026, n. G13920

PR FSE+ 2021- 2027 -Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO - Priorità I: "Occupazione", Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) - Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse 4 finestra. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM 26001D . . . . . Pag. 662

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14206

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico "Confluenze". Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. -Rettifica codici COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 23027DP000000077 - Rif. DD G07490 del 7/06/2024 e n. G09036 del 5/07/2024. Codice Sigem 23027D . . . . . Pag. 674

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14159

L.R. n. 7/2007 - D.G.R. n. 784/2024 e Determinazione dirigenziale n. G14945/2024. Presa d'atto della rendicontazione finale di euro 8.800,00 trasmessa da "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI". Riconoscimento dell'importo finale di euro 1.800,00. Disimpegno di euro 1.200,00 impegno n. 47464/2025 capitolo U0000R45925. Esercizio finanziario 2026. Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227. . . . . Pag. 681

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14179

Determinazione dirigenziale n. G05575 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto il reclutamento, con concorso a tempo pieno e determinato, di complessive n. 32 unità di personale a inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027.Prenotazione impegno di complessivi euro 80.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150 e U0000A45151, e.f. 2026, di complessivi euro 1.000.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45155, U0000A45156, U0000A45157, e.f. 2027, di complessivi euro 1.840.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45182, U0000A45183, U0000A45184, e.f. 2028, a favore di "Creditori diversi". . . . . Pag. 687

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14217

Individuazione di Formez PA quale responsabile del trattamento dati e approvazione dello schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679", accessivo alla Convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2026, n. 866. - CIG: BD403D9A52. . . . . Pag. 696

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14230

Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, bandita con determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori ed inquadramento nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale. . . . . Pag. 737

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14235

Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 688. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Anzio. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 50.000,00. . . . . . **Pag. 745**

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14236

Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 689. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Nettuno. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 48.780,00. . . . . . **Pag. 751**

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14337

Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 6 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo tecnico, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria. . . . . . **Pag. 757**

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14338

Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 10 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Economico e Finanziario, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria. . . . . . **Pag. 765**

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14346

Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, pubblicata sul BURL n. 60 del 28 luglio 2026 con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Ammissione ed esclusione candidati. . . . . . **Pag. 772**

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14065

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato. . . . . . **Pag. 782**

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14094

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio". . . . . . **Pag. 791**

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14101

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo. . . . . . **Pag. 794**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13271

L.R. n. 15/2025, art. 51 - D.G.R. n. 924/2025 - Determinazione n. G17419 del 18/12/2025 avente ad oggetto "Proposta progettuale di cooperazione internazionale per un intervento volto al sostegno del sistema sanitario in Cisgiordania da presentare al MAECI. Perfezionamento della prenotazione di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale esercizio 2025 (prenotazione n. 59271/2025 di € 1.000.000,00)"- Disimpegno dell'impegno di spesa n. 2026/51505 di euro 1.000.000,00, assunto a favore di Lazio Innova S.p.A. con determinazione n. G17419 del 18/12/2025 a valere sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale, E.F. 2026. . . . . Pag. 812

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13338

PR FESR Lazio 2021-2027. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 88.571,68 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222111 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 88.571,68 sul capitolo E0000222111 - E.F. 2028. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 93.000,26 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222112 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 93.000,26 sul capitolo E0000222112 - E.F. 2028. . . . . Pag. 817

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13570

DGR 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "WELFAIR 2026" prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma. Pag. 822

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13571

Determinazione 3 luglio 2025, n. G08548 - Apertura termini Seconda Finestra - Annualità 2024 - Avviso pubblico per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - determinazione dirigenziale n. G01534 del 15/02/2024. Programma del Comune di Rignano Flaminio per complessivi euro 5.000,00 - ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di euro 3.500,00. CUP n. F85C25000260006. . . . . Pag. 831

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13713

DGR 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "BLU PLANET ECONOMY 2026" che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026. . . . Pag. 842

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13716

D.G.R. n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MEDICA 2026", in programma a Düsseldorf (Germania) dal 16 al 19 novembre 2026, e dell'invito a manifestare interesse rivolto a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale. . . . . Pag. 849

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14308

PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0050. A1038 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVITA" PROFESSIONALI 2026" e relativa modulistica. Impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44174 di € 2.460.000,00, U0000A44175 di € 540.000,00 per l'Esercizio Finanziario 2027. . . . . Pag. 863

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 1 ottobre 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata da Risaro Primo S.r.l. . . . . Pag. 951

Avviso 15 ottobre 2026

Manifestazione di interesse per la concessione a canone ricognitorio di un'area agricola sita a Viterbo, in Strada Filante, loc. San Martino al Cimino. Le aree sono individuate al foglio 230 particelle n. 130, 169, 197, 230, 233, 194, 232, 168, 198, 170, 231, 193. . . . . Pag. 953

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13776

PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" - Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino"- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva a favore di Protos Check (cod. Cred. 258673) "- Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 per la somma complessiva di € 24.107,52, sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201 - Disimpegno di € 315,05 - Es. Fin. 2026 - Intervento A0851B0001 - CUP F18H25002830006 - CIG BCF5504B9A . . . . . Pag. 955

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13842

Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma. CUP F87G25000660002. Nuova determinazione a contrarre. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, quale appalto ordinario, con individuazione degli operatori economici ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. 36/2023. Approvazione atti di gara. Rimodulazione del gruppo di lavoro. Annullamento d'ufficio e, per quanto occorrer possa, revoca delle Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026 . . . . . Pag. 963

Enti Locali

Comuni

Comune di Frosinone

Avviso

Alienazione immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale collocato tra Via Armando Fabi n. 131 e Via della Dogana denominato complesso "EX MTC" LOTTO A2. . . . . Pag. 1036

Comune di Monterotondo

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 977

APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELL'ASILO NIDO PRIVATO DENOMINATO BABYLANDIA 2 SITO IN VIA SALARIA 209/A NEL COMUNE DI MONTEROTONDO . . . . . Pag. 1039

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 978

APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELL'ASILO NIDO DI GAIA SITA IN VIA DELL'AEORONAUTICA , 34 NEL COMUNE DI MONTEROTONDO PARZIALE RETTIFICA DELL'ATTO N. 842 DEL 03/09/2026 . . . . . Pag. 1045

Comune di Oriolo Romano

Determinazione Dirigenziale 28 settembre 2026, n. 401

D.G.R. 964/2022 Nuovo Accreditamento regionale n. AR14524 Asilo nido comunale sito in via Jozzino snc Oriolo Romano 01010 (VT). . . . . . **Pag. 1052**

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 2337

Rinnovo,ai sensi della DGR. 964/2022,dell'Accreditamento Regionale n.AR0185 del Nido Privato sito nel Municipio X del Comune di Roma Capitale denominato "Il Castello di Piccole Scintille" . . . . . **Pag. 1058**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

Avviso di Revoca del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico Medicina D'Urgenza indetto con deliberazione n. 552 del 22/5/2026. . . . . . **Pag. 1066**

ASL RIETI

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 14 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI . . . . . **Pag. 1068**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per le esigenze della UOC Anatomia Patologica - sala settoria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea. . . . . . **Pag. 1081**

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 12 ottobre 2026, n. 39154

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI ULTERIORE INTERESSE ALLA CONCESSIONE PLURIENNALE DI ALCUNE AREE SITE NEL COMUNE DI ROMA - VIA OSTINESE, FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO IN CONCESSIONE DI ASTRAL SpA. . . . . . **Pag. 1098**

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO AI SENSI DELL'ART. 68 COMMI 4-BIS E 4-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 - AGGIORNAMENTO COMUNE DI GAETA (LT) LOCALITÀ S. ANGELO VERSANTE SUD-ORIENTALE DEL MONTE CONCA - RICLASSIFICAZIONE DI PARTE DI UN'AREA PAI (CODICE FZ9) DA PERICOLO A E RISCHIO R4 A PERICOLO B E RISCHIO R3 A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE E DEL COLLAUDO DI INTERVENTI DI MITIGAZIONE.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO

Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, con decreto n. 198 del 15 ottobre 2026, ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ha disposto l'aggiornamento del PAI Lazio mediante la riclassificazione della porzione dell'area FZ9, sita nel Comune di Gaeta (LT), località S. Angelo, versante sud-orientale del Monte Conca, individuata al foglio 12, particelle 174, 422, 326, 287 e 175, da pericolo A e rischio R4 a pericolo B e rischio R3, come rappresentata negli elaborati cartografici allegati al decreto.

Ai sensi della delibera n. 68 del 26 maggio 2026 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, il quadro conoscitivo di pericolosità e rischio del PAI distrettuale frane è conseguentemente allineato alle risultanze del presente aggiornamento.

Le disposizioni di cui all'articolo 1 del citato decreto, costituiscono immediata variante del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei bacini regionali del Lazio.
Il suddetto decreto è pubblicato nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, al seguente link:

https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n1202633&IdDeliberе=3435

È possibile consultare le nuove mappe di pericolosità e/o rischio e la relazione tecnica sul portale *webGIS* dell'Autorità al seguente *link:*
https://webgis.abdac.it/portal/apps/experiencebuilder/experience/?id=c59f7b386ca24729852cf2dcf8e2f936
selezionando nel Layer mappa **"5. Rischio Idrogeologico"** e poi selezionando **il tematismo del PAI interessato dalla modifica.**

L'aggiornamento di Piano ha effetto dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario generale
Prof. Ing. Marco Casini

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 ottobre 2026, n. T00144

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per due dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

OGGETTO: Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per due dipendenti della Società Atac S.p.A., ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio:

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;

-la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente: *"Nuovo Statuto della Regione Lazio";*

- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6, concernente: *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"*, e s.m.i;

-il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

-la Deliberazione di Giunta regionale n.479 del 26/6/2025 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "*Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio*";

-la Determinazione n.G08770 del 9/7/2025 con la quale viene definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*";

-l'Atto di Organizzazione n.G18225 del 31/12/2024 recante ad oggetto *"Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile*" della allora Direzione regionale *"Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio"* al Dott. Gaetano Colletta.*";*

-la Determinazione n. G08759 del 9/7/2025 con la quale viene assegnato il personale della Direzione regionale "*Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio*", confermando il Dott. Gaetano Colletta quale Dirigente dell'Area "*Gestione del trasporto su strada. Accessibilità. Mobilità sostenibile*";

VISTI inoltre:

- la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: "*Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale"* e s.m.i.;

-la Legge Regionale n.16 del 16/06/2003 recante: "*Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea "* ed in particolare l'Art.42 che stabilisce:

- al comma 5: "*Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del*

4/11/1981 "Modifiche al sistema penale", dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio";

- al comma 6: "*Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*

  a) godimento dei diritti civili e politici;
  b) assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
  c) assenza di misure di prevenzione o di sicurezza".

PREMESSO:

- che la Società Atac, con la nota n.155322 del 11/08/2026, acquisita al protocollo regionale 854713 del 20/08/2026 , ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da Essa eserciti, ha richiesto l'attribuzione, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, della qualifica di agente di polizia amministrativa per due propri dipendenti;

-che, per ognuno dei nominativi proposti alla nomina, la medesima Atac ha fatto pervenire la relativa documentazione: copia del documento di identità in corso di validità e dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa da ciascun interessato ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;

- che, con nota n.895576 del 07/09/2026, cumulativa di due distinte note della società istante, la proponente Struttura, al fine di una verifica della dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da ciascuno dei soggetti proposti alla nomina, ha richiesto all'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio del relativo Certificato per complessivi otto nominativi, compresi i due proposti con la nota n.155322/2026;

- che mediante posta elettronica certificata, acquisita al protocollo regionale n. 980088 del 30/09/2026, il suddetto Ufficio del Casellario Giudiziale ha trasmesso i certificati richiesti;

VISTA la nota di richiesta di Atac nota n.155322/2026 sopracitata, la documentazione pervenuta e autonomamente acquisita dalla Scrivente;

PRESO ATTO che, dall'istruttoria effettuata dalla proponente Struttura regionale, non si riscontrano condizioni ostative al rilascio della qualifica richiesta per i due nominativi di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	SORDI	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
2	DI VIRGILIO	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa ai due nominativi proposti da Atac S.p.A. con la nota n.155322 del 11/08/2026 sopracitata;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n.52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa ai due nominativi di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	SORDI	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
2	DI VIRGILIO	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 14 ottobre 2026, n. T00145

Designazione del componente effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni - Addolorata"

Oggetto: Designazione del componente effettivo del Collegio Sindacale dell'Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero San Giovanni – Addolorata"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 21 maggio 2026 n. 395, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'art. 3-ter del su menzionato D.lgs n. 502/92 s.m.i., così come modificato dall'art. 1, comma 574 della L. 190/2014, che ha previsto una riduzione, fra l'altro, del numero dei componenti dei Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie, disponendo che *"il collegio sindacale (...) è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di Grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali"*;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";

VISTO l'art. 10 della citata L.R. n. 18/94, come modificato dall'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della L.R. n. 12/2014 "Disposizioni di razionalizzazione normativa e di riduzione delle spese regionali", che prevede che il Collegio Sindacale resti in carica tre anni con tre componenti effettivi e un supplente scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia, di cui uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro dell'Economia e finanze e uno dal Ministro della Salute;

CONSIDERATO che

- la Regione Lazio ha applicato siffatta riduzione a tre membri, prevista dall'articolo 13 del Patto per la Salute 2014-2016 ed in linea con quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 anche alle Aziende Ospedaliero Universitarie, in particolare che dei tre designati, un membro sia designato dalla Regione, d'intesa con l'Università, uno sia designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il terzo sia designato dal Ministero della Salute;
- quanto agli IRCCS, sebbene l'art. 4 del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 non sia stato modificato, in applicazione del DL 78/2010 la Regione ha previsto la

riduzione a tre membri apportando modifiche alla L.R. 2/2006 da parte della L.R. 7/2014 e poi dalla L.R. 12/2014;

CONSIDERATO che

- la Circolare vademecum per le attività di controllo e vigilanza del collegio sindacale negli enti del servizio sanitario nazionale n. 35 MEF - RGS - Prot. 256418 del 13/12/2018 ha chiarito che stante la natura di "Collegio perfetto" dell'Organo, al Direttore generale è preclusa la possibilità di procedere alla nomina del Collegio sindacale in mancanza anche di una sola designazione da parte delle amministrazioni interessate e che l'insediamento costituisce, appunto, per il Collegio, l'atto prodromico per lo svolgimento della propria attività di controllo, in occasione del quale il Collegio dovrà procedere, prioritariamente, alla nomina del proprio presidente, qualora tale carica non sia già attribuita ad uno dei componenti da un'apposita disposizione normativa e accertare la regolarità complessiva della procedura di nomina e prendere cognizione della struttura amministrativa e contabile dell'ente (verificare che i sindaci siano in possesso dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché ad accertare l'inesistenza di eventuali incompatibilità o possibili situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza);
- tra i requisiti professionali richiesti per la nomina di membro del Collegio sindacale è prevista, alternativamente, l'iscrizione nel registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero l'iscrizione all'albo tenuto dal Ministero ai sensi del D.L. 6/07/2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/2011,n.111 istituito con DM 20 febbraio 2012 e aver esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisore dei conti o di componente di collegi sindacali;
- la cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori legali, comportando la perdita dei requisiti professionali richiesti, è causa di decadenza dall'ufficio di sindaco;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., avente ad oggetto: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e, in particolare, l'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e s.m.i., recante: "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196"* e, in particolare, l'articolo 21 (Indipendenza dei revisori e dei sindaci presso gli enti ed organismi pubblici);

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e successive modifiche e integrazioni recante: "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione", ed, in particolare, l'art.1 (Disposizioni per la trasparenza) comma 2, così come modificato dalla L.R. 20/2021, il quale dispone: "I soggetti designati o nominati dalla Regione quali componenti dei collegi sindacali e dei collegi dei revisori dei conti, sindaci unici e revisori dei conti unici di società controllata o partecipata dalla Regione, di ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, di azienda o ente del servizio sanitario regionale e di organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione non possono svolgere l'incarico per un intero mandato per più di due volte consecutive, nella stessa società controllata o partecipata dalla Regione, ente pubblico dipendente, anche economico, dalla Regione, azienda o ente del servizio sanitario regionale ed organismo pubblico di diritto privato finanziato in via ordinaria dalla Regione";

VISTA la determinazione della Regione Lazio n. G06663 del 25 maggio 2022, pubblicata sul BUR ordinario n. 48 del 7 giugno 2022, con la quale la Direzione Salute e integrazione sociosanitaria ha aggiornato ed approvato il modello-tipo di autodichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. da rendere per la candidatura e la nomina alla carica di membro del collegio sindacale di Azienda Sanitaria (ASL e ARES 118), di Azienda Ospedaliera, di Azienda Ospedaliera Universitaria e di IRCCS sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza, nonché sull'inesistenza di situazioni di incompatibilità, dando indicazione alle Aziende del S.S.R. di adottarlo, adeguandolo al contesto di nomina del Collegio sindacale, ai fini della relativa compilazione da parte dei sindaci designati;

VISTA la nota del 5 maggio 2026, prot. n. 17057 acquisita al protocollo regionale il 6 maggio 2026, con il prot. n. 472134, con la quale il Direttore Generale dell'AO – "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", comunica l'esigenza della costituzione del Collegio Sindacale;

VISTA la nota dell'8 settembre 2026, prot. n. 903347, con la quale, il Presidente della Regione Lazio ha dato direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la designazione del dott. Raffaele Ponticiello, quale componente effettivo del Collegio Sindacale dell'AO – "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata";

VISTO il *curriculum vitae* del dott. Raffaele Ponticiello;

VISTA la dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sulla inesistenza di situazioni di incompatibilità resa dal dott. Ponticiello secondo il modello approvato con determinazione della Regione Lazio n. G06663 del 25 maggio 2022, pubblicata sul BUR ordinario n. 48 del 7 giugno 2022;

CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta, agli atti della competente struttura della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, il suddetto designato risulta essere in possesso dei requisiti previsti dalla su citata normativa regionale per l'espletamento dell'incarico di componente effettivo nel Collegio Sindacale dell'AO – "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata";

CONSIDERATO che spetta all'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", in qualità di soggetto nominante, la verifica del possesso, da parte dei sindaci, dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché la verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità o di situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza dei sindaci medesimi;

DATO ATTO che ai componenti del Collegio Sindacale spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i.;

CONSIDERATO che il soggetto designato dalla Regione assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio Sindacale successivamente all'adozione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata";

PRESO ATTO che l'incarico de quo scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del Collegio Sindacale;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere a effettuare la designazione di competenza regionale;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di designare, quale componente effettivo del Collegio Sindacale dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", in rappresentanza della Regione Lazio, il dott. Raffaele Ponticiello, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa per l'espletamento dell'incarico, come risulta agli atti della competente Direzione Regionale;
2. che il dott. Raffaele Ponticiello, assumerà effettivamente l'incarico di componente del Collegio Sindacale dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", successivamente all'adozione dei provvedimenti di competenza del Direttore Generale dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", secondo quanto previsto dall'art. 10 della L.R. n. 18/94 e s.m.i.;
3. che al designato, come agli altri componenti del Collegio Sindacale, spettano le indennità e gli emolumenti determinati ai sensi dell'art. 10, comma 13, della legge regionale del 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. con oneri integralmente gravanti sul bilancio dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata";
4. che l'incarico che al medesimo verrà attribuito, scadrà secondo i termini di legge contestualmente a quello degli altri componenti del costituendo Collegio Sindacale;
5. che il Direttore Generale dell'AO - "Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata", è tenuto a procedere agli adempimenti e alle comunicazioni di competenza previste dalla legge, nonché all'acquisizione della dichiarazione sul possesso dei requisiti professionali, di indipendenza e sull'inesistenza di situazioni di incompatibilità, secondo il modello-tipo approvato con la determinazione della Regione Lazio n. G06663 del 25 maggio 2022 e a verificare il possesso, da parte dei sindaci, dei requisiti professionali previsti dalla legge, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità o di situazioni potenzialmente rilevanti per la valutazione dei profili di indipendenza dei sindaci medesimi.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 ottobre 2026, n. T00146

Costituzione Commissione Paritetica Regionale - Attività Libero Professionale Intramuraria ai sensi dell'art. 26 delle Nuove linee guida regionali, emanate con DGR n.1251 del 18.12.2025 e DGR n. 282 dell'08 maggio 2026 e dell'art. 1 comma 222 della Legge 213 del 30 dicembre 2023.

OGGETTO: Costituzione Commissione Paritetica Regionale – Attività Libero Professionale Intramuraria ai sensi dell'art. 26 delle Nuove linee guida regionali, emanate con DGR n.1251 del 18.12.2025 e DGR n. 282 dell'8 maggio 2026 e dell'art. 1 comma 222 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:
- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 21 maggio 2026 n. 395 con la quale è stato conferito al dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:
- l'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- l'art. 7 del Decreto Legislativo n. 235/2012;

VISTA la Legge 8 agosto 2007, n. 120 recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";

VISTO L'art. 2 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito, con modificazioni, in legge 8 novembre 2012, n. 189 con le quali sono state introdotte significative modifiche alle disposizioni della legge 120/2007;

VISTI:
- L'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n .131, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021, di cui all'art. 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 del 21 febbraio 2019 (rep. atto n. 28/CR);
- Il Decreto-legge 07 giugno 2024, n. 73, recante "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie", convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 107;
- La Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026".

VISTO il Decreto del Presidente n. T00099 del 25.05.2015 recante "*Costituzione Commissione Paritetica Regionale – Attività Libero Professionale Intramuraria, ai sensi dell'art. 26 delle Nuove Linee guida regionali*, emanate con DCA n. U00440 del 18/12/2014", con il quale è stata costituita la Commissione Paritetica Regionale;

VISTO il Decreto del Presidente n. T00206 del 15.11.2017 recante "*Costituzione Commissione Paritetica Regionale – Attività Libero Professionale Intramuraria*,

istituita con Decreto del Presidente n. T00099 del 25/5/2015 – nomina nuovi componenti di parte pubblica";

ATTESO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1251 del 18 dicembre 2025 sono state approvate le "*Nuove linee guida regionali sull'attività libero professionale intramuraria*" che sostituiscono le disposizioni di cui al D.C.A.n. U00440/2014 così come parzialmente modificato dal D.C.A. n. 299/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 7 maggio 2026 avente ad oggetto "Modifica art. 27 delle Nuove linee guida regionali sull'attività libero professionale intramuraria approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1251 del 18 dicembre 2025";

VISTO l'art. 26 delle citate Linee guida "*Senza ulteriori oneri a carico del bilancio regionale, è costituito un apposito organismo paritetico, denominato Commissione Paritetica Regionale A.L.P.I., composto da rappresentanti della regione Lazio e delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative della dirigenza medica, veterinaria e sanitaria, con la partecipazione delle organizzazioni rappresentative degli utenti e di tutela dei diritti.*"

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 26 delle Linee Guida Regionali, la costituenda Commissione Paritetica avrà il compito di: "*valutare l'attivazione dell'A.L.P.I. sul territorio regionale; rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale e all'attività libero professionale nonché l'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implichino forme di concorrenza sleale; intervenire sui Direttori Generali in caso di mancata o insufficiente applicazione dell'A.L.P.I.; esprimere il proprio parere sulle integrazioni o modificazioni delle linee guida regionali*";

DATO ATTO che l'art. 1 comma 222 della Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 prevede che "*In coerenza con quanto previsto dall'articolo 15-quattordecies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché dal Piano nazionale di governo delle liste di attesa di cui all'intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 21 febbraio 2019, relativa al blocco dell'attività intramoenia in caso di superamento del rapporto tra attività libero-professionali e attività istituzionali, l'Organismo paritetico regionale, istituito a seguito dell'adozione del suddetto Piano, presenta una relazione semestrale sullo svolgimento dell'attività intramoenia al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), da prendere in considerazione nell'ambito della valutazione degli adempimenti relativi alle liste di attesa*".

RITENUTO:

- di dover procedere alla costituzione della Commissione Paritetica ALPI secondo quanto previsto dal citato art. 26 delle linee guida regionali, con i compiti ivi indicati e ai sensi di quanto previsto dalla suddetta Legge 213/2023 con i compiti ivi indicati;
- di precisare che i competenti uffici regionali provvederanno, per quanto di competenza, a fornire alla Commissione Paritetica tutti i dati necessari all'adempimento delle attività previste in capo alla stessa;

- di dare atto che, viste le nuove linee guida regionali di cui alla DGR 1251/2025 e alla DGR 282/2026, la Commissione Paritetica ALPI di cui al presente provvedimento subentra alla Commissione costituita con Decreto del Presidente n. T00099 del 25.05.2015 così come modificata con Decreto del Presidente n. T00206 del 15.11.2017;

VISTA la nota prot. n. 106471/2026 con la quale le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative della Dirigenza Area Sanità hanno individuato i componenti, titolari e supplenti, di parte sindacale in seno alla costituenda Commissione:
Titolari: Liglia Maione (AAROI Emac) – Umberto Anceschi (ANAAO Assomed) – Pasquale Paolantonio (FASSID) – Filippo De Pasquale (Fed. CIMO FESMED) – Giancarlo Dellisanti (FVM);
Supplenti: Andrea Fregolino (Fed. CISL Medici) – Fabio Goffredo (UIL-FPL) – Fabio Di Fazio (FP CGIL);

VISTA la nota prot. n. 373457/2026 con la quale sono stati individuati, dal C.R.C.U i componenti, titolari e supplenti, rappresentanti delle Associazioni degli utenti e di tutela dei diritti che operano in ambito sanitario in seno alla costituenda Commissione:
Titolari: Elio Rosati (Cittadinanza Attiva) – Arturo Di Folco (Konsumer)
Supplenti: Antonio Bottoni (Codici) – Massimiliano Astarita (Codici)

RITENUTO OPPORTUNO individuare le professionalità provenienti dalle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale quali componenti di parte pubblica in seno a detta Commissione, sulla base delle rispettive peculiarità, nelle persone di Gerardo De Carolis – Direttore Sanitario A.O. San Camillo Forlanini (titolare), Angelo Scozzafava – Direttore Amministrativo ASL Roma 3 (titolare), Assunta De Luca – Direttore Sanitario ASL di Viterbo (titolare), Silvia Dionisi – Direttore UOC Gestione Alpi, Personale a Convenzione e Libero professionale ASL Roma 1 (supplente) e Andrea Cardillo – Dirigente Medico in Staff alla Direzione Sanitaria Aziendale ASL Roma 6 (supplente);

VISTE le note prott. nn. 405253/2026, 405292/2026, 409602/2026, 709100/2026 e 886930/2026 con le quali è stata richiesta alle amministrazioni di appartenenza l'autorizzazione alla collaborazione per i lavori di detta Commissione;

PRESO ATTO delle autorizzazioni a far parte della costituenda Commissione pervenute dalle rispettive Amministrazioni di appartenenza;

RITENUTO di individuare, all'interno dell'amministrazione regionale, quali componenti titolari di parte pubblica di detta Commissione sulla base delle rispettive professionalità e competenze: Floriana Rosati – Dirigente Area Risorse Umane Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Alessandra Diodati – Dirigente ufficio attività specialistica e liste di attesa Area Rete Ospedaliera Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, Antonio Andreozzi – Dirigente Area Controllo di Gestione e Internal Audit Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

RITENUTO di individuare, all'interno dell'amministrazione regionale, quale componente supplente di parte pubblica di detta Commissione sulla base della rispettiva professionalità e competenza Annalisa Bononati – Dirigente Area Innovazione e ICT Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

PRESO ATTO della nota prot. n. 636298 del 22.06.2026 con cui il Direttore Regionale Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha proceduto all'individuazione dei dirigenti regionali sopra citati;

ATTESO che in ragione del rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed integrità della Pubblica Amministrazione, la struttura regionale competente ha provveduto ad acquisire dai suindicati membri, le dichiarazioni relative all'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001 e che con note prot. n. 902096/2026 dell'8.09.2026 e prot n 967899/2026 del 28.09.2026 ha provveduto a richiedere alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, i certificati del casellario giudiziale nonché i certificati dei carichi pendenti per i medesimi membri;

RITENUTO di coadiuvare il gruppo, composto dalle professionalità sopra indicate, per i lavori della Commissione riguardanti gli aspetti amministrativi, da Carlo Francia e Donatella Armenti Ruggeri, dipendenti regionali in servizio presso l'Area Risorse Umane Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

RITENUTO opportuno procedere alla costituzione di suddetto organismo paritetico;

RITENUTO di stabilire che le sedute della Commissione Paritetica abbiano luogo all'interno dell'orario di lavoro e che per la partecipazione ai lavori non siano previsti compensi per i componenti*;*

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

- di costituire la Commissione Paritetica Regionale ALPI, formata da personale regionale, professionalità provenienti dalle Aziende ed Enti del SSR, rappresentanti delle OO.SS maggiormente rappresentative della dirigenza Area Sanità, anche con la partecipazione di rappresentanti delle associazioni di utenti e consumatori;

- di precisare che i competenti uffici regionali provvederanno, per quanto di competenza, a fornire alla Commissione Paritetica i dati necessari all'adempimento delle attività previste in capo alla stessa;

- di dare atto che, viste le nuove linee guida regionali di cui alla DGR 1251/2025 e alla DGR 282/2026, la Commissione Paritetica ALPI di cui al presente provvedimento subentra alla Commissione istituita con Decreto del Presidente n. T00099 del 25.05.2015 così come modificata con Decreto del Presidente n. T00206 del 15.11.2017;

- di individuare quali componenti della citata Commissione in qualità di rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative, secondo quanto comunicato dalle stesse con nota prot. n. 106471/2026: Titolari- Liglia Maione, Umberto Anceschi, Pasquale Paolantonio, Filippo De Pasquale, Giancarlo Dellisanti; Supplenti- Andrea Fregolino, Fabio Goffredo, Fabio Di Fazio;

- di individuare quali componenti della citata Commissione in qualità di rappresentanti delle Associazioni degli utenti e consumatori, secondo quanto indicato dal C.R.C.U con nota prot. n. 373457/2026: Titolari: Elio Rosati, Arturo Di Folco. Supplenti: Antonio Bottoni e Massimiliano Astarita;

- di individuare le professionalità provenienti dalle Aziende ed Endi del SSR, quali componenti di detta Commissione, sulla base delle rispettive professionalità nelle persone di: Titolari – Gerado De Carolis, Angelo Scozzafava, Assunta De Luca e Supplenti – Silvia Dionisi, Andrea Cardillo;

- di individuare, all'interno dell'amministrazione regionale quali componenti di detta Commissione, sulla base delle rispettive professionalità: Titolari - Floriana Rosati, Alessandra Diodati, Antonio Andreozzi. Supplente – Annalisa Bononati;

- di individuare quali coadiutori del Coordinamento amministrativo dei lavori della Commissione Carlo Francia e Donatella Armenti Ruggeri;

- di indicare che la costituenda Commissione Paritetica avrà il compito di: valutare l'attivazione dell'A.L.P.I. sul territorio regionale; rilevare il volume di attività dedicato all'attività istituzionale e all'attività libero professionale nonché l'insorgenza di un conflitto di interessi o di situazioni che comunque implichino forme di concorrenza sleale; intervenire sui Direttori Generali in caso di mancata o insufficiente applicazione dell'A.L.P.I.; esprimere il proprio parere sulle integrazioni o modificazioni delle linee guida regionali; presentare una relazione semestrale sullo svolgimento dell'attività intramoenia al Comitato paritetico permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

- che le sedute della Commissione avverranno nell'orario di lavoro e che per la partecipazione ai lavori della commissione non sono previsti compensi per i componenti;

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 16 ottobre 2026, n. T00147

Legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5 e s.m. e i. - Modifica e integrazione del Comitato regionale per i lavori pubblici.

OGGETTO: Legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5 e s.m. e i. – Modifica e integrazione del Comitato regionale per i lavori pubblici costituito con decreto n. T00098 del 07.06.2024.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore lavori pubblici, politiche di ricostruzione, viabilità e infrastrutture;

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, Nuovo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "*Regolamento regionale di Contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione consiliare 31 luglio 2025, n. 9, concernente: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTO il D.Lgs. 165/2001 concernente le "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", in particolare, all'art. 53;

VISTO il D.Lgs. 235/2012 concernente il "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", in particolare, all'art. 7, comma 2;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture"* all' Ing. Luca Marta;

VISTA la legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5 e s.m. e i. che istituisce il Comitato regionale per i lavori pubblici;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, della suddetta legge 5/2002 secondo cui è previsto che: "*I membri del comitato di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f), sono dichiarati decaduti dall'incarico con decreto del Presidente della Giunta regionale quando non partecipino, senza aver giustificato un legittimo impedimento, per più di tre volte consecutive alle sedute a cui sono regolarmente invitati;*

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00098 del 07.06.2024 con il quale è stato ricostituito il Comitato regionale per i lavori pubblici;

CONSIDERATO che l'Ing. Pierluigi Pietrangeli, nominato esperto esterno in progettazione di opere stradali e trasporti, non avendo partecipato alle sedute di Comitato per più di tre volte consecutive, senza aver giustificato un legittimo impedimento, è decaduto dall'incarico;

VISTA la nota prot. n. 358135 del 02.04.2026 con la quale l'Assessore Lavori pubblici, politiche di ricostruzione, viabilità e infrastrutture ha designato il Prof. Ing. Roberto Guercio - esperto in progettazione di opere idrauliche e la Prof. Arch. Letizia Appolloni - esperta in restauro conservativo, quali componenti esterni del Comitato senza diritto di voto;

VISTA la nota prot. n. 38370 del 15.01.2026 con la quale l'Ing. Ilaria Scarso, nominata quale componente del Comitato in materia di "urbanistica", ha comunicato di aver ricevuto un nuovo incarico presso la Direzione competente in materia di "trasporti";

VISTA la nota prot. n. 123477 del 05.02.2026 con la quale il Direttore della Direzione urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare, ha designato, in sostituzione dell'Ing. Ilaria Scarso, l'Arch. Maria Luisa Salvatori dirigente della Direzione citata, quale componente con diritto di voto nel Comitato;

VISTA la nota prot.n. 958662 del 24.09.2026 con la quale il Direttore della Direzione lavori pubblici e infrastrutture, ha designato, in sostituzione dell'Ing. Giovanni Saura, trasferito ad altra direzione, l'ing. Pasquale De Pasca dirigente dell'Area Infrastrutture Viarie e Aeroportuali, componente con diritto di voto nel Comitato;

VISTA la mail del 06.02.2026 (acquisita agli atti con prot. n. 923078 del 15.09.2026), con la quale il Prof. Vincenzo Fucito ha comunicato di non essere più in servizio presso l'Ufficio scolastico regionale;

VISTA la nota prot. n. 161966 del 16.02.2026 con la quale l'Ufficio scolastico regionale ha designato, quale proprio rappresentante per il Comitato, in sostituzione del prof. Vincenzo Fucito, il dott. Alessandro Ciotola;

VISTA la nota prot. n. 400919 del 15.04.2026 con la quale l'Avv. Andrea Magnanelli, in sostituzione dell'Avv. Rosa Maria Privitera andata in quiescenza, ha designato sé stesso quale rappresentante dell'Avvocatura regionale nonché componente con diritto di voto nel Comitato;

VISTI i *curricula vitae* dei professionisti esterni sopra citati;

VISTE le autocertificazioni, inviate dai componenti sopra citati, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed acquisite agli atti della struttura proponente, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e di non trovarsi nella condizione di cui all'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 235/2012;

VISTE le richieste inviate al Ministero della Giustizia concernenti il certificato del casellario giudiziale dei professionisti esterni e dei funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche sopra citati;

CONSIDERATO che, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita nell'ambito dell'attività di controllo, non emergono, allo stato attuale, cause ostative e conflitti di interesse ai fini del conferimento degli incarichi de quo, ferma restando la responsabilità del dichiarante ex articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che occorre procedere alla sostituzione dell'Ing. Giovanni Saura, dell'Ing. Ilaria Scarso, dell'Avv. Rosa Maria Privitera, del Prof. Vincenzo Fucito, dell'Ing. Pierluigi Pietrangeli ed alla conseguente modifica della composizione del Comitato regionale per i lavori pubblici;

DECRETA

di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

1) di nominare componente con diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, l'ing. Pasquale De Pasca, quale dirigente competente in materia di "lavori pubblici", in sostituzione dell'Ing. Giovanni Saura – senza nessun compenso;

2) di nominare componente con diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, l'Arch. Maria Luisa Salvatori, quale dirigente competente in materia di "urbanistica", in sostituzione dell'Ing. Ilaria Scarso – senza nessun compenso;

3) di nominare componente con diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 1, lettera d), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, l'Avv. Andrea Magnanelli, quale dirigente dell'Avvocatura regionale, in sostituzione dell'avv. Rosa Maria Privitera – senza nessun compenso;

4) di nominare componente senza diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 2, lettera d), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, il Dott. Alessandro Ciotola, quale rappresentante dell'Ufficio Scolastico regionale per il Lazio, in sostituzione del Prof. Vincenzo Fucito; a tale componente spetta il gettone di presenza secondo quanto

previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 174 del 07/03/2003, punto 1 - lett. a) con la decurtazione stabilita dall'art. 16, comma 2, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4;

5) di nominare componente senza diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 2, lettera f), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, il Prof. Ing. Roberto Guercio, in sostituzione dell'Ing. Pierluigi Pietrangeli; a tale componente spetta il compenso previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 174 del 07/03/2003, punto 1 - lett. b) e dalla successiva determinazione regionale n. G14780 del 31/10/2017;

6) di nominare componente senza diritto di voto del Comitato regionale per i lavori pubblici, ex articolo 2, comma 2, lettera f), della legge regionale 31 gennaio 2002, n. 5, la Prof. Arch. Letizia Appolloni; a tale componente spetta il compenso previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 174 del 07/03/2003, punto 1 - lett. b) e dalla successiva determinazione regionale n. G14780 del 31/10/2017.

I componenti del Comitato durano in carica fino al sessantesimo giorno successivo alla data di insediamento della nuova Giunta, come previsto dall'articolo 2, comma 5, della legge 5/2002.

Il presente Decreto sarà notificato agli interessati e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 931

Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione Generale

OGGETTO: Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione Generale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 14 aprile 2023, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al Dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti nell'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico;

COSIDERATO che il medesimo articolo prevede inoltre che, qualora l'assenza o l'impedimento temporaneo del Direttore generale o del direttore della direzione regionale si protragga oltre i sei mesi continuativi, si procede alla sostituzione del direttore;

CONSIDERATO inoltre che, ai sensi del sopra citato art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., si rende opportuno procedere al conferimento delle funzioni vicarie ad altro dirigente appartenente al ruolo della Giunta regionale, al fine di assicurare la continuità e il regolare funzionamento della Direzione generale in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore;

CONSIDERATO altresì che, secondo quanto stabilito dal sopra citato art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il Direttore generale, in relazione alla necessità di assicurare la continuità e la funzionalità delle attività della Direzione, ha individuato l'avv. Filippo Chiesa, dirigente appartenente al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale e in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, quale dirigente cui conferire le funzioni vicarie;

TENUTO CONTO che l'avv. Filippo Chiesa, dirigente dell'Area Affari Generali, Antiriciclaggio e rapporti con UIF della Direzione generale è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento di tale incarico, nonché dei requisiti previsti dall'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002;

RITENUTO, pertanto di conferire, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione generale all'avv. Filippo Chiesa, dirigente dell'Area Affari Generali, Antiriciclaggio e rapporti con UIF della Direzione Generale con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento e fino al 12 marzo 2028;

CONSIDERATO che il conferimento delle funzioni vicarie della Direzione generale, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. è disposto in regime di onnicomprensività del trattamento economico;

CONSIDERATO altresì che qualora l'assenza temporanea del Direttore generale dovesse protrarsi oltre i sei mesi continuativi, si procederà alla sostituzione del direttore;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente

- di conferire, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione generale all'avv. Filippo Chiesa, dirigente dell'Area Affari Generali, Antiriciclaggio e rapporti con UIF della Direzione Generale con decorrenza dalla data di esecutività del presente provvedimento e fino al 12 marzo 2028;

- di dare atto che il conferimento delle funzioni vicarie della Direzione generale, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. è disposto in regime di onnicomprensività del trattamento economico;

- di dare atto che qualora l'assenza temporanea del Direttore generale dovesse protrarsi oltre i sei mesi continuativi, si procederà alla sostituzione del direttore.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 932

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24 - modifica dell'Allegato Tecnico 3 "Obiettivi di performance".

OGGETTO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24 - modifica dell'Allegato Tecnico 3 "Obiettivi di performance".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli Uffici e* dei Servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "*Regolamento regionale di contabilità"*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 "*Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028*";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 12 marzo 2023, n. T00008 "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 22 giugno 2023, n. T00119 "Modifica del decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00008 del 12 marzo 2023 concernente "XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio.";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 8 febbraio 2024, n. T00012 "XII Legislatura. Attribuzione della delega in materia di "Turismo" all'Assessore all'"Ambiente, Sport, Cambiamenti climatici, Transizione energetica, Sostenibilità"

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 26 febbraio 2024, n. T00028 "XII Legislatura. Trasferimento della delega in materia di "Università" all'Assessore al "Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 21 marzo 2023, n. 77 "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 27 novembre 2023, n. 823 "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n. 77/2023";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Circolare del Direttore Generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, contenente le "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che all'art. 6, comma 1, prescrive l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) alle pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti disponendone l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36 *"Misure per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza in materia di pubblica amministrazione e università e ricerca",* convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"*;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica amministrazione adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 30 giugno 2022, n. 132 "*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 14 aprile 2023, n. 103 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00387 del 19 gennaio 2022 con il quale è stata formalizzata la costituzione del Gruppo di Lavoro per lo svolgimento delle attività relative alla elaborazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80;

VISTI i successivi atti di organizzazione n. G01455 del 15/02/2022, n. G03716 del 29/03/2022, n. G13737 del 11/10/2022, n. G08607 del 21/06/2023, n. G07691 del 11/06/2024, n. G07474 del 12/06/2025 e n. G12043 del 22/09/2025 con i quali si è provveduto all'integrazione del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24, "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.", costituita dall'Allegato A e dagli Allegati Tecnici di seguito riportati:

- Allegato Tecnico 1 "Schede di valutazione del valore pubblico. Indirizzi programmatici, obiettivi programmatici, azioni, misure, policy";
- Allegato Tecnico 2 "Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare";

- Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance”;
- Allegato Tecnico 4 “Pari opportunità ed equilibrio di genere - Piano triennale azioni positive 2026 - 2028”;
- Allegato Tecnico 5 “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”;
- Allegato Tecnico 6 “Disciplina del lavoro agile”;
- Allegato Tecnico 7 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”;
- Allegato Tecnico 8 “Piano formativo triennale 2026 - 2028”;

VISTA la nota prot. n. 0964557 del 25/09/2026 con la quale è stato trasmesso il parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) in merito alla richiesta di rimodulazione dell'obiettivo organizzativo n. GR 50.1.2 di cui all'Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24;

VISTA la nota prot. n. 0971137 del 28/09/2026 a mezzo della quale l’Ufficio di Gabinetto - Struttura Tecnica Permanente per le funzioni di Programmazione, Valutazione e Controllo ha trasmesso l’Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance” come rimodulato ai fini della parziale modifica del PIAO 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare l’Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che modifica e sostituisce l’Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano integralmente

di approvare l’Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che modifica e sostituisce l’Allegato Tecnico 3 “Obiettivi di performance” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di cui alla deliberazione del 29 gennaio 2026, n. 24.

Le Direzioni regionali e le Strutture della Giunta regionale funzionalmente competenti provvederanno all’attuazione delle previsioni di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 come aggiornato con il presente atto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. del Lazio, sul portale istituzionale della Regione Lazio e sul portale piao.dfp.gov.it del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

ALLEGATO TECNICO 3*

OBIETTIVI DI PERFORMANCE

* modifica e sostituisce l'Allegato Tecnico 3 "Obiettivi di performance" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24.

REGIONE LAZIO

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Pianificazione e coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle Direzioni regionali.	
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura la pianificazione ed il coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle direzioni regionali al fine di garantire l'efficiente e l'efficace attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Presidente della Regione, Giunta regionale, Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Azioni di pianificazione e coordinamento	Adozione di iniziative, atti o azioni funzionali alla pianificazione ed al coordinamento	Risultato	Binario SI/NO	SI	SI	SI

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR DG.1.1	Definizione della rilevanza delle strutture della Giunta regionale: Documento di analisi.	15	X	X	X
GR DG.1.2	Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	15	X	X	X
GR DG.1.3	Coordinamento dei procedimenti autorizzativi, delle conferenze di servizi e raccordo organizzativo con Stato ed Enti locali.	15	X	X	X
GR DG.1.4	D.L. n. 80/2021: Semplificazione e reingegnerizzazione.	5	X		

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	3	7	3		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*

GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Definizione della rilevanza delle strutture della Giunta regionale: Documento di analisi.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il Direttore generale, ai fini della pesatura delle strutture della Giunta regionale, propone criteri e modalità per valutare la rilevanza delle stesse con un documento di analisi da sottoporre alla Giunta regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale, Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Documento di analisi della rilevanza delle strutture regionali di livello direttoriale	Proposta DGR relativa al Documento di analisi	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Criteri e modalità per la valutazione della rilevanza delle strutture di livello direttoriale		Elaborazione Documento di analisi	Proposta DGR Documento di analisi

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento Piano integrato delle attività e dell'organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura la pianificazione ed il coordinamento dell'attività e dell'organizzazione delle direzioni regionali al fine di garantire l'efficiente e l'efficace attuazione dell'indirizzo politico-amministrativo mediante il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Presidente della Regione, Giunta regionale, Direzioni regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento	Proposta DGR PIAO 2026-2028, Monitoraggio e Predisposizione PIAO 2027-2029	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
PIAO 2026-2028	Proposta DGR PIAO 2026-2028		
Monitoraggio PIAO 2026-2028		Report di monitoraggio PIAO 2026-2028	
Predisposizione PIAO 2027-2029			Report di Predisposizione PIAO 2027-2029

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento dei procedimenti autorizzativi, delle conferenze di servizi e raccordo organizzativo con Stato ed Enti locali.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il Direttore generale assicura il coordinamento, l'armonizzazione e la semplificazione dei differenti procedimenti autorizzativi ricompresi nelle conferenze di servizi decisorie disciplinate dalla legge n. 241/1990 e s.m.i. e cura gli adempimenti relativi alla individuazione del rappresentante unico regionale e alla definizione della posizione unica dell'amministrazione regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali, Giunta regionale, Direzioni regionali, Enti dipendenti o riconducibili alla Regione, Enti Locali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività di coordinamento dei procedimenti autorizzativi	n. di procedimenti autorizzativi supportati / n. di richieste di supporto	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Svolgimento delle attività di coordinamento tramite: tempestivo supporto e affiancamento delle Direzioni regionali e degli enti competenti al rilascio di autorizzazioni; monitoraggio delle conferenze di servizi e nomina del rappresentante unico regionale	100%	100%	100%

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.1.4	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	D.L. n. 80/2021: Semplificazione e reingegnerizzazione.	PESO 5
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di istituire, nell'ambito delle strutture organizzative della Direzione generale, una struttura a rilevanza dirigenziale deputata al coordinamento delle attività di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi e delle procedure, come previsto dal D.L. n. 80/2021 art. n. 6 e dal Regolamento regionale n. 01/2002.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Struttura dirigenziale istituita	Istituzione di una struttura dirigenziale deputata al coordinamento delle iniziative di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Istituzione struttura			A.O. istituzione struttura

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR DG	**DIREZIONE**	DIREZIONE GENERALE
GR DG.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Avvocatura Digitale.	
DESCRIZIONE	Proseguire il processo di digitalizzazione dell'Avvocatura, già avviato, con l'implementazione del sistema informatico, anche a seguito del rinnovato affidamento del sistema informativo dedicato, per il quale sono in corso di sviluppo interventi richiesti per ottimizzare la digitalizzazione di tutti i fascicoli, sia legali che amministrativi. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Digitalizzazione gestione fascicoli	Implementazione sistema informatico - verifica a campione della completezza dei fascicoli	Risultato	Percentuale	85%	95%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 13.1.1	Garantire tempestiva assistenza giuridica alle strutture interne.	25	X	X	X
GR 13.1.2	Gestione del rischio di soccombenza relativo al contenzioso.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*

GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire tempestiva assistenza giuridica alle strutture interne.	PESO 25
DESCRIZIONE	Al fine di prevenire l'insorgenza del contenzioso e produrre risparmi per l'amministrazione si rende indispensabile garantire l'assistenza tempestiva alle strutture interne della Regione che ne facciano richiesta nello svolgimento della propria attività amministrativa mediante un flusso continuo di pareri legali.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Supporto tecnico-giuridico alle strutture regionali	Rilascio di pareri entro 30 gg. dalla richiesta	Risultato	Numerico	30

NOTA: Il target deve essere considerato entro 30 gg. dal ricevimento della richiesta a mezzo PROSA.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione delle richieste di supporto tecnico-giuridico pervenute a legale interno per esame	100%	100%	100%
Parere legale alle strutture	Rilascio parere entro 30 gg.	Rilascio parere entro 30 gg.	Rilascio parere entro 30 gg.

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Gestione del rischio di soccombenza relativo al contenzioso.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nella gestione informatica del rischio di soccombenza relativo alla totalità del contenzioso pendente della Regione Lazio (Giunta e Consiglio) mediante implementazione ed aggiornamento del c.d. fondo rischi e della data di presunta conclusione di ciascun giudizio nel sistema informativo Enterprise in dotazione all'Avvocatura Regionale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Gestione del rischio di soccombenza	95% cause con rischio di soccombenza aggiornato o implementato/ 100% cause in corso	Risultato	Percentuale	95%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Implementazione e/o aggiornamento del rischio di soccombenza delle cause assegnate	70% delle cause assegnate	80% delle cause assegnate	95% delle cause assegnate

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	15			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 13	**DIREZIONE**	AVVOCATURA REGIONALE
GR 13.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Attuazione del Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare gli interventi previsti nel Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 in continuità con lo scorso anno. L'obiettivo strategico risponde agli obiettivi Migliorare le cure sanitarie (estendere la sanità di prossimità), Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [0.1] - Il Lazio dei diritti e dei valori/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01] - Salute.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi	Realizzazione interventi previsti dal Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028 di cui alla DGR n. 77/2023	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 39.1.1	Estendere la sanità di prossimità.	25	X	X	X
GR 39.1.2	Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	5	5	4		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Estendere la sanità di prossimità.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di rafforzare l'assistenza sanitaria di prossimità attraverso le Case della Comunità, definendo i modelli operativi relativi ad alcune specifiche funzioni previste dal DM 77/2022 (ad es. IFeC, UCA, equipe multidisciplinari) con particolare riguardo a interventi di promozione della salute e prossimità.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Definizione Documento Tecnico	Determina di approvazione Documento Tecnico di definizione dei modelli operativi	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Documento Tecnico definizione dei modelli operativi	Attivazione gruppo tecnico di lavoro per la definizione di modelli operativi per interventi di promozione della salute di prossimità		Determina approvazione Documento Tecnico di definizione dei modelli operativi per interventi di promozione della salute di prossimità

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Ammodernamento tecnologico (AT) e potenziamento infrastrutturale (PI) nella sanità.	PESO 25
DESCRIZIONE	Investimenti finalizzati all'ammodernamento del parco tecnologico di Alta, Media e Bassa tecnologia dei Presidi delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere - Prosecuzione interventi infrastrutturali strategici in edilizia sanitaria (antincendio, antisismica, Protonterapia, nuovi ospedali, ecc).	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Ragioneria Generale, Direzione Regionale Trasformazione Digitale e Procurement, Ministeri Sovraordinati (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze), INAIL.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Documento di programmazione degli investimenti	Predisposizione DGR relativa al documento di programmazione degli investimenti	Risultato	Binario Si/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Assegnazione di finanziamento alle Aziende Sanitarie	Partecipazione a riunioni con gli attori coinvolti nel processo degli interventi e analisi dei dati pervenuti	DGR di assegnazione delle risorse alle Aziende Sanitarie	Determinazione Dirigenziale di monitoraggio dell'andamento dei progetti finanziati alle Aziende Sanitarie

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	3	3		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA: capitoli e risorse da definire

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	
GR 39.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.		PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi:attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	
GR 39.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 39	**DIREZIONE**	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
GR 39.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Misure per aumentare la competitività delle MPMI e delle Grandi imprese.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è supportare le imprese e favorirne la crescita economica. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Interventi a favore delle MPMI	Definizione di misure e interventi per il sostegno alle imprese	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 50.1.1	Elaborazione e pubblicazione di avvisi a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 per il sostegno delle MPMI e delle Grandi imprese.	30	X	X	X
GR 50.1.2	Sostegno e sviluppo alle reti d'impresa e alle polarità commerciali attraverso la valorizzazione degli attrattori turistici e culturali locali.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	3	5	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

Note:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Elaborazione e pubblicazione di avvisi a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 per il sostegno delle MPMI e delle Grandi imprese.	PESO 30
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di riconoscere alle imprese un contributo a fondo perduto a sostegno degli investimenti per la competitività e per l'innovazione. A tal fine la Direzione progetterà e pubblicherà nel corso dell'anno almeno n. 3 Avvisi.	
ALTRE STRUTTURE	Lazio Innova.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Avvisi per il sostegno delle MPMI e delle Grandi imprese	Pubblicazione n. 3 Avvisi	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Progettazione, approvazione e pubblicazione di almeno n. 3 Avvisi	Pubblicazione di un Avviso	Pubblicazione di un Avviso	Pubblicazione di un Avviso

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	4	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sostegno e sviluppo alle reti d'impresa e alle polarità commerciali attraverso la valorizzazione degli attrattori turistici e culturali locali.	PESO 20
DESCRIZIONE	Interventi a favore delle reti di imprese tra attività economiche su strada al fine di favorire la riqualificazione e rigenerazione urbana, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, nonché l'innovazione e il sostegno delle micro, piccole e medie imprese commerciali.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche	Determinazione dirigenziale chiusura fase istruttoria formale e approvazione dell'elenco dei progetti ammessi alla valutazione di merito	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche	Determinazione dirigenziale		
Valutazione Domande di contributo		Istruttorie formali - Costituzione nucleo valutazione - Completamento valutazione di merito	
Approvazione elenco finale ammessi alla valutazione di merito			Determinazione dirigenziale chiusura fase istruttoria formale e approvazione elenco progetti ammessi a valutazione di merito

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	B31909	9.000.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 50	**DIREZIONE**	SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
GR 50.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Coordinamento e implementazione degli interventi strategici atti a garantire azioni di sviluppo, nei settori produttivi del cinema e dell'audiovisivo, dello sport e del turismo.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si prefigge di rilanciare e sostenere, anche in continuità con la programmazione dello scorso anno, le attività produttive in materia di turismo, cinema, audiovisivo e sport. **Rif. valore Pubblico: MACROAREA [01.] Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [03.] Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 61.1.1	Sviluppo di progetti territoriali per il turismo dei cammini del Lazio.	25	X	X	X
GR 61.1.2	Grandi eventi sportivi.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	3	5	4		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo di progetti territoriali per il turismo dei cammini del Lazio.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato a garantire la continuità del rafforzamento di azioni di valorizzazione del territorio, nonchè di sviluppo del turismo sostenibile mediante il sostegno a progetti di investimento finalizzati alla messa in sicurezza e alla fruibilità dei tracciati dei cammini inseriti nella Rete dei Cammini del Lazio (RCL).	
ALTRE STRUTTURE	Sport e Salute S.p.A.società partecipa del MEF, Enti Locali, Enti gestori Parchi regionali.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Progetti di investimento da parte dei Comuni ed Enti gestori Parchi	Determine di approvazione dell'avviso pubblico, delle graduatorie delle istanze e della concessione dei contributi	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Sostegno a progetti di investimento finalizzati alla messa in sicurezza e alla fruibilità dei tracciati dei cammini	Avvio delle procedure e determina di approvazione Avviso Pubblico per il sostegno a progetti d'investimento	Attuazione Avviso Pubblico: raccolta delle istanze pervenute e relativa valutazione	Attuazione Avviso Pubblico: approvazione graduatorie delle istanze pervenute e concessione dei contributi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Grandi eventi sportivi.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è di favorire la promozione dell'attività sportiva e del territorio regionale, in continuità con la programmazione dell'anno 2025, attraverso la partecipazione della Regione Lazio ai grandi eventi sportivi nazionali ed internazionali che si svolgeranno nel corso dell'anno 2026.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Partecipazione della Regione Lazio ai Grandi Eventi Sportivi	Determine di approvazione dell'avviso pubblico, delle graduatorie delle istanze e della concessione dei contributi	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Predisposizione Avviso pubblico per la concessione di contributi a seguito di avviso di manifestazione di interesse da parte degli organismi sportivi del territorio	Avvio delle procedure e determina di approvazione Avviso Pubblico	Attuazione Avviso Pubblico: raccolta delle istanze pervenute e relativa valutazione	Attuazione Avviso Pubblico: approvazione graduatorie delle istanze pervenute e concessione dei contributi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT	
GR 61.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.		PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 61	**DIREZIONE**	AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT
GR 61.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Politiche del personale e di sicurezza integrata e urbana, polizia locale, aziende e beni confiscati alla mafia e alla criminalità.	
DESCRIZIONE	La finalità dell'obiettivo è il miglioramento continuo e la valorizzazione delle competenze del personale, nonché assicurare la revisione del modello di gestione in coerenza con il sistema professionale basato sulle competenze, nel rispetto della normativa nazionale e della contrattazione collettiva nazionale di lavoro. In questa prospettiva, e in armonia con il nuovo Sistema Professionale (SP) basato sulle competenze, adottato con r.r. 11 agosto 2025, n. 17, si prevede l'organizzazione di attività informative e formative volte a supportare le Direzioni nell'attribuzione dei profili professionali, a garantire l'efficace implementazione del nuovo sistema e la revisione del processo di pianificazione della formazione. Nell'ambito delle politiche per la sicurezza integrata e urbana, con particolare riferimento alla polizia locale, alle aziende e alla gestione dei beni confiscati alla mafia e alla criminalità organizzata, si provvederà al riordino e alla disciplina organica della normativa regionale di settore, mediante l'elaborazione di una proposta di legge quadro che razionalizzi e armonizzi le disposizioni vigenti. **Rif. valore Pubblico: MACROAREA [01.] Il Lazio dei diritti e dei valori**; **Indirizzo Programmatico [01.02] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Sviluppo politiche del personale e per la sicurezza integrata e urbana	Realizzazione attività	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 62.1.1	Nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	30	X	X	X
GR 62.1.2	Testo Unico in materia di sicurezza integrata e urbana, polizia locale, aziende e beni confiscati alla mafia e alla criminalità.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	2	3	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 30
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze del personale, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'attività prevede l'organizzazione di azioni formative per i dirigenti e attività informative per i dipendenti, che saranno coinvolti attivamente nel processo di assessment delle competenze, articolato in tre fasi: attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente, autovalutazione da parte dei dipendenti delle competenze associate al proprio profilo di ruolo, eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento. Al termine del ciclo di assessment sarà necessario predisporre documentazione e atti coerenti con l'entrata a regime del nuovo sistema professionale, tra cui la costruzione di un piano formativo basato sui gap di competenze rilevati, la verifica e l'adeguamento delle procedure di gestione delle risorse umane.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di assessment delle competenze e piano formativo	Organizzazione delle attività previste per l'attuazione del sistema professionale basato sulle competenze e predisposizione del piano formativo sui gap di competenza	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Avvio attività formative per i dirigenti delle Direzioni e informative per il personale	Termine formazione per i dirigenti delle Direzioni	
Attività di assessment (attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione)	Avvio attività di organizzazione e coordinamento delle attività di assessment delle Direzioni	Supporto funzionale delle attività di assessment delle Direzioni	
Piano formativo annualità 2026 e Piano formativo triennale sui gap di competenze	Determina approvazione Piano formativo annualità 2026 organizzato sulla base del set di competenze del nuovo sistema professionale	Raccolta risultati dell'assessment e analisi gap competenze dalle Direzioni	Elaborazione proposta di piano formativo triennale da inserire nel PIAO 2027-2029 coerente con i risultati acquisiti nell'assessment

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Testo Unico in materia di sicurezza integrata e urbana, polizia locale, aziende e beni confiscati alla mafia e alla criminalità.	PESO 20
DESCRIZIONE	La Regione, nel rispetto dei principi costituzionali e delle competenze dello Stato in materia di ordine pubblico, nonché in armonia con l'ordinamento dell'Unione europea, intende innovare, riordinare e disciplinare in una legge organica la normativa regionale in materia di: - sicurezza integrata e urbana, volta, anche attraverso la promozione e valorizzazione di accordi con le istituzioni statali e locali, ad accrescere i livelli di sicurezza, promuovere la cultura della legalità, la sicurezza partecipata e il benessere collettivo, sostenere le vittime della criminalità; - organizzazione ed esercizio dei servizi di polizia locale, nonché di formazione del personale; - valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità presenti sul territorio regionale, al fine di promuovere il rilancio economico, il riutilizzo e la restituzione alle comunità del patrimonio sottratto alle mafie e alla criminalità, anche attraverso l'introduzione e la disciplina di un Piano Strategico, quale strumento di programmazione degli obiettivi e finalità delle politiche regionali.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione competenti della Giunta regionale in particolare Direzione Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e autorità idraulica, Demanio e Patrimonio, Direzione Ragioneria generale e Ufficio legislativo.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Testo Unico	Predisposizione proposta di legge	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Studio e analisi della normativa comunitaria, statale e regionale vigente, nonché della eventuale giurisprudenza costituzionale di maggiore rilievo	Report studio normativo		
Confronto con le strutture regionali e gli Assessorati competenti per materia	Report confronto con strutture e Assessorati competenti	Report confronto con strutture e Assessorati competenti	
Proposta di legge		Predisposizione proposta di legge	Confronto con Ufficio legislativo

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OERATORI
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2026***

GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di semplificare e reingegnerizzare almeno una delle procedure di competenza della Direzione elencate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2026-2028).	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure individuate	Semplificazione e reingegnerizzazione di almeno una delle procedure di competenza della Direzione (PIAO 2026-2028)	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Azioni di semplificazione e reingegnerizzazione	Report procedure semplificate e reingegnerizzate	Report procedure semplificate e reingegnerizzate	Report procedure semplificate e reingegnerizzate

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		***2026***
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA	
GR 62.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 62	**DIREZIONE**	PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA
GR 62.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI		*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE	
GR 63.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**		
DENOMINAZIONE	Pianificazione e governo del territorio: integrazioni e coordinamenti procedurali.		
DESCRIZIONE	L'obiettivo consiste nell'implementare un sistema organico di raccordo tra attività e processi, finalizzato a garantire una maggiore integrazione delle competenze afferenti alla pianificazione e al governo del territorio. Per l'annualità 2026 è prevista la predisposizione di un documento programmatico volto all'aggiornamento del Piano Territoriale Paesistico Regionale, in conformità a quanto stabilito dalla LR 24/98, art. 23, comma 7-bis. Tale aggiornamento comprenderà: analisi dei caratteri paesaggistici, monitoraggio delle trasformazioni territoriali, valutazione degli effetti dei cambiamenti, revisione delle classificazioni di tutela in relazione agli strumenti urbanistici comunali e coordinamento con la pianificazione di settore. Sarà inoltre effettuato l'adeguamento dei supporti cartografici. Parallelamente, verranno attuate iniziative di divulgazione sulle tematiche riguardanti pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e rigenerazione urbana. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo**.		
ALTRE STRUTTURE	Ministero della Cultura, tutte le aree della Direzione, Enti, Ordini Professionali e professionisti del settore, Università.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Integrazioni e coordinamento	Report attività di integrazione e coordinamento delle procedure	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 63.1.1	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR): pianificazione aggiornamento.	20	X	X	X
GR 63.1.2	Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	3	4	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR): pianificazione aggiornamento.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di predisporre un documento programmatico finalizzato alla pianificazione delle attività da attuare e alla definizione delle risorse necessarie, sia in termini di capitale umano che di dotazione finanziaria. Il documento dovrà articolare gli obiettivi da perseguire, individuare le azioni operative funzionali al loro conseguimento e stabilire le opzioni organizzative e gestionali a supporto dell'intero processo di implementazione.	
ALTRE STRUTTURE	Ministero della Cultura, tutte le aree della Direzione, Enti, Ordini Professionali e professionisti del settore, Università.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Documento programmatico	Predisposizione Documento contenente le indicazioni per definizione delle attività/risorse al fine dell'aggiornamento del PTPR	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Individuazione obiettivi generali e specifici da perseguire	Atto individuazione obiettivi		
Definizione, costituzione e operatività di gruppi di lavoro dedicati all'analisi e alla definizione dei contenuti del Documento Programmatico	Atto definizione gruppi di lavoro	Atto costituzione gruppi di lavoro	Report monitoraggio operatività gruppi di lavoro
Predisposizione Documento Programmatico		Redazione bozza documento	Trasmissione Documento programmatico finale all'Assessore competente

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1	1	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disseminazione per semplificazione dei procedimenti attinenti alla pianificazione e al governo del territorio.	PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo si propone, in continuità con le annualità precedenti, la predisposizione di attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana. Per l'annualità 2026 il focus si concentrerà sulle modalità di redazione degli strumenti di pianificazione e governo del territorio in generale e sarà rivolto ad Enti, Ordini professionali e professionisti del settore, nonchè altre strutture della Direzione e della Regione.	
ALTRE STRUTTURE	Enti, Ordini professionali e professionisti del settore, altre strutture della Direzione e della Regione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Divulgazione alle strutture competenti	Attività di divulgazione delle tematiche relative alla pianificazione urbanistica, territoriale, paesistica e di rigenerazione urbana attraverso eventi formativi e informativi	Risultato	Numerico	3

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Organizzazione eventi formativi e informativi al personale di Enti, Ordini professionali e professionisti del settore, altre strutture della Direzione e della Regione per i territori di Roma Capitale, Città Metropolitana di Roma Capitale, Provincia di Rieti, Viterbo, Frosinone e Provincia di Latina	Determina definizione programma e tipologia di eventi	Realizzazione n. 1 evento su tematiche del Governo del territorio e pianificazione	Realizzazione n. 2 eventi su tematiche del Governo del territorio e pianificazione
Customer satisfaction (in formato digitale) dei partecipanti agli eventi		Attività di somministrazione questionari ai partecipanti all' evento e relativo report	Attività di somministrazione questionari ai partecipanti agli eventi e relativo report

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	B	A
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2025*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.2	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Interventi in ambito di politiche abitative di edilizia residenziale sovvenzionata.	
DESCRIZIONE	L'obiettivo si pone in continuità con le annualità precedenti ed è rivolto a promuovere, attivare e sviluppare tutte le possibilità date dalla messa in disponibilità delle risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e finalizzate a garantire alla cittadinanza il diritto alla casa. L'obiettivo tende alla ridefinizione/rimodulazione di programmi e progetti di intervento preesistenti e ritenuti non più adeguati e quindi la sostituzione con interventi di più immediata realizzazione. I programmi oggetto delle attività sono volti a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, a garantire la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici. In tale ambito è rilevante l'attività di coordinamento e gestione delle risorse finanziate alle ATER e ai comuni individuati, per la realizzazione degli interventi di riqualificazione, efficientamento energetico, miglioramento e adeguamento sismico afferenti il fondo complementare al PNRR, Piano Nazionale Complementare (PNC), in corso di realizzazione e che produrranno nei prossimi anni un notevole incremento dell'offerta abitativa. Rilievo ulteriore è dato dal programma Piano Nazional per la Qualità dell'Abitare (PinQua), relativamente al quale, in continuità con le annualità passate, è ancora in corso di realizzazione un importante intervento da parte di ATER VITERBO. . **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente - Indirizzo programmatico [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo.**	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni centrali; ATER; Comuni; Associazioni di categoria degli inquilini e degli operatori, MIMS e Presidenza del Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Strumenti di gestione	Predisposizione attività di rimodulazione/gestione degli interventi/programmi	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 63.2.1	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2025*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Verifica, gestione, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.	PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo, in continuità con le precedenti annualità, prevede la gestione amministrativa/finanziaria, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, mediante l'utilizzo di strumenti amministrativi che concorrano a garantire l'efficacia dell'azione e quindi il celere raggiungimento delle finalità prefisse con la realizzazione degli interventi. In tale ottica è prevista, in continuità con le annualità precedenti, la verifica tecnico/amministrativa, l'aggiornamento e la eventuale riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata avviati e la realizzazione di proposte progettuali innovative riferite alla "qualità dell'abitare", la gestione e realizzazione degli interventi programmati e riferiti alle risorse complementari al PNRR, (PNC), e al programma PiNQua, fondi PNRR.	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni Centrali, ATER, Comuni, Avvocatura regionale, Direzione regionale Ragioneria Generale, Presidenza Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi edilizia residenziale sociale	Predisposizione atti di riprogrammazione/gestione di interventi/progetti di edilizia residenziale sociale (sovvenzionata)	Risultato	Numerico	5

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Gestione amministrativa e finanziaria di riprogrammazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati mediante la predisposizione di atti e report con eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati mediante la predisposizione di atti e report con eventuale riprogrammazione	Monitoraggio e analisi degli interventi programmati anche mediante la predisposizione di report e eventuale riprogrammazione
Attività di liquidazione		Predisposizione atti di liquidazione	Adozione n. 5 atti di liquidazione

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2026***
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2025 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 63	**DIREZIONE**	URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
GR 63.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppo del settore primario e valorizzazione delle filiere produttive.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di aumentare la competitività, la produttività del settore primario (agricolo e agroalimentare) e di facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali, nonché di favorire il ricambio generazionale in agricoltura, le forme di aggregazione, sostenere lo sviluppo locale, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca e innovazione, alla tecnologia e alla digitalizzazione, in linea con gli obiettivi di valore pubblico e con gli obiettivi di efficienza e di semplificazione amministrativa. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 67.1.1	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	35	X	X	X
GR 67.1.2	Interventi settoriali (ex Organizzazioni Comuni dei Mercati - OCM) e misure per il sostegno alle filiere.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	8	20	15		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Strategico Nazionale della Politica Agricola Comune (PSP): Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 del Lazio.	PESO 35
DESCRIZIONE	In relazione alla Politica Agricola Comune e, in particolare, alla programmazione dello sviluppo rurale (II° pilastro della PAC), l'obiettivo è finalizzato alla predisposizione degli atti di indirizzo per la definizione, la revisione, l'attivazione, la gestione e l'attuazione di Misure/Interventi per investimenti strutturali (Misure NO SIGC) nelle aziende agricole, nelle imprese agroindustriali e per lo sviluppo locale e Misure a superficie/capo per l'agricoltura biologica ed ecosostenibile (MISURE SIGC).	
ALTRE STRUTTURE	MASAF, Cabina di Regia del Piano Strategico della PAC, Tavolo di Coordinamento delle Autorità di gestione regionali, Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, AGEA, LAZIOcrea S.p.A., ARSIAL, Aree della Direzione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Atti di indirizzo e di gestione	Predisposizione atti per la gestione e attuazione di Misure e Interventi per investimenti strutturali e Misure a superficie/capo, per la modifica e riprogrammazione degli interventi nell'ambito dei programmi comunitari cofinanziati FEASR (CSR 2023-2027)	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Gestione e attuazione di bandi pubblici. Adozione di Obbligazioni Giuridiche Vincolanti per l'autorizzazione ai finanziamenti	Adozione atti e provvedimenti per l'autorizzazione al finanziamento	Adozione atti e provvedimenti per l'autorizzazione al finanziamento	Adozione atti e provvedimenti per l'autorizzazione al finanziamento
Effettuazione controlli ed erogazione pagamenti condizioni del PSP	Erogazione pagamenti	Erogazione pagamenti	Erogazione pagamenti
Proposta di modifiche del PSP e adeguamento del CSR alle mutate condizioni del PSP. Attività Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR) del CSR 2023-2027	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato	Atti amministrativi per il funzionamento e le attività del Comitato

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	10	50	30		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi settoriali (ex Organizzazioni Comuni dei Mercati - OCM) e misure per il sostegno alle filiere.	PESO 15
DESCRIZIONE	L'obiettivo è finalizzato alla predisposizione degli atti di indirizzo e gestionali per la definizione, la revisione e l'attuazione delle Misure previste dagli Interventi settoriali (ex Organizzazioni Comuni dei Mercati - OCM) della Politica Agricola Comune, nonché per l'attuazione e gestione di misure regionali per il sostegno alle imprese agricole e agroalimentari che operano lungo le filiere produttive.	
ALTRE STRUTTURE	MASAF, Cabina di Regia del Piano Strategico della PAC, Tavolo di Coordinamento delle Autorità di gestione regionali, Cabina di Regia dei fondi comunitari, Partenariato, AGEA, LAZIOcrea SpA, ARSIAL, Aree della Direzione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Atti di indirizzo e di gestione	Predisposizione atti per l'attuazione di Misure e Interventi finalizzati alla gestione e attuazione degli Interventi settoriali della Politica Agricola Comune e delle Misure per il sostegno alle filiere produttive con pubblicazione di n. 3 Bandi/Avvisi pubblici e adozione relativi atti.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Interventi settoriali (ex OCM) a favore delle organizzazioni produttori (OP) e delle associazioni delle organizzazioni produttori (AOP) nell'ambito delle filiere ortofrutticola, olivicola e pataticola	Determinazione dirigenziale di approvazione programmi operativi	Determinazione dirigenziale di approvazione programmi operativi / eventuali modifiche	Determinazione dirigenziale di approvazione progammi operativi / eventuali modifiche
Bandi e Avvisi pubblici per il sostegno della filiera vitivinicola e dell'intervento per il settore apistico	Predisposizione e pubblicazione sul BUR di n. 1 bando	Predisposizione e pubblicazione sul BUR di n. 1 bando	Predisposizione e pubblicazione sul BUR di n. 1 bando
Bandi e Avvisi pubblici: gestione istruttorie delle domande di sostegno/pagamento. Rendicontazioni e pagamenti	DD. di ammissione delle domande di sostegno relative al Bando/Avviso pubblicato	DD. di ammissione delle domande relative al Bando/Avviso pubblicato / determinazione dirigenziale di autorizzazione e di successiva liquidazione	DD. di ammissione delle domande relative al Bando/Avviso pubblicato / determinazione dirigenziale di autorizzazione e di successiva liquidazione

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	5	10	10		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
GR 67.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE		

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 67	**DIREZIONE**	AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE	
GR 67.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.		PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.		
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Consolidamento del debito.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è il consolidamento del debito regionale nel bilancio dello Stato per la sostenibilità finanziaria rispetto agli equilibri strutturali di bilancio e di finanza pubblica. **MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.01.] – Salute; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.** **MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.01.] - Assetto urbanistico per lo sviluppo; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Analisi e quantificazione del debito da consolidare	Attività giuscontabili di analisi e quantificazione del consolidamento debito regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 68.1.1	Disegno di Legge di Bilancio 2026-2028. Attuazione dell'art. 115 "Cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni".	25	X	X	X
GR 68.1.2	Mantenimento Equilibrio strutturale di bilancio.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	1			

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Disegno di Legge di Bilancio 2026-2028. Attuazione dell'art. 115 "Cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni".	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione all'art. 115 del Disegno di Legge di Bilancio 2026-2028 che prevede la cancellazione della restituzione delle anticipazioni di liquidità delle Regioni mediante il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, in ciascun anno dal 2026 al 2051, da parte delle regioni, di un importo pari ai minori oneri derivanti dalle rate non più dovute.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Adeguamento del Bilancio 2026	Attività giuscontabili propedeutiche all'adeguamento del Bilancio 2026	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Impegno fino al 2051 di accettazione del tetto di spesa inerente all'avanzo di amministrazione da applicare al Bilancio	Proposta di deliberazione consiliare		
Attività istruttoria e contabile per l'eliminazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) dal Risultato di amministrazione		Eliminazione del Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL) dal Risultato di amministrazione	
Attività istruttoria e contabile per la cancellazione debito dal Patrimonio		Cancellazione del debito dal Patrimonio	
Attività istruttoria e contabile per la predisposizione dell'impegno di spesa a favore del Bilancio dello Stato			Impegno di spesa a favore del Bilancio dello Stato

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Mantenimento equilibrio strutturale di bilancio.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è la verifica prospettica dell'equilibrio strutturale di bilancio inteso quale sostenibilità finanziaria dei connessi costi permanenti e strutturali rispetto agli equilibri di finanza pubblica, con la salvaguardia dell'equilibrio di bilancio sostanziale del singolo Ente e del complessivo aggregato pubblico.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Analisi prospettica equilibrio strutturale di bilancio	Attività di studio ed analisi mirate ad una verifica prospettica delle componenti finanziarie, economiche, patrimoniali suscettibili di incidere sull'equilibrio strutturale di bilancio	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi di Bilancio	Analisi Entrate	Analisi Spese	
Definizione prospettica equilibrio strutturale di bilancio			Relazione

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*

GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 68	**DIREZIONE**	RAGIONERIA GENERALE
GR 68.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impegno delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia**.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 69.1.1	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.	15	X	X	X
GR 69.1.2	Promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio laziale.	20	X	X	X
GR 69.1.3	Garantire il funzionamento della Rete Centri Anti Violenza e Case Rifugio regionali.	15	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei servizi culturali e di valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere interventi volti alla valorizzazione dei servizi culturali e del patrimonio culturale del Lazio.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Pianificazione attività 2026	Definizione di n. 1 intervento da porre in essere in materia di valorizzazione culturale e n. 1 intervento in materia di servizi culturali (promozione della lettura)	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Intervento in materia di valorizzazione di dimore e giardini storici		Predisposizione proposta DGR	Predisposizione Avviso pubblico
Intervento in materia di promozione della lettura		Predisposizione proposta DGR	Predisposizione Avviso pubblico

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Promozione dello spettacolo dal vivo nel territorio laziale.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere interventi volti alla promozione e valorizzazione dello spettacolo dal vivo per l'annualità 2026.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Pianificazione attività annuali	Predisposizione DGR di Programmazione degli interventi in materia di spettacolo dal vivo e prosecuzione delle attività	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avviso pubblico per la promozione della attività per lo Spettacolo da vivo L.R. 15/2014	Predisposizione DGR Piano Annuale	Predisposizione Avviso Pubblico	Pubblicazione della Graduatoria

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire il funzionamento della Rete Centri Anti Violenza e Case Rifugio regionali.	PESO 15
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo, volto alla promozione delle pari opportunità ed in particolare al contrasto alla violenza di genere è quello di ampliare la Rete delle strutture antiviolenza sul terrorio regionale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Strutture antiviolenza del Lazio (case rifugio e cav)	Ampliamento della Rete	Risultato	BINARIO (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avviso pubblico per la realizzazione dei nuovi CAV e CR	Mappatura CAV e CR esistenti	Predisposizione Avviso Pubblico	Pubblicazione Avviso Pubblico

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE	
GR 69.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 69	**DIREZIONE**	CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE
GR 69.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	
DESCRIZIONE	Implementare la capacità di risposta del sistema integrato regionale di Protezione Civile in occasione di eventi emergenziali attraverso la rimodulazione, aggiornamento e ottimizzazione dei moduli che compongono la Colonna Mobile Regionale di protezione civile e la realizzazione di campagne di comunicazione ed eventi pubblici finalizzati ad avvicinare i cittadini al mondo del volontariato di protezione civile. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento nazionale di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Potenziamento del Sistema integrato regionale di Protezione Civile	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 71.1.1	Colonna Mobile Regionale: Rimodulazione.	30	X	X	X
GR 71.1.2	Cultura di protezione civile: campagna di comunicazione e divulgazione rivolta ai cittadini.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	4	4	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112	
GR 71.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Colonna Mobile Regionale: Rimodulazione.		PESO 30
DESCRIZIONE	La Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile, istituita con L.R. n.2/2014, è costituita dall'insieme di uomini, mezzi, attrezzature e procedure operative che vengono attivate in caso di interventi emergenziali. La CMR ha una struttura modulare, la sua composizione varia a seconda dei contesti emergenziali e dei fabbisogni in cui viene attivata, e i moduli funzionali di cui si compone sono dislocati sul territorio regionale in modo strategico per garantire una copertura omogenea del territorio e la possibilità di una pronta risposta anche alla luce dei potenziali scenari di rischio dei diversi territori di cui si compone la Regione Lazio. Si intende rimodulare la composizione dei moduli della CMR e aggiornarne le funzionalità al fine di rendere più efficiente la risposta del sistema regionale di protezione civile in contesti emergenziali, adattandola alle nuove tecnologie in uso ed ottimizzando la dislocazione delle attrezzature e dei moduli sul territorio e conseguentemente l'assegnazione alle organizzazioni di volontariato (OdV) che gestiscono e mantengono efficiente il materiale e garantiscono la disponibilità dei moduli e delle squadre in caso di attivazione. Per attuare il potenziamento della capacità di risposta della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile si procederà alla rimodulazione dell'assetto, all'aggiornamento e alla ottimizzazione dei moduli che compongono la Colonna Mobile Regionale di protezione civile.		
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento nazionale di Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Moduli funzionali CMR	Modifica ed aggiornamento della composizione dei moduli funzionali della CMR - Adozione atto	Risultato	Binario SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Composizione della Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile	Analisi della attuale composizione della CMR e dei fabbisogni di modifica - Report	Predisposizione ipotesi di rimodulazione, aggiornamento e potenziamento della CMR - Proposta al Dipartimento Protezione Civile Presidenza CdM	Determina di modifica dell'atto n. G 08276 del 28/06/2018

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	3	3		

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE		

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Cultura di protezione civile: campagna di comunicazione e divulgazione rivolta ai cittadini.	PESO 20
DESCRIZIONE	Tra gli attori che partecipano al Sistema Regionale Integrato di Protezione Civile, i cittadini rappresentano la risorsa imprescindibile per veicolare i principi di prevenzione, conoscenza ed intervento, costituendo un importante elemento di supporto alle attività di protezione civile garantite dal Sistema. Ai cittadini si rivolge la campagna di comunicazione e divulgazione volta a promuovere la cultura della protezione civile e dell'impegno civico e ad avvicinare i cittadini al mondo del volontariato, tramite eventi pubblici e campagne mirate a rendere attrattivo il mondo del volontariato di protezione civile anche tramite esperienze dirette in contesti di esercitazioni di protezione civile.	
ALTRE STRUTTURE	CTC; altre Aree della Direzione.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Partecipazione attiva	Campagne di comunicazione ed eventi pubblici per avvicinare i cittadini al volontariato di protezione civile	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Promozione del volontariato di protezione civile rivolta ai cittadini	Definizione del programma delle attività della campagna informativa - Determina	Realizzazione di n. 1 evento pubblico	Realizzazione di n. 1 evento pubblico - Report conclusivo sulla campagna

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
		1	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112	
GR 71.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.		PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112	
GR 71.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 71	**DIREZIONE**	EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112
GR 71.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Affidabilità del sistema dei controlli.	
DESCRIZIONE	Le attività dell'Autorità di Audit dei Programmi Regionali FESR e FSE Plus cofinanziati dall'UE, sono strutturate principalmente in base alle disposizioni contenute nei regolamenti dell'UE, oltre che in base agli indirizzi programmatici, alle linee guida ed alle indicazioni operative provenienti dalla Commissione europea, che orientano l'esercizio di audit secondo procedure, metodologie e tempistiche predefinite. Ciò al fine di eseguire le verifiche rivolte ad attestare la regolarità e la legittimità della spesa certificata all'UE, a valere sui Fondi strutturali, da parte delle Autorità di Gestione individuate a livello regionale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita /INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione dei PR FESR e FSE+; Organismo che svolge Funzione Contabile; Organismo intermedio Direzione regionale Inclusione sociale; Commissione europea; MEF-RGS-IGRUE.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Adempimenti dell'Autorità di Audit	Realizzazione delle attività	Risultato	Numerico	7	2	2

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 72.1.1	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	25	X	X	X
GR 72.1.2	Attuazione delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	7	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Aggiornamento delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.	PESO 25
DESCRIZIONE	La Strategia di Audit è un documento nel quale viene definita: metodologia di audit; metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni finanziate con i Fondi strutturali; pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'art. 78 del Reg. (UE) n. 1060/2021, prevede che le strategie di audit siano aggiornate annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione Europea nei tempi previsti dalla normativa comunitaria. Pertanto, nell'annualità 2026, a seguito delle risultanze delle attività di audit svolte nell'anno contabile 2024/2025, verranno adottati i provvedimenti di aggiornamento/modifica delle Strategie di audit FESR e FSE Plus.	
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione (AdG) PR FESR e PR FSE Plus.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Aggiornamento Strategia di audit	Adozione provvedimenti di aggiornamento/modifica della strategia di audit PR FESR e della strategia di audit PR FSE Plus	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento/modifica della Strategia di audit PR FESR	Analisi risultanze della RAC relativa all'anno contabile 2024-2025 e del parere di audit inviati alla Commissione	Adozione di n. 1 provvedimento	
Aggiornamento/modifica delle Strategia di audit del PR FSE Plus	Analisi risultanze della RAC relativa all'anno contabile 2024-2025 e del parere di audit inviati alla Commissione	Adozione di n. 1 provvedimento	

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	7	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO	
GR 72.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Attuazione delle Strategie di Audit dei Programmi Regionali FSE+/FESR (2021-2027) cofinanziati dall'UE.		PESO 25
DESCRIZIONE	La Strategia di Audit contiene, tra l'altro, la pianificazione delle attività di audit di sistema in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. L'esecuzione delle attività descritte nelle Strategie di audit relative ai Programmi Regionali cofinanziati dall'UE, costituisce un adempimento necessario per valutare l'affidabilità dei sistemi di gestione e controllo rispetto all'effettiva attivazione dei finanziamenti a valere sui Fondi strutturali. L'obiettivo si propone di realizzare le azioni previste nelle Strategie di Audit dei due Programmi Regionali FSE+ e FESR, per l'anno contabile 2025-2026.		
ALTRE STRUTTURE	Autorità di Gestione (AdG) PR FESR e PR FSE+; Organismo Intermedio (OI) Direzione regionale Inclusione sociale.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione Strategie di Audit	Realizzazione delle attività previste (5): n. 1 relazione provvisoria di audit di sistema su OI Direzione regionale Inclusione sociale; n. 2 relazioni provvisorie di audit tematico sul funzionamento e sicurezza dei sistemi elettronici; n. 2 relazioni provvisorie di audit tematico sulle verifiche verifiche di gestione amministrative e in loco	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Audit di sistema OI Direzione regionale Inclusione sociale: PR FSE+	Nota di avvio dell'audit	Esame della documentazione acquisita dall'OI	Trasmissione n. 1 relazione provvisoria di audit
Audit tematico sul funzionamento e sicurezza dei sistemi elettronici e loro connessione con il sistema elettronico per lo scambio di dati della Commissione: PR FSE+ e PR FESR	Note di avvio degli audit	Esame della documentazione acquisita dalle AdG	Trasmissione n. 2 relazioni provvisorie di audit
Audit tematico sulla qualità e quantità delle verifiche di gestione amministrative e sul posto con particolare riguardo alla corretta applicazione della metodologia di esecuzione delle stesse sulla base di una valutazione del rischio ex ante: PR FSE+ e PR FESR	Note di avvio degli audit	Esame della documentazione acquisita dalle AdG	Trasmissione n. 2 relazioni provvisorie di audit

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	7	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 72	**DIREZIONE**	ANTICORRUZIONE - AUDIT FESR, FSE - CONTROLLO INTERNO
GR 72.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Aggiornamento della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e relativo allegato tecnico.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il RPCT provvede alla programmazione, avvio e coordinamento delle attività di aggiornamento della mappatura e della valutazione del rischio dei processi della Regione Lazio, fornendo il necessario supporto alle strutture regionali, e partecipando alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'attuazione delle disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai fini della predisposizione della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e del relativo allegato tecnico denominato “Mappatura dei processi e valutazione del rischio corruttivo, individuazione e programmazione delle misure”.	
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture regionali; Gruppo di lavoro PIAO.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Predisposizione di parte testuale e allegato tecnico del PIAO	Insieme delle attività volte alla predisposizione della sotto-sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" e dell'Allegato tecnico del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento e revisione della sotto-sezione del PIAO denominata "Rischi corruttivi e Trasparenza", nel rispetto del cronoprogramma del Gruppo di lavoro	Attività propedeutiche alla predisposizione della sotto-sezione	Attività propedeutiche alla predisposizione della sotto-sezione	Predisposizione sotto - sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO
Programmazione, avvio e coordinamento delle attività di mappatura e valutazione del rischio dei processi della Regione Lazio, e supporto alle strutture regionali, ai fini della predisposizione dell'allegato tecnico del PIAO	Attività propedeutiche alla predisposizione dell'allegato tecnico	Attività propedeutiche alla predisposizione dell'allegato tecnico	Predisposizione allegato tecnico PIAO
Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro per l'attuazione delle disposizioni in materia di Piano Integrato di Attività e Organizzazione, convocate dalla Direzione generale	Partecipazione alle eventuali riunioni del Gruppo di lavoro convocate dalla DG	Partecipazione alle eventuali riunioni del Gruppo di lavoro convocate dalla DG	Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Miglioramento del funzionamento del Sistema integrato dei Servizi Sociali.	
DESCRIZIONE	Nel corso degli anni 2023, 2024 e 2025 la Direzione ha migliorato il funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali, attraverso il rafforzamento delle competenze, il miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio, il rafforzamento della governance, nonché definendo la proposta del nuovo Piano Sociale Regionale, del Piano regionale autismo, del Libro Bianco del Durante e Dopo di Noi e la proposta di modifica alla l.r.41/2003. Nel 2026 la Direzione proseguirà il percorso intrapreso, attraverso l'avvio di interventi sperimentali di inclusione sociale nelle periferie laziali e la proposta di modifca della l.r. 7/2020. **Rif. valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZI PROGRAMMATICI [01.01.] – Salute [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.**	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali competenti in materia di urbanistica e politiche abitative, istruzione, formazione e lavoro, Università, distretti sociosanitari, ASP, ETS, ATER, Istituti scolastici. ASP; ETS, Anci Lazio, Consulta regionale per i servizi educativi, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, esperti e professionisti del settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Sistema dei Servizi Sociali	Attuazione attività previste	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 73.1.1	Interventi sperimentali di inclusione sociale nelle periferie laziali.	25	X	X	X
GR 73.1.2	Modifica della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 12 Programma 07	1.000.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*

GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi sperimentali di inclusione sociale nelle periferie laziali.	PESO 25
DESCRIZIONE	Al fine di riqualificare le periferie laziali, la Regione intende realizzare interventi sperimentali di inclusione sociale a favore delle persone fragili e vulnerabili, per contribuire a ridurre l'isolamento e la povertà educativa e per prevenire i conflitti attraverso la costruzione di reti sociali territoriali. In particolare, sarà avviato un confronto con le Università laziali, applicando la metodologia della ricerca-azione, per condividere i criteri e le modalità di realizzazione degli interventi, i soggetti pubblici e privati da coinvolgere, le azioni da realizzare nonché per far emergere le necessità di riqualificazione sociale dei territori, anche attraverso l'ascolto partecipato. Con apposita DGR verrà proposto il piano degli interventi sperimentali di inclusione sociale nelle periferie laziali da avviare nel corso del 2026. Saranno, quindi, stipulati Protocolli di Intesa con le Università e i distretti sociosanitari interessati dagli interventi.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali competenti in materia di urbanistica e politiche abitative, istruzione, formazione e lavoro, Università, distretti sociosanitari, ASP, ETS, ATER, Istituti scolastici.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi sperimentali nelle periferie	Avvio degli interventi	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Confronto con le Università e gli altri soggetti	Predisposizione DGR		
Avvio degli interventi con la metodologia della ricerca-azione		Stipula dei Protocolli di Intesa con Università e distretti coinvolti	Relazione di monitoraggio

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000H41924	1.000.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Modifica della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia".	PESO 25
DESCRIZIONE	Dopo i primi cinque anni di applicazione della legge regionale n. 7/2020, sono emersi alcuni aspetti che necessitano di revisione, al fine di: semplificare le procedure; aumentare l'offerta dei servizi, rendendola maggiormente omogenea sul territorio regionale; contribuire alla salvaguardia dei livelli occupazionali.	
ALTRE STRUTTURE	Anci Lazio, Consulta regionale per i servizi educativi, Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, esperti e professionisti del settore.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Legge di modifica della l.r. 7/2020	Predisposizione proposta DGR	Risultato	BINARIO SI/NO	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Studio e analisi delle modifiche da apportare alla l.r. 7/2020 e predisposizione della bozza di proposta di l.r.		Bozza	
Condivisione e partecipazione degli stakeholder alla definizione del testo della proposta di l.r.			Proposta DGR

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi:attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2026***
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 73	**DIREZIONE**	INCLUSIONE SOCIALE
GR 73.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREA DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Miglioramento della qualità dei servizi per il lavoro erogati e aumento del grado di penetrazione territoriale dell'offerta: semplificazione dell'accesso ai servizi da parte dell'utenza anche mediante il rafforzamento strumentale e infrastrutturale delle sedi territoriali dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali ubicate nel territorio regionale.	
DESCRIZIONE	Garantire una gamma strutturata di servizi per il lavoro rivolti ai cittadini e alle imprese, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, erogando anche i "servizi specialistici facoltativi" in spazi idonei e "progettati specificatamente anche in chiave di immagine coordinata", costituendo un sistema di garanzia e di sostegno alla persona idoneo a coprire in maniera capillare l'intero territorio regionale, rimuovendo le barriere fisiche e logistiche che penalizzano le aree interne e più isolate, garantendo la continuità dell'azione amministrativa, nella logica di semplificazione e accrescimento dell'agire pubblico produttivo di valore per la collettività. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [01.] - Il Lazio dei diritti e dei valori / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [01.02.] - Istruzione, formazione, lavoro, sicurezza, cultura, sport, famiglia.**	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali - LazioCrea S.p.A. - Comuni della regione Lazio.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Target di spesa (n+3)	Centrare gli obiettivi di spesa previsti dai regolamenti comunitari per evitare il disimpegno automatico delle risorse	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 74.1.1	Rafforzamento del capitale umano, innovazione della strumentazione utilizzata e manutenzione evolutiva dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali.	10	X	X	X
GR 74.1.2	Nuove aperture, ammodernamento sedi esistenti, digitalizzazione delle infrastrutture e manutenzione ordinaria dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali.	40	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	12	18	11	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Rafforzamento del capitale umano, innovazione della strumentazione utilizzata e manutenzione evolutiva dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali.	PESO 10
DESCRIZIONE	Rafforzamento quantitativo e qualitativo delle competenze del personale che opera per i servizi pubblici per il lavoro con l'obiettivo principale di sviluppare e potenziare le professionalità in linea con le novità introdotte sul piano normativo, strumentale e tecnologico. Realizzazione, collaudo e messa in esercizio di un portale inteso come contenitore unico di tutte le funzionalità applicative della Direzione, sia lato interfacce/sviluppo che lato DB e continua evoluzione dell'attuale ecosistema con lo sviluppo degli applicativi necessari.	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali - LazioCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Formazione e sviluppo del Portale Lazio Lavoro (PLL)	Erogazione di corsi specialistici e trasversali. Manutenzione evolutiva.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Erogazione di corsi di formazione specialistici e trasversali	5% del personale impiegato nei CPI	10% del personale impiegato nella Direzione	5% di tutto il personale (Direzione+CPI)
Messa in esercizio del Portale Lazio Lavoro (PLL) e manutenzione evolutiva	Messa in esercizio del Portale	Sviluppo di almeno 1 applicativo	Sviluppo di almeno 1 applicativo

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	10	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Nuove aperture, ammodernamento sedi esistenti, digitalizzazione delle infrastrutture e manutenzione ordinaria dei Centri per l'impiego e degli Uffici locali.	PESO 40
DESCRIZIONE	Per migliorare la qualità dei servizi per l'impiego, rispondendo in maniera efficiente ai bisogni della collettività, occorre specializzare gli stessi e ridurre il rapporto fra utenti e operatori implementando le sedi territoriali mediante l'apertura di nuovi Centri per l'impiego e Uffici locali sul territorio regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Altre Direzioni regionali - LazioCrea S.p.A. - Comuni della regione Lazio	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi programmati	Monitoraggio degli interventi programmati nel breve/medio periodo.	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Applicazione del layout di immagine coordinata, allestimento delle sedi con nuovi arredi e con l'identità visiva della Regione Lazio	5 sedi	10 sedi	
Apertura nuove sedi			5 sedi
Ammodernamento e ristrutturazione tecnologica e/o edile nelle sedi esistenti		5 sedi	

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	12	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	
GR 74.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.		PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		***2026***
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	
GR 74.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 74	**DIREZIONE**	ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE
GR 74.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Incrementare l'efficienza amministrativa attraverso la digitalizzazione dei processi di programmazione degli acquisti.	
DESCRIZIONE	La programmazione degli acquisti avviene attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica di negoziazione S.TEL.LA. nella quale vengono inseriti i dati relativi ai fabbisogni che vengono successivamente rilevati ed analizzati dalla Direzione. Implementazione dell'accessibilità digitale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società in house ed Enti locali del territorio regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Programmazione degli acquisti	Adozione degli atti di programmazione e interventi di adeguamento della piattaforma alle direttive delle autorità competenti	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 75.1.1	Garantire la coerenza della programmazione dell'amministrazione anche nel ruolo di Centrale di Committenza e Soggetto aggregatore regionale.	20	X	X	X
GR 75.1.2	Implementazione ed evoluzione delle piattaforme per la gestione delle procedure di gara e facilitazione del loro utilizzo.	20	X	X	X
GR 75.1.3	Garantire la piena accessibilità dei servizi online e della modulistica pubblicata.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	4	4	3		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire la coerenza della programmazione dell'amministrazione anche nel ruolo di Centrale di Committenza e Soggetto aggregatore regionale.	PESO 20
DESCRIZIONE	L'efficace azione amministrativa richiede una corretta programmazione in applicazione Codice dei contratti pubblici (art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023) e del regolamento regionale (art. 498 bis e ter del r.r. 1/2002). Conseguentemente la Direzione assume la funzione di coordinamento ai fini della individuazione delle necessità di acquisto delle Direzioni regionali e verifica la coerenza con gli strumenti finanziari per predisporre la delibera della Giunta di approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi. Inoltre la Direzione garantisce l'approvvigionamento dei beni e servizi delle categorie merceologiche indicate dal DPCM 11 luglio 2018 e successive modifiche e delle ulteriori fabbisogni degli enti del SSR, degli enti dipendenti, delle società in house nonché degli Enti locali del territorio regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni della Giunta regionale, enti del SSR, enti dipendenti, società in house ed Enti locali del territorio regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Programmazione degli acquisti	Predisposizione dei documenti di programmazione degli acquisti della Giunta regionale e degli acquisti centralizzati (SSR EE.LL. Soc. in house).	Risultato	Percentuale	100/%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Programmazione triennale 2026-2028 degli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023	Predisposizione della proposta di DGR pianificazione triennale	Eventuale aggiornamento della DGR	Eventuale aggiornamento della DGR
Pianificazione biennale 2027-2028 delle gare centralizzate di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e ter del r.r. 1/2002		Avvio rilevazione dei fabbisogni	Predisposizione della proposta di DGR pianificazione biennale 2027-2028

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	3	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione ed evoluzione delle piattaforme per la gestione delle procedure di gara e facilitazione del loro utilizzo.	PESO 20
DESCRIZIONE	Gestione, manutenzione, evoluzione e facilitazione dell'utilizzo del Sistema Telematico Acquisti della Regione Lazio (S.Tel.La.).	
ALTRE STRUTTURE	LazioCrea S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Piattaforma S.Tel.La.	Implementazione delle funzionalità della piattaforma S.Tel.La. per garantire la compliance con i regolamenti e le specifiche tecniche definite dalle Autorità regolatorie	Risultato	Bianrio (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Adempimenti relativi alla certificazione della piattaforma secondo le scadenze indicate da AGID		Conferma certificazione da parte di AGID	
Recepimento delle direttive delle autorità competenti mediante ampliamento dei processi di integrazione	Implementazione delle nuove schede ANAC pianificate	Implementazione delle nuove schede ANAC pianificate	Adeguamento alle nuove specifiche delle autorità competenti

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Garantire la piena accessibilità dei servizi online e della modulistica pubblicata.	PESO 10
DESCRIZIONE	Nel rispetto delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID la Direzione svolge il monitoraggio della compilazione e dell'aggiornamento delle dichiarazioni di accessibilità per i servizi online di competenza delle Direzioni regionali al fine della relativa pubblicazione sul sito AgID. La Direzione fornisce altresì alle Direzioni regionali le indicazioni per la revisione della modulistica pubblicata o per la adeguatezza della modulistica da pubblicare al fine di garantire la completa accessibilità della stessa.	
ALTRE STRUTTURE	Tutte le strutture della Giunta Regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Accessibilità digitale servizi e documentazione	Coordinamento e monitoraggio delle attività di aggiornamento delle dichiarazioni di accessibilità dei servizi digitali e della valutazione di accessibilità della modulistica	Risultato	Bianrio (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Pubblicazione sul sito di AgID delle dichiarazioni di accessibilità dei servizi digitali		Richiesta alle Direzioni delle dichiarazioni da pubblicare o da aggiornare	Eventuale pubblicazione delle nuove dichiarazioni o degli aggiornamenti di quelle già pubblicate
Formulazione di modulistica accessibile	Invio circolare con indicazioni per la formulazione di modulistica accessibile	Eventuale supporto alle Direzioni nella formulazione della modulistica	Raccolta dei report delle Direzioni relativamente alla modulistica resa accessibile

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT	
GR 75.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.		PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 75	**DIREZIONE**	TRASFORMAZIONE DIGITALE E PROCUREMENT
GR 75.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di migliorare l'azione amministrativa attraverso l'organizzazione e la realizzazione di azioni che consentano di raggiungere un puntuale controllo della spesa per ottimizzare la gestione delle risorse in bilancio e potenziare l'efficienza amministrativa attraverso la pianificazione delle attività verticali in coerenza con gli obiettivi di valore pubblico. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, Territorio, Reti Infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.01.] - Il Lazio intelligente per lo sviluppo e la crescita.**	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Ragioneria generale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Individuazione e definizione delle priorità programmatiche	Articolazione delle risorse sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, ai fini dell'assegnazione del budget di spesa a ciascuna Direzione regionale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 76.1.1	Bilancio reticolare.	40	X	X	X
GR 76.1.2	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Aree Protette del Lazio per la promozione di un turismo sostenibile e lo sviluppo locale.	10	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	3	1		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Bilancio reticolare.	PESO 40
DESCRIZIONE	L'obiettivo ha come scopo quello di monitorare il pareggio di bilancio mediante il bilancio reticolare che definisce la capacità di assorbimento delle risorse regionali, in funzione delle previsioni di accertamento delle entrate nell'esercizio in corso, del grado di rigidità della spesa e delle priorità programmatiche individuate nei documenti di programmazione, ai sensi dell'articolo 31 della LR 12 agosto 2020, n. 11.	
ALTRE STRUTTURE	Direzione regionale Ragioneria generale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Schede assegnazione budget e relativo aggiornamento	A seguito dell'approvazione del bilancio e dell'aggiornamento del bilancio reticolare, mediante il quale la spesa è articolata sulla base dei vincoli di destinazione delle rispettive fonti di entrata, sono predisposte e inviate alle strutture regionali le schede di assegnazione del budget di spesa	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Approvazione schema del bilancio reticolare aggiornato a seguito dell'approvazione del bilancio	Predisposizione DGR di approvazione schema bilancio reticolare		
Trasmissione schede, alle strutture regionali, con i capitoli di spesa di competenza e di relativi budget	Invio schede alle strutture regionali relative al I semestre 2026	Invio schede alle strutture regionali relative al II semestre 2026	
Valutazione sulla necessità di aggiornamento delle schede di assegnazione budget sulla base dell'andamento della realizzazione delle entrate	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget	Aggiornamento schede assegnazione budget per esigenze non programmate

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	1			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale delle Aree Protette del Lazio per la promozione di un turismo sostenibile e lo sviluppo locale.	PESO 10
DESCRIZIONE	Promuovere lo sviluppo socioeconomico e il benessere dei cittadini attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale di tutte le Aree Protette della Regione Lazio (Parchi Nazionali, Parchi Regionali, Riserve Naturali e Monumenti naturali). L'obiettivo è incentivare la fruizione responsabile del territorio, stimolando la partecipazione della comunità e dei visitatori in attività che mettano in risalto le risorse locali, in un'ottica di sostenibilità e rispetto delle peculiarità territoriali.	
ALTRE STRUTTURE	Direzioni regionali, AANNPP, Enti Pubblici, portatori di interessi diffusi, organismi di diritto pubblico.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attività pianificate	Calendarizzazione e promozione di un programma combinato di attività e eventi	Risultato	Numerico	110

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Definizione attività verticali	Organizzazione e partecipazione a n. 10 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa	Organizzazione e partecipazione a n. 50 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa	Organizzazione e partecipazione a n. 50 eventi regionali e nazionali con relativi impegni di spesa

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	U0000E21936	131.965,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		***2026***
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE	
GR 76.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 76	**DIREZIONE**	PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE
GR 76.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di realizzare opere di tutela e salvaguardia dal rischio idrogeologico dei territori interessati da fenomeni di frana, erosione, inondazioni e straripamenti, sempre più indispensabili per la difesa idrogeologica ed ambientale di molteplici aree territoriali regionali **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente/ INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 77.1.1	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".	25	X		
GR 77.1.2	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE	
GR 77.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, Investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico".		PESO 25
DESCRIZIONE	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della Missione 2, componente 4, destina con l'investimento 2.1b – "Misure per la gestione del rischio alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" 1.200 milioni di euro al ripristino delle infrastrutture danneggiate e alla riduzione del rischio residuo sulla base di piani di investimento elaborati a livello locale e approvati dal Dipartimento della Protezione Civile nel 2021. Nello specifico, il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato la proposta di piano dei "nuovi progetti", riferiti alla tematica della riduzione del rischio idrogeologico, trasmessi dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di €. 47.550.795,15. Nel corso del 2026 è previsto il completamento della fase di realizzazione degli ultimi n.4 interventi ancora in corso contemplati nella Missione, fatti salvi eventuali imprevisti dovuti alla natura stessa dei lavori.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione di n.4 interventi previsti nella Missione 2, componente 4, investimento 2.1b	Adozione degli atti amministrativi previsti nel corso del 2026	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attuazione di n. 4 interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.4 interventi	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.4 interventi	Completamento dei lavori per n. 4 interventi

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	5	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	PESO 25
DESCRIZIONE	L'amministrazione regionale è impegnata in una pluralità di interventi, a valere su molteplici fonti di finanziamento, al fine di contrasto degli effetti di inondazione, straripamenti, nonché di mitigazione del rischio di tipo gravitativo derivante dalla necessità di consolidamento e di sistemazione di versanti interessati da fenomeni franosi. In tale contesto, è previsto nel corso del 2026 l'avanzamento nella realizzazione di alcuni interventi di particolare rilievo per gli ambiti territoriali interessati e la portata dei lavori previsti. Gli interventi sono i seguenti: 1."Lavori di messa in sicurezza media valle del Tevere a salvaguardia della città di Roma (1° stralcio) – Lotto 2", per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma; 2. Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018. Intervento denominato “Risagomatura scogliere - Completamento interventi di manutenzione delle opere di difesa costiera di Ostia Centro e Ponente e ripascimento ricostruttivo”, per il quale è prevista la realizzazione dei lavori, con raggiungimento dello Stato di avanzamento lavori in base al cronoprogramma. 3.Intervento cod. Rendis 12IR009/CI "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo del fiume Tronto nel Comune di Amatrice". CUP: F77H21007280005 – importo finanziato € 500.000,00, per il quale si prevede l'aggiudicazione e l'avvio dei lavori; 4. Intervento cod. Rendis 12IR008/CI denominato "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del fiume Nera nel tratto terminale fino alla confluenza con il fiume Tevere". CUP: F97H21006970005 – importo finanziato € 350.000,00, per il quale è previsto l'avvio dei lavori e la loro conclusione entro l'anno.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Realizzazione iniziativa	Avanzamento delle attività previste per ciascuno dei n. 4 interventi	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Realizzazione degli interventi	Avvio dei lavori per n. 1 intervento	Aggiudicazione dei lavori per n.1 intervento	Report sullo stato di avanzamento dei lavori per n.2 interventi; avvio dei lavori per n.1 intervento, conclusione dei lavori per n.1 intervento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	5	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 77	**DIREZIONE**	LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
GR 77.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Tutela e valorizzazione ambientale e del territorio mediante l'adeguamento, implementazione e revisione degli strumenti di gestione dei Rifiuti e delle Attività estrattive e la revisione e semplificazione della DGR 776/2008 in materia di autorizzazioni in via generale per le emissioni in atmosfera e degli impianti scarsamente rilevanti (Art. 272, D.Lgs. 152/06).	
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'approvazione del PRGR e l'avvio dell'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive approvato nel 2011 nonché l'aggiornamento della DGR 776/2008 al fine di allinearsi alla normativa nazionale vigente, garantire la semplificazione amministrativa e supportare le Autorità competenti nell'esercizio delle loro funzioni amministrative delegate (Legge regionale n. 14/1999). **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] - Il Lazio dei territori e dell'ambiente; INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.** **MACROAREA [03.] - Il Lazio dello sviluppo e della crescita / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [03.02.] - Investimenti settoriali.**	
ALTRE STRUTTURE	Comuni Province, altre Direzioni Regionali, Enti interessati, Associazioni di rappresentanza. Soggetti operanti nei settori Rifiuti ed attività estrattive, ARPA Lazio e CMRC.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Adeguamento ed attuazione	Avvio aggiornamento PRAE approvato con D.C. n. 7 del 20 aprile 2011, Predisposizione DGR del PRGR, Attuazione Progetto Ossigeno	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 78.1.1	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento.	15	X	X	X
GR 78.1.2	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).	10	X	X	X
GR 78.1.3	Revisione e semplificazione della DGR 776/2008 in materia di autorizzazioni in via generale per le emissioni in atmosfera e degli impianti scarsamente rilevanti (Art. 272, D.Lgs. 152/06).	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	4	4		

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
	Missione 14 Programma 01	250.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI		*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI	
GR 78.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**		
DENOMINAZIONE	Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE): Aggiornamento.		PESO 15
DESCRIZIONE	L'aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive si rende necessario per adempiere a quanto disposto dall'art. 9 c.3 della legge regionale n.17 del 6 dicembre 2004.		
ALTRE STRUTTURE	Comuni, Province, Direzione Regionale Urbanistica, Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, Enti interessati.		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
P.R.A.E.	Aggiornamento del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avvio procedura di VAS e aggiornamento del Piano Regionale delle attività estrattive (PRAE)	Redazione del Rapporto Preliminare di VAS e approvazione con Determina	Istanza avvio VAS presso l'autorità competente in materia (dir. Urbanistica, Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare	Aggiornamento PRAE (bozza documento)

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO
	B21922	250.000,00

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR).	PESO 10
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di giungere all'approvazione definitiva del PRGR.	
ALTRE STRUTTURE	Comuni Province, altri Enti, altre Direzioni.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Adeguamento normativo PRGR	Predisposizione DGR per proposta al Consiglio regionale del PRGR	Risultato	Binario (SI/NO)	SI

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Aggiornamento e adeguamento PRGR	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute in fase di VAS	Adeguamento del PRGR e del Rapporto Ambientale sulla base del parere motivato dell'autorità competente VAS	Predisposizione DGR per proposta al Consiglio regionale del PRGR

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
		1	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.1.3	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Revisione e semplificazione della DGR 776/2008 in materia di autorizzazioni in via generale per le emissioni in atmosfera e degli impianti scarsamente rilevanti (Art. 272, D.Lgs. 152/06).	PESO 25
DESCRIZIONE	L'attuale regolamentazione degli impianti e delle attività ricompresi nella Parte I e II dell'allegato IV alla parte V del d.lgs. 152/2006 è ricompresa nella D.G.R. 776 del 2008 e pertanto risulta non aggiornata rispetto all'attuale normativa nazionale (modifiche al Codice dell'ambiente, D.P.R 59/2013 e Piano di risanamento della qualità dell'aria, approvato con D.C.R. n. 8 del 2022). Pertanto, si rende necessario l'aggiornamento della suddetta deliberazione, attraverso la predisposizione di due proposte di deliberazione di Giunta in un'ottica di semplificazione amministrativa, al fine di supportare le Autorità competenti nell'esercizio delle funzioni amministrative ad esse delegate con la legge regionale n. 14/1999.	
ALTRE STRUTTURE	Arpa Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Province.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Aggiornamento D.G.R. 776/2008	Predisposizione proposte di DGR di revisione della disciplina delle attività e degli impianti in deroga	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Analisi tecnico-normativa e predisposizione bozze	Approfondimenti normativi e tecnici, Supporto tecnico Arpa Lazio, Revisione schede tecniche e stesura delle nuove prescrizioni tecniche		
Condivisione e concertazione istituzionale		Organizzazione tavoli tecnici, Condivisione documentazione con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Roma Capitale	
Finalizzazione e adozione atti			Recepimento osservazioni e predisposizione n. 2 proposte DGR

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	1	1		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.	PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 78	**DIREZIONE**	AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
GR 78.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Sviluppare un sistema integrato di mobilità sostenibile e tutela ambientale per la valorizzazione del territorio regionale e delle aree costiere.	
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di garantire una gestione sostenibile e integrata del territorio regionale, potenziando le reti di mobilità attraverso l'avvio delle Unità di Rete del Trasporto Pubblico Locale e promuovendo al contempo la tutela e la valorizzazione della costa, in coerenza con le strategie regionali di sostenibilità ambientale e sviluppo territoriale. **Rif. Valore Pubblico: MACROAREA [02.] -Il Lazio dei territori e dell'ambiente» / INDIRIZZO PROGRAMMATICO [02.02.] - Ambiente, territorio, reti infrastrutturali.**	
ALTRE STRUTTURE	Strutture Amministrative della Giunta Regionale - ASTRAL S.p.A. - COTRAL.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi per lo sviluppo integrato della mobilità e della tutela ambientale costiera	Attività realizzate / Attività Programmate	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
GR 79.1.1	Avvio progressivo delle Unità di Rete del Trasporto Pubblico Locale urbano e interurbano (UdR) per la piena attuazione del nuovo modello di servizio del trasporto pubblico regionale.	30	X	X	X
GR 79.1.2	Tutela e valorizzazione della Costa.	20	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	4	3	1	

RISORSE FINANZIARIE	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Avvio progressivo delle Unità di Rete del Trasporto Pubblico Locale urbano e interurbano (UdR) per la piena attuazione del nuovo modello di servizio del trasporto pubblico regionale.	PESO 30
DESCRIZIONE	L'obiettivo prevede l'attuazione graduale del nuovo sistema di Trasporto Pubblico Locale (TPL) urbano e interurbano articolato in 11 Unità di Rete (UdR), come definito dalla DGR n 617/2020 e dalla Relazione di affidamento ex ART 154/2019, approvata con DGR 1253/2022. L'attività è finalizzata ad assicurare la continuità e l'universalità del servizio, la piena copertura dei Comuni del Lazio e l'avvio operativo delle nuove UdR, secondo criteri di efficienza economica, efficacia trasportistica e sostenibilità ambientale.	
ALTRE STRUTTURE	ASTRAL S.p.A. - COTRAL S.p.A.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Numero di UdR	Numero di UdR operative	Risultato	Numerico	5

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Avvio operativo delle Unità di Rete del TPL urbano e interurbano, mediante sottoscrizione dei contratti di servizio e attivazione graduale delle reti secondo cronoprogramma assicurando continuità e qualità del servizio	Relazione sull'avvio di n. 1 UDR	Relazione sull'avvio di n. 2 UDR	Relazione sull'avvio di n. 2 UDR

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	2		

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Tutela e valorizzazione della Costa.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di proteggere e ripristinare il litorale laziale attraverso la realizzazione di interventi di protezione costiera, al fine di ridurre l'erosione, tutelare gli ecosistemi marini e migliorare la fruibilità del territorio costiero, in coerenza con la programmazione ambientale regionale.	
ALTRE STRUTTURE	Strutture amministrative della Giunta regionale.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Interventi per il ripascimento delle spiagge e la tutela della costa	Attuazione degli interventi	Risultato	Numerico	2

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Chiusura della conferenza dei servizi	Determinazione di chiusura della conferenza	Determinazione di chiusura della conferenza	Determinazione di chiusura della conferenza
Approvazione progetto		Determinazione dirigenziale di approvazione	Determinazione dirigenziale di approvazione
Affidamento lavori di ripascimento		Determinazione dirigenziale di aggiudicazione	Determinazione dirigenziale di aggiudicazione
Avvio lavori di ripascimento			Verbale di consegna lavori

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1	2	1	1	

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Riduzione dei tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, art. 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.	PESO 8
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione alla Riforma n. 1.11 del PNRR che prevede di risolvere il problema dei ritardi di pagamento delle fatture commerciali di competenza delle pubbliche amministrazioni, con riferimento all'indicatore di ritardo di cui all'art. 1, commi 859, lettera b e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 da ultimo richiamata nella circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato - MEF.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Tempi medi ponderati di ritardo	Il tempo medio di ritardo ponderato è calcolato: - *Numeratore* è la somma di ogni pagamento moltiplicato per i giorni inclusi fra la data di pagamento e la data di scadenza (eventuali gg. di sospensione vengono sottratti); - *Denominatore* è la somma totale di tutti gli importi pagati (compresi i pagamenti fittizi con la data del 31/12)	Risultato	Numerico	0

NOTA: Il target deve essere contenuto tra 0 o < 0 in riferimento alla scadenza della fattura concordata con il fornitore che di norma è pari a 30 gg.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Rispetto dei tempi medi ponderati di ritardo	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0	Tempi medi ponderati minore o pari a 0

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.0.2	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Semplificazione e reingegnerizzazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze e Assessment delle competenze.	PESO 4
DESCRIZIONE	L'obiettivo mira alla piena implementazione del nuovo sistema professionale basato sulle competenze, adottato con regolamento regionale 11 agosto 2025, n. 17 (DGR 7 agosto 2025, n. 737), su tutto il personale della Giunta regionale. L'obiettivo prevede il coinvolgimento dei dirigenti attraverso la partecipazione alle iniziative formative dedicate e la diffusione delle informative al personale assegnato, al fine di assicurare una partecipazione consapevole al processo di assessment delle competenze tramite l'applicativo Human Capital Management (HCM). Il processo di Assessment si articola nelle seguenti fasi ed è accompagnato da un costante presidio e monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche previste: 1) attribuzione del profilo professionale da parte del dirigente; 2) autovalutazione delle competenze da parte del dipendente in relazione al proprio profilo di ruolo; 3) eterovalutazione delle competenze da parte del dirigente di riferimento.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Processo di Assessment delle competenze	Avanzamento e completamento delle attività di competenza della Direzione connesse all'implementazione del sistema professionale e allo svolgimento dell'Assessment delle competenze	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Attività formative per i dirigenti e informative per il personale	Partecipazione alle attività formative per i dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	Completamento del percorso formativo da parte dei dirigenti e cura della diffusione delle informative al personale assegnato	
Attività di assessment (fasi: attribuzione profilo, autovalutazione, eterovalutazione) e monitoraggio dello stato di avanzamento	Avvio Assessment, con presidio e monitoraggio delle diverse fasi del processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Completamento di tutte le fasi delle attività di Assessment, con presidio e monitoraggio dell'intero processo, assicurando il rispetto delle tempistiche da parte di dirigenti e dipendenti coinvolti	Report finale dello stato di avanzamento

RISORSE

	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI		*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO	
GR 79.0.3	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**		
DENOMINAZIONE	Promozione dei percorsi formativi volti a rafforzare le competenze trasversali e tecnico specialistiche.		PESO 4
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di promuovere, con riferimento ai PAD per l'annualità 2026 afferenti alle singole Strutture, la partecipazione della dirigenza (a cui va demandata anche l'attività di sensibilizzazione nei confronti del personale assegnato) a percorsi formativi, previsti nel piano formativo per il personale della Giunta regionale, volti a sviluppare competenze trasversali (anche nell'ottica dell'inclusione e dell'accessibilità) e tecnico specialistiche, con un impegno complessivo di almeno 40 ore annue, anche in ossequio a quanto disposto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 14.01.2025 in materia di formazione e del 28.11.2023 in materia di misurazione valutazione della performance individuale.		
ALTRE STRUTTURE			

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Ore di formazione	Totale ore di formazione seguite da tutto il personale (dirigenti/categorie) della Struttura	Risultato	Numerico	40

NOTA: Il target annuale è da considerarsi uguale o maggiore di 40 ore di formazione.

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Previsione obiettivo nel PAD della Struttura con assegnazione dell'obiettivo individuale a tutta la dirigenza	Adozione PAD		Monitoraggio finale ore di formazione
Promozione attività formative per la dirigenza e il personale delle categorie	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi	Partecipazione a percorsi formativi

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	*2026*
GR 79	**DIREZIONE**	TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
GR 79.0.4	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Adozione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	PESO 4
DESCRIZIONE	In relazione all'esigenza di favorire forme diffuse di controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche, l'obiettivo consiste nella realizzazione, secondo le modalità e tempistiche delineate, delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza previste per il periodo 2026-2028.	
ALTRE STRUTTURE	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Attuazione misure in materia di anticorruzione e trasparenza	Attività realizzate/attività programmate	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Misure in materia di anticorruzione e trasparenza			Attuazione delle misure

RISORSE

RISORSE UMANE	AREE DI CLASSIFICAZIONE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI / EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	1				

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 933

L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del presidio di diagnostica per immagini gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (C.F.02579100583 e P.IVA:01081071001) sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO.

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e s.m. - R.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale del presidio di diagnostica per immagini gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (C.F.02579100583 e P.IVA:01081071001) sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 395 del 21 maggio 2026 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026 di conferimento dell'incarico di dirigente ad interim dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Floriana Rosati;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTI:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2024 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G12800 del 3 novembre 2016 concernente: "*L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 – R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007. Autorizzazione all'esercizio del presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio, 1 - primo piano interno 3 – 00015 Monterotondo(RM), gestito dalla Società "Laboratorio Clinico Nomentano" Srl (P. IVA 01081071001), con sede in Via dello Stadio, 1 – 00015 Monterotondo(RM).*";

CONSIDERATO che sulla base del provvedimento ivi richiamato, la configurazione della struttura è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATA:
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

VISTA l'istanza acquisita con prot. reg. n. 946203 del 26 settembre 2025, con la quale il legale rappresentante della società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (CF:02579100583 - P.IVA:01081071001), ha chiesto l'accreditamento istituzionale per il presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, per l'attività specialistica ambulatoriale di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:
- la nota prot. n. 1020880 del 16 ottobre 2025 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, a seguito della suddetta richiesta, ha richiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili, per il presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l."(C.F.:02579100583 e P.IVA:01081071001);
- la nota prot. n. 1240821 del 17 dicembre 2025 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso il parere di funzionalità favorevole per l'attività specialistica ambulatoriale di: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

VISTA la nota prot. n. 12008 del 8 gennaio 2026, con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto ai competenti uffici della ASL Roma 5 , di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (CF:02579100583 - P.IVA:01081071001), per l'attività specialistica ambulatoriale di:
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

VISTA la nota protocollo n. 43789 del 14 settembre 2026 acquisita con prot. n. 921944 del 15 settembre 2026, con la quale il Direttore Generale della ASL Roma 5 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 del presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (CF:02579100583 - P.IVA:01081071001), per l'attività specialistica ambulatoriale di:
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

CONSIDERATO che:
- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi

di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (CF:02579100583 - P.IVA:01081071001), per l'attività specialistica ambulatoriale di: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore del presidio di diagnostica per immagini sito in Via dello Stadio n.1 - piano primo interno 3 - 00015 MONTEROTONDO, gestito dalla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." (CF:02579100583 - P.IVA:01081071001), per l'attività specialistica ambulatoriale di: DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva del presidio è la seguente:

ATTIVITA' AUTORIZZATA:
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

ATTIVITA' ACCREDITATA:
DIAGNOSTICA PER IMMAGINI – RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (COD. 69)

Il legale rappresentante è il sig. SCIARRETTA Galileo Fabrizio.

Il direttore sanitario è il dott. Francesco VULTERINI, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in Radiologia indirizzo Radiodiagnostica e Scienze delle immagini, iscritto all'albo dei medici chirurghi di Roma con n. 39870.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento alla società "Laboratorio Clinico Nomentano S.r.l." all'indirizzo PEC: postmaster@pec.laboratorionomentano.it, al comune di Monterotondo all'indirizzo: comune.monterotondo.rm@pec.it , alla ASL Roma 5 all'indirizzo: PEC: protocollo@pec.aslroma5.it ed all'Ordine dei Medici di Roma all'indirizzo: protocollo@pec.omceoroma.it.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 934

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n.5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative - Hospice della Casa di Cura I.N.I. Divisione Grottaferrata, sita in via Sant'Anna - Grottaferrata (RM), gestita dalla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa (P. IVA 01009381003).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n.5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.N.I. Divisione Grottaferrata, sita in via Sant'Anna – Grottaferrata (RM), gestita dalla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa (P. IVA 01009381003).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21.5.2026 n. 395 di conferimento di incarico di direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3.8.2026 di affidamento ad interim alla dott.ssa Floriana Rosati dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n.20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTE, altresì, le norme di settore:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 e che prevedeva al par. 4.5.3. Requisiti Organizzativi per l'Hospice quanto segue: "Deve essere assicurata la continuità assistenziale con l'assistenza domiciliare prevedendo per ogni posto residenziale quattro posti cura domiciliari e comunque secondo la normativa vigente";

- il DCA n. U00469 del 07 novembre 2017 recante: "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.";

- la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";

- la DGR n. 1347 del 30.12.2025 recante "Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale approvato con la DGR n. 976/2023 – Indicazioni operative";

RICHIAMATA la L. r. n. 4/2003 e smi che all'art.14 prevede una finestra temporale fissata dal 1° gennaio al 28 febbraio di ogni anno per poter presentare le istanze di accreditamento da parte dei soggetti autorizzati all'esercizio ai sensi dell'articolo 7 della legge medesima;

VISTA la DGR n. 1348 del 30.12.2025 di avvio del sistema informatico denominato "SANSIAA" per la gestione delle istanze di accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica e territoriale;

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti:

- Decreto del Commissario ad Acta n. U00161 del 26.4.2018 concernente "INI Grottaferrata. Revisione del DCA 204/2013 recante: "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Grottaferrata, ubicata in Via S. Anna, snc – 00046 Grottaferrata P.IVA 01009381003, gestita dall'Istituto Neuro-traumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino,12" che ha, tra l'altro autorizzato ed accreditato n. 5 posti hospice + n. 20 trattamenti domiciliari;

- Decreto del Commissario ad Acta n. U00160 del 9.5.2019 concernente "Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00161 del 26.4.2018 concernente "INI Grottaferrata. Revisione del DCA 204/2013 recante: "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Grottaferrata, ubicata in Via S. Anna, snc – 00046 Grottaferrata P.IVA 01009381003, gestita dall'Istituto Neuro-traumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino,12";

- Decreto del Commissario ad Acta n. U00041 del 05.03.2020 concernente "Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n. U00160 del 09.05.2019 ";

- Decreto del Commissario ad acta n. U00089 del 02/07/2020 concernente "Accreditamento istituzionale provvisorio delle prestazioni di Radioterapia Categoria D della Casa di Cura Privata INI divisione Grottaferrata, sita in Via S. Anna, snc – 00046 - Grottaferrata (P.IVA 01009381003 C.F 01618340580), gestita dall'Istituto Neuro-traumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale";

- Determinazione n. G10141 26/07/2024 recante: "L.R. n. 4/2003 R.R. n. 20/2019 autorizzazione all'esercizio del Presidio Sanitario denominato "Casa di Cura Privata INI divisione Grottaferrata" sito in Via S. Anna, snc – 00046 - Grottaferrata, gestito dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano S.P.A. (P.IVA 01009381003 C.F 01618340580). Trasformazione dell'assetto assistenziale di attività ambulatoriali con ampliamento funzionale conseguente ad interventi edilizi ed autorizzazione all'esercizio per assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti";

- deliberazione di Giunta regionale n. 428 del 12.6.2025 recante: "L.r. n. 4/2003 e successive modifiche – R. r. n. 20/2019. Presidio sanitario denominato Casa di Cura privata INI divisione Grottaferrata sito in via Sant'Anna, snc – 00046 – Grottaferrata (RM) gestito dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano S.P.A. (P.IVA 01009381003 C.F 01618340580). Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale per riconversione, in attuazione della riorganizzazione della rete ospedaliera 2024-2025 di cui alla DGR n. 869/2023";

- determinazione n. G12163 del 24.9.2025 recante: "L.r. 4/2003 e s.m.i. - R.r. 20/2019. Società

Istituto Neurotraumatologico Italiano – INI Spa (P. IVA 01009381003) sede legale in via Vittorio Emanuele Orlando, 83, Roma, autorizzazione all'esercizio a seguito di ampliamento di n. 5 posti hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro residenziale per cure palliative (Hospice) della Casa di Cura INI Divisione Grottaferrata, sita in via Sant'Anna snc Grottaferrata, nel comprensorio della Asl Roma 6";

DATO ATTO che in base ai citati provvedimenti la configurazione della Casa di Cura I.N.I. Divisione Grottaferrata è la seguente:

in regime di autorizzazione

struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo (ordinario) e diurno per acuzie e post-acuzie per complessivi n. 219 posti letto, di cui n. 189 posti letto ordinari più n. 30 posti in regime diurno, così ripartiti:

Area Medica

capacità ricettiva complessiva: n. 98 posti letto, di cui n. 84 posti letto ordinari + n. 14 posti di day hospital articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
26	MEDICINA GENERALE	59	3
64	ONCOLOGIA	25	11

Area Chirurgica

capacità ricettiva complessiva: n. 25 posti letto, di cui n. 19 posti letto ordinari + n. 6 posti di day surgery articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Day Surgery
09	CHIRURGIA GENERALE	12	3
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	7	3

Area post-acuzie

capacità ricettiva complessiva: n. 96 posti letto, di cui n. 86 posti letto ordinari+ n. 10 posti diurni articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE*	86	10

*Riabilitazione Neuromotoria/Ortopedica

Attività di radioterapia

- trattamenti di categoria C (n. 1 acceleratore lineare: Elekta Precise (Emax fotoni 10 MeV – Emax elettroni 15 MeV –piano interrato Edificio B);
- trattamenti di categoria C e D (n. 1 acceleratore lineare: Philips Elekta Versa HD (Emax fotoni 10 MeV – Emax elettroni 15 MeV – piano terra Edificio B)

Attività Ambulatoriale

- laboratorio analisi (cod. 00)
- laboratorio analisi con settore specializzato in microbiologia e virologia
- diagnostica per immagini – radiologia diagnostica (cod. 69)

- diagnostica per immagini – risonanza magnetica (cod. 79)
- diagnostica per immagini – medicina nucleare (cod. 61)
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)
- presidio di chirurgia ambulatoriale di tipo PC2
- cardiologia (cod. 08)
- chirurgia generale (cod. 09)
- chirurgia plastica (cod. 12)
- chirurgia vascolare (cod. 14)
- medicina sportiva (cod. 15)
- malattie endocrine del ricambio e della nutrizione (cod. 19)
- nefrologia (cod. 29)
- neurochirurgia (cod. 30)
- neurologia (cod. 32)
- neuropsichiatria infantile (cod. 33)
- oculistica (cod. 34)
- odontoiatria e stomatologia (cod. 35)
- ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- otorinolaringoiatria (cod. 38)
- pediatria (cod. 39)
- psichiatria (cod. 40)
- urologia (cod. 43)
- dermatologia (cod. 52)
- gastroenterologia (cod. 58)
- oncologia (cod. 64)
- pneumologia (cod. 68)
- reumatologia (cod. 71)
- assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti

Servizi connessi all' attività chirurgica

- blocco operatorio: n. 2 sale operatorie
- n. 1 sala chirurgica PC2 ospedaliero (limitatamente alle discipline autorizzate a livello ambulatoriale)

Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale
Centro Residenziale Per Cure Palliative (Hospice):

- n. 10 posti hospice
- n. 40 trattamenti domiciliari

In regime di accreditamento
struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo (ordinario) e diurno per acuzie e post-acuzie per complessivi n. 165 posti letto, di cui n. 141 posti letto ordinari più n. 24 posti in regime diurno, così ripartiti:

Area Medica

Capacità ricettiva complessiva: n. 88 posti letto, di cui n. 74 posti letto ordinari + n.14 posti di day hospital, articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
26	MEDICINA GENERALE	49	3

64	ONCOLOGIA	25	11

Area chirurgica

Capacità ricettiva complessiva: n. 10 posti letto, di cui n. 7 posti letto ordinari + n. 3 posti di day surgery articolati come segue:

Codice Disciplina	**Unità Funzionale Di Degenza**	**PL Ordinari**	**PL Day Surgery**
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	7	3

Area post-acuzie

Capacità ricettiva complessiva: n. 67 posti letto, di cui n. 60 posti letto ordinari+ n. 7 posti diurni articolati come segue:

Codice Disciplina	**Unità Funzionale Di Degenza**	**PL Ordinari**	**PL Diurni**
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE*	60	7

*Riabilitazione Neuromotoria/Ortopedica

Attività di radioterapia

- Trattamenti di categoria C (n. 1 acceleratore lineare: Elekta Precise (Emax fotoni 10 Mev – Emax Elettroni 15 Mev –piano interrato Edificio B);
- Trattamenti di categoria C e D (n. 1 Acceleratore Lineare: Philips Elekta Versa HD (Emax fotoni 10 Mev – Emax Elettroni 15 Mev – piano terra Edificio B)

Attività ambulatoriale

- laboratorio analisi (cod. 00)
- diagnostica per immagini – radiologia diagnostica (cod. 69)
- diagnostica per immagini – risonanza magnetica (cod. 79)
- diagnostica per immagini – medicina nucleare (cod. 61)
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)
- presidio di chirurgia ambulatoriale di tipo PC2
- cardiologia (cod. 08)
- chirurgia generale (cod. 09)
- chirurgia plastica (cod. 12)
- chirurgia vascolare (cod. 14)
- medicina sportiva (cod. 15)
- malattie endocrine del ricambio e della nutrizione (cod. 19)
- nefrologia (cod. 29)
- neurochirurgia (cod. 30)
- neurologia (cod. 32)
- oculistica (cod. 34)
- odontoiatria e stomatologia (cod. 35)
- ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- otorinolaringoiatria (cod. 38)
- psichiatria (cod. 40)
- urologia (cod. 43)
- dermatologia (cod. 52)
- gastroenterologia (cod. 58)

- oncologia (cod. 64)
- pneumologia (cod. 68)
- reumatologia (cod. 71)

le prestazioni di chirurgia ambulatoriale si effettuano presso il presidio di chirurgia ambulatoriale PC2 piano terra – edificio A1

Servizi connessi all'attività chirurgica

- blocco operatorio: N. 2 Sale Operatorie
- n. 1 sala chirurgica PC2 ospedaliero (limitatamente alle discipline autorizzate a livello ambulatoriale)

struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale
centro residenziale per cure palliative (hospice):

- n. 5 posti letto
- n. 20 trattamenti domiciliari

CONSIDERATO che

- con istanza presentata sulla piattaforma SANSIAA acquisita al prot. reg. n. 27600 del 13.1.2026 la Società Istituto Neurotraumatologico Italiano – INI Spa (P. IVA 01009381003) ha chiesto l'ampliamento dell'accreditamento per n. 5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari;
- l'Area Rete Integrata del Territorio della Direzione salute e integrazione socio sanitaria, preposta alla verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza, ha comunicato, tramite piattaforma SANSIAA, parere positivo in ordine alla richiesta di ampliamento di accreditamento di n. 5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari avanzata dalla Società INI Spa;
- con nota prot. n. 607412 del 12.6.2026 l'O.T.A. (Organismo Tecnicamente accreditante) ha costituito il Team O.T.A. per le verifiche sul possesso da parte del centro dei requisiti ulteriori di accreditamento;

PRESO ATTO, altresì, della nota assunta al prot. reg. n. 824542 del 6.8.2026 con la quale l'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.) all'esito dell'attività di verifica ha rilasciato parere positivo per ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n. 5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del parere dell'Organismo Tecnicamente Accreditante (O.T.A.), di rilasciare, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n. 5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.N.I. Divisione Grottaferrata, sita in via Sant'Anna – Grottaferrata (RM), gestita dalla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa (P. IVA 01009381003).

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e smi e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n. 5 posti residenza hospice + n. 20 trattamenti domiciliari del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice della Casa di Cura I.N.I. Divisione

Grottaferrata, sita in via Sant'Anna – Grottaferrata (RM), gestita dalla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa (P. IVA 01009381003).

In virtù del presente provvedimento la configurazione del Centro Residenziale per Cure Palliative (Hospice) della Casa di Cura INI Divisione Grottaferrata è il seguente
in regime di autorizzazione e di accreditamento

- n. 10 posti residenza hospice + n. 40 trattamenti domiciliari

Resta ferma, per il resto, la configurazione della Casa di cura di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 428/2025 e del centro residenziale di cure palliative Hospice
in regime di autorizzazione
struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo (ordinario) e diurno per acuzie e post-acuzie per complessivi n. 219 posti letto, di cui n. 189 posti letto ordinari più n. 30 posti in regime diurno, così ripartiti:

Area Medica
capacità ricettiva complessiva: n. 98 posti letto, di cui n. 84 posti letto ordinari + n. 14 posti di day hospital articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
26	MEDICINA GENERALE	59	3
64	ONCOLOGIA	25	11

Area Chirurgica
capacità ricettiva complessiva: n. 25 posti letto, di cui n. 19 posti letto ordinari + n. 6 posti di day surgery articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Day Surgery
09	CHIRURGIA GENERALE	12	3
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	7	3

Area post-acuzie
capacità ricettiva complessiva: n. 96 posti letto, di cui n. 86 posti letto ordinari+ n. 10 posti diurni articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE*	86	10

*Riabilitazione Neuromotoria/Ortopedica

Attività di radioterapia

- trattamenti di categoria C (n. 1 acceleratore lineare: Elekta Precise (Emax fotoni 10 MeV – Emax elettroni 15 MeV –piano interrato Edificio B);
- trattamenti di categoria C e D (n. 1 acceleratore lineare: Philips Elekta Versa HD (Emax fotoni 10 MeV – Emax elettroni 15 MeV – piano terra Edificio B)

Attività Ambulatoriale

- laboratorio analisi (cod. 00)

- laboratorio analisi con settore specializzato in microbiologia e virologia
- diagnostica per immagini – radiologia diagnostica (cod. 69)
- diagnostica per immagini – risonanza magnetica (cod. 79)
- diagnostica per immagini – medicina nucleare (cod. 61)
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)
- presidio di chirurgia ambulatoriale di tipo PC2
- cardiologia (cod. 08)
- chirurgia generale (cod. 09)
- chirurgia plastica (cod. 12)
- chirurgia vascolare (cod. 14)
- medicina sportiva (cod. 15)
- malattie endocrine del ricambio e della nutrizione (cod. 19)
- nefrologia (cod. 29)
- neurochirurgia (cod. 30)
- neurologia (cod. 32)
- neuropsichiatria infantile (cod. 33)
- oculistica (cod. 34)
- odontoiatria e stomatologia (cod. 35)
- ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- otorinolaringoiatria (cod. 38)
- pediatria (cod. 39)
- psichiatria (cod. 40)
- urologia (cod. 43)
- dermatologia (cod. 52)
- gastroenterologia (cod. 58)
- oncologia (cod. 64)
- pneumologia (cod. 68)
- reumatologia (cod. 71)
- assistenza domiciliare rivolta a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti

Servizi connessi all' attività chirurgica

- blocco operatorio: n. 2 sale operatorie
- n. 1 sala chirurgica PC2 ospedaliero (limitatamente alle discipline autorizzate a livello ambulatoriale)

Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale
Centro Residenziale Per Cure Palliative (Hospice):

- n. 10 posti hospice
- n. 40 trattamenti domiciliari

In regime di accreditamento
struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo (ordinario) e diurno per acuzie e post-acuzie per complessivi n. 165 posti letto, di cui n. 141 posti letto ordinari più n. 24 posti in regime diurno, così ripartiti:

Area Medica
Capacità ricettiva complessiva: n. 88 posti letto, di cui n. 74 posti letto ordinari + n.14 posti di day hospital, articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
26	MEDICINA GENERALE	49	3
64	ONCOLOGIA	25	11

Area chirurgica

Capacità ricettiva complessiva: n. 10 posti letto, di cui n. 7 posti letto ordinari + n. 3 posti di day surgery articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Day Surgery
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	7	3

Area post-acuzie

Capacità ricettiva complessiva: n. 67 posti letto, di cui n. 60 posti letto ordinari+ n. 7 posti diurni articolati come segue:

Codice Disciplina	Unità Funzionale Di Degenza	PL Ordinari	PL Diurni
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE*	60	7

*Riabilitazione Neuromotoria/Ortopedica

Attività di radioterapia

- Trattamenti di categoria C (n. 1 acceleratore lineare: Elekta Precise (Emax fotoni 10 Mev – Emax Elettroni 15 Mev –piano interrato Edificio B);
- Trattamenti di categoria C e D (n. 1 Acceleratore Lineare: Philips Elekta Versa HD (Emax fotoni 10 Mev – Emax Elettroni 15 Mev – piano terra Edificio B)

Attività ambulatoriale

- laboratorio analisi (cod. 00)
- diagnostica per immagini – radiologia diagnostica (cod. 69)
- diagnostica per immagini – risonanza magnetica (cod. 79)
- diagnostica per immagini – medicina nucleare (cod. 61)
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)
- presidio di chirurgia ambulatoriale di tipo PC2
- cardiologia (cod. 08)
- chirurgia generale (cod. 09)
- chirurgia plastica (cod. 12)
- chirurgia vascolare (cod. 14)
- medicina sportiva (cod. 15)
- malattie endocrine del ricambio e della nutrizione (cod. 19)
- nefrologia (cod. 29)
- neurochirurgia (cod. 30)
- neurologia (cod. 32)
- oculistica (cod. 34)
- odontoiatria e stomatologia (cod. 35)
- ortopedia e traumatologia (cod. 36)
- ostetricia e ginecologia (cod. 37)
- otorinolaringoiatria (cod. 38)
- psichiatria (cod. 40)

- urologia (cod. 43)
- dermatologia (cod. 52)
- gastroenterologia (cod. 58)
- oncologia (cod. 64)
- pneumologia (cod. 68)
- reumatologia (cod. 71)

le prestazioni di chirurgia ambulatoriale si effettuano presso il presidio di chirurgia ambulatoriale PC2 piano terra – edificio A1

Servizi connessi all'attività chirurgica

- blocco operatorio: N. 2 Sale Operatorie
- n. 1 sala chirurgica PC2 ospedaliero (limitatamente alle discipline autorizzate a livello ambulatoriale)

struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale
centro residenziale per cure palliative (hospice):

- n. 10 posti residenza
- n. 40 trattamenti domiciliari

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento Regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'azienda sanitaria competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società Istituto Neurotraumatologico Italiano - INI Spa, alla Direzione aziendale Asl Roma 6, all'Ordine dei medici della provincia di Roma nonché al Comune di Grottaferrata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 935

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell'accreditamento istituzionale di n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del Centro residenziale di Cure palliative - Hospice della Casa di Cura INI Medicus, sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, gestita dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano Spa (P. IVA 01009381003).

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019: ampliamento dell' accreditamento istituzionale di n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del Centro residenziale di Cure palliative – Hospice della Casa di Cura INI Medicus, sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, gestita dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano Spa (P. IVA 01009381003).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21.5.2026 n. 395 di conferimento di incarico di direttore della direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3.8.2026 di affidamento ad interim alla dott.ssa Floriana Rosati dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n.20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTE, altresì, le norme di settore:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 e che prevedeva al par. 4.5.3. Requisiti Organizzativi per l'Hospice quanto segue: "Deve essere assicurata la continuità assistenziale con l'assistenza domiciliare prevedendo per ogni posto residenziale quattro posti cura domiciliari e comunque secondo la normativa vigente";
- il DCA n. U00469 del 07 novembre 2017 recante: "Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.";
- la DGR n. 976 del 28.12.2023 recante "Adozione del Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale 2024 -2026";
- la DGR n. 1347 del 30.12.2025 recante "Piano di programmazione dell'Assistenza territoriale approvato con la DGR n. 976/2023 – Indicazioni operative";

PRESO ATTO dei seguenti provvedimenti:
- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 26/07/2013 concernente *"Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Medicus, ubicata in piazzale S. Giovanni di Dio (Monteripoli), snc - 00019 Tivoli (RM) (P.IVA 01009381003), gestita dall'Istituto*

Neurotraumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino, 122."

- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. U00305 del 01/10/2014 concernente *"Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 26/07/2013 "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Medicus, ubicata in piazzale S. Giovanni di Dio (Monteripoli), snc – 00019 Tivoli (RM) (P.IVA 01009381003), gestita dall'Istituto Neurotraumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino, 122." Modifica ed integrazione"* con il quale sono state apportate modifiche al DCA n. 347/2013;

- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. U00466 del 05/10/2015 concernente *"Modifica del DCA n. U00347 del 26/07/2013, recante: "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Medicus, ubicata in piazzale S. Giovanni di Dio (Monteripoli), snc - 00019 Tivoli (RM) (P.IVA 01009381003), gestita dall'Istituto Neurotraumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino, 122", a seguito di variazione della sede legale della Società "Istituto Neurotraumatologico Italiano S.p.A"* con il quale è stata recepita la variazione della sede legale della società;

- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. U00454 26/11/2018 concernente *"Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 26/07/2013 concernente "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Medicus, ubicata in piazzale S. Giovanni di Dio (Monteripoli), snc - 00019 Tivoli (RM) (P.IVA 01009381003), gestita dall'Istituto Neurotraumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino, 122." – Autorizzazione all'esercizio per ampliamento funzionale del Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice e contestuale riduzione di posti letto dell'attività riabilitativa."*

- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. U00127 4/4/2019 concernente "*Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00099 11/03/2019 concernente "Modifica al Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 26/07/2013 concernente "Provvedimento di conferma e rilascio del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Casa di Cura Privata INI divisione Medicus, ubicata in piazzale S. Giovanni di Dio (Monteripoli), snc - 00019 Tivoli (RM) (P.IVA 01009381003), gestita dall'Istituto Neurotraumatologico Italiano S.p.A. società unipersonale con sede legale in Roma, Via Torino, 122."*

- ✓ Decreto del Commissario ad Acta n. 39 dell'11.3.2020 Casa di Cura INI S.p.a. - Divisione Medicus (P.IVA 01009381003) sita in Piazzale San Giovanni di Dio - Tivoli (Rm). Accreditamento Istituzionale del Centro Residenziale di Cure Palliative – Hospice, per n. 9 posti letto + n. 36 trattamenti domiciliari;

- ✓ Deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 22.5.2023 di accreditamento istituzionale del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale della Casa di Cura INI Medicus;

- ✓ deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 4.4.2024 recante: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019 – Struttura di assistenza a persone non autosufficienti, anche anziane, Casa di Cura "INI divisione Medicus", sita nel Comune di Tivoli (RM), piazzale S. Giovanni di Dio snc, gestita dalla Società "INI S.p.A." (P. IVA 01009381003). Adempimenti conseguenti al

DCA n. U00187/2017 e s.m.i. ed alla DGR n. 724 del 13.9.2022: rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale

DATO ATTO che in base ai citati provvedimenti la configurazione della Casa di Cura INI Divisione Medicus è la seguente:
in regime di autorizzazione
A) Struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero Ospedaliero ciclo continuativo e/o diurno per Post-Acuzie

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
56	Recupero e Riabilitazione	64	6

Servizi della struttura sanitaria (anche aperti a pazienti esterni):
- Laboratorio Analisi (cod. 00)
- Diagnostica per Immagini - Radiologia diagnostica (cod. 69);

Servizi generali di supporto
- Servizio Cucina
- Servizio Lavanderia
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Disinfestazione
- Servizio Mortuario
- Servizio religioso

Ambulatori per visite specialistiche
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod. 56),
- Chirurgia Vascolare (cod. 14),
- Cardiologia (cod. 08),
- Chirurgia Generale (cod. 09),
- Chirurgia plastica (cod. 12),
- Medicina Sportiva (cod. 15),
- Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione (cod. 19)
- Nefrologia (cod. 29),
- Neurochirurgia (cod. 30),
- Neurologia (cod. 32),
- Oculistica (cod. 34),
- Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35),
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 36),
- Ostetricia e Ginecologia (cod. 37),
- Otorinolaringoiatria (cod. 38),
- Psichiatria (cod. 40),
- Urologia (cod. 43),
- Dermatologia (cod. 52),
- Oncologia (cod. 64),
- Pneumologia (cod. 68),

B) Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 1" per complessivi n. 96 p.r.:
- n. 40 p.r. (2 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A;

- n. 36 p.r. Livello Assistenziale Estensivo;
- n. 20 p.r. (1 nucleo) Livello Assistenziale: Mantenimento B;

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 2" per complessivi n.60 p.r. così ripartiti:

- n. 60 p.r. (3 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A

- Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice per n. 10 posti letto + n. 40 trattamenti domiciliari

C) Struttura che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale

- Centro dialisi ambulatoriale: n. 15 posti di cui n. 1 HBsAg +

- Centro ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

In regime di accreditamento

A) Struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero Ospedaliero Ciclo Continuativo e/o diurno per Post-Acuzie

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
56	Recupero e Riabilitazione	58	6

Servizi della struttura sanitaria (anche aperti a pazienti esterni):

- Laboratorio Analisi (cod. 00)
- Diagnostica per Immagini - Radiologia diagnostica (cod. 69);

Servizi generali di supporto

- Servizio Cucina
- Servizio Lavanderia
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Disinfestazione
- Servizio Mortuario
- Servizio religioso

Ambulatori per visite specialistiche

- Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod. 56),
- Chirurgia Vascolare (cod. 14),
- Cardiologia (cod. 08),
- Chirurgia Generale (cod. 09),
- Chirurgia plastica (cod. 12),
- Medicina Sportiva (cod. 15),
- Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione (cod. 19)
- Nefrologia (cod. 29),
- Neurochirurgia (cod. 30),
- Neurologia (cod. 32),
- Oculistica (cod. 34),
- Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35),
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 36),

- Ostetricia e Ginecologia (cod. 37),
- Otorinolaringoiatria (cod. 38),
- Psichiatria (cod. 40),
- Urologia (cod. 43),
- Dermatologia (cod. 52),
- Oncologia (cod. 64),
- Pneumologia (cod. 68),

B) Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 1" per complessivi n. 96 p.r.:

- n. 40 p.r. (2 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A;
- n. 36 p.r. Livello Assistenziale Estensivo;
- n. 20 p.r. (1 nucleo) Livello Assistenziale: Mantenimento B;

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 2" per complessivi n.60 p.r. così ripartiti:

- n. 60 p.r. (3 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A

- Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice per n. 9 posti letto + n.36 trattamenti domiciliari

C) Struttura che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale

- **Centro dialisi ambulatoriale:** n. 15 posti di cui n. 1 HBsAg +

- Centro ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

PREMESSO che

a) con nota assunta al prot. reg. n. 657326 del 24.6.2025 la Società INI Spa ha presentato istanza di ampliamento di accreditamento per n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del Centro residenziale di cure palliative - Hospice della Casa di Cura INI Medicus sita in piazzale San Giovanni di Dio – Tivoli, nel comprensorio della Asl Roma 5;

b) con nota prot. n. 730261 del 15.7.2025 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso la richiesta di ampliamento dell'accreditamento presentata dalla Società INI Spa all'Area Rete Integrata della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria ai fini della verifica di funzionalità rispetto al fabbisogno;

c) con nota assunta al prot. n. 900286 del 12.9.2025 l'Area Rete Integrata ha espresso parere favorevole in ordine alla richiesta presentata dalla Società INI Spa di ampliamento dell'accreditamento per n. 1 posto residenza hospice + n.4 trattamenti domiciliari;

d) con nota prot. reg. n. 1090301 del 5.11.2025 l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli ha trasmesso alla Asl Roma 5 la richiesta avanzata dalla Società INI Spa ai fini delle verifiche sul possesso da parte della struttura dei requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n.U00469/2017 per n. 1 posto residenza hospice + n.4 trattamenti domiciliari;

PRESO ATTO della nota prot. az. 13832/2026 (assunta al prot. reg. n. 330836 del 27.3.2026) con la quale la Asl Roma 5 ha comunicato che il centro residenziale di cure palliative hospice della casa di cura INI Medicus sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, è rispondente ai requisiti ulteriori di accreditamento stabiliti dal DCA U00469/2017 per ulteriori n. 1 posto residenza hospice +n. 4 trattamenti domiciliari;

VISTA la nota reg. prot. n. 418728 del 21.4.2026 con la quale l'Amministrazione ha chiesto alla Asl Roma 5 di verificare la corrispondenza dell'assetto soprariportato a quanto effettivamente erogato dalla Casa di Cura in regime di autorizzazione e di accreditamento;

PRESO ATTO della nota assunta al prot.n. 879933 del 2.9.2026 con la quale la Asl Roma 5 ha rappresentato che l'assetto riportato corrisponde a quanto erogato dalla Casa di cura in regime di autorizzazione e di accreditamento;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù del citato parere della Asl Roma 5, di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale di un ulteriore n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del centro residenziale di cure palliative hospice della casa di cura INI Medicus sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, gestito dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano Spa (P. IVA 01009381003).

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:
- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n.20/2019, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale di un ulteriore n. 1 posto residenza hospice + n. 4 trattamenti domiciliari del centro residenziale di cure palliative hospice della casa di cura INI Medicus sita in piazzale San Giovanni di Dio, Tivoli, gestito dalla società Istituto Neurotraumatologico Italiano Spa (P. IVA 01009381003).

In virtù del presente provvedimento la configurazione della Casa di Cura INI Medicus è la seguente:
in regime di autorizzazione

A) Struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero Ospedaliero Ciclo Continuativo e/o diurno per Post-Acuzie

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
56	Recupero e Riabilitazione	64	6

Servizi della struttura sanitaria (anche aperti a pazienti esterni):
- Laboratorio Analisi (cod. 00)
- Diagnostica per Immagini - Radiologia diagnostica (cod. 69);

Servizi generali di supporto
- Servizio Cucina
- Servizio Lavanderia
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Disinfestazione

- Servizio Mortuario
- Servizio religioso

Ambulatori per visite specialistiche

- Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod. 56),
- Chirurgia Vascolare (cod. 14),
- Cardiologia (cod. 08),
- Chirurgia Generale (cod. 09),
- Chirurgia plastica (cod. 12),
- Medicina Sportiva (cod. 15),
- Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione (cod. 19)
- Nefrologia (cod. 29),
- Neurochirurgia (cod. 30),
- Neurologia (cod. 32),
- Oculistica (cod. 34),
- Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35),
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 36),
- Ostetricia e Ginecologia (cod. 37),
- Otorinolaringoiatria (cod. 38),
- Psichiatria (cod. 40),
- Urologia (cod. 43),
- Dermatologia (cod. 52),
- Oncologia (cod. 64),
- Pneumologia (cod. 68),

B) Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 1" per complessivi n. 96 p.r.:

- n. 40 p.r. (2 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A;
- n. 36 p.r. Livello Assistenziale Estensivo;
- n. 20 p.r. (1 nucleo) Livello Assistenziale: Mantenimento B;

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 2" per complessivi n.60 p.r. così ripartiti:

- n. 60 p.r. (3 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A

- Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice per n. 10 posti letto + n. 40 trattamenti domiciliari

C) Struttura che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale

- Centro dialisi ambulatoriale: n. 15 posti di cui n. 1 HBsAg +

- Centro ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

In regime di accreditamento

A) Struttura che eroga prestazioni in regime di ricovero Ospedaliero Ciclo Continuativo e/o diurno per Post-Acuzie

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
56	Recupero e Riabilitazione	58	6

Servizi della struttura sanitaria (anche aperti a pazienti esterni):
- Laboratorio Analisi (cod. 00)
- Diagnostica per Immagini - Radiologia diagnostica (cod. 69);

Servizi generali di supporto
- Servizio Cucina
- Servizio Lavanderia
- Servizio Sterilizzazione
- Servizio Disinfezione e Disinfestazione
- Servizio Mortuario
- Servizio religioso

Ambulatori per visite specialistiche
- Recupero e Riabilitazione Funzionale (cod. 56),
- Chirurgia Vascolare (cod. 14),
- Cardiologia (cod. 08),
- Chirurgia Generale (cod. 09),
- Chirurgia plastica (cod. 12),
- Medicina Sportiva (cod. 15),
- Malattie Endocrine del Ricambio e della Nutrizione (cod. 19)
- Nefrologia (cod. 29),
- Neurochirurgia (cod. 30),
- Neurologia (cod. 32),
- Oculistica (cod. 34),
- Odontoiatria e Stomatologia (cod. 35),
- Ortopedia e Traumatologia (cod. 36),
- Ostetricia e Ginecologia (cod. 37),
- Otorinolaringoiatria (cod. 38),
- Psichiatria (cod. 40),
- Urologia (cod. 43),
- Dermatologia (cod. 52),
- Oncologia (cod. 64),
- Pneumologia (cod. 68),

B) Struttura che eroga prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 1" per complessivi n. 96 p.r.:
- n. 40 p.r. (2 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A;
- n. 36 p.r. Livello Assistenziale Estensivo;
- n. 20 p.r. (1 nucleo) Livello Assistenziale: Mantenimento B;

- Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA 2" per complessivi n.60 p.r. così ripartiti:
- n. 60 p.r. (3 nuclei da 20 p.r.) Livello Assistenziale: Mantenimento A

- Centro Residenziale per le Cure Palliative – Hospice per n. 10 posti letto + n. 40 trattamenti domiciliari

C) Struttura che eroga prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale

- Centro dialisi ambulatoriale: n. 15 posti di cui n. 1 HBsAg +

- Centro ambulatoriale e domiciliare di riabilitazione per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento Regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'azienda sanitaria competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Società INI Spa, alla Asl Roma 5, al Comune di Tivoli nonché all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 936

L.r. n. 4/2003 - R.r. n. 20/2019. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, rilasciati con DCA n. U00096/2014 alla Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l." e volturati con Determinazione n. G10471 del 27/07/2026 in favore della Società "UNISENIOR S.r.l." (P. IVA 18333661009)

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 – R.r. n. 20/2019. Revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale della struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, rilasciati con DCA n. U00096/2014 alla Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l." e volturati con Determinazione n. G10471 del 27/07/2026 in favore della Società "UNISENIOR S.r.l." (P. IVA 18333661009)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "*Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni*" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21.05.2026 n. 395 di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'Atto di organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026 di conferimento dell'incarico di dirigente *ad interim* dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Floriana Rosati;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421*";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "*Definizione dei Livelli essenziali di assistenza*";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTI:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";

PRESO ATTO che:
- con DCA n. U00096 del 25/03/2014, l'amministrazione regionale ha provveduto alla conferma dell'autorizzazione all'esercizio e al rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo in favore della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, gestita dalla Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l." **(**P. IVA 01554521003), con sede legale in Via Tagliamento n. 45 – 00198 Roma;
- con ultima Determinazione n. G10471 del 27/07/2026 l'amministrazione regionale ha provveduto ad autorizzare, ai sensi dell'art. 9 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli articoli 14 e 28 del R.r. n. 20/2019, la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al

DCA n. U00096/2014, a seguito di contratto di cessione di ramo d'azienda, della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, dalla Società "Centro Cardiologico Romano SANIMEDICA C.C.R. S.r.l." alla Società "UNISENIOR S.r.l." (P. IVA 18333661009), di cui è Legale Rappresentante il Sig. Antonio Forte, per le seguenti attività sanitarie, autorizzate ed accreditate:

Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane - RSA di n. 58 posti residenza così suddivisi:

• n.1 nucleo da 19 p.r. Tipologia assistenziale Mantenimento A;
• n.1 nucleo da 19 p.r. Tipologia assistenziale Mantenimento B;
• n.1 nucleo da 20 p.r. Tipologia assistenziale Mantenimento B;

TENUTO CONTO che sulla base di quanto relazionato dal Direttore Generale della ASL Roma 4 con prot. n. 654036 del 25/06/2026, emerge che:

- in data 08/10/2024 i competenti Servizi Ispettivi della ASL Roma 4 provvedevano ad effettuare un primo sopralluogo presso la Struttura, per dar seguito alle disposizioni del DCA n. U00230/2018 in materia di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, durante il quale veniva richiesta documentazione relativa al possesso dei requisiti minimi organizzativi e ulteriori di accreditamento, già oggetto di precedente richiesta dell'ASL Roma 4 prot. n. 52608 del 13/08/2024.
- con nota dell'ASL Roma 4 prot. n. 0017264 del 18/03/2025, la struttura veniva sollecitata a fornire riscontro riguardo all'acquisizione delle evidenze già oggetto di richiesta prot. n. 52608/2024;
- in assenza dei dovuti riscontri, risulta agli atti che personale Medico, Infermieristico e Tecnico del Dipartimento di Prevenzione della ASL Roma 4 "*ha effettuato ulteriori sopralluoghi nelle date 07/07/2025, 02/09/2025 e 24/11/2025, durante i quali sono state riscontrate criticità igienico sanitarie e il non completo rispetto di alcuni requisiti minimi autorizzativi, nonché ulteriori di accreditamento*";
- in data 25/11/2025 con nota dell'ASL Roma 4 prot. n. 74190 la struttura veniva diffidata a provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate e sollecitata all'invio della documentazione necessaria al completamento delle verifiche di autorizzazione e accreditamento;
- in data 28/11/2025 l'Avv. Enrico Napoletano, in nome e per conto della struttura, con nota prot. n. 75638 (protocollo regionale n. 1179557 del 01/12/2025) trasmetteva le controdeduzioni su quanto rilevato durante i sopracitati sopralluoghi;
- con nota prot. n. 1262706 del 24/12/2025, l'amministrazione regionale chiedeva alla ASL Roma 4 di accertare il superamento delle non conformità riscontrate;
- in data 12/03/2026, personale Medico e Tecnico del SISP della ASL Roma 4 provvedeva al sopralluogo di verifica, durante il quale sono state rilevate le seguenti non conformità:

  "*Al piano secondo:*

  ✓Il carrello emergenze risultava non correttamente allestito, in quanto non dotato dei farmaci destinati all'emergenza, di presidi, e di evidenza del corretto monitoraggio delle condizioni di manutenzione (checklist aggiornata al 30/05/2021). In fase di sopralluogo il personale di Struttura provvedeva al ripristino delle dotazioni previste e all'aggiornamento della checklist di verifica;

  ✓I sistemi di areazione dei bagni a servizio delle stanze n° 20 e 25 risultavano non funzionanti e con griglie assenti o coperti di residui polverosi;

  ✓I bagni in comune a servizio delle stanze 21-22 e 23-24, oltre a presentare impianti di estrazione non funzionanti, presentavano il sistema di segnalazione dell'occupazione del servizio non funzionante, non garantendo adeguati requisiti di privacy, oltre che di salubrità dell'aria;

  ✓Il bagno assistito a servizio del piano presentava impianto di estrazione non funzionante.

  Al piano primo:

✓I sistemi di areazione dei bagni a servizio delle stanze n° 1, 12, 13, 14, 15, e 16 risultavano non funzionanti e con griglie assenti o coperti di residui polverosi;

✓ I bagni in comune a servizio delle stanze 6-7, 8-9, e 10-11 oltre a presentare impianti di estrazione non funzionanti, presentavano il sistema di segnalazione dell'occupazione del servizio non funzionante, non garantendo adeguati requisiti di privacy, oltre che di salubrità dell'aria.

Al piano terra:

✓Il locale palestra risultava sprovvisto delle attrezzature elettromedicali previste come requisito tecnologico autorizzativo dal DCA 99/2012 (magnetoterapia, elettrostimolatori, ionoforesi).

Inoltre, risultavano incongruenze fra la destinazione d'uso di alcuni locali indicati nella planimetria ed acquisita agli atti di quest'Azienda con prot. 59570 del 26/09/2025 rispetto a quanto riscontrato in sopralluogo.

In sede di sopralluogo del 12/03/2026 sono stati acquisiti i turni del personale in servizio nel mese di Marzo 2026, dall'analisi dei quali si rileva che:

➢ l'assistente sociale svolge 6h settimanali rispetto alle 12 richieste dal DCA 99/2012 (punto 4.1.1.c non soddisfatto);

➢ in organico non è presente la figura della dietista (12h settimanali) in quanto la struttura dichiara di avvalersi delle indicazioni della ditta fornitrice della mensa (punto 4.1.1.c non soddisfatto);

➢ per i due nuclei di Mantenimento Basso: (i) non è assicurata la presenza infermieristica di almeno 8h/nucleo/die; (ii) non è assicurata l'assistenza infermieristica dedicata > 20 minuti/die persona (valore non rispettato per la quasi totalità delle giornate al mese); (iii) non è assicurata l'assistenza globale dedicata >100 minuti/die persona (DCA99/2012 punto 4.1.1.5.1.b e c non soddisfatti); (valore non rispettato per la quasi totalità delle giornate al mese)

➢ la terapia riabilitativa è svolta da un fisioterapista che svolge solo 20h settimanali nettamente inferiore a quanto indicato per 58 pazienti (punto 4.1.1.4.1e 4.1.1.5.1 tabelle personale minimo dedicato all'assistenza);

➢ l'Infermiere coordinatore, da organigramma, svolge tali mansioni solo per 12h settimanali, non sufficienti a garantire l'assistenza per i 58 pazienti presenti"

– in data 05/06/2026, per accertare l'ottemperanza alle prescrizioni impartite nel precedente sopralluogo, personale Medico e Tecnico della Prevenzione della ASL Roma 4 ha effettuato un nuovo sopralluogo di verifica durante il quale veniva riscontrata la risoluzione parziale delle non conformità, permanendo le seguenti criticità igienico sanitarie e non conformità ai requisiti minimi autorizzativi:

"*✓I sistemi di segnalazione dell'occupazione dei servizi igienici comuni per le stanze 6-7, 8-9, 10-11, 21-22, e 23-24, sono risultati ancora non funzionanti non garantendo adeguati requisiti di privacy per gli ospiti delle suddette stanze;*

✓non risultava individuato per il nucleo "B2" il locale di servizio per il personale di assistenza con annessi servizi igienici requisito previsto dal DCA 99/2012, mentre relativamente nucleo "B1" è presente un locale destinato a tale uso e indicato come "infermeria" sprovvisto dei previsti servizi igienici annessi; pertanto, andranno individuati i locali da adibire a tale destinazione e fornire il relativo aggiornamento planimetrico.

✓Il locale palestra, al piano terra, risultava ancora sprovvisto delle attrezzature elettromedicali previste come requisito tecnologico autorizzativo dal DCA 99/2012 (magnetoterapia, elettrostimolatori, ionoforesi);

✓Non è stata inoltrata a questo Servizio idonea e completa documentazione relativa al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento, richiesta numerose volte, per poter procedere alla verifica ai sensi della DCA 469/2017, al fine del rinnovo dell'accreditamento.

In sede di sopralluogo del 05/06/2026 sono stati acquisiti i turni del personale in servizio nel mese di Giugno2026, dall'analisi dei quali si rileva che:

➢ in organico non più presente la figura dell'assistente sociale (12h settimanali previste dal DCA 99/2012 -punto 4.1.1.c non soddisfatto);

➢ in organico ancora non è presente la figura della dietista (12h settimanali previste dal DCA 99/2012-punto 4.1.1.c non soddisfatto);

➢ per i due nuclei di Mantenimento Basso: (i)non è assicurata la presenza infermieristica di almeno 8h/nucleo/die; (ii) non è assicurata l'assistenza infermieristica dedicata > 20 minuti/die persona (valore non rispettato per la totalità delle giornate nel mese); (iii) non è assicurata l'assistenza globale dedicata >100 minuti/die persona (DCA 99/2012 punto 4.1.1.5.1.b e .c non soddisfatti); (valore non rispettato per la totalità delle giornate nel mese)

➢ la terapia riabilitativa è svolta da un fisioterapista che svolge solo 20h settimanali nettamente inferiore a quanto indicato per 58 pazienti (punto 4.1.1.4.1e 4.1.1.5.1 tabelle personale minimo dedicato all'assistenza).

(Omississ)

… il montalettighe a servizio della Struttura, dal 16/05/2026, risultava interdetto all'uso con apposizione di cartello di segnalazione con dicitura: "guasto".

In seguito a richiesta di chiarimenti, il Dott. M.R. (responsabile amministrativo), contattato durante il sopralluogo per via telefonica alla presenza del personale di Struttura sopraindicato, dichiarava che a seguito di guasto è stato prontamente richiesto intervento di manutenzione straordinaria, a seguito del quale l'impianto è stato interdetto all'uso ordinario al fine di preservarne la funzionalità in caso di emergenza.

Si precisa che la Struttura è servita da un secondo impianto di sollevamento (ascensore) che serve esclusivamente i piani primo e secondo, di fatto non riuscendo a garantire la fruizione dei locali comuni siti al piano terra (Palestra, Laboratori, soggiorno di piano, luogo di culto, locale podologia e parrucchiere) da parte degli ospiti con ridotta mobilità.

In fase di sopralluogo è stato effettuato censimento delle dotazioni tecnologiche elettromedicali presenti in struttura, ed è stato richiesto di prendere in visione la relativa documentazione riguardante interventi di manutenzione e verifiche di sicurezza necessarie.

(omississ)

*Si precisa che in fase di sopralluogo del 5/6/2026 è stata acquisita copia del registro delle verifiche periodiche delle apparecchiature elettromedicali (norme CEI 62 e smi), aggiornato in data 07-04-2026, nel quale non sono registrate le verifiche periodiche delle apparecchiature elettromedicali effettivamente presenti e sopra riportate in tabella, effettivamente presenti e sopra riportate in tabella, bensì risultano attrezzature (marche e modelli) non presenti in struttura***"**

TENUTO CONTO che, alla luce delle perduranti non conformità ai requisiti minimi autorizzativi:

- l'amministrazione regionale con nota prot. n. 720550 del 09/07/2026 ha diffidato la struttura all'immediato ripristino della conformità ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011, come modificato con DCA n. U00099/2012, nel termine massimo di 10 giorni decorrenti dalla data di notifica via PEC della comunicazione;
- con nota prot. n. 7592312 del 20/07/2026 il Legale Rappresentante della Struttura ha fatto pervenire le proprie controdeduzioni in relazione al ripristino delle non conformità oggetto di diffida prot.n. 720550/2026;
- con nota prot. n. 56078 del 31/07/20326, acquisita al prot. regionale n. 806947 del 03/08/2026, il Direttore Generale della ASL Roma 4 ha trasmesso ulteriore relazione delle verifiche effettuate presso la struttura congiuntamente al NAS di Roma, dalla quale emerge:
  - il ripristino dei sistemi di segnalazione dell'occupazione dei servizi igienici relativi alle stanze di degenza 6-7, 8-9, 10-11, 21-22 e 23-24;
  - la persistenza delle seguenti non conformità:
    i. mancata individuazione dei locali di servizio per il personale di assistenza di cui al par. 4.1.1.a del DCA n. U0008/2011 e s.m.i.;

ii. assenza di idonee condizioni microclimatiche all'interno della struttura, in conformità alle previsioni di cui al par. 4.1.1.b del DCA n. U0008/2011 e s.m.i., che prevede "*Nelle camere dell'area abitativa la temperatura non deve essere inferiore a 20° C nella stagione invernale e non deve essere superiore a 28° C nella stagione estiva*";
iii. mancata esibizione delle certificazioni di idoneità, interventi di manutenzione e verifiche di sicurezza delle dotazioni tecnologiche elettromedicali;
iv. mancata presenza all'interno della dotazione organica di: infermiere dirigente; assistente sociale; dietista;
v. assistenza globale dedicata inferiore agli standard previsti dal DCA n. U0008/2011, come modificato dal DCA n. U00099/2012, con particolare riferimento agli Operatori Socio Sanitari;

CONSIDERATO che:

i. le carenze rilevate nella dotazione organica della struttura nell'ultimo sopralluogo della ASL Roma 4 congiuntamente al NAS di Roma, e i cui esiti sono stati trasmessi con prot. n. 56078/2026, configurano una grave violazione della vigente normativa con possibili ripercussioni sulla qualità dell'assistenza prestata in favore degli ospiti;
ii. le controdeduzioni della struttura acquisite agli atti con prot. n. 759231/2026, valutate dall'amministrazione regionale e successivamente verificate dalla ASL Roma 4, sono intempestive e finalizzate solo a porre rimedio alle gravi carenze assistenziali, al fine di preservare il titolo autorizzativo, e comunque non risultano idonee a garantire il ripristino di tutte le non conformità rilevate in sede di sopralluogo;
iii. con nota prot. n. 837791 del 11/08/2026 l'amministrazione regionale ha comunicato, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., ed in applicazione dell'art. 17 del R.r. n. 20/2019 e dell'art. 16, comma 5 della L.r. n. 4/03 e s.m.i., l'avvio del procedimento di sospensione dell'autorizzazione all'esercizio, e per l'effetto, dell'accreditamento istituzionale della Struttura di assistenza alla persone non autosufficienti anche anziane denominata RSA Bellosguardo, sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, titolo per ultimo volturato con Determinazione n. G10471/2026 in favore della Società UNISENIOR SRL (P. IVA 18333661009);

PRECISATO che con la richiamata nota prot. n. 837791/2026 la Struttura Sociosanitaria denominata RSA Bellosguardo, è stata invitata a garantire la sola continuità assistenziale dei pazienti già in carico, con espresso divieto di presa in carico di ulteriori pazienti ed alla ASL Roma 4 è stato chiesto di accertare, con ogni consentita urgenza, la qualità dell'assistenza prestata agli ospiti e di valutare l'esigenza di procedere al trasferimento in altre strutture accreditate;

PRESO ATTO, inoltre, che:

- con nota prot. n. 19/2026 del 12/08/2026, acquisita al prot. reg. n. 843292 del 13/08/2026, e successivi prot. n. 20/2026 del 14/08/2026, acquisito al prot. regionale n. 847770 del 17/08/2026 e prot. reg. n. 857346 del 24/08/2026, il Legale Rappresentante della Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l., ha fatto pervenire nuove controdeduzioni in ordine al progressivo ripristino delle non conformità ai requisiti minimi autorizzativi, con particolare riferimento al potenziamento della dotazione organica mediante conferimento di incarico all'Infermiere Dirigente, all'Assistente Sociale ed alla Dietista, oltre al potenziamento di ulteriori Operatori Socio Sanitari;
- con medesime note il Legale Rappresentante della Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l. ha informato l'amministrazione regionale del ripristino dei sistemi di segnalazione dell'occupazione dei servizi igienici, dell'individuazione dei locali di servizio per il personale di assistenza e dell'avvio di un intervento strutturale sul sistema di condizionamento dell'intera struttura e per quanto riguarda i requisiti ulteriori di accreditamento, ha comunicato la consegna della documentazione richiesta già in data 18/03/2025;

– con nota prot. n. 60806 del 25/08/2026, acquisita al prot. reg. n. 867646 del 27/08/2026 e prot. n. 61066 del 26/08/2026, acquisita al prot. regionale n. 867655 del 27/08/2026, il Direttore della UOSD Assistenza Domiciliare e Coordinamento UVMD della ASL Roma 4, sulla base delle valutazioni multidimensionali effettuate sugli ospiti della struttura in data 13-14-25 e 26 agosto 2026, ha reso noto all'amministrazione regionale di dover avviare il trasferimento di complessivi n. 31 pazienti presso altre strutture (n. 13 pazienti per cambiamento di setting e n. 18 pazienti per assicurarne una corretta gestione igienico-sanitaria e garantire la tutela dello stato di salute);

PRECISATO che l'esigenza del trasferimento si è resa necessaria a causa del quadro clinico particolarmente compromesso degli ospiti della struttura, che presentano condizioni cliniche scadute, lasciati in condizioni igieniche precarie, con lesioni da pressione al I, II, III e IV stadio anche in assenza di presidi antidecubito, in alcuni casi disidratati e defedati;

RILEVATO, infine, che, a far data dal 2017 per la struttura si è provveduto - con note prot. n. 358954 del 13/07/2017 e prot. n. 1007350 del 14/10/2022 – all'avvio di procedimenti amministrativi di diffida, sulla base della segnalazione della ASL Roma 4 e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute NAS di Roma, a causa di condizioni di non conformità ai requisiti minimi organizzativi (carenza del personale di assistenza riferito a Assistente Sociale, Infermieri e Operatori Socio Sanitari), assimilabili a quanto rilevato e accertato nel corso del procedimento di cui al presente provvedimento;

RILEVATO che:

– l'art. 11 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche, in materia di autorizzazione all'esercizio, dispone quanto segue:
"*1. Nel caso di violazione delle norme della presente legge, la Regione diffida il soggetto autorizzato all'esercizio a provvedere alla regolarizzazione entro il termine massimo di novanta giorni.*

2. La Regione, qualora sia decorso inutilmente il termine di cui al comma 1, ordina la sospensione dell'autorizzazione all'esercizio e la chiusura della struttura fino a quando non siano rimosse le cause che hanno determinato il provvedimento. La riapertura della struttura e la ripresa dell'esercizio devono essere appositamente autorizzate.

3. Nel caso di gravi o ripetute violazioni di legge o di gravi disfunzioni assistenziali, la Regione dispone la revoca dell'autorizzazione all'esercizio";

– l'art. 16, comma 5 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche, in materia di accreditamento istituzionale, dispone che:
"*L'accreditamento è sospeso o revocato, rispettivamente, in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'articolo 11*";

TENUTO CONTO che non risultano superate le ragioni della sospensione comunicate con nota prot. n. 837791 del 11/08/2026 e che, alla luce di quanto disposto dall'art. 11, comma 3 della L.r. n. 4/03 e successive modifiche, quanto alla gravità e alla reiterazione delle violazioni di legge riscontrate, si rende necessario procedere alla revoca dei titoli di autorizzazione e di accreditamento istituzionale della struttura;

PRECISATO che l'amministrazione regionale, al fine di garantire ai pazienti le necessarie condizioni clinico assistenziali, ha già avviato con il supporto della ASL Roma 4, il ricollocamento degli stessi, sulla base delle indicazioni della UOSD Assistenza Domiciliare e Coordinamento UVMD;

TENUTO CONTO, altresì, che, come da visura camerale estratta in data 07/09/2026, l'assetto societario e proprietario della "UNISENIOR SRL" (che peraltro risulta inattiva), quale cessionaria dei titoli rilasciati con DCA n. U00096/2014 alla Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica -

CCR S.r.l." e volturati con Determinazione n. G10471 del 27/07/2026 in favore della stessa, è composto al 40% dal medesimo "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l.";

RITENUTO che la cessione di ramo d'azienda della "RSA Bellosguardo" non ha apportato elementi di novità nella compagine societaria della "UNISENIOR SRL" e, pertanto, non si ravvisano elementi di affidabilità sufficienti a consentire la prosecuzione dell'attività sanitaria;

RITENUTO, quindi, di provvedere:

– ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16, comma 5, della L.r. 4/03 e successive modifiche, alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale rilasciato in favore della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a, di cui al DCA n. U00096 del 25/03/2014, titoli da ultimo volturati con Determinazione n. G10471/2026 in favore della Società UNISENIOR SRL (P. IVA 18333661009);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- ai sensi dell'art. 11 e dell'art. 16, comma 5 della L.r. 4/03 e successive modifiche, di provvedere alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale, di cui al DCA n. U00096 del 25/03/2014, titoli da ultimo volturati con Determinazione n. G10471/2026 in favore della Società UNISENIOR SRL (P. IVA 18333661009), rilasciato in favore della Struttura di assistenza a persone non autosufficienti anche anziane denominata "RSA Bellosguardo", sita nel Comune di Civitavecchia (RM), Via delle Boccelle n. 3a;
- di stabilire che il provvedimento di revoca assume efficacia dalla data di dimissione e ricollocamento degli ospiti della struttura da parte della ASL territorialmente competente;
- di disporre che la struttura è tenuta a garantire adeguata assistenza degli ospiti fino alla data di completamento delle procedure amministrative di ricollocamento poste in essere.
- di stabilire che l'ASL Roma 4 provveda al monitoraggio del processo di ricollocamento dei pazienti, all'effettiva erogazione delle dovute prestazioni sanitarie nelle more della conclusione del processo e, da ultimo, a comunicare alla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, l'effettiva chiusura della struttura.

La Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento al Legale Rappresentante della Società "UNISENIOR S.r.l.", all'indirizzo uniseniorsrl@lamiapec.it; al Legale Rappresentante della Società "Centro Cardiologico Romano Sanimedica - CCR S.r.l.", all'indirizzo sanimedica@pec.sanimedica.it; alla ASL Roma 4, all'indirizzo protocollo@pec.aslroma4.it; al Comando Carabinieri per la Tutela della Salute - NAS di Roma, all'indirizzo srm29424@pec.carabinieri.it; al Comune di Civitavecchia, all'indirizzo comune.civitavecchia@legalmail.it.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 937

Autorizzazione alla vendita dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub 1 e 20, foglio 217 particella 6 e in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300 foglio 221 particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799, di proprietà della ASL Roma 1

OGGETTO: Autorizzazione alla vendita dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub1 e 20, foglio 217 particella 6, e in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300 foglio 221 particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799, di proprietà della ASL Roma 1.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli "Accordi fra le pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: "Codice dei contratti pubblici";

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di Contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario

gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1338 "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2025";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08648 del 23/06/2026 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria all'Ing. Francesco Emanuele Prestanicola;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 395 del 21/05/2026 con la quale è stato conferito al dott. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G01930 del 23/02/2024 recante: "Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale";

VISTA la Circolare prot. 0825985 del 06/08/2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del Bilancio regionale 2026-2028";

VISTO il DCA del 20 gennaio 2020, n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro 'Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021' ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA 469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa di Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

VISTO il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 406 del 26 giugno 2020, recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato 'Piano di riorganizzazione, riqualificazione e

sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021' adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22 luglio 2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 661 del 29 settembre 2020, recante "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la D.G.R. n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e in particolare l'articolo 5, comma 2, il quale, nel secondo capoverso, dispone che, in relazione ai patrimoni delle Aziende Sanitarie, gli atti di trasferimento a terzi di diritti reali su immobili siano assoggettati a previa autorizzazione della Regione;

CONSIDERATO che con la nota acquisita al protocollo regionale n. 833938 del 10/08/2026, integrata con la nota acquisita al protocollo regionale n. 951230 del 22/09/2026, la ASL Roma 1 ha comunicato:

- che con propria Deliberazione n. 18 del 14/01/2025 ha preso atto del trasferimento da Roma Capitale in proprio favore della proprietà dei fondi ricompresi nella tenuta denominata Insugherata, siti nel Comune di Roma e provenienti dall'ex Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, ai sensi del combinato disposto degli artt. 65 e 66 della L. 833/78 e dell'articolo 1, comma 6 della L.R. n. 14 dell'11/08/2008;
- di aver affidato a un professionista indipendente le correlate verifiche catastali e urbanistico-edilizie, nonché le relative perizie tecnico-estimative;
- nell'ambito dei fondi ricompresi nella tenuta denominata Insugherata, di voler procedere alla vendita dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub1 e 20, foglio 217 particella 6, secondo la normativa vigente;
- che il suddetto professionista indipendente ha svolto le verifiche del caso e quantificato, a mezzo di apposita perizia estimativa, il valore dei beni in argomento in € 197.194,18;

CONSIDERATO che con la nota acquisita al protocollo regionale n. 920760 del 14/09/2026, integrata con la nota acquisita al protocollo regionale n. 1005575 del 07/10/2026, la ASL Roma 1 ha altresì comunicato:

- nell'ambito dei medesimi fondi ricompresi nella tenuta denominata Insugherata, siti nel Comune di Roma e provenienti dall'ex Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma, di voler procedere anche alla vendita dei lotti siti in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300 foglio 221 particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799, secondo la normativa vigente;
- che il suddetto professionista indipendente ha svolto le verifiche del caso e quantificato, a mezzo di apposita perizia estimativa, il valore dei beni in argomento in € 205.601,70;

PRESO ATTO che trattasi di beni immobili compresi nel patrimonio disponibile della ASL Roma 1, non destinati né funzionali all'attività sanitaria;

RITENUTO pertanto di autorizzare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, la ASL Roma 1 all'alienazione, secondo la normativa vigente, dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub1 e 20,

foglio 217 particella 6, e in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300, foglio 221, particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799;

RITENUTO di stabilire che la ASL Roma 1 dovrà vincolare i proventi ricavati dalla vendita di detti lotti, al netto degli oneri e delle spese sostenute, destinandoli esclusivamente al reinvestimento in conto capitale in beni patrimoniali tecnologici funzionali all'erogazione di servizi sanitari, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

DATO ATTO che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, la ASL Roma 1 all'alienazione, secondo la normativa vigente, dei lotti siti nel Comune di Roma in via delle Benedettine, 28a foglio 222 particelle 19, 19 sub1 e 20, foglio 217 particella 6, e in via Trionfale tra il n. 10104 e il n. 10300, foglio 221, particelle 4, 24, 25, 26, 146, 148, 150, 793, 795, 797 e 799;

- di stabilire che la ASL Roma 1 dovrà vincolare i proventi ricavati dalla vendita di detti lotti, al netto degli oneri e delle spese sostenute, destinandoli esclusivamente al reinvestimento in conto capitale in beni patrimoniali tecnologici funzionali all'erogazione di servizi sanitari, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 938

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 6 Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale". Autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita in via dell'Ospedale Consorziale n. l7 -Comune di Ronciglione (VT) gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562)

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Missione 6 Componente 1 "*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*". Autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita in via dell'Ospedale Consorziale n. l7 – Ronciglione (VT), gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562)

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27/11/2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 21.05.2026 n. 395 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di Organizzazione n. G10921 del 3 agosto 2026, di affidamento *ad interim* della responsabilità dell'Area "Autorizzazione Accreditamento e Controlli" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" alla Dott.ssa Floriana Rosati;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "*Istituzione del servizio sanitario nazionale*";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante "*Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*";
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: "*Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- il DCA n. U00606 del 30/12/2015 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione

delle ASL. “Roma D” come “Roma 3”, “Roma F” come “Roma 4”, “Roma G” come “Roma 5” e “Roma H” come “Roma 6”;
- il DPCM 29.11.2001 concernente “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l’aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i. con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l’esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l’allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente “*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: “*Legge di stabilità regionale 2026*”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 587 del 10 luglio 2025 avente ad oggetto “*Aggiornamento del "Programma Operativo 2024-2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio’*”;

VISTI:
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell’’Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/2021), in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1. Reti di prossimità, strutture e telemedicina per *l’assistenza sanitaria territoriale;*
- il Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 recante *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale*”;

VISTA la Riforma sulle Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima nell’ambito del PNRR (M6C1-1 «Riforma 1: Definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale) che prevede la definizione di standard strutturali, organizzativi e tecnologici omogenei per l’assistenza territoriale e il sistema di prevenzione salute ambiente e clima e l’identificazione delle strutture ad essa deputate;

RICHIAMATI, per quanto riguarda la specifica materia dei requisiti minimi autorizzativi ed ulteriori di accreditamento delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità:
- la Determinazione n. G18206 del 20/12/2022 recante “*Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento*”;
- i documenti di indirizzo per la realizzazione delle Casa di Comunità e dell’Ospedale di Comunità di cui al “Quaderno di Monitor 2022 - Supplemento alla rivista semestrale Monitor”, pubblicate a cura di AGENAS - Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali,

con i quali sono stati definiti i modelli organizzativi rilevanti, gli standard esistenti e le principali tematiche connesse agli interventi previsti nell'ambito della Missione 6 Componente 1 "Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale" del PNRR, nonché gli schemi funzionali, i rapporti di prossimità e le indicazioni progettuali relativi alle Case di Comunità, agli Ospedali di Comunità e alle Centrali Operative Territoriali;

- la DGR n. 688 del 07/08/2025 recante "*L.r. n. 4/03 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Requisiti minimi autorizzativi ed ulteriori di accreditamento delle Case di Comunità. Integrazione del DCA n. U0008/2011 e del DCA n.U00469/2017*";
- la DGR n. 956 del 28/10/2025 recante "*L.r. n. 4/03 e s.m.i. - R.r. n. 20/2019. Approvazione del Modello Organizzativo Regionale e dei requisiti minimi autorizzativi ed ulteriori di accreditamento degli Ospedali di Comunità. Modifica e integrazione del DCA n. U0008/2011 e del DCA n. U00469/2017*";
- la nota prot. n. 257609 del 10/03/2026 con la quale l'amministrazione regionale ha fornito indicazioni sulle modalità di adesione ai requisiti minimi di tipo organizzativo di cui alla DGR n. 688/2025 e alla DGR n. 956/2025, al fine di garantire l'efficientamento delle risorse di personale nel rispetto del principio di economicità, sulla base delle indicazioni fornite con prot. n. 9791 del 22/12/2025 e n. 9900 del 23/12/2025 dall'amministrazione titolare "Ministero della Salute" in ordine all'aggiornamento delle Linee Guida funzionali al raggiungimento del Target comunitario M6C1-1.1 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" e M6C1-1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria e delle sue strutture (Ospedali di Comunità);

TENUTO CONTO che il citato DM n. 77/2022, per rispondere alle differenti esigenze territoriali, garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, ha previsto "*la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata secondo il modello hub e spoke. Sia nell'accezione hub sia in quella spoke, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria*";

RICHIAMATA la DGR n. 1003 del 06/11/2025 recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6 Salute, Componenti 1 e 2 – Rimodulazione del Piano Operativo Regionale di cui alla DGR n. 642 del 24/07/2025*";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 21103 del 05.03.2026, acquisita al protocollo regionale n. 244797 del 06/03/2026, il Direttore Generale della ASL di Viterbo ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio per la Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita nel Comune di Ronciglione (VT), via dell'Ospedale Consorziale n. l7, per la quale si prevede l'attivazione dei seguenti servizi:

- Servizi di cure primarie erogate attraverso equipe multiprofessionali;
- Punto Unico di Accesso;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizi di specialistica ambulatoriale con le seguenti branche: Cardiologia, Medicina dello sport, Ematologia, Malattie endocrine. del ricambio e della nutrizione, Neurologia, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Dermatologia, Pneumologia e Reumatologia;
- Servizi infermieristici;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Integrazione con i Servizi Sociali;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione;
- Presenza medica H24 7/7 ed infermieristica HI2 7/7;

- Servizi diagnostici di base con raccordo funzionale con il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo;
- Continuità assistenziale;
- Punto prelievi;
- Attività Consultoriali anche rivolte ai minori;
- Interventi di Salute Pubblica incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni;
- Servizi per la salute mentale;
- Presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
- Programmi di screening;

TENUTO CONTO che l'art. 7 comma 3 ter della l.r. n. 4/03 prevede che "*Limitatamente alle Case della comunità, agli Ospedali di comunità ed agli altri interventi previsti dal PNRR (M6C1.1 "Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche" e M6C1.3 "Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (OdC)"), al fine di garantire il rispetto dei termini previsti dal target europeo, la Regione effettua la verifica del possesso dei requisiti minimi stabiliti con il provvedimento previsto nell'articolo 5, comma 1, lettera a), avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale nel cui ambito territoriale di competenza ricade la struttura*";

VISTE

– la nota del Direttore Generale della Asl di Viterbo prot. n. 244797 del 06/04/2026, acquisita al prot. reg. n. 365912 in data 07/04/2026, con la quale è stato trasmesso il parere positivo in ordine al possesso dei requisiti minimi autorizzativi delle attività oggetto di istanza prot. n. 244797/2026;

– la nota prot. n. 37856 del 28/04/2026, acquisita in pari data al prot. reg. n. 448545, con la quale il Direttore Generale della ASL di Viterbo ha presentato istanza di accreditamento per le seguenti attività sanitarie:
  - Servizi di cure primarie erogate attraverso equipe multiprofessionali;
  - Punto Unico di Accesso;
  - Servizio di assistenza domiciliare;
  - Servizi di specialistica ambulatoriale con le seguenti branche: Cardiologia, Medicina dello sport, Ematologia, Malattie endocrine. del ricambio e della nutrizione, Neurologia, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Dermatologia, Pneumologia e Reumatologia;
  - Servizi infermieristici;
  - Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
  - Integrazione con i Servizi Sociali;
  - Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione;
  - Presenza medica H24 7/7 ed infermieristica HI2 7/7;
  - Servizi diagnostici di base con raccordo funzionale con il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo;
  - Continuità assistenziale;
  - Punto prelievi;
  - Attività Consultoriali anche rivolte ai minori;
  - Interventi di Salute Pubblica incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni;
  - Servizi per la salute mentale;
  - Presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
  - Programmi di screening;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 564316 del 29/05/2026, l'Organismo Tecnicamente

Accreditante (OTA) della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, ha trasmesso il parere di accreditabilità della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita nel Comune di Ronciglione (VT), via dell'Ospedale Consorziale n. l7, gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562), per le seguenti attività sanitarie:

- Servizi di cure primarie erogate attraverso equipe multiprofessionali;
- Punto Unico di Accesso;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizi di specialistica ambulatoriale con le seguenti branche: Cardiologia, Medicina dello sport, Ematologia, Malattie endocrine. del ricambio e della nutrizione, Neurologia, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Dermatologia, Pneumologia e Reumatologia;
- Servizi infermieristici;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Integrazione con i Servizi Sociali;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione;
- Presenza medica H24 7/7 ed infermieristica HI2 7/7;
- Servizi diagnostici di base con raccordo funzionale con il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo;
- Continuità assistenziale;
- Punto prelievi;
- Attività Consultoriali anche rivolte ai minori;
- Interventi di Salute Pubblica incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni;
- Servizi per la salute mentale;
- Presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
- Programmi di screening;

RITENUTO, pertanto, di provvedere, ai sensi degli artt. 7 e 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli art. 11 e 26 del R.r. n. 20/2019, al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e al contestuale accreditamento istituzionale in favore della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita nel Comune di Ronciglione (VT), via dell'Ospedale Consorziale n. l7, gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562), per le seguenti attività sanitarie:

- Servizi di cure primarie erogate attraverso equipe multiprofessionali;
- Punto Unico di Accesso;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizi di specialistica ambulatoriale con le seguenti branche: Cardiologia, Medicina dello sport, Ematologia, Malattie endocrine. del ricambio e della nutrizione, Neurologia, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Dermatologia, Pneumologia e Reumatologia;
- Servizi infermieristici;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Integrazione con i Servizi Sociali;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione;
- Presenza medica H24 7/7 ed infermieristica HI2 7/7;
- Servizi diagnostici di base con raccordo funzionale con il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo;
- Continuità assistenziale;
- Punto prelievi;
- Attività Consultoriali anche rivolte ai minori;
- Interventi di Salute Pubblica incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni;
- Servizi per la salute mentale;

- Presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
- Programmi di screening;

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano

di rilasciare, ai sensi degli artt. 7 e 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e degli artt. 11 e 26 del R.r. n. 20/2019, l'autorizzazione all'esercizio e contestuale accreditamento istituzionale in favore della Casa di Comunità HUB denominata "Ronciglione", sita nel Comune di Ronciglione (VT), via dell'Ospedale Consorziale n. l7, gestita dalla ASL di Viterbo (P. IVA 01455570562), per le seguenti attività sanitarie:

- Servizi di cure primarie erogate attraverso equipe multiprofessionali;
- Punto Unico di Accesso;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizi di specialistica ambulatoriale con le seguenti branche: Cardiologia, Medicina dello sport, Ematologia, Malattie endocrine. del ricambio e della nutrizione, Neurologia, Odontoiatria e stomatologia, Ortopedia e traumatologia, Ostetricia e ginecologia, Otorinolaringoiatria, Urologia, Dermatologia, Pneumologia e Reumatologia;
- Servizi infermieristici;
- Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale;
- Integrazione con i Servizi Sociali;
- Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione;
- Presenza medica H24 7/7 ed infermieristica HI2 7/7;
- Servizi diagnostici di base con raccordo funzionale con il Servizio di Radiologia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo;
- Continuità assistenziale;
- Punto prelievi;
- Attività Consultoriali anche rivolte ai minori;
- Interventi di Salute Pubblica incluse le vaccinazioni fascia 0-18 anni;
- Servizi per la salute mentale;
- Presidio di recupero e riabilitazione funzionale;
- Programmi di screening.

La direzione sanitaria della Struttura è affidata al Direttore del Distretto B, Dott. Giovanni Biancalana.

Il Legale Rappresentante della ASL di Viterbo è il Dott. Egisto Bianconi.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al Legale Rappresentante della ASL Viterbo ed al Comune di Ronciglione (VT), nel cui territorio viene svolta l'attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 940

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato "Casa di Leda".

OGGETTO: Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato" Casa di Leda".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dall'Assessore ai Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla persona

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

la legge regionale 6 agosto 1999, n.14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

la deliberazione della Giunta regionale del 22 gennaio 2026 n. 21, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011;”

la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTI, inoltre:

la legge 26 luglio 1975, n.354 "Norme sull'ordinamento penitenziario sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e s.m.i., e, in particolare, gli articoli 47-ter e 47-quinquies in materia di detenzione domiciliare ordinaria e speciale per genitori con figli minori;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i. ed in particolare l’art.19 comma 1 lett. e) che prevede che i Comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, “le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle Amministrazioni statali, con particolare riferimento all'Amministrazione penitenziaria e della giustizia";

la legge 8 marzo 2001, n. 40 “Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e i figli minori” e s.m.i. ;

la legge 12 luglio 2011, n. 112 “Istituzione dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza” e s.m.i.;

la legge 21 aprile 2011, n. 62 "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n.354 e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori" e s.m.i.;

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’Ordinamento Penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”, che prevede:

- all'art. l, comma 2 che il trattamento rieducativo "*è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale*";
- all'art.68, comma 6 che “*la Direzione dell’Istituto e quella del centro servizio sociale, di concerto tra loro, curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa”*;

il Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013 “Requisiti delle case famiglia protette”;

il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 “Approvazione della Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati”;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta” e s.m.i., in particolare l’art. 1 secondo il quale “*La Regione, in attuazione dell’articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l’amministrazione penitenziaria,*

misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni";

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" e s.m.i., in particolare l'art. 16 "Politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali";

gli articoli 275, comma 4, 284 e 285-bis del codice di procedura penale, concernenti rispettivamente i criteri di scelta delle misure cautelari nei confronti di donne incinte e genitori con figli minori, gli arresti domiciliari anche presso una casa-famiglia protetta ove istituita e la custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri;

l'articolo 147 del Codice penale, concernente il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena anche nei confronti della donna incinta e della madre di prole di età inferiore a tre anni;

il decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 2025, n. 80, e, in particolare, l'articolo 15, che ha modificato la disciplina del rinvio dell'esecuzione della pena e della custodia cautelare nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a un anno o a tre anni;

il Piano sociale regionale 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 23 luglio 2025, n. 5;

la legge regionale 13 luglio 2026, n. 16, "Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali", e, in particolare, l'articolo 6, secondo il quale la Regione riconosce le case-famiglia protette di cui alla legge n. 62/2011 e al decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2013 quali strutture residenziali di interesse regionale;

la deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2026 n. 243 "Piano Sociale Regionale 2026-2028. Finalizzazione delle risorse regionali per interventi di carattere sociale negli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028.";

RICHIAMATE

la determinazione dirigenziale n.G16215 del 4 dicembre 2023 "D.M. del 15 aprile 2022. Approvazione dello schema di Contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASP Asilo di Savoia per la realizzazione degli interventi volti a garantire la prosecuzione del progetto di convivenza protetta per genitori in stato di limitazione della libertà personale e con figli denominato "Casa di Leda". Impegno di spesa in favore dell'Asp Asilo Savoia per un importo complessivo di euro 735.000,00 sul capitolo U0000H41196, esercizio finanziario 2023. Cronoprogramma di esigibilità della spesa differita 2023-2025";

la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024 n. 623 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la realizzazione degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta rivolto a nuclei con genitori che hanno compiuto reati e con prole, denominato" Casa di Leda";

la determinazione dirigenziale 1 luglio 2025 n. G08349 "Approvazione dello schema di Accordo Operativo tra la Regione Lazio, l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise, Roma Capitale e l'ASP Asilo Savoia per la realizzazione del Progetto di Convivenza Protetta rivolto a genitori con figli denominato "Casa di Leda";

CONSIDERATO che

dal 14 luglio 2017, sulla base di un Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Comune di Roma e Fondazione Poste Insieme onlus in attuazione delle legge 62/2011, è stato attivato, presso un immobile sottratto alla criminalità organizzata, già nella disponibilità del Comune di Roma, situato in Via Kenya n. 72, "Casa di Leda", un progetto sperimentale per l'accoglienza protetta di genitori detenuti con figli di età compresa tra 0 e 10 anni, agli arresti domiciliari o con pene alternative al carcere;

la Direzione del Dipartimento politiche sociali di Roma Capitale, con nota prot. n. QE 23534 del 29/03/2019, vista la coerenza del progetto in essere con le specifiche disposizioni regionali di cui all'art. 12 della L.R. 8 giugno 2007, n.7 (Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio), al fine di dare continuità agli interventi, ha richiesto alla Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale, di destinare appositi fondi per assicurare la continuità del servizio, stante il ritiro della disponibilità della Fondazione Poste Insieme Onlus, dopo il primo anno di gestione;

in data 19 settembre 2019, al fine di garantire la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa di Leda", con deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2019, n. 605 è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa, tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto SS. Annunziata e Opera Pia Lascito Giovanni e Margherita Achillini (poi trasformato in ASP Asilo Savoia) per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori detenuti con figli denominato "Casa di Leda";

a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato per l'attuazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale" tra Regione Lazio, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise (PRAP) , l'ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise, il Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise e Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali - Direzione Accoglienza e Inclusione, avvenuta in data 29 ottobre 2019,- Casa di Leda è stata finanziata da Cassa delle Ammende per ulteriori 18 mesi, fino al 30 settembre 2021;

esaurito il finanziamento della Cassa delle Ammende, la Regione Lazio, con il consenso di Roma Capitale alla disponibilità dell'immobile, ha dato continuità al progetto con successivi atti e con la conseguente stipula di un nuovo contratto di servizio, in attuazione della citata determinazione G08349/2025, che affida ad ASP Asilo Savoia la gestione del progetto;

TENUTO CONTO che

il servizio "Casa di Leda" è situato in Roma nell'immobile di via Kenya, n. 72, come bene confiscato alla criminalità organizzata e destinato specificamente dal Comune di Roma in tutti questi anni e senza soluzione di continuità, al servizio in questione, rappresentando tutt'ora l'unica struttura del suo genere nel territorio della Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla Legge n. 62/ 2011 e dal successivo Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013;

nell'ottica della migliore qualità ed efficacia dell'intervento, si ritiene indispensabile rinnovare l'intesa con il Comune di Roma Capitale - Dipartimento Politiche Sociali e Salute formalizzando gli impegni reciproci, attraverso la stipula di un nuovo apposito Protocollo d'intesa, garantendo continuità agli impegni assunti da entrambe le Amministrazioni;

la prosecuzione del progetto risponde a finalità di interesse pubblico condivise dalle Parti e richiede il rinnovo della collaborazione istituzionale già avviata, formalizzata da ultimo con la

sottoscrizione del Protocollo d'Intesa il 9 settembre 2024 in attuazione della D.G.R. n. 623/2024, al fine di assicurare il servizio, senza soluzione di continuità;

la copertura finanziaria delle attività previste dal presente Protocollo d'intesa sarà assicurata, per la prima annualità, mediante la prenotazione di impegno n. 59435/2026, derivante dal recupero dell'ex bollinatura n. 53052/2026, di cui alla DGR n. 243/2026, e, per le due successive annualità, mediante le risorse di cui all'allegato U alla DGR n. 199/2026, relative al capitolo di spesa U0000H41196;

VISTE

la nota prot. reg. n. 754701 del 17 luglio 2026 con la quale la Regione Lazio ha manifestato al Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale la volontà di assicurare la prosecuzione del progetto;

la nota prot. n. 783427 del 27 luglio 2026 con cui il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale ha manifestato la propria disponibilità a rinnovare la collaborazione;

RITENUTO, pertanto necessario:

approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e Roma Capitale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato" Casa di Leda";

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri ulteriori a cario del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che si intendono integralmente richiamate, di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e Roma Capitale, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato" Casa di Leda".

Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it

ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE LAZIO, rappresentata da _____

e

ROMA CAPITALE, rappresentata da _____

PER LA PROSECUZIONE DELLA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E DEGLI INTERVENTI VOLTI A SOSTENERE IL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA DENOMINATO "CASA DI LEDA"

PREMESSO CHE

la detenzione presso strutture penitenziarie di genitori con figli minori, pur consentendo in taluni casi la permanenza del nucleo familiare, può incidere negativamente sulle condizioni di crescita e sviluppo del minore e sulla possibilità del genitore di svolgere pienamente il proprio ruolo genitoriale;

l'articolo 27, comma 3, della Costituzione stabilisce che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

la legge 21 aprile 2011, n. 62, recante "Modifiche al codice di procedura penale e alla legge 26 luglio 1975, n. 354, e altre disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori", è finalizzata, tra l'altro, alla tutela del rapporto tra genitori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e figli minori, prevedendo anche il ricorso a strutture di accoglienza idonee sul territorio;

la disciplina vigente richiede che l'eventuale collocazione in casa famiglia protetta avvenga sulla base di un provvedimento dell'Autorità giudiziaria compatibile con tale modalità di esecuzione, ferma restando la valutazione dei presupposti cautelari o penitenziari previsti dalla legge e il prioritario interesse del minore;

VISTI

la legge 26 luglio 1975, n. 354, recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", e successive modificazioni, e, in particolare, gli articoli 47-ter e 47-quinquies in materia di detenzione domiciliare ordinaria e speciale per genitori con figli minori;

gli articoli 275, comma 4, 284 e 285-bis del codice di procedura penale, concernenti rispettivamente i criteri di scelta delle misure cautelari nei confronti di donne incinte e genitori con figli minori, gli arresti domiciliari anche presso una casa famiglia protetta ove istituita e la custodia cautelare in istituto a custodia attenuata per detenute madri;

l'articolo 147 del codice penale, concernente il rinvio facoltativo dell'esecuzione della pena anche nei confronti della donna incinta e della madre di prole di età inferiore a tre anni;

la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modificazioni, e in particolare l'articolo 19, comma 1, lettera e), concernente il coordinamento con gli organi periferici delle Amministrazioni statali, con particolare riferimento all'Amministrazione penitenziaria e della giustizia;

il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230, recante “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà”, che promuove, nell’ambito del trattamento rieducativo, il coinvolgimento della comunità nel percorso di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria;

la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante “Istituzione dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza”, e successive modificazioni;

la legge 21 aprile 2011, n. 62, e il decreto del Ministero della Giustizia 8 marzo 2013, recante “Requisiti delle case-famiglia protette”, che disciplinano le strutture destinate all’accoglienza di genitori con figli minori sottoposti a misure cautelari o a misure alternative alla detenzione;

il decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 giugno 2025, n. 80, e, in particolare, l’articolo 15, che ha modificato la disciplina del rinvio dell’esecuzione della pena e della custodia cautelare nei confronti delle donne incinte e delle madri di prole di età inferiore a un anno o a tre anni;

la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7, recante “Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio”, e, in particolare, l’articolo 12;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, e successive modificazioni, e, in particolare, gli articoli 9 e 16 concernenti il piano personalizzato di assistenza e le politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali;

la legge regionale 13 luglio 2026, n. 16, recante “Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali”, e, in particolare, l’articolo 6, secondo il quale la Regione riconosce le case famiglia protette di cui alla legge n. 62/2011 e al decreto del Ministro della giustizia 8 marzo 2013 quali strutture residenziali di interesse regionale;

la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 623, con cui è stato approvato lo schema di Protocollo d’intesa tra Regione Lazio e Roma Capitale per la realizzazione degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta rivolto a nuclei con genitori che hanno compiuto reati e con prole, denominato “Casa di Leda”;

la determinazione dirigenziale 1° luglio 2025, n. G08349, recante “Approvazione dello schema di Accordo Operativo tra la Regione Lazio, l’Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Lazio, l’Abruzzo e il Molise, il Provveditorato dell’Amministrazione Penitenziaria Lazio, Abruzzo e Molise, Roma Capitale e l’ASP Asilo Savoia per la realizzazione del Progetto di Convivenza Protetta rivolto a genitori con figli denominato “Casa di Leda”;

CONSIDERATO CHE

dal 14 luglio 2017, in attuazione della legge n. 62/2011, è attivo presso un immobile già nella disponibilità di Roma Capitale, sito in Roma, via Kenya n. 72, con ingresso anche da via Algeria n. 11, il progetto denominato “Casa di Leda”;

“Casa di Leda” costituisce un’esperienza di accoglienza e convivenza protetta finalizzata a garantire, ove ne ricorrano i presupposti, la permanenza del nucleo familiare in un contesto diverso da quello penitenziario;

il progetto è stato oggetto di successivi interventi e finanziamenti finalizzati ad assicurarne la continuità;

la collaborazione istituzionale tra Regione Lazio e Roma Capitale è stata formalizzata, da ultimo, con il Protocollo d’intesa sottoscritto in data 9 settembre 2024, in attuazione della DGR 623/2024;

Roma Capitale garantisce la disponibilità dell'immobile sito in via Kenya n. 72, con ingresso anche da via Algeria n. 11, nonché gli oneri relativi alle utenze e gli interventi di manutenzione straordinaria di propria competenza;

le Parti intendono rinnovare e proseguire la collaborazione istituzionale già avviata, senza soluzione di continuità;

con Deliberazione di Giunta n. _____del _____, è stato approvato lo Schema di Protocollo d'Intesa, per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato "Casa di Leda";

ATTESO CHE

la prosecuzione del progetto risponde a finalità di interesse pubblico condivise dalle Parti e richiede il rinnovo della collaborazione istituzionale;

con nota prot. reg. n. 754701 del 17 luglio 2026 la Regione Lazio ha manifestato al Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale la volontà di assicurare la prosecuzione del progetto;

con nota prot. n. 783427 del 27 luglio 2026 il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale ha manifestato la propria disponibilità a rinnovare la collaborazione;

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'intesa disciplina la collaborazione tra la Regione Lazio e Roma Capitale, finalizzata a garantire la prosecuzione del progetto "Casa di Leda", presso l'immobile sito in Roma, via Kenya n. 72, con ingresso anche da via Algeria n. 11, attraverso azioni da svolgersi nei rispettivi ambiti, con l'obiettivo congiunto di dare prosecuzione all'attività di accoglienza in favore di adulti detenuti con figli, ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62 – ovvero: detenuti adulti con figli che possono usufruire della continuità della pena presso domicili privati, riservando tale opportunità a detenuti privi di adeguato alloggio o risorse tali da poter usufruire della prevista riserva di legge. Si intende inoltre dare opportunità di accoglienza a quelle madri che hanno espiato la pena e che insieme al figlio minore necessitano di un periodo di supporto (non superiore ai 6 mesi) finalizzato al consolidamento del percorso di autonomia e reinserimento sociale.

L'obiettivo prioritario è la tutela degli interessi e dei diritti dei minori; a tale scopo la struttura tende ad agevolare il ripristino della rete di rapporti familiari in funzione dell'equilibrato sviluppo del minore, favorendo percorsi di reinserimento sociale di donne con bambini da 0 a 10 anni, nei cui confronti l'autorità Giudiziaria abbia disposto misure alternative alla detenzione, che siano sprovviste di riferimenti materiali ed abitativi, evitando in tal modo l'ingresso in strutture penitenziarie o, laddove recluse, favorendone l'uscita e garantendo in tal modo il potenziamento delle funzioni genitoriali e la progressiva acquisizione di strumenti indirizzati verso l'autonomia.

Il progetto persegue le seguenti finalità:

- tutelare l'interesse e i diritti dei minori;

- favorire il mantenimento e il rafforzamento della relazione genitore-figlio;
- sostenere l'esercizio delle funzioni genitoriali;
- favorire percorsi di reinserimento sociale;
- promuovere l'autonomia abitativa, sociale e personale;
- prevenire, ove possibile, l'ingresso in strutture penitenziarie o favorire l'uscita dalle stesse.

Le Parti, ciascuna nel proprio ambito di competenza, si impegnano a promuovere azioni di sensibilizzazione della comunità locale rispetto ai temi della genitorialità, dell'inclusione sociale e del reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria.

Art. 2
Impegni della Regione Lazio

La Regione Lazio si impegna a:

a) individuare, attraverso i propri atti, l'Ente gestore del servizio, assicurando la continuità degli interventi;

b) assicurare, mediante gli stanziamenti previsti nei propri atti di programmazione e nel rispetto della normativa contabile vigente, la copertura degli oneri di gestione derivanti dal contratto di servizio, senza trasferimenti finanziari in favore di Roma Capitale;

c) effettuare il monitoraggio delle attività e degli interventi realizzati;

d) promuovere il raccordo con gli altri soggetti istituzionali coinvolti;

e) favorire il raccordo tra il progetto e la rete dei servizi sociali e territoriali.

f) assicurare, per quanto di competenza, l'adeguamento degli atti di programmazione, affidamento e monitoraggio del progetto alle disposizioni della legge regionale n. 16/2026 e alle relative deliberazioni attuative della Giunta regionale.

Art. 3
Impegni di Roma Capitale

Roma Capitale si impegna a:

a) mettere a disposizione l'immobile sito in Roma, via Kenya n. 72, con ingresso anche da via Algeria n. 11;
b) assicurare gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari;
c) sostenere, con proprie risorse, gli oneri relativi alle utenze elettrica, idrica e gas;
d) assicurare la collaborazione con la Regione Lazio e con l'Ente gestore;
e) favorire il raccordo del progetto con i servizi sociali territoriali di Roma Capitale;
f) assicurare, per quanto di competenza, il raccordo con gli uffici responsabili dei procedimenti di autorizzazione, accreditamento e vigilanza previsti dalla legge regionale n. 16/2026, ferma restando la disciplina transitoria di cui all'articolo 18 e gli adempimenti posti a carico dell'Ente gestore.

Resta in capo all'Ente gestore la manutenzione ordinaria dell'immobile secondo quanto previsto dal contratto di servizio e dagli atti che disciplinano l'affidamento della gestione del progetto.

Art. 4
Accordo operativo e modalità di accesso

Le procedure operative concernenti la valutazione delle situazioni individuali, la segnalazione, la valutazione dell'idoneità all'accoglienza, l'ingresso e la presa in carico sono disciplinate dall'Accordo operativo approvato con determinazione regionale 1° luglio 2025, n. G08349, e sottoscritto dalle Parti in data 5 agosto 2025.

L'Accordo operativo definisce, in particolare, le modalità di raccordo tra i servizi territoriali, l'Autorità giudiziaria, l'Amministrazione penitenziaria, l'Ente gestore e gli altri soggetti coinvolti nei percorsi individualizzati.

L'Accordo operativo continua a trovare applicazione per l'intera durata del presente Protocollo d'Intesa, fatti salvi eventuali successivi aggiornamenti concordati e formalizzati dai soggetti sottoscrittori.

Art. 5
Monitoraggio e collaborazione istituzionale

Le Parti si impegnano a mantenere un costante raccordo istituzionale sull'andamento del progetto, al fine di verificarne l'efficacia e l'adeguatezza rispetto ai bisogni dei destinatari.

La Regione Lazio provvede, per quanto di competenza, al monitoraggio delle attività svolte dall'Ente gestore e degli interventi realizzati nell'ambito del progetto.

Le Parti possono concordare incontri periodici di verifica e valutazione dell'andamento del progetto, anche al fine di individuare eventuali esigenze di adeguamento delle modalità operative.

Art. 6

Durata e recesso

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata di 3 anni e si pone in continuità con il precedente Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione Lazio e Roma Capitale, in attuazione della DGR n. 623/2024.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo dovranno essere concordate tra le Parti e formalizzate mediante apposito atto sottoscritto dai rispettivi rappresentanti.

Ciascuna Parte può recedere anticipatamente dal presente Protocollo mediante comunicazione scritta all'altra Parte, da trasmettersi con un preavviso di almeno sei mesi.

In caso di eventuale cessazione anticipata del Protocollo, le Parti si impegnano a collaborare per evitare, per quanto possibile, ricadute pregiudizievoli sui percorsi individuali in corso e, prima di procedere all'interruzione dell'accoglienza, a verificare l'eventuale disponibilità di soluzioni alternative idonee per i nuclei ospitati.

Art. 7
Trattamento dei dati personali e Riservatezza

Le parti dichiarano di avere rilasciato, prima della sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa, tutte le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito RGPD) circa il trattamento dei dati personali conferiti per lo stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano alle persone fisiche in

qualità di interessati in virtù dell'articolo 13, paragrafo 2, lettere b) e d) e 14, paragrafo 2, lettere d) e e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18, e 21 del RGPD, che potranno essere esercitati, in qualunque momento, presso i recapiti indicati nelle policy privacy pubblicate sui siti web di ciascuna Parte.

Le parti si impegnano a improntare il trattamento dei dati raccolti per la gestione del Protocollo e per l'esecuzione dello stesso, nonché per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi e per fini di studio e statistici, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel pieno rispetto di quanto previsto dal RGPD e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni.

In particolare, le parti s'impegnano a trattare i dati, il cui conferimento è obbligatorio per la stipulazione e l'esecuzione del Protocollo, esclusivamente con la collaborazione di personale autorizzato al trattamento, nonché di eventuali soggetti terzi espressamente nominati Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del RGPD. Il trattamento sarà effettuato tramite l'utilizzo di procedure informatizzate ovvero mediante trattamenti manuali. I dati non saranno oggetto di comunicazione e/o trasferimento verso paesi terzi e saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per cui i dati sono trattati, nei limiti stabiliti da leggi o regolamenti.

Le parti si impegnano a garantire inoltre la riservatezza delle informazioni, dei dati, dei documenti e delle conoscenze acquisite nell'ambito del Protocollo, ed a non comunicare i dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo, nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità giudiziaria; e ad adottare le adeguate misure tecniche ed organizzative richieste dall'articolo 32 del RGPD, necessarie a garantire la correttezza e sicurezza del trattamento dei dati personali, nonché la conformità di esso agli obblighi di legge .Le Parti potranno procedere alla diffusione delle informazioni di cui al presente Protocollo nel rispetto degli obblighi espressamente previsti dalla legge e nel rispetto delle previsioni del RGPD.

I dati personali necessari per la stipulazione e l'esecuzione del presente Protocollo verranno trattati esclusivamente ai fini della conclusione e dell'esecuzione del presente atto, nonché per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e degli obblighi legali e fiscali ad esso correlati, in ottemperanza agli obblighi di legge.

Ciascuna parte resta, pertanto, Titolare autonomo delle attività di trattamento dei dati personali nei rispettivi ambiti di competenza e finalità.

Art. 8
Referenti e comunicazioni

I soggetti sottoscrittori individuano quali referenti:

- per la Regione Lazio, il/la Direttore/Direttrice della Direzione regionale competente in materia di inclusione sociale;
- per Roma Capitale, il/la Direttore/Direttrice del Dipartimento competente in materia di politiche sociali.

Eventuali variazioni dei referenti non comportano modifiche al presente Protocollo e sono comunicate formalmente.

Le comunicazioni sono trasmesse ai seguenti indirizzi PEC:

- Regione Lazio: welfaredicomunitaeinnovazionesociale@pec.regione.lazio.it
- Roma Capitale: protocollo.servizisociali@pec.comune.roma.it.

Art. 9
Disposizioni finali

Il presente Protocollo non comporta trasferimenti di risorse finanziarie tra le Parti.

Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente Protocollo è sottoscritto digitalmente dai rappresentanti delle Parti ai sensi della normativa vigente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Lazio _____

Per Roma Capitale _____

REGIONE LAZIO

Versione *(7_inf_accessibile-sk 66)*
Data *18/09/2026*

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Oggetto: Protocollo d'Intesa, per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato "Casa di Leda" - Direzione Regionale "Inclusione sociale"/ Roma Capitale

Si informa la S.V., nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato"). **Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi al procedimento epigrafato in atti relativo alla definizione e stipula del Protocollo d'Intesa, per la prosecuzione della collaborazione istituzionale e degli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta denominato "Casa di Leda" - Direzione Regionale "Inclusione sociale"/ Roma Capitale", che si inserisce nell'ambito delle attività istituzionali di "Inclusione sociale" della Direzione regionale stessa** e nell'ambito dei trattamenti connessi alla "Gestione delle procedure di stipula delle convenzioni, protocolli di intesa e accordi di collaborazione tra PP.AA." La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



Figura 1-mani con chiave Ruolo titolare e contatti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it



Figura 2-mani con chiave Ruolo Dpo e contatti

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .



Figura 3-foglio elenco con chiave categoria dati trattati

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)

Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)

Dati "professionali" e di ubicazione (qualifica, ruolo, struttura/ufficio di appartenenza, firma digitale)

REGIONE LAZIO

Versione *(7_inf_accessessibile-sk 66)*
Data *18/09/2026*



Figura 4-martelletto

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la stipula del Protocollo d'Intesa presupposto della attivazione del servizio "Casa di Leda" e per la prosecuzione della collaborazione istituzionale tra la Regione Lazio e Roma Capitale con riguardo agli interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta così denominato ("Casa di Leda"). Pertanto, in difetto di trattamento, non potrà procedersi alla stipula del suddetto Protocollo d'Intesa.



Figura 5-foglio punto interrogativo

Finalità e Base Giuridica del trattamento

Finalità

1) Finalità amministrative relative alle procedure di stipula di convenzioni, protocolli di intesa e accordi di collaborazione tra PP.AA., (inclusi tutti gli adempimenti connessi alla formalizzazione, redazione e sottoscrizione, amministrativi esecutivi, legali e di comunicazione correlati, di archiviazione e di conservazione documentale a cui le Pubbliche Amministrazioni sono assoggettate);

2) Assolvimento degli adempimenti obbligatori in tema di trasparenza amministrativa;

3) Assolvimento di specifiche richieste da interessati e controinteressati nei casi ammessi dalla legge (es: accesso agli atti, accesso civico, accesso civico generalizzato, accesso ai dati).

Base giuridica

Finalità 1) art. 6 del GDPR, par. 1, lett. e) [il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento] e lett. c) [il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento] e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);
Normativa di riferimento:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", art. 15 comma 2bis (Accordi fra pubbliche amministrazioni) e articolo 11, comma 2 (crf: Gli accordi [….] debbono essere stipulati, a pena di nullità per atto scritto);
- D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale- CAD), in particolare, art. 12 ss, art.24 (Firme elettroniche, certificati e prestatori di servizi fiduciari), art. 41 (Procedimento e fascicolo informatico), art. 50 (Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni);
- D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico sulla documentazione amministrativa);
- Legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", e successive modificazioni;
- Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio",
- Legge regionale 13 luglio 2026, n. 16, recante "Disciplina delle strutture e dei servizi socioassistenziali";

Finalità 2) art. 6 del GDPR par. 1, lett. c) [il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento] e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);
Normativa di riferimento:

D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" art. 23;
Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", art. 1;

REGIONE LAZIO

Versione *(7_inf_accessessibile-sk 66)*
Data *18/09/2026*

Finalità 3) art. 6 del GDPR, par. 1, lett. c) [il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento] e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);
Normativa di riferimento:

Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 22 ss. (Accesso agli atti);
D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" artt.5ss;
R.R. 1/2002 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" Titolo IX-CAPO IV Accesso civico, accesso generalizzato e accesso ai documenti amministrativi), artt. 452ss;

PERIODO DI CONSERVAZIONE



Figura 6-Orologio

Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, e di conservazione per il periodo previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione e scarto dei documenti amministrativi delle Pubbliche Amministrazioni, i dati trattati **sono conservati per il periodo strettamente corrispondente alla durata Protocollo ed alla sua attuazione.**
In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo **non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità ed ambiti sopra menzionati.** Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI



Figura 7-mani con chiavi destinatari

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I dati saranno resi disponibili nei confronti della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio, delle Aree interne alla stessa e delle strutture regionali preposte alla gestione del procedimento, adempimenti in materia di trasparenza, nonché nei confronti degli altri responsabili del trattamento come qui definiti per le finalità sopra descritte e per l'adempimento degli obblighi sopra specificati.

Ove necessario, per il perseguimento delle medesime finalità ed obblighi, la Direzione e le Aree che al suo interno si occupano della materia, potranno avvalersi anche di altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati.

- **Designato dal titolare del trattamento:** ai sensi dell'articolo 474 ter Regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. è il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Inclusione sociale;

I soggetti che possono essere destinatari dei dati personali sono:

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

REGIONE LAZIO

Versione *(7_inf_accessibile-sk 66)*
Data *18/09/2026*

	- **Responsabili del trattamento**: il Titolare potrà avvalersi di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, con i quali vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - **Eventuali altri destinatari**: enti ai quali i dati sono comunicati per l'adempimento di obblighi di legge; i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li tratteranno in "completa autonomia". In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.), per le finalità dinanzi esplicitate.
 *Figura 8-valigia*	**TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI** Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
 *Figura 9-diritti serratura*	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** Ai sensi degli articoli da 15 a 21 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
 *Figura 10-GDPR INVIO RECLAMI*	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

f.to La Direttrice
della Direzione Regionale Inclusione Sociale
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal
Titolare-Dott.ssa Ornella Guglielmino
(ai sensi dell'articolo 3 D.Lgs 3/2013)

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

REGIONE LAZIO

Versione *(7_inf_accessessibile-sk 66)*
Data *18/09/2026*

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 941

Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7. Ripartizione risorse a favore delle Università che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. Esercizio finanziario 2026

OGGETTO: Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7. Ripartizione risorse a favore delle Università che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria. Esercizio finanziario 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche**;**

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione

finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare l'articolo 12 comma 1, in base al quale la Regione Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, opera per promuovere il miglioramento della condizione carceraria;

VISTA la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli del 25 gennaio 1986, ratificata in Italia con la legge 20 marzo 2003, n. 77;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e s.m.i.";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 4 agosto 2021, n. 13 "Elezione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 78 del 10 agosto 2021**;**

ATTESO che il carcere non è più inteso come un mero luogo di segregazione o/e separazione dalla società, ma come un momento fondamentale per la preparazione del detenuto al suo reinserimento nella società, assicurando "tramite le strutture istituzionali deputate" sia l'implementazione del bagaglio culturale che gli strumenti volti a stimolare la riflessione attraverso la partecipazione ad iniziative che rispondano ai bisogni degli individui e ne valorizzino le potenzialità;

CONSIDERATO altresì che l'adozione di una proposta condivisa tra le istituzioni coinvolte per la finalizzazione delle risorse 2026, seppur non rispondente ad un vincolo d'obbligo normativo, rappresenta una precisa scelta metodologica volta a preservare e rafforzare le buone relazioni istituzionali tra le amministrazioni coinvolte e a garantire la piena ed efficace attuazione delle misure programmate;

ATTESO che, pur essendosi la Regione tempestivamente attivata per promuovere ed incentivare l'ulteriore perfezionamento e la formalizzazione di tale intesa condivisa tra le parti, la stessa risulta, alla data odierna, ancora in fase di formale perfezionamento e definizione;

RITENUTO tuttavia necessario garantire la massima continuità e coerenza dell'azione amministrativa, dando prosecuzione alle misure già individuate all'interno della Proposta condivisa acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 646131 del 19 giugno 2025 tra il Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, Abruzzo e Molise, il Dirigente del Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise e il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, con specifico riferimento al sostegno del diritto allo studio e alla diffusione dell'istruzione universitaria in carcere;

RITENUTO di avviare, in conformità a quanto indicato nella succitata proposta condivisa e in coerenza con i principi dettati dall'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 per la tutela del Diritto al Trattamento dei detenuti, interventi di parte corrente finalizzati al sostegno del diritto allo studio e alla diffusione dell'istruzione universitaria in carcere, come di seguito indicati:

TIPOLOGIA DI INTERVENTI	**AMMONTARE RISORSE DA DESTINARE**
Sostegno diritto allo studio e creazione di poli universitari	€ 60.000,00
TOTALE	€ **60.000,00**

RITENUTO di avvalersi, per la realizzazione dei suddetti interventi, delle Università che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria;

PRESO ATTO che nel bilancio regionale risultano complessivamente disponibili € 60.000,00 da destinare agli interventi su esposti, sul capitolo di spesa in conto corrente U0000R45929 (Missione 02 Programma 02 p.c.f. 1.04.01.02) recante ad oggetto ARMO - Fondo per gli interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte corrente (l.r. n. 7/2007) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali - esercizio finanziario 2026;

PRESO ATTO della nota del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, acquisita al Registro ufficiale della Regione Lazio al n. 273657 del 12 marzo 2026, con la quale vengono definiti i criteri e le indicazioni per la ripartizione delle somme da destinare al sostegno del diritto allo studio dei detenuti;

RITENUTO, in coerenza con le indicazioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio, di ripartire la somma di € 60.000,00, da destinare al sostegno del diritto allo studio, tra gli Atenei che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, in misura proporzionale al numero dei detenuti iscritti presso ciascuno di essi nell'anno accademico 2025/2026, così come di seguito riportato:

POLO UNIVERSITARIO	NUMERO DETENUTI ISCRITTI ANNO ACCADEMICO 2025/2026	RIPARTIZIONE RISORSE 2026 (SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO)
Università degli Studi Roma Tre	97	18.714,00
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	80	15.434,00
Università degli Studi Tor Vergata	68	13.119,00
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	58	11.190,00
Università degli Studi della Tuscia	8	1.543,00
TOTALE	**311**	**60.000,00**

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della legge regionale n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente atto che si intendono integralmente richiamate:

1. di finalizzare, in coerenza ai principi dettati dall'articolo 12 della legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 per la tutela del Diritto al Trattamento dei detenuti, la somma complessiva di € 60.000,00 alle seguenti attività:

TIPOLOGIA DI INTERVENTI	AMMONTARE RISORSE DA DESTINARE
Sostegno diritto allo studio e creazione di poli universitari	€ 60.000,00
TOTALE	€ **60.000,00**

2. di avvalersi per la realizzazione delle predette attività delle Università che hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa con il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Lazio e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, finalizzato a favorire il diritto allo studio dei detenuti;

3. di utilizzare le risorse disponibili sul capitolo di spesa in conto corrente U0000R45929 (Missione 02 Programma 02 P.c.f. 1.04.01.02) "ARMO - Fondo per gli interventi a sostegno dei

diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio - parte corrente (l.r. n. 7/2007) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali – e.f. 2026, per l'importo complessivo pari ad € 60.000,00 ripartite in misura proporzionale al numero dei detenuti iscritti nell'anno accademico 2025/2026 presso ciascuno degli Atenei firmatari dei citati Protocolli di Intesa, come di seguito riportato:

POLO UNIVERSITARIO	**NUMERO DETENUTI ISCRITTI ANNO ACCADEMICO 2025/2026**	**RIPARTIZIONE RISORSE 2026 (SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO)**
Università degli Studi Roma Tre	97	18.714,00
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"	80	15.434,00
Università degli Studi Tor Vergata	68	13.119,00
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	58	11.190,00
Università degli Studi della Tuscia	8	1.543,00
TOTALE	**311**	**60.000,00**

4. di dare atto che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della legge regionale n. 11/2020, sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno ed è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento.

La Direzione Regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza", provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione, al fine di favorire la diffusione dell'istruzione universitaria in carcere.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni (centoventi).

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 942

Art. 9, comma 6, l.r. 4/2024. Sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Assegnazione delle economie e finalizzazione delle risorse stanziate con legge regionale n. 10/2026 per l'esercizio finanziario 2026 a titolo di anticipazione per le spese di funzionamento dell'annualità corrente.

Oggetto: Art. 9, comma 6, l.r. 4/2024. Sostegno delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane. Assegnazione delle economie e finalizzazione delle risorse stanziate con legge regionale n. 10/2026 per l'esercizio finanziario 2026 a titolo di anticipazione per le spese di funzionamento dell'annualità corrente.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana, Università

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);
- la nota a firma del Direttore generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO il decreto legislativo dell'8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane);

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche, e in particolare l'art. 57, comma 4, il quale dispone che la Giunta regionale può concedere, con propria deliberazione, un contributo per le spese di funzionamento delle comunità montane;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 2008, n. 20 (Disposizioni per il contenimento della spesa pubblica relativa agli organi delle comunità montane e per il riordino delle comunità montane di cui alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 "Legge sulla montagna") e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie), e in particolare l'articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 9 della l.r. 4/2024, con particolare riferimento ai commi 1, 3, e 6:

- la Regione procede al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane costituite in base alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, previa ridelimitazione delle zone omogenee, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- ai fini del suddetto riordino, il Presidente della Regione, nomina con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario per le attività di liquidazione, che opera fino alla costituzione delle nuove comunità montane (nell'ambito delle suddette zone omogenee) e successiva nomina dei relativi commissari straordinari;
- dalla data di adozione dei decreti di nomina dei Commissari liquidatori:
  1) le risorse destinate alla copertura delle spese di personale, di gestione e dei compensi dei commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, confluiscono nell'apposito "Fondo regionale per le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane";
  2) sono abrogati i commi da 126 a 138bis dell'articolo 3 della l.r. 17/2016 e successive modifiche, relativi al precedente processo di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l.r. 4/2024:

- sono stati approvati i criteri e le modalità per la liquidazione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;
- è stato stabilito che, nelle more del completamento del processo di razionalizzazione, i commissari svolgano anche le attività necessarie al funzionamento degli enti e all'erogazione dei servizi, adottando i conseguenti atti di gestione con i poteri degli ordinari organi di indirizzo degli enti medesimi;

PRESO ATTO che, in attuazione della citata l.r. 4/2024, con decreti del Presidente della Regione sono stati nominati i commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 130, che, nell'ambito della finalizzazione di risorse da essa operata, per complessivi euro 8.050.000,00 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026 (prenotazione di impegno n. 9241/2026), allo scopo di assicurare la continuità del funzionamento delle comunità montane e della Comunità

di Arcipelago delle Isole Ponziane, nelle more del processo di riordino avviato dalla l.r. n. 4/2024, ha specificamente destinato:

- l'importo complessivo di euro 7.628.801,92 al sostegno delle spese di funzionamento, effettuate dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane nell'anno 2025;
- l'importo complessivo di euro 421.198,08 al sostegno degli oneri per i compensi dei commissari liquidatori delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane per l'intero anno 2026;

ATTESO che la succitata DGR n. 130/2026, ha altresì approvato, i criteri e le modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento da esse sostenute nel 2025, di cui all'Allegato A della medesima deliberazione;

DATO ATTO in particolare che l'Allegato A alla succitata DGR n. 130/2026 ha stabilito che:

- ai fini dell'accesso alle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione, gli enti interessati presentino alla Regione, nei termini e secondo le modalità stabilite con determinazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, apposite domande, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e recanti la certificazione, da parte dei rispettivi responsabili finanziari, delle spese sostenute e della loro corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- il riparto delle risorse avvenga attraverso la loro prioritaria e integrale assegnazione a copertura delle spese relative agli oneri sostenuti per il personale, mentre le eventuali risorse residue sono ripartite per le spese di gestione, entro i limiti della loro disponibilità e proporzionalmente all'ammontare delle spese certificate dagli enti, riconosciute a seguito di istruttoria da parte dei competenti uffici regionali;

VISTA la determinazione 28 maggio 2026, n. G07346, con la quale, a esito dell'istruttoria sulla documentazione presentata dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane per l'accesso al riparto delle risorse regionali finalizzate dalla DGR n. 130/2026, sono state assegnate e impegnate in loro favore le risorse a sostegno delle spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2025, come certificate dai rispettivi responsabili finanziari, per l'ammontare complessivo di euro 6.828.153,27;

VISTA altresì la determinazione 15 giugno 2026, n. G08131, con la quale si è provveduto all'assegnazione alle comunità montane e alla Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse necessarie a sostenere gli oneri per i compensi dei commissari liquidatori per il primo semestre 2026, per l'ammontare complessivo di euro 209.530,79;

DATO ATTO che le risorse necessarie a sostenere gli oneri per i compensi dei commissari liquidatori per il secondo semestre 2026 ammontano a una quota parte della prenotazione di impegno n. 9241/2026 corrispondente a un massimale di euro 210.599,04;

ATTESO che:

- a seguito delle citate determinazioni n. G07346/2026 e n. G08131/2026, nonché in ragione del fabbisogno relativo agli oneri per i compensi dei commissari liquidatori per il secondo semestre 2026, a valere sulla prenotazione di impegno n. 9241/2026, operata dalla DGR n. 130/2026, si sono consolidate economie di spesa per l'importo complessivo di euro 801.716,90;
- la legge regionale 27 maggio 2026, n. 10 (Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie), ha previsto al proprio articolo 1, tra l'altro, lo stanziamento di ulteriori risorse per euro 500.000,00 sul Fondo regionale per le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, di cui all'art. 9, comma 6 della l.r. 4/2024, per l'esercizio finanziario 2026;

CONSIDERATO pertanto che l'ammontare complessivo di euro 1.301.716,90, risultante dalla sommatoria delle risorse residue e delle ulteriori risorse stanziate con l.r. 10/2026 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026 può essere destinato, ai sensi dell'art. 9, comma 6 della l.r. 4/2024, esclusivamente alla copertura delle spese di funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;

CONSIDERATO altresì che, nelle more del processo di riordino e razionalizzazione previsto dall'art. 9 della l.r. 4/2024, è comunque necessario assicurare il funzionamento delle attuali comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane attraverso l'assegnazione in loro favore di risorse destinate alle spese di personale e di gestione sostenute nell'esercizio finanziario 2026, a titolo di anticipazione sul contributo regionale che sarà determinato e liquidato nel corso dell'anno 2027 sulla base delle spese effettivamente sostenute e certificate dai medesimi enti, secondo le ordinarie modalità di cui, da ultimo, alla DGR n. 130/2026;

RITENUTO pertanto, di:

1. finalizzare le risorse stanziate dall'art. 1 della l.r. 10/2026, disponibili sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026, per l'ammontare complessivo di euro 500.000,00, al sostegno delle spese di personale e di gestione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane:
2. stabilire di reimpiegare per la medesima finalità la quota complessiva di euro 801.716,90, corrispondente alle economie rilevate a valere sulla prenotazione di impegno n. 9241/2026, assunta dalla DGR n. 130/2026;
3. stabilire che l'ammontare complessivo delle economie rilevate e delle ulteriori risorse stanziate con l.r. 10/2026 sul capitolo U0000R47907, pari a euro 1.301.716,90, sarà ripartito e assegnato alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane:
   - per il 50% in misura uguale per ciascun ente;
   - per il 50% in quote corrispondenti alla percentuale delle spese di funzionamento da esse certificate per l'anno 2025 e ritenute ammissibili dalla determinazione n. G07346 del 28 maggio 2026;
4. stabilire che le risorse finalizzate ai sensi della presente deliberazione costituiscono un'anticipazione del contributo regionale che sarà determinato e liquidato nel corso dell'anno 2027, sulla base delle spese effettivamente sostenute nel 2026 e certificate dai medesimi enti, secondo gli ordinari criteri di cui, da ultimo, alla DGR n. 130/2026;

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa, di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di finalizzare le risorse stanziate dall'art. 1 della l.r. 10/2026, disponibili sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026, per l'ammontare complessivo di euro 500.000,00, al sostegno delle spese di personale e di gestione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;
2. di stabilire di reimpiegare per la medesima finalità la quota complessiva di euro 801.716,90, corrispondente alle economie rilevate a valere sulla prenotazione di impegno n. 9241/2026, assunta dalla DGR n. 130/2026;
3. di stabilire che l'ammontare complessivo delle economie rilevate e delle ulteriori risorse stanziate con l.r. 10/2026 sul capitolo U0000R47907, pari a euro 1.301.716,90, sarà ripartito e assegnato alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane:
   - per il 50% in misura uguale per ciascun ente;

- per il 50% in quote corrispondenti alla percentuale delle spese di funzionamento da esse certificate per l'anno 2025 e ritenute ammissibili dalla determinazione n. G07346 del 28 maggio 2026;

4. di stabilire che le risorse finalizzate ai sensi della presente deliberazione costituiscono un'anticipazione del contributo regionale che sarà determinato e liquidato nel corso dell'anno 2027, sulla base delle spese effettivamente sostenute nel 2026 e certificate dai medesimi enti, secondo gli ordinari criteri di cui, da ultimo, alla DGR n. 130/2026.

La Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 943

Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Servizio di assistenza tecnica straordinaria per l'attuazione degli interventi di competenza di ASTRAL S.p.A.

OGGETTO: Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Servizio di assistenza tecnica straordinaria per l'attuazione degli interventi di competenza di ASTRAL S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", ai sensi del quale è stata soppressa, tra le altre, la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" e istituita la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" al Dott. Paolo Alfarone;

VISTA la Determinazione n. G08758 del 9/7/2025 con cui è avvenuta l'assegnazione del personale alla Direzione regionale Programmazione economica, Fondi europei e Patrimonio naturale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n.13 avente ad oggetto "Un nuovo orizzonte del progresso socio-economico – linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle diseguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 marzo 2021, n.170 recante "Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS). Lazio, regione partecipata e sostenibile";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 marzo 2023, n.77 recante "Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n.823 recante "Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n. 77/2023;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n. 9 "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 - Anni 2026-2028";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n. 13 "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - Anni 2026-2028";

VISTO il d.lgs. del 23 giugno 2011, n.118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26 concernente "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025 n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025 n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento"", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 198 recante: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 199 recante: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n.79, pubblicata nella G.U. n. 72 del 26 marzo 2022, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 – Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)";

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS dispone, tra l'altro, l'assegnazione in anticipazione di risorse FSC 2021-2027 a favore della Regione Lazio per un importo complessivo pari ad € 192.241.643,59;

VISTA la Delibera CIPESS 3 agosto 2023, n.25 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Imputazione programmatica", che stabilisce la quota di risorse FSC 2021-2027 imputata in via programmatica alla Regione Lazio, pari ad euro 1.212.989.603,90;

VISTA la Delibera CIPESS 20 luglio 2023, n.16 recante "Anticipazioni alle Regioni e Province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027) – Adempimenti di cui alla delibera CIPESS 79 del 2021 punti 1.5, 1.6 e 1.7.", che stabilisce per gli interventi oggetto dell'anticipazione FSC, di cui alla Delibera CIPESS n.79/2021, il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2024;

VISTO il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n.124 recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (Decreto-legge Sud), convertito con modificazioni dalla Legge 13 novembre 2023, n.162;

CONSIDERATO che il D.L. n.124/2023 stabilisce che il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione definiscono d'intesa un accordo, denominato "Accordo per la coesione" contenente, tra l'altro:

- ✓ la specificazione degli interventi e delle eventuali linee d'azione suscettibili di finanziamento;
- ✓ il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun intervento o linea d'azione;
- ✓ il piano finanziario dell'Accordo per la coesione articolato per annualità definito in considerazione del cronoprogramma finanziario degli interventi;
- ✓ i principi per la definizione del sistema di gestione e controllo dell'Accordo per la coesione, nonché di monitoraggio dello stesso;
- ✓ l'indicazione degli interventi già finanziati, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo, mediante anticipazioni;

TENUTO CONTO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze assegna le risorse in favore delle amministrazioni di cui agli Accordi per la coesione, secondo l'articolazione temporale indicata dai medesimi accordi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.822 del 27 novembre 2023 recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027. Approvazione dello schema di 'Accordo per la Coesione' tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Lazio, di cui all'art.1, comma 1, lett. d del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124";

VISTO l'Accordo per la coesione, sottoscritto in data 27 novembre 2023 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, l'Accordo prevede che le strutture regionali provvedano a comunicare i relativi dati al Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse FSC dell'anticipazione FSC 2021-2027 è necessario il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV), corrispondente alla sottoscrizione del contratto con l'operatore economico, entro il 31/12/2024, pena il definanziamento dell'intervento;

CONSIDERATO che per gli interventi finanziati con le risorse ordinarie FSC 2021-2027 l'Accordo per la coesione prevede che il mancato rispetto del cronoprogramma di spesa annuale, come riportato nel piano finanziario dell'Accordo previsto per l'attuazione degli interventi, determina il definanziamento dell'Accordo medesimo per un importo corrispondente alla differenza tra la spesa annuale preventivata, come indicata nel cronoprogramma, e i pagamenti effettuati, come risultanti dal Sistema nazionale di monitoraggio;

CONSIDERATO che con la citata DGR n.822/2023 si individua, tra l'altro, nel Direttore regionale competente in materia di programmazione economica il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo, incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione per conto della Regione Lazio, nonché l'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione, di cui alla Delibera CIPESS n.29/2021;

VISTA la Delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024 recante "Regione Lazio - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. e rimodulazione

delle risorse assegnate con la delibera CIPESS n. 79/2021 ai sensi del punto 2.6 della delibera CIPESS n.16/23", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.167 del 18/7/2024;

CONSIDERATO che la suddetta Delibera CIPESS n.21/2024 approva, tra l'altro, le aree tematiche e i singoli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027 oggetto dell'Accordo per la Coesione, nonché il piano finanziario per annualità relativa al periodo 2024-2031, per una somma complessiva di euro 1.212.989.604,10, di cui:

- ✓ € 192.241.643,59 relative all'anticipazione FSC 2021-2027 (già approvate con delibera CIPESS n.79/2021);
- ✓ € 815.077.460,56 relativi all'assegnazione ordinaria FSC 2021-2027 per nuovi interventi;
- ✓ € 205.670.499,95 quale cofinanziamento a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2024, n.370, concernente "Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto della rimodulazione del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, e approvazione dello Stralcio del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)";

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 810592 del 06/08/2025 il Presidente della Regione Lazio ha chiesto al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR la rimodulazione finanziaria di alcuni interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027 nell'Accordo per la Coesione;

CONSIDERATO che nella seduta del 05 novembre 2025 il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza ha approvato la proposta di rimodulazione finanziaria dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 23456 del 18/11/2025 il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha comunicato al Presidente della Regione Lazio - a seguito dell'istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, che ha acquisito il previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza - l'accoglimento delle modifiche dell'Accordo per la Coesione 2021-2027;

CONSIDERATO che con nota protocollo n. 442486 del 27/04/2026 il Presidente della Regione Lazio ha chiesto al Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR la sostituzione di alcuni interventi precedentemente finanziati con risorse FSC 2021-2027 nell'Accordo per la Coesione, per un importo complessivo pari a € 27.945.793,61, poiché meglio integrabili con altre programmazioni regionali, ed alcune rimodulazioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa dei singoli interventi;

CONSIDERATO che nella seduta del 20 maggio 2026 il Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza ha approvato la proposta di riprogrammazione dell'Accordo per la Coesione della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la riprogrammazione approvata il 20 maggio 2026 conferma e aggiorna le rimodulazioni finanziarie dei target di spesa approvate dal COTIV nella seduta del 5 novembre 2025;

CONSIDERATO che con nota prot. n.12080 del 15/06/2026, il Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR ha comunicato al Presidente della Regione Lazio - a seguito dell'istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, che ha acquisito il previsto parere del Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza - l'accoglimento delle modifiche dell'Accordo per la Coesione 2021-2027;

CONSIDERATO che la nota citata riporta in allegato il programma degli interventi dell'Accordo, come modificato, approvato dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza, che si compone degli

Allegati A1, A2, B1 e B2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.493 del 25/06/2026 recante **"**Accordo per la Coesione della Regione Lazio - FSC 2021-2027, di cui all'art.1, comma 1, lett. d) del Decreto-legge 19 settembre 2023, n.124. Presa d'atto delle modifiche del programma degli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027, di cui alla delibera CIPESS n.21 del 23/4/2024, approvate dal Comitato tecnico di indirizzo e vigilanza nella seduta del 20 maggio 2026.";

CONSIDERATO che ASTRAL s.p.a., anche in qualità di struttura operativa per le attività del Commissario straordinario per la realizzazione della Bretella di collegamento autostradale Cisterna-Valmontone, svolge il ruolo di soggetto attuatore per numerosi interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027 sia quali assegnazioni in anticipazione sia quali assegnazioni ordinarie per complessivi 453,6 milioni di euro, come da elenco seguente:

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	F74F08000030009	EX CONCESSE RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - OPERE PER IL RADDOPPIO DELLA TRATTA RIANO-CASTELNUOVO-MORLUPO - II tranche (*)	165.706.067,13€	12.538.419,72€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C71G22000060006	EX CONCESSE RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - OPERE PER LA PREDISPOSIZIONE RADDOPPIO TRATTA MONTEBELLO-RIANO	27.607.995,05€	2.599.756,05€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	I89B09000100002	EX CONCESSE RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - RADDOPPIO TRATTA MONTEBELLO - RIANO	71.382.998,85€	9.158.813,85€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	I81C06000070002	EX CONCESSE RL (VARIANTE E ADEGUAMENTO PREZZI) - STAZIONE ACILIA SUD E FABBRICATO VIAGGIATORI TOR DI VALLE	11.979.980,22€	3.379.980,22€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000040001	FERROVIA ROMA-VITERBO - RINNOVO TE TRATTA EXTRAURBANA CATALANO - VITERBO	33.000.000,00€	33.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D22000050002	EX CONCESSE RL (ADEGUAMENTO PREZZI) - RIQUALIFICAZIONE STAZIONE DI CASTEL FUSANO	1.584.018,27€	121.799,27€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C77D24000000001	FERROVIA ROMA-VITERBO - POTENZIAMENTO ALIMENTAZIONE ELETTRICA	12.000.000,00€	12.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000050001	FERROVIA ROMA-VITERBO - RINNOVO ARMAMENTO NELLA GALLERIA FLAMINIO - ACQUA ACETOSA	16.000.000,00€	16.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C77D24000010001	FERROVIA ROMA-VITERBO - RINNOVO ARMAMENTO TRATTA URBANA	12.000.000,00€	12.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C77D24000020001	FERROVIA ROMA-VITERBO - RINNOVO ARMAMENTO TRATTA EXTRAURBANA	20.000.000,00€	20.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000060001	FERROVIA ROMA-VITERBO - ADEGUAMENTO NORMATIVO GALLERIA P.LE FLAMINIO - ACQUA ACETOSA	10.500.000,00€	10.500.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000070001	FERROVIA ROMA-VITERBO - ALZAMENTO BANCHINA P.LE FLAMINIO	1.500.000,00€	1.500.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000080001	FERROVIA ROMA-VITERBO E ROMA-LIDO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI TRASLO ELEVAZIONE	2.000.000,00€	2.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C77D24000030001	FERROVIA ROMA-VITERBO - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	5.000.000,00€	5.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	B21B06000520001	COLLEGAMENTO STRADALE CISTERNA- VALMONTONE E RELATIVE OPERE CONNESSE	400.000.000,00€	100.000.000,00€	Lavori pubblici e infrastrutture
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000850007	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 1-OG 03 SUBINT B25 MASSIMINA - REALIZZAZIONE VIA TOMASINO D'AMICO	6.772.866,84€	6.772.866,84€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000020001	FERROVIA ROMA-LIDO - NUOVO IMPIANTO DI SEGNALAMENTO DI TERRA CON BLOCCO AUTOMATICO CONTA ASSI E SCMT+ACCM	33.400.000,00€	33.400.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000860007	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 2-OG06 SUBINT B44 TORRESINA 2-FOGNATURA ACQUE BIANCHE	800.000,00€	800.000,00€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale,

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
					politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000870006	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 3-OG08 SUBINT B50 MONTE STALLONARA-COLLEG.VASCA LAMINAZIONE	300.000,00€	300.000,00€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C81J19000030001	FERROVIA ROMA-LIDO - NUOVO DEPOSITO - OFFICINA A LIDO CENTRO	58.000.000,00€	58.000.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000880007	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 3-OG08 SUBINT B50 M.STALLONARA-FOSSO E ATTR. VASCA DI LAMINAZIONE	1.000.000,00€	1.000.000,00€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87D24000030001	FERROVIA ROMA-LIDO - DISPOSITIVI DI ARMAMENTO E DI CONTROLLO	2.600.000,00€	2.600.000,00€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000890007	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 3-OG 08 SUBINT B49 PIANSACCOCCIA-SISTEMAZIONE RECAPITO FOSSO	700.000,00€	700.000,00€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23000900007	URBANIZZAZIONE ROMA CAPITALE LOTTO 3 - OG 08 SUBINT B48 COLLE FIORITO-VASCA DI LAMINAZIONE EST	1.200.000,00€	1.200.000,00€	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C97H23001550003	Interventi di messa in sicurezza e adeguamento normativo SR 630 "Ausonia"	10.782.712,31€	10.782.712,31€	Lavori pubblici e infrastrutture
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C87H23001830003	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria volte alla messa in sicurezza dei ponti e dei cavalcavia SR 213 Flacca nei Comuni di Formia e Gaeta	16.228.083,38€	16.228.083,38€	Lavori pubblici e infrastrutture
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C81B17000900002	Comune di Ciampino – S.P. Via dei Laghi, sottopasso in località Casabianca	17.000.000,00€	8.000.000,00€	Lavori pubblici e infrastrutture
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	C97H23001560003	Interventi di messa in sicurezza di strade della rete viaria regionale ricadente nella provincia di Rieti: SR314, SP34, SR79, SR657, SR313, SP54	4.813.239,06€	4.813.239,06€	Lavori pubblici e infrastrutture
Assegnazione ordinaria FSC 21-27	I89B00000000003	Ex Concesse RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - Raddoppio Stazione piazzale Flaminio (*)		673.098,70€	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001330007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 3 - OG 08 - SUBINTERVENTO B44 TORRESINA - VASCA DI LAMINAZIONE	2.000.000,00	2.000.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001340007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 3 - OG 08 - SUBINTERVENTO B49 PIANSACCOCCIA - VASCA DI LAMINAZIONE	900.000,00	900.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001310007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 3 - OG 08 - SUBINTERVENTO B50 MONTE STALLONARA - VASCA DI LAMINAZIONE	2.300.000,00	2.300.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001320007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 1 - OG 03 - SUBINTERVENTO B50 MONTE STALLONARA - REALIZZAZIONE ROTOTORIA	1.300.000,00	1.300.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001350007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 1 - OG 03 - SUBINTERVENTO B47 LA STORTA STAZIONE - COMPLETAMENTO SOVRASTRUTTURA STRADALE	800.000,00	800.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001370007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 1 - OG 03 - SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - COMPLETAMENTO ASSE STRADALE VIA LBERTI	8.450.000,00	8.450.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001360007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 2 - OG 06 - SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - FOGNATURA PUBBLICA VIA LIBERTI	2.600.000,00	2.600.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C87H23001380007	Accordo Quadro per l'affidamento dei lavori di completamento delle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, nel territorio di Roma Capitale - LOTTO 6 - OS 24 - SUBINTERVENTO B04 CASTELVERDE - OPERE A VERDE VIA LIBERTI	500.000,00	500.000,00	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare
Anticipazione FSC 21-27	C77H21001950002	Manutenzione rete stradale - Comune di Fondi. Viabilità comunale	144.817,10	144.817,10	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C57H23000240003	Manutenzione rete stradale - Comune di Coreno Ausonio. Viabilità comunale	175.239,68	175.239,68	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C47H21004180002	Manutenzione rete stradale - Comune di Maenza. Viabilità comunale	165.939,20	165.939,20	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C37H21005690002	Manutenzione rete stradale - Comune di Castel Madama. Viabilità comunale	168.666,43	168.666,43	Lavori pubblici e infrastrutture

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
Anticipazione FSC 21-27	C97H21003240002	Manutenzione rete stradale - Comune di San Vittore. Viabilità comunale	167.551,89	167.551,89	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C67H21003550002	Manutenzione rete stradale - Comune di Ripi. Viabilità comunale	160.775,64	160.775,64	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C77H21002030002	Manutenzione rete stradale - Comune di Ischia di Castro. Viabilità comunale	134.874,55	134.874,55	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C47H21004240002	Manutenzione rete stradale - Comune di Cittareale. Viabilità comunale	164.397,44	164.397,44	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C67H21003590002	Manutenzione rete stradale - Comune di Esperia. Viabilità comunale	171.967,82	171.967,82	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C57H21003370002	Manutenzione rete stradale - Comune di Canale Monterano. Viabilità comunale	200.000,00	200.000,00	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C17H21006030002	Manutenzione rete stradale - Comune di Frascati. Via Vigne SS Apostoli inters. Fosso del Collo Reti	100.000,00	100.000,00	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C67H21003650002	Manutenzione rete stradale - Comune Poggio Nativo. Viabilità comunale-Pavimentazione centro storico	143.841,76	143.841,76	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C87H21003100002	Manutenzione rete stradale - Comune di Grottaferrata. Rifacimento via Vicinale della Macchia	129.472,83	129.472,83	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C77H21002110002	Manutenzione rete stradale - Comune di Nettuno. Sicurezza Stradale (Autovelox)	46.442,37	46.442,37	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C87H21003110002	Manutenzione rete stradale - Comune di Broccostella. Messa in sicurezza marciapiedi Via Stella	248.487,30	248.487,30	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C77H21002160002	Manutenzione rete stradale - Comune di Amaseno. Messa in sicurezza Via A. Moro e Via Don L. Sturzo	264.949,45	264.949,45	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C17H21006170002	Manutenzione rete stradale - Comune Marta. Messa in sicurezza strada comunale Ceraso	166.837,55	166.837,55	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C57H21003500002	Manutenzione rete stradale - Comune di Anzio. Strade comunali Macchiavelli - Malgotti	365.000,00	237.762,25	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C27H21003640002	Manutenzione rete stradale - Comune di Vicovaro. Strada vicinale ColleRosso	300.000,00	300.000,00	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C67H21003670002	Manutenzione rete stradale - Comune di Trevignano Romano. Via Mezzo Inferiore e Superiore	194.163,18	194.163,18	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C87H21003120002	Manutenzione rete stradale - Comune Cervara di Roma. Viabilità comunale	71.659,90	71.659,90	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C27H21003580002	Manutenzione rete stradale - Comune di Leonessa. Ristrutt. urbanistica e di strade comunali	219.582,39	219.582,39	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	C37H21005800002	Manutenzione rete stradale - Comune di Cassino. Manto stradale viabilità comunale	165.831,98	165.831,98	Lavori pubblici e infrastrutture
Anticipazione FSC 21-27	I89B00000000003	EX CONCESSE RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - RADDOPPIO STAZIONE P.LE FLAMINIO (*)	100.126.688,62	25.968.085,86	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio

ARTICOLAZIONE Accordo per la Coesione	CUP	TITOLO	COSTO PUBBLICO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO FSC 21-27	DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE
Anticipazione FSC 21-27	F74F08000030009	EX CONCESSE RV (ADEGUAMENTO PREZZI) - OPERE PER IL RADDOPPIO DELLA TRATTA RIANO-CASTELNUOVO-MORLUPO - I Tranche (*)		19.810.314,41	Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio
		TOTALI	**1.066.905.148,19**	**453.640.430,38**	

CONSIDERATO che dalle ricognizioni periodiche dell'avanzamento degli interventi effettuate per l'invio delle relative informazioni al Sistema nazionale di monitoraggio sono emerse criticità nell'attuazione degli interventi di competenza di ASTRAL s.p.a.;

CONSIDERATO che la presenza di tali criticità si risolve in un concreto rischio di mancato raggiungimento dei target di spesa previsti per le annualità dal 2026 al 2031 per gli interventi finanziati con risorse FSC 2021-2027 ordinarie, da ultimo fissati dal COTIV nella seduta del 20 maggio 2026 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con propria deliberazione n.493/2026;

CONSIDERATA la numerosità degli interventi attuati da ASTRAL s.p.a., la dimensione finanziaria degli stessi, la complessità di alcuni di essi e le criticità già note;

RITENUTO opportuno, anche al fine di evitare il mancato raggiungimento dei target di spesa e il conseguente definanziamento parziale dell'Accordo, di fornire ad ASTRAL s.p.a. un servizio di assistenza tecnica dedicato per l'esame e la proposta di soluzione delle criticità presenti;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale ha attualmente attivato un servizio di assistenza tecnica dedicato ai programmi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e all'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne nel territorio regionale, mediante contratti stipulati in attuazione dell'Accordo quadro approvato con determinazione n. G10107 del 29/07/2022, per un importo complessivo pari a € 2.319.000,00 a valere sul capitolo U0000C11133, nonché del successivo atto aggiuntivo al contratto normativo, approvato con determinazione n. G10030 del 25/07/2024, per un importo complessivo pari a € 1.400.000,00, a valere sul capitolo U0000C11943;

CONSIDERATO che, nell'ambito delle attività svolte, la ditta aggiudicataria del servizio RTI Deloitte ha già svolto attività di assistenza tecnica, presso le direzioni competenti per materia, relativa agli interventi attuati da ASTRAL s.p.a. ed è a conoscenza delle procedure previste dal Si.Ge.Co. dell'Accordo per la coesione relativamente alla rendicontazione della spesa, inclusa l'implementazione del processo sul sistema locale di monitoraggio;

RITENUTO di attivare un servizio di assistenza tecnica straordinaria a supporto di ASTRAL s.p.a., erogato dalla RTI Deloitte a valere sui contratti in essere, dedicato ai progetti cofinanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (FSC) nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, finalizzato alla identificazione, esame ed elaborazione di proposte di risoluzione delle problematiche relative all'attuazione degli interventi e alla rendicontazione delle spese;

RITENUTO di stabilire che il predetto servizio sarà coordinato dal Responsabile unico per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione e sarà assicurato nell'ambito dei contratti di assistenza tecnica in essere, senza determinare ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione;

RITENUTO di stabilire che il servizio di assistenza tecnica coinvolto fornisca, su richiesta del Responsabile unico, rapporti periodici sulle attività di cui alla presente deliberazione;

RITENUTO di stabilire che le strutture tecniche e amministrative di ASTRAL s.p.a. a qualsiasi titolo coinvolte nell'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione forniscano pieno e pronto accesso a tutte le informazioni richieste e comunque necessarie alla piena efficacia delle attività di supporto, inclusa l'organizzazione di sopralluoghi e di riunioni con altri soggetti o enti a qualsiasi titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi;

RITENUTO di dare indirizzo alle strutture Responsabili di Linea di Intervento competenti per materia di supportare nell'istruttoria il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attivare un servizio di assistenza tecnica straordinaria a supporto di ASTRAL s.p.a, erogato dalla RTI Deloitte a valere sui contratti in essere, dedicato ai progetti cofinanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, finalizzato alla identificazione, esame ed elaborazione di proposte di risoluzione delle problematiche relative all'attuazione degli interventi e alla rendicontazione delle spese;
2. di stabilire che tale servizio sarà coordinato dal Responsabile unico per l'attuazione dell'Accordo per la coesione;
3. di dare indirizzo alle strutture Responsabili di Linea di Intervento competenti per materia di supportare nell'istruttoria il Responsabile unico dell'Attuazione dell'Accordo per la coesione;
4. di stabilire che le strutture tecniche e amministrative di ASTRAL s.p.a., a qualsiasi titolo coinvolte nell'attuazione degli interventi di cui alla presente deliberazione, forniscano pieno e pronto accesso a tutte le informazioni richieste e comunque necessarie alla piena efficacia delle attività di supporto, inclusa l'organizzazione di sopralluoghi e di riunioni con altri soggetti o enti a qualsiasi titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi;
5. di stabilire che il servizio di assistenza tecnica coinvolto fornisca, su richiesta del Responsabile unico, rapporti periodici sulle attività di cui alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul BURL e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Lazio e sarà notificata alle direzioni regionali competenti per gli interventi elencati e ad ASTRAL s.p.a. dalla Direzione regionale Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 945

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, in riferimento al capitolo di entrata E0000225321 e al capitolo di spesa U0000F21140.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, in riferimento al capitolo di entrata E0000225321 e al capitolo di spesa U0000F21140”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 990122 del 2 ottobre 2026, con cui la Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione”, Area “Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario”, acquisito il visto dell’Assessore competente in materia, comunica che, al fine di restituire al Ministero dell’Istruzione e Merito parte delle risorse del Fondo per l'istruzione tecnologica superiore assegnate alla Regione Lazio per il finanziamento delle borse di studio 2024 e 2025, con Decreti Direttoriali n. 693 del 25 marzo 2024 e n. 693 del 1° aprile 2025, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 65.977,29, per l’anno 2026, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 65.977,29, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, a integrazione del capitolo di entrata E0000225321, iscritto nella tipologia 104 “Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private” del titolo 2 “Trasferimenti correnti”, piano dei conti finanziario fino al V livello 2.01.04.01.001 e del capitolo di spesa U0000F21140, iscritto nel programma 05 “Istruzione tecnica superiore” della missione 04 “Istruzione e diritto allo studio”, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.01;

VISTO l'articolo 51, comma 2, lettera a), del d.lgs. n. 118/2011, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti l'utilizzo di risorse vincolate;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, è necessario allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, di effettuare la seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

ENTRATA

titolo e tipologia	*p.d.c. finanz. fino al V livello*		
2.104	2.01.04.01.001		
capitolo	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
E0000225321	RESTITUZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI I.T.S. - ART. 12, PUNTO 5, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008	+ € 65.977,29	+ € 65.977,29

SPESA

missione e programma
04.05

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2026*	*cassa 2026*
1.04.01.01		+ € 65.977,29	+ € 65.977,29
cap.	*denominazione capitolo*		
U0000F21140	ARMO - UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI I.T.S. - ART. 12,		

	PUNTO 5, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI		

2. ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, di allegare al presente atto il prospetto di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo predetto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0405 PROGRAMMA	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		+65.977,29		
		previsione di cassa		+65.977,29		
TOTALE PROGRAMMA	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

ALLEGATO ATTO DI VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ATTO N. ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALL'ATTO IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA AL 01/01/2026					
TITOLO 2:	*Trasferimenti correnti*					
20104	TIPOLOGIA 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	residui presunti				
		previsione di competenza		+65.977,29		
		previsione di cassa		+65.977,29		
20000 TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+65.977,29**		
		previsione di cassa		**+65.977,29**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 946

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46158, U0000E46159 e U0000E46179, di cui al programma 02 della missione 11.

OGGETTO: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000E46158, U0000E46159 e U0000E46179, di cui al programma 02 della missione 11".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al "Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste";

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 952422 del 23 settembre 2026, con cui la Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", Area "Affari Generali e Bilancio", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di procedere in parte al pagamento delle spese sostenute a seguito degli eventi calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, OCDPC n. 558 del 15.11.2018, autorizzato con Decreto del "Commissario delegato n. R00322 del 11.06.2021", a favore della XVII Comunità Montana "Monti Aurunci" per la realizzazione dell'intervento individuato con il codice 46A, inserito nel "Piano degli investimenti – Annualità 2021", e in parte procedere alla restituzione delle economie di spesa non sostenute, a favore alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della protezione Civile, è necessario provvedere a una variazione di bilancio per euro 81.093,32, per l'anno 2026 in termini di competenza e cassa, all'interno del programma 02 "Interventi a seguito di calamità naturali" della missione 11 "Soccorso Civile";

VISTA la determinazione dirigenziale 15 luglio 2026, G09826 concernente: *"PNRR Missione 2, componente 4, investimento 2.1b. OCDPC n.558 del 15.11.2018. OCDPC n.850 del 24.01.2022. Int. cod. n.598 denominato SR 155 di Fiuggi Ripristino del piano viabile ammalorato in tratti saltuari dal km 25+500 al km*

44+000 e rifacimento della segnaletica stradale orizzontale, Piano degli Investimenti - annualità 2021, art. 2, comma 1, del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, a valere sul finanziamento dell'Unione Europea - Next Generation EU. Disimpegno delle economie di spesa per € 96.983,06 afferenti all'impegno n. 47946/2026 sul capitolo U0000E46159, Missione U.11.00.000, Programma U.11.02.000. Piano dei Conti U.2.02.01.09.012, esercizio finanziario 2026.";

PRESO ATTO che, a seguito della variazione di bilancio di cui al presente atto, la competente struttura procederà, per le medesime finalità, al riutilizzo di parte delle risorse disimpegnate con la citata determinazione n. G09826/2026, coperte con fondo pluriennale vincolato, per l'importo di euro 81.093,32, sui capitoli di spesa U0000E46158 e U0000E46179, aventi un adeguato piano dei conti finanziario al IV livello;

CONSIDERATO necessario provvedere alla seguente variazione, in termini di competenza e cassa, per l'annualità 2026:

M. e P.	Capitolo	P.d.c fino al IV liv.	Competenza 2026	Cassa 2026
11.02	U0000E46159	2.02.01.09	- € 81.093,32	- € 81.093,32
11.02	U0000E46158	2.03.01.02	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00
11.02	U0000E46179	2.03.01.01	+ € 51.093,32	+ € 51.093,32

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il documento tecnico, con riferimento ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alle seguenti variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
11.02

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.01.02			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000E46158	UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE DALLO STATO PER IL SUPERAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018 (OCDPC 558-2018 - OCDPC 850-2022) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	+ € 30.000,00	+ € 30.000,00

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.03.01.01			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000E46179	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE DALLO STATO PER IL SUPERAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018 (OCDPC 558-2018 - OCDPC 850-2022) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+ € 51.093,32	+ € 51.093,32

piano dei conti fin. fino al IV livello			
2.02.01.09			
cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000E46159	ARMO - UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE DALLO STATO PER IL SUPERAMENTO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEI GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018 (OCDPC 558-2018 - OCDPC 850-2022) § BENI IMMOBILI	- € 81.093,32	- € 81.093,32

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 947

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000B43903 e U0000B43907, di cui al programma 01 della missione 07.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000B43903 e U0000B43907, di cui al programma 01 della missione 07”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 953676 del 23 settembre 2026, con cui la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", Area "Promozione e Commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo", acquisito il visto dell'Assessore competente in materia, comunica che, al fine di dare attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2026, n. 75, concernente: "*Promozione dell'attrattività turistica nei territori della Tuscia e del Reatino. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra Regione Lazio e Camera di Commercio Rieti - Viterbo*", per il trasferimento delle risorse su un capitolo di spesa avente un adeguato piano dei conti finanziario fino al IV livello, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 50.000,00, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa, di cui al programma 01 "Sviluppo e valorizzazione del turismo" della missione 07 "Turismo";

CONSIDERATO che, nell'ambito della citata nota prot. n. 953676/2026, e la successiva comunicazione del 1° ottobre 2026, la Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", Area "Promozione e Commercializzazione, Cinema, Sport e Turismo", ha rappresentato che:

- le risorse di cui trattasi, pari a euro 50.000,00, per l'anno 2026, sono state già accantonate mediante la prenotazione n. 8677/2026, relativa alla citata D.G.R. n. 75/2026;
- le motivazioni dinanzi addotte circa l'utilizzazione delle risorse pari a euro 50.000,00, per l'anno 2026, relative alla variazione di bilancio richiesta, sono le stesse di quelle relative alla prenotazione n. 8677/2026, di cui alla citata D.G.R. n. 75/2026, e che la variazione di bilancio è necessaria, esclusivamente, per trasferire le risorse su dei capitoli di spesa aventi un adeguato piano dei conti finanziario di IV livello;
- la Direzione regionale "Ragioneria Generale" è autorizzata a cancellare d'ufficio la prenotazione n. 8677/2026, a valere sul capitolo di spesa U0000B43907, e a riassumerla d'ufficio, dopo l'esecutività della variazione di bilancio stessa, sul capitolo di spesa U0000B43903, dove verranno trasferite le risorse, indicando nell'oggetto della prenotazione anche il riferimento alla D.G.R. n. 75/2026;

CONSIDERATO necessario provvedere, all'interno del programma 01 della missione 07, alla variazione di bilancio, per euro 50.000,00, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000B43907, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.02, in diminuzione, e il capitolo di spesa di nuova istituzione U0000B43903, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in aumento;

VISTO l'articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni di bilancio riguardanti il documento tecnico, con riferimento ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
07.01

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2026*	*cassa 2026*
1.04.01.02		+ € 50.000,00	+ € 50.000,00
capitolo	*denominazione cap.*		
U0000B43903	ARMO - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (PARTE CORRENTE) § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

piano dei conti finanz. fino al IV livello		*comp. 2026*	*cassa 2026*
1.03.02.02		- € 50.000,00	- € 50.000,00
capitolo	*denominazione cap.*		
U0000B43907	ARMO - SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (PARTE CORRENTE) § ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA		

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 948

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 - Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H13909 e U0000H13910, di cui al programma 07 della missione 13.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H13909 e U0000H13910, di cui al programma 07 della missione 13”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, recante: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la nota prot. n. 968533 del 28 settembre 2026, con cui la Direzione regionale “Avvocatura Regionale”, comunica che, al fine di procedere al rimborso delle spese di consulenza tecnica d’ufficio – Esecuzione Decreto Tribunale di Roma – sez. lav. n. 54904/2025, R.G. n. 14338/2024 emesso in data 15/05/2025 fasc. 361/24, è necessario provvedere alla variazione di bilancio per euro 300,00, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa di cui al programma 07 “Ulteriori spese in materia sanitaria” della missione 13 “Tutela della Salute”;

CONSIDERATO necessario provvedere, nell’ambito del programma 07 della missione 13, alla variazione di bilancio per euro 300,00, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026, tra il capitolo di spesa U0000H13910, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, in diminuzione, e il capitolo di spesa U0000H13909, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.05.04, in aumento;

VISTO l’articolo 51 del d.lgs. n. 118/2011, che dispone in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l’articolo 25 della l.r. n. 11/2020, che dispone in materia di variazioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto agli articoli 48 e 51 del d.lgs. n. 118/2011;

VISTO l'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale per le variazioni riguardanti il documento tecnico, con riferimento alle diverse categorie nell'ambito delle medesime tipologie di entrata e ai diversi macroaggregati nell'ambito del medesimo programma di spesa;

VISTO l'articolo 24 del r.r. n. 26/2017, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri e le modalità per l'adozione dei provvedimenti di variazione di bilancio e gli adempimenti nei confronti dei soggetti richiamati nell'ambito del medesimo articolo 24;

DATO ATTO che, in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni,

D E L I B E R A

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), della l.r. n. 11/2020, di provvedere alla seguente variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026:

SPESA

missione e programma
13.07

piano dei conti fin. fino al IV livello
1.10.05.04

cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000H13909	ARMO - SPESE A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EX GESTIONI LIQUIDATORIE § ONERI DA CONTENZIOSO	+ € 300,00	+ € 300,00

piano dei conti fin. fino al IV livello
1.04.03.99

cap.	*denominazione capitolo*	*comp. 2026*	*cassa 2026*
U0000H13910	ARMO - SPESE A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EX GESTIONI LIQUIDATORIE § TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	- € 300,00	- € 300,00

2. in relazione alle disposizioni del paragrafo 11.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di dare atto che la presente variazione non deve essere trasmessa al tesoriere ai sensi dell'art. 10, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 975

Piano annuale operativo 2024 di cui alla l.r. n. 2/2022 per la promozione dello sviluppo nei settori della Blue Economy, di cui alle D.G.R. n. 944/2024 con dotazione finanziaria sugli esercizi finanziari 2024-2026. Incremento delle risorse disponibili per il 2026 e finalizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo della Blue economy per le annualità 2027 e 2028.

Oggetto: Piano annuale operativo 2024 di cui alla l.r. n. 2/2022 per la promozione dello sviluppo nei settori della *Blue Economy*, di cui alla D.G.R. n. 944/2024 con dotazione finanziaria sugli esercizi finanziari 2024-2026. Incremento delle risorse disponibili per il 2026 e finalizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* per le annualità 2027 e 2028.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii e in particolare l'art. 10, comma 3, lettera a);

VISTA la legge regionale n. 11 del 12 agosto 2020, "Legge di contabilità regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale n. 26 del 9 novembre 2017, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la propria deliberazione n. 1349 del 30 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la propria deliberazione n. 1350 del 30 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la propria deliberazione n. 21 del 22 gennaio 2026 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la legge regionale n. 19 del 29 luglio 2026 recante “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale n. 2 del 24 febbraio 2022 recante “Disposizioni per la promozione della formazione, dell’occupazione e dello sviluppo della *Blue economy*” e ss.mm.i.;

VISTO in particolare l'articolo 8 della medesima legge, così come modificato dall’articolo 37 della l.r. n. 22 del 30 settembre 2026, che al comma 2 dispone come, in assenza del Programma triennale, la Giunta regionale può comunque approvare i Piani annuali tenendo conto di quanto stabilito all’articolo 6;

VISTA la propria deliberazione n. 944 del 15 novembre 2024 recante “Approvazione del Piano annuale operativo 2024 di cui alla legge regionale n. 2 del 24 febbraio 2022 per la promozione dello sviluppo nei settori della Blue economy. Finalizzazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo della Blue economy per gli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15831 del 26 novembre 2024 recante “Attuazione della D.G.R. n. 944 del 15 novembre 2024 - Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per la gestione finanziaria dei contributi assegnati ai Comuni beneficiari”;

VISTA la nota protocollo n. 20989 del 9 gennaio 2025 con la quale l’Area Ufficiale Rogante e Contratti della Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR, comunica l’avvenuta annotazione della convenzione succitata, precedentemente sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., nel Registro Cronologico cui è stato apposto in data 24 dicembre 2024 il n. 30057, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002;

CONSIDERATO che gli interventi attuati nell'ambito del Piano annuale operativo 2024 di cui alla richiamata propria deliberazione n. 944/2024 hanno registrato un rilevante interesse da parte dei Comuni costieri e isolani del Lazio, favorendo la realizzazione di iniziative coerenti con le finalità della legge regionale n. 2/2022;

PRESO ATTO che le attività finanziate risultano concluse o in avanzato stato di realizzazione e che gli esiti dell'attuazione hanno evidenziato un significativo grado di soddisfazione degli enti locali beneficiari, confermando l'efficacia dello strumento quale misura di sostegno allo sviluppo dell'economia del mare;

VISTA la propria deliberazione n. 1255 del 18 dicembre 2025, recante "Approvazione delle Linee di indirizzo metodologiche per l'istituzione di un *Laboratorio BLU Lazio: coprogettare l'innovazione*", finalizzata al coordinamento tra Regione Lazio, enti locali litoranei e isolani, imprese, università, centri di ricerca e società civile per la promozione di iniziative di coprogettazione nell'ambito dell'economia blu;

VISTA la propria deliberazione n. 1271 del 18 dicembre 2025, recante “Sostegno a iniziative di promozione e sviluppo della filiera nautica e dei settori dell‘economia blu: eventi e manifestazioni fieristiche dedicate al settore dell’economia blu quale strumento di politica regionale di sviluppo economico e di internazionalizzazione del settore (legge regionale n. 2/2022)”;

VISTA la propria deliberazione n. 88 del 19 febbraio 2026, recante "Programmazione di iniziative, eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione e lo sviluppo della filiera nautica e di altri settori dell'economia blu per le annualità 2026-2027", adottata nell'ambito delle politiche regionali di valorizzazione della filiera nautica e dei comparti produttivi connessi all'economia del mare;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha avviato nel corso del 2025 e del 2026, con i succitati atti, un complessivo percorso di rafforzamento delle politiche regionali per l'economia blu mediante interventi integrati rivolti ai Comuni costieri e isolani, alla filiera nautica, all'innovazione, alla ricerca e alla promozione degli ecosistemi territoriali legati al mare, anche attraverso l'istituzione del Laboratorio BLU Lazio e la programmazione di specifiche iniziative di promozione del comparto nautico;

CONSIDERATO che Lazio Innova S.p.A. su mandato della Regione Lazio ha affidato al Cluster tecnologico nazionale della Crescita blu BIG (*Blue Italian Growth*) le attività di supporto alla predisposizione del *Programma triennale* dell'economia blu, il quale ai sensi della legge regionale n. 2/2022, è adottato dalla Giunta regionale, sentita la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della *Blue economy* e previa concertazione con le parti sociali, ed è successivamente approvato dal Consiglio regionale, e che il relativo processo di redazione è giunto alla sua fase finale;

CONSIDERATO che il Piano annuale operativo 2024, approvato con la già richiamata propria deliberazione n. 944/2024, ha rappresentato uno strumento di sostegno diretto ai Comuni costieri e isolani previsto dalla legge regionale n. 2/2022 e che, in attesa che l'iter cui il *Programma triennale* deve essere sottoposto faccia il suo corso, si rende necessario garantire la continuità di tale strumento per l'annualità 2026 mediante ulteriori risorse aggiuntive rese disponibili dalla legge regionale n. 21/2025 che ha approvato il bilancio 2026-2028, in coerenza con gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile delle aree costiere;

CONSIDERATO che a tal fine per l'annualità 2026 sono disponibili nel Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* risorse finanziarie complessive pari ad euro 1.000.000,00 così ripartite:

- euro 600.000,00 sul capitolo U0000B22546 in conto capitale;
- euro 400.000,00 sul capitolo U0000B21917 di parte corrente;

PRESO ATTO che gli interventi di cui alla lettera d) del suddetto Piano annuale operativo 2024, relativi alla realizzazione di progetti pilota nel settore della dissalazione e del riuso delle salamoie, nonché all'aggiornamento tecnologico di eventuali impianti esistenti, richiedono disponibilità finanziarie significativamente superiori a quelle oggetto del presente provvedimento di rifinanziamento e che, nell'ambito dell'attuazione del Piano, non sono stati presentati interventi riconducibili a tale tipologia da parte di nessuno dei Comuni beneficiari;

PRESO ATTO altresì che gli interventi di cui alla lettera e) del medesimo Piano annuale operativo 2024, con particolare riferimento al potenziamento dell'accessibilità e dell'inclusività delle spiagge libere, risultano già sostenuti da ulteriori strumenti di finanziamento regionale attivati annualmente per favorire la fruibilità e la valorizzazione delle spiagge in occasione delle stagioni balneari;

RITENUTO pertanto di concentrare le risorse oggetto del presente provvedimento di rifinanziamento sulle seguenti tipologie di intervento, già previste dal Piano annuale operativo 2024, in quanto maggiormente coerenti con l'entità delle risorse disponibili e di più immediata attuazione da parte dei Comuni beneficiari, nonché perfettamente rispondenti alle misure individuate dalla Regione Lazio per il Piano di gestione del proprio spazio marittimo, approvato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 237 del 25 settembre 2024, attivando politiche di contrasto ai rifiuti

solidi marini e incentivando l'adozione di modelli gestionali che non prevedano l'uso della plastica (PSM Tirreno-Mediterraneo occidentale, Cap. 6.4.2.2):

a) azioni volte a ridurre l'inquinamento delle acque marine del Lazio e di quelle dolci o salmastre ad esse immediatamente adiacenti tramite l'utilizzo di biotecnologie;

b) progetti innovativi per la rimozione, il recupero e il riuso dei relitti marini;

c) interventi volti a ridurre o eliminare l'incidenza della plastica nell'ecosistema marino, anche accompagnati da progetti di sensibilizzazione culturale per la tutela dell'ambiente e dell'ecosistema marino, con il coinvolgimento di centri di ricerca o università attive nei settori di riferimento;

PRESO ATTO che nel corso dell'ultimo triennio le Amministrazioni dei Comuni litoranei e isolani hanno avuto ripetute occasioni, per il tramite della Regione Lazio e della sua società controllata Lazio Innova S.p.A., per incontrare e confrontarsi con imprese innovative operanti nel territorio regionale e anche oltre, con enti di ricerca ed università nonché con associazioni di categoria e di altro tipo in rappresentanza della società civile, così come previsto dai *Laboratori BLU Lazio: coprogettare l'innovazione* istituiti con propria deliberazione n. 1255/2025;

RITENUTO pertanto di confermare il quadro complessivo del Piano annuale operativo 2024 approvato con propria deliberazione n. 944/2024, limitando il rifinanziamento oggetto del presente provvedimento alle tipologie di intervento di cui alle lettere a), b) e c) sopra citate e stabilendo che le proposte progettuali da presentare per accedere alle ulteriori risorse destinate all'esercizio finanziario corrente dovranno coinvolgere almeno uno dei soggetti sopra ricordati: imprese innovative attive nel campo dell'economia blu, università o centri di ricerca, associazioni di categoria o di altro tipo a rappresentanza della società civile;

RITENUTO di confermare, ai fini della concessione delle ulteriori risorse per il Piano operativo 2024 in relazione all'annualità 2026, le relative modalità di assegnazione ed erogazione già previste dal Piano stesso e destinare pertanto, mediante apposito Avviso pubblico, alla realizzazione di interventi ricompresi nelle tre tipologie sopra indicate le risorse stanziate sul bilancio regionale per l'annualità 2026 sul Fondo per lo sviluppo dell'economia blu per complessivi euro 1.000.000,00 in ragione dell'esigibilità della spesa, così ripartite:

- sul Capitolo U0000B21917, missione 14, programma 01, piano dei conti finanziario 1.04.03.01, "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate" - euro 400.000,00;
- sul Capitolo U0000B22546, missione 14, programma 01, piano dei conti finanziario 2.03.01.02, ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - euro 600.000,00;

RITENUTO di stabilire le seguenti modalità di ripartizione delle suddette risorse e di concessione del contributo per l'attuazione degli interventi:

- ripartizione delle risorse complessivamente disponibili, pari ad euro 1.000.000,00 tra i 24 Comuni costieri e isolani del Lazio mediante l'assegnazione di una quota base pari ad euro 20.000,00 per ciascun Comune, per complessivi euro 480.000,00, e la ripartizione del residuo importo di euro 520.000,00 per il 50% in proporzione alla superficie complessiva del territorio comunale e per il restante 50% in proporzione alla popolazione residente;
- concessione delle suddette risorse ai 24 Comuni costieri e isolani del Lazio, a seguito di apposito Avviso pubblico, affinché manifestino il proprio interesse a presentare una proposta

progettuale relativa alle tipologie di azioni, interventi e progetti individuati dal presente provvedimento;

RITENUTO altresì di stabilire che l'assegnazione e l'erogazione delle risorse oggetto del rifinanziamento del Piano 2024, mediante il suddetto Avviso pubblico, saranno effettuate secondo le seguenti procedure:

- i Comuni potranno manifestare il proprio interesse entro il termine perentorio previsto dall'Avviso pubblico, anche in forma associata, mettendo in comune le rispettive quote di finanziamento assegnate, alle quali potranno aggiungersi eventuali cofinanziamenti da parte degli stessi Comuni beneficiari o di altri enti o soggetti interessati alla realizzazione del progetto;
- le economie derivanti da progetti di importo inferiore alla quota di finanziamento assegnata o dalla mancata manifestazione di interesse da parte di uno o più Comuni potranno essere destinate, in via prioritaria, ai Comuni che ne facciano richiesta per l'ampliamento della proposta progettuale presentata o a copertura dell'eventuale cofinanziamento;
- l'erogazione del finanziamento per l'annualità 2026 ai Comuni beneficiari avverrà, per il tramite di Lazio Innova S.p.A. su disposizione della Regione Lazio, in due *tranche* pari rispettivamente al 70% e al 30% del contributo assegnato e, rispettivamente, a seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e della conclusione delle procedure di rendicontazione finale;

RITENUTO di confermare l'affidamento a Lazio Innova S.p.A., sulla base delle indicazioni della struttura regionale competente, della gestione finanziaria delle risorse del Fondo per lo sviluppo dell'Economia blu destinate al rifinanziamento del Piano 2024, secondo le modalità già previste dalla propria deliberazione n. 944/2024 e dalla relativa Convenzione, demandando a successivo atto della Direzione regionale competente l'integrazione della Convenzione medesima con riferimento alle ulteriori risorse finanziarie previste dal presente provvedimento e, ove necessario, alla relativa durata;

PRESO ATTO altresì che per le annualità 2027 e 2028 risultano stanziate sul bilancio regionale ulteriori risorse per un importo complessivo pari ad euro 3.000.000,00, destinate alla prosecuzione delle politiche di promozione dello sviluppo nei settori della *Blue economy*, sui seguenti capitoli di bilancio:

Capitoli	**Piano dei conti finanziario**	**es. fin. 2027**	**es. fin. 2028**
U0000B21917 missione 14 programma 01 Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate	1.04.03.01	€ 600.000,00	€ 600.000,00
U0000B22546 missione 14, programma 01 ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali -	2.03.01.02	€ 900.000,00	€ 900.000,00

RITENUTO pertanto di finalizzare le predette risorse, per le annualità 2027 e 2028, alla prosecuzione degli interventi a favore dei Comuni costieri e isolani del Lazio, in coerenza con le finalità, gli indirizzi e le tipologie di intervento individuati dal presente provvedimento, demandando a successivi atti amministrativi la definizione delle modalità attuative, dei criteri di riparto, dei termini e degli ulteriori adempimenti necessari;

RITENUTO parimenti che l'Avviso pubblico per la concessione delle risorse aggiuntive per il 2026 potrà prevedere che i Comuni presentino, unitamente alla proposta progettuale riferita alla quota ulteriore assegnata per il 2026, anche una seconda ipotesi di ampliamento del medesimo progetto che ricomprenda anche la quota assegnabile per il 2027 e il 2028 al termine dell'iter procedimentale per l'approvazione definitiva del Programma triennale 2026-2028 della l.r. n. 2/2022;

RITENUTO pertanto di procedere alla prenotazione di impegno a favore di Lazio Innova S.p.A. per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 3.000.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2027 e 2028, in ragione dell'esigibilità della spesa, sui capitoli di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità:

Capitoli	**Piano dei conti finanziario**	**es. fin. 2026**	**es. fin. 2027**	**es. fin. 2028**
U0000B21917, missione 14 programma 01 Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate	1.04.03.01	euro 400.000,00	euro 600.000,00	euro 600.000,00
U0000B22546 missione 14, programma 01 ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali -	2.03.01.02	euro 600.000,00	euro 900.000,00	euro 900.000,00

DATO ATTO che il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l.r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.), è coerente con l'accantonamento delle risorse del presente provvedimento

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di destinare per l'annualità 2026 ulteriori risorse al Piano annuale operativo 2024, approvato con D.G.R. n. 944/2024, al fine di assicurare la continuità delle misure di promozione dello sviluppo nei settori della Blue economy, destinato ai 24 Comuni costieri e isolani del Lazio, anche in cofinanziamento con altri enti, limitatamente alle seguenti tipologie di intervento, già previste dal medesimo Piano, in quanto maggiormente coerenti con l'entità delle risorse disponibili e di più immediata attuazione da parte dei Comuni beneficiari e particolarmente aderenti alle misure previste dalla Regione Lazio nell'ambito del Piano di gestione del proprio spazio marittimo:
   a) azioni volte a ridurre l'inquinamento delle acque marine del Lazio e di quelle dolci o salmastre ad esse immediatamente adiacenti tramite l'utilizzo di biotecnologie;
   b) progetti innovativi per la rimozione, il recupero e il riuso dei relitti marini;
   c) interventi volti a ridurre o eliminare l'incidenza della plastica nell'ecosistema marino, anche accompagnati da progetti di sensibilizzazione culturale per la tutela dell'ambiente e

dell'ecosistema marino, con il coinvolgimento di centri di ricerca o università attive nei settori di riferimento;

2) di destinare, mediante apposito Avviso pubblico, alla realizzazione degli interventi previsti dal presente provvedimento le ulteriori risorse stanziate sul bilancio regionale per l'annualità 2026 per complessivi euro 1.000.000,00, in ragione dell'esigibilità della spesa, così ripartite:

   - sul Capitolo U0000B21917, missione 14, programma 01, piano dei conti finanziario 1.04.03.01, "Fondo per lo sviluppo della Blue *economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate" - euro 400.000,00;

   - sul Capitolo U0000B22546, missione 14, programma 01, piano dei conti finanziario 2.03.01.02, ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali - euro 600.000,00;

3) di ripartire le risorse complessivamente disponibili, pari ad euro 1.000.000,00, tra i 24 Comuni costieri e isolani del Lazio, mediante l'assegnazione di una quota base pari ad euro 20.000,00 per ciascun Comune, per complessivi euro 480.000,00, e la ripartizione del residuo importo di euro 520.000,00 per il 50% in proporzione alla superficie complessiva del territorio comunale e per il restante 50% in proporzione alla popolazione residente;

4) di destinare tali risorse ai 24 Comuni costieri e isolani del Lazio, a seguito di apposito Avviso pubblico, affinché manifestino il proprio interesse a presentare una proposta progettuale relativa alle tipologie di azioni, interventi e progetti individuati dal presente provvedimento;

5) di stabilire che i Comuni potranno manifestare il proprio interesse entro il termine perentorio previsto dall'Avviso pubblico, anche in forma associata, mettendo in comune le rispettive quote di finanziamento assegnate, alle quali potranno aggiungersi eventuali cofinanziamenti da parte degli stessi Comuni beneficiari o degli altri soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;

6) di stabilire che le economie derivanti da progetti di importo inferiore alla quota di finanziamento assegnata o dalla mancata manifestazione di interesse da parte di uno o più Comuni potranno essere destinate, in via prioritaria, ai Comuni che ne facciano richiesta per l'ampliamento della proposta progettuale presentata o a copertura dell'eventuale cofinanziamento;

7) di stabilire che l'erogazione del finanziamento per l'annualità 2026 ai Comuni beneficiari avverrà, per il tramite di Lazio Innova S.p.A. su disposizione della Regione Lazio, in due tranche pari rispettivamente al 70% e al 30% del contributo assegnato e, rispettivamente, a seguito della sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e della conclusione delle procedure di rendicontazione finale;

8) di confermare l'affidamento a Lazio Innova S.p.A., sulla base delle indicazioni della struttura regionale competente, della gestione finanziaria delle risorse del Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* per l'annualità 2026 secondo le modalità già previste dalla D.G.R. n. 944/2024 e dalla relativa Convenzione, demandando a successivo atto della Direzione regionale competente l'integrazione della Convenzione medesima con riferimento alle ulteriori risorse finanziarie previste dal presente provvedimento e, ove necessario, alla relativa durata;

9) di finalizzare le risorse stanziate sul bilancio regionale per le annualità 2027 e 2028 sui Capitoli U0000B21917 e U0000B22546 per complessivi 3.000.000,00 di euro alla prosecuzione di politiche di sviluppo nei settori della *Blue economy*, come individuato per i rispettivi esercizi finanziari nel seguente schema:

Capitoli	Piano dei conti finanziario	es. fin. 2027	es. fin. 2028
U0000B21917 missione 14 programma 01 Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate	1.04.03.01	€ 600.000,00	€ 600.000,00
U0000B22546 missione 14, programma 01 ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali -	2.03.01.02	€ 900.000,00	€ 900.000,00

10) di stabilire che l'Avviso pubblico per la concessione delle nuove risorse aggiuntive per il 2026 potrà prevedere che i Comuni presentino, unitamente alla proposta progettuale riferita alla quota ulteriore assegnata per il 2026, anche una seconda ipotesi di ampliamento del medesimo progetto che ricomprenda anche la quota assegnabile per il 2027 e il 2028 al termine dell'iter procedimentale per l'approvazione definitiva del Programma triennale 2026-2028 della l.r. n. 2/2022;

11) di procedere alla prenotazione di impegni a favore di Lazio Innova S.p.A. per l'importo complessivo di euro 4.000.000,00, di cui euro 1.000.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 3.000.000,00 a valere sugli esercizi finanziari 2027 e 2028, in ragione dell'esigibilità della spesa, sui capitoli di seguito indicati, che presentano la necessaria disponibilità:

Capitoli	Piano dei conti finanziario	es. fin. 2026	es. fin. 2027	es. fin. 2028
U0000B21917, missione 14 programma 01 Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte corrente (l.r. n. 2/2022) § Trasferimenti correnti a imprese controllate	1.04.03.01	euro 400.000,00	euro 600.000,00	euro 600.000,00
U0000B22546 missione 14, programma 01 ARMO "Fondo per lo sviluppo della *Blue economy* – parte in conto capitale (l.r. n. 2/2022)" § Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali -	2.03.01.02	euro 600.000,00	euro 900.000,00	euro 900.000,00

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 15 ottobre 2026, n. 977

Diniego dell'intesa per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System) di potenza nominale pari a 414 MW, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia (VT) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, di cui al progetto "TARQUINIA-BESS-2025-08-0001157-BESSTARQ S.r.l.". Proponente BESSTARQ S.r.l. - PROCEDIMENTO MASE n. BESS-2025-08-0001157.

Oggetto: Diniego dell'intesa per l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 e s.m.i., alla realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System) di potenza nominale pari a 414 MW, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia (VT) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, di cui al progetto "TARQUINIA-BESS-2025-08-0001157-BESSTARQ S.r.l.". Proponente BESSTARQ S.r.l. – PROCEDIMENTO MASE n. BESS-2025-08-0001157.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025 con la quale è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 concernente "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" e la successiva modifica di cui all'Atto di Organizzazione n. G09083 del 15/07/2025;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

ATTESO che l'articolo 9 del D.lgs. 25 novembre 2024 n. 190 e s.m.i., recante "*Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d) della legge 5 agosto 2022, n. 118*" prevede che gli interventi di cui all'allegato C al decreto medesimo, tra i quali gli impianti di accumulo elettrochimico, siano soggetti a un'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi, previa intesa con la Regione interessata dall'opera, a seguito di un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge n. 241/1990;

ATTESO, inoltre, che, in base all'art. 1, comma 2 quinquies del D.L. n. 7 del 7/02/2002, convertito con modificazioni dalla L. 9 aprile 2002, n. 55, recante "*Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale*", la suddetta tipologia di impianti non rientra tra le opere di cui all'allegato II e II bis del d.lgs. 152/06 e, pertanto, non deve essere sottoposta né alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), né a quelle di Verifica di assoggettabilità a VIA;

PRESO ATTO che, con nota caricata tramite portale Permitting BESS prot. MASE n. 150689 del 7 agosto 2025, integrata con successive integrazioni volontarie n. RI0001083 del 29 ottobre 2025 e n. RI0001614 del 12.02.2026, la Società BESSTARQ S.r.l. (di seguito: il Proponente) ha presentato istanza di autorizzazione unica, per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System) di potenza nominale pari a 414 MW e delle relative opere connesse alla Rete di Trasmissione Nazionale, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia (VT);

VISTA la nota prot. MASE n. 0087508 del 23 aprile 2026, con cui la Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione IV del MASE ha reso disponibile agli Enti interessati la documentazione di progetto caricata dal Proponente ai fini dell'analisi di procedibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.lgs. n. 190/2024, e ha rappresentato che decorsi i termini per richiedere integrazioni documentali e per il relativo riscontro, fatta salva l'adozione di un provvedimento di improcedibilità dell'istanza ai sensi dell'articolo 2, comma 1, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'analisi della procedibilità si intende favorevolmente conclusa e si intende indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata – modalità asincrona;

VISTE:

- le successive note prot. MASE n. 98114 del 7 maggio 2026 e n. 99816 dell'11 maggio 2026, con cui la predetta Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione IV ha coinvolto nel procedimento di autorizzazione unica rispettivamente il Comando Territoriale Nazionale dell'Esercito e l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata - Province Laziali della Regione Lazio;
- la nota n. AM0002081 del 29 aprile 2026, con cui la società ASTRAL - Azienda Strade Lazio S.p.a. ha comunicato che le opere in progetto non sono localizzate su strade di propria competenza;
- la nota AM0002082 del 29 aprile 2026 della società SNAM rete gas S.p.a. - Centro di Viterbo, con cui essa ha comunicato che non sono state rilevate interferenze tra i lavori in oggetto e impianti di proprietà della medesima ed ha formulato specifiche prescrizioni;
- la nota acquisita al prot. dal MASE con il n. 0091654 del 29 aprile 2026, con cui il Comando Interregionale Marittimo Centro e Capitale ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione del progetto nel rispetto di specifiche prescrizioni;
- la nota prot. n. 0006643 del 4 maggio 2026, con cui l'8° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari, Sezione Servitù Militari ha comunicato che l'ente competente ad esprimere il nulla osta militare è il COMFOTER - Comando Territoriale Nazionale dell'Esercito;
- la nota acquisita al prot. dal MASE con il n. 0096457 del 6 maggio 2025, con la quale la società FiberCop S.p.A. ha rilasciato parere tecnico favorevole condizionato al rispetto di specifiche prescrizioni;
- la nota prot. n. 0096790 del 6 maggio 2026 della Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche, Divisione V – Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale e siti orfani del MASE, con cui la stessa ha comunicato che l'intervento non ricade nel perimetro di un Sito di Interesse Nazionale (SIN) e pertanto non necessita di parere favorevole da parte della sopraindicata Divisione;
- la nota prot. n. RI0002072 del 14 maggio 2026, con cui il Comune di Tarquinia ha richiesto integrazioni documentali e espresso le proprie criticità rispetto all'installazione dell'impianto suddetto;
- la nota di integrazione prot. n. RI0002171 del 29 maggio 2026, con cui il Proponente ha trasmesso controdeduzioni alle osservazioni del Comune;

- la nota prot. n. AM0002436 del 20 luglio 2026, con cui il Comune ha rilasciato parere contrario, evidenziando comunque che, nell'ipotesi di assenso al progetto, la stipula di una Convenzione con il Comune, avente ad oggetto l'esecuzione di misure compensative, costituirà una specifica prescrizione del decreto autorizzativo relativo al procedimento in epigrafe e dovrà essere stipulata prima dell'avvio dei lavori;
- la nota di integrazione prot. n. RI0002527 dell'11 agosto 2026, con cui il Proponente ha presentato controdeduzioni al citato parere negativo;
- la nota prot. n. 6666/2026 del 18 maggio 2026, con cui l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ha rilasciato parere favorevole nel rispetto di specifiche prescrizioni;
- la nota acquisita al prot. MASE n. 0105493 del 18 maggio 2026, con cui l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata - Province Laziali della Regione Lazio, ai fini dell'espressione del parere di competenza, ha richiesto integrazioni documentali al Comune di Tarquinia in particolare il Certificato di Destinazione Urbanistica e apposita attestazione di assenza di usi civici e/o diritti collettivi sull'area di intervento;
- la nota di integrazione prot. n. RI0002205 del 5 giugno 2026, con cui il Proponente ha trasmesso il Certificato di Destinazione Urbanistica aggiornato e la relazione redatta dal perito che attesta l'assenza di Usi Civici sul terreno interessato dall'iniziativa;
- la nota acquisita al prot. dal MASE con il n. 0120322 dell'8 giugno 2026, con cui la Città di Tarquinia ha trasmesso i certificati di destinazione urbanistica;
- la nota prot. n. 1705/2026 del 20 luglio 2026, con cui il Consorzio di bonifica Litorale Nord ha elencato prescrizioni e richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- la nota di integrazione n. RI0002429 del 22 luglio 2026, con cui il Proponente ha trasmesso le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
- la nota prot. n. AM0002442 del 21 luglio 2026, con cui l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Direzione Accise, Ufficio Filiera e servizi Gas Naturale – Energia Elettrica ha rilasciato parere favorevole nel rispetto di specifiche prescrizioni ed ha trasmesso le prescrizioni della Direzione Territoriale Lazio e Abruzzo Uadm Lazio 3 - Area Territoriale Viterbo Sezione Verifiche e Antifrode;
- la nota di integrazione prot. n. RI0001083 del 29 ottobre 2025, con cui il Proponente ha caricato sul Portale Permitting il Benestare tecnico di rispondenza al Codice di Rete con Codice Pratica: 202400167 rilasciato da Terna S.p.A.;
- la nota di integrazione prot. n. RI0002171 del 29 maggio 2026, con cui il Proponente ha trasmesso il parere definitivo favorevole nel rispetto di specifiche prescrizioni rilasciato dal Comando Vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione incendi con nota prot. n. 0008027 del 29 maggio 2026;
- la nota acquisita al prot. dal MASE con il n. 151652 del 16 luglio 2026, con cui il Proponente ha trasmesso l'ordinanza cautelare del TAR per il Lazio n. 3909 del 2026 pubblicata il 15 luglio 2026, sul ricorso numero di registro generale 6935 del 2026, con cui i Giudici del Tar Lazio, accogliendo l'istanza cautelare presentata dal Proponente, hanno:
  1. disposto la sospensione dell'efficacia della nota MASE prot. 87508 del 23.4.2026 nella parte in cui fissa in 100 giorni il termine per la formazione del silenzio-assenso sulle determinazioni delle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi;
  2. ordinato al MASE, in qualità di amministrazione procedente, di proseguire il procedimento conformandosi ai termini previsti dall'art. 14-bis della L. 241/1990, assegnando alle amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi un termine non superiore a cinque giorni, decorrenti dalla comunicazione - a cura del Proponente ricorrente – dell'ordinanza, per

rendere le proprie determinazioni, con richiamo agli effetti previsti dall'art. 14-bis, comma 4, L. 241/1990;

3. ordinato al MASE che, all'esito della scadenza del termine assegnato alle amministrazioni partecipanti, provveda con immediatezza all'adozione delle determinazioni di propria competenza ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della legge n. 241/1990 e, ove ne ricorrano i presupposti, alla conclusione del procedimento autorizzatorio nel più breve tempo tecnicamente necessario, avuto riguardo all'imminente scadenza del termine del 27 luglio 2026 ovvero, qualora ciò non sia possibile per ragioni non imputabili alla ricorrente, al tempestivo compimento, per quanto di propria competenza, degli adempimenti procedimentali idonei a consentire alla ricorrente di far utilmente valere la propria posizione nell'ambito della procedura competitiva;

- le note prot. MASE n. 0173499 del 13 agosto 2026 e n. 205867 del 2 ottobre 2026, con cui la Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione IV del MASE ha sollecitato alla Regione Lazio il rilascio dell'Intesa, al fine di ottemperare al dictum del giudice amministrativo ed adottare il provvedimento autorizzativo dell'intervento subordinato alle prescrizioni richieste da Enti/amministrazioni e società convocate;

VISTO il decreto del TAR per il Lazio n. 05432/2026, pubblicato il 3 ottobre 2026 ed acquisito al protocollo regionale con il n. 0994869 del 05/10/2026, sul ricorso numero di registro generale 6935 del 2026, integrato da motivi aggiunti, con cui i Giudici del Tar Lazio, accogliendo l'istanza cautelare presentata dal Proponente, hanno ordinato alle resistenti Amministrazioni di concludere il procedimento, avviato con l'istanza di parte ricorrente, entro il termine del 17 ottobre 2026 mediante adozione di un provvedimento espresso;

CONSIDERATO che:

- il rilascio dell'intesa regionale costituisce assenso all'iniziativa e, secondo l'interpretazione data dalla Corte Costituzionale nella Sentenza n. 6/2004, è da intendersi come "forte", nel senso che risulta imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione unica;

- al fine di tutelare l'applicazione sinergica dei principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio di cui all'articolo 20, comma 5 del d.lgs. 199/2021 con i principi dell'efficacia ed efficienza dei procedimenti autorizzatori regionali, risulta necessario garantire una dislocazione equilibrata degli impianti FER sul territorio regionale;

- in base ai dati di TERNA, al 31/12/2025, la potenza installata da fonte fotovoltaica nel Lazio risulta pari a 3.295 MW e quella da fonte eolica pari a 78 MW e, in base ai medesimi dati, nella sola Provincia di Viterbo risultano installate una potenza da fonte fotovoltaica di 1.579 MW, pari al 48% del totale regionale ed una potenza da fonte eolica di 69 MW, pari all'88% del totale regionale;

- in base ai predetti dati, al 31/12/2025, la potenza installata totale degli impianti di accumulo BESS stand-alone, della stessa tipologia di quello in oggetto, risulta essere nel Lazio pari a 51,6 MW, mentre quella installata nella sola Provincia di Viterbo risulta essere di 46,6 MW, pari al 90% del totale regionale;

- la potenza dell'impianto di accumulo elettrochimico BESS in oggetto risulta essere di 414 MW e quindi pari a quasi nove volte la potenza installata totale degli impianti di accumulo al 31/12/2025 nella sola Provincia di Viterbo;

CONSIDERATO che l'attuale contributo degli impianti alimentati da fonti rinnovabili a terra supera le previsioni al 2030 stabilite dal Piano Energetico Regionale (P.E.R. Lazio) nel suo scenario obiettivo, inteso come scenario energetico che la Regione Lazio intende perseguire, realizzato sulla base delle migliori pratiche;

CONSIDERATO che il cumulo degli impianti FER installati e autorizzati, in particolare nella Provincia di Viterbo, rappresenta una elevata criticità per la sostenibilità ambientale di ulteriori eventuali iniziative, in relazione all'equilibrio tra le vocazioni territoriali e gli obiettivi energetici;

TENUTO CONTO che nel medesimo Comune, in località Pian d'Organi, ad una distanza di circa 5 km dal progetto in oggetto, è stato già autorizzato e realizzato uno dei più grandi parchi fotovoltaici d'Italia, avente una potenza installata di oltre 54 MW e con evidenti impatti sul territorio;

CONSIDERATO che gli impianti fotovoltaici, eolici e BESS di grandi dimensioni a terra, in qualità di impianti FER con estesa occupazione territoriale, determinano impatti cumulabili sull'ambiente;

CONSIDERATO altresì che con la citata nota del 20/07/2026 del Comune di Tarquinia vengono evidenziati le criticità connesse all'eventuale realizzazione del progetto, specie sotto il profilo cumulativo, i rischi correlati alla presenza di sistemi di accumulo elettrochimico e la particolare fragilità dell'area prescelta come collocazione dell'intervento;

RITENUTO, pertanto, di denegare l'intesa, prevista dall'art. 9 comma 13 del D.lgs. n. 190/2024 e s.m.i., finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica stabilita dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società TARQBESS S.r.l. per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) e delle relative opere connesse, sito nel Comune di Tarquinia (VT), di cui al progetto "TARQUINIA-BESS-2025-08-0001157-BESSTARQ S.r.l.";

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse che si richiamano integralmente

- di denegare l'intesa, prevista dall'art. 9 comma 13 del D.lgs. n. 190/2024, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica stabilita dalla vigente normativa, relativa all'istanza presentata dalla Società TARQBESS S.r.l. per la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico BESS (Battery Energy Storage System) di potenza nominale pari a 414 MW, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia (VT) e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, di cui al progetto "TARQUINIA-BESS-2025-08-0001157-BESSTARQ S.r.l.";
- che è fatto salvo ogni eventuale ulteriore parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto d'assenso secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

La Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Energia - Direzione generale fonti energetiche e titoli abilitativi - Divisione IV – Infrastrutture e impianti di produzione energetici, per i successivi adempimenti di competenza, nonché, per opportuna conoscenza, al Comune di Tarquinia (VT), alla Provincia di Viterbo ed alla Società TARQBESS S.r.l.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it .

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13478

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Rendiconto Analitico della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" in liquidazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 Disp. Att. c.c.

Oggetto: Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Rendiconto Analitico della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" *in liquidazione,* ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 Disp. Att. c.c.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
"AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

Su proposta della Dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso"

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile nonché gli articoli 11 e ss. delle disposizioni di attuazione del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382) e, in particolare, l'articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 "Norme di organizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516 "Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04915 del 29 aprile 2024 del Direttore regionale "Personale, enti locali e sicurezza" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Affari istituzionali e contenzioso" della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 14 settembre 2026, protocollo n. 921595, con la quale il Notaio Paride Marini Elisei ha trasmesso per conto del dott. Giuseppe Mascarucci, Liquidatore della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga", il Rendiconto Analitico presentato al Tribunale di Roma - Sezione Volontaria Giurisdizione - R.G. 13884/2025, unitamente al provvedimento del Presidente del Tribunale di Roma, Proc. n. 13884/2025 VG del 9 settembre 2026, al fine della prescritta annotazione nel Registro Persone Giuridiche della Regione Lazio;

ACCERTATO che:

- la Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga", con sede in Roma, piazza S. Giovanni in Laterano n. 6/A - già iscritta al n. 24/2000 del Registro Persone Giuridiche del Tribunale Civile di Roma - risulta iscritta con determinazione dirigenziale n. G15058 del 12 novembre 2025, al n. 454 del Registro regionale Persone Giuridiche a seguito della istanza di iscrizione del verbale di scioglimento e messa in liquidazione della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" e nomina del dottor Giuseppe Mascarucci quale liquidatore, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 e seguenti Disp. Att. c.c.;
- con deliberazione dirigenziale n. G03075 del 10 marzo 2026, è stato iscritto l'avviso inerente la liquidazione generale dei beni della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 Disp. Att. c.c;

PRESO ATTO

- del Rendiconto Analitico redatto dal dott. Giuseppe Mascarucci, Liquidatore della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" in data 4 agosto 2026, trasmesso al Tribunale di Roma - Sezione Volontaria Giurisdizione - R. G. n. 13884/2025, con il quale sono stati depositati lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" al momento della sua liquidazione;
- del provvedimento del Presidente del Tribunale di Roma, dott. Lorenzo Pontecorvo, relativo al proc. n. 13884/2025 VG in data 9 settembre 2026, con il quale è stato approvato il conto di gestione presentato dal Liquidatore della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" e disposta, a cura dello stesso, la trasmissione dell'inventario dei beni residuati e del conto di gestione, unitamente al provvedimento *de quo*, alla Regione Lazio;

RITENUTO che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, per l'iscrizione nel Registro regionale Persone Giuridiche del Rendiconto Analitico con allegati Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale

della Fondazione “Ospizio dell’Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga” *in liquidazione*, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 15 Disp. Att. c.c.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di iscrivere nel Registro regionale Persone Giuridiche il Rendiconto Analitico con allegati Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale della Fondazione “Ospizio dell’Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga”, *in liquidazione,* ai sensi e per gli effetti dell’articolo 15 Disp. Att. c. c.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio unitamente al Rendiconto Analitico e relativi allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Giuntarelli

TRIBUNALE DI ROMA

SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE

R.G.N. 13884/2025/VG

GIUDICE – PRESIDENTE DOTTOR PONTECORVO

DEPOSITO RENDICONTO ANALITICO

Il sottoscritto dottor **Giuseppe MASCARUCCI**, nato a [redacted] il [redacted], residente in [redacted], codice fiscale [redacted] cittadino italiano,

in qualità di Liquidatore

della **FONDAZIONE "OSPIZIO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE E DI SAN LUIGI GONZAGA"**, con sede in Roma, Piazza di San Giovanni in Laterano n. 6/A, codice fiscale 97034050589, Ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, in dipendenza della sentenza n. 11559 alle date 29 aprile - 24 giugno 1999 emessa dal Tribunale di Roma - Sezione I Civile, passata in giudicato e pubblicata per Comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 del 10 aprile 2000, già iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lazio (già Cancelleria del Tribunale di Roma) al numero d'ordine 24/00, giusta nomina conferita ed accettata con dichiarazione contenuta nell'atto di determinazione sullo scioglimento ed estinzione della indicata Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" a rogito del Notaio Paride Marini Elisei a quella data Notaio in Vignanello del 16 ottobre 2025, Rep. 297/193, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Viterbo il 22 ottobre 2025, n. 10980, serie 1/T, iscritta con determinazione dirigenziale n. G15058 del 12 novembre 2025, al n. 454 del Registro regionale del Lazio delle persone giuridiche private ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361 e della deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 516 comunicata a mezzo pec il 14 novembre 2025 con prot. n. 1127718 del 14 novembre 2025 – Regione Lazio registro regionale persone giuridiche private,

IN OTTEMPERANZA A QUANTO DISPOSTO DA CODESTO ILL.MO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI ROMA

- richiamati tutti i precedenti atti e documenti depositati nel presente procedimento, ai quali espressamente si rinvia ed il cui contenuto deve essere qui integralmente riportato e trascritto;

- ribadito che, in ordine alla situazione patrimoniale della Fondazione Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga, non sussistono in capo a quest'ultima:

a) posizioni di credito e/o debito a favore ovvero contro soggetti e/o Enti privati e/o pubblici;

b) beni mobili e/o immobili ad essa intestata;

c) rapporti e/o obbligazioni contrattuali di qualsivoglia natura, ivi inclusi rapporti di lavoro, in essere al momento del suo scioglimento e della sua messa in liquidazione,

fermo restando il rendiconto già depositato in atti il 5 giugno 2026, si deposita:

1) Stato patrimoniale della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" al momento della sua liquidazione;

2) Rendiconto gestionale della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga" al momento della sua liquidazione.

Al contempo, lo scrivente liquidatore nella sua qualità, dà atto e conferma di non aver effettuato alcuna distribuzione di beni e/o somme, non essendovi nè beni e/o somme da distribuire nè soggetti e/o Enti di alcun tipo, privati ovvero pubblici, a favore dei quali provvedere, non essendovi alcun soggetto titolare di diritti di credito nei confronti della Fondazione "Ospizio dell'Immacolata Concezione e di San Luigi Gonzaga".

Allegati:

1) Stato patrimoniale della Fondazione Ospizio dell'Immacolata

2) Rendiconto gestionale della Fondazione al momento della sua liquidazione.

Roma, 4 agosto 2026

[redacted]

dottor Giuseppe Mascarucci

n.q.

ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	**€ 0**
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	€ 0
2) costi di sviluppo	€ 0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 0
5) avviamento	€ 0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0
7)altre	€ 0
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 0
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	€ 0
2) impianti e macchinari	€ 0
3) attrezzature	€ 0
4) altri beni	€ 0
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0
Totale immobilizzazioni materiali	€ 0
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	€ 0
b) imprese collegate	€ 0
c) altre imprese	€ 0
Totale partecipazioni	€ 0
2) crediti	
a) imprese controllate	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti imprese controllate	€ 0
b) imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti imprese collegate	€ 0
c) verso altri Enti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso altri Enti	€ 0
d) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso altri	€ 0
Totale crediti	€ 0
3) altri titoli	€ 0
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	***€ 0***

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 0
2) prodotti in coso di lavorazione e semilavorati	€ 0
3) lavori in corso su ordinazione	€ 0
4) prodotti finiti e merci	€ 0
5) acconti	€ 0
Totale rimanenze	**€ 0**

II - Crediti

1) verso utenti e clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 0
2) verso associati e fondatori	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso associati e fondatori	€ 0
3) verso enti pubblici	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso enti pubblici	€ 0
4) verso soggetti privati per contributi	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€ 0
5) verso altri Enti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso altri Enti	€ 0
6) verso imprese controllate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso imprese controllate	€ 0
7) verso imprese collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso imprese collegate	€ 0
8) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti tributari	€ 0
9) imposte anticipate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti imposte anticipate	€ 0
10) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale crediti verso altri	€ 0
Totale crediti	**€ 0**

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0
3) altri titoli	0

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	€ 0
2) assegni	€ 0
3) danaro e valori in cassa	€ 0
Totale disponibilità liquide	€ 0

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE € 0

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI € 0

Totale Attivo € 0

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I - Fondo di dotazione dell'ente € 0

II - Patrimonio vincolato

1) riserve statutarie	€ 0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ 0
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ 0
Totale patrimonio vincolato	€ 0

III - Patrimonio libero

1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 0
2) altre riserve	€ 0
Totale patrimonio libero	€ 0

IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio € 0

TOTALE PATRIMONIO NETTO € 0

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ 0
2) per imposte, anche differite	€ 0
3) altri	€ 0

TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI € 0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 0

D) DEBITI

1) debiti verso banche	€ 0

esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso banche	€ 0
2) debiti verso altri finanziatori	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso altri finanziatori	€ 0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ 0
4) debiti per erogazioni liberali condizionate	€ 0
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€ 0
5) acconti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale acconti	€ 0
6) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso fornitori	€ 0
7) debiti verso imprese controllate e collegate	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€ 0
8) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti tributari	€ 0
9) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 0
10) debiti verso dipendenti e collaboratori	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 0
11) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 0
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 0
Totale altri debiti	€ 0
TOTALE DEBITI	€ 0
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ 0
Totale Passivo	€ 0

Roma, 4 agosto 2026

[redacted]

dottor Giuseppe Mascarucci n.q.

RENDICONTO GESTIONALE FONDAZIONE OSPIZIO DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE E DI SAN LUIGI GONZAGA

ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	
A) Costi e oneri da *attività di tipiche*		**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività tipiche***	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 0 € 0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 0 € 0
2) Servizi	€ 0 € 0	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ 0 € 0
3) Godimento di beni di terzi	€ 0 € 0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ 0 € 0
4) Personale	€ 0 € 0	4) Erogazioni liberali	€ 0 € 0
5) Ammortamenti	€ 0 € 0		€ 0 € 0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 0 € 0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 0 € 0	5) Contributi da soggetti privati	€ 0 € 0
7) Oneri diversi di gestione	€ 0 € 0	6) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 0 € 0
8) Rimanenze iniziali	€ 0 € 0	7) Contributi da enti pubblici	€ 0 € 0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0 € 0	8) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 0 € 0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ 0 € 0	9) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 0 € 0
		10) Rimanenze finali	€ 0 € 0
Totale	€ 0 € 0	***Totale***	€ 0 € 0
		Avanzo/Disavanzo attività tipiche al momento della liquidazione (+/-)	€ 0 € 0

B) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*					B) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali*				
1) Su rapporti bancari	€	0	€	0	1) Da rapporti bancari	€	0	€	0
2) Su prestiti	€	0	€	0	2) Da altri investimenti finanziari	€	0	€	0
3) Da patrimonio edilizio	€	0	€	0	3) Da patrimonio edilizio	€	0	€	0
4) Da altri beni patrimoniali	€	0	€	0	4) Da altri beni patrimoniali	€	0	€	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	0	€	0	5) Altri proventi	€	0	€	0
6) Altri oneri	€	0	€	0					
Totale	€	*0*	€	*0*	***Totale***	€	*0*	€	*0*
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali al momento della liquidazione (+/-)	€	*0*	€	*0*
C) Costi e oneri di supporto generale					**C) Proventi di supporto generale**				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	0	€	0	1) Proventi da distacco del personale	€	0	€	0
2) Servizi	€	0	€	0	2) Altri proventi di supporto generale	€	0	€	0
3) Godimento di beni di terzi	€	0	€	0					
4) Personale	€	0	€	0					
5) Ammortamenti	€	0	€	0					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	0	€	0					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	0	€	0					
7) Altri oneri	€	0	€	0					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	0	€	0					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	0	€	0					
Totale	€	*0*	€	*0*	***Totale***	€	*0*	€	*0*
Totale oneri e costi	€	*0*	€	*0*	***Totale proventi e ricavi***	€	*0*	€	*0*

Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€ 0	€ 0
Imposte	€ 0	€ 0
Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€ 0	€ 0

Roma, 4 agosto 2026

[redacted]

dottor Giuseppe Mascarucci n.q.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13524

Legge Regionale n. 15/2025, art. 45, DGR 492/2026, Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Perfezionamento prenotazione n. 55864/2026 a favore di 3 soggetti beneficiari per l'importo complessivo € 100.000,00, sul capitolo U0000R32512. Esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Legge Regionale n. 15/2025, art. 45, DGR 492/2026, Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Perfezionamento prenotazione n. 55864/2026 a favore di 3 soggetti beneficiari per l'importo complessivo € 100.000,00, sul capitolo U0000R32512. Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR;

VISTI:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- l'atto di organizzazione n. G04870 24 aprile 2024, con il quale è stato conferito all' arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;
- l'atto di organizzazione del 1° marzo 2024 n. G02305, nonché i successivi atti di organizzazione n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con

i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI inoltre:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n.26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, recante indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale n. 15 del 08/08/2025, “Legge Regionale n. 15 del 08/08/2025 “Variazioni al bilancio di previsione della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie”, ed in particolare l’articolo 45 che dispone che:

“*1. La Regione, al fine di sostenere gli interventi necessari al restauro e alla riqualificazione delle aree culturali e dei monumenti storici e artistici che versano in stato di degrado o abbandono oppure che hanno subito gravi e vili episodi vandalici, concede appositi contributi ai comuni a valere sul “Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali”, da istituire nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 2 “Spese in conto capitale”.*

2. La Giunta regionale, (…) stabilisce i criteri e le modalità per la concessione e la rendicontazione dei contributi previsti al comma 1.

CONSIDERATO che ai sensi della legge regionale 27 maggio 2026, n.10 “*Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio 2026-2028. Disposizioni varie*” la suddetta legge, 15/2025, è stata rifinanziata con uno stanziamento autorizzato per l’annualità 2026 del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028, di € 100.000,00 sul capitolo di spesa U0000R32512 - Missione 01, Programma 11, piano dei conti 2.03.01.02 - esercizio finanziario 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 492 del 25 giugno 2026, avente per oggetto: “Legge Regionale n. 15 del 08/08/2025, Art. 45 "Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali". Finalizzazione delle risorse”;

CONSIDERATO che con la sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 492/2026 si è provveduto a:

- finalizzare le risorse per la concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti in argomento, mediante la prenotazione d’impegno n. 55773/2026, per l’importo complessivo di € 100.000,00 stanziate sul capitolo U0000R32512 “*fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali (l.r. n. 15/2025, art. 45) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*”, Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 2.03.01.02, a favore di creditori diversi, esercizio finanziario 2026,

e a stabilire:

- *di procedere mediante Avviso pubblico rivolto ai comuni del Lazio per il restauro e la riqualificazione delle aree culturali e dei monumenti storici e artistici, il quale definirà le eventuali ulteriori modalità di realizzazione dei progetti;*

- *stabilire che l'istanza di contributo è subordinata alla presentazione, attraverso la piattaforma dedicata, da parte dei comuni beneficiari di un dettagliato piano delle attività contente la programmazione (cronoprogramma analitico-contabile) delle azioni e/o interventi che si intendono realizzare;*

- *che la liquidazione del contributo avverrà a seguito di presentazione della rendicontazione corredata da una relazione dettagliata delle azioni e/o interventi eseguiti;*

- *il contributo non potrà superare l'importo di € 50.000,00 per ogni progetto/beneficiario; eventuali oneri eccedenti saranno a carico del richiedente;*

- *ciascun Comune potrà presentare un solo progetto, indicando anche eventuali quote di cofinanziamento.*

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08964 del 01 luglio 2026 avente ad oggetto: Legge Regionale n. 15/2025, art. 45, DGR 492/2026, Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Perfezionamento prenotazione dell'impegno di spesa n. 55773/2026 per l'importo complessivo € 100.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), sul capitolo U0000R32512, Missione 01, Programma 11, piano dei conti 2.03.01.02. Esercizio finanziario 2026. Approvazione dell'Avviso Pubblico con relativa modulistica;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G10618 del 29/07/2026 recante "Nomina della Commissione per la valutazione tecnica delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per le attività ai sensi della L.R. 15/2025, art. 45, "Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali" annualità 2026, approvato con Determinazione n. G08964/2026 in attuazione della DGR n. 492/2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12021 del 4 settembre 2026 concernente: Legge Regionale n. 15/2025, art. 45, DGR 492/2026, Fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione di Valutazione ed approvazione

dell'elenco dei programmi idonei e finanziabili e dell'elenco dei programmi idonei non finanziabili per esaurimento delle risorse di cui all' Avviso pubblico approvato con determinazione n. G08964 del 1 luglio 2026.

CONSIDERATO CHE:

- in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 492/2026 e delle determinazioni n. G08964/2026 e G12021/2026, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, ha trasmesso l'atto di impegno, attraverso l'apposita piattaforma, ai 3 soggetti idonei e finanziabili che lo hanno sottoscritto e con il quale hanno accettato di realizzare l'iniziativa secondo le modalità e le condizioni previste dall'Avviso Pubblico;

RITENUTO pertanto necessario attribuire a ciascun soggetto beneficiario di seguito elencato, il contributo ivi indicato e di assumere i rispettivi impegni di spesa, mediante il perfezionamento dell'impegno n. 55864/2026:

Protocollo 2026 N°	Beneficiario	Codice Creditore	Importo
773459	Riano	265	50.000,00 €
777161	Guidonia Montecelio	161	30.000,00 €
779485	Castelforte	80	20.000,00 €

per l'importo complessivo di € 100.000,00 stanziate sul capitolo U0000R32512 "*fondo per il restauro e la riqualificazione dei monumenti storici, artistici e culturali (l.r. n. 15/2025, art. 45) § contributi agli investimenti a amministrazioni locali*", Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2026;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 9 del sopracitato Avviso Pubblico, il contributo attribuito ai suddetti beneficiari sarà erogato a fronte della presentazione di una relazione dettagliata sulle spese sostenute con allegata documentazione quietanzata conforme all'attività progettuale presentata;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano,

- di attribuire, in attuazione dell'Avviso Pubblico di cui alla determinazione n. G08964/2026 e della determinazione G12021/2026, il contributo ivi indicato e di assumere i rispettivi impegni di spesa, mediante il perfezionamento della prenotazione n. 55864/2026:

Protocollo 2026 N°	Beneficiario	Codice Creditore	Importo
773459	Riano	265	50.000,00 €
777161	Guidonia Montecelio	161	30.000,00 €
779485	Castelforte	80	20.000,00 €

per un importo complessivo di € 100.000,00, sul capitolo U0000R32512, Missione 01, Programma 11, Piano dei Conti 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026, che presenta la necessaria disponibilità, atteso che le obbligazioni giungeranno a scadenza entro il 31 dicembre 2026;

- il contributo attribuito ai suddetti beneficiari sarà erogato a fronte della presentazione di una relazione dettagliata sulle spese sostenute con allegata documentazione quietanzata conforme all'attività progettuale presentata.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai competenti organi amministrativi e giurisdizionali nei termini di legge.

Per il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13595

Avviso Pubblico "Sport In Comune" finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi su impianti sportivi esistenti di cui alla Determinazione dirigenziale n. G02850 del 04/03/2026 - Nomina Commissione tecnica di valutazione.

OGGETTO: Avviso Pubblico "Sport In Comune" finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi su impianti sportivi esistenti di cui alla Determinazione dirigenziale n. G02850 del 04/03/2026 - Nomina Commissione tecnica di valutazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;

- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy), come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s. m. i.";

- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

- l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2026”;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la nota circolare n.0825985 del 06/08/26 contenente le “Indicazioni Operative per la Gestione del Bilancio Regionale 2026-2028”;

VISTI infine:

- la legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 “Testo Unico in materia di sport” e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 6 aprile 2009, n. 11 “Interventi per la promozione, il sostegno e la diffusione della sicurezza nello sport” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 7 che prevede la realizzazione di interventi volti a migliorare il livello di sicurezza degli impianti sportivi pubblici e privati;

- la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 e successive modifiche e integrazioni: “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l’esercizio 2011” e, in particolare, i commi dal 46 al 49 dell’art. 2, così come modificati dall’art. 2, commi 85 e 86 della legge regionale del 14 luglio 2014, n. 7 “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie”;

- la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2024, n. 540, con la quale la Regione Lazio ha approvato un protocollo d’intesa con Sport e Salute S.p.A. finalizzato alla realizzazione di progetti inerenti allo sviluppo dell’attività motoria per persone di ogni fascia di età e all’inclusione sociale attraverso lo sport;

- la deliberazione della Giunta regionale 8 agosto 2024, n. 641 di variazione di bilancio, che ha reso disponibili per il Programma Straordinario per l'Impiantistica Sportiva, per gli anni 2024 e 2025, risorse pari a complessivi € 4.335.431,62, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale - come di seguito indicato:

  Capitolo di spesa U0000C22553 - Programma 01/Missione 06 - PCF 2.03.01.02:

  Esercizio Finanziario 2024: € 2.585.431,62

  Esercizio Finanziario 2025: € 1.750.000,00

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale 30 dicembre 2024, n. G18115 si è stabilito tra l'altro, in virtù del protocollo di intesa approvato con la citata D.G.R. n. 540/2024, di impegnare in favore di Sport e Salute S.p.A., società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le risorse sopra riportate, ai fini dell'emanazione e della gestione da parte della Società di apposito avviso pubblico, relativo al Programma Straordinario per l'Impiantistica Sportiva per gli anni 2024 e 2025, finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni, ad esclusione di Roma Capitale, per interventi su impianti sportivi esistenti;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 27/11/2025, è stato finalizzato in favore di Sport e Salute S.p.A., in forza del D.L. n. 96 del 30/06/2025 coordinato con la legge di conversione 8 agosto 2025 n. 119, a norma del quale la Società è autorizzata a fornire supporto tecnico operativo alle PA mediante stipula di apposite convenzioni/protocolli (art. 9 ter, comma 15), l'importo di € 271.916,93 per i servizi di carattere tecnico-amministrativo svolti in favore della Regione Lazio, connessi alla gestione del suddetto avviso pubblico;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 1171 del 04/12/2025 sono stati definiti i settori di intervento, i limiti massimi di finanziamento, le modalità e i termini per la presentazione delle proposte progettuali delimitando, in questa prima fase attuativa, le aree territoriali che possono avvalersi del contributo regionale in conto capitale in materia di impiantistica sportiva, individuando la fascia di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti;
- in attuazione della D.G.R. n. 1100 del 27/11/2015, con determinazione dirigenziale G16772 del 10/12/2025, successivamente modificata con determinazione G17250 del 16/12/2025, è stato impegnato a favore di Sport e Salute S.p.A il l'importo di € 271.916,96 per le attività di carattere tecnico-amministrativo svolti dalla Società ed è stato approvato lo schema di Accordo esecutivo tra Regione Lazio e Sport e Salute S.p.A. che disciplina la collaborazione tra le parti, nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali e ciascuna per le attività di propria competenza, per la pubblicazione e gestione dell'avviso pubblico e monitoraggio degli interventi finanziati, relativo al Programma Straordinario per l'Impiantistica sportiva della Regione Lazio per gli anni 2024 e 2025 in argomento;
- con determinazione n. G00169 del 13/01/2026, successivamente integrata con determinazione n. G02850 del 04/03/2026, è stato approvato l'Avviso Pubblico "Sport In Comune" finalizzato alla concessione di contributi regionali in conto capitale in favore dei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per interventi su impianti sportivi esistenti - Annualità 2024/2025, con riferimento alla Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9, art. 2, comma 47 relativa al Programma straordinario per l'Impiantistica Sportiva;

CONSIDERATO che l'art. 5, comma 3, dell'Avviso in questione prevede che l'istruttoria di ammissibilità formale dei progetti è effettuata da Sport e Salute S.p.A., al fine di verificare la sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati nell'avviso pubblico, per la successiva trasmissione di tutta la documentazione necessaria alla Commissione tecnica di valutazione;

DATO ATTO che con determinazione dirigenziale n. G13481 del 05/10/2026, si è preso atto degli esiti della prevista istruttoria formale di ammissibilità e si è provveduto ad approvare l'elenco delle domande ammissibili alla valutazione tecnica;

CONSIDERATO che l'art. 6 dell'Avviso prevede che con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport sarà istituita la Commissione tecnica di valutazione per l'attribuzione dei punteggi e la formulazione delle graduatorie finale dei beneficiari;

CONSIDERATO altresì che con nota regionale prot. n. 0955452 del 23/09/2026 è stato richiesto a Sport e Salute S.p.A., ai sensi di quanto previsto nel già menzionato Accordo di esecutivo, relativamente alla collaborazione tra Regione Lazio e la Società per l'espletamento delle attività di carattere tecnico/amministrativo connesse alla gestione dell'avviso in questione, di voler fornire il nominativo di un componete della Commissione con funzioni tecniche per la successiva nomina;

VISTA la nota, acquisita al protocollo regionale con n. 0992692 del 02/10/2026, trasmessa da Sport e Salute S.p.A. con la quale la Società medesima designa quale componente della Commissione in argomento l'Arch. Massimo Bucciarelli, in possesso delle competenze tecniche coerenti con le attività oggetto dell'Avviso e con le funzioni attribuite alla Commissione;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina della Commissione tecnica di valutazione di cui al citato art. 6 dell'Avviso, così come di seguito indicato, al fine di procedere alla valutazione tecnica delle domande ricevute e ammesse, all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di cui all'articolo 7 dell'Avviso "Sport In Comune" e alla formulazione della graduatoria finale dei beneficiari:

> Presidente: Maurizio Todini – Dirigente *ad interim* Area Affari Europei e Relazioni Internazionali – Regione Lazio;
>
> Componente: Massimo Bucciarelli – Direzione Spazio Sport – Ufficio Ingegneria dello Sport - Sport e Salute S.p.A.;
>
> Componente: Alessandra Rampioni– funzionario Area Sport, infrastrutture e servizi sportivi - Regione Lazio;
>
> Segretaria: Francesca Buffardi – istruttore Area Sport, infrastrutture e servizi sportivi - Regione Lazio

SENTITI i sopra nominati dipendenti, i quali hanno espresso il loro consenso allo svolgimento dell'incarico da espletare;

DATO ATTO che in sede di insediamento della Commissione, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, di certificazione di estraneità e dell'assenza di cause ostative al conferimento dell'incarico in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 bis del D. lgs. n.165/01, che saranno conservate agli atti dell'Area competente;

RITENUTO di stabilire che:

- l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale interno all'amministrazione regionale è ricompresa nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;
- l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale di Sport e Salute S.p.A. è ricompresa nell'importo riconosciuto alla Società a copertura dei costi diretti ed indiretti dalla stessa sostenuti, secondo quanto specificato nel Piano delle attività e dei costi allegato all'Accordo esecutivo di cui alla determinazione n. G16772 del 10/12/2025, successivamente modificata con determinazione n. G17250 del 16/12/2025, e sottoscritto dalla Regione Lazio e da Sport e Salute S.p.A. rispettivamente in data 28/01/2026 e 30/01/2026;

- l'incarico decorre dalla notifica del presente atto fino all'espletamento di tutte le procedure di valutazione delle istanze inerenti all'Avviso Pubblico "Sport In Comune";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di procedere alla nomina della Commissione tecnica di valutazione, di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico "Sport In Comune", approvato con determinazione dirigenziale n. G00169 del 13/01/2026, successivamente integrata con determinazione n. G02850 del 04/03/2026, per la valutazione dei progetti presentati al fine dell'attribuzione del finanziamento previsto con la seguente composizione:

  - Presidente: Maurizio Todini – Dirigente *ad interim* Area Affari Europei e Relazioni Internazionali – Regione Lazio;
  - Componente: Massimo Bucciarelli – Direzione Spazio Sport – Ufficio Ingegneria dello Sport - Sport e Salute S.p.A.;
  - Componente: Alessandra Rampioni– funzionario Area Sport, infrastrutture e servizi sportivi - Regione Lazio;
  - Segretaria: Francesca Buffardi – istruttore Area Sport, infrastrutture e servizi sportivi - Regione Lazio;

- di stabilire che:
  - l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale interno all'amministrazione regionale è ricompresa nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;
  - l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale di Sport e Salute S.p.A. è ricompresa nell'importo riconosciuto alla Società a copertura dei costi diretti ed indiretti dalla stessa sostenuti, secondo quanto specificato nel Piano delle attività e dei costi allegato all'Accordo esecutivo di cui alla determinazione n. G16772 del 10/12/2025, successivamente modificata con determinazione n. G17250 del 16/12/2025, e sottoscritto dalla Regione Lazio e da Sport e Salute S.p.A. rispettivamente in data 28/01/2026 e 30/01/2026;
  - l'incarico decorre dalla notifica del presente atto fino all'espletamento di tutte le procedure di valutazione delle istanze inerenti all'Avviso Pubblico "Sport In Comune".

La presente determinazione sarà notificata agli interessati e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13614

Restituzione fondi non utilizzati, erogati a distretti sociosanitari e Municipi di Roma Capitale ai sensi dell'art.4 comma 4 del decreto 29 novembre 2021 "Riparto delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". Accertamento in entrata dell'importo complessivo di euro 465.138,35 sul capitolo E0000438104. Esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Restituzione fondi non utilizzati, erogati a distretti sociosanitari e Municipi di Roma Capitale ai sensi dell'art.4 comma 4 del decreto 29 novembre 2021 "*Riparto delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"*. Accertamento in entrata dell'importo complessivo di euro 465.138,35 sul capitolo E0000438104. Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:

-lo Statuto della Regione Lazio;

-la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy), come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

-il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s. m. i.";

- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

-l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante “Legge di stabilità regionale 2026”;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2026, n. 701, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2026 in riferimento al capitolo di entrata E0000438104 e al capitolo di spesa U0000H42101”;

- la nota a firma del Direttore generale prot.0825985 del 6 agosto 2026 recante le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

- la Legge regionale del 20 giugno 2002, n. 15: “Testo Unico in materia di sport” e successive modifiche e integrazioni;

ATTESO che con il Decreto del 29 novembre 2021 “Riparto delle risorse afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità” :

- sono state stanziate le risorse destinate a finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o la riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;
- le suddette risorse sono state assegnate alle Regioni al fine di finanziare interventi e progetti attuati dai comuni, anche in forma associata con un’attribuzione alla Regione Lazio di una quota di risorse pari ad euro 6.060.000,00;
- in particolare, l’art. 4 comma 4 del su citato decreto relativamente ai servizi in ambito sportivo, ha previsto l'acquisto o il noleggio di attrezzature, ausili e mezzi di trasporto da concedere in comodato d’uso da parte dei comuni, anche in forma associata, alle società sportive dilettantistiche per la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità;

ATTESO che con:

- deliberazione di Giunta regionale del 5 aprile 2022 n. 179, in attuazione del richiamato decreto, è stato approvato il piano di programmazione regionale degli interventi, è stato individuato il distretto sociosanitario quale forma associativa tra comuni ottimale per l'intervento di cui al citato articolo 4 comma 4, ed è stato destinato ai servizi in ambito sportivo l'importo di euro 1.245.000,00 per l'acquisto e il noleggio delle attrezzature, ausili e mezzi di trasporto per la pratica sportiva delle persone con disabilità;
- determinazione dirigenziale n. G07930 del 17 giugno 2022, per le finalità di cui all'art. 4 comma 4, è stata perfezionata la prenotazione di impegno n.5051/2022, assunta con la sopracitata DGR 179/2022, per la quota parte di euro 1.245.000,00 del complessivo importo di euro 6.060.000,00 sul capitolo U0000H42101, a favore di Roma Capitale (15 Municipi) e degli enti capofila dei Distretti sociosanitari;
- determinazione dirigenziale del 25 luglio 2022 n. G09771 è stato approvato elenco delle attrezzature, degli ausili e dei mezzi di trasporto da acquistare o noleggiare fino a concorrenza del finanziamento assegnato a ciascun distretto o municipio;
- nota regionale prot. 978717 del 7 ottobre 2022, nell'ottica di supportare i distretti/municipi sono state trasmesse dalla Direzione competente le linee guida finalizzate all'attuazione del suddetto decreto;

DATO ATTO che con nota prot.389291 del 20/03/2024 è stato effettuato presso i beneficiari il monitoraggio dell'utilizzo dei fondi dal quale è emersa la difficoltà di attuazione degli interventi imputabile prevalentemente alla mancata adesione alle manifestazioni di interesse delle associazioni sportive titolate;

VISTE le note indirizzate ai distretti sociosanitari e ai municipi di Roma Capitale di avvio della procedura di recupero degli importi non rendicontati

Distretto/Municipio	Protocollo
LT 1 APRILIA	0288360 del 17-03-2026
LT 2 LATINA	0289301 del 17-03-2026
LT 3 PRIVERNO	0289335 del 17-03-2026
LT 5 CONSORZIO CO.I.SE.S	0289365 del 17-03-2026
MUNICIPIO V	0288300 del 17-03-2026
MUNICIPIO VI	0290629 del 17-03-2026
MUNICIPIO X	0290723 del 17-03-2026
MUNICIPIO XIII	0290992 del 17-03-2026
MUNICIPIO XIV	0291001 del 17-03-2026
MUNICIPIO XV	0291010 del 17-03-2026
RI 1 CONSORZIO SOCIALE	0288250 del 17-03-2026
RI 2 CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA	0291090 del 17-03-2026
RI 3 UNIONE ALTA SABINA	0291104 del 17-03-2026
RM 3 1 FIUMICINO	0291132 del 17-03-2026

RM 4.1 CIVITAVECCHIA	0291138 del 17-03-2026
RM 4.2 CERVETERI	0292864 del 18-03-2026
RM 4.3 BRACCIANO	0292918 del 18-03-2026
RM 5.2 PAGUS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI	0293118 del 18-03-2026
RM 5.4 SUBIACO COMUNE	0293180 del 18-03-2026
RM 5.6 COLLEFERRO	0293382 del 18-03-2026
RM 6.1 GROTTAFERRATA	0293421 del 18-03-2026
RM 6.4 CONSORZIO POMEZIA-ARDEA	0293525 del 18-03-2026
RM 6.6 ANZIO	0293545 del 18-03-2026
VT 1 MONTEFIASCONE	0287748 del 17-03-2026
VT 4 VETRALLA	0293580 del 18-03-2026

PRESO atto che alla data del presente atto non risultano pervenute controdeduzioni

RITENUTO necessario:

- richiedere la restituzione di quanto erogato ai beneficiari che a tutt'oggi non risulta rendicontato con versamento sul conto n. 00031183 intestato "Regione Lazio" presso Tesoreria Unica, sez. provinciale di Roma, presso Banca d'Italia, IBAN IT44J0100004306TU0000020952 Causale: "Restituzione fondi per acquisto attrezzature sportive di cui al Decreto 29 novembre 2021 Art. 4 Comma 4."
- accertare sul capitolo di entrata n. E0000438104 - Titolo 4 Tipologia 500, Piano dei Conti finanziario 4.05.03.02.001 - esercizio finanziario 2026, la somma complessiva di euro 465.138,35 come di seguito specificato:

Distretto/Municipio	Codice Univoco	Identificativo Sicer	Importo euro
LT 1 APRILIA	19	APRILIA COMUNE	16.939,81
LT 2 LATINA	172	LATINA COMUNE	35.452,00
LT 3 PRIVERNO	262	PRIVERNO COMUNE	21.271,00
LT 5 CONSORZIO CO.I.SE.S - Consorzio intercomunale dei servizi sociali sud Pontino	255012	CONSORZIO CO.I.SE.S - Consorzio intercomunale dei servizi sociali sud Pontino	24.348,00
MUNICIPIO V	284	ROMA CAPITALE	6.103,84
MUNICIPIO VI	284	ROMA CAPITALE	28.317,00
MUNICIPIO X	284	ROMA CAPITALE	28.293,00
MUNICIPIO XIII	284	ROMA CAPITALE	19.216,00
MUNICIPIO XIV	284	ROMA CAPITALE	25.072,00
MUNICIPIO XV	284	ROMA CAPITALE	24.161,00
RI 1 CONSORZIO SOCIALE	168544	CONSORZIO SOCIALE RI/1	4.274,00
RI 2 CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA	244548	CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA	20.489,00
RI 3 UNIONE ALTA SABINA	81668	UNIONE ALTA SABINA	16.840,00

RM 3 1 FIUMICINO	10757	COMUNE DI FIUMICINO	18.794,00
RM 4.1 CIVITAVECCHIA	104	CIVITAVECCHIA COMUNE	23.023,00
RM 4.2 CERVETERI	96	CERVETERI COMUNE	2.064,11
RM 4.3 CONSORZIO QUATTROPUNTOTRE	257896	CONSORZIO QUATTROPUNTOTRE	2.107,59
RM 5.2 PAGUS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO	253395	PAGUS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO	24.644,00
RM 5.4 SUBIACO COMUNE	325	SUBIACO COMUNE	17.154,00
RM 5.6 COLLEFERRO	111	COLLEFERRO COMUNE	22.096,00
RM 6.1 CONSORZIO DEL TUSCOLO	257165	CONSORZIO DEL TUSCOLO	18.573,00
RM 6.4 CONSORZIO POMEZIA-ARDEA	212021	CONSORZIO SOCIALE POMEZIA ARDEA	19.881,00
RM 6.6 ANZIO	18	ANZIO COMUNE	18.120,00
VT 1 MONTEFIASCONE	202	MONTEFIASCONE COMUNE	1.065,00
VT 4 VETRALLA	360	VETRALLA COMUNE	26.840,00
		Totale	465.138,35

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di richiedere ai beneficiari sotto riportati la restituzione degli importi non utilizzati, pari a complessivi euro 465.138,35 con versamento sul conto n. 00031183 intestato “Regione Lazio” presso Tesoreria Unica, sez. provinciale di Roma, presso Banca d’Italia, IBAN IT44J0100004306TU0000020952 Causale: “Restituzione fondi per acquisto attrezzature sportive di cui al Decreto 29 novembre 2021 Art. 4 Comma 4.”
- di accertare sul capitolo di entrata n. E0000438104 - Titolo 4 Tipologia 500, Piano dei Conti finanziario 4.05.03.02.001 - esercizio finanziario 2026, la somma complessiva di euro 465.138,35 come di seguito specificato:

Distretto/Municipio	Codice Univoco	Identificativo Sicer	Importo euro
LT 1 APRILIA	19	APRILIA COMUNE	16.939,81
LT 2 LATINA	172	LATINA COMUNE	35.452,00
LT 3 PRIVERNO	262	PRIVERNO COMUNE	21.271,00
LT 5 CONSORZIO CO.I.SE.S - Consorzio intercomunale dei servizi sociali sud Pontino	255012	CONSORZIO CO.I.SE.S - Consorzio intercomunale dei servizi sociali sud Pontino	24.348,00
MUNICIPIO V	284	ROMA CAPITALE	6.103,84
MUNICIPIO VI	284	ROMA CAPITALE	28.317,00
MUNICIPIO X	284	ROMA CAPITALE	28.293,00
MUNICIPIO XIII	284	ROMA CAPITALE	19.216,00
MUNICIPIO XIV	284	ROMA CAPITALE	25.072,00

MUNICIPIO XV	284	ROMA CAPITALE	24.161,00
RI 1 CONSORZIO SOCIALE	168544	CONSORZIO SOCIALE RI/1	4.274,00
RI 2 CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA	244548	CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA	20.489,00
RI 3 UNIONE ALTA SABINA	81668	UNIONE ALTA SABINA	16.840,00
RM 3 1 FIUMICINO	10757	COMUNE DI FIUMICINO	18.794,00
RM 4.1 CIVITAVECCHIA	104	CIVITAVECCHIA COMUNE	23.023,00
RM 4.2 CERVETERI	96	CERVETERI COMUNE	2.064,11
RM 4.3 CONSORZIO QUATTROPUNTOTRE	257896	CONSORZIO QUATTROPUNTOTRE	2.107,59
RM 5.2 PAGUS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO	253395	PAGUS CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO	24.644,00
RM 5.4 SUBIACO COMUNE	325	SUBIACO COMUNE	17.154,00
RM 5.6 COLLEFERRO	111	COLLEFERRO COMUNE	22.096,00
RM 6.1 CONSORZIO DEL TUSCOLO	257165	CONSORZIO DEL TUSCOLO	18.573,00
RM 6.4 CONSORZIO POMEZIA-ARDEA	212021	CONSORZIO SOCIALE POMEZIA ARDEA	19.881,00
RM 6.6 ANZIO	18	ANZIO COMUNE	18.120,00
VT 1 MONTEFIASCONE	202	MONTEFIASCONE COMUNE	1.065,00
VT 4 VETRALLA	360	VETRALLA COMUNE	26.840,00
		Totale	465.138,35

Il Direttore

Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13779

Legge Regionale n. 20/2025, art. 22 cc. 10,11,12. DGR 533/2026, concorso alle spese dei comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione di Valutazione ed approvazione dell'elenco dei programmi idonei e finanziabili di cui all' Avviso pubblico approvato con determinazione n. G09816 del 15 luglio 2026.

OGGETTO: Legge Regionale n. 20/2025, art. 22 cc. 10,11,12. DGR 533/2026, concorso alle spese dei comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione di Valutazione ed approvazione dell'elenco dei programmi idonei e finanziabili di cui all' Avviso pubblico approvato con determinazione n. G09816 del 15 luglio 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTA la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01416 del 13 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport", come modificato dagli atti n.G02305/2024, n. G04814/2024 e n. G05485/2024;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che impone all’Amministrazione di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti beneficiari;

VISTA la legge regionale n. 20 del 31/12/2025, “Legge di stabilità regionale 2026”, ed in particolare l’articolo 22, commi 10,11 e 12 che dispone:

10. *La Regione concorre alle spese sostenute dai comuni con popolazione inferiore ai quindicimila abitanti, finalizzate a garantire l’ordine pubblico, la sicurezza e il decoro urbano, in occasione di visite, eventi e manifestazioni che si svolgono sul proprio territorio, con la partecipazione di eminenti figure istituzionali e religiose, di livello nazionale e internazionale, nella misura del 50 per cento delle spese medesime.*

11. *Con deliberazione della Giunta regionale, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i criteri e le modalità per l’assegnazione delle risorse in favore dei comuni a valere sulla voce di spesa di cui al comma 12, comprese le modalità di rendicontazione delle spese sostenute.*

12. *Agli oneri derivanti dai commi 10 e 11 si provvede mediante l’istituzione nel programma 11 “Altri servizi generali” della missione 01 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”, titolo 1 “Spese correnti”, della voce di spesa denominata “Concorso regionale alle spese dei comuni in occasione di visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale”, con uno stanziamento pari a euro 150.000,00, per l’anno 2026. Per le annualità successive al 2026, agli oneri predetti si provvede a valere sullo stanziamento autorizzato ai sensi della legge di bilancio di previsione finanziario regionale.*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 533 del 09/07/2026, avente per oggetto: “Legge Regionale n. 20 del 31/12/2025, Art. 22, cc. 10,11,12 "Concorso alle spese dei

comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale ". Finalizzazione delle risorse";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09816 del 15/07/2026 avente ad oggetto "Legge Regionale n. 20/2025, art. 22, cc. 10,11,12. DGR. 533/2026, concorso alle spese dei comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale. Contributi a favore dei comuni del Lazio. Perfezionamento prenotazione dell'impegno di spesa n. 56649/2026 per l'importo complessivo € 150.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), sul capitolo U0000R31976, Missione 01, Programma 11, piano dei conti 1.04.01.02. Esercizio finanziario 2026. Approvazione dell'Avviso Pubblico con relativa modulistica";

VISTO il Decreto Dirigenziale n. G12556 del 16/09/2026 recante "Nomina della Commissione per la valutazione tecnica delle proposte progettuali relative all'Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per le attività ai sensi della L.R. 20/2025, art. 22, cc. 10, 11,12 "Concorso alle spese dei comuni per le visite, eventi e manifestazioni, con la partecipazione di figure istituzionali e religiose di livello nazionale e internazionale" annualità 2026, approvato con Determinazione n. G09816/2026 in attuazione della DGR n. 533/2026.;

CONSIDERATO che nel sopracitato Avviso Pubblico all'art. 7 (Istruttoria ai fini dell'ammissibilità, commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria) è previsto che, a seguito della verifica di ammissibilità formale effettuata dalla Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", le domande presentate saranno valutate, secondo i criteri stabiliti nell'Avviso stesso, dalla Commissione di valutazione nominata dalla medesima Direzione e composta da tre rappresentanti della Regione Lazio;

TENUTO CONTO

- che alla scadenza dei termini stabiliti nel già menzionato Avviso Pubblico, risultano pervenute n. 3 domande che hanno superato l'istruttoria formale e pertanto sottoposte alla valutazione della Commissione;
- che le domande protocollate e verificate formalmente sono state trasmesse e caricate nella cartella condivisa e riservata alla Commissione nella piattaforma e nell'applicazione TEAMS per essere sottoposte all'esame della Commissione di valutazione stessa;

- che la già menzionata Commissione ha preso atto dell'elenco delle domande presentate nonché dell'effettuata verifica amministrativa/formale di sussistenza dei requisiti a valere sull'Avviso Pubblico ed ha proceduto all'esame delle n. 3 domande presenti nella cartella condivisa sull'applicazione Teams;
- che con nota del Presidente della Commissione, inviata con prot. n. 1008972 del 07.10.2026 sono stati resi disponibili in via riservata, al Direttore della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport, i verbali di valutazione tecnica delle proposte progettuali presentate, debitamente firmati con le risultanze della valutazione effettuata;

RITENUTO pertanto, di:

- prendere atto degli esiti di cui ai sopracitati verbali della Commissione;
- di approvare conseguentemente le seguenti disposizioni che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - ✓ l'elenco dei "Programmi idonei e finanziabili" come da seguente tabella:

Id Istanza	Soggetto proponente	Punteggio complessivo	Contributo erogabile
15598	Orte	82	16.000,00 €
15541	Castel Gandolfo	82	40.000,00 €
15622	Amatrice	80	5.000,00 €

CONSIDERATO che l'intera procedura istruttoria e la conseguente formazione della graduatoria si sono svolte nel pieno rispetto delle finalità stabilite dalla L.R. n. 20/2025, art. 22 cc. 10-12, dei criteri oggettivi definiti con DGR 533/2026 e secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. G09816/2026, garantendo la massima trasparenza, l'imparzialità e la parità di trattamento tra i soggetti proponenti;

CONSIDERATO che il finanziamento in oggetto non si configura come un appalto pubblico di servizi, lavori o forniture, bensì come un contributo a fondo perduto finalizzato al perseguimento di scopi di utilità sociale previsti dalla L.R. 20/2025, art. 22, cc. 10-12;

CONSIDERATO che con riferimento al progetto ID 15622, presentato dal Comune di Amatrice, si è resa necessaria una rideterminazione dell'importo erogabile, in quanto, come stabilito dall'art. 3, comma 2 dell'Avviso, il contributo regionale può coprire al massimo il 50% del costo totale del progetto, mentre il restante 50% è una quota obbligatoria a carico del beneficiario. Poiché il Comune di Amatrice ha indicato un costo totale di progetto pari ad € 40.000,00, a fronte di una quota di cofinanziamento proprio pari a € 5.000,00, l'importo regionale erogabile è stato rideterminato in € 5.000,00, pari alla quota garantita dall'Ente;

CONSIDERATO che i richiedenti dei progetti idonei e finanziabili che ricevono la notifica della determinazione di approvazione della graduatoria, dovranno sottoscrivere **l'"Atto di impegno**" allegato all'Avviso e caricarlo sulla piattaforma Bandi e Avvisi – Regione Lazio all'indirizzo https://bandiavvisi.regione.lazio.it che verrà riaperta allo scopo.

RITENUTO di procedere, con successivo atto, a cura della struttura competente, all'impegno di spesa relativamente a ciascun programma idoneo e finanziabile, di cui all'Allegato "1", subordinatamente alla trasmissione della documentazione prevista dall'Avviso,

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di prendere atto degli esiti della valutazione della Commissione di cui al verbale reso disponibile con nota prot. n. 1008972 del 07.10.2026;
- di approvare l'elenco dei progetti idonei e finanziabili di seguito indicato:

Id Istanza	Soggetto proponente	Punteggio complessivo	Contributo erogabile
15598	Orte	82	16.000,00 €
15541	Castel Gandolfo	82	40.000,00 €
15622	Amatrice	80	5.000,00 €

- di stabilire che i soggetti finanziati, devono obbligatoriamente acquisire e comunicare alla Direzione Regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport il codice CUP (Codice Unico di Progetto – Legge 3/2003) e trasmettere tramite la piattaforma l'*atto di impegno* allegato all'Avviso, debitamente compilato e firmato,

entro 10 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente atto, pena avvio delle procedure di revoca del finanziamento concesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente, garantendo la diffusione dei dati necessari a fini di trasparenza amministrativa nel rispetto della tutela della riservatezza dei soggetti interessati sarà notificato agli stessi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13845

DGR 1224/2025 - Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione IGTM International Golf Travel Market 2026, in programma a Cannes dal 19 al 22 ottobre 2026. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per l'acquisizione dei servizi accessori necessari al funzionamento dell'area espositiva della Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione 6850/2026 per l'importo complessivo di € 1.464,00 sul capitolo U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02.000 - E.F. 2026 - Bilancio Regionale, in favore della Società AB Comunicazioni Srl. CIG: BD4A656143.

OGGETTO: DGR 1224/2025 - Partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione IGTM International Golf Travel Market 2026, in programma a Cannes dal 19 al 22 ottobre 2026. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 co. 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per l'acquisizione dei servizi accessori necessari al funzionamento dell'area espositiva della Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione 6850/2026 per l'importo complessivo di € 1.464,00 sul capitolo U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02.000 – E.F. 2026 - Bilancio Regionale, in favore della Società AB Comunicazioni Srl. CIG: BD4A656143.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

VISTO lo Statuto della Regione Lazio**;**

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale**";**

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Legge Regionale 31/12/2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 31/12/2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30/12/2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli artt. 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 concernente "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC e pubblicato sul sito ufficiale della stessa in data 24 luglio 2024;

VISTA la legge regionale n.13/2007 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche), così come modificata dalla legge regionale n. 8 del 24 maggio 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2026, n. 3 concernente "Piano turistico triennale 2025-2027 della Regione Lazio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2025, n. 1224 concernente *"L.R. 13/2007 e s.m. Approvazione del calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero per l'annualità 2026."*, tra le quali è compresa la partecipazione alla manifestazione IGTM Cannes 2026;

CONSIDERATO che, con la medesima DGR n. 1224 dell'11/12/2025, si è stabilito che la spesa occorrente per l'attuazione delle attività in oggetto trova copertura sul capitolo U0000B43907 – "Spese per la Promozione Turistica" – Missione 07, Programma 01, Piano dei conti 1.03.02.02.000 del Bilancio Pluriennale Regionale – Esercizio Finanziario 2026, dal quale potranno essere previste ulteriori integrazioni di risorse tramite l'utilizzo delle somme rese disponibili dall'approvazione della legge di bilancio 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2026, n. 302 concernente "*L.R. 13/2007 e s.m.i. Integrazione al calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'anno 2026, approvato con DGR 11 dicembre 2025, n. 1224."*;

TENUTO CONTO dell'accantonamento di € 137.451,43 disposto con DGR 1224/2025 sul capitolo U0000B43907, con la bollinatura n. 6850/2026, e della successiva integrazione di € 650.000,00, disposta con DGR 302/2026, finalizzata al finanziamento delle iniziative inserite nel calendario delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'anno 2026;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale "*Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport"* provvederà alla realizzazione delle attività connesse alla organizzazione per la partecipazione della Regione Lazio alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica previste

nel Calendario 2026, approvato con DGR 1224/2025, nonché alla predisposizione degli atti necessari per la partecipazione delle imprese turistiche;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che nel sistema economico del Lazio il settore turistico rappresenta una delle principali risorse produttive, sia per la consistenza del tessuto imprenditoriale, che include un elevato numero di lavoratori, sia per la valenza culturale e naturalistica del proprio territorio;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport provvede al coordinamento e alla gestione delle attività amministrative e tecniche di competenza regionale in materia di turismo, in attuazione dell'articolo 3 della legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, e ss. mm. e delle finalità di cui alla medesima legge, provvedendo alla gestione delle attività volte a valorizzare il sistema turistico regionale e a promuovere le manifestazioni e le iniziative atte a stimolare i flussi turistici;

TENUTO CONTO che la Direzione Regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport provvederà alla realizzazione delle attività connesse alla organizzazione per la partecipazione della Regione Lazio alle iniziative e manifestazioni di promozione turistica previste nel calendario annuale 2026, nonché alla predisposizione degli atti necessari per la partecipazione delle Imprese Turistiche;

PRESO ATTO che la Regione Lazio ha in programma di partecipare alla manifestazione turistica internazionale IGTM International Golf Travel Market 2026, in programma a Cannes dal 19 al 22 ottobre 2026, presso la sede fieristica del Palais des Festivals et des Congrès, 1 Boulevard de la Croisette, 06400 Cannes - Francia, così come previsto dalla sopracitata DGR 1224/2025, contenente il calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'annualità 2026;

PRESO ATTO che, per quanto attiene all'acquisizione dei servizi accessori necessari per il pieno funzionamento degli spazi espositivi durante la manifestazione sopracitata, ENIT Spa, organizzatore esclusivista ha individuato la Società AB Comunicazioni Srl, con sede in Via dei Valtorta, 44 – 20127 Milano - P. Iva 11929530159;

CONSIDERATO che la Società AB Comunicazioni Srl, operatore economico altamente qualificato, dotato di comprovata professionalità e in grado di garantire prezzi di mercato competitivi è già stata affidataria, negli anni precedenti, di servizi analoghi per la Direzione Regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport;

RILEVATA pertanto, la necessità di derogare, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, che consente la deroga al principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

RILEVATO, altresì, che ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D.lgs. 36/2023, per la particolare struttura del mercato, trattandosi della partecipazione a una manifestazione estera per la quale è necessario acquisire servizi accessori idonei in lingua francese, come richiesto da IGTM Cannes 2026, non sussistono effettive alternative nella scelta dell'operatore economico, in quanto già esclusivista per ENIT Spa in relazione alla specifica manifestazione e che la medesima società ha già garantito a Regione Lazio un'esecuzione accurata dei servizi nei precedenti affidamenti;

PRESO ATTO del preventivo di spesa, acquisito al protocollo regionale al n. 1003485 del 06/10/2026, trasmesso dalla Società AB Comunicazioni Srl inerente ai servizi accessori di cui sopra per un totale complessivo di € 1.200,00 (Iva esclusa);

ATTESO che le sopra citata proposta è rispondente alle indicazioni tecniche e alle esigenze di comunicazione richieste dalla Regione Lazio e, pertanto è ritenuta congrua l'offerta della Società AB Comunicazioni Srl, per l'acquisizione dei servizi accessori necessari per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione IGTM Cannes 2026, per l'importo complessivo di € 1.464,00 (IVA inclusa);

RITENUTO, pertanto di affidare ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 i servizi accessori necessari per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione di cui sopra, alla Società AB Comunicazioni Srl, con sede in Via dei Valtorta, 44 – 20127 Milano - P. Iva 11929530159, per l'importo complessivo di € 1.464,00 (IVA inclusa);

VISTE le disposizioni dell'articolo 52, comma 1 e comma 2, del D.lgs. 36/2023 in materia di controllo sul possesso dei requisiti;

VISTA, la Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023 recante "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018, la procedura di affidamento in oggetto è stata pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

RITENUTO pertanto, di provvedere sulla piattaforma telematica di acquisti della Regione Lazio, S.TEL.LA. alla procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 in favore della Società AB Comunicazioni Srl con sede in Via dei Valtorta, 44 – 20127 Milano - P. Iva 11929530159, per l'acquisizione dei servizi accessori necessari per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione turistica internazionale IGTM Cannes 2026 per l'importo complessivo di € 1.200,00 (IVA esclusa);

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA è stato attribuito alla stessa il seguente codice CIG: BD4A656143, acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO pertanto opportuno assicurare l'acquisizione dei servizi accessori necessari al funzionamento dello spazio espositivo della Regione Lazio presso lo stand ENIT/Italia, allestito in occasione della manifestazione turistica internazionale IGTM Cannes 2026, di perfezionare quota parte della prenotazione 6850/2026 per l'importo complessivo di € 1.464,00 sul capitolo U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02.000 – E.F. 2026 - Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Società AB Comunicazioni Srl;

ATTESO che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026;

DETERMINA

Per le motivazioni suesposte e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di formalizzare l'acquisizione dei servizi accessori necessari al funzionamento dello spazio espositivo della Regione Lazio presso lo stand ENIT/Italia, allestito in occasione della manifestazione turistica internazionale "IGTM 2026", in programma dal 19 al 22 ottobre 2026 presso la sede fieristica del *Palais des Festivals et des Congrès*, 1 Boulevard de la Croisette, 06400 Cannes (Francia);

- di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società AB Comunicazioni Srl, con sede legale in Via dei Valtorta n. 44 – 20127 Milano - P.IVA 11929530159, la fornitura dei servizi accessori necessari al funzionamento dell'area espositiva della Regione Lazio presso lo stand ENIT/Italia in occasione della citata manifestazione, per un importo complessivo pari a € 1.464,00 (IVA inclusa);

- di perfezionare quota parte della prenotazione n. 6850/2026 per l'importo complessivo di € 1.464,00 sul capitolo U0000B43907 "Spese per la promozione turistica" - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02.000 – E.F. 2026 - Bilancio Regionale, che presenta la necessaria disponibilità, in favore della Società AB Comunicazioni Srl (Cod. Cred. 170907);

- di liquidare il suddetto importo impegnato in favore della sopracitata società, alla verifica da parte dell'Amministrazione della correttezza dei servizi resi, unitamente alla trasmissione della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;

- di stabilire che l'obbligazione in argomento giungerà a scadenza nell'esercizio finanziario 2026;

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, Cristina Donatelli, in servizio presso la Direzione Regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport;

- Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul Sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Direttore
Dott. Paolo GIUNTARELLI

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13848

Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Fondazione "Asilo Cavalsassi", con sede in Roma.

Oggetto: Registro regionale Persone Giuridiche. Iscrizione del Consiglio Direttivo della Fondazione “Asilo Cavalsassi”, con sede in Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

Su proposta della Dirigente dell’Area “Affari istituzionali e contenzioso”

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del Codice civile;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’articolo 14;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 2 dicembre 1983, n. 73 “Norme di organizzazione per l’esercizio delle funzioni delegate alla regione in ordine alle persone giuridiche private, ai sensi degli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell’atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell’allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2001, n. 516 “Istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, ai sensi del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361”;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12, con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport”;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G04915 del 29 aprile 2024 del Direttore regionale “Personale, Enti locali e Sicurezza” con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area “Affari istituzionali e contenzioso” della Direzione regionale

"Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" alla dott.ssa Giuditta Del Borrello;

VISTA la nota acquisita agli atti d'ufficio il 7 ottobre 2026, protocollo n. 1007920, con la quale il Presidente della Fondazione "Asilo Cavalsassi" ha trasmesso la documentazione inerente il rinnovo del Consiglio Direttivo, ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale Persone Giuridiche;

ACCERTATO che la Fondazione "Asilo Cavalsassi", con sede in Roma, Via Marcello Malpighi n. 3, è iscritta con decreto assessorile n. 23 del 2 luglio 2001, al n 5 del Registro regionale Persone Giuridiche;

PRESO ATTO del verbale in data 6 ottobre 2026, con il quale si è insediato, in forma totalitaria, il Consiglio Direttivo della Fondazione "Asilo Cavalsassi" con la presenza del Presidente Don Giampaolo Sartoretto, di Elena Pascale e Alfredo Veglianti, questi ultimi confermati quali consiglieri, ai sensi statutari, dal Vicario di Roma S.E. Rev. Card. Reina, giusto decreto prot. n. 5655-26 del 29 settembre 2026, per il quadriennio 2026 - 2030;

RITENUTO che ricorrono i presupposti, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del d.P.R. 361/2000, per l'iscrizione nel Registro regionale Persone Giuridiche del Consiglio Direttivo della Fondazione "Asilo Cavalsassi";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

- di iscrivere nel Registro regionale Persone Giuridiche il Consiglio Direttivo della Fondazione "Asilo Cavalsassi" che per il quadriennio 2026 - 2030, risulta composto
  - Sartoretto Giampaolo Presidente
  - Pascale Elena consigliere
  - Veglianti Alfredo consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13265

Adeguamento del Piano stralcio delle azioni di comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, in applicazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027", approvata con determinazione n. G03755 del 23/03/2026.

Oggetto: Adeguamento del Piano stralcio delle azioni di comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, in applicazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027", approvata con determinazione n. G03755 del 23/03/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05071 del 30/04/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Calamità e Strumenti Finanziari, Promozione e Innovazione" della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste", al Dott. Paolo Gramiccia;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTI:

- Il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante Norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica Agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Il Regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- Il Decreto Ministeriale n. 326370 del 19/07/2024 recante: "Piano Strategico della PAC 2023-2027 - Istituzione del Coordinamento nazionale AKIS";
- La Deliberazione della Giunta regionale 12 gennaio 2023, n. 15 "Regolamento UE n.2021/2115– Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";
- Il Piano di Comunicazione Generale del Piano Strategico Nazionale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027, MASAF, aprile 2023;

PRESO ATTO che:

- con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), e con Decisione C(2024) 6849 final del 30 settembre 2024 è stata approvata una successiva modifica al Piano;

- a norma dell'articolo 123, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) 2021/2115 l'Autorità di Gestione deve garantire che i beneficiari nel quadro di interventi finanziati dal FEASR diversi da

interventi connessi alla superficie e agli animali riconoscano il sostegno finanziato ricevuto, anche tramite l'uso adeguato dell'emblema dell'Unione;

- a norma del medesimo articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del regolamento (UE) 2021/2115, l'Autorità di Gestione deve garantire che sia data pubblicità ai piani strategici della PAC svolgendo azioni di comunicazione e visibilità presso il pubblico, i potenziali beneficiari e i gruppi destinatari pertinenti;

DATO ATTO che le attività di programmazione e comunicazione 2023-2027 sono previste dal Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sui Piani strategici della PAC, nonché dal Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129 e che, nello specifico, le attività di comunicazione sono regolate:

-dall'art. 123, par. 2, lett. k) del Reg. (UE) n. 2021/2115 in cui è stabilito "che sia data pubblicità al piano strategico della PAC, tra l'altro attraverso la rete nazionale della PAC, informando: i) i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente) circa le possibilità offerte dal piano strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso; e ii) gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il piano strategico della PAC.";

- dall'art. 126, paragrafo 3, lettere d) e g) del medesimo Regolamento, che nel descrivere gli obiettivi e le funzioni della Rete nazionale della PAC, prevede espressamente di "contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento" e di "contribuire alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC";

- dagli artt. 5 e 6 e dagli allegati II e III del Reg. di esecuzione (UE) n. 2022/129, che contengono le specifiche tecniche sui requisiti di informazione, pubblicità e visibilità;

VISTO il Piano Strategico Nazionale dell'Italia per la PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come successivamente modificato, che stabilisce che le Autorità di Gestione regionali partecipano alla definizione del Piano di comunicazione generale e, sulla base di questo, definiscono i propri Piani di comunicazione regionali connessi agli interventi di propria competenza;

RICHIAMATO, inoltre, il Decreto dell'Autorità di Gestione nazionale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 di approvazione del "Piano di Comunicazione Generale del PSP", protocollo interno n. 0628578 del 21.11.2025, con il quale si dispone l'approvazione del documento programmatico, denominato "Piano di Comunicazione Generale del PSP", il quale stabilisce i contenuti del piano e le relative azioni attuative definite in raccordo con le Autorità di Gestione regionali in conformità a quanto previsto dall'art. 123.2.(k) e dall'art. 126, paragrafi 3 e 4, del Reg. UE n. 2021/2115, unitamente ai relativi allegati, identificati come Allegato A) Estratto delle disposizioni regolamentari di riferimento; Allegato B) Piano delle attività 2025; Allegato C) Manuale d'uso del logo del PSP; Allegato D) Linee guida delle attività;

CONSIDERATO che in linea con quanto definito a livello unionale e nazionale, con la "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027" (Allegato 1), l'Autorità di Gestione Regionale (AdGR):

a) definisce le finalità e le caratteristiche della Strategia di Comunicazione;

b) individua gli obiettivi, i destinatari, le attività e gli strumenti idonei a garantire l'informazione e la pubblicità del CSR Lazio 2023-2027;

c) stabilisce le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione della Strategia di Comunicazione sopra indicata;

VISTA la Determinazione n. G03755 del 23/03/2026 ad oggetto: Approvazione della "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027". Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Lazio. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.

PRECISATO che la strategia di comunicazione, allegata alla sopra richiamata determinazione n. G03755 del 23/03/2026, fa altresì riferimento:

- ai documenti nazionali condivisi dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), Direzione Generale Sviluppo Rurale, con specifico riferimento al "Piano di Comunicazione Generale del Piano strategico nazionale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027";
- ai raccordi e alle sinergie, dal punto di vista della comunicazione, con gli interventi finanziati dalle risorse della Politica di Coesione e dal PNRR che risultano essere di interesse del settore agricolo, forestale, rurale e agroalimentare;

DATO ATTO che le risorse per le attività di comunicazione, per il periodo complessivo di validità della strategia 2023-2027, sono pari a € 1.292.183,06, a valere sulle risorse del CSR Lazio 2023-2027 relative alle azioni di Assistenza Tecnica, come stabilito dalla DGR n. 750/2024;

DATO ATTO, altresì, che la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 750/2024 costituisce il quadro finanziario di riferimento delle attività di Assistenza Tecnica del CSR Lazio 2023-2027, finanziate mediante i trasferimenti dell'Organismo Pagatore AGEA, e che il presente provvedimento è finalizzato esclusivamente all'approvazione dell'adeguamento del Piano stralcio, rinviando a successivi provvedimenti l'adozione dei conseguenti atti amministrativo-contabili;

CONSIDERATO che con la suddetta Determinazione n. G03755 del 23/03/2026 si è stabilito:

1. di dare indirizzo ad ARSIAL affinché proceda alla predisposizione di una proposta di Piano dei fabbisogni per l'attuazione di attività dirette a supportare l'Autorità di Gestione regionale nelle fasi di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, risoluzione dei reclami, controllo, audit ed a garantire un'adeguata informazione e comunicazione del programma a tutti i soggetti interessati, nonché per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
2. di strutturare ed articolare il *"Piano delle attività"* in funzione di "*ambiti omogenei di attività"*, e nello specifico:
   a) Ambito "Comunicazione", che include:
   - attività finalizzate a garantire un'adeguata informazione e pubblicità, promozione e organizzazione di eventi divulgativi ai potenziali beneficiari, ai beneficiari ed alla cittadinanza in merito alla programmazione 2023-2027, con particolare riferimento agli obiettivi, opportunità e risultati, al ruolo e partecipazione dell'Unione europea. Sono incluse in quest'ambito anche azioni di rafforzamento amministrativo specifico per l'attività di comunicazione. Tale attività si suddividerà in un Ambito Interfondo e in un Ambito proprio dell'Adgr;

CONSIDERATO, inoltre, che con la medesima determinazione n. G03755 del 23/03/2026 è stato dato mandato ad ARSIAL di predisporre un Piano stralcio delle azioni che tenga conto dei fabbisogni di comunicazione, da redigersi sulla base delle indicazioni riportate nel documento "Strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027" (Allegato 1);

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale né l'assunzione di ulteriori impegni di spesa, trovando l'adeguamento copertura nell'ambito della medesima dotazione finanziaria;

VISTO il Piano stralcio presentato da ARSIAL all'Autorità di Gestione regionale e acquisito al protocollo regionale n. E0804370 del 31.07.2026;

RITENUTO di dover integrare il Piano stralcio presentato da ARSIAL e acquisito al protocollo regionale n. E0804370 del 31.07.2026, nella parte relativa alle attività da realizzare nell'anno 2028 per il monitoraggio e la divulgazione dei risultati del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027;

VISTO il documento di adeguamento del Piano stralcio di Comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, presentato da ARSIAL con protocollo n. 0955661 del 23.09.2026, contenente l'integrazione delle attività da realizzare nell'anno 2028 per il monitoraggio e la divulgazione dei risultati del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare l'adeguamento del Piano stralcio di Comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, presentato da ARSIAL con protocollo n. 0955661 del 23.09.2026 e allegato al presente atto, contenente l'integrazione delle attività da realizzare nell'anno 2028 per il monitoraggio e la divulgazione dei risultati del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) FEASR della Regione Lazio 2023-2027.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al

Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/ e sul sito web www.lazioeuropa.it nella sezione "C.S.R. FEASR".

Il Direttore

Roberto Aleandri

ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

PIANO STRALCIO DI COMUNICAZIONE

COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE (CSR)

LAZIO 2023-2027

Luglio 2026

ARSIAL

Via Rodolfo Lanciani, 38, 00162 Roma | PEC: arsial@pec.arsialpec.it

P.IVA e Cod.Fisc.: 04838391003

REGIONE LAZIO

ARSIAL Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

SOMMARIO

1. FINALITA E QUADRO DI RIFERIMENTO 4
2. OBIETTIVI E TARGET DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 4
2.1 Obiettivi generali 4
2.2 Obiettivi specifici 4
2.3 Target prioritari 5
3. IMPOSTAZIONE COMUNICATIVA 5
4. MATRICE OBIETTIVI, TARGET E AZIONI 6
5. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE 6
5.1 Campagna di comunicazione integrata 6
5.2 Materiale grafico, iconografico e fotografico 7
5.3 Sito web, newsletter e strumenti digitali 7
5.4 Canali social e contenuti digitali 8
5.5 Video e prodotti multimediali 8
5.6 Piano media e campagne a pagamento 9
5.7 Relazioni con i media e contenuti editoriali 9
5.8 Materiali informativi e promozionali 9
5.9 Eventi istituzionali e territoriali 9
5.11 Press tour e incoming 10
5.12 Comitati di Monitoraggio ....**Errore. Il segnalibro non è definito.**
5.13 Pianificazione, coordinamento e monitoraggio 10
6. OUTPUT PROGRAMMATI 11
7. CRONOPROGRAMMA 12
8. MONITORAGGIO E INDICATORI 13
9. PRESIDIO ORGANIZZATIVO E COORDINAMENTO 13
10. FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO 14
11. CONCLUSIONI 14

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

1. FINALITÀ E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il presente documento definisce il Piano di Comunicazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) Lazio 2023-2027. Il piano è predisposto da Arsial quale strumento operativo di programmazione delle iniziative di informazione, pubblicità, visibilità e racconto dei risultati della programmazione, in coerenza con la strategia di comunicazione, informazione e pubblicità del CSR Lazio 2023-2027 approvata dall'Autorità di Gestione regionale (AdGr).

La finalità è sottoporre all'AdGr un quadro organico delle azioni previste, dei target da raggiungere, degli strumenti da attivare, degli output attesi e degli indicatori di monitoraggio, ai fini dell'approvazione formale per la successiva attuazione del Piano.

Principio guida: rendere il CSR Lazio 2023-2027 più visibile, accessibile e comprensibile, valorizzando il contributo dell'Unione Europea, le opportunità per i beneficiari, i risultati conseguiti sul territorio e il ruolo attivo della Regione Lazio e del partenariato.

2. OBIETTIVI E TARGET DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Il Piano di Comunicazione 2023-2028 assume come base gli obiettivi generali e specifici individuati dalla Strategia di comunicazione. L'impostazione non si limita alla diffusione di informazioni amministrative ma punta a costruire consapevolezza, fiducia e partecipazione intorno al valore dello sviluppo rurale nel Lazio.

2.1 Obiettivi generali

Obiettivo	Declinazione per il Piano 2027
OG1	Aumentare la conoscenza e la percezione positiva del CSR Lazio 2023-2027.
OG2	Valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e l'utilizzo del FEASR.
OG3	Rafforzare il legame tra istituzioni e cittadini attraverso trasparenza e partecipazione.
OG4	Diffondere i risultati delle politiche europee e del CSR.
OG5	Potenziare la rete dei partenariati locali.
OG6	Migliorare il supporto informativo ai beneficiari.
OG7	Assicurare comunicazioni semplici, chiare e comprensibili.
OG8	Promuovere interattività, coinvolgimento e collaborazione.

2.2 Obiettivi specifici

Obiettivo	Contenuto operative
OS1	Diffondere la conoscenza del CSR Lazio tra potenziali beneficiari, partner istituzionali e cittadini.
OS2	Informare sulle opportunità di cofinanziamento e sulle modalità di accesso ai fondi FEASR.
OS3	Fornire aggiornamenti chiari e completi sull'attuazione del CSR, sui progressi e sui risultati.

OS4	Comunicare in modo trasparente e semplice bandi, procedure e condizioni di accesso ai finanziamenti.
OS5	Informare i cittadini sui risultati concreti raggiunti grazie al sostegno del CSR.
OS6	Incrementare la collaborazione con il partenariato mediante un lavoro condiviso e continuativo.
OS7	Offrire contenuti, canali e strumenti orientati al cittadino e al partenariato, favorendo dialogo attivo.
OS8	Rafforzare il sistema identitario del CSR Lazio 2023-2027, in coerenza con le linee guida dell'Autorità di Gestione nazionale.
OS9	Valorizzare progetti emblematici e buone pratiche, mostrando il valore della collaborazione istituzionale e rafforzando fiducia e senso di appartenenza.

2.3 Target prioritari

Target	Finalita comunicativa
Beneficiari potenziali	Imprese agricole, giovani agricoltori, donne, imprese rurali, soggetti pubblici e privati interessati alle opportunità del CSR.
Beneficiari attuali	Soggetti che hanno ricevuto o stanno ricevendo sostegno, da coinvolgere come testimonial e ambassador territoriali.
Cittadini e opinione pubblica	Pubblico generale da informare sul valore delle politiche europee, sui risultati concreti e sugli effetti nei territori rurali.
Media e moltiplicatori	Giornalisti, blogger, influencer, divulgatori, associazioni e canali informativi di organizzazioni agricole, GAL e altri attori socio-economici.
Stakeholder e partenariato	Organizzazioni professionali, GAL, enti territoriali, Università, centri di ricerca, associazioni, partenariato economico-sociale e ambientale.
Attori interni	Strutture regionali, uffici tecnici, organismi coinvolti nell'attuazione e soggetti che contribuiscono alla coerenza delle informazioni.

Particolare attenzione sarà rivolta a giovani e donne, cui saranno dedicati linguaggi, formati e canali in grado di favorire una partecipazione rapida, diretta e consapevole.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

3. IMPOSTAZIONE COMUNICATIVA

Le attività del presente Piano di Comunicazione rivestono un ruolo determinante per la visibilità del CSR Lazio 2023-2027, per la diffusione dei risultati e per il rafforzamento della fiducia verso le politiche europee e regionali per lo sviluppo rurale. Il Piano adotta un approccio integrato, multicanale e territoriale, fondato su cinque direttrici.

- **Centralità dei risultati**: raccontare progetti realizzati, buone pratiche, benefici concreti, impatti su imprese, territori, ambiente, innovazione e comunità rurali.
- **Semplificazione**: trasformare procedure, scadenze e opportunità in contenuti chiari, con linguaggi comprensibili e formati adatti ai diversi target.
- **Partecipazione**: favorire ascolto, interazione, feedback e coinvolgimento diretto di beneficiari, partenariato, cittadini e media.

- **Territorialità**: dare visibilità alle cinque province del Lazio, ai GAL, alle filiere, alle aree rurali, ai progetti emblematici e ai beneficiari.
- **Coerenza istituzionale**: utilizzare logo e identità visiva del CSR Lazio 2023-2027, del FEASR, della PAC e della Regione Lazio.

La comunicazione sarà organizzata in modo coordinato fra media tradizionali, media digitali ed eventi, attraverso materiali informativi, attività editoriali, strumenti audiovisivi, attività di ufficio stampa. In ogni ambito sarà curata l'accessibilità dei contenuti e degli incontri, anche mediante formati digitali compatibili con screen reader, sottotitoli nei video e scelta di luoghi inclusivi.

4. MATRICE OBIETTIVI, TARGET E AZIONI

Asse comunicativo	Obiettivi collegati	Target prioritari	Azioni 2027
Conoscenza e accesso alle opportunità	OG1, OG6, OG7 - OS1, OS2, OS4	Beneficiari potenziali, giovani, donne, stakeholder, attori interni	Sito e newsletter, social media, infografiche, depliant, incontri territoriali, campagne informative su bandi e scadenze.
Valorizzazione UE, FEASR e campagna CSR	OG2, OG7 - OS2, OS8	Cittadini, media, beneficiari, stakeholder	Campagna integrata, visual coordinato, media ADV, materiali promozionali, format grafici, presenza coerente in eventi e canali digitali.
Racconto dei risultati e buone pratiche	OG4, OG8 - OS3, OS5, OS9	Cittadini, media, moltiplicatori dell'informazione, beneficiari attuali	Storytelling, video spot, short video, interviste, press tour, contenuti editoriali, reportage fotografici e social card.
Dialogo con partenariato e territori	OG3, OG5, OG8 - OS6, OS7	GAL, organizzazioni professionali, enti locali, associazioni, attori interni	Eventi provinciali, partecipazione in manifestazioni locali, raccolta feedback e materiali condivisi.
Trasparenza e monitoraggio	OG3, OG6, OG7 - OS3, OS4, OS7	Regione Lazio, ARSIAL, stakeholder, cittadini	Cruscotto indicatori, report mensili e semestrali, report annuale divulgativo, questionari di gradimento, analytics web e social.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

5. STRUMENTI E ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Le attività sono articolate per macro-ambiti, in modo da assicurare una programmazione coordinata e misurabile lungo l'intero periodo.

5.1 Campagna di comunicazione integrata

La campagna integrata dovrà rendere riconoscibile il CSR Lazio, collegare opportunità, azioni e risultati, e parlare a pubblici diversi con un messaggio unitario declinabile su tutti i canali. La campagna si strutturerà come segue.

- Concept creativo e piattaforma narrativa centrata su crescita, territori, innovazione, sostenibilità, giovani, donne e comunità rurali.

- Main visual, claim principale e sub-claim tematici per beneficiari, cittadini, giovani, donne, partenariato e media.

Declinazioni online e offline: affissioni, social media, banner digitali, DEM, stampa, radio, TV, eventi, materiali informativi.

5.2 Materiale grafico, iconografico e fotografico

- N. 20 immagini da banche dati e archivio di immagini originali riferite ad agricoltura, paesaggi rurali, imprese, produzioni, innovazione e comunità del Lazio.
- N. 5 sessioni fotografiche presso beneficiari e territori, con focus su progetti emblematici e buone pratiche.
- N. 200 scatti originali, realizzati da un fotografo professionista, inerenti all'agricoltura e allo sviluppo rurale del Lazio, prodotti tipici e tradizionali, prevedendo il diritto di utilizzo e reimpiego delle immagini da parte del Committente tramite autorizzazione/licenza d'uso illimitata. Tutte le immagini devono ritrarre soggetti e prodotti del territorio della Regione Lazio.
- N. 24 infografiche statiche per spiegare opportunità, risultati, indicatori, procedure, temi ambientali e innovazione legati allo sviluppo rurale.
- N. 45card social da utilizzare sia per l'attività organica dei social media, che per le campagne digital a pagamento. Le card devono ispirarsi ai format più usati nel mondo dei social media e prevedere la strutturazione "a carosello" dei contenuti che possono essere sia di tipo grafico che iconografico.
- Progettazione e realizzazione banner per campagne: elaborazione grafica di banner web in coerenza con la campagna e dei successivi adattamenti adeguati al piano media che sarà proposto.
- Adattamento grafico per stampa, affissioni, media digitali e materiali a supporto degli eventi.

5.3 Sito web, newsletter e strumenti digitali

Sul sito Lazio Europa esiste una sezione dedicata per informare sul CSR 2023–2027, con aggiornamenti costanti su bandi, procedure e comunicati.

Tale importante vetrina informativa deve essere oggetto di uno nuovo sviluppo e restyling per rendere la sezione sempre più user-friendly, focalizzandosi su un miglioramento del design e della rapidità di fruizione dei contenuti anche da mobile.

A tal fine si evidenziano i seguenti punti per una migliore usabilità:

- Menu organizzato in modo più chiaro;
- Facilità di ricerca e archiviazione delle informazioni;
- Design moderno e grafica più appealing;
- Immagini e video di alta qualità e ottimizzate per un rapido caricamento;
- Sezioni dedicate a questionari, feedback, iscrizione agli eventi e iscrizione newsletter che permettono al portale di evolvere da canale di comunicazione ad hub di ascolto attivo e monitoraggio civico;

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

- Accessibilità attenta alle esigenze di utenti con disabilità nel rispetto delle Linee Guida AgID per l'implementazione pratica dell'European Accessibility Act.
- Newsletter periodica con aggiornamenti su bandi, scadenze, risultati, eventi, storie di beneficiari e materiali scaricabili, strumento proattivo per fidelizzare l'utente e ridurre il divario informativo.

5.4 Canali social e contenuti digitali

I canali istituzionali già attivi di Regione Lazio e ARSIAL saranno utilizzati in modo coordinato per valorizzare l'audience esistente e amplificare la diffusione delle informazioni sul CSR.

- Piano editoriale settimanale per Facebook, Instagram, X, Telegram e YouTube, con calendario tematico condiviso.
- Almeno un contenuto settimanale per i principali canali, con adattamento di tono, formato e call to action per ciascuna piattaforma.
- YouTube come repository video e canale per dirette streaming, registrazioni di eventi, interviste e pillole divulgative.
- Sponsorizzazioni social su Facebook e Instagram per campagne su bandi, eventi, risultati e storytelling territoriale.
- Report mensile e semestrale su reach, impression, follower, engagement, visualizzazioni video, click e interazioni.

5.5 Video e prodotti multimediali

- N. 1 video spot istituzionale per presentare valori, ruolo dell'UE, effetti del CSR Lazio e benefici per cittadini e territori.
- N. 15 short video da 60 secondi su obiettivi, opportunità, risultati, buone pratiche, beneficiari, innovazione, ambiente e giovani, ottimizzati per la diffusione rapida e la fruizione tramite canali digital e social.
- Video interviste a beneficiari, imprese, relatori, stakeholder, GAL e rappresentanti del partenariato delle politiche comunitarie, da svolgersi anche nel corso delle manifestazioni. Comprendono sia riprese statiche, sia riprese dinamiche.
- Pillole video a margine degli eventi e dei press tour, ottimizzate per social media e pubblicazione sul sito.
- Sottotitoli, formati verticali e orizzontali, versioni brevi per social e versioni complete per repository istituzionale.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

5.6 Piano media e campagne a pagamento

- Media mix integrato tra stampa regionale e nazionale, testate specializzate, web, radio, TV, affissioni, sponsorizzazioni digitali e formati nativi.
- Pianificazioni dedicate a due fasi: informazione su opportunità, bandi e procedure; comunicazione dei risultati e delle buone pratiche.
- Produzione e adattamento dei soggetti creativi per ogni mezzo: avvisi stampa, banner digitali, spot radio/TV, affissioni e contenuti promozionali.

5.7 Relazioni con i media e contenuti editoriali

- Comunicati stampa, note informative e materiali divulgativi per lancio campagna, bandi, eventi, risultati e storie di beneficiari.
- Organizzazione di conferenze stampa e media meeting, in raccordo con le strutture di informazione regionali.
- Mailing list media di settore, aggiornamento contatti e invio mirato dei materiali.
- Rassegna stampa periodica su CSR, sviluppo rurale, agricoltura, FEASR e risultati del Piano.
- Redazione di news, articoli, newsletter e contenuti editoriali per sito, social e materiali informativi.

5.8 Materiali informativi e promozionali

- Banner roll-up per eventi, meeting, fiere e presidi informativi territoriali.
- Cartelline e penne ecosostenibili per incontri istituzionali, eventi territoriali e iniziative pubbliche.
- Tre diversi depliant informativi, anche in versione PDF scaricabile, dedicati a: opportunità del CSR; risultati e buone pratiche; ruolo di UE, FEASR e Regione Lazio.
- Gadget promozionale coerente con identità visiva, sostenibilità e temi dello sviluppo rurale.
- Materiali conformi al manuale di identità visiva del CSR Lazio 2023-2027 e agli obblighi di visibilità del sostegno europeo.

5.9 Eventi istituzionali e territoriali

Gli eventi saranno progettati come momenti di informazione, ascolto, racconto dei risultati del CSR Lazio 2023-2027 e di valorizzazione delle comunità rurali. Ogni evento è affiancato da diretta streaming e strumenti digitali di interazione e gradimento.

- Un evento di apertura e lancio della campagna integrata di comunicazione sul CSR Lazio 2023-2027, con presentazione del concept, dei canali e delle priorità comunicative.
- Cinque eventi territoriali, uno per provincia, dedicato a opportunità offerte dal CSR, al calendario dei bandi, ai risultati, alle buone pratiche e al confronto con stakeholder locali.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

- Un evento conclusivo per la diffusione dei risultati complessivi del Complemento di Sviluppo Rurarle regionale, la condivisione dei dati di monitoraggio e il racconto degli effetti sul territorio.
- Un evento di presentazione della programmazione 2028-2034.
- Per ogni evento: iscrizione online, DEM, programma, materiali, privacy e customer satisfaction, accoglienza, streaming, fotografia, riprese video e pillole social.
- Catering con attenzione a stagionalità, prodotti tipici e produzioni di qualità agroalimentari e vitivinicole del Lazio.

5.10 Partecipazione a fiere e manifestazioni locali

Al fine di avvicinare la programmazione regionale al pubblico e facilitare l'accesso alle informazioni sulle tematiche del CSR Lazio 2023-2027 si prevede:

- La presenza istituzionale in manifestazioni regionali e locali ad alta partecipazione di beneficiari attuali e potenziali, imprese agricole, cittadini e stakeholder.
- L'allestimento di corner o stand informativi coerenti con il visual del Piano, dotati di materiali, video e supporti digitali.
- L'allestimento di info point per distribuzione materiali e orientamento sui contenuti del CSR.
- L'animazione con incontri tecnici, racconti di esperienze, degustazioni guidate e momenti con beneficiari del CSR.
- La copertura fotografica e video, interviste e contenuti social in tempo reale.

5.11 Press tour e incoming

- Cinque press tour/incoming presso beneficiari e territori, finalizzati a promuovere i risultati del CSR Lazio attraverso visite sul campo.
- Coinvolgimento di giornalisti locali e nazionali, blogger e influencer specializzati in agroalimentare, sviluppo rurale, ambiente, turismo rurale e innovazione.
- Programmi di due giorni e un pernottamento, con visite, incontri, materiali informativi, supporto logistico e racconto multimediale.
- Report fotografico e video per alimentare sito, social, media e archivio del Piano.

5.12 Pianificazione, coordinamento e monitoraggio

- Piano operativo con dettaglio di attività, tempistiche, output, priorità territoriali, target, cronoprogramma e stima delle risorse.
- Incontri mensili di coordinamento tra ARSIAL e AdGr, con sintesi delle decisioni, compiti e scadenze.
- Cruscotto di monitoraggio condiviso con indicatori di attività, risultato e impatto, alimentato da dati web, social, media, eventi e questionari.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

- Report mensili su web e social, relazione quadrimestrale di andamento delle attività, report annuale divulgativo e report conclusivo.

6. OUTPUT PROGRAMMATI

Gli output sono indicati come valori minimi di riferimento per l'intero periodo e potranno essere modulati in base al calendario dei bandi, alle priorità dell'AdGr, agli esiti del monitoraggio e alle esigenze del territorio.

Ambito	Output/attività	Quantità
Campagna integrata	Concept creativo, main visual, claim e sub-claim	1 campagna
Immagini e fotografie	Immagini da banche dati, scatti originali e sessioni fotografiche presso beneficiari	20 immagini; 200 scatti; fino a 5 sessioni
Infografiche e social card	Infografiche statiche, card social e banner per campagne	24 infografiche; 45 card; 2 set banner
Sito web	Restyling e miglioramento della sezione CSR Lazio su Lazio Europa	1 intervento
Social media	Piano editoriale, pubblicazioni, gestione contenuti e reportistica	24 mesi
Sponsorizzazioni social	Campagne su Facebook e Instagram, di durata media settimanale	30 campagne
Video	Short video, video spot, interviste e pillole multimediali	15 short video; 1 spot; interviste da calendario
Media e ADV	Piano media, acquisto spazi, radio/TV, stampa, digitale, affissioni	Come da pianificazione
Relazioni con media	Comunicati, media meeting, rassegna stampa, newsletter, contenuti editoriali	24 mesi
Materiali informativi	Roll-up, cartelline, penne, depliant e gadget	8 roll-up; 700 cartelline; 2.000 penne; 6.000 depliant; 2.000 gadget
Eventi istituzionali	Evento di apertura, 5 eventi provinciali, evento conclusivo e un evento di presentazione della programmazione 2028-2034	8 eventi
Fiere e manifestazioni	Presenza informativa e partecipazione eventi territoriali	Da definire
Press tour/incoming	Tour press beneficiari e territori con giornalisti e moltiplicatori dell'informazione	5 iniziative

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

Monitoraggio	Dashboard, report mensili/semestrali, report annuale e report conclusive	24 mesi

7. CRONOPROGRAMMA

Le attività previste dal presente Piano di Comunicazione prenderanno il via dopo l'espletamento di una gara europea aperta per la selezione di un fornitore che possa realizzare tutto quanto previsto utilizzando un team di lavoro che abbia al suo intertno tutte le specificità tecniche e le competenze necessarie per realizzare una campagna di comunicazione integrata a 360°.

L'avvio delle attività è presumibilmente previsto per dicembre 2026 e le attività si chiuderanno a dicembre 2028.

Ambito	Dicembre 2026-Marzo 2027	Aprile-Luglio 2027	Agosto – Novembre 2027	Dicembre 2027-Marzo 2028	Aprile –Luglio 2028	Agosto-Dicembre 2028
Pianificazione e coordinamento	Avvio Piano; calendario editoriale; dashboard	Aggiornamento incontri mensili	Aggiornamento verifica intermedia	Report annuale; Aggiornamento verifica intermedia	Aggiornamento verifica intermedia	Report annuale; chiusura e raccomandazioni
Campagna integrata	Concept, visual e prime declinazioni	Lancio e primo flight	Rafforzamento risultati e territori	Secondo flight	Campagna finale risultati	
Sito, newsletter e social	Restyling; avvio newsletter; piano social	Produzione continua; sponsorizzazioni	Produzione continua; ottimizzazioni	Produzione continua; ottimizzazioni	Produzione continua; ottimizzazioni	Bilancio contenuti e archivio
Video e fotografia	Piano riprese; prime interviste	Short video e spot; eventi	Press tour; eventi; storytelling territoriale	Press tour; eventi; storytelling territoriale	Press tour; eventi; storytelling territoriale	Montaggi finali; video risultati
Media e ADV	Pianificazione e avvio uscite informative	Seconda ondata su opportunità e bandi	Focus buone pratiche e risultati	Terza ondata su opportunità e bandi	Campagna finale di rendicontazione pubblica	
Eventi istituzionali	Evento di apertura	Eventi provinciali e manifestazioni	Eventi provinciali e manifestazioni	Eventi provinciali e manifestazioni	Evento conclusivo	Evento presentazione programmazione 2028-2034
Press tour/incoming	Selezione temi e beneficiari	1 iniziativa	1 iniziativa	2iniziative	1 iniziativa	report finale
Monitoraggio	Setup indicatori e baseline	Report mensili e relazione quadrimestrale	Report mensili, relazione quadrimestrale e correzioni	Report annuale e correzioni	Report mensili, relazione quadrimestrale e correzioni	Report finale

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

8. MONITORAGGIO E INDICATORI

Il monitoraggio ha il compito di verificare l'avanzamento delle attività e la loro efficacia rispetto ai target. La rilevazione sarà quali-quantitativa e alimenterà eventuali rimodulazioni nel corso della durata del contratto.

Area	Indicatori	Frequenza
Web e newsletter	Visitatori, pagine viste, download, tasso di apertura, click, iscritti	Mensile e semestrale
Social media	Post pubblicati, reach, impression, engagement, follower, visualizzazioni video, click	Mensile e semestrale
Media e ADV	Uscite, passaggi, copertura stimata, impression, click, costo per risultato, qualità dei contatti	Per campagna e quadrimestrale
Relazioni media	Comunicati, articoli, passaggi radio/TV, citazioni, sentiment, temi ricorrenti	Mensile
Eventi	Iscritti, partecipanti, presenze online, questionari, gradimento, materiali distribuiti	Per evento
Press tour	Partecipanti, uscite generate, contenuti prodotti, reach stimata, qualità del racconto	Per iniziativa
Materiali	Quantità prodotte e distribuite, download PDF, utilizzo negli eventi, richieste ricevute	quadrimestrale
Impatto comunicativo	Consapevolezza, comprensione, percezione del CSR e del ruolo UE, indicazioni qualitative del partenariato	Semestrale e finale

La dashboard di monitoraggio dovrà includere evidenze documentali: analytics web e social, screenshot delle campagne, materiali prodotti, report fotografici, rassegne stampa, liste di partecipazione, questionari e sintesi dei feedback.

9. PRESIDIO ORGANIZZATIVO E COORDINAMENTO

La realizzazione del Piano richiede un presidio multidisciplinare, capace di integrare strategia, contenuti, creatività, gestione editoriale, digitale, media, eventi, audiovisivi e monitoraggio. Il coordinamento sarà assicurato da ARSIAL in raccordo con l'AdGr e con le strutture regionali competenti per informazione, comunicazione e visibilità istituzionale.

Il Piano di Comunicazione nel suo complesso dei contenuti e delle attività sarà sottoposto a preventiva condivisione e validazione con l'AdGr, con le strutture regionali di informazione e comunicazione responsabili dell'attuazione del processo di comunicazione, nell'ambito di incontri di coordinamento a cadenza quadrimestrale.

Il regolare coordinamento con l'ADG e le strutture regionali coinvolte nel processo comunicativo avrà carattere di confronto sulla impostazione dei contenuti, sulla corretta applicazione delle Linee guida, sull'attuazione del piano editoriale.

10. FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO

Per la piena attuazione del Piano di comunicazione e delle attività collegate si stima un fabbisogno complessivo di € 1.058.000,00, oltre IVA pari a € 232.760,00, per un totale pari a € 1.290.760,00 al netto del contributo ANAC (€ 660,00) e degli incentivi per le funzioni tecniche (€ 10.580) per un totale lordo complessivo pari a € 1.292.183,06. Il quadro economico di dettaglio sarà articolato per macro-ambiti di attività e potrà essere rimodulato in base al calendario dei bandi, alle priorità di comunicazione e agli esiti del monitoraggio.

La ripartizione delle risorse dovrà assicurare equilibrio tra informazione sui finanziamenti, comunicazione dei risultati, presidio territoriale, accessibilità, produzione di contenuti riutilizzabili e misurazione dell'efficacia.

11. CONCLUSIONI

Il Piano di Comunicazione consente di dare continuità e maggiore efficacia alla Strategia di comunicazione del CSR Lazio 2023-2027, con un impianto integrato che combina informazione, divulgazione, promozione, ascolto, racconto dei risultati e valorizzazione del ruolo dell'Unione Europea e della Regione Lazio.

ARSIAL
Protocollo Partenza N. 21708/2026 del 23-09-2026
Allegato 1 - Class. 01.04 - Copia Documento

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13433

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16418 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026, invio n. 90, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16418 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026, invio n. 90, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 con il quale è stato modificato l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17875 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo n. G15575 del 22 novembre 2023 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2024".

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G16418 del 4/12/2024 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2025;

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dalle Aree Decentrate Agricoltura Lazio Sud sede di Latina e Lazio Nord sedi di Rieti e Viterbo, i cui n. 26 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026, invio n. 90 misura SRA29;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026, invio n. 90 misura SRA29, comprendente n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026- Misura SRA29;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859522 del 05/08/2026- invio n. 90 - misura SRA29, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 26 beneficiari per un importo complessivo di euro 174.572,78, annualità 2025.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13435

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15575 del 22 novembre 2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026, invio n. 91, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15575 del 22 novembre 2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026, invio n. 91, SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 con il quale è stato modificato l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

VISTO la Delibera di Giunta Regionale n. 1181 del 13/12/2022 avente come oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Conferimento del mandato al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste per la pubblicazione di Avvisi pubblici a condizione per la raccolta delle domande di sostegno (domande iniziali) dell'intervento SRA29 – "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica" e delle domande di sostegno annuali dell'intervento SRB01 – "Sostegno zone con svantaggi naturali montagna" nell'annualità 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del cibo n. G17875 del 15/12/2022 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 1181 del 3/12/2022. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico ad apertura condizionata. Anno 2023";

VISTA la determinazione del Direttore dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo n. G15575 del 22 novembre 2023 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2024".

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G16418 del 4/12/2024 avente ad oggetto “Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Avviso pubblico. Anno 2025;

PRESO ATTO degli elenchi provinciali trasmessi dall’ Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord sedi di Rieti e Viterbo, i cui n. 7 beneficiari sono inseriti nell’Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026, invio n. 91 misura SRA29;

VISTO l’Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026, invio n. 91 misura SRA29, comprendente n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all’approvazione del suddetto Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026- Misura SRA29;
- all’autorizzazione alla liquidazione di n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l’Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859507del 05/08/2026- invio n. 91 - misura SRA29, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 7 beneficiari per un importo complessivo di euro 25.928,28, annualità 2024.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13436

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 2220/2020. Determinazione n. G04744 del 15/04/2025. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026, invio n. 282, misura 11- PSP "Agricoltura Biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80, annualità 2025.

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Regolamento (UE) n. 2220/2020. Determinazione n. G04744 del 15/04/2025. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026, invio n. 282, misura 11- PSP "Agricoltura Biologica". Autorizzazione alla liquidazione di n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80, annualità 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 che ha modificato l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che

abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento UE n. 640/2014, che integra il regolamento UE n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

VISTO il decreto ministeriale prot. 6513 del 18 novembre 2014 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, recante disposizioni modificative e integrative del DM 18 novembre 2014 prot. 6513;

VISTO il decreto ministeriale n. 2588 del 20/03/2020, inerente "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTO il D.M. 25 febbraio 2016, pubblicato sulla GU Serie Generale n. 90 del 18.04.2016 - Suppl. Ordinario n. 9 relativo a "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 657 del 25 novembre 2015 concernente "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea n. C(2015)8079 del 17 novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05 aprile 2016, pubblicata BURL n. 30 del 14 aprile 2016, con la quale sono state approvate le "*Linee di indirizzo per la gestione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali*;

CONSIDERATO che con la sopra richiamata Deliberazione n. 147/2016 sono adottati, tra l'altro, per il PSR 2014/2020 del Lazio, l'Allegato B denominato: "*Modello Organizzativo e Dotazioni Finanziarie - Modalità di attuazione delle misure*", nonché l'Allegato C denominato: "*Programmazione Finanziaria*";

VISTA la determinazione n. G03652 del 01 aprile 2020 avente come oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 11 "Agricoltura Biologica" (Articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" e Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Approvazione del bando pubblico. Anno 2020.";

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranita' Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G05506 del 13/05/2024 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 11 "Agricoltura Biologica" (Articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" e Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Regolamento (UE) n. 2220/2020. Approvazione del bando pubblico. Anno 2024."

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G04744 del 15/04/2025 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 del Lazio. Regolamento (UE) n. 1305/2013. Misura 11 "Agricoltura Biologica" (Articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1305/2013) - Sottomisura 11.1 "Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica" e Sottomisura 11.2 "Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Regolamento (UE) n. 2220/2020. Anno 2025.";

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord sede di Rieti i cui n. 2 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026 invio n. 282 misura 11 -PSP;

VISTO l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026 invio n. 282 misura 11 PSP, comprendente n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80, annualità 2025, conservato agli atti della Direzione Regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026- Misura 11- PSP;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0859560 del 05/08/2026 invio n. 282 misura 11-PSP agli atti della Direzione Regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 2 beneficiari per un importo complessivo di euro 3.086,80, annualità 2025.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13437

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17022 del 13/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026, invio n. 15. Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G17022 del 13/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026, invio n. 15. Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati

dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 -Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, caccia e Pesca, Foreste n. G17022 del 13/12/2024 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRC01 "Pagamento compensativo zone agricole natura 2000". Avviso pubblico. Anno 2025";

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro il cui n. 1 beneficiario é inserito nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026, invio n. 15, intervento SRC01;

VISTO l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026, invio n. 15, intervento SRC01, comprendente n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026- intervento SRC01;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884187 del 19/08/2026- invio n. 15 - Intervento SRC01, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 4.820,82, annualità 2025.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13438

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16417 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026, invio n. 36 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025.

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G16417 del 4/12/2024. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026, invio n. 36 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 con il quale è stato modificato l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 -Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027".

VISTA la determinazione dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste n. G15574 del 22/11/2023 rettificata dalla n. G17319 del 22/12/2023 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA15 "Agricoltori custodi dell'agro biodiversità". Avviso pubblico. Anno 2024.";

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G16417 del 4/12/2024 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Avviso pubblico. Anno 2025."

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, i cui n. 9 beneficiari sono inseriti nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026, invio n. 36 misura SRA 15;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026, invio n. 36 misura SRA 15, comprendente n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026- Misura SRA15;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884179 del 19/08/2026- invio n. 36 - misura SRA15, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 9 beneficiari per un importo complessivo di euro 6.300,00, annualità 2025.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13439

Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15574 del 22/11/2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026, invio n. 37 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024

OGGETTO: Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Regolamento (UE) n. 2021/2115. Determinazione n. G15574 del 22/11/2023. Approvazione Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026, invio n. 37 SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole;

VISTO la Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente: "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 riguardante il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di organizzazione del 30/04/2024 n. G05095, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Ambientali e Produzioni Agricole alla dr.ssa Nadia Biondini;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 con il quale è stato modificato l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica il regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, il regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, il regolamento (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e il regolamento (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/2290 di esecuzione della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del citato regolamento (UE) 2021/2115;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2022/126, di esecuzione della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 (PSP), versione 1.2, approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 contenente l'Intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità";

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023 concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 -Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027".

VISTA la determinazione dell'allora Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste n. G15574 del 22/11/2023 rettificata dalla n. G17319 del 22/12/2023 avente ad oggetto: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA15 "Agricoltori custodi dell'agro biodiversità". Avviso pubblico. Anno 2024.";

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Agricoltura, Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste n. G16417 del 4/12/2024 avente ad oggetto "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. D.G.R. n. 15 del 12/01/2023. Intervento SRA15 "Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità". Avviso pubblico. Anno 2025."

PRESO ATTO dell'elenco provinciale trasmesso dall' Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, il cui n. 1 beneficiario é inserito nell'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026, invio n. 37 misura SRA 15;

VISTO l'Elenco Regionale prot.n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026, invio n. 37 misura SRA 15, comprendente n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;

CONSIDERATO che le informazioni di cui al presente elenco sono pubblicate nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet della Regione Lazio;

RITENUTO necessario procedere:

- all'approvazione del suddetto elenco regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026- Misura SRA15;
- all'autorizzazione alla liquidazione di n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di approvare l'Elenco Regionale prot. n. AGEA.ASR.2026.0884181 del 19/08/2026- invio n. 37 - misura SRA15, conservato agli atti della Direzione regionale Agricoltura;
- di autorizzare alla liquidazione n. 1 beneficiario per un importo complessivo di euro 345,17, annualità 2024.

Ricorrono le condizioni di cui al D.L. n. 33/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13471

L.R. n. 39/2002 "Norme in materia di gestione forestale". Art 16 "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva. Revisione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) dell'Università agraria di Manziana - Comuni di Manziana e Tolfa (Rm). Periodo di validità 2022/37 aggiornato a 2026/2041. Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona exart. 14 c. 2 L. 241/90 e smi . Approvazione

OGGETTO: L.R. n. 39/2002 “Norme in materia di gestione forestale”. Art 16 “Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva.
Revisione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (P.G.A.F.) dell’Università agraria di Manziana – Comuni di Manziana e Tolfa (Rm). Periodo di validità 2022/37 aggiornato a 2026/2041.
Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona exart. 14 c. 2 L. 241/90 e smi . Approvazione.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, SOVRANITA’ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente d’Area;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;

VISTO il R.R. 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce che la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”;

CONSIDERATO che, con atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della struttura Area “Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione” al Dott. Agr. Fabio Genchi;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigente viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regio Decreto (R.D.) 30 dicembre 1923, n. 3267 – Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani, ed il Regio Decreto 16 maggio 1926, n. 1126 – Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;

VISTO il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 3 aprile 2018, n. 34 – “Testo unico in materia di foreste”;

VISTA la L.R. 06 agosto 1999, n. 14 e s.m.i. – “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”, ed in particolare l’art. 100 comma 1 lett. b) che conferisce alla Regione le funzioni concernenti l’approvazione degli strumenti di pianificazione forestale;

VISTA la L.R. 28 ottobre 2002, n. 39 e smi - “Norme in materia di gestione delle risorse forestali”, ed in particolare quanto stabilito all’art. 16 in materia di approvazione delle proposte di pianificazione forestale;

VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2005, n. 126 - “Linee di indirizzo per lo sviluppo sostenibile del patrimonio silvo pastorale regionale”, ed in particolare quanto stabilito all’art. 1 e dell’art. 5 dell’Allegato 2 in materia di procedure amministrative inerenti all’approvazione e resa esecutività delle proposte di pianificazione forestale;

VISTO il Decreto legislativo (Codice) 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, con particolare riferimento all'art. 149, lettere b) e c), relativo agli interventi esonerati dall'obbligo di acquisire titolo paesaggistico;

VISTO la L.R. 06 luglio 1998, n. 24 e smi – "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 13 febbraio 2017, n. 31 – "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata", con particolare riferimento a quanto riportato alla voce A20 dell'All. A in merito agli interventi esclusi dall'obbligo di acquisire Titolo paesaggistico;

VISTA la sentenza della Corte costituzionale (Corte) 25 settembre 2018, n. 201, con particolare riferimento a quanto dichiarato in materia di esonero dall'autorizzazione paesaggistica degli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice, così come modificato con Legge n. 136/23;

VISTA la sentenza della Corte 12 maggio 2021, n. 141, con particolare riferimento a quanto dichiarato in merito all'illegittimità di anticipare "l'autorizzazione paesaggistica ai piani di gestione e assestamento forestale, e al piano poliennale di taglio, ove siano previsti interventi su beni tutelati, esonerando poi dal rilascio dell'autorizzazione i singoli interventi";

VISTA la sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - sez. V (T.A.R.) 12 dicembre 2022, n. 16572, secondo la quale l'approvazione della proposta di P.G.A.F. non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

VISTA la Legge 9 ottobre 2023, n. 136 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, con particolare riferimento all'art. 5bis secondo il quale anche i tagli colturali, a carico delle foreste di cui all'art. 136 del Codice, sono esonerati dall'obbligo di acquisire titolo paesaggistico;

VISTA l'istanza avanzata dall'Università agraria di Manziana, con nota acquisita al prot. reg. n. 1375958 del 28/11/23, inerente all'approvazione della proposta di revisione del P.G.A.F. dell'Ente;

CONSIDERATO che, con determinazione G00964 29/01/2024, è stata conferito incarico, inerente la responsabilità del procedimento, al funzionario Antonio Zani;

DATO ATTO che l'Università agraria ha provveduto, con note acquisite al prot. reg. con n. 1375958 del 28/11/2023 e n. 0196798 del 12/02/2024, a trasmettere la documentazione richiesta a completamento del fascicolo amministrativo;

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 0312819 del 06/03/2024, è stato convocato il Tavolo tecnico di presentazione, di cui all'art. 5 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005, configurante avvio formale dell'istruttoria di approvazione regionale;

DATO ATTO che in data 04 e 19 aprile 2024 è stato effettuato un sopralluogo congiunto, convocato rispettivamente con nota prot. 0312819/2024 e 0478160/2024, al fine di valutare agli indirizzi di gestione proposti in relazione allo stato dei luoghi oggetto di pianificazione;

CONSIDERATO che il giorno 28 marzo 2025 si è riunito il Tavolo tecnico regionale, convocato con nota regionale prot. n. 0271787 del 04/03/25, al fine di procedere ad un esame collegiale della documentazione integrativa trasmessa dall'Università agraria e richiesta con nota prot. n. 0758138 del 11/06/2024;

CONSIDERATO che, con nota regionale prot. n. 0421231 del 09/04/2025, la struttura regionale procedente ha comunicato l'avvenuta conclusione della fase istruttoria, concernente la verifica dell'ammissibilità della proposta di revisione;

CONSIDERATO inoltre che, con la richiamata nota prot. n. 0421231/2025, è stato sollecitato il pronunciamento di competenza, da parte degli attori coinvolti nel procedimento, al fine di procedere alla convocazione del Tavolo tecnico finale;

ASSUNTO che, in base alla vincolistica interessata e alle norme che disciplinano le procedure di approvazione, la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, o altri atti di assenso comunque denominati, di seguito elencati:

1. Pronuncia per la valutazione di incidenza - art. 5 D.P.R. 357/1997.
2. Parere Città Metropolitana di Roma Capitale - art. 5 co. 7 e co. 8 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005.
3. Pronunciamento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale - art. 21 ex Dlgs 42/2004 e smi (esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali).
4. Nulla osta Ente Parco Regionale Bracciano Martignano – art. 28 ex LR 29/1997 in attuazione del disposto exart. 5 co. 5 della LR 39/2002;

DATO ATTO che è stata acquisita Pronuncia per la Valutazione di incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 – nota prot. reg. n. 0445022 del 28/04/2026 allegata al presente atto;

PRESO ATTO che, essendo decorso il termine di legge inerente all'ultimazione dell'iter regionale di approvazione, sussiste obbligo di concludere il procedimento attraverso l'adozione di provvedimento espresso;

TENUTO CONTO che eventuali pareri e nulla osta, non ancora pervenuti, possono essere rilasciati, nei termini e condizioni stabilite dalla D.G.R. 126/2005 e dalle norme vigenti in materia dei procedimenti amministrativi, successivamente alla data di svolgimento del Tavolo tecnico;

CONSIDERATO che il giorno 30 giugno 2026 si è riunito il Tavolo tecnico regionale di cui all'art. 5 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005, convocato con nota regionale prot. n. 0597035 del 10/06/2026;

PRESO ATTO che il Tavolo istituzionale si è espresso favorevolmente all'approvazione della proposta di Piano, così come risulta dal verbale trasmesso con nota regionale prot. n. 0704411 del 06/07/2026 e allegato al presente Atto;

DATO ATTO che, in base a quanto statuito dal Tavolo regionale, la validità del Piano è aggiornata al periodo 2026/2041;

CONSIDERATO che l'Università agraria di Manziana, con nota acquisita al prot. reg. n. 0755811 del 17/07/2026, ha trasmesso dichiarazione inerente la salvaguardia dei diritti civici e la scheda riepilogativa interventi e vincoli, allegati al presente atto;

DATO ATTO che Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota rif. n. CMRC-2026-0176044 del 24/07/2026 acquisita al prot. reg. con n. 0778377 del 24/07/2026, si è espressa, per le competenze attribuite in materia, favorevolmente all'approvazione della proposta di revisione.

CONSIDERATO che è decorso il termine, stabilito con nota regionale prot. n. 0704411 del 06/07/2026, per il rilascio di eventuali altri atti ancora non espressi.

PRESO ATTO che non risultano ancora pervenuti i seguenti atti d'assenso, obbligatori al fine della conclusione positiva del procedimento:

1. Pronunciamento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale - art. 21 del Dlgs 42/2004 e smi (esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali);
2. Nulla osta Ente Parco Regionale Bracciano Martignano – art. 28 ex LR 29/1997 e art. 5 co. 5 ex LR 39/2002.

VISTO quanto stabilito dall'art. 14 della L. 241/1990 e smi in merito alla facoltà dell'amministrazione procedente di indire conferenze di servizi a carattere decisorio qualora debbano essere acquisiti più atti d'assenso comunque denominati;

VISTO quanto stabilito dall'art. 13 del D.L. n. 76/2020 e smi in materia di accelerazione del procedimento di conferenza di servizi a carattere semplificato;

RITENUTO pertanto di dare attuazione alla procedura della conferenza di servizi al fine di garantire certezza dei tempi procedimentali;

VISTO l'avviso di indizione della Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 c.2 legge 241/90 e smi, in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge 241/1990, inoltrato con nota regionale prot. reg. n. 0796047 del 29/07/2026;

DATO ATTO che l'oggetto della determinazione, da assumere in sede di conferenza, concerne l'approvazione della proposta di revisione del P.G.A.F. dell'Università agraria di Manziana – Comuni di Manziana e di Tolfa (Rm). Periodo di validità 2022/2037 aggiornato a 2026/2041, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005 e dell'art. 16 della L.R. 39/2002;

CONSIDERATO che copia digitale della documentazione tecnico amministrativa, inerente il procedimento di approvazione, è stata messa a disposizione attraverso specifico collegamento ipertestuale;

CONSIDERATO che, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni, continuativi dalla data di indizione, le Amministrazioni e gli Enti coinvolti devono rendere le determinazioni di competenza;

PRESO ATTO che, a seguito all'indizione della conferenza, è pervenuto il seguente pronunciamento:

– Parere Ente Parco Regionale Bracciano Martignano, rif. n. RU 0002541. U.03/08/2026, allegato al presente atto, avente valore agli effetti di quanto stabilito all'art. 5 co. 5 della LR 39/2002;

CONSIDERATO che, decorso il termine stabilito dall'art. 13 co. 1 lett. a) del D.L. 76/2020, è stata comunicata, con nota regionale prot. n. 0930683 del 16/09/2026, l'avvenuta conclusione, con esito favorevole, della conferenza di servizi;

RITENUTO pertanto che, non essendo pervenuto riscontro entro i termini prescritti, è da intendersi favorevole e senza prescrizioni, secondo quanto stabilito dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90 e smi, il seguente atto di valenza endoprocedimentale:

- Pronunciamento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale - art. 21 del Dlgs 42/2004 e smi (esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali);

RITENUTO altresì che, non essendo pervenuto ulteriore riscontro, debbano intendersi confermati i seguenti atti di valenza endoprocedimentale, già acquisiti nel corso dell'iter amministrativo:

- Pronuncia per la Valutazione di incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 – nota prot. reg. n. 0445022 del 28/04/2026;
- Parere Città Metropolitana di Roma Capitale - art. 5 co. 7 e co. 8 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005, rif. n. CMRC-2026-0176044 del 24/07/20.

DATO ATTO che, a seguito delle novazioni normative introdotte dalla L. 168/2017 e come rappresentato dalla Struttura regionale competente con nota rif. n. 815870 del 19/12/2018, non è più dovuto parere in materia di usi civici di cui all'art. 5 co. 7 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005;

PRESO ATTO che il presente Provvedimento assume valore di parere favorevole, agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del R.R. 7/2005, relativamente all'approvazione della proposta pianificatoria, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione selvicolturale della compresa speciale 'messa in sicurezza della viabilità' nonché all'eventuale ripristino del regime ceduo matricinato dei popolamenti invecchiati o che conseguiranno la soglia di invecchiamento exart. 41 del R.R. nel corso del periodo di vigenza del Piano;

PRESO ATTO che, per quanto agli atti, non risultano presenti, all'interno del territorio oggetto di pianificazione, esemplari arborei classificati alberi monumentali ai sensi degli articoli di cui al Capo II - Tutela degli alberi monumentali della L.R. 39/2002;

PRESO ATTO che, all'interno del territorio oggetto di pianificazione, è presente sito dichiarato di interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/1974, ora ricompreso tra i boschi tutelati ai fini della conservazione della biodiversità e del germoplasma di cui all'art. 26 ex LR 39/2002. Si prende atto altresì che non sono previsti interventi all'interno dell'area indentificata in cartografia con la lettera l) e corrispondente all'area approvata, con Determinazione regionale B0269 del 26/01/2010, quale area idonea a rappresentare la provvigione legnosa indennizzata e a cui è stata attribuita destinazione a invecchiamento indefinito;

ASSUNTO che l'approvazione della proposta di revisione ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori;

CONSIDERATO che, in coerenza con il combinato disposto dell'art. 6 comma 2 e dell'art. 45 comma 4 della L.R. 39/2002, disposizioni integrative possono essere impartite in sede di adozione del Provvedimento finale;

DATO ATTO che il presente Atto rappresenta il Provvedimento adottato a conclusione del procedimento regionale inerente all'approvazione della proposta di P.G.A.F., così come statuito dal combinato disposto della L.R. 14/1999 e della L.R. 39/2002;

CONSIDERATO inoltre che, per quanto attiene a modalità di gestione e previsioni di intervento, il P.G.A.F., approvato e reso esecutivo, è parificato agli effetti di legge al Regolamento Forestale, così come stabilito dall'art. 4 dell'Allegato 2 alla D.G.R. 126/2005 in attuazione del disposto dell'art. 130 del R.D. 3267/1923

ASSUNTO altresì, in coerenza con quanto stabilito dal T.A.R. Lazio con sentenza n. 16572/2022, che l'approvazione della proposta di P.G.A.F. non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi in essa previsti;

RITENUTO pertanto che gli interventi attuativi, con particolare riferimento agli interventi non di carattere forestale e diversi dalla manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione definitiva, alle procedure abilitative previste dalle norme di riferimento, così come disposto all'art. 1 co. 12 dell'All. 2 alla D.G.R. n.126/2005;

DATO ATTO che, come stabilito al richiamato art. 1 co. 12 in merito a interventi non di competenza forestale, l'approvazione del piano equivale unicamente ad un parere positivo alla loro esecuzione, facendo salvo l'obbligo di attivare le conseguenti procedure abilitative ai fini dell'esecuzione degli stessi;

CONSIDERATO che, nel caso dei boschi sottoposti a vincolo paesaggistico, gli interventi inerenti all'esercizio delle attività silvopastorali, che non mutano lo stato dei luoghi e l'assetto idrogeologico, nonché gli interventi di utilizzazione forestale, riconducibili alla categoria di taglio colturale autorizzato secondo la normativa di settore, sono esentati dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, in coerenza con quanto confermato dalla sentenza della Corte n. 201/2018;

VISTO il parere rilasciato dall'Area Affari Generali, Contenzioso e Legislativo della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica (nota prot. n. 183471 del 23/02/2022), in merito ad interventi di recupero a fini agropastorali su aree classificate bosco dalla Tavola B del P.T.P.R. vigente;

PRESO ATTO che, non ritenendosi applicabili alla fattispecie in questione né l'esimente di cui all'art. 149 comma 1 lett. b) del Codice né i suoi precipitati normativi di cui al punto A.19 dell'Allegato A del D.P.R. n. 31/2017, risulta necessaria l'acquisizione della preventiva autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice, così come chiarito dal parere espresso;

RITENUTO pertanto di approvare la proposta di revisione del P.G.A.F. dell'Università agraria di Manziana esclusivamente per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b e lettera c del Codice, così come modificato con L. 136/2023;

RITENUTO altresì che, relativamente alla materia agropastorale, eventuali interventi di recupero a carico di aree pascolive identificabili quali bosco o aree assimilate dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative di cui all'art. 25 del R.R. 7/2005, previa acquisizione dei titoli e atti necessari, in particolare dell'autorizzazione paesaggistica;

VISTO quanto ulteriormente comunicato, con nota regionale prot. n. 0980105 del 30/09/2026, in merito alla validità e all'efficacia della procedura di conferenza;

DATO ATTO che, alla data odierna, non sono pervenute osservazioni in contrasto e in opposizione con gli esiti della conferenza di servizi;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante del presente Atto, e per quanto attiene agli interventi riferibili alle disposizioni dell'art. 149 lettera b) e lettera c) del Codice, così come modificato dalla L. 136/2023:

1. Di concludere, con esito positivo, la Conferenza dei servizi decisoria exart. 14 c.2 L. 241/1990 e smi, convocata con nota prot. n. 0796047 del 29/07/2026, avente ad oggetto 'approvazione revisione del P.G.A.F. dell'Università agraria di Manziana – Comuni di Manziana e di Tolfa (Rm). Periodo di validità 2022/2037 aggiornato a 2026/2041'.
   La copia digitale ufficiale del Piano, nella versione di file unico aggiornato, è resa disponibile tramite specifico collegamento ipertestuale.
2. Di prendere atto che, a seguito all'indizione della conferenza, è pervenuto il seguente pronunciamento:
   – Parere Ente Parco Regionale Bracciano Martignano, rif. n. RU 0002541. U.03/08/2026, allegato al presente atto, avente valore agli effetti di quanto stabilito all'art. 5 co. 5 della LR 39/2002.
3. Di ritenere che, non essendo pervenuto riscontro entro i termini prescritti, è da intendersi favorevole e senza prescrizioni, secondo quanto stabilito dall'art. 14 ter co. 7 della L. 241/90 e smi, il seguente atto endoprocedimentale:
   - Pronunciamento Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale - art. 21 del Dlgs 42/2004 e smi (esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali).
4. Di ritenere altresì che, non essendo pervenuto ulteriore riscontro, debbano intendersi confermati i seguenti atti di valenza endoprocedimentale, già acquisiti nel corso dell'iter amministrativo:
   - Pronuncia per la Valutazione di incidenza ex art. 5 DPR 357/1997 – nota prot. reg. n. 0445022 del 28/04/2026;
   - Parere Città Metropolitana di Roma Capitale - art. 5 co. 7 e co. 8 dell'All. 2 alla D.G.R. n. 126/2005, rif. n. CMRC-2026-0176044 del 24/07/20.
5. Di prendere atto che, a seguito delle novazioni normative introdotte dalla L. n. 168/2017, non è più dovuto, così come rappresentato dalla Struttura regionale competente con nota rif. n. 815870 del 19/12/2018, non è più dovuto parere in materia di usi civici di cui all'art. 5 co. 7 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005. Si prende atto altresì della dichiarazione resa dalla proprietà con cui attesta che il P.G.A.F. non ostacola e ne limita l'esercizio dei diritti collettivi ivi previsti.
6. Di stabilire che il presente Provvedimento assume valore di parere favorevole, agli effetti di quanto disposto all'art. 6 del R.R. 7/2005, relativamente all'approvazione della proposta pianificatoria, con particolare riferimento agli indirizzi di gestione selvicolturale della compresa speciale 'messa in sicurezza della viabilità' nonché all'eventuale ripristino del regime ceduo matricinato di popolamenti invecchiati o che conseguiranno la soglia di invecchiamento exart. 41 del R.R. nel corso del periodo di vigenza del Piano.
7. Di prendere atto che, all'interno del territorio oggetto di pianificazione, non risultano presenti esemplari arborei classificati alberi monumentali ai sensi degli articoli di cui al Capo II - Tutela degli alberi monumentali della L.R. n. 39/02.
8. Di prendere atto che, all'interno del territorio oggetto di pianificazione, è presente sito dichiarato di interesse vegetazionale ai sensi della L.R. 43/1974, ora ricompreso tra i boschi tutelati ai fini della conservazione della biodiversità e del germoplasma di cui all'art. 26 ex LR 39/2002. Si prende atto altresì che non sono previsti interventi all'interno dell'area indentificata in cartografia con la lettera l) e corrispondente all'area approvata con Determinazione regionale B0269 del 26/01/2010 quale area idonea a rappresentare la provvigione legnosa indennizzata e a cui è stata attribuita destinazione a invecchiamento indefinito.

9. Di ribadire che, in coerenza con quanto stabilito al richiamato l'art. 1 co. 12 in merito agli interventi non di competenza forestale, l'approvazione del Piano equivale unicamente ad un parere positivo alla loro esecuzione, facendo salvo l'obbligo di attivare le conseguenti procedure abilitative ai fini dell'esecuzione degli stessi.
10. Di ribadire che l'approvazione della proposta di P.G.A.F., in coerenza con quanto stabilito dall'art. 1 co. 12 dell'All. 2 alla D.G.R. 126/2005 e ribadito dal T.A.R. Lazio con sentenza n. 16572/2022, non costituisce titolo all'esecuzione degli interventi attuativi previsti. Gli interventi attuativi, con particolare riferimento a quelli non di carattere forestale e non riferibili a manutenzione ordinaria, dovranno essere sottoposti, sulla base di progettazione esecutiva, alle procedure abilitative previste dalla normativa vigente in materia.
11. Di stabilire che la programmazione degli interventi dovrà attenersi a quanto definito nell'elaborato Scheda riassuntiva degli interventi e vincoli, configurante atto idoneo per verificare la sussistenza di conformità al Piano.
12. Di stabilire che le attività di gestione dovranno avvenire in conformità a quanto previsto dalla proposta pianificatoria e nel rispetto di quanto disposto dagli atti endoprocedimentali espressi e le cui prescrizioni costituiscono parte integrante del presente Provvedimento.
13. Di stabilire che ogni intervento eseguito in difformità, o non previsto dal P.GA.F., è da intendersi quale intervento privo di titolo.
14. Di stabilire che ogni azione da attuare in contrasto al presente dispositivo, non configurante variazione sostanziale e non riconducibili alla materia per la quale è prevista deroga dall'art. 45 co. 2bis ex L.R. 39/2002, dovrà essere sottoposta, al fine di valutarne l'ammissibilità, alle determinazioni del Tavolo tecnico regionale.
15. Di stabilire che, relativamente a quanto stabilito dall'art. 45 co. 2bis della LR n. 39/2002 e in coerenza con quanto declinato dal Provvedimento regionale G05133 del 17/04/2026, eventuali deroghe al P.G.A.F. approvato sono ammesse le seguenti fattispecie:
    - variazione del calendario degli interventi selvicolturali, al fine di modificare l'epoca di esecuzione degli interventi già iscritti, a condizione che non comportino problemi di contiguità tra le tagliate e nel rispetto della ripresa prevista dal Piano;
    - esecuzione di interventi intercalari, anche se non iscritti, esclusivamente per le comprese produttive.

    Per ogni azione in deroga dovrà essere predisposto piano dei tagli aggiornato da inviare ai componenti il Tavolo istituzionale regionale.
16. Di stabilire che l'approvazione del P.G.A.F. ha valore ai fini dell'organizzazione del territorio oggetto di pianificazione, in termini di ripartizione in destinazioni di governo e previsioni d'uso, non configurando collaudo tecnico, ovvero certificazione delle informazioni dendrometriche riportate negli elaborati pianificatori.
17. Di stabilire che, qualora risultassero incongruenze tra dati progettuali relativi agli interventi attuativi e le previsioni del P.G.A.F., dovrà essere assicurata una densità di matricinatura, nelle ceduazioni di fine turno, non inferiore a quanto previsto dalla proposta di P.G.A.F. e dal presente Atto.
18. Di stabilire che, relativamente alla materia agropastorale, eventuali interventi configuranti attività di recupero a carico di aree pascolive, identificabili quali bosco o aree assimilate, dovranno essere sottoposti alle procedure abilitative di cui all'art. 25 del R.R. n. 7/2005, previa acquisizione dei titoli e atti necessari. Per gli interventi di mera ripulitura dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 119 e 120 del RR 7/2005.
19. Di stabilire che le modalità gestionali previste dal P.G.A.F., così come rimodulate dal presente provvedimento, integrano e sostituiscono le misure stabilite dal R.R. n. 7/2005, con particolare riferimento al trattamento dei Boschi in terreni mobili, soggetti a valanghe, al limite della vegetazione arborea, sulle cime e crinali apicali di cui all'art. 46 del testo regolamentare.

20. Di stabilire che le operazioni di concentramento ed esbosco dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 67 e 68 del R.R. 7/2005, salvo non diversamente prescritto dagli Atti a valenza endoprocedimentale espressi. Dovranno essere rispettati i tracciati esistenti, limitando l'impiego di mezzi meccanici alla viabilità principale, di tipo permanente o alle direttrici a carattere temporaneo, evitando movimenti di terra e danneggiamenti al soprassuolo ed alla rinnovazione. Rispetto le aree di concentramento e di imposto, dovranno essere individuate preferibilmente superfici prive di vegetazione ed in prossimità della viabilità esistente. Gli attraversamenti temporanei dovranno avvenire in corrispondenza di varchi naturali, o eventualmente creati da interventi di potatura e sfollo, senza comportare danneggiamento delle ceppaie eventualmente presenti ed evitando movimentazione di terra e il transito lungo le linee di impluvio riportate nelle CTR. A conclusione della stagione silvana dovrà essere risistemata la viabilità di servizio. In fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposta apposita cartografia recante le linee di esbosco permanenti e le direttrici a carattere temporaneo. Ogni altra azione, e comunque ogni azione in contrasto con quanto prescritto dagli atti endoprocedimentali espressi, dovrà essere sottoposta a specifica istanza.
21. Di stabilire, fatto salvo quanto diversamente prescritto da pareri e nulla osta espressi, l'osservanza delle seguenti modalità in fase di assegno e di cantiere:
    - negli interventi riconducibili a ceduazioni di fine turno, segnatura secondo le consuetudini locali, delle piante da rilasciare a dote, predisponendo relativo piedilista. In alternativa dovrà essere nominato collaudatore in corso d'opera che provvederà, già in fase di cantiere, alla verifica dei lavori eseguiti;
22. Di stabilire che, qualora eventi calamitosi o altre avversità di qualunque natura arrechino danni al patrimonio forestale, dovranno essere avviate le procedure di cui agli art. 100 e successivi del Capo III Ricostituzione del soprassuolo forestale del R.R. 7/2005, ritenendo gli interventi stessi finalizzati alla ricostituzione, ripristino e recupero del soprassuolo boschivo, comunque, coerenti e non in contrasto con le previsioni del P.G.A.F. vigente. Dovranno essere predisposti carta degli interventi e piano dei tagli aggiornati da inviare ai componenti istituzionali del Tavolo regionale.
23. Di ribadire quanto stabilito all'art. 1 co.12 dell'Allegato 2 alla D.G.R. 126/2005 in merito all'esecuzione degli interventi di manutenzione previste nei P.G.A.F., con particolare riferimento ai lavori di cui all'art. 130 del R.R. 7/2005 così come definiti dalla circolare regionale prot. n. 76026 del 22/02/2012, ovvero che "Per quanto contenuto nei P.G.A.F., esso ha valenza esecutiva per ciò che attiene (omissis) la manutenzione ordinaria delle opere e manufatti". Ogni altro intervento di sistemazione della viabilità esistente dovrà essere sottoposto alle procedure abilitative, previa acquisizione degli atti di valenza endoprocedimentale, previste dalle norme di riferimento vigenti.
24. Di ritenere ammissibile, qualora si rendano disponibili risorse finanziarie derivanti da fondi comunitari o altro, l'esecuzione di interventi, da codificare in sede di progettazione esecutiva, inerenti alla valorizzazione turistica, miglioramenti delle infrastrutture di servizio alla zootecnia e per la prevenzione dai dissesti e la sistemazione idraulico forestale. I suddetti interventi sono da ritenersi coerenti con le previsioni pianificatorie integrando di fatto le ipotesi di intervento riportate in ciascuna Scheda dell'Allegato – Descrizioni particellari.
25. Di applicare, per quanto non specificatamente contemplato dal presente Provvedimento, le disposizioni della normativa vigente in materia forestale e ambientale.
26. Di stabilire, relativamente all'esecuzione degli interventi di utilizzazione boschiva, l'obbligo per la proprietà di osservare le seguenti procedure di cui al combinato disposto dell'art. 7 del R.R. 7/2005 e dell'art. 45 della L.R. n. 39/2002:
    - Che venga inviata Comunicazione inizio lavori, da effettuarsi 60 giorni di anticipo rispetto la data presunta di avvio degli interventi attuativi, all'Ente destinatario delle funzioni (Città metropolitana per interventi relativi a superfici superiori ai tre ettari, Comuni per gli interventi relativi a superfici inferiori ai tre ettari) e al Gruppo Carabinieri Forestale, competenti per territorio. Alla Comunicazione dovrà essere allegata:

- attestazione ex art. 6 L.R. 39/2002, inerente la conformità degli interventi attuativi con la pianificazione forestale e territoriale vigente nonché l'immutato stato dei luoghi e i vincoli esistenti;
- copia di atti a valenza endoprocedimentale, eventualmente previsti e da acquisire preventivamente all'avvio delle procedure abilitative in regime di silenzio assenso;
- copia semplificata del Progetto di utilizzazione forestale ex art. 11 del R.R. 7/2005.

➢ Che venga comunicata, alla locale Stazione Carabinieri Forestale competente la data effettiva d'inizio dei lavori con 10 giorni di anticipo rispetto al loro avvio nonché avviso di fine taglio, entro 10 giorni dall'ultimazione delle operazioni.

➢ Che venga pubblicato, presso l'Albo pretorio dell'Ente e/o del Comune pertinente per territorio, per un periodo pari a 15 gg, avviso relativo alla possibilità di consultazione degli atti (Determinazione ed elaborati pianificatori) e alla facoltà di presentare osservazioni, entro i 15 gg successivi, al termine stabilito per la pubblicazione stessa. Ai fini dell'adozione del Provvedimento di esecutività dovrà essere restituita certificazione dell'avvenuta pubblicazione corredata delle eventuali osservazioni presentate.

Il presente atto non esime la proprietà dall'assolvimento di ogni adempimento di legge, nonché dall'acquisizione di eventuali titoli o atti endoprocedimentali eventualmente necessari, e viene rilasciato fatto salvo diritti di terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) o, se del caso, innanzi al Tribunale ordinario.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto ALEANDRI)
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/05)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE Area Governo del Territorio e multifunzionalità, forestazione.

TAVOLO TECNICO di APPROVAZIONE

(Art.5 dell'Allegato 2 della D.G.R. n. 126/2005)

OGGETTO: *Revisione* ***Piano di Gestione e Assestamento forestale*** – **PGAF – dell'Università Agraria di Manziana** (RM) periodo di validità 2022/37 aggiornato 2026/2041 **- Art. 16 comma 1 ex L.R. n. 39/02 e smi.**

VERBALE DEI LAVORI

Il 30/06/2026 presso gli uffici della Regione Lazio in via Campo Romano, 65 Roma si riunisce il tavolo tecnico di approvazione della revisione, convocato con nota di cui al prot. Reg. n. U 0597035 del 10/06/2026 così come stabilito dall'art.5 della DGR 126/2005 in attuazione del disposto dell'art. 16 della LR n. 39/02 e smi.

Link documentazione https://regionelazio.app.box.com/v/pgafuamanziana Password: Uamanziana!

ENTI CONVOCATI	PRESENTI NELLA PERSONA DI	ASSENTI
Università Agraria di Manziana	Marcello Roncoloni (consigliere)	
Città Metropolitana di Roma Capitale		Assente
Regione Carabinieri del Lazio		Assente
Gruppo Carabinieri Forestale di Roma		Assente
Parco Naturale Regionale di Bracciano – Martignano	Sara Palombi (dirigente tecnico)	
Parco Naturale Regionale di Bracciano – Martignano	Andrea Cerulli (funzionario)	
Direzione Regionale Ambiente Area Protezione e Gestione della Biodiversità		Assente
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale		Assente
Tecnico Relatore	Massimo Felicetti	
Lazio Crea Area Foreste	Riccardo Pacifici	
Reg. Lazio Area Foreste Resp. Procedimento	Antonio Zani	

DATO INIZIO AI LAVORI alle ore 10:30;

Apre la discussione il dott. Pacifici riassumendo l'ITER ISTRUTTORIO,

L'iter che è stato oggetto di varie discussioni e modiche accordate durante i due sopralluoghi del 04 e 19 aprile 2024, con successive osservazioni da parte di:

REGIONE LAZIO

- Osservazioni del Parco Regionale Bracciano Martignano (acquisite con prot. Reg. n.523904 del 18/04/2024 dove consigliava di alleggerire il diradamento nella compresa Quarto della Caldara e di mantenere il sottobosco in buone condizioni nella compresa Macchia Grande);

Il dott. Roncoloni in merito alle osservazioni del Parco dice che il diradamento previsto nella Caldara non verrà effettuato e che le zone al pascolo nella Macchia Grande sono state suddivise in due porzioni: B1 e B2 al fine di consentire la turnazione del pascolo biennale maggiormente sostenibile per il prato;

- Osservazioni della Città Metropolitana di Roma Capitale acquisite con prot. Reg. n. 680953 del 24/05/2024 articolate su tre punti: viabilità, interventi previsti e descrizioni particellari e cartografia e superfici.

Il dott. Zani ha collezionato le suddette osservazioni ed ha richiesto, con nota di cui al prot. Reg. n. 758138 del 11/06/2024, le seguenti integrazioni:

- Ridefinire nella compresa pascoli, sia il numero dei capi che il carico massimo ammissibile – in termini di UBA/HA (unità di bovini adulti ad ettaro);
- Allungare il turno minimo a 20 anni nella compresa cedui di macchia delle Pietrische;
- Creare una compresa a gestione speciale nei cedui castanili Poggiaccio e Poggiaccetto e predisporre il particellare corrispondente alla fascia di alto fusto di cerro e alla fascia di rispetto della ferrovia con allungamento del turno minimo di 20 anni;
- Approfondire e riepilogare le vicende connesse e conseguenti alla LR 43/74 nella compresa con finalità paesaggistica ambientale fustaia di cerro e farnetto.
- Descrizione e restituzione cartografica dell'area ad invecchiamento indefinito predisponendo la conseguente scheda particellare.
- Stilare delle schede particellari relative alle aree sperimentali V e VI.
- Creare una compresa a gestione speciale nelle aree di rispetto alle strade provinciali e recepimento delle indicazioni gestionali predisposte dallo studio Cursa.

Per dar seguito alle integrazioni richieste l'UA di Manziana si è riunita e con Delibera n.35/2025 ha dato mandato al tecnico di provvedere alle modifiche richieste. Questi ha successivamente rivisto e ritrasmesso la documentazione integrativa ed aggiornato con periodo di validità (ex 2022-2037) dal 2026 al 2041 nuovo PGAF ricevuto a dicembre del 2025 con nota n. 1192819;

Il nuovo Pgaf prevede:

- In merito alla compresa pascoli sono state ricalcolate le unità foraggiere e, quindi, le UBA/HA ed è stato ridefinito il periodo pascolivo escludendo alcune aree dal pascolo: a tal proposito UA si è impegnata di realizzare una recinzione in località Pietrische;

- In riferimento alla compresa cedui Macchia delle Pietrische ci sono ha 3,96 che non sono stati utilizzati ed inseriti nella pf 1a; portando il turno del cerro ad anni 21;

- In località Poggiaccio e Poggiaccetto in riferimento alla proposta di allungare il turno del castagno, che nella pianificazione è fissato a 19 anni, il tecnico osservando che nell'allungamento del turno c'è un deperimento del castagno propone di lasciare il turno a 19 anni;

Il dott. Zani anche in considerazione del turno del RR fissato a 14 anni, accetta il turno di 19 anni ma consiglia, sempre in visione della scarsa massa legnosa di allungarlo a 20 nella prossima pianificazione;

- L'ex pf 11, precedentemente inserita nella compresa castanile, diventa la nuova pf 1B ed è inserita nella compresa dei cedui quercini;

- In merito alla proposta della fascia di alto fusto nella compresa castanile (adiacente ferrovia) finalizzata al contenimento della robinia viene ripristinato il ceduo matricinato;

- In merito alla fascia di metri 30 nella compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità (pf F1-F2-F3), dopo ampia discussione all'interno UA, si propone di effettuare gli interventi in due annualità: prima annualità su via Lazio seconda annualità sulla via Braccianese Claudia;

A tal proposito il dott. Felicetti riporta le intenzioni dell'UA, ossia di tagliare per una fascia di 30 metri su entrambi i lati tutte le piante tra i 22,5 cm e 100 cm di diametro, mentre le piante con un diametro superiorE ai cm 100 che saranno costantemente monitorate (su due piante sono stati installati degli strumenti che segnalano i movimenti a rischio di caduta), verranno tagliate solo se pericolose.

Sempre nella compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità, UA ha inserito delle fasce di rispetto indicate nella CTR Macchia Grande in blu, arancione e rosa (pf F4-F5-F6) sono fasce, sia ai lati del 2° tratto della Strada Provinciale Braccianese-Claudia, sia di pertinenza della viabilità interna al bosco, sia di pertinenza degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con aree private, dove prevedono di abbattere solo piante secche. UA eventualmente dovesse mettere in sicurezza una zona invierà tramite PEC una comunicazione di avvio lavori in somma urgenza con perizia VTA delle piante da abbattere; i lavori potranno essere eseguiti in regime di silenzio assenso, a partire dal 6° giorno naturale e consecutivo, come indicato a p.15 della pronuncia della VI.

- In riferimento al lotto di Macchia Grande si ribadisce che non verranno effettuati interventi e verrà proposto un nuovo studio che comprenda lo scarso rinnovamento forestale;

- Le pf G, F dalla compresa Quarto della Caldara sono confluite nella compresa boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito;

Qui di seguito la superficie aggiornata per comprese:

la **superficie totale assestata è pari ad ettari 1.096** ed è suddivisa in cinque comprese, le prime due comprese hanno finalità produttive mentre le altre tre hanno finalità paesaggistico ambientali:

1. Compresa cedui a prevalenza di cerro e roverella "MACCHIA DELLE PIETRISCHE" per ha 212,54.
2. Compresa cedui castanili e misti "POGGIACCIO E POGGIACCETTO" ha 74,26
3. Compresa Fustaia di cerro e farnetto "MACCHIA GRANDE" ha 452,26
4. Compresa Isole di biodiversità e boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito ha 117,43.
5. Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private ha 85.63.00.

In merito alla VINCOLISTICA:

- l'intera superficie pianificata pari ad Ha 1.096 ricade nel Sito Natura 2000, ed è presente la pronuncia per la valutazione d'incidenza favorevole nel rispetto delle prescrizioni indicate nel parere n.445022 del 28/04/2026 che farà parte integrante della determinazione di approvazione;
- Ha 47 ricadono nel Parco Naturale di Bracciano Martignano, in località "la Caldara" (monumento naturale);

A riguardo la dott.ssa Palombi ed il dott. Cerulli si esprimono favorevolmente sui 47 ha di loro competenza nella compresa della Caldara, ma si riservano che il N.O. verrà formalmente rilasciato dal Parco Naturale Regionale di Bracciano – Martignano dopo formalizzazione del presente verbale.

- Ha 40 ricadono in sito Archeologico (Tav. 07 del PGAF);

Inoltre, ci sono 97 ettari ricadenti in boschi indennizzati ex LR 43/74 all'interno del bosco di Macchia Grande dove non ci sono interventi previsti.

Non ci sono altri vincoli presenti oltre ai sovra-citati.

In merito alla VIABILITA' il dott. Felicetti visto che in seguito ad un progetto di finanziamento da parte dell'Arsial, per il ripristino della strada Casale delle Pietrische - Pian Curiano (lunghezza ml 2.647 e larghezza media ml 3,90) dissestata da eventi metereologici di particolare intensità; si dovrà intervenire con un ricarico del fondo stradale ed opere di drenaggio orizzontali e verticali e di conseguenza si deve modificare lo stato di manutenzione previsto inizialmente nella tabella 36 dell'elaborato.

Presenta la relazione tecnica chiamata -integrazioni - di descrizione delle schede viabilità- che ridefinisce lo stato di manutenzione della strada Casale delle Pietrische - Pian Curiano (lunghezza ml 2.647 e larghezza media ml 3,90) da buono in pessimo.

Il dott. Zani accetta le modifiche indicate e le inserisce agli atti.

Il dott. Felicetti inoltre richiede che se nel periodo di tagli previsto come biennale/triennale non si concludesse il taglio iniziato, questo si potrebbe concludere nel biennio/triennio successivo (all'interno del periodo di validità del provvedimento autorizzativo), anche se lo stesso si sovrapponga con un altro intervento previsto nello stesso piano tagli.

Il dott. Zani accetta l'ipotesi di slittamento del periodo all'interno del piano tagli e conferma che la richiesta di cui sopra è ammissibile e non crea problemi di conformità con la pianificazione.

Tutto cio' premesso il Tavolo Tecnico, convocato ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR 126/2005, si esprime favorevole all'approvazione del PGAF UA di Manziana 2026/41 e viene sciolto alle ore 12:42 ribadendo i termini e le modalità a cui dovranno attenersi le procedure di approvazione regionale.

Roma, lì 30/06/2026.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE.

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio Direzione regionale
Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, Foreste
Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione
GR6718
Parco Naturale Regionale di Bracciano - Martignano parcodibracciano@pec.regione.lazio.it

E p.c.

Università Agraria di Manziana
pec@pec.agrariamanziana.it

Dott. For. Massimo Felicetti
m.felicetti@epap.conafpec.it

Oggetto: Comuni di Manziana e Tolfa (RM).

"OGGETTO: Procedimento di approvazione Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) dell'Università agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2022/37 e Revisione con Periodo di Validità 2026/2041.

Pronuncia di Valutazione di Incidenza Appropriata ai sensi dell'art 5 del DPR 357/97 e della DGR 938/2022.

(ns. rif. 15/2023 e 1566 bis/2025)

VISTO il Regolamento regionale (RR) 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. e in particolare l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo e attività di gestione;

VISTO il Regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", ai sensi del quale è stata soppressa, tra le altre, la Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" e istituita la Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" a far data dalla sottoscrizione dei contratti dei rispettivi Direttori;

PRESO ATTO della Direttiva del Direttore generale prot. n. 474509 del 28/04/2025 con la quale, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al citato regolamento regionale n. 5/2025, tra le altre cose si dispone il transito dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" dalla soppressa Direzione regionale "Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi" alla

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE.

VIA DI CAMPO ROMANO, 65 00173 ROMA

WWW.REGIONE.LAZIO.IT
fbisogni@regione.lazio.it
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

REGIONE LAZIO

Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" senza modifiche di competenze, personale e declaratoria;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 478 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale" al Dott. Paolo Alfarone;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08906 del 10/07/2025 "Organizzazione della Direzione regionale 'Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale'" con cui, tra le altre cose, si dispone che la declaratoria delle funzioni dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" comprenda la gestione dell'attuazione delle Direttiva europea 92/43/CEE del 21/05/1992 e 2009/147/CE del 30/11/2009 e il coordinamento e gestione delle procedure di Valutazione d'incidenza con riferimento alle suddette Direttive e ai DPR n. 357/1997 e n. 120/2003, anche in ambito di procedura VAS;

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore n. G09731 del 25/07/2025 "Assegnazione del personale alle strutture della Direzione regionale 'Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale'";

VISTO l'Atto di organizzazione n.G12268 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Protezione e gestione della biodiversità" all'Arch. Fabio Bisogni;

VISTE le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" del 2 aprile 1979, sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, e 92/43/CEE "Habitat" del 21 maggio 1992 con le quali viene costituita la rete ecologica europea "Natura 2000", formata dai Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

VISTO il comma 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) con cui si stabilisce che "[…] qualsiasi Piano o Progetto che possa avere incidenza significativa sul sito singolarmente o congiuntamente ad altri progetti forma oggetto di valutazione d'incidenza";

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e in particolare l'articolo 5 che, tra le altre cose, stabilisce che "[…] i piani territoriali, urbanistici e di settore […]" nonché "[…] gli interventi che possano avere incidenza significativa sul Sito singolarmente o congiuntamente ad altri interventi" sono oggetto di valutazione d'incidenza;

VISTO l'art. 15 del citato DPR che stabilisce che "il Corpo Forestale dello Stato, nell'ambito delle attribuzioni ad esso assegnate […] e gli altri soggetti cui è affidata normativamente la vigilanza ambientale, esercitano le azioni di sorveglianza connesse all'applicazione del presente Regolamento";

VISTO il Decreto legislativo (Dlgs.) n. 177 del 19/08/2016 che attribuisce all'Arma dei Carabinieri le funzioni già esercitate dal Corpo Forestale dello Stato;

VISTO il Dlgs. n. 121 del 07/07/2011 "Attuazione della Direttiva 99/2008/CE sulla tutela penale dell'ambiente" e in particolare quanto previsto nell'art. 1 che inserisce gli articoli 727-bis e 733-bis nel Codice penale, relativi alla uccisione, cattura, prelievo, detenzione e distruzione o deterioramento di specie, habitat di specie o habitat naturali tutelati dalle Direttive citate;

VISTA la DGR n. 2146 del 19/03/1996 avente ad oggetto "Direttiva 92/43/CEE - Habitat: approvazione della lista dei siti con valori di importanza comunitaria del Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea Natura 2000", con la quale viene approvata la lista dei Siti con valore d'importanza comunitaria nel Lazio ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

VISTA la DGR n. 651 del 19/07/2005 avente ad oggetto "Direttive 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, e 79/409/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed

REGIONE LAZIO

integrazioni, di attuazione della Direttiva 92/43/CEE. Adozione delle delimitazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale). Integrazione Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146";

VISTE le DGR n. 158, 159, 160, 161 e 162 del 14/04/2016 relative all'adozione delle misure di Conservazione finalizzate alla designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e s.m.i., rispettivamente dei SIC delle province di Frosinone, Roma, Latina, Rieti e Viterbo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 06 dicembre 2016 "Designazione di una zona speciale di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di una ZSC della regione biogeografica continentale e di 140 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357";

PRESO ATTO che con il sopracitato DM 06 dicembre 2016 il Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT6030008 "Macchia di Manziana" e il Sito di Interesse Comunitario (SIC) cod. IT6030009 "Caladara di Manziana" sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con gli obiettivi e le misure di conservazione generali e Sito-specifici adottati con DGR n. 159/2016, già operativa;

CONSIDERATO che l'area di intervento ricade nella ZPS IT6030005 "Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate" e della ZPS IT6030085"Comprensorio Bracciano- Martignano"; inoltre comprende parte della ZSC IT6030008 Macchia di Manziana e della ZSC IT6030009 Caldara di Manziana;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DM) 17 ottobre 2007 e s.m.i., n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modificazioni;

VISTA la DGR n. 612 del 16/12/2011 "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n.928";

VISTA la LR n. 7 del 22 ottobre 2018 "Disposizioni per la semplificazione e per lo sviluppo regionale" che all'art. 5 tra le altre cose modifica l'art. 38 della LR n. 29/1997 introducendo una sanzione amministrativa per l'esecuzione di interventi e opere in assenza o in difformità dalla valutazione di incidenza;

VISTA la DGR n. 938/2022 "Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019" e la determinazione n. G11906 del 12/09/2023 con cui la Regione Lazio ha approvato le Linee guida (LLGG) regionali per la valutazione di incidenza (VIncA) con decorrenza dal 24/09/2023;

VISTA l'istanza acquisita al prot. n. Prot.n. 21031 del 09/01/2023, con cui Alessandro Carucci in qualità di Presidente dell'Università Agraria di Manziana richiede l'attivazione della procedura di valutazione di incidenza appropriata, a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., sul Piano in oggetto;

CONSIDERATO che in data 22/09/2025 personale tecnico della scrivente Area congiuntamente a personale tecnico dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione in indirizzo, e ai tecnici incaricati dall'Università Agraria è stato svolto un sopralluogo per risolvere alcune criticità riscontrate in fase di preistruttoria;

PRESO ATTO che a seguito dell'iter istruttorio intercorso, con nota acquisita al prot. 1194532

del 03/12/2025, è pervenuto l'elaborato Studio di Incidenza revisionato e aggiornato;

DATO ATTO che, a norma delle Linee Guida Regionali della Procedura di Valutazione di Incidenza, è necessario richiedere un "sentito" al Soggetto Gestore dei Siti Natura 2000 in cui ricade il Piano;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO che il Soggetto affidatario della gestione della ZPS "Comprensorio Bracciano Martignano", della ZSC "Caldara di Manziana" e della ZSC "Macchia di Manziana" è stato individuato nell'Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano con DGR 498 del 23 luglio 2019 e con DGR 305 del 19 giugno 2018;

DATO ATTO che con nota prot. 501240 dello 08/05/2025 e con nota prot. 105455 del 02/02/2026, a seguito dell'acquisizione dell'elaborato Studio di Incidenza revisionato, la scrivente Area ha richiesto il "sentito" all'Ente regionale sopra citato;

CONSIDERATO che alla data odierna non risulta pervenuto alcun "sentito" da parte del Soggetto Gestore, configurandosi di fatto il "silenzio-assenso", trascorso il termine massimo di 30 giorni ai sensi del comma 3 dell'art. 17-bis delle Legge 241/90, come previsto nell'Allegato A della DGR 938/2022;

CONSIDERATO altresì che nella fase istruttoria precedente alla revisione dello Studio di Incidenza acquisita con la nota prot. 1194532 l'Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano con nota prot. 593204 del 18/04/2024 ha inviato un contributo evidenziando diverse criticità;

DATO ATTO che in data 03/02/2026 la documentazione progettuale relativa all'ultima revisione presentata è stata pubblicata nella sezione di Valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico, come previsto nelle LLGG VIncA, e che non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO della documentazione progettuale, di cui si elenca quella ritenuta significativa ai

fini dell'istruttoria di competenza della scrivente Area:

- Scheda di Valutazione di Incidenza Appropriata con allegato Studio di Incidenza datati 05/01/2023 a cura del Dott. For. Massimo Felicetti;

- Piano dei tagli datato 2022;

- Studio Specialistico sulle fasce arboree prospicienti via Lazio e S.P. Braccianese Claudia a seguito di una Convenzione tra l'Università Agraria di Manziana e il CURSA (Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente) con la collaborazione dell'Università della Tuscia.

- Studio di Incidenza "INTEGRAZIONE" REVISIONE PGAF periodo di validità 2026-2041 datato Novembre 2025 a cura del Dott. For. Massimo Felicetti

- Shapefile;

- Nota prot. 523904 del 18/04/2024 Osservazioni del Parco di Bracciano

- Verbale Tavolo tecnico e sopralluogo congiunto del 04/04/2024

CONSIDERATO che il Piano di Gestione e Assestamento Forestale è riferito alle proprietà dell'Università Agraria di Manziana, ricadenti nel comune di Manziana e nel comune di Tolfa, si riporta di seguito una breve descrizione degli interventi previsti nell'ultima versione riportata dell'elaborato integrativo "Studio di Incidenza" datato novembre 2025:

REGIONE LAZIO

Tab I

LOC. "PIETRISCHE"		
Qualità	**Superficie**	**Rif. Catastali (Comune di Tolfa)**
Bosco ceduo	ha 263.62.00	Fgl. 59 part.lle 4-5-7-15-21-26-29-47-48-42 parte Fgl. 60 part.lle 3-11-13-16-17-18-19-20-21-99-100-101-102-103-14 parte
Pascolo cespugliato	ha 30.04.30	Fgl. 59 part.lle 1-10-11-17-18-28-30 Fgl. 60 part.lle 15
Seminativo	ha 44.55.76	Fgl. 59 part.lle 2-6-8-14-16-20-24-25-32 Fgl. 60 part.lle 1-2-6
Pascolo	ha 39.04.40	Fgl. 59 part.lle 9-12-13-22-23 Fgl. 60 part.lle 4-10-12
Totale Superficie	**ha 377.26.46**	
LOC. "POGGIACCIO E POGGIACCETTO"		
Qualità	**Superficie**	**Rif. Catastali (Comune di Manziana)**
Bosco ceduo	ha 86.90.10	Fgl. 1 part.lle 1-3-4-5-6-9 Fgl. 2 part.lla 13
Totale Superficie	**ha 86.90.10**	
LOC. "CALDARA"		
Qualità	**Superficie**	**Rif. Catastali (Comune di Manziana)**
Bosco ceduo	ha 47.00.00	Fgl. 20 part.lle 1195 parte
Incolto sterile	ha 15.12.10	Fgl. 20 part.lle 5
Totale Superficie	**ha 62.12.10**	

REGIONE LAZIO

Tabella 1 (seguito)

LOC. "MACCHIA GRANDE"		
Qualità	**Superficie**	**Rif. Catastali (Comune di Manziana)**
Bosco alto fusto	ha 537.57.32	Fgl. 10 part.lle 5-15-29-35-37 parte Fgl. 11 part.lle 12-19-172-182 Fgl. 7 part.lla 105
Seminativo	ha 19.70.40	Fgl. 5 part.lle 257 Fgl. 10 part.lle 6-28-33-34-36-37 parte Fgl. 11 part.lle 8-9
Incolto produttivo	ha 11.28.04	Fgl. 11 part.lla 186
Totale Superficie	**ha 568.55.76**	

Quanto definito nella tabella precedente permette di determinare una tabella di sintesi (che divide l'intera proprietà in base alle categorie catastali sopra riportate e una in base alle categorie silvo-pastorali:

tab 2

Categorie catastali	Superficie (ha)
Bosco ceduo	397.52.10
Bosco alto fusto	537.57.32
Pascolo Cespugliato	30.04.30
Pascolo	39.04.40
Seminativo	64.26.16
Incolti	26.40.14
Totale sup.	**1094.84.42**

tab3

Categorie silvo-pastorali	Superficie (ha)
Bosco ceduo	403.73.01
Bosco alto fusto	537.89.72
Area ad alto fusto per orientamento topografico "La Ciuffa"	00.50.00
Pascolo Arborato e Cespugliato	88.16.39
Prato Pascolo	39.77.40
Area con manifestazioni idrotermali	15.12.10
Area Mineraria	09.50.70
Area di pertinenza acquedotto comunale	00.15.10
Totale sup.	**1094.84.42**

COMPRESA PASCOLIVA:

Secondo quanto certificato dall'Università Agraria, nell'anno 2024 la consistenza complessiva del bestiame presente in fida pascolo sui territori dell'Ente è definita dalla tabella che segue:

REGIONE LAZIO

Località	N. UBA bovini	N. UBA equini	Totale
A - Pietrische	224	10	234
B - Macchia Grande	30	2	32
TOTALE			266

tab3

Come si evince dalla tab. 3, considerata la necessità di precludere al pascolo il Quarto della Caldara, l'Ente ha deciso di dirottare il bestiame verso l'area delle Pietrische (tutto l'anno) e l'area del bosco Macchia Grande (tutto l'anno ad esclusione del periodo 1 maggio - 30 settembre),

IN SINTESI le Comprese sono così suddivise:

Comprese produttive

1) cedui a prevalenza di cerro e roverella ha 212.54.00

2) cedui castanili e misti ha 74.26.00 ha 286.80.00

Comprese con finalità paesaggistico-ambientale

3) Fustaia di cerro e farnetto "Macchia Grande" ha 452.26.72

4) Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito ha 117.43.00 ha 569.69.72

Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità, degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private ha 85.63.00

CONSIDERATO che l'intera superficie boscata ricade all'interno delle ZPS IT6030005 "Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate" e ZPS IT 6030085 "Comprensorio Bracciano- Martignano"; inoltre rientra in parte all'interno della ZSC IT6030008 Macchia di Manziana e della ZSC IT6030009 Caldara di Manziana, e il Quarto della Caldara rientra nella ZSC IT 6030009 "Caldara di Manziana";

DATO ATTO del precedente parere prot. 87352 del 02/04/2010 dell'allora competente Area Conservazione Natura e Osservatorio Regionale per l'Ambiente relativo alla Pianificazione delle stesse proprietà con validità 2007-2022;

PRESO ATTO che nel parere citato si prescrivono una serie di mitigazioni e di azioni di monitoraggio atte alla verifica degli effetti di alcuni tagli effettuati durante gli anni di pianificazione, di cui è necessario tener conto nel presente atto;

CONSIDERATO che nella fase istruttoria precedente alla revisione dello Studio di Incidenza acquisita con la nota prot. 1194532 l'Ente Parco Naturale Regionale di Bracciano Martignano con nota prot. 593204 del 18/04/2024 ha inviato un contributo evidenziando diverse criticità;

PRESO ATTO nello specifico che nella nota citata, relativamente agli interventi precedentemente previsti all'interno della ZSC "Caldara di Manziana" l'Ente Parco suggerisce di non intervenire o al massimo prevedere un intervento mirato su poche piante di castagno o quercia al fine di creare luce per le piante di Betulla;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO che nella medesima nota si evidenziano criticità al pascolamento all'interno della Macchia di Manziana, suggerendo di prevedere azioni atte a limitare l'impatto del carico pascolivo sui prati naturali presenti all'interno del bosco e sul sottobosco, la cui tutela è importante per mantenere habitat di specie avifaunistiche legate a tali ambienti;

CONSIDERATO che nella revisione dello studio di incidenza e del PGAF si prevedono misure atte a favorire una rotazione biennale del pascolo, suddividendo le aree pascolive in due sotto aree (B1-B2) e non è previsto alcun intervento all'interno della Caldara di Manziana;

CONSIDERATO che, per comodità di trattazione, si suddividono le comprese forestali, riportando per ognuna le considerazioni tecniche di competenza:

1. Compresa Cedui a prevalenza di Cerro e Roverella (località Pietrische)

CONSIDERATO che si tratta della prima delle due comprese produttive relativa ai boschi di proprietà dell'Università Agraria di Manziana, divisa in 10 particelle, per una superficie totale di 212,54 ettari diffusi prevalentemente nell'area in località Pietrische eccezion fatta per una particella forestale situata in località La Fiora;

CONSIDERATO che tale compresa ricade all'interno della ZPS Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate, che ha come obiettivi specifici di conservazione la tutela di avifauna di interesse unionale legata anche all'ambiente forestale;

VERIFICATO dai dati di monitoraggio più aggiornati a disposizione della scrivente Area (monitoraggio PSR Roma 3 aggiornato al 2023) sono segnalati più volte nell'area delle Pietrische individui appartenenti alle specie: *Milvus milvus, Caprimulgus europaeus, Pernis apivorus*;

CONSIDERATO che, in continuità con la precedente pianificazione, il tipo di trattamento risulta: Il nuovo assestamento produttivo della compresa stabilisce il turno di 21 anni. La matricinatura è attualmente regolare e si prevede di confermare un rilascio di 80 piante per ettaro di superficie boschiva di cui almeno 1/3 di oltreturno;

PRESO ATTO che si dichiara che verranno rilasciati ad invecchiamento indefinito 1 pianta ogni 10 ettari;

CONSIDERATO che nel precedente parere di Valutazione di Incidenza, relativamente alla particella denominata "Ginestreto di Sopra Est" si prescrive un trattamento a ceduo composto;

PRESO ATTO che nello Studio di Incidenza si dichiara di confermare il trattamento a ceduo composto.. "Tuttavia, durante i sopralluoghi, è stata riscontrata la pressoché totale mancanza di rinnovazione causata dal forte pascolamento del soprassuolo; per tale motivo, considerato che la compresa produttiva delle Pietrische verrà recintata e quindi preclusa al pascolo, si propone di lasciare la particella ad evoluzione naturale effettuando un monitoraggio per i prossimi 13 anni";

PRESO ATTO che nel precedente parere per la medesima compresa, alfine della tutela delle specie di avifauna segnalate, viene prescritto il rilascio di 1 albero ogni ettaro ad invecchiamento indefinito, nonché il rilascio di un'isola di Biodiversità all'interno di ogni particella forestale di almeno1000mq;

PRESO ATTO che nelle descrizioni particellari viene proposto il medesimo trattamento di ceduazione all'interno delle isole di biodiversità di 1000 mq rilasciate nel PGAF precedente;

RITENUTO di dare continuità alle prescrizioni impartite precedentemente al fine di conservare compagini di bosco invecchiato con funzione di habitat di specie;

RITENUTO che, poichè risultano segnalate le specie di interesse unionale sopra citate, e che nell'area vasta è segnalato il Biancone, debbano essere rilasciati tutti gli alberi con presenza di nidi e mantenute le isole di biodiversità ad invecchiamento indefinito;

REGIONE LAZIO

2. - Cedui castanili e misti

CONSIDERATO che si tratta della seconda delle due comprese produttive relativa ai boschi di proprietà dell'Università Agraria di Manziana, divisa in 6 particelle, per una superficie totale di 74,26 ettari;

CONSIDERATO che l'area ricade all'interno della ZPS "Comprensorio Bracciano Martignano";

PRESO ATTO che Il nuovo assestamento produttivo della compresa stabilisce il turno di 19 anni. La matricinatura è attualmente regolare e si prevede di confermare un rilascio di 50 piante per ettaro di superfici boschiva;

PRESO ATTO che solo nelle particelle n. 10, 14 e 15b della compresa, in adiacenza della linea ferroviaria, è previsto un taglio raso di una fascia di 15m a bordo ferrovia, a scapito di un popolamento quasi puro di Robinia, in continuità con la precedente pianificazione;

RITENUTO in considerazione della tipologia del bosco produttivo che l'intervento non

determini impatti significativi rispetto agli obiettivi di conservazione della ZPS in cui ricade;

3. - Fustaia di cerro e farnetto "Macchia Grande"

PRESO ATTO che si tratta della prima compresa con finalità paesaggistico-ambientali che caratterizza il paesaggio forestale del territorio di Manziana, estendendosi per una superficie complessiva di ha 452.26.72;

PRESO ATTO, come evidenziato nella descrizione delle comprese, che in questa compagine forestale viene inclusa anche la compresa Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito di ha 117.43.00, identificata come area idonea a rappresentare la provvigione legnosa equivalente a quanto indennizzato in esecuzione della L.R. 43/74;

CONSIDERATO che la compresa ricade all'interno della ZSC cod. IT6030008 - Macchia di Manziana, oltre che nella ZPS Comprensorio Tolfetano Cerite Manziate;

CONSIDERATO che nel Formulario standard della ZSC IT 6030008 sono segnalati gli habitat:

3. Ecological information

3.1 Habitat types of Annex I of council directive 92/43/EEC present on the site

3.1.a Essential information (habitat type)

Annex I habitat types							
3.1.1		3.1.2	3.1.3	3.1.4	3.1.5	3.1.6	3.1.7
Code	Name	Priority form	Not present	Cover [ha]	Caves [number]	Method cover	Last data collection
9180	Tilio-Acerion forests of slopes, screes and ravines	No		44.1		limited	
91M0	Pannonian-Balkanic turkey oak - sessile oak forests	No		627.5		limited	

CONSIDERATO che nella precedente pianificazione sono stati previsti interventi sperimentali di diradamento a buche su due zone specifiche (denominate Part.lla V e part.lla VI) per verificare l'effetto del trattamento a buche sulla rinnovazione del bosco che versa in uno stato di deperimento sempre più accentuato;

CONSIDERATO che tale intervento è coerente con le azioni da incentivare al fine della tutela dell'habitat 91M0, tra cui il taglio a buche per verificare la rinnovazione del bosco;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO che nello Studio di Incidenza si presentano i risultati dell'intervento a seguito di un costante monitoraggio, conclusosi con un tirocinio curricolare (a cura di Claudio Caporali - laureando Università della Tuscia di Viterbo) realizzato tra settembre e novembre 2024;

PRESO ATTO delle conclusioni del monitoraggio decennale: Nello strato superficiale di circa 20 cm il rovo e l'agrifoglio riescono ad avere una performance superiore a quelle delle querce per la quantità delle radici emesse e per la capacità del rovo a trovare un'area viciniore più sfruttabile.

L'evoluzione del bosco di Macchia Grande di Manziana in venti anni dimostra che:

• di fatto gli interventi dell'uomo fatti nelle specifiche aree di intervento e monitoraggio non hanno portato a effetti auspicati;

• la superficie boscata evolvendosi, ovvero invecchiando, sta uniformando il deperimento;

PRESO ATTO che nello Studio medesimo si dichiara:

L'Università Agraria si impegnerà ad individuare nuove risorse economiche, anche con il supporto della Regione Lazio, per realizzare una progettazione dedicata da presentare al di fuori dell'iter di approvazione del presente Piano.

CONSIDERATO che le Minacce e Pressioni rilevate nei confronti dell'habitat 91M0 nelle misure di conservazione della ZSC citata (DGR 159/2016) sono, oltre al pascolo intensivo: Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli alberi) - Rimozione del sottobosco - Rimozione di alberi morti e deperienti - Sfoltimento degli strati arborei;

CONSIDERATO che relativamente all'habitat 91M0 la DGR 159 del 14 Aprile 2016 riporta i

Divieti:

7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat 91M0 Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere

: a) Divieto di conversione del bosco governato ad alto fusto; b) Obbligo del mantenimento del sottobosco in buono stato di conservazione;

CONSIDERATO in ultimo che la ZSC ha come obiettivi di conservazione la tutela di specie animali di interesse unionale, tra cui gli insetti: Cerambyx cerdo (Cerambice delle Querce) e Lucanus cervus (Cervo volante), per i quali sono previsti Divieti specifici:

a) Obbligo di rilascio differenziato a seconda del governo forestale di un numero di piante in piedi con segni di deperimento.

b) Obbligo di rilascio di parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 in caso di interventi di abbattimento per imperativi motivi di pubblica incolumità supportati da valutazioni di natura tecnica.

CONSIDERATO che non sono previsti tagli ordinari. La strategia si concentra sul monitoraggio del fenomeno del deperimento del cerro

4. – Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità, degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private. Particelle afferenti alla compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità, degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private - aree di pertinenza delle strade ad alto scorrimento: via Lazio e 1° tratto della Strada Provinciale Braccianese-Claudia (Part.lle F1-F2- F3).

CONSIDERATO che La Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi ed Aree Protette – Area Foreste e Servizi Ecosistemici, con Determinazione n. G15713 del 17/11/17, ha messo a disposizione dell'Università Agraria un contributo pubblico volto ad individuare il soggetto da incaricare per portare a compimento gli approfondimenti e gli studi finalizzati alla messa in sicurezza delle alberature in oggetto;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO della stipula della convenzione tra l'Università Agraria di Manziana e il CURSA(Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente) finalizzata alla realizzazione di indagini scientifiche sulle fasce arboree prospicienti Via Lazio e S.P. Braccianese Claudia (1° tratto), in collaborazione con il Dipartimento DIBAF dell'Università della Tuscia di Viterbo che ha utilizzato il sito di Manziana come area test nell'ambito del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale MIUR PRIN 2017 denominato EUFORICC (Establishing Urban FORest based solutions In Changing Cities);

PRESO ATTO dei risultati riportati nell'Elaborato "Studio di Incidenza": "Le indagini svolte hanno evidenziato come il suolo forestale lungo le fasce arboree considerate è caratterizzato da elevata profondità ma scarsa coesione, soprattutto nel primo metro di profondità, cioè quello maggiormente esplorato dagli apparati radicali. Il basso grado di compattezza del suolo è accentuato dalla forte imbibizione determinata dall'apporto di acqua piovana";

PRESO ATTO che a seguito delle conclusioni dello studio effettuato si propongono due soluzioni alternative al fine di mettere in sicurezza i tratti stradali sopra menzionati:

A) Abbattimento di tutti gli alberi con dimensione superiore a 22,5 cm (scelta consigliata). La presenza di un denso contingente di alberi con diametro inferiore a 22,5 cm e l'alta fertilità stazionale consentirà un rapido ripristino della densità delle fasce boscate, riducendo l'impatto paesaggistico e naturalistico.

B) Abbattimento dei soli alberi con CI pari o superiore a 70. Come già evidenziato, questa soluzione non può garantire la piena sicurezza di chi transita lungo la strada. Gli alberi rilasciati rimarrebbero instabili a causa della natura del substrato geo-pedologico. Inoltre, l'abbattimento di una parte delle piante aprirebbe degli spazi all'interno delle fasce boscate, all'interno dei quali il vento potrebbe creare turbini pericolosi per le piante rimaste in piedi.

CONSIDERATO che nello Studio di Incidenza si dichiara: *In ogni caso si suggerisce, a partire dal prossimo Piano di Gestione e Assestamento Forestale, di inserire le due fasce boscate prospicienti i tratti di strada in questione, per una profondità minima di 30 metri, in una compresa forestale distinta dal resto di Macchia Grande di Manziana, nella quale operare un tipo di gestione specifico in grado di garantire nel tempo la stabilità degli alberi, intervenendo preventivamente sui soggetti più a rischio di caduta*;

CONSIDERATO che l'Università Agraria di Manziana propone sulle Fasce via Lazio e SP Braccianese (F1-F2-F3): Intervento risolutivo di taglio raso di tutti i soggetti con diametro superiore a 22,5 cm entro una profondità di 30 metri dal bordo stradale;

CONSIDERATO che si prevede di preservare un numero complessivo di piante di eccezionali dimensioni, pari almeno a 10 esemplari, scelte tra quelle con diametro superiore a 100 cm. Tali esemplari preservati dal taglio saranno monitorati nel tempo attraverso l'utilizzo di una tecnologia sperimentale messa a punto dalla startup Terravionics s.r.l.;

PRESO ATTO delle ulteriori fasi tecniche descritte in dettaglio nello Studio di Incidenza, per il monitoraggio delle piante rilasciate;

CONSIDERATO che uno dei target quantitativi per definire lo stato di conservazione favorevole dell'habitat 91M0 è la presenza di oltre 5 alberi/ettaro di diametro > 70 cm, o in assenza di diametro > 50 cm;

CONSIDERATO che tale target, derivato dai risultati del LiFE GoProFor ha validità nazionale per la conservazione dell'habitat 91M0;

RITENUTO quindi necessario il rilascio di ulteriori piante di diametro > 70 cm, o in assenza di diametro > 50 cm, oltre alle 10 piante monumentali riportate nel PGAF, compatibilmente con le esigenze di incolumità pubblica e da sottoporre a periodici controlli sulla stabilità, come suggerito nello Studio di Incidenza per i 10 esemplari con diametro superiore a 100cm;

REGIONE LAZIO

PRESO ATTO che, relativamente al rispetto della misura di conservazione della DGR 159/2016 relativamente all'habitat 91M0 e riportata nel presente atto, lo Studio di Incidenza dichiara: ai fini della tutela delle specie *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*, per un numero di almeno n. 2 esemplari ad ettaro, si prescrive il rilascio di parte del tronco in piedi per un'altezza pari a 1,60 m o comunque tale da scongiurare un eventuale rischio di caduta sulla carreggiata, e il rilascio della restante porzione del tronco abbattuto in loco, fermo restando gli obblighi derivanti dal regolamento sugli usi civici dell'Ente;

PRESO ATTO delle misure di conservazione riportate nella DGR 159/2016 relativamente alla tutela degli insetti xilofagi appena citati: b) *Obbligo di rilascio di parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 in caso di interventi di abbattimento per imperativi motivi di pubblica incolumità supportati da valutazioni di natura tecnica;*

RITENUTO che il rilascio di soli due alberi ad ettaro, come proposto, non sia sufficiente ad assicurare il rispetto dell'Obbligo sopra riportato e che debbano essere preservati tutti i tronchi in piedi per un'altezza di 1,60 m almeno per gli alberi che presentano un diametro al disopra dei 50 cm di diametro, in quanto, come da sopralluogo effettuato, nella fascia in cui l'intervento riguarderà la frazione più interna e non prospiciente la sede stradale, già oggetto di un taglio per la pubblica sicurezza per circa 10 metri;

PRESO ATTO altresì che per la tutela degli insetti saproxilici citati vengono inoltre proposte le seguenti misure:

• Gli interventi devono essere realizzati al di fuori del periodo di riproduzione animale, fissato tra il 1° aprile e il 31 luglio.

• Rimozione tempestiva del legno d'opera: Se il legname tagliato deve essere rimosso per motivi di sicurezza, l'operazione deve avvenire prima di marzo/aprile, per evitare che i tronchi appena abbattuti diventino "trappole ecologiche" attirando gli adulti per la deposizione delle uova prima di essere portati via dal bosco

RITENUTO che l'incidenza sull'habitat 91M0 rappresentato in 627,5 ettari nel formulario standard della ZSC in termini di superficie sia non significativa per il mantenimento a lungo termine dello stesso;

RITENUTO inoltre che l'intervento è finalizzato alla pubblica incolumità e che non contrasta con le misure di conservazione riportate nella DGR 159/2016;

PRESO ATTO che relativamente al 2° tratto della Braccianese-Claudia (F4), la viabilità interna (F5) e le aree limitrofe a edifici e confini privati (F6), la gestione è basata sul monitoraggio costante:

• Criteri di intervento: Si interviene puntualmente su piante che mostrano segni di instabilità (piante secche in piedi, sollevamenti della zolla, carie evidenti o inclinazioni accentuate).

• Perizia tecnica: Ogni abbattimento deve essere preceduto da un'analisi visiva VTA (Visual Tree Assessment) o strumentale effettuata da un professionista.

• Iter semplificato: Trattandosi di interventi necessari per garantire la pubblica incolumità, è previsto un iter autorizzativo snello tramite comunicazione PEC, con inizio lavori possibile dopo 6 giorni dall'invio;

CONSIDERATO che gli interventi proposti risultano tagli di singoli alberi da effettuare a seguito di analisi VTA e solamente in caso di somma urgenza per pericolo di crolli degli stessi a danno di strutture edilizie o persone;

CONSIDERATO che Per quanto riguarda la sostituzione degli alberi abbattuti lungo le strade e vicino agli edifici per motivi di pubblica incolumità, il Piano prevede:

• La piantumazione di esemplari della stessa specie di quelli rimossi o di specie autoctone tipiche dei luoghi.

• L'utilizzo di nuovo materiale genetico locale proveniente dal vivaio forestale realizzato in collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario "Salvo D'Acquisto" di Bracciano.

REGIONE LAZIO

• Le specie dominanti del territorio che rientrano in questa categoria sono principalmente il Cerro (*Quercus cerris L.)* e il Farnetto (*Quercus frainetto Ten*.)

RITENUTO che tale tipologia di intervento non determini sottrazione significativa di habitat 91M0 e anticipi un processo ecologico naturale di invecchiamento del bosco;

RITENUTO comunque che sia necessario rispettare l'obbligo previsto nella DGR 159/2016 relativamente alla tutela degli insetti xilofagi e rilasciare i tronchi in piedi ad un'altezza di 1,60 metri e parte del tronco a terra al fine di preservare gli organismi naturali che sfruttano l'ambiente del legno morto per il loro ciclo vitale;

RITENUTO di concordare con la gestione proposta e che la procedura di snellimento amministrativo tramite semplice comunicazione, corredata della perizia e della dichiarazione del rispetto della misura di conservazione sopra riportata sia sufficiente per assicurare la conservazione nel tempo dell'habitat 91M0;

CONSIDERATO che la parte assestata che rientra nella ZSC "Caldara di Manziana" è inserita nella compresa "Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito";

COMPRESA PASCOLIVA

CONSIDERATO che il bestiame è distribuito su due macro-aree principali, poiché il Quarto della Caldara è stato totalmente interdetto al pascolo:

- Località Pietrische (Area A): Estesa su 176,71 ettari, è utilizzata tutto l'anno da 5 allevatori. Per proteggere la rinnovazione del bosco, la compresa dei "cedui a prevalenza di cerro e roverella" è stata esclusa dal pascolo e verrà recintata.

- Località Macchia Grande (Area B): Estesa su 450,32 ettari, è utilizzata da un unico allevatore per 7 mesi all'anno (1 ottobre - 30 aprile). L'area è suddivisa in due porzioni (B1 e B2) per consentire una rotazione biennale del carico;

CONSIDERATO che le radure presenti nel Bosco di Manziana presentano le caratteristiche di habitat per le specie di passeriformi di interesse unionale;

PRESO ATTO dei risultati del Progetto Life Monti della Tolfa, riportati nello Studio di Incidenza che dimostrano un trend favorevole delle specie di interesse unionale legate ad ambienti aperti (in particolare la Tottavilla) a seguito di interventi quali: contenimento della vegetazione infestante e sulla gestione infrastrutturale (recinzioni e punti d'acqua) per garantire la persistenza del prato-pascolo;

CONSIDERATO che non sono previste trasemine nella compresa pascoliva ma solo interventi analoghi a quelli appena citati per favorire il mantenimento del pascolo;

CONSIDERATO che nelle Pietrische, dove si registra un deficit di disponibilità di nutrimento, gli allevatori effettuano anche l'integrazione alimentare con foraggio esterno in aree recintate;

RITENUTO che tali azioni favoriscano sia un contenimento del carico di bestiame sulle stesse aree, sia mantengano prati naturali, evitando di fatto, una trasformazione degli stessi in erbai con potenziale sottrazione di habitat per le specie di avifauna legate agli ambienti aperti (Averla piccola, Tottavilla, Calandro);

RITENUTO in conclusione che la gestione pascoliva proposta non determini impatti significativi su specie ed habitat di interesse unionale obiettivi di conservazione della ZPS e delle ZSC;

PRESO ATTO inoltre che dai medesimi risultati del LIFE sopra citato, viene confermata per i Monti della Tolfa, quindi per l'area vasta a quella di intervento, la presenza di specie di rapaci forestali quali il Biancone, il Nibbio reale, il Nibbio Bruno;

PRESO ATTO delle misure di mitigazione riportate nel PGAF, di carattere generale che si riassumono di seguito:

REGIONE LAZIO

• Rispetto del periodo riproduttivo: Gli interventi di messa in sicurezza e i tagli ordinari devono evitare il periodo di riproduzione della fauna selvatica, tipicamente fissato tra il 1° aprile e il 31 luglio (salvo somme urgenze per la pubblica incolumità). Per gli insetti saproxilici si suggerisce di evitare tagli tra maggio e luglio.

• Salvaguardia degli insetti saproxilici:

o Rilascio di almeno 2 tronchi per ettaro (decapitati a un'altezza di 1,60 m) per favorire specie protette come *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*.

o Mantenimento in situ di ceppaie e legno morto (tronchi caduti o in piedi) fino a totale degradazione.

o Evitare il taglio di alberi senescenti che presentano già cavità o infestazioni fungine

RITENUTO di condividere in linea generale tali misure di mitigazione e di trasporle sotto formadi prescrizioni e raccomandazioni;

VIABILITA' FORESTALE

CONSIDERATO che seppur nel PGAF si ritiene sufficiente la viabilità forestale presente nelle comprese, si evidenzia altresì che la maggior parte delle strade necessitino di manutenzione straordinaria, in termini di Ricarico e stabilizzazione fondo stradale, opere di drenaggio orizzontali e verticali;

PRESO ATTO che nello Studio di Incidenza si dichiara: "precisa che tali interventi a servizio delle utilizzazioni forestali (viabilità, imposti, etc.), nella eventualità, potranno necessitare di manutenzione nelle modalità previste dagli artt. 88, 89 e 130 del R.R. n° 7/05, così come correttamente interpretati dalla nota Prot. n° 76026 del 22/02/2012 della Direzione Regionale Ambiente – Area Conservazione Natura e Foreste DA/0810. In alternativa, tutti gli interventi strutturali di adeguamento della viabilità forestale potranno essere inseriti in un progetto dedicato, da presentare al di fuori dell'iter di approvazione del presente Piano";

RITENUTO che nel rispetto delle modalità previste nella nota sopra citata dell'allora competente Direzione Regionale Ambiente – Area Conservazione Natura e Foreste, tali interventi, eseguiti al di fuori del periodo critico per la fauna selvatica non determinino impatti significativi in termini di perturbazione delle specie di interesse unionale;

RITENUTO in conclusione che il PGAF oggetto di istanza non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative sugli habitat e le specie di interesse unionale la cui tutela costituisce obiettivo di conservazione della ZSC IT6030008 Macchia di Manziana e della ZSC IT6030009 Caldara di Manziana, nonché sulle specie di avifauna e gli habitat di specie della ZPS IT6030005 "Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate" e IT6030085 "Comprensorio Bracciano Martignano a condizione che siano rispettate le prescrizioni sottoindicate;

RITENUTO per quanto sopra riportato di poter esprimere parere favorevole sull'intervento in argomento per la procedura di valutazione di incidenza appropriata, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e delle LLGG VIncA, in quanto sulla base delle informazioni acquisite è possibile concludere che questo non determinerà incidenze significative sul Sito Natura 2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

Tutto ciò premesso

sulla scorta della documentazione trasmessa, effettuata la procedura di valutazione d'incidenza appropriata ex art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., fatti salvi i diritti di terzi, si esprime **parere favorevole** su "Procedimento di approvazione Piano di Gestione ed Assestamento Forestale (PGAF) dell'Università

REGIONE LAZIO

agraria di Manziana (Rm). Periodo di validità 2022/2037 e Revisione con Periodo di Validità 2026/2041, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

– **Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità, degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private**

- rilascio di parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 di tutte le piante potenzialmente rappresentanti habitat per il *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus*. Le piante devono essere scelte tra quelle di maggiori dimensioni (almeno 40 cm di diametro), fatti salvi casi motivati di pericolo per la sicurezza stradale,

- rilascio della restante porzione del tronco abbattuto in loco, fermo restando gli obblighi derivanti dal regolamento sugli usi civici dell'Ente;

- oltre al rilascio delle 10 piante monumentali che presentano un diametro di oltre 100cm devono essere rilasciate ulteriori 5 piante di diametro > 70 cm, o in assenza di diametro > 50 cm, ad ettaro compatibilmente con le esigenze motivate di incolumità pubblica e da sottoporre a periodici controlli sulla stabilità;

- per gli interventi previsti per la pubblica incolumità, sui singoli alberi nella compresa degli edifici e proprietà private, deve essere rilasciato il tronco in piedi per un'altezza di 1,60 metri se presentano un diametro significativo (40 cm) e restante porzione del tronco abbattuto in loco, fermo restando gli obblighi derivanti dal regolamento sugli usi civici dell'Ente.

Devono essere rispettate le modalità previste per la sostituzione degli stessi in termini di scelta delle specie e provenienza delle stesse. A livello di iter autorizzativo, si condivide la semplificazione proposta e si prescrive l'obbligo di invio della comunicazione almeno 6 giorni prima dell'inizio lavori alla scrivente e al Soggetto gestore della ZSC al fine delle verifiche di competenza in termini di sorveglianza.

- Compresa Cedui a prevalenza di Cerro e Roverella (loc.tà Pietrische)

- rilascio di un albero ogni ettaro ad invecchiamento indefinito, nonché devono essere mantenute le isole di biodiversità prescritte nel parere prot.87352 del 02/04/2010 ad invecchiamento indefinito.

- L'esecuzione dei lavori deve evitare la fase di riproduzione delle specie di avifauna che è identificata nell'intervallo tra il 1° aprile e il 31 luglio.

Viabilità forestale.

- Non devono essere aperte nuove strade forestali, per quelle oggetto di manutenzione straordinaria devono essere rispettate le modalità riportate nella nota prot. n° 76026 del 22/02/2012 della Direzione Regionale Ambiente – Area Conservazione Natura e Foreste.

- **Per tutte le altre Comprese** devono essere rispettate le mitigazioni riportate nello Studio di Incidenza, di cui si riportano quelle di carattere generale:

- Rispetto del periodo riproduttivo: Gli interventi di messa in sicurezza e i tagli ordinari devono evitare il periodo di riproduzione della fauna selvatica, tipicamente fissato tra il 1° aprile e il 31 luglio (salvo interventi per la pubblica incolumità). Per gli insetti saproxilici evitare tagli tra maggio e luglio.

- Mantenimento in situ di ceppaie e legno morto (tronchi caduti o in piedi) fino a totale degradazione.

- Evitare il taglio di alberi senescenti che presentano già cavità o infestazioni fungine.

- Devono essere preservati gli alberi che presentano nidi e interdetta dal taglio una fascia di 50 metri di raggio intorno.

REGIONE LAZIO

PASCOLI

Compresa Cedui a prevalenza di Cerro e Roverella Località Pietrische (Area A) deve essere totalmente preclusa al pascolo brado e recintata. Devono essere previsti interventi di foraggiamento esterno in aree recintate durante il periodo estivo (località Ginestreto) secondo quanto proposto.

Località Macchia Grande (Area B) deve essere prevista la rotazione biennale proposta ed interdetto il pascolo durante il periodo dal 01 Maggio al 30 settembre. Devono essere escluse e permanentemente recintate le aree indicate (via Lazio e aree sperimentali Incotti e Muraccioli)

Devono essere seguite tutte le indicazioni sulla rotazione delle Aree dentro Macchia Grande di Manziana e sul foraggiamento esterno.

Il presente parere, rilasciato a norma dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 e s.m.i., prescinde da qualsiasi norma e materia diverse da quelle afferenti alle competenze relative alla procedura di valutazione di incidenza assegnate all'Area Protezione e gestione della biodiversità e non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente parere viene pubblicato nella sezione di valutazione di incidenza del Sito Internet regionale ai fini della trasparenza e informazione del pubblico.

AT

Il Dirigente
Arch Fabio Bisogni

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0778377.24-07-2026

CMRC-2026-0176044 del 24/07/2026 08:03 - USCITA

Città metropolitana di Roma Capitale

Hub II "*Sostenibilità territoriale*"
DIPARTIMENTO XI
"*Geologico - Difesa del suolo e Aree Protette*"

Il Direttore Dott. Geol. Alessio Argentieri

Responsabile del procedimento
Dott. Agr. Vito Martino Tinella
Tel.: 066766.2242
e-mail: v.tinella@cittametropolitanaroma.it

Responsabile di posizione di elevata qualificazione
Unità Operativa di Direzione XI-2 "Risorse agroforestali, rischi antropici, affari generali, Contratto di Fiume Aniene"
Dott.ssa Alessandra Terenzi
tel. 06 6766.4562
e-mail: a.terenzi@cittametropolitanaroma.it

Roma, 24/07/2026

Regione Lazio - Area Governo del Territorio e Foreste
Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma
foreste@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: L.R. 28 Ottobre 2002, n. 39 e s.m.i. - Norme in materia di gestione delle risorse forestali _ Art. 16 della L.R. n. 39/2002 e s.m.i. "Approvazione della pianificazione forestale e pascoliva". Istanza di Approvazione del Piano di Gestione ed Assestamento Forestale – PGAF.
Richiedente: Università Agraria di Manziana -Periodo di validità 2026-2041.
Parere rilasciato ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 126/2005

VISTO l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana;

VISTO in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTA l'istanza di approvazione della proposta di revisione del PGAF dell'Università Agraria di Manziana, inviata in data 28/11/2023 all'Amministrazione procedente;

VISTA la Convocazione del Tavolo Tecnico di presentazione del Piano in oggetto acquisita con Prot. 2024-0040866 del 06/03/2024 e relativo Verbale acquisito con Prot. 2024-0061768 del 09/04/2024;

VISTO l'art. 5 dell'Allegato 2 alla DGR 126 del 14/02/2005 il quale prevede la presenza delle Amministrazioni Provinciali in composizione ai tavoli tecnici di approvazione e di presentazione del PGAF;

CMRC-2026-0176044 del 24/07/2026 08:03 - USCITA

Città metropolitana di Roma Capitale

Hub II "*Sostenibilità territoriale*"
DIPARTIMENTO XI
"*Geologico - Difesa del suolo e Aree Protette*"

Il Direttore Dott. Geol. Alessio Argentieri

VISTO il Tavolo istruttorio svolto in modalità di sopralluogo convocato per il giorno 04/04/2024 e relativo Verbale acquisito con prot. 2024-0061768 del 09-04-2024;

PRESO ATTO degli esiti del sopralluogo del 19/04/2024 come da relativo Verbale acquisito con Prot. 2024-0076705 del 03/05/2024;

CONSIDERATE le osservazioni al PGAF redatte dallo scrivente Dipartimento ed inviate alla Regione Lazio - Area Governo del Territorio e Foreste con protocollo 2024-0090849 del 24-05-2024;

PRESO ATTO delle Integrazioni trasmesse dall'Università Agraria di Manziana in data 20/12/2024 alla Regione Lazio - Area Governo del Territorio e Foreste, rese disponibili alla consultazione mediante link dedicato, ove si risponde esaustivamente e puntualmente alle osservazioni prodotte in sede procedimentale (prot. 2024-0090849 del 24-05-2024);

PRESO ATTO degli esiti del Tavolo Tecnico del 28/03/2025 come da relativo Verbale acquisito con prot. 2025-0066830 del 09/04/2025;

PRESO ATTO degli esiti del Tavolo tecnico del 30/06/2026 come da relativo Verbale acquisito con Prot. 2026-0160354 del 07/07/2026, con il quale si richiede inoltre all'università Agraria di produrre:

- *dichiarazione, resa ai sensi di legge, in cui si attesti che il presente PGAF non ostacoli o limiti in alcun modo l'esercizio dei diritti collettivi esistenti e risulti coerente con la normativa nazionale e regionale in termini di usi civici;*
- *Tabella riepilogativa degli interventi e vincoli, relativo al periodo di validità aggiornato 2026/2041, secondo il format allegato alla presente.*

VISTO il comma 1 lett. c) dell'art. 27 della Legge Regionale n. 20 del 10/12/2024 di modifica alla L.R. 39/2002 che dispone "*La deroga al piano di gestione e assestamento forestale è esclusivamente prevista in caso di: a) attesa dell'approvazione del piano di gestione e assestamento forestale; b) variazione del calendario degli interventi selvicolturali; c) esecuzione degli interventi intercalari, anche su particelle forestali non previste ad intervento nel piano di gestione e assestamento forestale, a condizione che l'intensità della ripresa e le modalità di esecuzione non eccedano i limiti definiti nel regolamento forestale per i tagli intercalari e che l'estensione complessiva di intervento per compresa non superi le quattro particelle per ogni annualità, anche non contigue, e comunque su una superficie complessiva, sommata a quella prevista nel piano, non superiore a 100 ettari/anno; d) modifica del numero di matricine e/o delle oltreturno non determini un rilascio inferiore a quello minimo e superiore a quello previsto per il ceduo composto così come definiti dal regolamento forestale; e) modifiche del perimetro della tagliata qualora funzionali a correggere minimi errori di redazione del piano.";*

VISTA la Det. G05133 del 17/04/2025 "Modifiche art. 45 di cui alla L.R. 20/2024 art. 27 - Chiarimenti Operativi";

PRESO ATTO che, per l'approvazione da parte degli uffici della CMRC della progettazione esecutiva dei pianificati interventi selvicolturali, fatto salvo quanto disposto dalla sopra menzionata L.R. 20/2024, è necessaria la conformità della progettazione stessa ai contenuti del PGAF approvato ed esecutivo in termini di superfici, vincolistica, descrizione del soprassuolo, specifiche e tipologia dell'intervento selvicolturale;

Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67664303/4370/3561
PEC Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
PEO Dipartimentale: difesasuolo@cittametropolitanaroma.it
https://www.cittametropolitanaroma.it/
https://geologico.cittametropolitanaroma.it/

CMRC-2026-0176044 del 24/07/2026 08:03 - USCITA

Città metropolitana di Roma Capitale

Hub II "*Sostenibilità territoriale*"
DIPARTIMENTO XI
"*Geologico - Difesa del suolo e Aree Protette*"

Il Direttore Dott. Geol. Alessio Argentieri

RITENUTO pertanto che, qualora i contenuti del PGAF non risultassero coerenti o risultassero carenti rispetto agli interventi richiesti, dovrà essere onere del richiedente congiuntamente al tecnico progettista, procedere all'aggiornamento del piano, e solo dopo l'approvazione delle modifiche da parte dei competenti uffici regionali potrà esserne dichiarata la conformità;

VERIFICATA l'assenza di conflitto d'interesse, anche potenziale, del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata, inoltre, l'assenza di proprio conflitto d'interesse, anche potenziale, che comporti obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/90, degli artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e degli artt. 5 e 6 del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città metropolitana di Roma Capitale;

PRESO ATTO del parere espresso dal responsabile del procedimento sulla base della documentazione acquisita e dell'istruttoria svolta;

Tanto premesso, con riferimento all'oggetto ed alla documentazione disponibile, con il presente atto lo scrivente Dipartimento, limitatamente a quanto di competenza relativamente alla gestione delle risorse agroforestali ai sensi del R.D. n. 3267/2023, L.R. n. 39/2002, Regolamento Regionale n. 7/2005, per le motivazioni esposte in premessa,

esprime parere favorevole

alla pianificazione forestale proposta, condizionato all'implementazione negli atti di approvazione, da parte dell'Amministrazione procedente, di disposizioni atte a soddisfare le istanze a seguire:

- Indicazione di un'unica fonte documentale, individuata dall'Amministrazione procedente in maniera univoca, alla quale la progettazione esecutiva debba essere conforme ai fini di acquisizione del titolo abilitativo all'esecuzione dell'intervento di competenza della CMRC;
- Sia disposto che ai progetti esecutivi in regime di comunicazione prescritti dal PGAF sia allegata dichiarazione di conformità dell'intervento al PGAF e a quanto espresso dalla Pronuncia di valutazione di incidenza resa da parte del richiedente e del tecnico progettista;

Il presente parere è emesso ai soli fini sopra indicati, fatti salvi i diritti di terzi e pertanto non esime la parte istante alla acquisizione di altri permessi, autorizzazioni, nulla-osta, concessioni richieste da leggi e regolamenti vigenti in relazione all'opera.

Tanto si riferisce a codesta Area regionale per i seguiti di competenza.

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE
Il Direttore
Dott. Geol. Alessio Argentieri

Ai sensi dell'art. 21 e seguenti del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso lo scrivente Dipartimento. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo.

Sede: Via G. Ribotta, 41/43 – 00144 - Roma
Telefono: 06-67664303/4370/3561
PEC Dipartimentale: difesasuolo@pec.cittametropolitanaroma.it
PEO Dipartimentale: difesasuolo@cittametropolitanaroma.it
https://www.cittametropolitanaroma.it/
https://geologico.cittametropolitanaroma.it/

Parco Naturale Regionale di Bracciano-Martignano.A001.REGISTRO UFFICIALE.0002541.U.03-08-2026

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0812906.04-08-2026

PARCO
REGIONALE
BRACCIANO
MARTIGNANO

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste

Area Governo del Territorio, Multifunzionalità e Forestazione
Via Camporomano, 65
00173 ROMA (RM)
foreste@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Procedimento di approvazione per Revisione del Piano di Gestione e Assestamento Forestale dell'Università Agraria di Manziana – Espressione parere Ente Parco.

In riferimento a Vs. ultima nota prot. n. 2205 del 07.07.26 di trasmissione del verbale del TTA per la revisione del Piano in oggetto con allegate integrazioni del progettista Dr. M.Felicetti, ricadente in parte nel territorio di questo Parco (in loc. "La Caldara"), con la presente si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con precedente Vs. nota di convocazione del TTA, prot. 1916 del 10.06.26, veniva messa a disposizione la documentazione tecnico amministrativa all'indirizzo https://regionelazio.box.com/v/pgafuamanziana
- considerato il verbale del TTA tenutosi il 30.06.26

questo Ente manifesta parere positivo degli interventi previsti.

Distinti saluti.

Funzionario Tecnico
Dott. for Andrea Cerulli
CERULLI ANDREA
2026.07.15 11:25:12
CN=CERULLI ANDREA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Dirigente Tecnico
Ing. Sara Palombi
PALOMBI SARA
CN=PALOMBI SARA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore
Arch. Massimo Sabatini
SABATINI MASSIMO
2026.07.15 12:37:46
CN=SABATINI MASSIMO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

AC/ac

Parco Naturale Regionale Bracciano – Martignano
Istituito con L.R. del Lazio
n. 36 del 25 novembre 1999

Sede Unica
Via Aurelio Saffi 4/a
00062 Bracciano - RM
t +39.06.62208186

p.iva 09042331000
c.f. 97195720582
www.parcobracciano.it
PEC parcodibracciano@legalmail.it

REGIONE LAZIO

UNIVERSITA' AGRARIA DI MANZIANA
DOMINIO COLLETTIVO
(Città Metropolitana di Roma Capitale)
Via Novembre, 61 00066 MANZIANA (RM) telefono 06 9964104
e-mail: universitagraria@gmail.com pec: pec@pec.agrariamanziana.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

La sottoscritta Università Agraria di Manziana – Dominio Collettivo -, con sede in Manziana (Rm), via IV Novembre 61, nella persona del Presidente e legale rappresentante pro-tempore Alessandro Carucci, C.F.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto dell'art. 75 del D.P.R. stesso, in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

IL PRESENTE PGAF NON OSTACOLA O LIMITA IN ALCUN MODO L'ESERCIZIO DEI DIRITTI COLLETTIVI ESISTENTI E RISULTA COERENTE CON LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE IN TERMINI DI USI CIVICI.

ALLEGA

copia del proprio documento di identità in corso di validità.

Manziana, 17 luglio 2026

Il Presidente
Alessandro CARUCCI

ALLEGATO A - SCHEDA RIASSUNTIVA INTERVENTI E VINCOLI
PGAF UNIVERSITA' AGRARIA DI MANZIANA
PERIODO DI VALIDITA' 2026 - 2041

P.lla For.le (n)	Sotto P.lla For.le (n)	Compresa	Località	DATI CATASTALI		Età' stimata (2024)	Stagioni silvane (ss/ss)	Periodo	Tipologia intervento	Superficie netta intervento (ha)	DATI TECNICI (anno 2024)				INCENDI		VINCOLI PRESENTI	PARERI PREVENTIVI ACQUISITI	PARERI DA ACQUISIRE IN FASE DI ATTUAZIONE	NOTE
				Foglio	Particelle						Provvigione (m3/ha)	Im (m^3/ha)	Ripresa normale (ha)	Densità matricinatura (n)	Anno	Superfice incendiata (ha)				
a	a1	a2	a3	b	c	d		e	f	i	h	i	l	m	n	o	q	r	s	t
1	1a	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Poggio dell'imbastaro di sotto	59	19p	18 38	2026/27-2027/28	biennio	Taglio ceduo semplice	21,00 3,96	85,05 85,41	4,73 2,25	19,32	80 -	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
	1b	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	La Fiora	1	9p	25	2026/27-2027/28	biennio	Taglio ceduo semplice Taglio raso (fascia a robinia)	10,39 1,60	125,84 -	5,03 -	19,32	-	-	-	ZPS, BOS, ACQ	Valutazione d'incidenza	-	-
2	2	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Ginestreto di sopra ovest	59	19p	17	2028/29 - 2029/30	biennio	Taglio ceduo semplice	20,16	74,96	4,41	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
3	3	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Tre confini nord	59	19p	15	2030/31 - 2031/32	biennio	Taglio ceduo semplice	21,00	60,93	4,06	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
4	4	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Tre confini sud	59	19p	13	2032/33 - 2033/34	biennio	Taglio ceduo semplice	19,86	53,00	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
5	5	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Poggio delle vacche	59	19p	11	2034/35 - 2035/36	biennio	Taglio ceduo semplice	23,98	45,10	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
6	6	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Poggio dell'imbastaro di sopra	59	19p	9	2036/37 - 2037/38	biennio	Taglio ceduo semplice	22,19	36,90	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
7	7	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Ginestreto di sopra est	59	19p	7	2038/39- 2039/40	biennio	Taglio ceduo composto	21,60	28,70	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
8	8	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Ginestreto di sotto nord	59	19p	5	2040/41 - 2041/42	biennio	Taglio ceduo semplice	20,60	20,50	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
9	9	Cedui a prevalenza di cerro e roverella	Ginestreto di sotto Sud	59	19p	3	2042/43 - 2043/44	biennio	Taglio ceduo semplice	20,10	12,30	4,10	19,32	80,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
10	10	Cedui Castanili e misti	Poggio matrice	1	1p, 5p, 6p,	25	2026/27-2027/28-2028/29	triennio	Taglio ceduo semplice Taglio raso (fascia a robinia)	18,43 0,59	93,24 -	3,73 -	10,61	-	-	-	ZPS, BOS, ARCrp	Valutazione d'incidenza N.O. Archeologico	-	-
12	12	Cedui Castanili e misti	Poggiaccetto	1	5p, 215 (ex 13)	14	2029/30-2030/31-2031/32	triennio	Taglio ceduo semplice	11,33	52,22	3,73	10,61	50,00	-	-	ZPS, BOS, ARCrp	Valutazione d'incidenza N.O. Archeologico	-	-
13	13	Cedui Castanili e misti	Poggiaccio ovest	1	3p, 4p	11	2032/33-2033/34-2034/35	triennio	Taglio ceduo semplice	12,81	41,03	3,73	10,61	50,00	-	-	ZPS, BOS, ARCrp	Valutazione d'incidenza N.O. Archeologico	-	-
14	14	Cedui Castanili e misti	La ciuffa	1	1p, 4p, 6p	8	2035/36-2036/37-2037/38	triennio	Taglio ceduo semplice Taglio raso (fascia a robinia)	11,41 0,82	29,84 -	3,73 -	10,61	50,00	-	-	ZPS, BOS, ACQ	Valutazione d'incidenza	-	-
15a	15a	Cedui Castanili e misti	Poggiaccio est parte 1	1	6p	5	2038/39-2039/40-2040/41	triennio	Taglio ceduo semplice	9,44	18,65	3,73	10,61	50,00	-	-	ZPS, BOS	Valutazione d'incidenza	-	-
15b	15b	Cedui Castanili e misti	Poggiaccio est parte 2	1	1p, 6p	5	2041/42-2042/43-2043/44	triennio	Taglio ceduo semplice Taglio raso (fascia a robinia)	8,70 0,73	18,65 -	3,73 -	10,61	50,00	-	-	ZPS, BOS, ACQ	Valutazione d'incidenza	-	-
a	a	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Casale delle Pietrische	-	-	-	-	-	Nessun intervento	7,95	-	-	-	-	-	-	ZPS, BOS, PAI	-	-	-
b	b	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Valle del Gufo	-	-	-	-	-	Nessun intervento	13,99	-	-	-	-	-	-	ZPS, BOS, PAI	-	-	-
c	c	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Cava del Gesso	-	-	-	-	-	Nessun intervento	20,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, BOS, ACQ, PAI	-	-	-
d	d	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Pian Curiano	-	-	-	-	-	Nessun intervento	27,99	-	-	-	-	-	-	ZPS, BOS, ACQ, ARCrp, PAI	-	-	-
e	e	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	La Ciuffa	-	-	-	-	-	Nessun intervento	0,50	-	-	-	-	-	-	ZPS, BOS	-	-	-
f	f	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Bosco Monumentale a Betulla	-	-	-	-	-	Nessun intervento	7,40	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, PNR, BOS	-	-	-
g	g	Boschi da rilasciare ad invecchiamento indefinito	Bosco "Quarto della Caldara"	-	-	-	-	-	Nessun intervento	39,60	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, PNR, BOS, ACQ	-	-	-
h	h	Fustaia di cerro e farnetto "Macchia Grande"	Incotti	10	29p	-	-	-	Vedi paragrafo 2,6 e allegato n. 4	10,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS, ARCrp	-	-	-
i	i	Fustaia di cerro e farnetto "Macchia Grande"	Muraccioli	11	19p	-	-	-	Vedi paragrafo 2,6 e allegato n. 4	10,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS	-	-	-
l	l	Fustaia di cerro e farnetto "Macchia Grande"	Area istituita con determina regionale B0269 del 26/01/2010	10 11	29p 19p	-	-	-	Vedi paragrafo 2,6 e allegato n. 4	97,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS	-	-	-

P.lla For.le (n)	Sotto P.lla For.le (n)	Compresa	Località	DATI CATASTALI		Età' stimata (2024)	Stagioni silvane (ss/ss)	Periodo	Tipologia intervento	Superficie netta intervento (ha)	DATI TECNICI (anno 2024)				INCENDI		VINCOLI PRESENTI	PARERI PREVENTIVI ACQUISITI	PARERI DA ACQUISIRE IN FASE DI ATTUAZIONE	NOTE
				Foglio	Particelle						Provvigione (m3/ha)	Im (m^3/ha)	Ripresa (ha)	Densità matricinatura (n)	Anno	Superfice incendiata (ha)				
F1	F1	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 1	11	19p	-	-	-	Messa in sicurezza della fascia boscata mediante abbattimento di tutti gli alberi con dimensione superiore a 22,5 cm su una fascia di almeno 30 metri di larghezza. Vedi paragrafo 2,7. Vedi allegato n. 5.	3,30	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS	-	-	-
F2	F2	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 2	11	182p	-	-	-		2,70	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS	-	-	-
F3	F3	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 3	11	182p	-	-	-		0,63	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS	-	-	-
F4	F4	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 4	7 11	105p 7p, 12p, 19p, 186p	-	-	-	Messa in sicurezza della fascia boscata. Vedi allegato 5 - Scheda F4. Vedi paragrafo 2,7.	6,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS, ARCrp	-	-	-
F5	F5	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 5	10 11	5p, 15p, 29p 7p, 8p, 9p, 19p, 172p, 186p	-	-	-		50,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS, ARCrp	-	-	-
F6	F6	Compresa speciale per la messa in sicurezza della viabilità e degli edifici appartenenti all'Università Agraria e delle fasce confinanti con proprietà private	Fascia 6	5 10 11	257p 5p, 6p, 15p, 28p, 33p, 34p, 36p, 37p 19p, 172p, 182	-	-	-		23,00	-	-	-	-	-	-	ZPS, ZSC, BOS, ACQ, ARCrp, PAI	-	-	-

MASSIMO FELICETTI
13/07/2026 19:12:40 UTC+0200

Signed with Namirial Sign

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13475

Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, C.F. omissis

OGGETTO: Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, C.F. omissis

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Venatorie Volontarie;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca Foreste in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle provincie, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.17;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01459 del 13/02/2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, avente decorrenza 1° marzo 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10/09/2025 avente ad oggetto: "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, recante "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" ".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14321 del 31/10/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Paolo Menna l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 1990, n. 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 42 che prevede che le associazioni possono nominare, e mantenere a proprie spese, guardie giurate per concorrere alla vigilanza in materia di pesca sia sulle acque pubbliche che su quelle private;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la nota dell'Ufficio Legislativo della Giunta Regionale protocollo n. 0526781 del 18 ottobre 2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e della Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G01681 del 15 febbraio 2017 come rettificata con Determinazione n. G14829 del 31 ottobre 2017 riguardante "L.R. 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria";

VISTA la Determinazione n. G00726 del 26 gennaio 2022, con la quale sono stati assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Determinazione n. G14293 del 28/10/2024 di rilascio della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, C.F. omissis, quale socio dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Roma;

VISTA la richiesta pervenuta in data 21/09/2026 protocollo 945162 dall'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Roma, per la convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria a favore della Sig.ra Arcese Maria Pia, nata a omissis il omissis, C.F. omissis;

CONSIDERATO che la documentazione pervenuta risulta conforme a quella prevista dalla normativa vigente;

VISTO l'esito del Casellario Giudiziale e quello dei Carichi Pendenti;

RITENUTO pertanto di procedere alla convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, nata a omissis il omissis, facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Roma;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria della Sig.ra Arcese Maria Pia, nata a omissis il omissis, C.F. omissis, facente parte dell'Associazione Nazionale Libera Caccia, Sezione Provinciale di Roma.

Alla Determinazione di nomina della Guardia ittica volontaria, valida su tutto il territorio Regionale, segue il rilascio di apposito documento personale, attestante il riconoscimento della nomina a Guardia Ittica Volontaria. Tale documento ha una validità di anni sei dalla data del rilascio, ferma restando la necessità di effettuare le convalide del tesserino stesso ogni due anni (rinnovi biennali). Lo stesso documento verrà sostituito alla scadenza.

Le Guardie Giurate Ittiche Volontarie, ai sensi dell'art. 250, comma 6 del Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008 n. 153 e ss.mm. ed ii., devono prestare giuramento innanzi al Prefetto o

suo delegato, che ne fa attestazione in calce all'atto di nomina; la guardia ittica giurata è ammessa all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato detto giuramento.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, Via Rodolfo Lanciani n. 38, 00162, Roma.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13476

Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, C.F. omissis

OGGETTO: Legge Regionale n. 87/90, art. 42. Convalida biennale della nomina a Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, C.F. omissis

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, con cui si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015, fra le quali anche la disciplina delle Guardie Venatorie Volontarie;

VISTA la Determinazione n. G05429 del 17/05/2016 recante: "Declaratoria delle competenze alle Aree della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca Foreste in materia faunistico venatoria, delle funzioni già svolte dalle provincie, esercitate dalla Regione ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.17;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01459 del 13/02/2024, con il quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, avente decorrenza 1° marzo 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10/09/2025 avente ad oggetto: "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, recante "Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" ".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 04/12/2023 con la quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14321 del 31/10/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Paolo Menna l'incarico di Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge Regionale 7 dicembre 1990, n. 87 "Norme per la tutela del patrimonio ittico e per la disciplina dell'esercizio della pesca nelle acque interne" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il comma 2 dell'articolo 42 che prevede che le associazioni possono nominare, e mantenere a proprie spese, guardie giurate per concorrere alla vigilanza in materia di pesca sia sulle acque pubbliche che su quelle private;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 24 gennaio 2017, con la quale è stata approvata la disciplina per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria;

VISTA la nota dell'Ufficio Legislativo della Giunta Regionale protocollo n. 0526781 del 18 ottobre 2017 che si è espressa in merito al rilascio del riconoscimento e rinnovo delle Guardie Giurate Ittiche Volontarie e della Guardie Volontarie Venatorie;

VISTA la Determinazione n. G01681 del 15 febbraio 2017 come rettificata con Determinazione n. G14829 del 31 ottobre 2017 riguardante "L.R. 87/90 – Approvazione iter procedurale per il riconoscimento e per il rinnovo della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria";

VISTA la Determinazione n. G00726 del 26 gennaio 2022, con la quale sono stati assegnati i procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, per il riconoscimento della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria, alle Aree Decentrate Agricoltura;

VISTA la Determinazione n. G143612 del 21/10/2022 di riconoscimento della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio quale socio dell'Associazione WWF ITALIA - ETS, sede provinciale di Roma;

VISTA la Determinazione n. G13554 del 15/10/2024 di convalida del primo biennio della qualifica di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, C.F. omissis, quale socio dell'Associazione WWF ITALIA - ETS, sede provinciale di Roma;

VISTA la richiesta pervenuta in data 16/09/2026 prot. n. 930365 dall'Associazione WWF ITALIA - ETS, sede provinciale di Roma, per la seconda convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria a favore del Sig. Marini Fabrizio, nato a omissis il omissis, C.F. omissis;

CONSIDERATO che la documentazione pervenuta risulta conforme a quella prevista dalla normativa vigente;

VISTO l'esito del Casellario Giudiziale e quello dei Carichi Pendenti;

RITENUTO pertanto di procedere alla seconda convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, nato a omissis il omissis, facente parte dell'Associazione WWF ITALIA - ETS, sede provinciale di Roma;

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

di procedere alla convalida biennale della nomina di Guardia Giurata Ittica Volontaria del Sig. Marini Fabrizio, nato a omissis il omissis, C.F. omissis, facente parte dell'Associazione WWF ITALIA - ETS, sede provinciale di Roma.

Alla Determinazione di nomina della Guardia ittica volontaria, valida su tutto il territorio Regionale, segue il rilascio di apposito documento personale, attestante il riconoscimento della nomina a Guardia Ittica Volontaria. Tale documento ha una validità di anni sei dalla data del rilascio, ferma restando la necessità di effettuare le convalide del tesserino stesso ogni due anni (rinnovi biennali). Lo stesso documento verrà sostituito alla scadenza.

Le Guardie Giurate Ittiche Volontarie, ai sensi dell'art. 250, comma 6 del Regio Decreto 6 maggio 1940 n. 635 come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 2008 n. 153 e ss.mm. ed ii., devono prestare giuramento innanzi al Prefetto o suo delegato, che ne fa attestazione in calce all'atto di nomina; la guardia ittica giurata è ammessa all'esercizio delle funzioni dopo aver prestato detto giuramento.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Centro, Via Rodolfo Lanciani n. 38, 00162, Roma.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13483

Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP). Approvazione della modifica al Progetto Esecutivo, anno 2026, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022.

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP). *Approvazione della modifica al Progetto Esecutivo, anno 2026,* presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agro-industriali;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente come oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 04 dicembre 2023, con la quale è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri, l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025, di modifica dell'Atto di Organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024, recante *"Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste"*;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14310 del 30 ottobre 2025, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Lina Selva l'incarico di dirigente dell'Area *"Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agro-industriali"* della Direzione regionale della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, in particolare l'articolo 42, lettera f), che stabilisce come ambiti di applicazione del regolamento anche i settori comprendenti i prodotti elencati nell'allegato VI, tra i quali le patate;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 3 febbraio 2016, n. 387 e s.m.i., concernente disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'articolo 152 e seguenti del regolamento (UE) 1308/2013;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 31 gennaio 2019, n. 1108, concernente "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento, controllo, sospensione e revoca delle associazioni di organizzazioni di produttori ai sensi del Regolamento (UE) 1308/2013 e s.m.i. e del decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102 e di modifica del DM 387 del 3 febbraio 2016";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05181 del 04.05.2020 di concessione del riconoscimento come Organizzazione di Produttori (O.P.) ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, della O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede in Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP), in particolare l'art. 7 comma 1, *il quale prevede che le OP/AOP possono presentare una sola domanda di modifica del programma esecutivo annuale al più tardi entro il 31 agosto di ciascun anno. Le modifiche devono essere corredate degli allegati tecnici che ne evidenziano in maniera esaustiva i motivi, la natura e le implicazioni*;

VISTO l'allegato I "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi, delle organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale patate del Piano strategico della PAC (PSP)" e l'allegato II "Requisiti generali e specifici di ammissibilità degli interventi nei Programmi Operativi 2023-2027 previsti dall'intervento settoriale patate del Piano Strategico della PAC (PSP) al citato Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708;

VISTO l'Elenco nazionale delle Organizzazioni di Produttori e delle Associazioni di Organizzazioni di Produttori (Escluso settore ortofrutta) riconosciute ai sensi del Reg. n.1308/2013, nel quale, alla Organizzazioni di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. è stato attribuito il codice IT/ALT/1022;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00050 del 09.01.2026 recante, Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708 e successive modificazioni ed integrazioni, recante Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP). *Approvazione della modifica del Programma Operativo per il periodo 2026 - 2027*, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l., Codice fiscale e Partita IVA 00130550569;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026 recante, Regolamento (UE) n. 2021/2115 e Regolamento delegato (UE) 2022/126. Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP). *Approvazione del Progetto Esecutivo, annualità 2026,* presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/10112;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge n. 76/2020 *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale* (Decreto Semplificazioni), convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prescrive l'obbligo per le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, di associare negli atti stessi, il Codice unico di progetto (CUP) dei progetti autorizzati al programma di spesa, con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti;

CONSIDERATO che al Programma Esecutivo, annualità 2026, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (codice CUP) n. F68H25002360004;

VISTA la nota del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, MASAF - PIUE V - Prot. Uscita n. 0066083 del 11/02/2026 pervenuta con protocollo REGIONE.LAZIO. REGISTRO UFFICIALE.E.0146342.11-02-2026, con la quale è stato comunicato che in fase di approvazione dei programmi è stato verificato un importo superiore al plafond nazionale assegnato, sarà dunque determinante verificare se, nel corso dell'anno, con le modifiche che verranno apportate ai programmi, il suddetto plafond rientrerà nei limiti previsti. Qualora tali importi superiori saranno confermati anche successivamente alle modifiche in corso d'anno, il Ministero, ai sensi dell'art. 10, comma 3 del citato decreto ministeriale, dovrà determinare l'incidenza percentuale dell'aiuto finanziario dell'Unione spettante ai beneficiari nel rispetto dei limiti di cui all'art. 68 del regolamento di base e del plafond dell'aiuto unionale a valere per l'anno 2026. La parte residua delle spese sarà a carico dei beneficiari;

CONSIDERATO che il fondo di esercizio previsto dall'articolo 51 del regolamento (UE) 2021/2115 è stato calcolato, sulla base del valore della produzione commercializzata accertata (VPC) dalla Regione Lazio, per un importo complessivo di euro 7.679.888,00 ed utilizzato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) come base di calcolo per la determinazione del valore del fondo di esercizio e per la presentazione del Progetto Esecutivo anno 2026, a cui corrisponde un importo complessivo ritenuto ammissibile pari ad euro 699.791,60 così come approvato con la citata determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione previsto dall'articolo 68 paragrafo 1 del regolamento (UE) 2021/2115, è limitato al 50 % della spesa effettivamente sostenuta per i tipi di intervento di cui all'articolo 67 del citato regolamento, che la parte residua delle spese è a carico dei beneficiari;

CONSIDERATO che l'aiuto finanziario dell'Unione è limitato al 6 % del valore della produzione commercializzata così come previsto dall'articolo 68 paragrafo 3 del regolamento (UE) 2021/2115;

CONSIDERATO che la O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. ha presentato la documentazione relativa all'approvazione della modifica

del Progetto Esecutivo annualità 2026, pervenuta, sul portale SIAN con nota MASAF - PIUE V - Prot. Ingresso N.0389901 del 11/08/2026 ed alla Regione Lazio con protocollo REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.E.0839346.12-08-2026;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale patate del Piano strategico della PAC (PSP)", prevede all'art. 7 comma 9, *che le Regioni comunicano al Ministero, entro il 15 ottobre dell'anno in corso, l'ammontare delle spese complessivamente approvate per ciascuna OP/AOP a seguito della modifica in corso d'anno;*

PRESO ATTO che l'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. ha richiesto per l'approvazione della modifica del Progetto Esecutivo annualità 2026, alcune variazioni agli interventi progettuali già previsti nel programma esecutivo per l'anno 2026, approvato con determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026, così come indicato nella seguente tabella di sintesi:

Progetto Esecutivo annualità 2026 approvato dalla Regione Lazio (€)		
Fondo di esercizio approvato	Quota contributo Unionale 50%	Quota fondi O.P. 50%
699.791,60	349.895,80	349.895,80

Modifica al Progetto Esecutivo annualità 2026 (€)		
Fondo di esercizio modifica	Quota contributo Unionale 50%	Quota fondi O.P. 50%
699.791,60	349.895,80	349.895,80

CONSIDERATO che la modifica al Progetto Esecutivo annualità 2026, non comporta variazioni al contributo finanziario dell'Unione, rispetto al Progetto Esecutivo annualità 2026, presentato dalla O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. ed approvato con determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026;

TENUTO CONTO delle verifiche e delle valutazioni svolte sulla documentazione presentata dalla O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l., i cui esiti sono riportati nella relazione istruttoria del 29.09.2026 recante, *Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, "Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP),* Relazione istruttoria relativa alla valutazione ed all'approvazione della modifica al Progetto Esecutivo annualità 2026, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede a Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - COD. IT/ALT/1022. Codice Unico di Progetto (codice CUP) n. F68H25002360004;

RITENUTO per quanto sopra esposto, opportuno procedere all'approvazione della modifica del Progetto Esecutivo annualità 2026, presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. con sede in Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022, il cui importo complessivo è indicato nella seguente sintesi:
Modifica del Progetto esecutivo annualità 2026; Fondo di Esercizio accertato dalla Regione Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026 ed utilizzato dalla O.P. per un importo complessivo di euro **699.791,60** (seicentonovantanovemilasettecentonovantuno/60) a cui

corrisponde un contributo finanziario dell'Unione di euro **349.895,80** (50%) ed un contributo a carico dell'Organizzazione di Produttori (O.P.) di euro **349.895,80** (50%) così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:

- di approvare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e del Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, la modifica al Progetto Esecutivo anno 2026, presentato dalla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. di Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022, conformemente alle disposizioni contenute nel Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP)*, per un importo complessivo della modifica al Progetto Esecutivo annualità 2026, così suddiviso:
  Modifica del Progetto esecutivo annualità 2026. Fondo di Esercizio accertato dalla Regione Lazio di cui alla determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026 ed utilizzato dalla O.P. per un importo complessivo di euro **699.791,60** (seicentonovantanovemilasettecentonovantuno/60) a cui corrisponde un contributo finanziario dell'Unione di euro **349.895,80** (50%) ed un contributo a carico dell'Organizzazione di Produttori (O.P.) di euro **349.895,80** (50%) così come definito analiticamente nell'allegato I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- la modifica al Progetto Esecutivo annualità 2026, non comporta variazioni al contributo finanziario dell'Unione rispetto al Progetto Esecutivo annualità 2026, presentato dalla O.P. denominata CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. ed approvato con determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026.

- di trasmettere il presente provvedimento alla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l. di Grotte di Castro (VT), C.F. 00130550569 e P. IVA 00130550569 - codice IT/ALT/1022, al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ed all'Organismo pagatore (AGEA), Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

- di aver assegnato al Progetto Esecutivo annualità 2026, approvato con determinazione dirigenziale n. G00071 del 12.01.2026 e presentato dall'Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l., il Codice Unico di Progetto (codice CUP) n. F68H25002360004.

Di fare obbligo alla Organizzazione di Produttori (O.P.) CCORAV, Consorzio Cooperativo Ortofrutticolo Alto Viterbese Soc. coop. a r.l., di realizzare gli interventi contenuti nella modifica al Progetto Esecutivo 2026, coerentemente alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ed in particolare, alle disposizioni previste dall'Allegato I e II del Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 27 settembre 2023 n. 0525708, recante *"Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni*

del settore delle patate previsti dall'intervento settoriale "patate" del Piano strategico della PAC (PSP)".

Di stabilire che, per tutto quanto non previsto dalla presente determinazione, si farà riferimento alle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili ai Programmi Operativi del settore delle patate.

Nel presente provvedimento ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La presente determinazione dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 (sessanta) giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 (centoventi) giorni al Presidente della Repubblica.

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto ALEANDRI

ALLEGATO 1 - CCORAV Modifica PE 2026

OBIETTIVO A	Pianificazione e organizzazione della produzione						
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**Codice obiettivo / intervento**	**SPESA PROGETTUALE**	**SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**	**SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**
Interventi in immobilizzazioni materiali	acquisizione di macchine ed attrezzature per la semina, raccolta e altre operazioni colturali specifiche per la coltura	**a A 2**	Trincia per patata n. 1	6.800,00	3.400,00	6.800,00	3.400,00
			Seminatrice per patate n. 1	24.492,20	12.246,10	24.492,20	12.246,10
servizi di consulenza e assistenza tecnica	assistenza tecnica per mantenere ed elevare il livello di qualità dei prodotti	**a B 1 1**	Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
		a B 1 2	Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	8.900,00	4.450,00	8.900,00	4.450,00
		a B 1 3	Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00
		a B 1 4	Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	26.000,00	13.000,00	26.000,00	13.000,00
		a B 1 6	Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita	16.000,00	8.000,00	16.000,00	8.000,00
		a B 1 7	Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	20.000,00	10.000,00	20.000,00	10.000,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	2.943,84	1.471,92	2.943,84	1.471,92
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	**150.136,04**	**75.068,02**	**150.136,04**	**75.068,02**
			TOTALE escluse Spese Generali	**147.192,20**	**73.596,10**	**147.192,20**	**73.596,10**
			TOTALE OBIETTIVO A	**150.136,04**	**75.068,02**	**150.136,04**	**75.068,02**

OBIETTIVO B	Concentrazione dell'offerta						
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**Codice obiettivo / intervento**	**SPESA PROGETTUALE**	**SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**	**SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	Acquisizione o miglioramento di impianti di condizionamento, stoccaggio, lavorazione e confezionamento, compresa la realizzazione di celle frigorifere	**b A 2**	Fornitura e posa in opera di N. 4 nuovi aerorefrigeranti per 2 celle	131.740,00	65.870,00	142.556,00	71.278,00
			Fornitura e posa in opera di n. 4 impianti di umidificazione per n. 4 celle frigo	20.500,00	10.250,00	19.605,58	9.802,79
			Fornitura N. 2 impianti ozono per n. 2 celle	40.000,00	20.000,00	21.000,00	10.500,00
			Fornitura 1 impianto mobile per ozono	16.000,00	8.000,00	16.000,00	8.000,00
	Acquisizione di macchine, attrezzature e contenitori per la gestione dei flussi di magazzino	**b A 6**	Bins n. 2000	180.000,00	90.000,00	180.000,00	90.000,00
						30.000,00	15.000,00
	Acquisizione di mezzi per il trasporto interno all'OP	**b A 7**	Acquisizione di un carrello porta-bins	27.500,00	13.750,00	27.500,00	13.750,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	**8.314,80**	**4.157,40**	**8.733,23**	**4.366,62**
TOTALE TIPO DI INTERVENTO				**424.054,80**	**212.027,40**	**445.394,81**	**222.697,41**
			TOTALE Obiett. escluse Spese Generali	**415.740,00**	**207.870,00**	**436.661,58**	**218.330,79**
			TOTALE OBIETTIVO B	**424.054,80**	**212.027,40**	**445.394,81**	**222.697,41**

OBIETTIVO D	Ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili						
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**Codice obiettivo / intervento**	**SPESA PROGETTUALE**	**SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**	**SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	Servizi di consulenza e assistenza tecnica per la progettazione, la realizzazione e il coordinamento, tra i diversi attori del progetto, dell'attività di ricerca e sviluppo	**d B 1**	Ricerca	10.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	**200,00**	**100,00**	**100,00**	**50,00**
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	**10.200,00**	**5.100,00**	**5.100,00**	**2.550,00**
			TOTALE Obiett. escluse Spese Generali	**10.000,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**2.500,00**
			TOTALE OBIETTIVO D	**10.200,00**	**5.100,00**	**5.100,00**	**2.550,00**

OBIETTIVO E	Promozione di pratiche ambientali						
TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**Codice obiettivo / intervento**	**SPESA PROGETTUALE**	**SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**	**SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**
altre azioni	Applicazione di prodotti per lotta biologica (quali feromoni, predatori come insetti, funghi, batteri, virus) e altri prodotti di origine biologica, compresa la cattura massale	**e D 2 1 3**	Trappole monitoraggio tignola	700,00	350,00	700,00	350,00
		e D 2 1 3	Tricoderma soci	5.400,00	2.700,00	2.700,00	1.350,00
	Sovescio con piante biocide	**e D 2 4 1**	Sovescio con piante biocide 100 ettari	24.000,00	12.000,00	4.778,42	2.389,21
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	602,00	301,00	163,57	81,78
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	**30.702,00**	**15.351,00**	**8.341,99**	**4.170,99**

TIPO DI INTERVENTO	**INTERVENTO**	**Codice obiettivo / intervento**	**SPESA PROGETTUALE**	**SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**	**SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €**	**Contributo 50%**
servizi di consulenza e assistenza tecnica	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale	**e B 1 1**	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale ISCC PLUS	3.150,00	1.575,00	3.150,00	1.575,00
	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP	**e B 1 2**	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP (assistenza tecnica per certificazione)	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00
	Spese di prima certificazione per l'introduzione di sistemi conformi a standard internazionali che presentino impegni ambientali	**e B 3**	Spese di Audit esterni per la certificazione ISCCPLUS	3.600,00	1.800,00	3.600,00	1.800,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	435,00	217,50	435,00	217,50
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	22.185,00	11.092,50	22.185,00	11.092,50
			TOTALE Obiett. escluse Spese Generali	**51.850,00**	**25.925,00**	**29.928,42**	**14.964,21**
			TOTALE OBIETTIVO E	**52.887,00**	**26.443,50**	**30.526,99**	**15.263,49**

OBIETTIVO G	INCREMENTO VALORE COMMERCIALE						
TIPO DI INTERVENTO	INTERVENTO	Codice obiettivo / intervento	SPESA PROGETTUALE	SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €	Contributo 50%	SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €	Contributo 50%
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	Assistenza tecnica per il miglioramento delle condizioni di commercializzazione (Addetto commerciale qualificato dalla OP)	**g B 1 1**	Addetto commerciale qualificato	6.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00
Altre azioni	Attuazione di sistemi di tracciabilità e certificazione in particolare per quanto riguarda il controllo della qualità dei prodotti venduti ai consumatori finali	**g F**	Certificazione sistemi di tracciabilità	1.600,00	800,00	1.600,00	800,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	152,00	76,00	152,00	76,00
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	**7.752,00**	**3.876,00**	**7.752,00**	**3.876,00**
			TOTALE Obiett. escluse Spese Generali	**7.600,00**	**3.800,00**	**7.600,00**	**3.800,00**
			TOTALE OBIETTIVO G	**7.752,00**	**3.876,00**	**7.752,00**	**3.876,00**

OBIETTIVO H	PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI						
TIPO DI INTERVENTO	INTERVENTO	Codice obiettivo / intervento	SPESA PROGETTUALE	SPESA APPROVATA ESECUTIVO 2026 €	Contributo 50%	SPESA MODIFICA ESECUTIVO 2026 €	Contributo 50%
Servizi di consulenza e assistenza tecnica	Servizi di consulenza per la progettazione e la realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione;	**h B 1**	Consulenza per attività su Social	10.188,00	5.094,00	10.188,00	5.094,00
		h B 1	Progettazione, coordinamento ed esecuzione delle attività di promo comunicazione e analisi desk scenari mercato	11.000,00	5.500,00	17.500,00	8.750,00
Promozione, comunicazione e commercializzazione						11.000,00	5.500,00
	Locazione ed allestimento degli spazi per la partecipazione a fiere ed eventi o per iniziative di promozione e comunicazione	**h G 2**	Ufficio Stampa per 2 diffusioni e pianificazione ADV	9.000,00	4.500,00	0,00	0,00
	Realizzazione di materiale comunicativo e promozionale e realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione	**h G 4**	Sviluppo della piattaforma di comunicazione attraverso ideazione e creazione materiali.	20.000,00	10.000,00	17.500,00	8.750,00
			Realizzazione di brochure, banner e depliant	3.500,00	1.750,00	3.500,00	1.750,00
spese generali (max 2%)			spesa forfettaria nel limite del 2%	1.073,76	536,88	1.193,76	596,88
			TOTALE TIPO DI INTERVENTO	**54.761,76**	**27.380,88**	**60.881,76**	**30.440,88**
			TOTALE Obiett. escluse Spese Generali	**53.688,00**	**26.844,00**	**59.688,00**	**29.844,00**
			TOTALE OBIETTIVO H	**54.761,76**	**27.380,88**	**60.881,76**	**30.440,88**
			TOTALE INTERVENTI	**686.070,20**	**343.035,10**	**686.070,20**	**343.035,10**
			TOTALE SPESE GENERALI	**13.721,40**	**6.860,70**	**13.721,40**	**6.860,70**
			TOTALE GENERALE	**699.791,60**	**349.895,80**	**699.791,60**	**349.895,80**

PROGETTO ESECUTIVO CCORAV 2026 APPROVATO (D.D. n. G00071 del 12/01/2026)						
Obiettivo	Tipo intervento	Intervento	Descrizione Tipo di spesa, operazione o investimento	Specifiche, dimensioni, n. unità, Ha, ecc.	RICHIESTO (€)	APPROVATO (€)
a	A	2	Trincia per patata n. 1	N.01	6.800,00	**6.800,00**
a	A	2	Seminatrice per patate n. 1	N.01	24.492,20	**24.492,20**
a	B	11	Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo	Ettari equivalenti	15.000,00	**15.000,00**
a	B	12	Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	Massimali circolare	8.900,00	**8.900,00**
a	B	13	Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	Massimali circolare	30.000,00	**30.000,00**
a	B	14	Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	Massimali circolare	26.000,00	**26.000,00**
a	B	16	Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita	Massimali circolare	16.000,00	**16.000,00**
a	B	17	Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	Massimali circolare	20.000,00	**20.000,00**
b	A	2	Fornitura e posa in opera di N. 4 nuovi aerorefrigeranti per 2 celle	N. 4 nuovi aerorefrigeranti	131.740,00	**131.740,00**
b	A	2	Fornitura e posa in opera di n. 4 impianti di umidificazione per n. 4 celle frigo	n. 4 Impianti	20.500,00	**20.500,00**
b	A	2	Fornitura N. 2 impianti ozono per n. 2 celle	N.02 Impianti	40.000,00	**40.000,00**
b	A	2	Fornitura 1 impianto mobile per ozono	N.01 Impianti	16.000,00	**16.000,00**
b	A	6	Bins n. 2000	N.2000 bins	181.036,00	**180.000,00**
b	A	7	Acquisizione di un carrello porta-bins	N.01 carrelo porta bins	27.500,00	**27.500,00**
d	B	1	Ricerca	n. 1 ricerca	10.000,00	**10.000,00**
e	D	213	Trappole monitoraggio tignola	pz.25	700,00	**700,00**
e	D	213	Tricoderma soci	kg 120	5.400,00	**5.400,00**
e	D	241	Sovescio con piante biocide 100 ettari	100 ettari	24.000,00	**24.000,00**
e	B	11	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale ISCC PLUS	n. aziende	3.150,00	**3.150,00**
e	B	12	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP (assistenza tecnica per certificazione)	Massimali circolare	15.000,00	**15.000,00**
e	B	3	Spese di Audit esterni per la certificazione ISCCPLUS	n .01	3.600,00	**3.600,00**
g	B	11	Addetto commerciale qualificato	Massimali circolare	6.000,00	**6.000,00**
g	F		Certificazione sistemi di tracciabilità	n.01	1.600,00	**1.600,00**
h	B	1	Consulenza per attività su Social	n.01	10.188,00	**10.188,00**
h	B	1	Progettazione, coordinamento ed esecuzione delle attività di promo comunicazione e analisi desk scenari mercato	n.01	11.000,00	**11.000,00**
h	G	2	Ufficio Stampa per 2 diffusioni e pianificazione ADV	n. 02	9.000,00	**9.000,00**
h	G	4	Sviluppo della piattaforma di comunicazione attraverso ideazione e creazione materiali.	n. 01	20.000,00	**20.000,00**
h	G	4	Realizzazione di brochure, banner e depliant	n. 01	3.500,00	**3.500,00**
					687.106,20	**686.070,20**
SPESE GENERALI					**13.742,12**	**13.721,40**
TOTALE FONDO DI ESERCIZIO					**700.848,32**	**699.791,60**

MODIFICA PROGETTO ESECUTIVO CCORAV 2026							
Obiettivo	Tipo intervento	Intervento	Descrizione Tipo di spesa, operazione o investimento	Specifiche, dimensioni, n. unità, Ha, ecc.	RICHIESTO (€)	APPROVATO (€)	Variazione
a	A	2	Trincia per patata n. 1	N.01	6.800,00	6.800,00	
a	A	2	Seminatrice per patate n. 1	N.01	24.492,20	24.492,20	
a	B	11	Tecnico responsabile del controllo delle produzioni in campo	Ettari equivalenti	15.000,00	15.000,00	
a	B	12	Tecnico responsabile del controllo dei campioni di merce in entrata	Massimali circolare	8.900,00	8.900,00	
a	B	13	Tecnico responsabile del controllo dei parametri di conservazione del prodotto	Massimali circolare	30.000,00	30.000,00	
a	B	14	Tecnico responsabile del controllo delle linee di lavorazione del prodotto fresco	Massimali circolare	26.000,00	26.000,00	
a	B	16	Tecnico responsabile del controllo della logistica e qualità della merce in uscita	Massimali circolare	16.000,00	16.000,00	
a	B	17	Tecnico responsabile del controllo qualità o responsabile della gestione sistemi di qualità	Massimali circolare	20.000,00	20.000,00	
b	A	2	Fornitura e posa in opera di N. 3 nuovi aerorefrigeranti per 2 celle	N. 3 nuovi aerorefrigeranti	142.556,00	142.556,00	10.816,00
b	A	2	Fornitura e posa in opera di n. 4 impianti di umidificazione per n. 4 celle frigo	n. 4 Impianti	19.605,58	19.605,58	-894,42
b	A	2	Fornitura N. 1 impianti ozono per n. 1 cella	N.01 Impianto	21.000,00	21.000,00	-19.000,00
b	A	2	Fornitura 1 impianto mobile per ozono	N.01 Impianti	16.000,00	16.000,00	
b	A	6	Bins n. 2000	N.2000 bins	180.000,00	180.000,00	
b	A	6	Carrello elevatore	N. 01 Carrello	30.000,00	30.000,00	30.000,00
b	A	7	Acquisizione di un carrello porta-bins	N.01 carrelo porta bins	27.500,00	27.500,00	
d	B	1	Ricerca	n. 1 ricerca	5.000,00	5.000,00	-5.000,00
e	D	213	Trappole monitoraggio tignola	pz.25	700,00	700,00	
e	D	213	Tricoderma soci	kg 120	2.700,00	2.700,00	-2.700,00
e	D	241	Sovescio con piante biocide 100 ettari	19,91 ettari	4.778,42	4.778,42	-19.221,58
e	B	11	Servizi di consulenza per l'introduzione della certificazione ambientale ISCC PLUS	n. aziende	3.150,00	3.150,00	
e	B	12	Addetto responsabile degli aspetti relativi alla responsabilità ambientale delle OP/AOP (assistenza tecnica per certificazione)	Massimali circolare	15.000,00	15.000,00	
e	B	3	Spese di Audit esterni per la certificazione ISCCPLUS	n .01	3.600,00	3.600,00	
g	B	11	Addetto commerciale qualificato	Massimali circolare	6.000,00	6.000,00	
g	F		Certificazione sistemi di tracciabilità	n.01	1.600,00	1.600,00	
h	B	1	Consulenza per attività su Social	n.01	10.188,00	10.188,00	
h	B	1	Progettazione, coordinamento ed esecuzione delle attività di promo comunicazione e analisi desk scenari mercato, revisione dell'identità visiva di CCORAV,	n.01	17.500,00	17.500,00	6.500,00
h	B	3	Progettazione e realizzazione del nuovo sito web	n. 01	11.000,00	11.000,00	11.000,00
h	G	2	Ufficio Stampa per 2 diffusioni e pianificazione ADV	n. 00	0,00	0,00	-9.000,00
h	G	4	Sviluppo della piattaforma di comunicazione attraverso ideazione e creazione materiali.	n. 01	17.500,00	17.500,00	-2.500,00
h	G	4	Realizzazione di brochure, banner e depliant	n. 01	3.500,00	3.500,00	
					686.070,20	686.070,20	0,00
SPESE GENERALI					**13.721,40**	**13.721,40**	**0,00**
TOTALE FONDO DI ESERCIZIO					**699.791,60**	**699.791,60**	**0,00**

PROGRAMMA OPERATIVO APPROVATO ANNUALITA' 2026

verifica condizioni di equilibrio 2026

		Importi di spesa annualità 2025 €	% per obiettivo
Obiettivo a)	pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda	**147.192,20**	**21,03%**
Obiettivo b)	concentrazione dell'offerta	**415.740,00**	**59,41%**
Obiettivo c)	miglioramento della competitività a medio e lungo termine	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo d)	ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili	**10.000,00**	**1,43%**
Obiettivo e)	promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali	**51.850,00**	**7,41%**
Obiettivo f)	contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo g)	incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti	**7.600,00**	**1,09%**
Obiettivo h)	promozione e commercializzazione dei prodotti	**53.688,00**	**7,67%**
Obiettivo j)	prevenzione delle crisi e gestione dei rischi	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo k)	miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza	**0,00**	**0,00%**
	SPESE GENERALI	**13.721,40**	**1,96%**
	TOTALE FE 2026	**699.791,60**	**100,00%**

PROGRAMMA OPERATIVO MODIFICA ANNUALITA' 2026

verifica condizioni di equilibrio 2026

		Importi di spesa annualità 2025 €	% per obiettivo
Obiettivo a)	pianificazione e organizzazione della produzione, adeguamento della produzione alla domanda	**147.192,20**	**21,03%**
Obiettivo b)	concentrazione dell'offerta	**436.661,58**	**62,40%**
Obiettivo c)	miglioramento della competitività a medio e lungo termine	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo d)	ricerca e sviluppo in materia di metodi di produzione sostenibili	**5.000,00**	**0,71%**
Obiettivo e)	promozione, sviluppo e attuazione di pratiche ambientali	**29.928,42**	**4,28%**
Obiettivo f)	contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo g)	incremento del valore commerciale e della qualità dei prodotti	**7.600,00**	**1,09%**
Obiettivo h)	promozione e commercializzazione dei prodotti	**59.688,00**	**8,53%**
Obiettivo j)	prevenzione delle crisi e gestione dei rischi	**0,00**	**0,00%**
Obiettivo k)	miglioramento delle condizioni di impiego e garanzia della conformità agli obblighi dei datori di lavoro nonché alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza	**0,00**	**0,00%**
	SPESE GENERALI	**13.721,40**	**1,96%**
	TOTALE FE 2026	**699.791,60**	**100,00%**

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13484

D.lgs.19/2021 art 35: Inserimento della ditta HOQUE SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1975. Pagamento del bollo assolto.

Oggetto: D.lgs.19/2021 art 35: Inserimento della ditta HOQUE SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali, attribuzione codice registrazione RUOP numero IT-12-1975. Pagamento del bollo assolto.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2023, n. 853 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste” al dott. Roberto Aleandri;

VISTO l’atto di organizzazione del 13 febbraio 2024, n. G01459 con il quale è stato definito l’attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge Regionale 11 giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2016, relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e, in particolare, l'articolo 65, paragrafo 1, lettere a) e c), recante disposizioni in materia di iscrizione nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP);

VISTO il Decreto Legislativo n. 19 del 2 febbraio 2021 concernente “Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell’articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/2031 e del Regolamento (UE) 2017/625”;

VISTO l'articolo 34 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, che istituisce il Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), gestito dal Servizio Fitosanitario Centrale, in cui devono essere registrati gli Operatori Professionali rientranti nelle categorie di cui all’articolo 65 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2016/2031;

VISTA la domanda acquisita con prot. 0953722 del 23/09/2026 presentata dalla ditta HOQUE SRLS, Partita IVA: 18237361003, con sede legale in VIA DI TOR PIGNATTARA n.109, ROMA relativa alla richiesta di registrazione al RUOP ai sensi dell'articolo 35 del D.lgs. 19/2021;

RITENUTO, ai sensi dell'articolo 35 comma 3 del D.lgs. 19/2021, di registrare la ditta HOQUE SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) assegnandole un codice di registrazione univoco;

ATTESTATO infine che il presente provvedimento è adottato nel pieno rispetto della disciplina sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR) e al D. Lgs 196/2003 e s.m.i. (c.d. Codice della Privacy);

DETERMINA

per quanto in premessa,
relativamente alla ditta HOQUE SRLS
Partita IVA: 18237361003
Indirizzo sede legale: Via di Tor Pignattara n.109-00177, Roma
Tipologia attività svolta: importazione e commercializzazione all'ingrosso di frutta e ortaggi

di registrare, ai sensi dell'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, la ditta HOQUE SRLS nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), assegnandole il numero di registrazione: **IT-12-1975**;

La ditta ai sensi dell'articolo 35 comma 4 del D. Lgs 19/2021 è tenuta a comunicare al Servizio Fitosanitario Regionale competente ogni eventuale aggiornamento dei dati contenuti nella domanda di registrazione.

La ditta è tenuta altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio. Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Avverso il presente Provvedimento amministrativo definitivo è ammesso ricorso per motivi di legittimità, alternativamente, al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) e al Presidente della Repubblica entro il termine, rispettivamente, di 60 giorni e 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso o dalla notifica dell'atto, laddove prevista.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Aleandri

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 ottobre 2026, n. G13485

Procedimento autorizzativo su istanza di espianto piante di olivo presentata da Tenuta Casciani Azienda agricola di Casciani Filippo e Tonino Società Semplice Agricola - Determinazione di autorizzazione

Oggetto: Procedimento autorizzativo su istanza di espianto piante di olivo presentata da Tenuta Casciani Azienda agricola di Casciani Filippo e Tonino Società Semplice Agricola - Determinazione di autorizzazione

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 Agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 04 dicembre 2023 con la quale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, è stato conferito al Dott. Roberto Aleandri l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025 recante "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13 febbraio 2024" con cui è provveduto a una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste", e con cui è stata istituita, fra l'altro, l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G14334 del 31/10/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Legislativo Luogotenenziale del 1945 n. 475 recante per oggetto "Divieto di abbattimento di alberi di olivo";

VISTA la Legge Regionale 13 febbraio 2009, n. 1 recante per oggetto "Disposizioni urgenti in materia di agricoltura", con particolare riferimento all'art. 3 "Disciplina dell'abbattimento e dell'espianto degli alberi di olivo";

VISTA la L. n. 241/1990 artt. da 14 a 14 quinquies;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 233 del 18 aprile 2019 con oggetto: "Approvazione delle linee guida per il rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05081 del 23 aprile 2019 con oggetto: "Approvazione della procedura amministrativa e della modulistica da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07682 del 05 giugno 2019 con oggetto: "Approvazione di modulistica integrativa da utilizzare nel corso dei procedimenti relativi alle istanze volte al rilascio dell'autorizzazione alle attività di abbattimento, espianto, spostamento e sostituzione degli alberi di olivo nella Regione Lazio";

VISTA l'istanza di autorizzazione presentata da Tenuta Casciani Azienda agricola di Casciani Filippo e Tonino Società Semplice Agricola per l'espianto di 99 (novantanove) piante di olivo, come acquisita al protocollo regionale con n. 924753 del 15/09/2026 e i relativi documenti allegati;

VISTA la nota protocollo n. 938884 del 18/09/2026 con cui alla funzionaria Antonella De Cicco, coadiuvata dalla funzionaria Eleonora Iezzi, è stato conferito l'incarico di responsabile del procedimento per l'istruttoria autorizzativa dell'istanza in oggetto;

PRESO ATTO CHE

- la richiesta di autorizzazione viene inviata per l'espianto di 99 (novantanove) piante di olivo;
- l'area di espianto è ubicata nel comune di Castiglione in Teverina (VT) località San Marco foglio 19 pp. 118, 120 e 123, tutte di proprietà dell'azienda;
- la richiesta viene motivata per improduttività permanente, trattandosi di piante che hanno subito gravi danni da freddo a seguito delle gelate verificatesi nel mese di febbraio 2018; una volta terminate le operazioni di espianto, in parte dell'area oggetto dell'intervento verranno reimpiantate nuove piante in forma specializzata così da permettere il riordino fondiario dei terreni. La porzione di terreno in cui non verrà reimpiantato l'oliveto sarà invece utilizzata per l'impianto di un vigneto specializzato;
- le particelle oggetto della domanda, come da Certificato di Destinazione Urbanistica (prot. n. 1592 del 15/06/2026 del Comune di Castiglione in Teverina) risultano inseriti:
    - nel PRG in vigore in art. 29 Zona E sottozona E2 Agricola a tutela orientata;
    - nel PTPR in vigore in Tav. A – art. 23 NTA – Paesaggio Naturale Agrario e Tav. B – Aree di interesse archeologico (art. 142, comma 1, lett. M del D. Lgs. 42/2004);
    - in Zona sismica di 2a categoria.
- i terreni oggetto della domanda non sono oggetto di vincoli di uso civico agli atti del Comune;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale prot. n. 0016043-P del 08/09/2026, come allegato all'istanza di espianto di cui trattasi, in cui si dichiara: *"(…) quest'Ufficio non rileva motivi ostativi alla realizzazione del progetto a condizione che tutti i lavori che comportino scavo e/o movimentazione di terra (…) nell'area in cui sono previsti l'estirpazione e il rimpianto di specie arboree, siano seguiti, sotto la direzione scientifica del funzionario archeologo competente per il territorio, da personale specializzato nella figura di un archeologo in possesso dei requisiti per l'iscrizione nazionale agli Elenchi Nazionali dei Professionisti di Beni Culturali nel profilo Archeologo (…) di comprovata esperienza maturata sul territorio (…)"*, parere che qui si intende integralmente richiamato e che costituisce parte integrante della presente autorizzazione;

RITENUTO, quindi, di poter autorizzare l'attività di espianto di 99 (novantanove) olivi per la quale l'istanza è stata presentata;

DETERMINA

per quanto in premessa,

fatti salvi i diritti di terzi,

ai sensi del D.Lgte. del 1945 n.475/1945, dell'art.3 della L.R.1/2009 e della L. n.241/1990,

relativamente all'istanza di autorizzazione presentata da Tenuta Casciani Azienda agricola di Casciani Filippo e Tonino Società Semplice Agricola per l'espianto di 99 (novantanove) piante di olivo, come acquisita al protocollo regionale con n. n. 924753 del 15/09/2026 e i relativi documenti allegati;

di autorizzare l'espianto di 99 (novantanove) piante di olivo dal foglio 68 p. 156 (24 olivi) e foglio 68 p. 149 (21 olivi) del comune di Castiglione in Teverina (VT) località San Marco foglio 19 pp. 118, 120 e 123 per improduttività permanente determinata da danni da gelata subiti nel 2018.

Per le attività di espianto il richiedente dovrà seguire le indicazioni fornite dalla Soprintendenza archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale con nota prot. n. 0016043-P del 08/09/2026, già allegata all'istanza di autorizzazione presentata all'Area decentrata agricoltura Lazio Nord – sede di Viterbo e che allegata alla presente autorizzazione ne costituisce parte integrante.

I termini di efficacia decorrono dalla data di notifica della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione venga notificata al richiedente previa apposizione di marca da bollo nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi della Determinazione n. G05081 del 23/04/2019, il richiedente autorizzato all'attività suddetta è tenuto a comunicare all'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, competente per territorio, la data di avvio delle attività di espianto delle piante di olivo, per consentire eventuali attività di controllo da parte degli uffici regionali.

La durata dell'autorizzazione rilasciata è pari ad anni 3 (tre) dalla data di approvazione della presente Determinazione Dirigenziale che costituisce titolo autorizzativo. Nei casi in cui, entro il termine dei tre anni in precedenza indicato, non siano state eseguite le attività autorizzate e intervenga una variazione nella proprietà e/o nel possesso dei fondi e delle piante oggetto della autorizzazione, il soggetto nuovo intestatario dei terreni inoltra una domanda di voltura all'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio allegando alla stessa copia dell'atto di proprietà e/o di possesso che attesti la regolare transazione di proprietà e/o possesso.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.lgs. 33/2013.

Il Direttore Regionale
Dott. ROBERTO ALEANDRI

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14123

L. 157/92 - LR n. 17/95 - DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione della specie Cervo (Cervus elaphus) nel Distretto denominato "Distretto Reatino del Cervo" all'interno del territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2 ed all'interno dell'AFV "Castello di Rascino", per la stagione venatoria 2026/2027.

Oggetto: L. 157/92 – LR n. 17/95 – DGR n. 460/2018. Piano di prelievo in selezione della specie Cervo (*Cervus elaphus)* nel Distretto denominato "Distretto Reatino del Cervo" all'interno del territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2 ed all'interno dell'AFV "Castello di Rascino", per la stagione venatoria 2026/2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 successive modifiche, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

VISTA la Legge 31 dicembre 2015 n. 17 ed in particolare l'art. 7 "Disposizioni attuative della Legge 7 aprile 2014 n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni di comuni e fusioni di comuni", con il quale le funzioni non fondamentali in materia di Agricoltura, Caccia e pesca già esercitate dalla Città metropolitana di Roma capitale e dalle Provincie, sono state trasferite alla Regione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 56/2016, con cui, tra l'altro, si individua nella Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, Foreste la struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 17/2015;

CONSIDERATO di dover garantire l'attuazione di quanto stabilito dalla citata Deliberazione n. 56/2016 e dalla Legge Regionale n. 17/2015, articolo 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 04 dicembre 2023 n.853, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Agricoltura, e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri";

VISTO l'atto di Organizzazione n. G11479 del 10/09/2025 avente ad oggetto: "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01459 del 13/02/2024, recante "Organizzazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G14334 del 31/10/2025, con il quale è stato conferito al Dott. Giovanni Carlo Lattanzi l'incarico di dirigente dell'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 18, comma 1 che prevede l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo;

VISTO il Decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203 – convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 – ed in particolare l'art. 11 quaterdecies che al comma 5 prevede che le regioni, sentito il parere ISPRA, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla citata Legge n. 157/92;

VISTA la Legge Regionale 2 maggio 1995, n. 17 "Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell'esercizio venatorio" e ss.mm. ii;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 29 luglio 1998, n. 450, concernente: "Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione Piano Faunistico Venatorio Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 giugno 2026, n. T00090 avente per oggetto: "*Calendario Venatorio e regolamento per la stagione venatoria 2026/2027*" con particolare riferimento al comma 5 dell'art. 7 "*Periodi di caccia e specie cacciabili*" nel quale si riporta: "*Il prelievo venatorio delle specie capriolo (Capreolus capreolus), cervo (Cervus elaphus), daino (Dama dama) e muflone (Ovis musimon), come disciplinato dalla Deliberazione 2 agosto 2018, n. 460, può essere effettuato solo nella forma della caccia di selezione ed è consentito …*";

VISTA la L.R. 16 marzo 2015, n. 4 concernente: "Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell'attività faunistico venatoria. Soppressione dell'osservatorio faunistico-venatorio regionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 127 del 27 aprile 2023, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31, e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 460 del 02/08/2018 concernente: "L.R. n. 17/95, art. 34 comma 2, art. 35 comma 5 – Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione degli ungulati", ed in particolare l'allegato 1 "Disciplina per la gestione faunistica e per la caccia di selezione agli ungulati: cervidi e bovidi";

DATO ATTO che la DGR n. 460 del 02/08/2018 disciplina nel dettaglio il procedimento per l'approvazione dei piani di gestione della caccia di selezione agli ungulati, tra cui la specie Cervo, acquisito il parere favorevole dell'ISPRA;

VISTA la Determinazione n. G04726 del 28/04/2021, avente per oggetto: "L.R. n. 17/95 e L.R. n. 4/2015 – Approvazione Documento Allegato A: "Individuazione e assegnazione dei procedimenti amministrativi, e relative fasi procedurali, inerenti la materia faunistico venatoria";

CONSIDERATO che, secondo le disposizioni riportate nella succitata Determinazione sono state attribuite alle ADA, competenti per territorio, l'istruttoria tecnico-amministrativa dei piani di gestione faunistica e venatoria degli ungulati attraverso la caccia di selezione, predisposti dagli ATC, e all'approvazione degli stessi con Determinazione dirigenziale;

VISTA la richiesta di approvazione del Piano di prelievo in selezione del Cervo (*Cervus elaphus*) per la stagione 2026/2027, pervenuta dall'ATC RI 2 con nota prot. n. 1119 del 18/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 939054 del 18/09/2026;

CONSIDERATO che la richiesta di approvazione del Piano di selezione riguarda, oltre il territorio a caccia programmata dell'ATC RI 2, anche quello ricadente all'interno dell'AFV "Castello di Rascino", in quanto entrambi fanno parte del "Distretto reatino del Cervo";

VISTO il parere espresso da ISPRA con nota prot. n. 54627 del 02/10/2026, acquisito il 02/10/2026 al prot. n. 993432 nel quale si riporta:
"… Il prelievo proposto risulta conservativo rispetto alla consistenza della popolazione (89 capi su 1.782 stimati, tasso di prelievo 5%) e coerente con le indicazioni fornite da questo Istituto. Infine, si ritiene che i tempi proposti per il prelievo risultino coerenti con le indicazioni di questo istituto. In considerazione di quanto sopra evidenziato, esprime parere favorevole circa il piano di prelievo in oggetto. …"

VISTA la richiesta di documentazione integrativa prot. n. 998050 del 05/10/2026 e la documentazione inoltrata a riscontro dall'ATC RI 2 con nota 1334 del 08/10/2026 consistente in: composizione della CCS (Commissione per la Caccia di Selezione) con l'indicazione del Capo Distretto e Vice Capo Distretto e con l'elenco dei selecontrollori assegnati al Distretto;

VISTA la nota pervenuta dal tecnico faunista in data 12/10/20206, acquisita al prot. n. 1024263 del 12/10/2024 con la quale lo stesso ha comunicato che: "*… il numero dei maschi di cervo M3 da prelevare all'interno del distretto Reatino ATCRI2 è di 3 capi e non di 4 come erroneamente scritto. Il totale dei maschi da prelevare nel distretto rimane invariato (41 animali);*

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 17/95, della DGR n. 460 del 02/08/2018 e del Decreto del Presidente della Regione Lazio 15 giugno 2026, n. T00090, di dover approvare per la stagione venatoria 2026/2027 il Piano di prelievo in selezione della specie Cervo (*Cervus elaphus*) proposto dall'ATC RI 2 all'interno del Distretto denominato "Distretto Reatino del Cervo" per un numero totale di 89 capi di cui n. 83 capi all'interno del territorio a

caccia programmata dell'ATC RI 2 e n. 6 capi all'interno del territorio della AFV Castello di Rascino, secondo le classi di età e sesso di seguito evidenziate:

Distretto Reatino del Cervo piano di prelievo in selezione per n. 83 capi nel territorio a caccia programmata ATC RI 2

Sesso	Classo 0	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Totali
Maschi	12	13	9	3	4	**41**
Femmine	12	13	17	-	-	**42**
Totali	**24**	**26**	**26**	**3**	**4**	**83**

Distretto Reatino del Cervo piano di prelievo in selezione per n. 6 capi nel territorio ricadente all'interno della AFV Castello di Rascino

Sesso	Classo 0	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Totali
Maschi	1	0	1	1	-	3
Femmine	1	1	1	-	-	3
	2	**1**	**2**	**1**	**0**	**6**

DETERMINA

ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare il Piano per il prelievo in selezione della specie Cervo *(Cervus elaphus*) presentato dall'ATC RI 2 nel Distretto di denominato "Distretto Reatino del Cervo" per la stagione venatoria 2026/2027, come meglio specificato nei prospetti di seguito riportati:

Distretto Reatino del Cervo piano di prelievo in selezione per n. 83 capi nel territorio a caccia programmata ATC RI 2

Sesso	Classo 0	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Totali
Maschi	12	13	9	3	4	**41**
Femmine	12	13	17	-	-	**42**
Totali	**24**	**26**	**26**	**3**	**4**	**83**

Distretto Reatino del Cervo piano di prelievo in selezione per n. 6 capi nel territorio ricadente all'interno della AFV Castello di Rascino

Sesso	Classo 0	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Totali
Maschi	1	0	1	1	-	3
Femmine	1	1	1	-	-	3
	2	**1**	**2**	**1**	**0**	**6**

Maschi: classe 0 – animale con età minore a 11 mesi**; classe I -** animale con età da 12 mesi fino a 23 mesi; **classe II -** animale con età da 24 mesi fino a 4 anni e 11 mesi**; classe III -** animale con età da 5 anni fino a 10 anni e 11 mesi**; classe IV -** animale con età maggiore uguale a 11 anni;

Femmine: classe 0 – animale con età minore a 11 mesi**; classe I –** animali con età da 12 mesi a 23 mesi; **classe II** – animali con età maggiore uguale a 2 anni;

Periodi di prelievo:
Maschi: classe I, II, III e IV dalla data di esecutività del presente atto e comunque non prima del 1° novembre 2026 fino al 15 febbraio 2027;
M e F classe 0 e Femmine classe I e II dal 1° gennaio fino al 15 marzo 2027**;**

2. il Piano di prelievo deve essere eseguito nell'osservanza delle vigenti disposizioni legislative esistenti in materia e degli obblighi e prescrizioni, in ordine alle modalità tecniche ed operative, contenute nella DGR n. 460/2018 nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito richiamate:

- le operazioni del prelievo di selezione della specie Cervo *(Cervus elaphus)* dovranno rispettare il numero, la ripartizione per sesso e classe d'età previste nel piano e dovranno essere effettuate nei periodi di prelievo sopra riportati;

- il prelievo è consentito nella sola forma di appostamento con l'uso esclusivo delle armi consentite di cui all'art. 23 dell'Allegato 1 della DGR n. 460/2018;

- per la caccia di selezione si dovrà rispettare il seguente orario previsto dall'art. 34, comma 6 della L.R. n. 17/95, da un'ora prima del sorgere del sole fino ad un'ora dopo il tramonto;

• il prelievo di selezione è consentito soltanto agli aventi diritto ed iscritti all'Albo regionale dei cacciatori di selezione con l'eccezione del prelievo all'interno delle Aziende Faunistico Venatorie dove può essere effettuato anche ad opera di cacciatori in possesso di abilitazione alla caccia di selezione anche se non iscritti all'Albo regionale.;

• la giornata di caccia ed i capi abbattuti devono essere contrassegnati sullo specifico tesserino regionale per il prelievo di selezione;

• per consentire il controllo del numero delle giornate di caccia, il cacciatore autorizzato alla caccia di selezione nel periodo in cui la caccia di selezione si sovrappone alla normale attività venatoria, a richiesta degli organi di vigilanza venatoria, dovrà esibire sia il tesserino venatorio ordinario che quello specifico per il prelievo di selezione;

• il selettore è tenuto ad applicare all'orecchio sinistro del capo abbattuto l'apposita fascetta datario numerata fornita dall'ATC, prima di procedere allo spostamento del capo stesso dal punto di abbattimento;

• al fine di contrastare la diffusione del virus della PSA il cacciatore di selezione in caso di ritrovamento di carcasse di cinghiale deve darne immediata comunicazione all'Ambito Territoriale di Caccia ed al servizio veterinario della ASL competente per territorio allo scopo di sottoporre la carcassa al test diagnostico per la Peste Suina Africana. Deve essere altresì segnalato il ritrovamento di carcasse parzialmente predate (lo stato di infezione aumenta la probabilità di predazione) o putrefatte, in quanto il virus sopravvive alla completa decomposizione dell'ospite rendendo quindi sempre possibile una diagnosi di laboratorio;

3. l'AFV Castello di Rascino, per quanto riguarda il prelievo in selezione del Cervo, dovrà attenersi a quanto riportato all'art. 25 (*Prelievo di selezione nelle A.F.V.*) di cui All. 1 "*Disciplina per la gestione Faunistica e per la Caccia di selezione agli Ungulati: Cervidi e Bovidi*" della DGR n. 460/2018;

4. entro 45 giorni dalla chiusura della caccia di selezione si dovrà rendicontare all'Area Decentrata Agricoltura di Lazio Nord sede di Rieti le risultanze del piano di gestione del Cervo per la stagione 2026/2027;

5. l'Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord, sede di Rieti, dovrà notificare il presente atto all'ATC RI 2 e all'AFV Castello di Rascino e dovrà trasmetterlo per conoscenza alla Prefettura, al Gruppo dei Carabinieri Forestali di Rieti ed alla Polizia Provinciale di Rieti.

I documenti citati nel presente Atto sono disponibili presso la struttura Area Decentrata Agricoltura Lazio Nord sede di Rieti – Via Tavola D'Argento snc - 02100 Rieti (RI).

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono i presupposti normativi stabiliti al comma 2, articolo 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Roberto ALEANDRI

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14125

Regolamento UE n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP), Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, DGR n. 15/2023. Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266). Approvazione dell'Elenco n. 4 delle domande ammissibili e finanziabili.

OGGETTO: Regolamento UE n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP), Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, DGR n. 15/2023. Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13. Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266). Approvazione dell'Elenco n. 4 delle domande ammissibili e finanziabili.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agro-industriali";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni organizzative alla Dirigenza ed al Personale";

VISTO il regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 853 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste" al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione del 10 settembre 2025, n. G11479 e ss.mm.ii., con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione del 30 ottobre 2025, n. G14310 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Interventi Settoriali e Ammodernamento delle Imprese Agricole ed Agroindustriali" alla Dott.ssa Lina Selva;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art.26;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/2289 di esecuzione della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

VISTO l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. (Legge comunitaria per il 1990)", con il quale si dispone che il Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito di propria competenza, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Comunità europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 47 del 24 febbraio 2023, e successive modifiche e integrazioni, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti";

CONSIDERATO che il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e Foreste (di seguito MASAF), in attuazione dell'art. 123 par. 1, primo capoverso, del regolamento (UE) n. 2021/2115, è l'Autorità di gestione nazionale del PSP per l'Italia 2023-2027;

VISTO il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027, ricompreso nell'ambito del Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea nella sua versione 5.1 dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2025) 3805 finale del 18.06.2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 12 gennaio 2023, concernente "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Avvio dell'attuazione regionale della programmazione della PAC 2023-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 52 del 7 febbraio 2023 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. DGR n. 15 del 12/01/2023 Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027. Istituzione del Comitato di monitoraggio regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 391 del 20 luglio 2023, recante "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Modifiche al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16849 del 14 dicembre 2023 recante "Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione schema della convenzione "Fornitura del servizio Business Plan On Line della Rete Rurale Nazionale alla Regione Lazio per il PSP 2023-2027 e il PSR 2014-2022" e relativi allegati "Modalità di fruizione del servizio" e "Service Level Agreement" tra la Regione Lazio "Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, foreste" e ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) concernente il proseguimento della fornitura del servizio Business plan Online della Rete Rurale Nazionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14332 del 29 ottobre 2024 con la quale sono stati approvati, nell'ambito degli interventi del CSR 2023-2027, i costi di riferimento per gli interventi non basati sulle superfici e gli animali (interventi "non SIGC");

VISTA la determinazione dirigenziale n. G14863 del 10 novembre 2024 con la quale si è proceduto ad approvare le "Disposizioni comuni per la gestione degli interventi non basati sulle superfici e gli animali (Interventi non SIGC)" previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023;

VISTO il Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR 2023/27 della Regione Lazio, approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266), contenente la definizione delle modalità attuative per la raccolta, la gestione e il trattamento delle domande di sostegno;

RICHIAMATO l'articolo 10 (Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno) del Bando pubblico che fissa il termine di presentazione delle domande di sostegno alle ore 23:59 del 90° giorno dalla pubblicazione sul BUR, pertanto inizialmente previsto al 26 febbraio 2025;

VISTE le successive determinazioni dirigenziali, ultima la n. G04765 del 15 aprile 2025, che hanno posticipato il termine di presentazione delle domande alle ore 12:00 del 18 aprile 2025;

VISTA la disposizione dell'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) prot. n. 426937 del 10 aprile 2025 recante le Indicazioni operative per l'autorizzazione alle Lista di perfezionamento per il bando pubblico sopra richiamato, con la quale sono state fornite le disposizioni operative per la costituzione della Lista di perfezionamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G06302 del 21 maggio 2025 recante la Presa d'atto dell'elenco delle domande di sostegno presentate e la predisposizione -della graduatoria provvisoria, l'attuazione delle modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità e l'affidamento degli incarichi di responsabilità dei procedimenti amministrativi con relativo avvio, come modificati dalla determinazione dirigenziale n. G15822 del 25 novembre 2025 recante la modifica dei responsabili di procedimento per le posizioni istruttorie assegnate alle Aree Decentrate Agricoltura delle province di Rieti e Latina a seguito dell'Atto di organizzazione n. G11479 del 10 settembre 2025, e ss.mm.ii.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17774 del 24 dicembre 2025 recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 di cui alla DGR 15/2023. Approvazione del documento "D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42, D.M. 93348 del 26 febbraio 2024. Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito degli interventi non connessi alla superficie e agli animali";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04795 del 14 aprile 2026 con la quale sono approvate le integrazioni alle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni dal sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito degli interventi non connessi alla superficie e agli animali per l'Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli". dell'l'Intervento SRD13;

DATO ATTO che l'attività di controllo, i risultati delle verifiche eseguite e le misure adottate in caso di constatazione di discrepanze sono registrate nell'apposita check-list del controllo amministrativo, predisposta sulla base degli elementi (ICO, elementi e passi del controllo) presenti nel sistema informatico implementato dall'AGEA sul SIAN, denominato VeCI (Verificabilità e Controllabilità Interventi) e tenendo conto delle norme sul procedimento amministrativo recate dalla L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO l'articolo 10.2 del bando pubblico (Modalità di formazione della graduatoria), per il quale, alla lettera B) è altresì stabilito che: "*Per le domande di sostegno ricomprese nell'universo di quelle utilmente collocate in graduatoria provvisoria, dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, si può procedere, in analogia alle domande di sostegno di cui alla lettera A, alla concessione del sostegno senza attendere la conclusione dei controlli delle restanti domande in graduatoria provvisoria"*; e ancora che: "*Alla conclusione dei controlli amministrativi delle domande di sostegno finanziate secondo quanto specificato alla lettera B) è predisposta una graduatoria regionale finale in cui le domande sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio definitivo riconosciuto nel controllo amministrativo*";

RICHIAMATO quanto disposto al punto 7.2 (Autovalutazione dei progetti) del Bando pubblico, ai sensi del quale: "*Prima di procedere alla presentazione ("rilascio informatico") della domanda di sostegno deve essere obbligatoriamente effettuata l'autovalutazione del progetto ovvero il richiedente deve attribuirsi i punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al successivo articolo 9 in funzione del possesso o meno dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità stabilite per l'assegnazione delle priorità e dei relativi punteggi. Non è consentito in alcun modo, nelle fasi successive alla presentazione della domanda di sostegno, procedere all'assegnazione di punteggi aggiuntivi rispetto a quelli che il soggetto richiedente si è attribuito in fase di autovalutazione. Ne consegue pertanto, che il punteggio massimo assegnato ad un progetto a compimento delle valutazioni istruttorie di ammissibilità della domanda di sostegno, non possa essere superiore al punteggio risultante per la domanda di sostegno al momento della presentazione della stessa*";

TENUTO CONTO che, in ottemperanza delle disposizioni recate dal bando pubblico, da parte dei Responsabili di procedimento incaricati delle verifiche delle singole domande avviate a accertamento di ammissibilità, sono inviati al Responsabile Unico dell'Intervento (RUI) gli elenchi analitici delle domande di sostegno ritenute "ammissibili" con indicazione dell'importo complessivo delle spese riconosciute eleggibili al contributo pubblico e dei punteggi attribuiti in funzione dei criteri di selezione e di quelle valutate "non ammissibili" con le motivazioni di esclusione;

DATO ATTO che la particolare complessità dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali ha reso necessario un prolungamento dei tempi procedimentali. Tale estensione, necessaria per garantire la piena partecipazione dei soggetti interessati, ha comportato il differimento dei termini fissati all'Articolo 10, punto 10.2 (Modalità di formazione della graduatoria) per la conclusione dei controlli amministrativi sulle domande di sostegno;

DATO ATTO che ai sensi dell'Articolo 6 (Dotazione finanziaria e agevolazioni previste) del Bando pubblico la dotazione finanziaria del Bando pubblico può essere integrato in base alle risorse disponibili nel Piano di finanziamento del CSR 2023-2027, in relazione al suo avanzamento fisico e finanziario, nonché mediante l'attribuzione di risorse aggiuntive che si rendessero disponibili nelle annualità di Programma;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 654 del 30 luglio 2026, con la quale, considerato che l'intervento SRD13, con l'Azione 1 e l'Azione 2, contribuisce in modo significativo, con altri, al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali di sviluppo rurale —è stabilito di destinare, in via prioritaria, al finanziamento delle operazioni ammissibili l'intera dotazione residua cofinanziata dal FEASR per l'intervento di attivare finanziamenti nazionali integrativi per l'intervento SRD01 per il periodo di programmazione,

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. G11848 del 31 agosto 2026, recante: "Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027. Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio 2023-2027. Disposizioni per il finanziamento degli interventi SRD01, SRD06 e SRD13" con la quale è assegnato al finanziamento

delle domande di sostegno dichiarate ammissibili ai sensi del Bando pubblico per l'intervento SRD13 Azione 2 del CSR 2023-2027 della Regione Lazio, l'importo l'importo aggiuntivo di euro 678.559,04 per una dotazione complessiva di euro 3.678.559,04, comprensiva dello stanziamento iniziale di bando pubblico di euro 3.000.000,00, della dotazione residua cofinanziata dal FEASR per la programmazione e dei finanziamenti nazionali integrativi sulla base dell'allegato V al Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027, attivati all'intervento con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 654 del 30 luglio 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07971 dell'11 giugno 2026 con l'approvazione dell'Elenco n. 1 delle domande ammissibili e finanziabili all'Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13 per il Bando pubblico (Codice AGEA n. 3266), contenente 10 (dieci) domande dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, corrispondenti ad un contributo pubblico di euro 2.480.234,33;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10266 del 23 luglio 2026 con l'approvazione dell'Elenco n. 2 delle domande ammissibili e finanziabili all'Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13 per il Bando pubblico (Codice AGEA n. 3266), contenente 3 (tre) domande dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, corrispondenti ad un contributo pubblico di euro 662.204,97;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13567 del 6 ottobre 2026 con l'approvazione dell'Elenco n. 3 delle domande ammissibili e finanziabili all'Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13 per il Bando pubblico (Codice AGEA n. 3266), contenente 4 (quattro) domande dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, corrispondenti ad un contributo pubblico di euro 280.794,48;

PRESO ATTO degli esiti delle verifiche amministrative sulle domande istruite pervenute alla data del presente provvedimento da parte dei Responsabili di procedimento, incaricati per le singole Aree Decentrate Agricoltura;

VISTO il documento "Elenco n. 4 delle Domande ammissibili e finanziabili", costituente allegato parte integrante il presente Provvedimento, contenente 2 (due) domande dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi, corrispondenti ad un contributo pubblico finanziabile complessivo di euro 252.194,52, in posizione utile al riconoscimento del finanziamento;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie ed in applicazione delle disposizioni all'articolo 10.2 del Bando pubblico, disporre quindi l'approvazione del documento "Elenco n. 4 delle Domande ammissibili e finanziabili", costituente allegato parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che l'importo quindi autorizzato al finanziamento per le domande dichiarate ammissibili con gli Elenchi n. 1, n. 2, n. 3 e con quanto in approvazione con il presente provvedimento, ammonta complessivamente ad euro 3.675.428,30, rispetto alla disponibilità all'Intervento SRD13 Azione 2 determinata in euro 3.678.559,04;

DATO ATTO che per tutte le domande presentate in adesione al Bando pubblico per l'attuazione dell'Intervento SRD13 Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR 2023/27 della Regione Lazio, approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266) sono state concluse le verifiche amministrative;

RITENUTO di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di adottare i formali Provvedimenti per la concessione del contributo pubblico a favore dei soggetti titolari delle domande di sostegno autorizzate al finanziamento, incluse nel richiamato Elenco n. 4 "Domande di sostegno ammissibili e finanziabili" utilizzando il modello di provvedimento definito con determinazione dirigenziale n. G07148 del 26 maggio 2026.

RITENUTO di procedere, ai sensi delle previsioni dell'articolo 10.2 del Bando pubblico, con successivo provvedimento alla predisposizione della Graduatoria regionale finale in cui le domande sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio definitivo riconosciuto nel controllo amministrativo;

DETERMINA

In conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- l'approvazione del documento "Elenco n. 4 delle ammissibili e finanziabili", allegato e parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1) recante 2 (due) domande per un contributo pubblico finanziabile complessivo di euro 252.194,52, dichiarate ammissibili e finanziabili al termine dei controlli amministrativi per l'accesso all'Azione 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13 del CSR 2023/27 della Regione Lazio, Bando pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G15893 del 27.11.2024 e ss.mm. e ii. (Codice AGEA n. 3266);
- di dare mandato ai dirigenti delle Aree Decentrate Agricoltura di adottare i formali Provvedimenti per la concessione del contributo pubblico a favore dei soggetti titolari delle domande di sostegno autorizzate al finanziamento, incluse nel richiamato Elenco n. 4 "Domande di sostegno ammissibili e finanziabili" utilizzando il modello di provvedimento definito con determinazione dirigenziale n. G07148 del 26 maggio 2026;
- di procedere, ai sensi delle previsioni dell'articolo 10.2 del Bando pubblico ed alla conclusione dei controlli amministrativi delle domande di sostegno finanziate, con successivo provvedimento alla predisposizione della Graduatoria regionale finale in cui le domande sono elencate in ordine decrescente sulla base del punteggio definitivo riconosciuto nel controllo amministrativo.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito internet istituzionale www.lazioeuropa.it nella sezione "CSR FEASR".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.).

Il Direttore Regionale
Dott. Roberto Aleandri

ALLEGATO I

Regolamento UE n. 2021/2115 - Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023- 2027.

Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio. DGR n. 15/2023.

AZIONE 2 "Investimenti per la produzione di energia per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" dell'Intervento SRD13

BANDO PUBBLICO CODICE AGEA N. 3266 - DD n. G15893 DEL 27/11/2024

ELENCO n. 4 DELLE DOMANDE AMMISSIBILI E FINANZIABILI

cod. Agea N. domanda di sostegno	demominazione/ cognome e nome	P.IVA	importo investimento proposto in domanda (€)	importo investimento ammissibile da esito istruttorio (€)	aliquota di aiuto richiesta in domanda (%)	aliquota di aiuto riconosciuta da esito istruttorio (%)	importo contributo richiesto in domanda (€)	importo del contributo ammissibile da esito istruttorio (€)	punteggio riconosciuto in esito istruttorio
54830034085	MASTROGREGORI ALDO S.R.L.	01214540567	273.410,59 €	273.410,59 €	60%	60%	164.046,35 €	164.046,35 €	33
54830044811	F.LLI VINACCIA SRL	03049580594	146.913,56 €	146.913,56 €	60%	60%	88.148,17 €	88.148,17 €	28

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14262

Regolamento (UE) 2021/1139, PN FEAMPA 2021/2027 - Intervento 222507, avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con determinazione n. G10874 del 31/07/2026. Disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026. Rettifica

OGGETTO: Regolamento (UE) 2021/1139, PN FEAMPA 2021/2027 - Intervento 222507, avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con determinazione n. G10874 del 31/07/2026. Disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026. Rettifica.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Su proposta del Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli":

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Reg. (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione, del 29 giugno 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2021-2027 approvato il 15/07/2022 con Decisione di Esecuzione C (2022) 4787;

VISTO il Programma Nazionale FEAMPA 21-27, approvato con Decisione della Commissione (2022) 8023 final del 3 Novembre 2022 con particolare riferimento alla Priorità 2, all'Obiettivo specifico 2.2, all'Azione 5 e all'intervento codice 222507;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2026/889 della Commissione del 16 aprile 2026, che considera la situazione in Medio Oriente al 28 febbraio 2026 quale evento eccezionale che causa una perturbazione significativa dei mercati e individua il periodo di ammissibilità dal 28 febbraio al 31 dicembre 2026, con pagamenti entro il 31 dicembre 2029;

VISTA l'intesa ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente "Accordo multiregionale, tra l'Autorità di gestione e gli organismi intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), nell'ambito del Programma nazionale FEAMPA 2021-2027", Rep. atti n. 88/CSR del 19 aprile 2023, con la quale, tra l'altro, è stata approvata la ripartizione del finanziamento UE tra le Regioni ed è stata approvato per la Regione Lazio uno stanziamento in quota UE di euro 8.431.920,00;

VISTA la convenzione tra l'AdG del PN FEAMPA 2021/2027 e l'Organismo Intermedio Regione Lazio n. 480289 del 14 novembre 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 853 del 4 dicembre 2023 riguardante "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri";

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08518 del 25 giugno 2024 con cui è stato conferito al dipendente regionale dott. Giovanni Ruffini, l'incarico di Dirigente dell'Area "Sistema dei Controlli" della Direzione regionale "Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11479 del 10/09/2025, con il quale è stato definito l'attuale assetto organizzativo della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;

VISTA la determinazione n. G11457 del 13/08/2026 concernente "Regolamento (UE) 2021/1139, PN FEAMPA 2021/2027 - Intervento 222507, avviso pubblico per manifestazione di interesse approvato con determinazione n. G10874 del 31/07/2026. Disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse e delle domande di pagamento";

CONSTATATO che per mero errore materiale l'allegato n 8 delle disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse al sostegno e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026 fa riferimento alla fase di revisione dell'Anticipo (controllo non previsto dalle disposizioni istruttorie) e non alla fase di revisione del SAL/Saldo;

RITENUTO NECESSARIO rettificare l'allegato n 8 delle disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse al sostegno e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026 sostituendolo con il documento allegato alla presente determinazione;

DATO ATTO che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

DETERMINA

in conformità con le premesse

1. di rettificare l'allegato n 8 delle disposizioni per l'istruttoria delle manifestazioni di interesse al sostegno e delle domande di pagamento approvate con la determinazione n. G11457 del 13/08/2026 sostituendolo con il documento allegato alla presente determinazione;

2. di dare atto che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

IL DIRETTORE
(Dott. Roberto Aleandri)

PN FEAMPA 2021/2027 – Erogazione a Singoli Beneficiari Allegato 8) Check list di Revisione Intervento 222507	
Proponente _____	CF _____
n. Protocollo _____ del __/___/_____	Importo Richiesto € _____

Codice IBAN _____

Check list Controllo Revisore *FASE DI SAL / SALDO*				
Descrizione del controllo	***Positivo (Si) Negativo (No) Non applicabile (NA)***	***Tipologia documentazione di riferimento per il controllo***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
1. Corretto riferimento all'atto di impegno del sostegno				In caso di risposta "No" specificare la fattispecie
2. Corretta imputazione delle somme sulla Priorità e azione di riferimento				
3. È stata comunicata al Beneficiario l'ammissione al sostegno				Specificare (Graduatoria/ Decreto)
4. Corrispondenza del sostegno da liquidare con quanto stabilito in sede di controllo di primo livello				
5. Correttezza delle coordinate bancarie del beneficiario				
6. Altro (Specificare)				Specificare

Check list Controllo Revisore *ESITO DEL CONTROLLO DI REVISIONE*				
Descrizione del controllo	***Positivo (Si) Negativo (No) Non applicabile***	***Tipologia documentazione di riferimento***	***Estremi della documentazione di riferimento***	**Commenti**
Esito positivo del Controllo				
Rinvio all'istruttore				Specificare
Altro (Specificare)				Specificare

indennizzo liquidabile	€

* l'indennizzo dovrà essere calcolato per ogni imbarcazione

data della Verifica __/__/_____ Responsabile del Controllo

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13257

L.R. 15 del 08 agosto 2025 - Art. 17 - "Contributo straordinario in favore dei Comuni della Provincia di Frosinone per le spese relative alla gestione dei rifiuti". - Approvazione della Seconda Relazione Asseverata e Autorizzazione alla liquidazione di € 2.321.362,00 - Capitolo U0000E31922 missione 09 programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 a favore di Società Ambiente Frosinone SPA - codice creditore 89539.

Oggetto: L.R. 15 del 08 agosto 2025 - Art. 17 - "Contributo straordinario in favore dei Comuni della Provincia di Frosinone per le spese relative alla gestione dei rifiuti". – Approvazione della Seconda Relazione Asseverata e Autorizzazione alla liquidazione di € 2.321.362,00 - Capitolo U0000E31922 missione 09 programma 03 piano dei conti 1.04.01.02 a favore di Società Ambiente Frosinone SPA - codice creditore 89539.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", all' ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione n. G09083 del 15.07.2025 riguardante l'Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli*

articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota a firma del Direttore generale prot. n. 0825985 del 06/08/2026 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028.

VISTA la Legge Regionale n.18 del 29 luglio 2026 concernente "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2025";

VISTA la Legge Regionale n.19 del 29 luglio 2026 concernente "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTO il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" ed in particolare l'art. 10 comma 1 lettera b);

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", segnatamente alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la D.G.R. 3 aprile 2025, n. 118 in particolare, l'Allegato SS (art. 28-ter), che contiene, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTA in particolare, l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

PREMESSO CHE:

- l'art. 17 della Legge Regionale n. 15/2025 ha previsto un contributo straordinario in favore dei Comuni della Provincia di Frosinone per le spese relative alla gestione dei rifiuti, demandando alla Direzione regionale competente in materia di rifiuti, ai fini della determinazione e dell'erogazione del contributo, il supporto di un revisore legale, con copertura finanziaria a carico della medesima disposizione;
- con determinazione n. G17338 del 17.12.2025, è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, alla Società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benefit il servizio di "Revisione legale ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge Regionale n. 15/2025, recante 'Contributo straordinario in favore dei Comuni della Provincia di Frosinone per le spese relative alla gestione dei rifiuti'", per un importo contrattuale di € 31.500,00 oltre oneri previdenziali e IVA, per complessivi € 39.967,20 (CIG B96E58DEC2);
- nell'ambito del procedimento in oggetto, con medesima Determinazione n. G17338 del

17.12.2025, l'Ing. Federica Giglio è stata nominata Responsabile del Procedimento;

- con Determinazione n. G06319 del 12.05.2026 sono stati assunti gli impegni di spesa, per un totale di € 13.800.000,00 in favore di Società Ambiente Forsinone Spa sul capitolo U0000E31922 missione 09 programma 03 piano dei conti 1.04.01.02;

PREMESSO altresì CHE

- il Contratto d'appalto stipulato con la società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benfit (cod. cred. 256018) P.IVA 18068891003, con sede legale in Roma, Viale dei SS. Pietro e Paolo, 50, è stato sottoscritto dalle parti in data 18/03/2026 e registrata l'avvenuta annotazione nel Registro Cronologico al n. 31961 del 18/05/2026, per un importo complessivo al netto dell'IVA pari ad € 31.500,00;
- con Determinazione n. G10508 del 28.07.2026 è stata approvata, ai sensi dell'art. 120, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, una modifica non sostanziale delle attività previste dal contratto;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 0614771 del 15/06/2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio, la Società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benefit ha trasmesso la Relazione Tecnica Asseverata, recante gli esiti dell'attività di revisione legale svolta ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. n. 15/2025, contenente la ricognizione e l'asseverazione delle somme effettivamente dovute dai Comuni della Provincia di Frosinone alla Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) per le annualità 2007-2024;
- con successiva nota prot. n. 0823870 del 06/08/2026, la medesima Società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benefit ha trasmesso la Relazione Tecnica Integrativa e di Riscontro, predisposta a seguito della richiesta istruttoria della Direzione regionale del 16/07/2026, contenente la verifica della documentazione trasmessa dai Comuni, la riconciliazione delle posizioni pervenute e l'individuazione delle somme e464rogabili in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF);
- con Determinazione n. G11239 del 06.08.2026 sono state approvate le suddette Relazioni Asseverate ed è stata autorizzata la liquidazione di € 2.062.265,00, quale quota parte del contributo straordinario previsto dall'art. 17 della Legge Regionale n. 15/2025, per gli importi spettanti ai Comuni indicati nell'Allegato A alla citata Determinazione;
- conseguentemente, con Liquidazione n. L17008 del 07/08/2026 si è provveduto alla liquidazione dell'importo complessivo di € 2.062.265,00 in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) (codice creditore 89539), C.F. 90000420605 P. IVA 01549380606;
- con nota prot. n. 972624 del 29/09/2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio, la Società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benefit ha trasmesso la Seconda Relazione Tecnica Asseverata, recante gli esiti dell'attività di revisione legale svolta ai sensi dell'art. 17, comma 3, della L.R. n. 15/2025, contenente la ricognizione e l'asseverazione delle somme effettivamente dovute dai Comuni della Provincia di Frosinone alla Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) per le annualità 2007-2024, in base alla documentazione disponibile alla data del 17.09.2026;
- dalla predetta relazione risulta che, per i Comuni riportati nell'Allegato A al presente provvedimento, sussistono le condizioni previste dall'art. 17 della L.R. n. 15/2025 per procedere all'erogazione del contributo mediante pagamento diretto in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A., nei limiti degli importi asseverati dal revisore e delle delegazioni di pagamento rilasciate dai Comuni interessati, in base alla documentazione disponibile alla data del presente atto;
- la relazione del revisore costituisce parte integrante dell'istruttoria amministrativa e rappresenta il presupposto tecnico-contabile per la liquidazione delle somme spettanti alla Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF), ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2025;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2025, il pagamento del contributo è disposto dalla Regione Lazio direttamente in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF), previa verifica della documentazione attestante le somme effettivamente dovute dai Comuni e sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate dagli stessi, a garanzia dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

PRESO ATTO che, ai fini della liquidazione, è stata acquisita d'ufficio la regolarità contributiva della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) (codice creditore 89539), C.F. 90000420605 P. IVA 01549380606, mediante Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'INAIL con protocollo n. 54662538, con validità fino al 20/10/2026, dal quale risulta la regolarità della posizione contributiva;

CONSIDERATA la completezza della documentazione istruttoria acquisita agli atti, la regolarità tecnico-amministrativa e contabile della stessa, nonché la conformità degli importi da liquidare alle risultanze della Relazione Tecnica Asseverata e della successiva Relazione Tecnica Integrativa e di Riscontro;

PRESO ATTO che l'impegno di spesa n. 53666/2026, assunto sul capitolo U0000E31922 del Bilancio della Regione Lazio, presenta la necessaria disponibilità finanziaria per la liquidazione dell'importo di € 2.321.362,00 in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF), come disposto dal presente provvedimento, quale quota parte del contributo di cui all’art. 17 della L.R. n. 15/2025 liquidabile alla data del presente atto;

RITENUTO, sulla base delle risultanze della Relazione Tecnica Asseverata e della successiva Relazione Tecnica Integrativa e di Riscontro, di procedere alla liquidazione in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) (codice creditore 89539), dell'importo complessivo di € 2.321.362,00, a valere sull'impegno n. 53666/2026, esercizio finanziario 2026, sul capitolo di spesa U0000E31922, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 03 "Rifiuti", quale contributo straordinario ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 15/2025, per gli importi spettanti ai Comuni indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ACCERTATA pertanto la regolarità contributiva dell’ente alla data di emissione del presente provvedimento;

ATTESO che le obbligazioni andranno a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la Seconda Relazione Tecnica Asseverata, trasmessa dalla Società tra Professionisti Lega & Partners a r.l. benefit con nota acquisita al protocollo regionale n. 972624 del 29/09/2026, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge Regionale n. 15/2025, che costituisce parte integrante dell'istruttoria amministrativa e rappresenta il presupposto tecnico-contabile per la liquidazione del contributo straordinario in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF);
2. di approvare l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente, per ciascun Comune della Provincia di Frosinone, gli importi riconosciuti come erogabili sulla base delle risultanze delle relazioni di cui al punto 1, delle dichiarazioni trasmesse dai Comuni e delle delegazioni di pagamento rilasciate ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 15/2025;
3. di autorizzare la liquidazione in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF) (codice creditore 89539), C.F. 90000420605 P. IVA 01549380606, dell'importo complessivo di € 2.321.362,00, quale quota parte del contributo straordinario previsto dall'art. 17 della

Legge Regionale n. 15/2025, per gli importi spettanti ai Comuni indicati nell'Allegato A, liquidabile alla data del presente provvedimento;

4. di dare atto che l'importo complessivo di € 2.321.362,00 trova copertura sull'impegno n. 53666/2026, esercizio finanziario 2026, assunto sul capitolo di spesa U0000E31922, piano dei conti finanziario 1.04.01.02, Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", Programma 03 "Rifiuti";
5. di dare atto che il pagamento autorizzato con il presente provvedimento è effettuato direttamente in favore della Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF), ai sensi dell'art. 17, comma 3, della Legge Regionale n. 15/2025, in nome e per conto dei Comuni indicati nell'Allegato A, nei limiti degli importi riconosciuti come erogabili;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Ambiente Frosinone S.p.A. (SAF);
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it., ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore

Ing. Wanda D’Ercole

Allegato A

Riepilogo contributo art. 17 L.R. n. 15/2025 da erogare - 17.09.2026	
Comune	**Importo da erogare**
Anagni	518.299
Campoli Appennino	29.821
Castelnuovo Parano	22.018
Ceccano	483.878
Ferentino	714.788
Guarcino	66.047
Monte S. Giovanni Campano	231.845
Morolo	76.521
Ripi	123.745
Acuto	40.253
Fontana Liri	14.147
Totale	**2.321.362**

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13279

Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019 e successive integrazioni. Istituzione del Tavolo Tecnico per la redazione del documento scientifico finale di sintesi degli interventi trasversali ricompresi nell'Accordo di Programma.

OGGETTO: Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019 e successive integrazioni. Istituzione del Tavolo Tecnico per la redazione del documento scientifico finale di sintesi degli interventi trasversali ricompresi nell'Accordo di Programma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione n. G09083 del 15 luglio 2025 riguardante l'organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti;

VISTO l'Atto di Organizzazione della Regione Lazio n. G00909 del 24 gennaio 2025, con il quale è stato conferito all'Ing. Benito Caringi l'incarico di Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e, in particolare, la Parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti contaminati, nonché l'articolo 252 relativo ai siti di interesse nazionale;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 gennaio 2024, n. 3, recante "Revoca della D.G.R. 296/2019 e approvazione delle nuove Linee Guida 'Bonifica di siti contaminati' – Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e dalla L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i.";

VISTO il Piano Regionale delle Bonifiche della Regione Lazio e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente la "Perimetrazione del sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco";

VISTE le deliberazioni CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, n. 55 e n. 56 del 1° dicembre 2016 e n. 26 del 28 febbraio 2018;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare, l'articolo 1, comma 476;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero competente in materia ambientale e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019, approvato con decreto ministeriale n. 51 del 10 aprile 2019, successivamente integrato con decreto n. 62 dell'11 maggio 2021 e con Decreto Direttoriale n. 17 del 29 gennaio 2026, per un valore complessivo pari ad euro 53.626.188,68;

ATTESO che l'articolo 3 dell'Accordo di Programma individua la Regione Lazio quale Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) degli interventi programmati;

ATTESO, altresì, che l'articolo 7 dell'Accordo disciplina il Comitato di Indirizzo e Controllo, nell'ambito della governance prevista dall'Accordo medesimo;

PRESO ATTO che l'Accordo di Programma prevede un articolato programma di interventi, comprendente sia interventi puntuali su specifici siti sia interventi e studi di carattere trasversale riferiti all'intero ambito territoriale interessato dal SIN;

PRESO ATTO, in particolare, che gli interventi trasversali comprendono:
- attività di monitoraggio delle acque ad uso potabile e irriguo;
- caratterizzazione delle aree agricole ripariali;
- arruolamento e follow-up di una coorte dei nati;
- definizione dei valori di fondo delle acque e dei suoli;
- realizzazione del programma di valutazione epidemiologica;

PRESO ATTO che per la realizzazione dei predetti interventi sono stati stipulati accordi e convenzioni interistituzionali ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 con ARPA Lazio, ISPRA, Istituto Superiore di Sanità, CNR-IRSA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale – ASL Roma 1 e le Aziende sanitarie territorialmente competenti, secondo le rispettive competenze;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-scientifica prodotta dagli Enti coinvolti nell'esecuzione degli interventi trasversali e acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale, ferma restando l'acquisizione degli eventuali elaborati conclusivi o integrativi relativi alle attività ancora in corso;

RILEVATO che la pluralità, complessità e interdisciplinarità degli studi condotti rende necessario procedere ad una lettura integrata delle relative risultanze, al fine di ricostruire, limitatamente agli aspetti oggetto degli interventi trasversali, un quadro conoscitivo unitario e scientificamente coordinato;

CONSIDERATO che tale attività deve essere svolta preservando le competenze scientifiche e istituzionali dei singoli Enti coinvolti e assicurando, al contempo, il coordinamento delle risultanze prodotte nell'ambito dei diversi interventi;

RITENUTO, pertanto, opportuno istituire un Tavolo Tecnico composto dalla Regione Lazio, nella qualità di RUA, e dagli Enti scientifici e sanitari coinvolti negli interventi trasversali dell'Accordo di Programma, finalizzato alla predisposizione di un documento scientifico finale di sintesi;

PRECISATO che il documento scientifico finale dovrà:
- ricostruire in maniera organica le attività svolte nell'ambito degli interventi trasversali;
- rappresentarne le principali risultanze scientifiche;
- evidenziare le eventuali correlazioni, convergenze o elementi di complementarità tra i diversi studi;
- evidenziare eventuali criticità conoscitive, esigenze di approfondimento o ulteriori elementi meritevoli di valutazione;
- fornire una lettura integrata dello stato delle conoscenze relativamente agli aspetti ambientali e sanitari oggetto degli studi;
- costituire il quadro tecnico-scientifico di riferimento da sottoporre, nell'ambito della governance prevista dall'Accordo di Programma, al Comitato di Indirizzo e Controllo e al MASE per le valutazioni e le determinazioni di rispettiva competenza;

PRECISATO, altresì, che il documento finale predisposto dal Tavolo costituisce documento tecnico-scientifico di sintesi delle risultanze degli interventi trasversali e non sostituisce né anticipa valutazioni, pareri, atti di assenso o provvedimenti attribuiti dalla normativa vigente alle amministrazioni competenti;

CONSIDERATO che le risultanze del Tavolo potranno costituire elemento conoscitivo a disposizione del MASE anche ai fini delle valutazioni di propria competenza in ordine alla permanenza dei presupposti relativi al SIN e agli eventuali conseguenti procedimenti di ricognizione o ridefinizione del relativo perimetro, nel rispetto delle competenze stabilite dalla normativa vigente;

RITENUTO di attribuire:
- alla Regione Lazio, quale RUA dell'Accordo, il coordinamento istituzionale e amministrativo generale del Tavolo, il raccordo con il Comitato di Indirizzo e Controllo e con il MASE;
- a ISPRA il coordinamento scientifico generale e il supporto all'integrazione interdisciplinare delle risultanze;
- ad ARPA Lazio il coordinamento tecnico-operativo, con particolare riferimento al raccordo, alla verifica di coerenza e alla sistematizzazione dei dati ambientali;
- agli altri Enti partecipanti il contributo tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza;

CONSIDERATO che la partecipazione al Tavolo non comporta la corresponsione di indennità, compensi o rimborsi e che, pertanto, il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di istituire il "Tavolo Tecnico per la redazione del documento scientifico finale di sintesi degli interventi trasversali ricompresi nell'Accordo di Programma SIN Bacino del Fiume Sacco", composto dai rappresentanti dei seguenti Enti:

- Regione Lazio – Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, in qualità di RUA dell'Accordo;
- ISPRA;
- ARPA Lazio;
- Istituto Superiore di Sanità – ISS;
- CNR-IRSA;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana – IZSLT;
- Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale – ASL Roma 1;
- ASL Roma 5;
- ASL Frosinone;

2. di prendere atto, sulla base delle designazioni acquisite agli atti dell'Amministrazione, dei seguenti rappresentanti:

Regione Lazio – Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti
- Ing. Wanda D'Ercole – Direttore;
- Ing. Benito Caringi – Dirigente Area Bonifica dei Siti Inquinati;
- Arch. Tonino Cicconetti – Area Bonifica dei Siti Inquinati;

ISPRA
- Dott.ssa Chiara Fiore;

ARPA Lazio
- Dott. Mauro D'Angelantonio;
- Dott.ssa Anna Maria Cardone;
- Dott.ssa Annamaria Ricci;

ISS
- Dott.ssa Federica Scaini;

CNR-IRSA
- Dott.ssa Elisabetta Preziosi;

IZSLT
- Dott. Marcello Sala;

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale – ASL Roma 1

- Dott.ssa Daniela Porta;

ASL Roma 5

- Dott. Fabio Arena;

ASL Frosinone

- Dott. Alessandro Vitale;

3. di stabilire che ciascun Ente possa sostituire o integrare il proprio rappresentante mediante comunicazione formale alla Regione Lazio – RUA, senza necessità di modifica del presente provvedimento;

4. di stabilire che il Tavolo è finalizzato alla redazione di un documento scientifico finale di sintesi degli interventi trasversali dell'Accordo di Programma, volto a fornire una rappresentazione integrata e interdisciplinare delle risultanze degli studi condotti e dello stato delle conoscenze relativamente agli aspetti oggetto degli interventi medesimi;

5. di individuare la seguente organizzazione funzionale del Tavolo:

- Regione Lazio – RUA: coordinamento istituzionale e amministrativo generale;
- ISPRA: coordinamento scientifico generale e integrazione interdisciplinare delle risultanze;
- ARPA Lazio: coordinamento tecnico-operativo, raccordo e sistematizzazione dei dati ambientali;
- ISS, CNR-IRSA, IZSLT, DEP Lazio – ASL Roma 1, ASL Roma 5 e ASL Frosinone: contributo tecnico-scientifico nelle rispettive materie di competenza;

6. di stabilire che il coordinamento istituzionale del Tavolo sia assicurato dal Direttore della Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, coadiuvato dal Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

7. di attribuire le funzioni di segreteria tecnica, organizzativa e verbalizzazione all'Arch. Tonino Cicconetti dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

8. di stabilire che i lavori del Tavolo siano organizzati, in via generale, secondo le seguenti fasi operative:

a) ricognizione e verifica della completezza degli elaborati prodotti nell'ambito dei singoli interventi trasversali;

b) sistematizzazione delle risultanze e individuazione delle relative interrelazioni;

c) confronto interdisciplinare e individuazione degli eventuali elementi che richiedano chiarimenti, integrazioni o approfondimenti;

d) predisposizione della bozza del documento scientifico finale di sintesi;

e) condivisione e consolidamento tecnico-scientifico del documento nell'ambito del Tavolo;

f) trasmissione del documento conclusivo nell'ambito della governance prevista dall'Accordo di Programma;

9. di stabilire che il documento scientifico finale, una volta conclusi i lavori del Tavolo, sia trasmesso al Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'articolo 7 dell'Accordo di Programma e al MASE, secondo le modalità previste dall'Accordo medesimo, per le valutazioni e le determinazioni di rispettiva competenza;

10. di stabilire che ai componenti del Tavolo non competono indennità, compensi o rimborsi e che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

11. di notificare il presente provvedimento agli Enti partecipanti e ai rispettivi rappresentanti.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi della normativa vigente in materia di trasparenza nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito istituzionale della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Regionale
Ing. Wanda D'Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13280

M.C.B. Costruttori -S.r.l. - D.lgs. n.152/2006, art. 208, c.15, D.G.R. n. 864/2014 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per la riduzione volumetrica di inerti, marca "ARJES IMPAKTOR 250 evo, matricola 62-I", per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5/R13 di rifiuti speciali non pericolosi qualificati inerti

OGGETTO: M.C.B. Costruttori -S.r.l. – D.lgs. n.152/2006, art. 208, c.15, D.G.R. n. 864/2014 – Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per la riduzione volumetrica di inerti, marca *"ARJES IMPAKTOR 250 evo, matricola 62-I",* per lo svolgimento di campagne di attività di recupero R5/R13 di rifiuti speciali non pericolosi qualificati inerti

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

su proposta del Dirigente dell'Area Autorizzazione Integrata Ambientale

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche;

VISTO il Regolamento Regionale 10 marzo 2025, n. 5, concernente: *"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie"* è stata disposta la modifica dell'allegato "B" del predetto R.R. n.1/2002, in particolare è stata soppressa la Direzione regionale *"Ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi"* ed è stata istituita la Direzione regionale *"Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti"* in cui sono transitate parte delle funzioni della soppressa direzione;

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata ai sensi degli artt. 19-ter e 22 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale"* e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole, a decorrere dal 1° luglio 2025**;**

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G08849 del 10 luglio 2025, rettificato con Atto di Organizzazione, n. G09083 del 15 luglio 2025, che ha definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "*Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti";*

VISTO l'Atto di Organizzazione, n. G00195 del 10 gennaio 2025 e la successiva novazione del contratto sottoscritta il 05 luglio 2025, recante Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area *"Autorizzazione Integrata Ambientale"* della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni, all'Ing. Ferdinando Maria Leone;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 1999/31/CE
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"
- Direttiva 2014/1357/CE
- Direttiva 2014/955/CE
- Regolamento UE 2017/997
- Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/04/2018
- Direttiva UE 2018/849
- Direttiva UE 2018/850
- Direttiva UE 2018/851
- Direttiva UE 2018/852
- Regolamento 2019/1021
- Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti

di fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.
Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche	Decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e s.m.i.
Cessazione della qualifica di rifiuto	Decreto-legge n. 101 del 3 settembre 2019, Legge n. 128 del 02 novembre 2019, Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto Articolo inserito dalla legge di conversione, n.128 del 02 novembre 2019
Cessazione della qualifica di rifiuto	Delibera SNPA n. 67/2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	Decreto legislativo n. 121 del 03 Settembre 2020
Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	Decreto legislativo n. 116 del 03 Settembre 2020
Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente n.105 del 18 maggio 2021	Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 Agosto 2021

Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006	Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n.127 del 28 giugno 2024

di fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09/07/1998 e s.m.i.
Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
Approvazione nuove Linee Guida "Bonifica di siti contaminati" - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.	D.G.R. n. 3 del 04/01/2024
Piano Regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	D.C.R. n. 4 del 05/08/2020
Aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)	DCR 23 novembre 2018, n. 18
Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'aria (PRQA)	D.C.R. 5 ottobre 2022, n. 8
D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda, Titolo III-bis - Revoca della D.G.R. 288/2006 e s.m.i. e approvazione della nuova modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	D.G.R. n. 13 del 26/01/2026
"*Esecuzione sentenza TAR Lazio Roma 13 giugno 2023, n. 10045 relativa all'annullamento delle deliberazioni della giunta regionale 21 giugno 2022, n. 456 e 4 novembre 2022, n. 995, relative ai criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica. Approvazione del regolamento regionale "criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti e per l'attività di bonifica di siti contaminati"* ai sensi dell'articolo 23, comma 2, lettera o), dello statuto"	D.C.R. n. 4 del 25/02/2026

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 0583535 del 05/06/2026, come successivamente perfezionata con invio al prot. reg. n. 0831272 del 10/08/2026, con cui la Società M.C.B. Costruttori S.r.l., iscritta al REA di RI al n. 34261 e C.F./P.IVA 00659880579, avente sede legale e operativa in via Benito Graziani, snc – 02015 Cittaducale (RI), ha presentato a firma del rappresentante d'impresa *pro tempore*, istanza alla Regione Lazio, di Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per la riduzione volumetrica di rifiuti non pericolosi da riciclaggio, così come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864 del 09/12/2014.

DATO ATTO che:

- l'istanza si compone della seguente documentazione trasmessa in formato digitale e sottoscritta in firma elettronica:
    - Domanda in bollo su Mod. IM1;
    - Dichiarazioni sostitutive di certificazione (rese su Modelli IM2, IM3, IM4, IM5);
    - Relazione tecnica specialistica;
    - Dichiarazioni conformità;
    - Schede tecniche;
    - Contratto di leasing;
    - Planimetria generale;
    - Certificato CCIAA;
    - Modello di autocertificazione per antimafia D.lgs. n.159/2011;
    - Copia elettronica documenti identità del richiedente e del consulente tecnico incaricato;

- la stessa è risultata incompleta rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 864/2014, in quanto non presenti:
    - attestazione di versamento delle previste spese istruttorie di tesoreria, quantificate ai sensi della D.G.R. Lazio n. 13/2021 - Allegato A);
    - l'Organigramma aziendale, previsto dalle procedure regionali
    - il numero di matricola del macchinario

- con nota prot. reg n. 0719668 del 08/07/2026, l'Area A.I.A. nel riscontrare l'istanza pervenuta ha richiesto alla Società di trasmettere le opportune integrazioni documentali;

- la Società ha quindi trasmesso al prot.reg. n. 0831272 del 10/08/2026, l'attestazione del versamento dei diritti tesoreria unitamente alla comunicazione della matricola aziendale e dell'organigramma aziendale, completando pertanto la documentazione inizialmente pervenuta, ritenuta quindi completa e conforme a quanto previsto ai sensi della D.G.R. n. 864/2014.

RILEVATO CHE:

- l'istanza, presentata ai sensi del combinato disposto dell'art.208. c.15 del D.lgs. n.152/2006 e della Deliberazione di Giunta Regionale n. 864/2014 della Regione Lazio, riguarda l'autorizzazione in via definitiva all'esercizio del macchinario di cui detiene la piena proprietà, costituito da un frantumatore di marca "ARJES IMPAKTOR 250 evo", matricola "62-I", con il quale effettuare il recupero ed il trattamento preliminare di rifiuti da costruzione e demolizione, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, c.*d. aggregato recuperato*, da destinare a produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, le cui operazioni sono ammesse nel rispetto dei Criteri tecnici e delle disposizioni previste dal Decreto MASE n.127/2024, recante il Regolamento tecnico di settore in materia di *End of waste*, di cui all'art. 184-*ter* del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., previa comunicazione di avvio delle singole campagne di recupero che, ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i,, dovranno essere presentate almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto in cantiere;

- l'impianto da autorizzare rientra in locazione alla Società, risulta giusta contratto di leasing n. A1F74481 dalla BNP PARIBAS Leasegroup S.A. detta *Concedente* alla M.C.B. Costruttori S.r.l. detta Utilizzatore, con durata del periodo di ammortamento prevista per mesi sessanta (60), come indicato all'art. 5.2 - *Decorrenza dell'ammortamento e durata della locazione finanziaria delle Condizioni Generali al Contratto;*

- dal punto di vista delle emissioni tale impianto non rientra nel campo di applicazione della Parte V del D.lgs. n.152/2006, poiché non rientrante nella definizione di *"stabilimento"* di cui all'art. 268, c. 1, lett. h) del citato decreto, in quanto non può considerarsi stabile;

- non sono previsti scarichi di reflui soggetti ad autorizzazione ai sensi della parte terza del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- per l'impianto, la Società richiede autorizzazione alle operazioni di recupero di cui all'Allegato C alla Parte Quarta del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.: [R5] *"Riciclaggio/recupero di altre sostanze* inorganiche", da svolgersi tramite preliminare operazione [R13] di "messa in riserva";

- il macchinario che svolge il ciclo produttivo è provvisto di "*Dichiarazione di conformità"* secondo quanto prescritto dalla Direttiva europea 2006/42/CE e Direttive 2014/30/UE 200/14/CE allegata all'istanza;

- la potenzialità produttiva oraria massima ed effettiva dell'impianto indicata è pari a 120 ton/h, ma valutata in condizioni reali pari a circa 40 t/h, ipotizzando un turno di lavorazione giornaliero di 8 ore con produzione giornaliera pari a 320 t/giorno di rifiuti da C&D, si richiede un quantitativo teorico massimo da autorizzare pari a 96.000 ton/anno;

- per quanto concerne i rifiuti da trattare, si riporta l'elenco dei codici EER che la Società prevede di avviare alle operazioni di recupero R5, qualificati come rifiuti speciali non pericolosi, del tipo inerti, provenienti dall'attività di demolizione e costruzione, il cui processo di recupero avviene mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, per l'ottenimento di *"aggregati recuperati*", così come definiti alla lettera f) del comma 1) dell'art. 2 del citato D.M.:

  EER: *10 13 11, 10 12 08, 12 01 17, 17 01 02, 17 01 03, 17 01 07, 17 03 02, 17 09 04* e *19 12 09*

  con stato fisico solido, risultanti tutti ammissibili alla produzione di aggregati recuperati in quanto elencati nell'Allegato 1 al D.M. n. 127 del 28 giugno 2024;

- ad esito delle operazioni di recupero [R5], i prodotti ottenuti (aggregati recuperati) in uscita dall'impianto di trattamento, e che secondo l'osservanza delle norme tecniche di settore, hanno cessato la loro qualifica di rifiuto (ai sensi dell'art. 184-*ter* del D.lgs. n.152/2006), potranno essere reimpiegati come *end of waste* nell'osservanza dei Criteri previsti ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto e per gli Scopi specifici di utilizzabilità previsti dalla normativa, direttamente in cantiere o presso le piazzole di messa in riserva attraverso l'attività di frantumazione con impianto mobile, tramite fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea utilizzabili come aggregato recuperato per l'edilizia ed in cantieri in genere, secondo la normativa di settore (c.d. *end of waste*).

RICHIAMATI:

- l'art. 208 "*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti*" del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., che disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

- la Deliberazione della Regione Lazio n.864 del 09/12/2014 riportante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;

- l'art.184-*ter* "*Cessazione della qualifica di rifiuto"* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., ed in particolare il comma 2 che dispone a sua volta che i criteri "*end of waste*" sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria oppure, in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti ministeriali;

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n.127 del 28/06/2024 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006",* pubblicato nella G.U. – Serie generale n. 213 del 11/09/2024, ed efficace dal 26/09/2024, che abroga il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 27 settembre 2022, n. 152, costituendo la nuova norma tecnica di settore per la produzione di aggregati recuperati e per gli Scopi specifici di utilizzabilità previsti dalla normativa;

- il disposto dell'art. 4) del D.M. n.127 del 28/06/2024, che prevede che l'aggregato recuperato è impiegabile per (tab. 5 Allegato 2)*:*

  - *realizzazione di recuperi ambientali, riempimenti e colmate;*
  - *realizzazione del corpo dei rilevati di opere in terra dell'ingegneria civile;*
  - *realizzazione di miscele bituminose e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali e di piazzali civili ed industriali;*
  - *realizzazione di strati di fondazione delle infrastrutture di trasporto e di piazzali civili ed industriali;*
  - *realizzazione di strati accessori aventi, a titolo esemplificativo, funzione anticapillare, antigelo, drenante;*
  - *confezionamento di miscele legate con leganti idraulici (quali, a titolo esemplificativo, misti cementati, miscele betonabili);*
  - *confezionamento di calcestruzzi;*
  - *produzione di clinker per cemento;*
  - *produzione di cemento.*

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. reg. n. 0862695 del 25/08/2026, la Regione Lazio, ai sensi della Legge n. 241/90 e della D.G.R. n. 864/2014 e s.m.i. ha dato avvio al procedimento di rilascio dell'Autorizzazione, pubblicato la documentazione pervenuta nel box https://regionelazio.box.com/v/MCBCOSTRUZIONIImpmobgiu2026 e trasmesso il link da cui reperire la documentazione tecnico-amministrativa in formato elettronico pervenuta in istanza, ad ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali del Lazio e all'Area Qualità dell'Ambiente Regionale, al fine di acquisirne il rispettivo parere di competenza, così come previsto dall'allegato "A" della D.G.R. n. 864/2014;

  a tale nota, hanno dato riscontro:

- la Città Metropolitana di Roma Capitale con nota *CMRC-2026-0208765 del 10/09/2026,* acquisita in pari data al prot. reg. n. 0909597 del 10/09/2026, riportante "*Intervento di competenza del Dipartimento III - Direzione Ambiente della Città metropolitana di Roma Capitale, relativamente alle emissioni in atmosfera per quanto attiene l'esercizio dell'impianto mobile",* con cui data la tipologia di recupero "*meccanizzato*" ed essendo le attività esercitate in luoghi aperti, essendo le emissioni di natura diffusa, si impartiscono alcune prescrizioni di "*carattere generale*", esclusivamente per il parametro *"Polveri"*;

- ARPA Lazio, che ha espresso le proprie considerazioni di merito nella Valutazione della documentazione tecnica, con nota *prot. 15/09/2026.0062746,* acquisita al prot. reg. n. 0922524 del 15/09/2026, riportante *"Parere ai sensi dell'Allegato A alla D.G.R. Lazio 864/2014"*, nella quale sono riportati una serie di

osservazioni tecniche e prescrizioni operative da riportarsi nell'atto autorizzativo, nonché alcune indicazioni per l'Autorità Competente;

RICHIAMATO pertanto, il rispetto delle prescrizioni operative e gestionali, che vengono recepite nel presente atto dal Parere di Merito acquisito nell'ambito del procedimento autorizzatorio

(Parere di ARPA Lazio ai sensi dell'Allegato A) alla D.G.R. n. 864/2014, al prot. reg. n. 0922524 del 15/09/2026;

- per le modalità di abbattimento delle emissioni polverulente che si generano dal trattamento meccanico dei rifiuti presso l'impianto mobile, si osserva in ogni caso che l'impianto non deve produrre alcun effluente liquido, e pertanto l'acqua eventualmente nebulizzata per la bagnatura dei rifiuti o abbattimento delle polveri potenzialmente prodotte deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri medesime;
- in relazione alla matrice suolo: il Proponente dovrà tenere in generale conto degli ulteriori specifici presìdi ambientali da utilizzare ai fini della protezione della matrice suolo, in particolare la predisposizione di dispositivi di raccolta, captazione, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi generati dall'attività durante le singole campagne di attività, considerando la potenziale indisponibilità di aree debitamente impermeabilizzate;
- dovrà essere garantita la copertura dei rifiuti che siano ubicati in messa in riserva antecedentemente al loro recupero, nonché la copertura dei rifiuti scaturenti dall'attività del macchinario, allo scopo di escludere il dilavamento degli stessi durante eventi di pioggia;
- a tal fine, dovranno essere individuate, nell'ambito della documentazione relativa alla singola campagna mobile, con riferimento alle operazioni connesse all'esercizio dell'impianto mobile, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, la descrizione dettagliata degli apprestamenti tecnici che si intendono adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate da riportarsi espressamente nell'istanza di autorizzazione, in relazione alle condizioni sito-specifiche e i meteoriche attualmente non prevedibili;
- per l'attribuzione dei codici EER per i rifiuti prodotti destinati ad altri impianti di recupero o smaltimento, fermo restando che la corretta classificazione di un rifiuto è un onere che la normativa pone in capo al produttore dello stesso, solo nel caso in cui i rifiuti in ingresso siano stati sottoposti ad una operazione che ne ha modificato la natura o la composizione, il codice EER andrà modificato facendo riferimento alla specifica attività da cui origina; tutte le tipologie di rifiuti prodotti dall'attività dovranno essere avviate a idonei impianti autorizzati al recupero o allo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente;
- con riferimento all'operazione R13 prevista, si specifica che: i rifiuti prodotti possono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 185-*bis* del D.lgs. n. 152/2006;
- per i rifiuti con codice a specchio il Proponente dovrà accertarsi della non pericolosità, mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo;

Prescrizioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (Parere CMRC prot. reg. n. 0909597 del 10/09/2026):

- Durante le operazioni di carico e scarico dei materiali, dovrà essere mantenuta, possibilmente in modo automatico per mezzo di gru, carrelli elevatori o a mano, un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato;
- per quanto possibile, dovranno essere alzate barriere di riparo dal vento (teloni, pannelli, ecc.) attorno alla zona di operazione, specie ove necessiti protezione degli obiettivi maggiormente sensibili e in caso di vento dominante; i cumuli di rifiuti saranno mantenuti ad altezze paragonabili con tali barriere;

- lo stoccaggio dei cumuli di materiali dovrà avvenire in aree confinate e coperte poste al riparo dagli agenti atmosferici, anche al fine di escludere il dilavamento degli stessi durante eventi di pioggia;
- le potenziali fonti di emissioni e di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto); l'impianto non dovrà produrre alcun effluente liquido e pertanto l'acqua nebulizzata deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri;
- nel caso in cui si dovessero produrre effluenti liquidi, sarà cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando sottinteso che gli eventuali effluenti dovranno essere successivamente smaltiti a norma di legge; il proponente dovrà fornire comunque indicazioni in merito ai presidi ambientali utilizzati ai fini della protezione della matrice suolo, in particolare la predisposizione di pavimentazioni da porre in opera allo scopo e circa i dispositivi di raccolta, captazione, trattamento e caratterizzazione degli effluenti liquidi generati dall'attività;
- i potenziali eventi incidentali che potrebbero accadere legati sostanzialmente a rotture o malfunzionamenti di mezzi o attrezzature che potrebbero determinare la fuoriuscita di oli idraulici e/o gasolio dovranno essere contenuti mediante l'impiego del kit anti-sversamento, nel caso lo sversamento sia tale da provocare potenziali contaminazioni per le matrici ambientali.

Specifiche condizioni previste ai fini della produzione di *end of waste* in ottemperanza al Decreto n. 127/2024:

Per le attività di recupero dei codici di rifiuto non pericolosi, in ingresso all'impianto e ammissibili alla produzione di aggregati recuperati, in quanto contemplati nell'Allegato 1 al D.M. n.127 del 28 giugno 2024:

si farà riferimento a tutti gli adempimenti, i criteri, le verifiche e i metodi analitici e prestazionali indicati nel "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", oltre a quanto di seguito indicato:

- per il codice di rifiuto EER *17 03 02* "*miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01",* elencato tra i rifiuti in ingresso nella presente istanza e per il quale resta applicabile la norma specifica prevista dal D.M. n. 69 del 28/03/2018, si specifica che: *laddove il codice di rifiuto sia destinato ad operazioni di recupero finalizzate alla produzione di aggregati per l'edilizia o alla produzione di rilevati e sottofondi stradali,* la Società dovrà fare riferimento al D.M. n. 127/2024 e a tutti gli obblighi documentali connessi;

nonché le ulteriori specifiche:

- per i codici EER compresi nella Tabella 1 del D.M. n. 127/2024, adempiere a quanto previsto dall'Allegato, punto b), per cui i rifiuti ammessi alla produzione di aggregato recuperato devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo dei rifiuti in ingresso, a controllo visivo e, qualora se ne ravveda la necessità, a controlli supplementari;

- accertarsi della non pericolosità dei rifiuti mediante le verifiche stabilite dalla normativa vigente, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo;

- il deposito e la movimentazione dei lotti di rifiuti inerti devono essere eseguiti senza miscelazione tra gli stessi, secondo le indicazioni tecniche previste dagli scopi specifici di cui all'Allegato 2 al D.M. n. 127/2024;

- allo scopo di escludere il dilavamento dei rifiuti durante eventi di pioggia, la Società dovrà garantire la raccolta e trattamento di tutte le acque reflue prodotte dal dilavamento, sia di prima che di seconda pioggia ricadenti su aree pavimentate. Laddove non venga garantito oppure non sia tecnicamente attuabile il preventivo trattamento di tutte le acque meteoriche prima dello scarico verso un opportuno corpo recettore (fognatura ovvero corpo idrico, la "scolina stradale" non è un corpo recettore), tenuto conto di quanto previsto in materia di scarichi dagli art.103: *divieto di scarico diretto sul suolo* e art. 113: *acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*), di cui al Titolo III del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nel rispetto dei limiti di cui alle relative Tabelle di cui all'Allegato 5, le acque di pioggia incidenti sulle aree impermeabilizzate dovranno essere gestite come rifiuto. Per la gestione delle acque di dilavamento come rifiuto la società dovrà fornire i dati di piovosità della zona, dei volumi trattati e dunque dei rifiuti che si producono e si produrranno al fine di poter controllare tale tipo di gestione;

- in occasione dell'esecuzione delle singole campagne di recupero, allegare alla documentazione di istanza, gli opportuni layout ed elaborati grafici riportanti la disposizione e la identificazione delle aree destinate alle operazioni e procedure di:

  - accettazione, controllo, stoccaggio, movimentazione e lavorazione;
  - stoccaggio dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al regolamento in area dedicata;
  - messa in riserva dei rifiuti conformi, di cui alla Tabella 1 dell'allegato, nell' area dedicata esclusivamente ad essi, strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
  - stoccaggio dei cumuli destinati alle procedure di campionamento;

  atte a garantire che, per l'intero periodo di giacenza del materiale recuperato presso l'impianto di trattamento all'interno del quale è stato prodotto, l'aggregato recuperato venga depositato e movimentato all'interno dello stesso e nelle aree di deposito adibite allo scopo;

- il produttore dell'aggregato recuperato deve dotarsi di un sistema per il controllo di accettazione dei rifiuti, atto a verificare che gli stessi corrispondano alle caratteristiche previste dal Regolamento di cui al D.M. n. 127/2024;

- ai sensi del c. 2 art. 5) *"Responsabilità del produttore, dichiarazione di conformità e modalità di prelievo e detenzione dei campioni"* del D.M. n.127/2024, entro sei mesi dalla data di produzione del lotto di aggregato recuperato cui si riferisce, e comunque prima dell'uscita dello stesso dall'impianto, inviare all'Area regionale A.I.A. quale Autorità competente e alla competente sezione territoriale di ARPA Lazio, della dichiarazione di conformità (D.D.C.) nelle modalità specificate nel medesimo articolo;

- sugli aggregati recuperati dovranno essere eseguiti i controlli analitici di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 127/2024 al fine di verificare il rispetto dei limiti per i contaminanti previsti dalla Tabella 2 del medesimo Allegato, per gli specifici utilizzi previsti dall'Allegato 2;

- ogni lotto di aggregato recuperato prodotto dovrà essere sottoposto all'esecuzione del test di cessione per verificare il rispetto dei limiti della Tabella 3 dell'Allegato 1, ad esclusione dei lotti di aggregato recuperato prodotto destinati al confezionamento di calcestruzzi di cui alle NTC 2018, con classe di resistenza maggiore o uguale di C 12/15 e di quelli destinati alla produzione di clinker per cemento e quelli destinati alla produzione di cemento;

- gli accertamenti prestazionali dovranno essere volti all'ottenimento della certificazione CE per gli aggregati recuperati, come disposto dal Regolamento UE n. 305/2011 ad esclusione di quelli derogati dal medesimo regolamento, così come riportato nell'Allegato 2 del D.M. 127/2024. Le norme tecniche di riferimento per l'attribuzione della marcatura CE all'aggregato recuperato dovranno essere tra quelle previste dalla Tabella 4 dell'Allegato 1 del D.M. 127/2024.

- l'eventuale materiale che non dovesse superare le analisi di controllo in uscita, quindi, non dovesse avere le caratteristiche richieste dalle norme di settore, sarà trattato quale rifiuto e inviato a impianto di

recupero/smaltimento finale; sarà cura dell'impresa gestirli e conferirli nei limiti temporali, previsti dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.lgs. n.152/06 e s.m.i.

RITENUTO di specificare che l'autorizzazione richiesta riguarda l'esercizio dell'impianto mobile "*in generale"*, mentre per le singole campagne da tenersi in luoghi/aree da identificare, in cui avverranno le lavorazioni, occorre presentare una nuova apposita istanza;

CONSIDERATO dunque che:

- l'impianto che svolge il ciclo produttivo è costituito da un frantumatore marca *"ARJES IMPAKTOR 250 evo", matricola "62-I","*;
- il macchinario è provvisto di "*Dichiarazione di conformità*" secondo quanto prescritto dalla Direttiva europea 2006/42/CE e Direttive 2014/30/UE 200/14/CE;
- nella Relazione Tecnica specialistica *ed. giu 2026*, sono stati puntualmente chiariti ed esplicitati gli aspetti relativi ad alcuni punti ai fini dell'origine del rifiuto, delle sue caratteristiche e delle attività di recupero che la Ditta intende attuare per mezzo del proprio impianto mobile;
- lo stoccaggio dei rifiuti all'interno del sito di recupero dovrà avvenire in aree adiacenti all'impianto mobile. Saranno privilegiate le aree pavimentate/impermeabilizzate, qualora non presenti, saranno predisposti cassoni per lo stoccaggio e/o teli (in polietilene e/o simili) per isolare il terreno sottostante dai rifiuti depositati. I codici EER di ciascun rifiuto saranno indicati con apposita segnaletica/cartelli;
- nei periodi di inutilizzo l'impianto andrà custodito presso idoneo sito di ricovero, presso la sede operativa della Società sita in Via Benito Graziani snc, Cittaducale (RI);
- nel caso in cui la società richiedente il servizio di impianto mobile voglia trattare un rifiuto avente un codice a specchio, la stessa dovrà fornire un certificato analitico riportante espressamente la *"non pericolosità"* del rifiuto;
- la società in occasione di ogni campagna di attività realizzerà un'apposita relazione di previsione d'impatto acustico atta a determinare il livello d'inquinamento acustico nell'ambiente esterno (ai sensi del D.lgs. n. 447/95, del DPCM 01/03/1991 e del DPCM 14/11/1997);
- all'atto delle future campagne, dovrà indicare se il rifiuto rientri o meno nelle fattispecie di cui alla tabella 1 di cui all'articolo 7-*quater* del D.lgs. n. 36/2003 e s.m.i. al fine di poterlo considerare rifiuto inerte senza classificazione, ovvero presentare analisi di classificazione preventiva che dimostrino che il rifiuto sia classificabile come inerte;
- l'impianto dovrà essere condotto nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività sarà svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare: saranno evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste onde prevenire situazioni di difformità rispetto agli obiettivi ambientali;
- si dovrà garantire la sorveglianza delle attività che possono avere un impatto negativo sull'ambiente in sede di presentazione di ogni istanza per le campagne di attività;
- saranno assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- saranno date adeguate informazioni agli operatori addetti all'impianto sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti.

ESAMINATI i valori di emissione sonora forniti per il macchinario, riportati nel manuale di istruzione d'uso allegato fornito dal produttore, che fanno riferimento ad un livello di potenza acustica sonora della macchina con il numero di giri nominale e in modalità automatica, pari a:

L_{wa} max 110 dB (A)

L_{wa} med 90,8 dB (A)

e ritenuto di prevedere l'utilizzo delle necessarie protezioni acustiche per i lavoratori e il rispetto degli orari di funzionamento, ferma restando la necessità di valutare, nell'occasione di ogni singola

campagna di recupero, il livello di emissione sonora e la sua compatibilità con le prescrizioni imposte dalla normativa regionale, dai regolamenti vigenti nel comune interessato e dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, facendo ricorso a tutte le misure necessarie atte a ridurre il disturbo;

ANALIZZATI gli schemi di flusso relativi all'attività di trattamento rifiuti per mezzo dell'impianto mobile oggetto di autorizzazione all'esercizio;

RITENUTO, per quanto sopra illustrato, che si possa rilasciare la richiesta di autorizzazione relativamente alle condizioni, raccomandazioni, prescrizioni e specifiche indicate da ARPA Lazio nella propria valutazione di merito, costituente *Parere ai sensi dell'allegato A)* alla D.G.R. n. 864/2014 e secondo le ulteriori e specifiche:

- ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera f del D.lgs. n.152/06 e s.m.i., la caratterizzazione dei rifiuti è in capo al produttore degli stessi, che per ciascuno di essi ha l'onere di attribuire il relativo codice EER;
- al gestore dell'impianto mobile spettano le successive verifiche ed analisi di controllo, finalizzate alla constatazione che i rifiuti in ingresso all'impianto rientrino tra quelli previsti, per quantità e tipologia, nella Determinazione di approvazione dell'impianto stesso;
- nelle Relazioni Tecniche descrittive delle singole campagne d'attività da svolgere, tra l'altro, dovrà essere specificato quanto segue:
- richiesta di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, nel caso di potenzialità giornaliera riconducibile a quanto previsto nell'Allegato IV alla parte seconda di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 152/06 *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte IV del D.lgs. n. 152/06";*
- indicazione della "potenzialità giornaliera ed annuale (t/g e t/a)" (valore reale) dei rifiuti autorizzati, così come richiesto nell'Allegato "A" alla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
- dettagliata e specifica descrizione degli apprestamenti tecnici da adottare per la salvaguardia delle matrici ambientali interessate, ivi comprese le attività di messa in riserva dei rifiuti e lo stoccaggio delle materie recuperate, in relazione alle condizioni sito-specifiche, attualmente non prevedibili. In ogni caso dovrà prevedersi che in presenza di piogge le modalità di stoccaggio dei cumuli di rifiuti/materiale recuperato dovranno essere tali da evitare possibili dilavamenti e dispersioni dei materiali;

PRESO ATTO che la Società ha correttamente provveduto al pagamento degli oneri istruttori indicati nella D.G.R. n. 13/2021, come attestato da copia di bonifico a data del 07/08/2026, allegata all'istanza presentata;

RILEVATO altresì che:

- l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 7 dell'art. art. 28, del D.lgs. n.22/1997, così come novellato dall'art. 208, comma 15, del D. lgs. n. 152/2006;
- secondo quanto stabilito al punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 864/2014, il limite massimo di durata di ogni singola campagna di attività dell'impianto è di 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;
- per lo svolgimento di ogni singola campagna di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006, le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B" del presente provvedimento, nonché le prescrizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 127 del 28/06/2024, relativamente all'attività e ai codici EER autorizzati;
- allo stato attuale non vige l'obbligo di iscrizione nella categoria 7 delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, in quanto non è stato ancora emesso il decreto previsto dall'art. 2 della deliberazione dell'1 febbraio 2000 del Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale delle Imprese, "Criteri per l'iscrizione all'Albo nella categoria 7: gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero

dei rifiuti", che recita testualmente che "*l'efficacia della presente deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'articolo 30, comma 6, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*" (ora art. 212, comma, 13, del D.lgs. n. 152/2006);

- il Ministero dell'Ambiente, con nota prot. 4903/VIA del 14 dicembre 2000, in merito all'applicabilità della procedura V.I.A. per i progetti di impianti mobili di trattamento, ha precisato che tale procedura non è applicabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 28, comma 7, del D.lgs. n. 22/1997 "*in quanto attuabile soltanto con riferimento ad un progetto specifico o per un sito determinato"* e che, ove dovuta, può opportunamente risolversi con l'inserimento della V.I.A. nella procedura di comunicazione alla Regione almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;

EVIDENZIATA la necessità che la Società è tenuta al conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalla normativa in vigore per la gestione dell'attività di cui trattasi;

ATTESO CHE:

- ai sensi della citata D.G.R. n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti a cui è stata inviata la documentazione tecnico-amministrativa dell'impianto in esame, in quanto i pareri stessi non risultano essere stati trasmessi entro i successivi trenta giorni;

- è fatto salvo quanto verrà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno effettuate le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;

- il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione di impianto mobile;

- è fatta salva la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale nei casi previsti dalla normativa vigente, con riguardo allo svolgimento delle singole campagne di attività;

RITENUTO pertanto che sussistono le condizioni per potere procedere al rilascio della richiesta autorizzazione all'esercizio di impianto mobile finalizzato allo svolgimento di campagne di operazioni di recupero [*R5/R13*] di rifiuti speciali non pericolosi, del tipo inerti da costruzione e demolizione, come riportati nel presente provvedimento e nell'Allegato A)

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. n.864/2014, l'esercizio dell'impianto mobile identificato come: "*trituratore preliminare marca "ARJES IMPAKTOR 250 evo", matricola "62-I",* per lo svolgimento di campagne di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, nella disponibilità temporanea della Società M.C.B. Costruttori S.r.l. avente sede legale in Via Benito Graziani, s.n.c. – 02015 Cittaducale (RI), iscritta al REA di RI al n. 34261;

- di autorizzare, per anni dieci dalla data del presente Provvedimento, la M.C.B. Costruttori S.r.l. ad utilizzare l'impianto mobile per lo svolgimento di campagne di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi, per operazioni di recupero [R5] e propedeutica operazione di messa in riserva [R13], come descritte nell'Allegato C, alla parte IV del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., con indicazione

della tipologia, quantità, caratteristiche descritte nella Relazione tecnica e successive integrazioni e secondo l'elenco riportato nell'Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, con le seguenti condizioni:

- la Società, pena la decadenza del presente titolo, dovrà mantenere per tutta la durata della presente autorizzazione, rilasciata per anni dieci (10), ai sensi dell'art. 208 c.15 del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. n. 864/2014, la disponibilità del macchinario, nelle forme previste dalla legge, tenuto conto che l'impianto mobile come in narrativa riportato, risulta in locazione alla stessa, per una durata prevista per mesi sessanta (60), come indicato all'art. 5.2 - *Decorrenza dell'ammortamento e durata della locazione finanziaria* delle Condizioni Generali al Contratto;

- laddove intervengano risoluzioni anticipate ovvero rescissioni e modifiche del contratto di leasing in essere l'A.C. dovrà essere tempestivamente informata ed ottenere copia della documentazione utile;

- di specificare che l'impianto mobile *"trituratore marca "ARJES IMPAKTOR 250 evo", matricola "62-I"* è autorizzato per le seguenti potenzialità di lavoro massime:

  - potenzialità oraria: 40 t/h, consideratone un utilizzo ridotto rispetto alla potenzialità massima di 120 t/h;
  - potenzialità massima nominale giornaliera pari a 320 t/die (per un utilizzo di 8 ore/giornaliere);
  - potenzialità massima annua pari a 96.000 tonnellate/anno (consideratane un'operatività teorica per 300 giornate lavorative annue);

- di precisare che ai sensi del punto II, lettera a) dell'Allegato "B" della D.G.R. n. 864/2014, la durata di una campagna di attività non può comunque superare i 6 mesi, salvo proroghe autorizzate espressamente su motivata richiesta del proponente;

- di stabilire che:

  - ai sensi dell'art. 208, comma 12, del D. lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione ha durata decennale e potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza fissata;
  - la Società dovrà rispettare tutte le condizioni riportate nei pareri pervenuti nell'ambito del procedimento richiamati in premessa del presente provvedimento (Parere CMRC prot. reg. n. 0909597 del 10/09/2026 e Parere ARPA Lazio prot. reg. prot. reg. 0922524 del 15/09/2026), che sono pubblicati sul link box dedicato all'istanza https://regionelazio.box.com/v/MCBCOSTRUZIONIImpmobgiu2026 oltre a quelle indicate dall'Autorità Competente;
  - oltre alle condizioni sopra richiamate, dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'Allegato "B", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
  - in fase di richiesta di campagne di attività, nella documentazione tecnica che verrà presentata, in particolare, la Società dovrà fare espresso riferimento a quanto puntualmente riportato nelle Relazione Tecniche trasmesse che, unitamente a tutta l'altra documentazione pervenuta, è conservata nel sistema informativo regionale di gestione del protocollo e archiviazione documentale riportata nel box dedicato;

- la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi;
- lo svolgimento delle campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato, oltre al necessario nulla osta di competenza regionale, è subordinato alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda lo svolgimento della procedura di impatto ambientale;
- copia dell'autorizzazione deve essere conservata presso la sede legale della ditta autorizzata e presso i luoghi in cui l'impianto autorizzato è messo in esercizio e deve essere mostrata, qualora richiesto, alle Autorità di controllo;
- la Società, al momento dell'esecuzione di ogni singola campagna mobile dovrà presentare alla competente Area regionale, attestazione del possesso della garanzia finanziaria prevista ai sensi della D.C.R. Lazio n. 04/2026.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono tutti archiviati presso il Sistema informativo regionale e, al fine di consentirne la consultazione da parte del pubblico, potranno essere richiesti agli Uffici competenti della Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società M.C.B. Costruttori S.r.l. e sarà trasmesso all'Albo Nazionale Gestori Ambientali costituito presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, alle altre Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n.104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore
ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n. 82/2005)

ALLEGATO A)

ELENCO DEI RIFIUTI PER EER GESTITI DALL'IMPIANTO MOBILE E RELATIVA DESCRIZIONE

EER	Stato fisico / Classe di pericolo	Descrizione	Operazioni di recupero autorizzate	Criteri EoW	Ove non applicabile il Decreto MASE 127/2024
1. Rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione (Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)					
17 01 02	Solido / Non pericoloso	*Mattoni*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
17 01 03	Solido / Non pericoloso	*Mattonelle e ceramiche*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
17 01 07	Solido / Non pericoloso *	*Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
17 03 02	Solido / Non pericoloso *	*Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	Norma Specifica D.M. n. 69/2018
17 09 04	Solido / Non pericoloso *	*Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
2. Altri rifiuti inerti (non appartenenti al Capitolo 17 dell'elenco europeo dei rifiuti)					
10 12 08	Solido / Non pericoloso	*Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.3-7.4-
10 13 11	Solido / Non pericoloso *	*Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
12 01 17	Solido n.p./ Non pericoloso *	*Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	D.M. 05/02/98 All.1 - Sub All.1 Punto 7.1
19 12 09	Solido n.p./ Non pericoloso	*Minerali (ad esempio sabbia, rocce)*	R5 (R13)	D.M. 127 del 28/06/2024	-

Potenzialità complessive impianto mobile autorizzate

Potenzialità oraria: 40 t/h, consideratone un utilizzo ridotto rispetto alla potenzialità massima di 120 t/h;
Potenzialità massima nominale giornaliera pari a 320 t/die (per un utilizzo di 8 ore/giornaliere);
Potenzialità massima annua pari a 96.000 tonnellate/anno (consideratane un'operatività teorica per 300 giornate lavorative annue.

Allegato "B"

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta dalla Società, nonché secondo le seguenti prescrizioni, ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. l'impianto mobile può operare esclusivamente presso il luogo di produzione dei rifiuti;
2. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.lgs. n.152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate;
3. le emissioni in atmosfera devono rispettare i valori limite fissati dalla normativa nazionale e dalle linee guida regionali; gli impianti di abbattimento devono essere mantenuti attivi durante l'esercizio delle operazioni di trattamento dei rifiuti;
4. devono essere previste annotazioni sul mantenimento in efficienza dei sistemi di abbattimento delle polveri tramite umidificatori;
5. devono essere adottati schermi sonori, specialmente in presenza di limitrofi centri abitativi, nel rispetto delle prescrizioni attuative della L. 26 ottobre 1995, n. 447 e s m.i;
6. in presenza di piogge l'attività non deve dare formazione a possibili dilavamento e dispersione dei materiali;
7. i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la loro dispersione;
8. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
9. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli; qualora venissero accertati inconvenienti dovuti ad odori sgradevoli, la società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
10. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed adeguatamente aggiornato, mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
11. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione, in particolare, è opportuno che la movimentazione dei rifiuti avvenga in modo da:
    - ✓ garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie;
    - ✓ evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;
    - ✓ evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
    - ✓ salvaguardare la fauna e la flora;
    - ✓ evitare ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
12. la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale che sia edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, sia informato della pericolosità degli stessi e sia dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
13. i rifiuti decadenti dall'attività dell'impianto devono essere gestiti in regime di deposito temporaneo, nel rispetto delle condizioni contenute nell'art. 185*bis* del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
14. i rifiuti ottenuti attraverso il processo svolto dovranno essere identificati con i codici CER;
15. per la classificazione di rifiuti con codici CER con voce a specchio, dovranno essere eseguite specifiche caratterizzazioni sulla base della Normativa vigente, al fine di verificare la non pericolosità del rifiuto;
16. i materiali recuperati derivanti dall'attività dell'impianto devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o comunque nelle forme usualmente commercializzate ed essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;
17. deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali, così come previsto dall'art. 190 del D.lgs. n.152/2006 e s.mi.;
18. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento;
19. con riferimento al tempo trascorso dalla data di certificazione di conformità dell'impianto mobile autorizzato, da parte della Società devono essere programmate revisioni che verifichino il mantenimento dei parametri di funzionalità, di sicurezza e di acustica del macchinario;
20. comunicare tempestivamente alla Regione ogni eventuale variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto, nonché eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate;
21. in caso di inutilizzo, collocare l'impianto in ricovero presso la sede dichiarata dalla Società.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole
(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. n.82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13283

Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 - Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, per l'importo di € 4.154,62, a carico Comune di Posta Fibreno (FR) - Codice creditore 260, e disimpegno delle economie di spesa per € 30.066,60 afferenti all'impegno n. 18320/2024 sul capitolo U0000E32510, missione 09 programma 03 pdcf fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026, nonché chiusura del procedimento

OGGETTO: Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017 – Accertamento in entrata sul capitolo E0000331525, per l'importo di € 4.154,62, a carico Comune di Posta Fibreno (FR) – Codice creditore 260, e disimpegno delle economie di spesa per € 30.066,60 afferenti all'impegno n. 18320/2024 sul capitolo U0000E32510, missione 09 programma 03 pdcf fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026, nonché chiusura del procedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025 "Bilancio di previsione finanziario della regione lazio 2026-2028";

VISTA la DGR n. 1349 del 30 dicembre 2025 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

VISTA la DGR n. 1350 del 30 dicembre 2025 «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;

VISTA la DGR n. 21 del 22 gennaio 2026, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 200, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 201, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2024-2026, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

CONSIDERATO che per effetto delle sopracitate deliberazioni l'impegno assunto nell'esercizio finanziario 2023 è stato riaccertato nell'esercizio finanziario 2024 con il numero 18320 (ex 17476/2023);

VISTA la nota a firma del Direttore Generale n. 825985 del 6 agosto 2026 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08849 del 10/07/2025: "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti.", come rettificato con Atto di organizzazione n. G09083 del 15/07/2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27, concernente "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 13 luglio 2017, concernente la Programmazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. U0000E32510 e cap. U0000E32501, esercizi finanziari 2017/2019 per la raccolta differenziata dei rifiuti, che destina l'importo totale di € 34.300.000,00 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019 del bilancio regionale, per la realizzazione di impianti di compostaggio nonché € 1.665.379,41 per l'attuazione di progetti sperimentali nel campo della raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G10535 del 26 luglio 2017, con la quale si approva il *Bando per la concessione di contributi finanziari per la realizzazione dei centri di raccolta e delle isole ecologiche a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni del Lazio, di Roma Capitale, Consorzi a forme associative dei comuni*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G00937 del 29 gennaio 2018, con la quale è stata approvata la graduatoria licenziata dalla Commissione Tecnica per la valutazione delle proposte pervenute nonché l'elenco dei comuni ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili utili al finanziamento, anche parziale, delle singole proposte;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G07481 dell'11 giugno 2018, con la quale è stata approvata in via definitiva la graduatoria del bando e concesso al Comune di Posta Fibreno l'importo di € 150.332,98 sul totale preventivato dell'intervento, pari a € 150.332,98;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G09629 del 27 luglio 2018, con la quale sono state rese disponibili le risorse finanziarie già precedentemente impegnate a favore di "creditori diversi" e definitivamente individuati i soggetti beneficiari dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 467 del 2 agosto 2018, concernente la Rimodulazione delle risorse finanziarie stanziate sul bilancio regionale - cap. U0000E32510 missione programma 09.03 macroaggregato 2.03.01.02, esercizi finanziari 2018/2019, per la raccolta differenziata dei rifiuti;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G11573 del 19 settembre 2018, con la quale sono stati impegnati sull'annualità 2108 e pluriennale 2019, gli importi a favore dei soggetti della Provincia di FR, destinatari dei contributi di cui alla Determinazione n. G07481 dell'11 giugno 2018;

CONSIDERATO che successivamente alle citate Determinazioni di impegno finanziario, già nel corso del 2018, all'Amministrazione del Comune di Posta Fibreno, con i Provvedimenti di liquidazione n. 26874 e n. 26875 del 21 novembre 2018, è stato liquidato l'acconto del 20% del contributo concesso, per l'importo totale di € 30.066,60, secondo quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i.;

CONSIDERATO che successivamente all'acconto del 20%, in attuazione del disposto dall'art. 6 della L.R. 88/1980 e s.m.i., con gli Atti di liquidazione n. L14272 del 17 luglio 2024 e n. L15324 del 31 luglio 2024, sono state rispettivamente liquidate anche la seconda e terza rata del contributo concesso, per l'importo complessivo di € 120.266,38, comprensivo del sopracitato acconto;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa inviata dall'Amministrazione del Comune di Posta Fibreno, acquisita al protocollo regionale n. 1057688 del 30 agosto 2024 e precedenti, rispondente a quanto richiesto con nota n. 632447 del 12 ottobre 2018 con la quale è stata comunicata l'ammissione a contributo, nonché al disposto dell'art. 10, comma 3 del Bando in oggetto:

- Copia degli ulteriori giustificativi di spesa (fatture emesse dai fornitori di beni, servizi e lavori e/o mandati di pagamento emessi dalla stazione appaltante);
- Stato finale dei lavori con i quadri economici comparativi (progetto esecutivo, post appalto, finale), con l'indicazione di quanto erogato per ciascuna delle voci di spesa e tutti gli estremi dei provvedimenti di liquidazione delle spese sostenute (SAL, spese tecniche ecc.);
- Atto di approvazione dello stato finale dei lavori;
- Certificato di ultimazione dei Lavori;
- Atto di approvazione del certificato di regolare esecuzione o dell'atto di collaudo;
- Relazione illustrativa delle attività svolte e dei risultati conseguiti dal progetto, con particolare riferimento alle attività di informazione e promozione, ad attività di monitoraggio, verifica e controllo;
- Eventuale Regolamento per tutti i Comuni coinvolti dal progetto, ovvero link alla pagina dei siti web istituzionali degli enti ove il Regolamento stesso risulti pubblicato.

VERIFICATA la documentazione acquisita nel rispetto della nota n. 632447 del 12 ottobre 2018;

VISTA la nota della Direzione Regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti n. 912253 del 10 settembre 2026, con la quale è stato reiterato l'invito al soggetto attuatore ad inviare, entro 10 giorni dal ricevimento della nota stessa, eventuali

ulteriori giustificativi di spesa;

PRESO ATTO che alla data della presente proposta di Determinazione, l'Amministrazione del comune di Posta Fibreno non ha risposto alla succitata nota, inviando ulteriore documentazione oltre a quella già trasmessa fino alla nota acquisita al protocollo regionale n. 1057688 del 30 agosto 2024;

PRESO ATTO che l'art. 10, comma 4 del bando in oggetto stabilisce che "*Qualora a chiusura del progetto la spesa sostenuta dal beneficiario risulti inferiore a quella ammessa a finanziamento, il contributo sarà ridotto proporzionalmente*";

CONSIDERATO che l'Amministrazione del Comune di Posta Fibreno non ha inteso confinanziare l'intervento, il contributo regionale sarà pari al 100,00 % delle spese documentate;

CONSIDERATO il quadro riassuntivo dell'intervento, rappresentato dal seguente prospetto:

Costo totale iniziale del progetto	€ 150.332,98
Cofinanziamento del soggetto attuatore	€ 0,00
Contributo regionale	€ 150.332,98
Acconti liquidati	€ 120.266,38
Costo totale finale del progetto	€ 116.111,76
- di cui rendicontate	€ 116.111,76
Spese rendicontate a carico del soggetto attuatore	€ 0,00
Spese rendicontate a carico della Regione	€ 116.111,76
Saldo finale da liquidare	€ 0,00
Economie nel contributo regionale:	€ 34.221,22
- da accertare in entrata	€ 4.154,62
- da disimpegnare	€ 30.066,60

che individua nel contributo concesso con le risorse del bilancio regionale un'economia di attuazione pari a € 34.221,22 di cui € 4.154,62 da recuperare tramite accertamento in entrata a carico del Comune di Posta Fibreno, derivante da eccedenze sulle rate già liquidate, e € 30.066,60 da disimpegnare sul capitolo;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. Di accertare in entrata sul capitolo E0000331525 "Rimborsi e recuperi diversi dipendenti da spese iscritte nella parte passiva del bilancio – Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da

amministrazioni locali", pdcf fino al IV livello 2.03.01.02, per l'esercizio finanziario 2026, l'importo di € 4.154,62 a carico del Comune di Posta Fibreno (FR) – Codice creditore 260;

2. Di procedere al disimpegno delle economie di spesa per € 30.066,60 afferenti all'impegno n. 18320/2024 a favore dell'Amministrazione del Comune di Posta Fibreno – Codice creditore 260, sul capitolo U0000E32510, missione 09 programma 03 pdcf fino al IV livello 2.03.01.02, esercizio finanziario 2026;
3. Di dichiarare concluso, per quanto di competenza dell'Amministrazione Regionale, l'intervento attuato dall'Amministrazione del Comune di Posta Fibreno nell'ambito del bando in oggetto;
4. Di chiudere il procedimento amministrativo aperto nell'ambito del bando in oggetto ed intestato al soggetto attuatore di cui al punto precedente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.L. e sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14177

Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/2025 - Scheda n. 9 "Agevolazioni per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore alle 4 stelle" - Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. - Impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) dell'importo di € 3.880.000,00 sul capitolo U0000E34123 (M/P 09/08, PCF 2.03.02.01) e dell'importo di € 120.000,00 sul capitolo U0000E33114 (M/P 09/08, PCF 1.03.02.99) - CUP F81G23000370001 - Esercizio finanziario 2026.

Oggetto: Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/2025 – Scheda n. 9 "Agevolazioni per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore alle 4 stelle" - Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. - Impegno di spesa a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) dell'importo di € 3.880.000,00 sul capitolo U0000E34123 (M/P 09/08, PCF 2.03.02.01) e dell'importo di € 120.000,00 sul capitolo U0000E33114 (M/P 09/08, PCF 1.03.02.99) - CUP F81G23000370001 - Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta della Dirigente dell'Area Qualità dell'Ambiente,

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 giugno 2025, n. 476, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTA la novazione del contratto della dott.ssa Filippa De Martino, rep. 30089 del 10 gennaio 2025, da dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente della Direzione Regionale "Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi", a dirigente dell'Area Qualità dell'ambiente della Direzione Regionale "Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti", con decorrenza 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025, "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti.", rettificato con Atto di organizzazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del su citato Regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 18, “Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19, “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, con la quale vengono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, che all’art. 3 introduce l’obbligo della motivazione attraverso cui si esternano i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione dell’Amministrazione;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l’art. 3-ter, “Principio dell’azione ambientale”;

VISTA la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell’aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l’ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell’aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, concernente l’attuazione della Direttiva 2008/50/CE, ed in particolare l’articolo 9, ai sensi del quale, se presso una o più aree all’interno di zone o agglomerati si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell’aria, le Regioni e le Province autonome adottano un piano che preveda le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento e a raggiungere i valori limite nei termini prescritti;

CONSIDERATO che presso diverse zone ed agglomerati del territorio nazionale si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell’aria per il materiale particolato PM10 e il biossido di

azoto che interessano, tra l'altro, anche le zone Valle del Sacco e Agglomerato di Roma della regione Lazio;

VISTA la delibera del Consiglio Regionale del Lazio 5 ottobre 2022, n. 8, relativa all'aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell'aria, con la quale è stata individuata una serie di misure e interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria, ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE e che con sentenze del 10 novembre 2020 (causa C-664/18) e del 12 maggio 2022 (causa C-573/19) la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha dichiarato l'inadempimento dell'Italia al rispetto dei limiti del materiale particolato (PM10) e del biossido di azoto (NO2);

VISTO l'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio, sottoscritto in data 7 dicembre 2018 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Lazio, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2019 al n. 1-293, integrato dall'Accordo prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024, che prevede un ulteriore finanziamento a favore della Regione Lazio, pari a € 25.000.000,00;

CONSIDERATO che, a fronte del finanziamento suddetto, la Regione Lazio si impegna ad attuare tutte le azioni sostenibili e utili al miglioramento dello stato di qualità dell'aria così come previsto all'art. 2 dell'Accordo di programma del 7 dicembre 2018 e dell'Accordo integrativo del 25 giugno 2024;

VISTO il Decreto direttoriale n. 120-ClEA del 29 aprile 2020, come modificato dai Decreti direttoriali n. 222-VA dell'8 settembre 2022 e n. 712-VA del 22 dicembre 2023, che disciplina le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca relative ai finanziamenti da erogare alla Regione Lazio in conformità agli interventi assunti per l'Accordo e dettagliati nell'allegato A al Decreto medesimo;

VISTO il Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024, che approva e rende esecutivo l'Accordo integrativo di cui sopra, e reca l'impegno di spesa delle risorse incrementali assegnate alla Regione Lazio, pari a € 25.000.000,00, come da articolo 3, comma 1, lettera a), dell'Accordo, e introduce modifiche ed integrazioni al citato Decreto direttoriale n. 120/2020 e s.m.i., in particolare inserendo nel relativo Allegato A, denominato "Schede interventi integrativi", gli ulteriori interventi finanziati;

PRESO ATTO che nell'Allegato del suddetto Decreto direttoriale n. 152-PIF/2024, denominato "Schede interventi integrativi all'Allegato A del D.D. 120/2020", tra gli interventi finanziati dal Ministero, alla Scheda n. 9, CUP F81G23000370001, è prevista la concessione di agevolazioni per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle, e che l'importo stanziato per tale attività è pari a € 4.000.000,00;

VISTA la determinazione 16 dicembre 2024, n. G17160, con cui sono state accertate sul capitolo di entrata E0000434223, Titolo 4, Tipologia 200, Piano dei conti finanziario 4.02.01.01.001, le risorse assegnate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, codice creditore 90017, alla Regione Lazio con Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024, per un totale di € 25.000.000,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 13 febbraio 2025, n. 64, "Attuazione degli interventi di cui al decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 di approvazione e impegno delle risorse inerenti all'Accordo integrativo sottoscritto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dalla Regione Lazio di modifica dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio del 7 dicembre 2018";

DATO ATTO che, nella suddetta DGR n. 64/2025, per la gestione dell'Avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle, di cui alla Scheda n. 9, la Regione Lazio esprime l'intenzione di avvalersi della società *in house* Lazio Innova S.p.A., che fornisce supporto tecnico-specialistico all'Amministrazione in ordine alla programmazione, pianificazione e attuazione della politica di sviluppo e coesione regionale;

VISTA la determinazione 7 agosto 2026, n. G11319, concernente il disaccertamento dell'accertamento n. 694/2026 sul capitolo di entrata E0000434223, verso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (cod. creditore 90017), per l'importo di € 120.000,00 e contestuale accertamento di pari importo sul capitolo di entrata E0000224170, per la gestione dell'Avviso pubblico per la concessione di incentivi alla sostituzione di generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle, per l'esercizio finanziario 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 10 settembre 2026, n. 770, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026, tra i capitoli di entrata E0000224170 e E0000434223 e tra i capitoli di spesa U0000E33114, U0000E34122 e U0000E34123", richiesta con note prot. n. 822140 e n. 822183 del 6 agosto 2026, la quale, per la realizzazione delle attività previste dalla suddetta Scheda n. 9, ha provveduto alla necessaria variazione di bilancio;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e, in particolare, l'art. 15, "Accordi fra pubbliche amministrazioni", in base al quale i soggetti pubblici possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

ATTESO che l'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, (Codice dei contratti pubblici), esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni quando:

- interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

CONSIDERATO che Lazio Innova S.p.A., quale società *in house* della Regione Lazio, costituisce ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 6/1999, così come modificata dalla L.R. n. 10/2013, lo strumento operativo e strategico per l'attuazione delle politiche di programmazione economica regionale;

RITENUTO che la collaborazione con la suddetta società consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni, quali quelli previsti dal decreto legislativo n. 155/2010, dalla DCR n. 8/2022 e dall'Accordo di programma già citati in premessa, al fine di soddisfare pubblici interessi in materia di tutela ambientale e della salute umana;

PRESO ATTO che, ai sensi delle disposizioni ministeriali inerenti all'Accordo di programma sopra richiamato, le spese per la gestione dell'Avviso pubblico in oggetto sono riconosciute nella misura massima del 3% del finanziamento complessivo assegnato per le attività di cui alla Scheda n. 9, pari a € 120.000,00 su un totale di € 4.000.000,00;

RITENUTO di dare attuazione alla gestione del sopra citato Avviso pubblico attraverso l'approvazione dell'apposito schema di convenzione con la società *in house* Lazio Innova S.p.A., trasmessa con nota prot. n. U.0933042 del 17 settembre 2026, con contestuale impegno di spesa;

RITENUTO, pertanto, ai fini della successiva stipula, di procedere all'approvazione dello schema di "Convenzione per la gestione di un avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle" tra la Regione Lazio, Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti", e la società Lazio Innova S.p.A. (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla definizione delle attività a carico delle Parti per la predisposizione e la gestione del suddetto Avviso pubblico;

RITENUTO inoltre necessario, sulla base delle motivazioni espresse, impegnare a favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, i seguenti importi:

- € 120.000,00, a titolo di corrispettivo per l'espletamento delle attività connesse alla predisposizione, gestione ed attuazione dell'Avviso pubblico, sul capitolo U0000E33114, denominato "ARMO - Utilizzazione dell'assegnazione statale relativa all'accordo di programma del 07/12/2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio § Altri servizi", corrispondente a Missione 09, Programma 08, Piano dei conti finanziario 1.03.02.99, per l'esercizio finanziario 2026;

- € 3.880.000,00, ai fini dell'erogazione degli incentivi di cui alla Scheda n. 9 ai soggetti beneficiari, sul capitolo U0000E34123, denominato "ARMO - Utilizzazione dell'assegnazione statale relativa all'accordo di programma del 07/12/2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio § Contributi agli investimenti a famiglie", corrispondente a Missione 09, Programma 08, Piano dei Conti finanziario 2.03.02.01, per l'esercizio finanziario 2026;

DATO ATTO che le somme impegnate con il presente atto sui capitoli di spesa U0000E33114 e U0000E34123 trovano copertura rispettivamente negli accertamenti n. 11158/2026 e n. 694/2026;

CONSIDERATO che il codice MIR Monitoraggio degli Interventi Regionali assegnato all'intervento in oggetto è I202600530;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nel corrente esercizio finanziario, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi del citato articolo 30, comma 2, del RR n. 26/2017,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare lo schema di “Convenzione per la gestione di un avviso pubblico per l’assegnazione di contributi per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle” tra la Regione Lazio, Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti”, e la società Lazio Innova S.p.A. (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato alla definizione delle attività a carico delle Parti per la predisposizione e la gestione del suddetto Avviso pubblico;

- di impegnare a favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, i seguenti importi:

- € 120.000,00, a titolo di corrispettivo per l’espletamento delle attività connesse alla predisposizione, gestione ed attuazione dell’Avviso pubblico relativo alla Scheda n. 9 in oggetto, sul capitolo U0000E33114, denominato “ARMO - Utilizzazione dell'assegnazione statale relativa all'accordo di programma del 07/12/2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio § Altri servizi”, corrispondente a Missione 09, Programma 08, Piano dei Conti finanziario 1.03.02.99, per l’esercizio finanziario 2026;

- € 3.880.000,00, ai fini dell’erogazione degli incentivi di cui alla Scheda n. 9 in oggetto ai soggetti beneficiari, sul capitolo U0000E34123, denominato “ARMO - Utilizzazione dell'assegnazione statale relativa all'accordo di programma del 07/12/2018 per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio § Contributi agli investimenti a famiglie”, corrispondente a Missione 09, Programma 08, Piano dei conti finanziario 2.03.02.01, per l’esercizio finanziario 2026;

- di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it , nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore
Ing. Wanda D’Ercole

Allegato A

REGIONE LAZIO

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI GENERATORI ALIMENTATI A BIOMASSA DI CLASSE INFERIORE A 4 STELLE

TRA

Regione Lazio, con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Cristoforo Colombo, 212, Codice Fiscale n. 80143490581, agli effetti del presente atto rappresentata dal Direttore della Direzione Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti _____, il quale interviene esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse della medesima organizzazione. L'incarico è stato conferito con deliberazione di Giunta regionale _____;

E

Lazio Innova S.p.A., con sede in Roma Via Marco Aurelio, 26/a, C.F e P.I. 05950941004, rappresentata dal Direttore Generale pro tempore _____, domiciliato per l'incarico presso la sede di Lazio Innova S.p.A., Via Marco Aurelio 26/a, 00184 Roma, in ragione della carica giusti poteri delegati;

DI SEGUITO CONGIUNTAMENTE DENOMINATE LE PARTI

PREMESSO CHE

- lo Statuto della Regione Lazio determina la forma di governo e i principi fondamentali dell'organizzazione e del funzionamento della Regione Lazio;

- la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e ss.mm.ii. disciplina il sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio e detta disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e all'art. 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, per i quali si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla medesima legge;

- un’amministrazione pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l’accordo fra amministrazioni si sostanzi in un’effettiva cooperazione fra gli enti, senza prevedere un compenso, oltre il riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;

- l’art. 7, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), esclude dall’applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni quando la cooperazione rispetti le seguenti condizioni:
  - interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
  - garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all’attività di interesse comune, in un’ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
  - determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l’accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
  - le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii. reca le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;

- con deliberazione consiliare 5 ottobre 2022, n. 8 è stato approvato l’aggiornamento del Piano di risanamento della qualità dell’aria (PRQA) che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l’ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

- il suddetto Piano, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti, individua, tra le misure specifiche del settore “Civile riscaldato a biomassa”, la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle con impianti a basse emissioni (impianti alimentati a biomassa 5 stelle o pompe di calore);

- è necessario avviare le misure di cui sopra anche al fine di superare le procedure di infrazione n. 2014/2147 sul perdurare del superamento dei valori limite relativi alle polveri sottili (PM10) e n.2015/2043 sul superamento dei valori limite relativi al biossido di azoto (NO2);

- il Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio hanno sottoscritto, in data 7 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 2019 al n. 1-293, l’Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella regione Lazio;

- con deliberazione di Giunta regionale 30 novembre 2023, n. 837 è stato approvato lo schema di Accordo integrativo dell’Accordo di programma tra il Ministero dell’Ambiente e della sicurezza

energetica e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella regione Lazio;

- il Decreto Direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 di approvazione e impegno delle risorse inerenti all'Accordo integrativo prot. UCDM.ACCORDI E INTESE.R.0000010 del 25 giugno 2024 approva e rende esecutivo l'Accordo integrativo di cui sopra e reca l'impegno di spesa delle risorse incrementali assegnate alla Regione Lazio, pari a euro 25.000.000,00;

- tali risorse saranno utilizzate per finanziare gli interventi concordati tra Ministero e Regione Lazio e, nello specifico, le attività previste dalla Scheda n. 9 - "Agevolazioni per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle" (CUP F81G23000370001), la cui dotazione finanziaria è pari a euro 4.000.000,00, comprensiva delle spese di gestione dell'Avviso pubblico. L'azione è finalizzata ad incentivare, nei comuni dell'agglomerato di Roma e della zona Valle del Sacco, la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomasse con combustibili solidi (es. legna, pellet o cippato) aventi classificazione inferiore alle 4 stelle (0, 1, 2, 3 stelle o non classificati) con nuovi generatori alimentati a biomassa appartenenti ad una classe pari o superiore a 5 stelle, ai sensi del Decreto Ministeriale 7 novembre 2017, n. 186, ovvero con impianti ad alta efficienza a ridotte emissioni quali le pompe di calore;

- la deliberazione di Giunta regionale 13 febbraio 2025, n. 64 prende atto del Decreto direttoriale n. 152-PIF del 18 ottobre 2024 e dispone di procedere all'attuazione degli interventi in esso individuati affidando la realizzazione degli interventi di cui alla Scheda 9 a Lazio Innova S.p.A.;

- Lazio Innova S.p.A., Società in house della Regione, rappresenta, ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 6/1999, uno strumento di attuazione della programmazione economica regionale;

- la collaborazione oggetto della presente convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse quali quelli previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e dalla deliberazione consiliare 5 ottobre 2022, n. 8;

- le attività previste rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal legislatore statale e regionale alle due parti, e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela ambientale e della salute umana;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

La presente convenzione, di cui le premesse formano parte integrante e sostanziale, ha per oggetto la disciplina dei rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., relativamente alle attività connesse alla gestione di un Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi per la sostituzione dei generatori alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle.

Articolo 2 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento previsto per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo precedente è pari a complessivi euro 4.000.000,00 (euro quattro milioni/00), del Bilancio di previsione della Regione Lazio 2026 – 2028 di cui:

- euro 3.880.000,00 (euro tremilioniottocentoottantamila/00) da destinarsi ai beneficiari del contributo previsto dall'Avviso pubblico sul capitolo U0000E34123, missione 09, programma 08, Piano dei Conti finanziario 2.03.02.01;
- euro 120.000,00 (euro centoventimila/00) quale somma massima riconosciuta alla Società Lazio Innova S.p.A per le attività connesse alla predisposizione dell'Avviso ed alla relativa attuazione, disponibili sul capitolo U0000E33114, missione 09, programma 08, Piano dei Conti finanziario.1.03.02.99.

Articolo 3 - Adempimenti delle Parti

Nell'ambito degli adempimenti relativi all'oggetto della presente convenzione, Lazio Innova S.p.A. provvede a:

- indicare alla Regione il nominativo del referente per l'esecuzione della presente convenzione;
- predisporre l'Avviso pubblico in coerenza e conformità con i criteri e le modalità che verranno stabilite dalla Direzione regionale Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti;
- gestire la somma, pari ad euro 3.880.000,00 (euro tre milioni ottocentottantamila/00), di cui alle premesse, stanziata per incentivare interventi finalizzati alla riduzione di emissione di inquinanti attraverso la sostituzione dei generatori di calore alimentati a biomassa di classe inferiore a 4 stelle con impianti a basse emissioni (impianti alimentati a biomassa almeno 5 stelle o pompe di calore);
- attivare, per l'Avviso di cui sopra, un conto corrente bancario e produrre una contabilità separata da quella ordinaria e propria di Lazio Innova S.p.A., secondo quanto previsto dal successivo art. 9;
- fornire alla Regione, in qualsiasi momento, documentazione e/o chiarimenti sulle attività svolte;
- trasmettere alla Direzione regionale competente, al termine delle attività oggetto della presente convenzione, una relazione conclusiva che evidenzi gli interventi realizzati nonché il valore complessivo e le somme erogate per ciascun beneficiario;
- restituire, entro i trenta giorni successivi alla scadenza della presente convenzione, le eventuali somme non utilizzate mediante versamento sul conto corrente bancario intestato alla tesoreria della Regione Lazio, con indicazione specifica della causale di versamento: "Restituzione somme non utilizzate per l'attuazione della convenzione di cui alla determinazione n. …….. del ……..….";

la Regione Lazio si impegna a:

- trasferire, sul conto corrente attivato da Lazio Innova S.p.A., le risorse previste per l'esecuzione delle attività relative all'attuazione del presente Accordo di collaborazione secondo le modalità di cui al successivo articolo 4;

- coordinare le attività per la stesura dell'Avviso pubblico e fornire a Lazio Innova S.p.A. supporto ed ogni documentazione/ informazioni utile per la stesura e l'attuazione dell'Avviso pubblico.

Art. 4 - Oneri per la gestione delle risorse e delle attività connesse

Per l'esecuzione delle attività relative all'attuazione della presente convenzione, la Regione Lazio riconoscerà a Lazio Innova S.p.A. gli oneri derivanti dalla gestione del Fondo e, nella fattispecie, dalle attività relative alla gestione amministrativo contabile dell'Avviso succitato, all'istruttoria delle domande presentate, alla gestione dei rapporti con i beneficiari dei contributi, alla raccolta e analisi della documentazione per l'erogazione dei contributi, all'assistenza tecnica e informativa sull'adempimento degli obblighi dei beneficiari, all'attività di coordinamento e gestione del tutoraggio, all'assistenza tecnica ed al controllo delle erogazioni finanziarie la somma massima pari ad euro 120.000,00 a seguito della presentazione di una relazione conclusiva che evidenzi gli interventi realizzati nonché il valore complessivo e le somme erogate per ciascun beneficiario ed emissione di regolare fattura.

La Regione effettuerà il trasferimento sul conto corrente attivato da Lazio Innova S.p.A. delle risorse previste e impegnate con determinazione n. …… del …… per un importo complessivo di euro 4.000.000,00 a seguito della sottoscrizione della presente convenzione.

Art. 5 - Coordinamento e controlli

La Regione, per il tramite della Direzione competente, effettua attività di vigilanza, controllo e monitoraggio sugli specifici adempimenti demandati a Lazio Innova S.p.A.. In particolare, la Regione Lazio potrà effettuare controlli a campione sulle somme erogate ai beneficiari per la verifica della sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'assegnazione del contributo. Lazio Innova S.p.A. mette a disposizione, se e quando richiesto, la documentazione originaria di spesa.

Articolo 6 – Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione di tutte le procedure conseguenti al citato Avviso pubblico, salvo proroga da concordare tra le Parti.

Art. 7 - Divieto di subappalto

È fatto divieto a Lazio Innova S.p.A. di cedere o subappaltare l'attività e/o servizio, nonché di instaurare rapporti contrattuali che configurino forme surrettizie di appalto.

Articolo 8 – Confidenzialità ed obbligo di riservatezza

Lazio Innova S.p.A. si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti la Regione e il personale dipendente di cui fosse a conoscenza in forza del presente impegno, nell'ambito di quanto disposto dal quadro normativo vigente.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali e in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione Lazio Innova S.p.A. è responsabile esterno del trattamento dei dati e come tale è tenuto a trattare i dati personali delle persone fisiche coinvolte in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003, così come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, garantendo adeguata informativa agli interessati nelle forme e nei modi ivi previsti e disciplinati.

Articolo 9 – Tracciabilità dei flussi finanziari

Lazio Innova S.p.A. assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010 e successive modifiche.

A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti alla presente convenzione, si utilizzerà il c/c bancario n. …..... presso Banca ……, IBAN ……. intestato a Lazio Innova Spa – Avviso ……. Sul quale la Regione accrediterà le risorse previste dal presente atto.

Ai sensi dell'art. 3 c. 7 della citata legge n. 136/2010, Lazio Innova S.p.A. individua nel/i Signor/i: ……., nat.. a ……. il ……, C.F. ……. E ……, nat.. a ……. il ……., C.F. ……, la/ le person… delegat…. a operare sul sopraindicato conto.

Le risorse disponibili sul conto corrente dedicato possono essere utilizzate solo per le attività indicate nella presente convenzione.

Articolo 10 - Recesso e inadempimenti

Nel rispetto della salvaguardia della realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione, le Parti potranno recedere in ogni tempo, con preavviso di 45 giorni; in tale caso sono fatte salve le spese già sostenute e gli impegni assunti alla data di comunicazione del recesso.

Qualora si rendesse necessario prima della scadenza, le Parti di comune accordo potranno procedere a modifiche ed aggiornamenti delle disposizioni contenute nella presente convenzione.

Qualora Lazio Innova S.p.A., nell'espletamento e realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, esegua la prestazione e/o i servizi secondo modalità non conformi a quanto da essa disciplinato o comunque non concordate tra le parti, nonché in caso di inadempienze gravi e ripetute, la Regione Lazio si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, decorsi trenta giorni dalla prima contestazione scritta nella quale siano motivate le ragioni della non conformità, ed in assenza di correzioni o ravvedimenti della società.

Alla risoluzione consegue l'obbligo da parte di Lazio Innova S.p.A. di procedere, nei successivi sessanta giorni, alla restituzione alla Regione Lazio delle risorse da essa percepite e non ancora liquidate ai beneficiari.

Articolo 11– Norme Vincolanti

La società Lazio Innova S.p.A. è sottoposta alla vigilanza, al controllo e al monitoraggio della Regione, in particolare, la Regione Lazio potrà effettuare controlli a campione sulle somme erogate ai soggetti beneficiari, per la verifica della sussistenza delle condizioni che hanno giustificato l'erogazione del finanziamento.

La società Lazio Innova S.p.A. si impegna a mettere a disposizione, se e quando richiesto, la documentazione originaria di spesa e a conservarla per un periodo di 5 anni dalla data di completamento del programma.

Articolo. 12 - Foro competente

Qualunque controversia sorta fra le Parti sulla validità, interpretazione, esecuzione o risoluzione del presente atto o comunque ad esso relativa e che non possa essere risolta bonariamente sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 13 – Registrazione e spese

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. e norme collegate e del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n.117 del 21 maggio 2013.

Le spese di stipula, di registrazione e bollo ed ogni altra spesa relativa alla presente Convenzione sono a carico di Lazio Innova S.p.A..

Articolo 14 Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Roma, li……

REGIONE LAZIO — LAZIO INNOVA S.P.A

Il Direttore Regionale — Il Direttore Generale

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14203

Determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024, "Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti" - Approvazione elenchi - Sedicesimo provvedimento.

Oggetto: Determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024, “Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti” - Approvazione elenchi - Sedicesimo provvedimento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta della Dirigente dell’Area Qualità dell’ambiente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l’art. 26, concernente gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti” all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025, “Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti”, così come rettificato dall’Atto di organizzazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTA la novazione del contratto rep. 30089 del 10 gennaio 2025 della dott.ssa Filippa De Martino, da dirigente dell’Area Qualità dell’ambiente della Direzione Regionale “Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi”, a dirigente dell’Area Qualità dell’ambiente della Direzione Regionale “Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti”, con decorrenza 1° luglio 2025;

VISTA la deliberazione consiliare 5 ottobre 2022, n. 8, “Aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell’aria (PRQA)”, che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire o ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l’ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

CONSIDERATO che, con la determinazione dirigenziale n. G18350 del 21 dicembre 2022, è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Lazio e la società Lazio Innova S.p.A. (LISPA) per l'espletamento delle attività connesse alle procedure di assegnazione dei contributi per gli interventi finalizzati alla riduzione di emissione di inquinanti attraverso la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con altri più efficienti;

CONSIDERATO che con la determinazione dirigenziale n. G12726 del 27 settembre 2023 sono state impegnate a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) le somme di € 300.000,00 sul capitolo U0000E34126 e di € 3.000.000,00 sul capitolo U0000E34127;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G08640 del 27 giugno 2024, "Approvazione dell'Avviso Pubblico per la sostituzione degli impianti termici inquinanti", e in particolare:
- l'art. 6, che fissa la scadenza per la presentazione delle domande al 30 aprile 2025;
- l'articolo 7, che stabilisce che la procedura amministrativa disciplinata dall'Avviso è "a sportello", vale a dire che i contributi saranno concessi seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle domande fino a capienza della dotazione finanziaria disponibile;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G04032 del 2 aprile 2025, con cui è stata prorogata la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento al 30 aprile 2026, precisando all'art. 6 che tale termine di chiusura potrà essere anticipato dalla Direzione regionale competente in caso di esaurimento della dotazione finanziaria;

VISTA la nota n 0002783 del 27 gennaio 2026, acquisita al protocollo regionale con il numero 82468 di pari data, con la quale la società Lazio Innova S.p.A. ha comunicato che alla data del 27 gennaio 2026 la dotazione finanziaria disponile residua per tale avviso pubblico risulta essere insufficiente per assicurare il pagamento di tutte le domande ammissibili pervenute entro tale termine temporale, precisando che procederà in ordine cronologico all'istruttoria di tutte le domande già presentate, in ottemperanza al citato articolo 7 dell'Avviso pubblico;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00893 del 28 gennaio 2026, con la quale si dispone pertanto di anticipare la chiusura dell'Avviso pubblico per incentivare la sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con altri più efficienti, in considerazione dell'esaurimento anticipato delle risorse finanziarie stanziate dalla competente Direzione regionale;

CONSIDERATO che, nella determinazione di cui sopra, la Direzione regionale "Ambiente, Transizione energetica e Ciclo dei rifiuti" si è riservata la possibilità di reperire ulteriori risorse finanziarie per garantire il pagamento delle domande pervenute alla data del 28 gennaio 2026 ritenute ammissibili e non finanziabili per esaurimento risorse;

VISTA la nota prot. LISPA n. 0023695 del 25 giugno 2026, assunta al protocollo regionale al n. 657235 del 26 giugno 2026, con cui la società Lazio Innova S.p.A. ha trasmesso gli elenchi relativi a complessive n. 200 domande pervenute entro il 28 gennaio 2026, data di chiusura dell'Avviso pubblico di cui alla citata determinazione dirigenziale n. G00893/2026, e regolarmente istruite ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso sopra richiamato:
All. 1 "Elenco domande ammissibili con evidenza di quelle finanziabili": n. 199 domande ritenute ammissibili, con evidenza di quelle finanziabili (n. 25) e di quelle ritenute ammissibili ma non finanziabili (n. 174), per un totale di contributi concedibili pari a € 317.799,87;
All. 2 "Elenco domande non ammissibili": n. 1 domanda non ammissibile;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G09309 del 7 luglio 2026, avente ad oggetto l'approvazione degli elenchi di cui al Quindicesimo provvedimento relativo all'Avviso pubblico in premessa, con la quale la competente Direzione regionale ha approvato le n. 25 domande finanziabili e contestualmente ha disposto di provvedere, con successivo atto, all'assegnazione dei contributi a favore dei beneficiari di cui alle n. 174 domande ammissibili non finanziabili, previa individuazione di nuove risorse finanziarie disponibili;

VISTA la determinazione dirigenziale della Direzione regionale "Ragioneria Generale" n. G11302 del 7 agosto 2026, con la quale, tra l'altro, è stata effettuata la variazione di bilancio richiesta con nota prot. n. I.0730170 del 10 luglio 2026 al fine di stanziare, sul capitolo di spesa U0000E34127 per il corrente esercizio finanziario, le risorse economiche necessarie a garantire la copertura economica e il conseguente scorrimento della graduatoria per le n. 174 domande di cui sopra, pari a € 317.799,87;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13905 del 12 ottobre 2026, con la quale è stato impegnato, sul capitolo di spesa U0000E34127 per il corrente esercizio finanziario, l'importo di € 317.799,87, a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice 59621) per il finanziamento delle n. 174 domande ammissibili e finanziabili;

RITENUTO pertanto necessario approvare l'Allegato 1 "Elenco delle domande ammissibili finanziabili", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di approvare l'Allegato 1 "Elenco delle domande ammissibili finanziabili", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di notificare la presente determinazione a Lazio Innova S.p.A.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.), sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it , sul sito web di Lazio Innova S.p.A. www.lazioinnova.it e nella sezione Amministrazione Trasparente della Regione Lazio.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

Allegato 1 "Elenco delle domande ammissibili finanziabili"								
N.	*DATA/ORA FINALIZZAZIONE*	*TIPOLOGIA DOMANDA*	*N. PROTOCOLLO*	*SOGGETTO BENEFICIARIO*	*TIPOLOGIA SOGGETTO*	*TIPOLOGIA INTERVENTO*	*Contributo GSE*	*Contributo Concesso*
1	12/01/2026 09:33:02	Indiretta	A0614-2024-102172	SANDRO CIANFROCCA	Persona Fisica	2.B - 2.C	10.190,07 €	5.095,04 €
2	12/01/2026 10:00:02	Indiretta	A0614-2024-102173	ROBERTO MANCINI	Persona Fisica	2.B - 2.C	6.917,94 €	3.458,97 €
3	12/01/2026 11:58:22	Indiretta	A0614-2024-102176	MARIA CIOTOLI	Persona Fisica	2.B	1.783,90 €	891,95 €
4	12/01/2026 15:13:51	Indiretta	A0614-2024-102179	GIUSEPPE CASALI	Persona Fisica	2.A	3.143,61 €	1.571,81 €
5	12/01/2026 16:19:15	Indiretta	A0614-2024-102182	CLAUDIA PIZZICHILLO	Persona Fisica	2.B	4.371,25 €	2.185,63 €
6	12/01/2026 16:32:31	Indiretta	A0614-2024-102184	RICCARDO MARTINO	Persona Fisica	2.B	1.709,48 €	854,74 €
7	12/01/2026 16:51:52	Indiretta	A0614-2024-102096	MARCO CONTE	Persona Fisica	2.B	6.665,96 €	3.332,98 €
8	12/01/2026 17:06:58	Indiretta	A0614-2024-102185	PAGLIA ANDREA	Persona Fisica	2.E	3.355,61 €	1.677,81 €
9	12/01/2026 17:24:14	Indiretta	A0614-2024-102187	DAVIDE SABATINO	Persona Fisica	2.A - 2.C	4.634,58 €	2.317,29 €
10	12/01/2026 18:15:17	Indiretta	A0614-2024-102162	DOMENICO ROTONDO	Persona Fisica	2.B - 2.C	6.624,55 €	3.312,28 €
11	12/01/2026 18:54:15	Indiretta	A0614-2024-102191	GIUSEPPE PINCHIERI PINGHIERI	Persona Fisica	2.B	1.737,07 €	868,54 €
12	13/01/2026 09:42:27	Indiretta	A0614-2024-102198	GIOVANNI MORETTA	Persona Fisica	2.B	1.039,78 €	519,89 €
13	13/01/2026 10:01:04	Indiretta	A0614-2024-102194	STEFANO TORELLA	Persona Fisica	2.B	4.940,00 €	2.470,00 €
14	13/01/2026 10:13:35	Indiretta	A0614-2024-102200	PAOLO SCARSELLETTA	Persona Fisica	2.B	5.850,00 €	2.925,00 €
15	13/01/2026 10:20:12	Indiretta	A0614-2024-102195	EMANUELA CARBONE	Persona Fisica	2.B - 2.C	2.708,04 €	1.354,02 €
16	13/01/2026 10:30:00	Indiretta	A0614-2024-102201	ANTONELLA QUADRINI	Persona Fisica	2.B	6.045,00 €	3.022,50 €
17	13/01/2026 10:48:33	Indiretta	A0614-2024-102204	ANTONIA TANZI	Persona Fisica	2.B	5.915,70 €	2.957,85 €
18	13/01/2026 11:19:08	Indiretta	A0614-2024-102205	MARIA GRAZIA MINOTTI	Persona Fisica	2.B	4.940,00 €	2.470,00 €
19	13/01/2026 11:43:43	Indiretta	A0614-2024-102206	ELIO BIANCHI	Persona Fisica	2.B	5.481,00 €	2.740,50 €
20	13/01/2026 12:39:35	Indiretta	A0614-2024-102209	FABRIZIO FORTINI	Persona Fisica	2.E	3.310,27 €	1.655,14 €
21	13/01/2026 14:54:43	Indiretta	A0614-2024-102214	ANNA COLAGROSSI	Persona Fisica	2.B	4.704,69 €	2.352,35 €
22	13/01/2026 15:08:47	Indiretta	A0614-2024-102216	FEDERICA CAVALIERI	Persona Fisica	2.B	4.751,32 €	2.375,66 €
23	13/01/2026 15:23:39	Indiretta	A0614-2024-102217	CATERINA NICOLO'	Persona Fisica	2.B	2.047,28 €	1.023,64 €
24	13/01/2026 15:45:52	Indiretta	A0614-2024-102218	ALESSANDRA COMPAGNO	Persona Fisica	2.B	1.308,54 €	654,27 €
25	13/01/2026 15:56:42	Indiretta	A0614-2024-102219	MARIO MORETTA	Persona Fisica	2.B	4.707,45 €	2.353,73 €
26	13/01/2026 16:50:59	Indiretta	A0614-2024-102189	RITA SARDELLI	Persona Fisica	2.B	4.737,15 €	2.368,58 €
27	13/01/2026 23:11:14	Indiretta	A0614-2024-102225	SIMONETTA ANSELMI	Persona Fisica	2.B	2.015,53 €	1.007,77 €
28	14/01/2026 10:40:06	Indiretta	A0614-2024-102231	MAURIZIO BELLI	Persona Fisica	2.B	1.749,78 €	874,89 €
29	14/01/2026 11:27:10	Indiretta	A0614-2024-102238	MARIO IABONI	Persona Fisica	2.B	1.963,79 €	981,90 €

N.	DATA/ORA FINALIZZAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA	N. PROTOCOLLO	SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	Contributo GSE	Contributo Concesso
30	14/01/2026 12:58:54	Indiretta	A0614-2024-102241	ROMINA DELL'UOMO	Persona Fisica	2.B	6.747,30 €	3.373,65 €
31	14/01/2026 13:01:15	Indiretta	A0614-2024-102242	ALBERTO ROTONDO	Persona Fisica	2.A	918,00 €	459,00 €
32	14/01/2026 13:04:58	Indiretta	A0614-2024-102237	CRISTINO TROIA	Persona Fisica	2.B	3.044,25 €	1.522,13 €
33	14/01/2026 14:32:57	Indiretta	A0614-2024-102248	GIANNI COLETTA	Persona Fisica	2.B	3.780,00 €	1.890,00 €
34	14/01/2026 15:00:10	Indiretta	A0614-2024-102243	STEFANO GERMANI	Persona Fisica	2.A	2.973,91 €	1.486,96 €
35	14/01/2026 15:19:13	Indiretta	A0614-2024-102249	QUIRINI FRASSINELLI	Persona Fisica	2.B	2.157,49 €	1.078,75 €
36	14/01/2026 15:25:42	Indiretta	A0614-2024-102247	ALESSANDRO CAPOGNA	Persona Fisica	2.B	2.087,10 €	1.043,55 €
37	14/01/2026 15:51:44	Indiretta	A0614-2024-102250	ANGELO MIGLIORI	Persona Fisica	2.B	5.129,46 €	2.564,73 €
38	14/01/2026 16:18:45	Indiretta	A0614-2024-102252	DOMENICO MOLIRI	Persona Fisica	2.B	5.220,18 €	2.610,09 €
39	14/01/2026 16:40:37	Indiretta	A0614-2024-102197	ANTONIO SIMEONE	Persona Fisica	2.B	3.163,05 €	1.581,53 €
40	15/01/2026 10:58:49	Indiretta	A0614-2024-102265	ANGELA DI MASSA	Persona Fisica	2.B	1.620,41 €	810,21 €
41	15/01/2026 11:30:55	Indiretta	A0614-2024-102267	GIOVANNI REA	Persona Fisica	2.B	2.177,55 €	1.088,78 €
42	15/01/2026 11:51:59	Indiretta	A0614-2024-102269	GABRIELLA BERGHI	Persona Fisica	2.B	1.384,26 €	683,69 €
43	15/01/2026 11:57:58	Indiretta	A0614-2024-102268	FILIPPO GIACOMO CARROZZO	Persona Fisica	2.A	1.859,08 €	929,54 €
44	15/01/2026 12:01:00	Indiretta	A0614-2024-102270	RINA BOTTONI	Persona Fisica	2.B	6.127,65 €	3.063,83 €
45	15/01/2026 12:17:08	Indiretta	A0614-2024-102275	SHKELZEN HALILAJ	Persona Fisica	2.B	806,82 €	403,41 €
46	15/01/2026 12:20:48	Indiretta	A0614-2024-102274	FABIO KOFLER	Persona Fisica	2.B	5.991,30 €	2.995,65 €
47	15/01/2026 12:45:24	Indiretta	A0614-2024-102277	ANTONIO D'ALESSANDRO	Persona Fisica	2.B	3.504,60 €	1.752,30 €
48	15/01/2026 12:45:27	Indiretta	A0614-2024-102276	SILVIO SABATINO	Persona Fisica	2.A	6.653,09 €	3.326,55 €
49	15/01/2026 14:08:26	Indiretta	A0614-2024-102280	ANTONIO ALONZI	Persona Fisica	2.B	6.695,00 €	3.347,50 €
50	15/01/2026 14:37:34	Indiretta	A0614-2024-102281	TONIA SPERDUTI	Persona Fisica	2.B	5.991,30 €	2.995,65 €
51	15/01/2026 15:04:01	Indiretta	A0614-2024-102284	ADRIANO CARTA	Persona Fisica	2.B	4.998,53 €	2.499,27 €
52	15/01/2026 15:55:02	Indiretta	A0614-2024-102285	ARNALDO SANTORO CAPOGNA	Persona Fisica	2.B	6.747,30 €	3.373,65 €
53	15/01/2026 16:59:28	Indiretta	A0614-2024-102289	ALESSANDRO FRUSONE	Persona Fisica	2.B	7.183,35 €	3.591,68 €
54	16/01/2026 08:36:12	Indiretta	A0614-2024-101897	ANISSA VINCI	Persona Fisica	2.B	1.950,52 €	975,26 €
55	16/01/2026 08:42:04	Indiretta	A0614-2024-101548	DAVIDE NERONI	Persona Fisica	2.B	4.998,51 €	2.499,26 €
56	16/01/2026 08:47:30	Indiretta	A0614-2024-102003	STEFANO MONTONI	Persona Fisica	2.B	6.885,00 €	3.442,50 €
57	16/01/2026 08:52:21	Indiretta	A0614-2024-101901	ALESSIO MARRI	Persona Fisica	2.B	2.001,35 €	1.000,68 €
58	16/01/2026 08:58:11	Indiretta	A0614-2024-101571	GIUSEPPE D'AMICO	Persona Fisica	2.B	942,51 €	471,26 €
59	16/01/2026 09:44:10	Indiretta	A0614-2024-102292	LORENZO CARACCI	Persona Fisica	2.A	1.191,24 €	595,62 €
60	16/01/2026 10:57:32	Indiretta	A0614-2024-102297	GABRIELE GIOVANNI	Persona Fisica	2.B	4.992,00 €	2.496,00 €

N.	DATA/ORA FINALIZZAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA	N. PROTOCOLLO	SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	Contributo GSE	Contributo Concesso
61	16/01/2026 13:02:32	Indiretta	A0614-2024-102298	CATIA ZOMPANTI	Persona Fisica	2.B	1.462,01 €	731,01 €
62	16/01/2026 13:02:36	Indiretta	A0614-2024-102300	ANTONELLO GIAQUINTO	Persona Fisica	2.B	4.460,40 €	2.230,20 €
63	16/01/2026 13:33:17	Indiretta	A0614-2024-102302	FRANCESCA CONTI	Persona Fisica	2.B - 2.C	6.523,10 €	3.261,55 €
64	16/01/2026 14:07:43	Indiretta	A0614-2024-102303	MARCO FEDERICI	Persona Fisica	2.B	5.632,20 €	2.816,10 €
65	16/01/2026 15:04:55	Indiretta	A0614-2024-102304	FABRIZIO FABRIZI	Persona Fisica	2.B	1.223,95 €	611,98 €
66	16/01/2026 15:49:50	Indiretta	A0614-2024-102305	MORENO D'ORAZIO	Persona Fisica	2.B	5.073,43 €	2.536,72 €
67	17/01/2026 10:13:39	Indiretta	A0614-2024-102307	PAOLO CAPUANO	Persona Fisica	2.B - 2.C	6.821,90 €	3.410,95 €
68	19/01/2026 12:18:56	Indiretta	A0614-2024-102316	SILVIA TATIANA ZULTNER	Persona Fisica	2.B	3.359,07 €	1.679,54 €
69	19/01/2026 14:17:29	Indiretta	A0614-2024-102328	DONATO GIOVANNONE	Persona Fisica	2.A	3.637,02 €	1.818,51 €
70	19/01/2026 14:48:36	Indiretta	A0614-2024-102329	PIERO PERNA	Persona Fisica	2.B	877,50 €	438,75 €
71	19/01/2026 15:12:56	Indiretta	A0614-2024-102317	PALMINA MARATTA	Persona Fisica	2.B	3.682,80 €	1.841,40 €
72	19/01/2026 15:20:50	Indiretta	A0614-2024-102331	ALBERICO CASINELLI	Persona Fisica	2.B	2.047,28 €	1.023,64 €
73	19/01/2026 16:01:32	Indiretta	A0614-2024-102335	MAURIZIO LUPO	Persona Fisica	2.B	4.737,15 €	2.368,58 €
74	19/01/2026 18:05:55	Indiretta	A0614-2024-102308	PIERFRANCESCO CAPUANO	Persona Fisica	2.B	3.798,90 €	1.899,45 €
75	20/01/2026 09:16:18	Indiretta	A0614-2024-102322	FRANCO ROSSI	Persona Fisica	2.E	3.283,97 €	1.641,99 €
76	20/01/2026 10:00:57	Indiretta	A0614-2024-102343	ANGELO TOMASSI	Persona Fisica	2.B	4.933,07 €	2.016,54 €
77	20/01/2026 11:06:57	Indiretta	A0614-2024-102332	LINDITA HASANI	Persona Fisica	2.B	1.709,46 €	854,73 €
78	20/01/2026 11:19:52	Indiretta	A0614-2024-102350	GIORGIO ADDESSE	Persona Fisica	2.B	4.347,00 €	2.173,50 €
79	20/01/2026 11:36:06	Indiretta	A0614-2024-102352	CINZIA CARAZZI	Persona Fisica	2.B	1.473,07 €	736,54 €
80	20/01/2026 12:19:37	Indiretta	A0614-2024-102354	GIULIO COMEGNA	Persona Fisica	2.B	5.915,70 €	2.957,85 €
81	20/01/2026 12:32:24	Indiretta	A0614-2024-102356	MARCO PERNASILICI	Persona Fisica	2.A	1.805,72 €	902,86 €
82	20/01/2026 14:13:45	Indiretta	A0614-2024-102358	FRANCESCO CIALEI	Persona Fisica	2.A	918,00 €	459,00 €
83	20/01/2026 14:43:32	Indiretta	A0614-2024-102360	ANTONIO D'ONOFRI	Persona Fisica	2.B	5.365,75 €	2.682,88 €
84	20/01/2026 14:59:22	Indiretta	A0614-2024-102361	FERNANDO EMILIO CASONI	Persona Fisica	2.B	3.855,60 €	1.927,80 €
85	20/01/2026 15:19:55	Indiretta	A0614-2024-102318	MAURIZIO BIANCUCCI	Persona Fisica	2.B	4.365,90 €	2.182,95 €
86	20/01/2026 15:24:22	Indiretta	A0614-2024-102333	VITTORIO UBALDO AURELIO SOAVE	Persona Fisica	2.B	1.116,88 €	558,44 €
87	20/01/2026 15:28:47	Indiretta	A0614-2024-102336	LUIGI DI RAIMO	Persona Fisica	2.b	4.692,60 €	2.346,30 €
88	20/01/2026 15:33:21	Indiretta	A0614-2024-102365	ASSUNTINA RUBERTI	Persona Fisica	2.B	7.275,15 €	3.637,58 €
89	20/01/2026 15:50:00	Indiretta	A0614-2024-102370	PAOLO BOCCIA	Persona Fisica	2.B	2.163,29 €	1.081,65 €
90	20/01/2026 15:54:59	Indiretta	A0614-2024-102367	IVANO VENTURA	Persona Fisica	2.B	4.425,30 €	2.212,65 €
91	20/01/2026 16:02:11	Indiretta	A0614-2024-102371	ALESSANDRO GENOVESI	Persona Fisica	2.A	825,50 €	412,75 €

N.	DATA/ORA FINALIZZAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA	N. PROTOCOLLO	SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	Contributo GSE	Contributo Concesso
92	20/01/2026 16:37:14	Indiretta	A0614-2024-102372	ALBERTO PACITTO	Persona Fisica	2.B	7.183,35 €	3.591,68 €
93	20/01/2026 16:40:54	Indiretta	A0614-2024-102362	LIBERATA D'AMICO	Persona Fisica	2.B	4.425,30 €	2.212,65 €
94	21/01/2026 09:34:24	Indiretta	A0614-2024-102377	ALISEA PATRIZI	Persona Fisica	2.B	1.311,26 €	655,63 €
95	21/01/2026 10:42:42	Indiretta	A0614-2024-102380	FEDERICA CITTADINI	Persona Fisica	2.B	1.669,10 €	834,55 €
96	21/01/2026 11:39:50	Indiretta	A0614-2024-102382	PAOLO EVANGELISTA	Persona Fisica	2.B	1.324,71 €	662,36 €
97	21/01/2026 11:58:15	Indiretta	A0614-2024-102384	SAMANTHA PORRETTA	Persona Fisica	2.B	2.047,28 €	1.023,64 €
98	21/01/2026 14:34:05	Indiretta	A0614-2024-102390	LORENZO BRIGLIANTI	Persona Fisica	2.A	2.984,44 €	1.492,22 €
99	21/01/2026 15:19:45	Indiretta	A0614-2024-102374	SONIA PAGLIA	Persona Fisica	2.B	1.421,48 €	710,74 €
100	22/01/2026 08:16:02	Indiretta	A0614-2024-101900	SANDRO COCCIA	Persona Fisica	2.B	4.852,31 €	2.426,16 €
101	22/01/2026 08:21:34	Indiretta	A0614-2024-101997	ALEX REALI	Persona Fisica	2.B	1.873,09 €	936,55 €
102	22/01/2026 09:10:37	Indiretta	A0614-2024-102400	PALMIRA POLIDORO	Persona Fisica	2.B	1.423,32 €	711,66 €
103	22/01/2026 10:04:03	Indiretta	A0614-2024-102396	EMANUELA TANZI	Persona Fisica	2.B	4.225,00 €	2.112,50 €
104	22/01/2026 11:55:50	Indiretta	A0614-2024-102409	CLAUDIA FABRIZI	Persona Fisica	2.B	1.945,39 €	972,70 €
105	22/01/2026 14:29:54	Indiretta	A0614-2024-102416	GIUSEPPE VILLONI	Persona Fisica	2.A	2.084,83 €	1.042,42 €
106	22/01/2026 15:01:18	Indiretta	A0614-2024-102417	DANIELE GIACOMINI	Persona Fisica	2.B	1.669,10 €	834,55 €
107	22/01/2026 15:25:01	Indiretta	A0614-2024-102419	MOHAMED EL MOUNQAR	Persona Fisica	2.B	2.157,49 €	1.078,75 €
108	22/01/2026 15:25:54	Indiretta	A0614-2024-102420	AMERICO CICCARELLI	Persona Fisica	2.B	2.047,28 €	1.023,64 €
109	22/01/2026 16:39:50	Indiretta	A0614-2024-102422	EMANUELE ALFREDO CIANCIOSO	Persona Fisica	2.E	4.540,57 €	2.270,29 €
110	22/01/2026 18:53:04	Indiretta	A0614-2024-102395	GIUSEPPINA CASTALDO	Persona Fisica	2.B - 2.C	7.674,20 €	3.837,10 €
111	22/01/2026 19:13:55	Indiretta	A0614-2024-102425	SILVIA FANFARILLO	Persona Fisica	2.B	1.091,52 €	545,76 €
112	22/01/2026 23:10:32	Indiretta	A0614-2024-102428	ANNA LOFFREDA	Persona Fisica	2.B	1.362,51 €	681,26 €
113	23/01/2026 11:05:47	Indiretta	A0614-2024-102436	SABRINA SACCOCCI	Persona Fisica	2.B	4.158,00 €	2.079,00 €
114	23/01/2026 11:22:11	Indiretta	A0614-2024-102438	AUGUSTO PAGLIA	Persona Fisica	2.B	6.029,10 €	3.014,55 €
115	23/01/2026 11:27:14	Indiretta	A0614-2024-102398	AURORA CERELLI	Persona Fisica	2.B - 2.C	6.215,30 €	3.107,65 €
116	23/01/2026 11:57:31	Indiretta	A0614-2024-102439	MASSIMO IORI	Persona Fisica	2.B	6.142,50 €	3.071,25 €
117	23/01/2026 12:11:13	Indiretta	A0614-2024-102442	CRISTIAN CILIEGI	Persona Fisica	2.B	3.268,91 €	1.634,46 €
118	23/01/2026 12:24:44	Indiretta	A0614-2024-102443	ANTONIO D'AMMASSA	Persona Fisica	2.B	1.473,07 €	736,54 €
119	23/01/2026 12:31:26	Indiretta	A0614-2024-102430	MARIA RITA MELE	Persona Fisica	2.B	1.372,10 €	686,05 €
120	23/01/2026 13:06:38	Indiretta	A0614-2024-102444	VINCENZO ORSINI	Persona Fisica	2.B	1.734,28 €	867,14 €
121	23/01/2026 15:27:31	Diretta	A0614-2024-102406	LUCA DI FRANCESCO	Persona Fisica	2.B	1.398,51 €	699,26 €
122	23/01/2026 17:29:51	Indiretta	A0614-2024-102455	MARCO MASCETTI	Persona Fisica	2.B	2.345,68 €	1.172,84 €

N.	DATA/ORA FINALIZZAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA	N. PROTOCOLLO	SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	Contributo GSE	Contributo Concesso
123	26/01/2026 09:34:12	Indiretta	A0614-2024-102463	SONIA CECCARELLI	Persona Fisica	2.B	7.344,00 €	3.672,00 €
124	26/01/2026 09:34:21	Indiretta	A0614-2024-102404	TOMMASO IABONI	Persona Fisica	2.B	4.959,50 €	2.479,75 €
125	26/01/2026 09:54:50	Indiretta	A0614-2024-102464	MANUELA RASATI	Persona Fisica	2.B	5.292,00 €	2.646,00 €
126	26/01/2026 10:02:45	Indiretta	A0614-2024-102202	ENRICO GIANNETTI	Persona Fisica	2.B	4.977,03 €	2.488,52 €
127	26/01/2026 10:27:00	Indiretta	A0614-2024-102465	BRUNO DEL VESCOVO	Persona Fisica	2.B - 2.C	5.284,92 €	2.642,46 €
128	26/01/2026 11:16:56	Indiretta	A0614-2024-102467	FABRIZIO ANTONIO URGISI	Persona Fisica	2.B	3.964,95 €	1.982,48 €
129	26/01/2026 11:22:46	Indiretta	A0614-2024-102293	LUIGI CARACCI	Persona Fisica	2.B	1.796,12 €	898,06 €
130	26/01/2026 11:35:46	Indiretta	A0614-2024-102294	CHRISTIAN MATTEI	Persona Fisica	2.B - 2.C	10.031,49 €	5.015,75 €
131	26/01/2026 11:52:20	Indiretta	A0614-2024-102469	SIMONE ARCESE	Persona Fisica	2.B	1.648,17 €	824,09 €
132	26/01/2026 12:02:47	Indiretta	A0614-2024-102466	SILVIU CONSTANTIN PAIUS	Persona Fisica	2.B	3.780,00 €	1.890,00 €
133	26/01/2026 12:10:30	Indiretta	A0614-2024-102295	GIULIO LOFFARELLI	Persona Fisica	2.B - 2.C	8.075,61 €	4.037,81 €
134	26/01/2026 12:38:06	Indiretta	A0614-2024-102472	MATTEO COLAGIACOMO	Persona Fisica	2.B - 2.C	9.753,04 €	4.876,52 €
135	26/01/2026 17:59:54	Indiretta	A0614-2024-102311	EMANUELE BIANCHI	Persona Fisica	2.B	4.937,51 €	2.468,76 €
136	26/01/2026 18:03:26	Indiretta	A0614-2024-102426	LOREDANA MAIONE	Persona Fisica	2.B	1.636,91 €	818,46 €
137	26/01/2026 18:06:48	Indiretta	A0614-2024-102427	DANIELE SISTO	Persona Fisica	2.B	3.939,10 €	1.969,55 €
138	27/01/2026 08:46:20	Indiretta	A0614-2024-102042	ANNA ANELLI	Persona Fisica	2.B	1.295,89 €	647,95 €
139	27/01/2026 09:09:16	Indiretta	A0614-2024-102485	UMBERTO UCCIOLI	Persona Fisica	2.B	1.763,32 €	881,66 €
140	27/01/2026 09:18:47	Indiretta	A0614-2024-102405	KATIA SEMENTILLI	Persona Fisica	2.B	1.358,51 €	679,26 €
141	27/01/2026 09:37:59	Indiretta	A0614-2024-102487	GABRIELLA PALMIERI	Persona Fisica	2.B	6.258,47 €	3.129,24 €
142	27/01/2026 09:38:26	Indiretta	A0614-2024-102486	GIOVANNI DEL SOLE	Persona Fisica	2.B	6.007,30 €	3.003,65 €
143	27/01/2026 09:53:00	Indiretta	A0614-2024-102347	MAURIZIO QUATTROCCIOCCHI	Persona Fisica	2.B	1.637,83 €	818,92 €
144	27/01/2026 10:01:17	Indiretta	A0614-2024-102488	GIULIA INCITTI	Persona Fisica	2.B	1.398,51 €	699,26 €
145	27/01/2026 10:23:37	Indiretta	A0614-2024-102489	MIRELLA PECCI	Persona Fisica	2.B	5.716,75 €	2.858,38 €
146	27/01/2026 10:47:06	Indiretta	A0614-2024-102492	GIOVANNI DOLCIAME	Persona Fisica	2.B	2.145,76 €	1.072,88 €
147	27/01/2026 11:05:35	Indiretta	A0614-2024-102490	ANTONIO SCACCIA	Persona Fisica	2.B	3.711,13 €	1.855,57 €
148	27/01/2026 11:08:55	Indiretta	A0614-2024-102495	TOMMASO DOLCIAME	Persona Fisica	2.B	2.145,76 €	1.072,88 €
149	27/01/2026 11:22:15	Indiretta	A0614-2024-102496	GIULIA QUADRINI	Persona Fisica	2.E	3.283,97 €	1.641,99 €
150	27/01/2026 11:47:31	Indiretta	A0614-2024-102499	DANIELE IACOUCCI	Persona Fisica	2.B	1.903,28 €	951,64 €
151	27/01/2026 12:19:48	Indiretta	A0614-2024-102441	ASSUNTA MAURIELLO	Persona Fisica	2.B	1.334,96 €	667,48 €
152	27/01/2026 12:22:31	Indiretta	A0614-2024-102373	VALERIANA LORINI	Persona Fisica	2.B	3.964,95 €	1.982,48 €
153	27/01/2026 16:01:22	Indiretta	A0614-2024-102513	DONATELLA BONELLI	Persona Fisica	2.B	1.781,53 €	890,77 €

N.	DATA/ORA FINALIZZAZIONE	TIPOLOGIA DOMANDA	N. PROTOCOLLO	SOGGETTO BENEFICIARIO	TIPOLOGIA SOGGETTO	TIPOLOGIA INTERVENTO	Contributo GSE	Contributo Concesso
154	27/01/2026 16:15:34	Indiretta	A0614-2024-102515	GUGLIELMO COPPOLA	Persona Fisica	2.A	1.142,60 €	571,30 €
155	27/01/2026 16:47:09	Indiretta	A0614-2024-102516	VINCENZA LANZI	Persona Fisica	2.B	1.960,97 €	980,49 €
156	27/01/2026 17:11:34	Indiretta	A0614-2024-102517	ITALO FONTANA	Persona Fisica	2.B	5.915,70 €	2.957,85 €
157	28/01/2026 08:46:43	Indiretta	A0614-2024-102451	ALBERICO NANDINI	Persona Fisica	2.B	2.109,30 €	1.054,65 €
158	28/01/2026 08:59:32	Indiretta	A0614-2024-102437	MARCO CANNIZZARO	Persona Fisica	2.B	3.964,95 €	1.982,48 €
159	28/01/2026 09:16:21	Indiretta	A0614-2024-102521	LUIGI PACITTO	Persona Fisica	2.B	7.183,35 €	3.591,68 €
160	28/01/2026 09:46:48	Indiretta	A0614-2024-102431	DANIELE BOVE	Persona Fisica	2.B	4.972,50 €	2.486,25 €
161	28/01/2026 09:51:52	Indiretta	A0614-2024-102410	LORENZO BRAVO	Persona Fisica	2.B	4.932,43 €	2.466,22 €
162	28/01/2026 10:11:03	Indiretta	A0614-2024-102524	MARTINA PAPARELLA	Persona Fisica	2.B	1.295,89 €	647,95 €
163	28/01/2026 10:36:04	Indiretta	A0614-2024-102523	SILVANA PIRONI	Persona Fisica	2.B	2.145,76 €	1.072,88 €
164	28/01/2026 10:53:49	Indiretta	A0614-2024-102525	ARGENTINO VISELLI	Persona Fisica	2.B	1.267,03 €	633,52 €
165	28/01/2026 11:13:04	Indiretta	A0614-2024-102526	ANTONIA MIRARCHI	Persona Fisica	2.B	1.686,70 €	843,35 €
166	28/01/2026 11:42:06	Indiretta	A0614-2024-102528	MARIA LORELLA FIASCHETTI	Persona Fisica	2.B	1.133,99 €	567,00 €
167	28/01/2026 12:03:14	Indiretta	A0614-2024-102530	GIONNJ RUGGERI	Persona Fisica	2.B	1.294,99 €	647,50 €
168	28/01/2026 12:08:37	Indiretta	A0614-2024-102531	LUCIA ALONZI	Persona Fisica	2.B	2.047,28 €	1.023,64 €
169	28/01/2026 12:46:40	Diretta	A0614-2024-102474	VILMA ALOISI	Persona Fisica	2.B	4.998,50 €	2.499,25 €
170	28/01/2026 13:00:30	Indiretta	A0614-2024-102534	ASSUNTA MARRA	Persona Fisica	2.B	5.803,45 €	2.901,73 €
171	28/01/2026 14:11:39	Indiretta	A0614-2024-102535	ALFREDO SANTUCCI	Persona Fisica	2.B	7.275,15 €	3.637,58 €
172	28/01/2026 14:55:57	Indiretta	A0614-2024-102536	DAVIDE NECCI	Persona Fisica	2.B	1.945,39 €	972,70 €
173	28/01/2026 16:08:51	Indiretta	A0614-2024-102539	LUCIA ROSSI	Persona Fisica	2.B	4.450,71 €	2.225,36 €
174	28/01/2026 23:51:51	Indiretta	A0614-2024-102519	ROCCO CAPUANO	Persona Fisica	2.B	1.329,83 €	664,92 €

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 ottobre 2026, n. G14117

Determinazione dirigenziale n. G07028/2026: "Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8-annualità 2026-2027". Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G11797/2026 e della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati A, B, C, D. Scorrimento della graduatoria e ammissione a contributo di tutte le istanze ammissibili ma non finanziate, relative alle sezioni bande musicali, gruppi corali e gruppi coreutici indicate negli allegati E, F, G.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G07028/2026: “Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8-annualità 2026-2027…”. Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G11797/2026 e della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati A, B, C, D. Scorrimento della graduatoria e ammissione a contributo di tutte le istanze ammissibili ma non finanziate, relative alle sezioni bande musicali, gruppi corali e gruppi coreutici indicate negli allegati E, F, G.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA’, SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1:” Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n.13, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile” al Dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01.02.2024;

VISTO l’atto di organizzazione del 1° settembre 2025 n. G11064 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Spettacolo dal vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1350: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020 n. 11”;

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19: “Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028”;

VISTA la circolare del Direttore generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15: “Sistema Cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”;

VISTA la determinazione dirigenziale 11 marzo 2025 n. G02949: “Rettifica dell’Allegato B alla determinazione dirigenziale n. G01402 del 5 febbraio 2025. Elenco delle bande musicali, dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali ammessi all’iscrizione all’Albo regionale per il triennio 2025-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 194: “Legge regionale 29 dicembre 2014 n.15 “Sistema cultura Lazio: disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026”, ed in particolare il paragrafo 1.8.1 (Allegato A) che prevede la pubblicazione di un avviso pubblico destinato al sostegno di progetti di spettacolo dal vivo realizzati da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali iscritti all’Albo regionale…” ;

VISTA la determinazione dirigenziale 22 maggio 2026 n. G07028: “Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all’Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della legge regionale n. 15/2014 articolo 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, articoli 7-8- annualità 2026-2027..Perfezionamento della prenotazione n. 52494/2026 per l’importo di euro 50.000,00 esercizio finanziario 2026 e perfezionamento della prenotazione n. 2487/2027 per l’importo di euro 50.000,00 esercizio finanziario 2027 a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913”;

VISTO il decreto dirigenziale 27 agosto 2026 n. G11797: "Costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica - Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8 - annualità 2026-2027";

PRESO ATTO che la Commissione sopra menzionata, di cui i verbali sono agli atti con prot. n. 1024230/2026, ha proceduto alla valutazione dei progetti presentati, secondo le modalità stabilite all'articolo 10 dell'Avviso, stilando nella seduta del 28 settembre 2026 le relative graduatorie per le sezioni dell'Albo regionale per le quali sono state presentate istanze di contributo: bande musicali, gruppi corali, gruppi coreutici e gruppi teatrali, così come indicato rispettivamente negli Allegati A, B, C, D, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

CONSIDERATO che nella suindicata graduatoria n. 4 progetti della sezione bande musicali (di cui all'allegato A), n. 5 progetti della sezione gruppi corali (di cui all'allegato B) e n. 1 progetto della sezione gruppi coreutici (di cui all'allegato C) sono risultati idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili per un importo complessivo di contributi pari ad euro 28.984,00;

CONSIDERATO che, ad esito delle risultanze delle valutazioni della commissione, si sono realizzate economie di spesa per le sezioni bande musicali e coreutici per un importo complessivo di euro 4.800,00 e che per tali risorse si può disporre l'utilizzo ai fini dello scorrimento della graduatoria suindicata;

CONSIDERATO, altresì, che successivamente alla conclusione dei lavori della suddetta commissione di valutazione, si sono rese disponibili, a valere sul capitolo U0000G11913 esercizio finanziario 2026, ulteriori risorse pari ad euro 39.790,00 derivanti da economie da altri procedimenti già conclusi, così come da determinazione dirigenziale 30 settembre 2026 n. G13289;

VISTA la nota del Direttore prot. n. 1023156 del 12.10.2026 con la quale si autorizza l'utilizzo delle ulteriori economie suindicate ai fini dello scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento della stessa;

PRESO ATTO, pertanto, delle suindicate risorse che si sono rese disponibili e che consentono di procedere allo scorrimento della graduatoria, destinando la somma complessiva di euro 28.984,00, necessaria a sostenere i suddetti progetti;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G11797/2026 e della relativa graduatoria e assegnazione dei contributi ai soggetti indicati negli Allegati A, B, C, D, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO, altresì, di procedere allo scorrimento della graduatoria ed all'assegnazione dei contributi a tutte le istanze ammissibili ma non finanziate relative alle sezioni bande musicali, gruppi corali e gruppi coreutici per l'importo complessivo di euro 28.984,00, così come indicato rispettivamente negli allegati E, F, G, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per quanto sopra esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- di approvare, come stabilito all'articolo 10 dell'Avviso, le risultanze dei lavori della Commissione istituita con decreto dirigenziale n. G11797/2026 per la valutazione delle domande presentate per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8-annualità 2026-2027, così come indicato negli Allegati A,B,C,D, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di prendere atto delle risorse che si sono rese disponibili, che consentono di procedere allo scorrimento della graduatoria, destinando la somma complessiva di euro 28.984,00, necessaria a sostenere i progetti risultati idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria ed all'assegnazione dei contributi a tutte le istanze ammissibili ma non finanziate relative alle sezioni bande musicali, gruppi corali e gruppi coreutici per l'importo complessivo di euro 28.984,00, così come indicato rispettivamente negli allegati E, F, G, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

  Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

  Il presente atto è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Lazio nella sezione Amministrazione Trasparente al fine di ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO A

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025

GRADUATORIA FINALE/SEZIONE BANDE MUSICALI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE BANDA MUSICALE	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
21	Ente Civico Casa della Musica Città di Subiaco	Banda Musicale Ente Civico Casa della Musica Città di Subiaco	GIOVANI NOTE DELLA VALLE DELL'ANIENE: Rassegna Bandistica delle Aree Interne della Valle dell'Aniene	13	10	5	5	4	5	3	**45**	3.000,00	3.000,00
8	Gruppo Musicale Castiglionese	Banda Musicale di Castiglione in Teverina	Bande in Rete 2026-2027 - Gemellaggi e scambi culturali tra bande musicali	14	10	4	3	4	3	3	**41**	3.000,00	3.000,00
9	Complesso Bandistico C.Durante	Complesso Bandistico Comunale "Città di Albano" Cesare Durante	Progetto giardino musicale. Festival regionale delle bande mus. giovanili e scolastiche II ed.	13	10	4	1	4	4	2	**38**	3.000,00	3.000,00
26	APS Banda Musicale Corbium	Banda Musicale CORBIUM	NOTE DALLA ROCCA - 9° Festival Musicale	12	10	5	1	4	4	2	**38**	3.000,00	3.000,00
19	Banda S. Cecilia di Norma APS	Banda Santa Cecilia di Norma	Note di Comunità: Musica, Formazione e Tradizione per il Territorio	12	10	5	2	3	3	2	**37**	3.000,00	3.000,00
12	Banda Musicale Folkloristica Medullia di Sant'Angelo Romano	Banda Musicale Folkloristica Medullia	Medullia in Musica 2026	11	7	5	2	4	4	2	**35**	3.750,00	3.000,00
16	Associaz. Music. e Cult. Grande Orchestra Fiati Giuseppe Pepenella di Penitro-Castellonorato-Formia	Grande Orchestra di Fiati Giuseppe Pepenella di Penitro/Castellonorato - Città di Formia	S-bandiamo in crescendo	10	10	4	2	3	3	3	**35**	3.000,00	3.000,00
17	Banda Musicale di Scandriglia Ass.ne	Banda Musicale di Scandriglia (RI)	NOI "Siamo Musica"	12	10	3	1	4	3	2	**35**	3.000,00	3.000,00
6	Associazione Musicale B.M.F. Banda Musicale "La Forma"	Banda Musicale "La Forma"	In Viaggio tra i Borghi senza Musica - V Edizione	10	6	4	4	5	3	2	**34**	3.000,00	3.000,00

18	APS Pluriculturalistico Complesso Bandistico Guelfo Sarappa	Complesso bandistico "Guelfo Sarappa"	NONNO TI INSEGNO A SUONARE 5a ed.”	12	10	2	1	4	3	2	**34**	3.000,00	3.000,00
20	Banda Musicale Città di Affile	Banda Musicale “Città di Affile”	XV concerto estivo Walt Disney Magic Dreams - Viaggio musicale nel mondo dei sogni	12	10	2	1	4	3	2	**34**	4.000,00	3.000,00
22	Complesso Bandistico "Monte Scalambra" Serrone	Complesso Bandistico "Monte Scalambra" Serrone	Note in Musica: Ritmi di Comunità	10	10	3	2	4	3	2	**34**	3.000,00	3.000,00
24	Banda Musicale Città di Segni Eugenio Blonk-Steiner	Banda Musicale Città di Segni “Eugenio Blonk-Steiner"	A piedi nudi ballano i santi	12	10	2	1	2	3	3	**33**	3.000,00	3.000,00
25	Banda Musicale di "Cantalupo in Sabina"	Banda musicale di Cantalupo in Sabina	Musichiamo insieme! Grande concerto delle bande musicali della sabina.	9	10	2	1	4	4	3	**33**	3.000,00	2.800,00
3	Associazione Musicale città di Arsoli	Associazione Musicale città di Arsoli	Post Fata Resurgo	12	6	5	2	3	2	2	**32**	3.000,00	2.400,00
5	APS Fanfara Città di Castel Gandolfo	Fanfara Città di Castel Gandolfo	Harmonia Lacus: il ritmo della natura come cura tra i popoli	13	8	2	1	1	4	3	**32**	3.000,00	3.000,00
1	Amici della Musica	Associazione Amici della Musica APS	Percorso Didattico Concertistico Cerite 2026/27	10	8	4	1	3	3	2	**31**	3.000,00	3.000,00
2	A.P.S. Accademia Musicale isolana	Accademia Musicale isolana	Quartieri	10	7	4	1	5	2	2	**31**	3.000,00	3.000,00
4	MusiCHIAmo APS SM Edera Paradiso Viterbo	S.M. Edera Paradiso MusiChiAmo APS	Natale a Casa di Maria II	10	7	3	1	4	3	3	**31**	3.000,00	3.000,00
14	Complesso Bandistico "V. Scipione"	Complesso Bandistico U. Scipione Città di Formia	Melodie Pontine: la banda tra Formia Imperiale e Ventotene Esilio d'Europa	10	10	4	2	2	2	1	**31**	3.000,00	3.000,00
													59.200,00
7	Associazione Bandistica "Città di Mentana" APS	Associazione Bandistica "Città di Mentana"	Santa Cecilia 2026	10	8	2	1	4	3	2	**30**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
13	Città di Trivigliano Ass.ne Musicale	Complesso Bandistico Triviglianese	La Banda tra Tradizione e Futuro , Musica - Comunità e Scambio	10	6	4	2	4	2	2	**30**	3.730,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso

15	Banda Musicale città e provincia di Rieti	Banda Musicale Città Provincia di Rieti	Natale nella Valle Santa "Concerto"	10	9	1	1	4	3	2	**30**	2.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
23	Banda Musicale G. Verdi di Faleria	Banda Musicale G. Verdi di Faleria (VT)	Festa della Frustica	10	10	2	1	3	3	1	**30**	5.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
11	Associazione Bandistica "Città di Monteleone"	Banda di Città di Monteleone Sabino	Trebula mutuesca in musica	10	6	1	1	4	3	2	**27**	3.000,00	
10	Filarmonica assoc.ne Città di Ardea	Filarmonica Città di Ardea	Bandisticamente Arte Storia e Cultura	10	6	1	1	2	2	2	**24**	3.000,00	

ALLEGATO B

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025

GRADUATORIA FINALE/SEZIONE GRUPPI CORALI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE GRUPPO CORALE	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
10	Associazione Schola Cantorum A. Belli	Schola Cantorum "Antonio Belli"	Armonie Generazionali	12	10	5	4	5	4	2	**42**	3.000,00	3.000,00
8	Associazione Piccoli Cantori di Torrespaccata APS	Piccoli Cantori Torrespaccata	Musica in Periferia: in missione per il sociale	13	11	5	2	4	4	2	**41**	3.000,00	3.000,00
12	Crypters APS	Crypters	Rycanto 4	13	12	4	2	2	4	3	**40**	3.000,00	3.000,00
6	Associazione Corale Note Controvento	Coro Note Controvento	Cento Voci in Rete	12	10	5	5	0	4	3	**39**	3.000,00	3.000,00
13	Collegium Musicum di Latina	Coro Collegium Musicum	La Traviata - Esperienza Interattiva	12	10	4	1	5	4	2	**38**	3.000,00	3.000,00
1	Corale Polifonica di Arsoli	Corale Polifonica di Arsoli	Te lo dico in Coro	12	11	2	3	2	5	2	**37**	3.000,00	3.000,00
7	Associazione More than Gospel A.P.S.	More Than Gospel	Il canto corale tra epoche e generazioni	12	10	4	2	2	4	3	**37**	3.000,00	3.000,00
15	Associazione Stella Polare O.N.L.U.S.	Coro Arcobaleno	Chicco Tour	10	10	4	1	5	4	3	**37**	3.000,00	3.000,00
2	ACM Accademia Arti Cultura Mestieri	Coro Eretum Jazz Singers	Echi Corali: Voci, Comunita' e Nuove Generazioni	10	10	4	2	4	3	3	**36**	3.000,00	3.000,00

5	Collegium Musicum Signinum	Collegium Musicum Signinum	50 anni in... Coro – Collegium Musicum Signinum	11	10	5	1	2	4	2	**35**	3.000,00	3.000,00
													30.000,00
14	Corale Polifonica "G.B. Martini" di Colleferro”	Corale Polifonica G.B. Martini	Voci in Tandem - Incontri Generazionali nel Canto Corale	10	10	4	3	0	4	3	**34**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
4	Associazione Culturale Vivere Musica	Coro Polifonico città di Alvito	"IL CANTO CORALE : scambio - cultura - coinvolgimento"	10	10	3	1	2	4	3	**33**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
11	Associazione Corale "Lorenzo Perosi"	Corale Lorenzo Perosi di Cave	XXV Rassegna Corale Lorenzo Perosi Cave	10	10	2	1	1	4	3	**31**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
3	Corale Polifonica Marcellinense	Corale Polifonica Marcellinense	Natale in Coro 2026 - 46° edizione	9	10	4	3	0	2	2	**30**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso
9	Ass.ne Coro polifonico Ciampino	Coro Polifonico di Ciampino	39ma Rassegna Corale	10	10	2	1	0	4	3	**30**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso

ALLEGATO C

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n.G02949/2025

GRADUATORIA FINALE/SEZIONE GRUPPI COREUTICI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE GRUPPO COREUTICO	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
1	Associazione Culturale La Compagnia degli Zanni - APS	La Compagnia degli Zanni	Come mi suoni Commare ti ballo - Danze e feste nel Cicolano e nel Lazio	10	10	3	3	3	3	3	**35**	3.000,00	3.000,00
													3.000,00
2	Associazione Folklorica Norbensis A.P.S	Associazione Folklorica Norbensis	TRADAY	10	10	2	1	4	3	3	**33**	3.000,00	non finanziato ai sensi dell'articolo 10 comma 7 dell'avviso

ALLEGATO D

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025

GRADUATORIA FINALE/SEZIONE GRUPPI TEATRALI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE GRUPPO TEATRALE	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
1	Associazione Danzarte	Gruppo teatrale Danzarte	Scena Aperta Festival- festival teatrale del Teatro Libero	10	10	4	1	4	3	3	**35**	3.000,00	3.000,00

ALLEGATO E

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025

SCORRIMENTO GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI/SEZIONE BANDE MUSICALI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE BANDA MUSICALE	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
7	Associazione Bandistica "Città di Mentana" APS	Associazione Bandistica "Città di Mentana"	Santa Cecilia 2026	10	8	2	1	4	3	2	**30**	3.000,00	3.000,00
13	Città di Trivigliano Ass.ne Musicale	Complesso Bandistico Triviglianese	La Banda tra Tradizione e Futuro , Musica - Comunità e Scambio	10	6	4	2	4	2	2	**30**	3.730,00	2.984,00
15	Banda Musicale città e provincia di Rieti	Banda Musicale Città Provincia di Rieti	Natale nella Valle Santa "Concerto"	10	9	1	1	4	3	2	**30**	2.000,00	2.000,00
23	Banda Musicale G. Verdi di Faleria	Banda Musicale G. Verdi di Faleria (VT)	Festa della Frustica	10	10	2	1	3	3	1	**30**	5.000,00	3.000,00
													10.984,00

ALLEGATO F

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025
SCORRIMENTO GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI/SEZIONE GRUPPI CORALI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE GRUPPO CORALE	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
14	Corale Polifonica "G.B. Martini" di Colleferro"	Corale Polifonica G.B. Martini	Voci in Tandem - Incontri Generazionali nel Canto Corale	10	10	4	3	0	4	3	**34**	3.000,00	3.000,00
4	Associazione Culturale Vivere Musica	Coro Polifonico città di Alvito	"IL CANTO CORALE : scambio - cultura - coinvolgimento"	10	10	3	1	2	4	3	**33**	3.000,00	3.000,00
11	Associazione Corale "Lorenzo Perosi"	Corale Lorenzo Perosi di Cave	XXV Rassegna Corale Lorenzo Perosi Cave	10	10	2	1	1	4	3	**31**	3.000,00	3.000,00
3	Corale Polifonica Marcellinense	Corale Polifonica Marcellinense	Natale in Coro 2026 - 46° edizione	9	10	4	3	0	2	2	**30**	3.000,00	3.000,00
9	Ass.ne Coro polifonico Ciampino	Coro Polifonico di Ciampino	39ma Rassegna Corale	10	10	2	1	0	4	3	**30**	3.000,00	3.000,00
													15.000,00

ALLEGATO G

Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G02949/2025

SCORRIMENTO GRADUATORIA E ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI/SEZIONE GRUPPI COREUTICI

N.	SOGGETTO ISTANTE	DENOMINAZIONE GRUPPO COREUTICO	PROGETTO	Qualità artistica e culturale del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione (0-15)	Coerenza con gli obiettivi di cui all'art. 2 dell'avviso (0-12)	Numero di attività proposte (0-5)	Numero dei Comuni e/o delle aree disagiate di Roma Capitale coinvolti (0-5)	Presenza nel gruppo amatoriale di giovani under 35 (0-5)	Iniziative rivolte al pubblico giovanile e/o alla promozione umana ed integrazione sociale di persone svantaggiate (0-5)	sostenibilità economica: affidabilità del bilancio preventivo e congruità dei costi (0-3)	PUNTEG. TOTALE	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. ASSEGNATO
2	Associazione Folklorica Norbensis A.P.S	Associazione Folklorica Norbensis	TRADAY	10	10	2	1	4	3	3	**33**	3.000,00	3.000,00
													3.000,00

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 ottobre 2026, n. G14256

Determinazione dirigenziale 27 maggio 2026 n. G07251 - Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G107453/2026 e della relativa graduatoria. Assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'Allegato A

OGGETTO: Determinazione dirigenziale 27 maggio 2026 n. G07251 – Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Approvazione delle risultanze della Commissione nominata con decreto dirigenziale n. G107453/2026 e della relativa graduatoria. Assegnazione dei contributi ai soggetti indicati nell'Allegato A.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO il Regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 13 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1° febbraio 2024;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 febbraio 2024 n. G01393: “Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile”;

VISTO l’atto di organizzazione del 1° settembre 2025 n G11064 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Spettacolo dal Vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: “Legge di contabilità regionale”;

- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20: “Legge di stabilità regionale 2026”;

- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21;” Bilancio di previsione finanziario della regione lazio 2026-2028”;

- la Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1349: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

- la Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1350: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

- la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 194: “L.R. 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale. Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026”, in particolare il paragrafo

1.2 b dell'Allegato A che prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico biennale per l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, che devono svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale e di "officine di teatro sociale", intese come quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione da svolgersi nelle annualità 2026/2027 – 2027/2028;

VISTA la determinazione dirigenziale 27 maggio 2026, n. G07251: "Attuazione DGR n. 194/2026 paragrafo 1.2 b. Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026; n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 44 del 3 giugno 2026;

PRESO ATTO che, ai sensi del suddetto avviso sono pervenute complessivamente 67 istanze di richiesta di contributo;

VISTO il decreto dirigenziale 30 luglio 2026, n. G107453 : "Legge Regionale 29 dicembre 2014 n. 15 e successive modifiche. Costituzione e nomina della Commissione per la valutazione tecnica delle domande presentate per l'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale, approvato con determinazione dirigenziale n. G07251 del 27/05/2026";

VISTA la determinazione dirigenziale 3 settembre 2026, n. G11951: "L.R. 29 dicembre 2014, n.15 e s.m.i. Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale approvato con determinazione dirigenziale 27 maggio 2026 n. G07251. ISTANZE INAMMISSIBILI (Allegato A);

PRESO ATTO che la Commissione sopra menzionata ha proceduto alla valutazione dei progetti presentati secondo le modalità stabilite dall'articolo 10 dell'Avviso e che, nella seduta del 29 settembre 2026 (il cui verbale unitamente agli allegati è conservato agli atti della struttura competente della Direzione al prot. 1043096/2026), ha approvato la relativa graduatoria con l'indicazione dei corrispondenti contributi ammissibili;

RITENUTO di procedere all'approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione, nonché all'assegnazione ai soggetti beneficiari del contributo per un importo complessivo di € 292.250,00 così come dettagliato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

per quanto sopra esposto nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto

- di approvare, come stabilito all'articolo 10 dell'Avviso, le risultanze dei lavori della Commissione istituita con decreto dirigenziale 30 luglio 2026, n. G107453, conservate agli atti della Direzione, e procedere all'assegnazione ai soggetti beneficiari del relativo contributo per un importo complessivo di € 292.250,00, così come dettagliato nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Con successiva determinazione dirigenziale saranno assunti i relativi impegni finanziari.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO A-DD: n. G02511/2026 -
Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale.
GRADUATORIA FINALE/ASSEGNAZIONE
CONTRIBUTI

N.PROGR.	ORGANISMO	PROGETTO	TIPOLOGIA DI OFFICINA	qualità artistica e culturale del progetto max 15	coerenza con uno o più obiettivi max 8	coinvolgimento di detenuti o ex detenuti max 2	curriculum dell'organismo richiedente anche in considerazione dell'esperienza pregressa del soggetto proponente, maturata in officine culturali o di teatro sociale sostenute dalla Regione Lazio max 15	cast artistico e tecnico anche in considerazione della presenza di giovani max 10	qualità, l'accessibilità titolo di disponibilità degli spazi max 5	programma di promozione e comunicazione max 5	affidabilità del bilancio preventivo e la congruità dei costi max 8	capacità di reperire altre risorse pubbliche o private max 2	TOTALE	CONTRIBUTO CONCESSO I ANNUALITA' 2026/2027
1	Fondazione Internazionale Don Luigi Di Liegro ETS	MenteInScena: teatro, musica e comunità per il benessere mentale	Sociale	12	6	0	12	8	5	5	7	2	57	19.900,00 €
2	Ass. Culturale per lo spettacolo La Ribalta Centro Studi E.M. Salerno	Teatro Libero di Rebibbia – Officina di Teatro Sociale	Sociale	10	6	2	12	9	4	4	7	2	56	20.000,00 €
3	Ass. Fort Apache Cinema Teatro	Dentro - Fuori: il teatro oltre il carcere	Sociale	10	6	2	12	8	5	4	7	2	56	19.550,00 €
4	Associazione Per Ananke	Le donne del muro alto	Sociale	10	8	2	10	8	4	4	7	2	55	20.000,00 €
5	Associazione Culturale Matutateatro	Officina culturale Matutateatro	Culturali	11	7	0	11	8	5	3	7	2	54	30.000,00 €
6	Associazione Culturale Calpurnia Aps	Incontr-Arti	Sociale	10	8	2	10	8	4	3	7	2	54	20.000,00 €
7	Associazione Culturale Errare Persona	Officina Errare Persona	Sociale	10	8	2	8	8	4	4	7	2	53	20.000,00 €

8	Dire Fare Cambiare aps	La Costituzione Vivente – Il patto che ci unisce	Sociale	10	8	2	10	6	4	4	7	2	53	16.800,00 €
9	Mast-Officina delle Arti	Pocket Classic	Sociale	10	8	2	8	8	4	4	7	2	53	20.000,00 €
10	Associazione 20 Chiavi	DISTRETTO /CREATIVO	Culturali	10	6	1	12	8	4	3	6	2	52	30.000,00 €
11	King Kong Teatro	SENZAPORTE V edizione	Sociale	10	7	2	8	9	4	4	6	2	52	20.000,00 €
12	Associazione Teatrale Rigodon	ALTER EGO	Sociale	10	7	2	8	8	4	4	7	2	52	20.000,00 €
13	Associazione Giovanile Branchie Teatro	Ossigeno-Storie ad Ampio respiro	Sociale	10	7	2	8	7	5	4	7	2	52	20.000,00 €
14	ADDENTRO ETS	DIA_LOGOS / Per un teatro del dialogo	Sociale	11	6	2	10	7	4	4	7	1	52	16.000,00 €
													TOTALE	292.250,00 €
15	JOBEL APS	OFFICINA CULTURALE DELL'ALTA SABINA	Culturali	11	6	0	11	8	4	4	6	0	50	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
16	Resonnance Italia	La musica là dove non arriva	Sociale	10	6	0	8	8	5	4	6	2	49	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
17	Teatro bertolt Brecht	Officina Brecht	Culturali	10	6	0	12	6	4	3	6	2	49	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
18	Associazione Culturale Lighthouse Languages	OVER BORDERS	Culturali	10	7	0	8	8	4	3	7	2	49	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
19	Abracadown ODV	Officine Abracadown – Dove il talento supera ogni barriera	Sociale	10	6	0	8	8	5	4	7	0	48	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
20	Associazione Culturale Ariadne	OFFICINA ARIADNE – Teatro, formazione e comunità nei Castelli Romani	Culturali	10	7	0	11	7	4	3	6	0	48	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso

21	Associazione Culturale Dianact ETS	IL PAESE INCANTATO (Ho lasciato il mio cuore a Mompeo)	Culturali	11	7	0	8	8	4	3	6	1	48	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
22	Associazione di volontariato Volontari e Amici dell'Istituto Leonarda Vaccari	Semo tutti uguali sotto il cielo di Roma	Sociale	8	7	0	8	7	5	4	7	1	47	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
23	Associazione Musicale "G. Tartini"	Officina Tartini nei Borghi	Culturali	10	6	0	10	7	4	3	6	1	47	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
24	Tolfa Jazz APS	Jazz per includere ritmi, voci, incontri	Culturali	11	6	0	9	6	4	3	6	2	47	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
25	Anonima Teatri	Officina Anonima Teatri	Culturali	9	6	0	10	7	4	3	6	2	47	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
26	Associazione culturale ENECEDETE	"Lezione/Spettacolo Pierino e il lupo di Sergej Prokof'ev"	Culturali	9	6	0	9	9	4	3	6	0	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
27	Juppiter APS Giovanile	Officina delle Emozioni – Teatro e comunità	Culturali	10	6	0	10	7	4	3	6	0	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
28	Accademia del tempo libero APS	"La Stazione — Officina culturale di teatro e formazione per la Sabina"	Culturali	9	6	0	10	8	4	3	6	0	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
29	Aps Arte in Movimento	HUB CREATIVO	Culturali	10	6	0	9	8	4	2	6	1	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
30	Dillinger	Cantiere Teatro Mandela	Culturali	10	6	0	7	8	4	3	6	2	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
31	ASSOCIAZIONE LIBERO Sé APS	ARTE FUORI CENTRO	Culturali	11	7	0	6	8	4	3	7	0	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
32	Amici del teatro di documenti	Uno per tutti	Culturali	9	6	0	10	6	4	3	6	2	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso

33	Associazione Italiana della Viola	Voci oltre le mura	Sociale	10	6	2	8	8	4	1	6	1	46	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
34	Esperienza Teatro APS	Officine di teatro Sociale: percorsi di inclusione, formazione e coesione territoriale	Sociale	8	7	0	8	6	4	4	6	2	45	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
35	Ruotalibera Cooperativa Sociale	Radici e futuro	Sociale	8	7	0	8	5	5	4	6	2	45	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
36	Indiegesta	Dieciminuti Factory	Culturali	10	6	0	9	7	4	3	6	0	45	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
37	Associazione Teatrale Culturale Saltimbanco	OFFICINE TEATRABILI	Sociale	8	7	0	8	7	5	4	5	1	45	non finanziato ai sensi degli artt.6 e 10 dell'Avviso
38	Liberarte Associazione Culturale	Officina Culturale Liberarte	Culturali	10	6	0	7	6	4	3	6	1	43	
39	Cantieri sociali APS	Katarsis – Officina di Teatro, Scrittura e Movimento	Culturali	10	6	0	9	6	4	3	5	0	43	
40	Mary Poppins APS	Nidi di Comunità – Officina Creativa per la Prima Infanzia	Culturali	9	6	0	8	7	4	3	6	0	43	
41	Associazione Itinerari Danza	ITINERARI D'ARTE – OFFICINA DELLA CULTURA	Culturali	10	6	0	10	5	4	2	6	0	43	
42	LE CHAT NOIR APS	Officina delle fiabe	Sociale	8	6	0	8	7	3	3	7	1	43	
43	ASD Matisse	CORINDANZA	Culturali	8	6	0	10	7	4	2	6	0	43	
44	Risacca Teatro ETS	RISACCA LAB	Sociale	8	6	0	7	7	4	3	7	1	43	

45	Asinitas APS-ETS	TRAME DI PRESENZA: PRATICHE TEATRALI DI RACCONTO, ASCOLTO E COMUNITA'	Sociale	8	5	0	8	7	3	4	6	2	43	
46	ASDC "MUSICAL ACADEMY	"Fiumicino On Stage"	Culturali	10	6	0	8	6	4	3	6	0	43	
47	CIAO LAB APS	Territori in Scena	Culturali	9	6	0	8	6	4	3	6	0	42	
48	Associazione Culturale La Lanterna ODV	Officina Culturale "Mettiti Comodo – Centro di Promozione del Teatro e della Cultura	Culturali	8	6	0	8	6	4	3	6	1	42	
49	Associazione E.. si va in scena APS	"Formare chi recita, formare chi dirige"	Culturali	8	7	0	6	5	4	3	7	2	42	
50	Associazione Culturale Collettivo Valle del Tevere	TEVERE FACTORY	Culturali	9	6	0	7	7	4	3	6	0	42	
51	Aicab Aps	Palcoscenico Aperto – Officina di Teatro Sociale per la Comunità	Sociale	8	4	0	8	9	4	3	6	0	42	
52	Associazione culturale Teatroper	VITA DI PROVINCIA	Culturali	9	5	0	8	7	4	3	5	0	41	
53	Teatro Origine ETS	«Il giardinetto di Due di Picche»	Culturali	10	6	0	6	5	4	3	6	1	41	
54	A.S.D. C.R. SPORTLAB A.P.S.	"Fuori scena – Officina di teatro sociale"	Sociale	8	5	0	8	7	3	4	6	0	41	
55	Associazione Sportiva Dilettantistica Enogastronomica Musicale Culturale "La Macchia"	MOVI-MENTI	Sociale	8	5	0	8	7	3	4	6	0	41	

56	Associazione Culturale Vox in Arte	Sinfonia Ambientale: Ritrovare l'Armonia	Culturali	9	6	0	7	5	4	3	6	0	40	
57	THE ARTS CROSSROAD APS-ETS	La Bottega dei Mestieri dello Spettacolo	Culturali	9	6	0	6	5	4	3	6	1	40	
58	LIBELLULA ITALIA APS	"ANIMA" – PERCORSO FORMATIVO PER IL TEATRO SOCIALE	Sociale	7	5	0	8	7	3	4	5	1	40	
59	Associazione Culturale Modern Automata Museum	Raccontare il territorio	Culturali	9	6	0	7	5	4	2	6	0	39	
60	A.S.D. Circosvago	Castelli in Circus	Sociale	7	4	1	7	8	3	4	5	0	39	
61	Associazione BLUEMOTION ETS	Officina del Vento. Il teatro non isola	Sociale	7	4	0	7	7	3	3	6	1	38	
62	ASSOCIAZIONE CULTURALE REGIA ACADEMIA	TERRE INVISIBILI	Sociale	8	4	0	7	6	3	3	4	2	37	
63	A.P.S. La Conventicola degli Ultramoderni ETS	officina ultramoderna del varietà sociale	Sociale	7	5	0	7	7	3	3	5	0	37	
64	Deneb ETS	«Dimmi come dirtelo – storia di un uomo che ci ha messo 40 anni per trovare le parole giuste»	Sociale	8	5	0	7	5	4	3	5	0	37	

Regione Lazio

DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14185

Det., n. G04418/2023 Aggiudicazione del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE di Re-gione Lazio. Proroga contratto per ulteriori 6 mesi in favore del creditore Translated S.r.l. per l'importo complessivo di euro 61.847,82 iva compresa. Cap. U0000E47922 E.F. 2026 Impegno di spesa per Euro 20.615,94, E.F. 2027 impegno do spesa per Euro 41.231,88 - Creditore ANAC Cap. U000T19427- E.F. 2026, Impegno di spesa di Euro 35,00.

Det., n. G04418/2023 *Aggiudicazione del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE di Regione Lazio. Proroga contratto per ulteriori 6 mesi in favore del creditore Translated S.r.l. per l'importo complessivo di euro 61.847,82 iva compresa. Cap. U0000E47922 E.F. 2026 Impegno di spesa per Euro 20.615,94; E.F. 2027 impegno do spesa per Euro 41.231,88 – Creditore ANAC Cap. U000T19427- E.F. 2026, Impegno di spesa di Euro 35,00.*

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE EMERGENZA, PROTEZIONE CIVILE E NUE 112

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio";*

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"* e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 concernente: *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: *"Legge di contabilità regionale"*;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *"Regolamento regionale di contabilità",* che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art.10, comma 3 lettera a) del D. Lgs. N. 118/2011 che autorizza l'assunzione di impegni pluriennali;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, concernente: *"Legge di stabilità regionale 2026"*;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente*: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: *"Bilancio di ,previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa"*;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11."*;

VISTA la nota 6 agosto 2026 prot. 825985 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'art. 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale *"Emergenza, Protezione Civile e NUE 112"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 96 con la quale è stato conferito al dott. Massimo La Pietra l'incarico di Direttore della Direzione regionale *"Emergenza, Protezione Civile e NUE 112";*

VISTO l'Atto di Organizzazione 7 agosto 2024, n. G10804 concernente *"Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Centrale Unica di Risposta NUE 112 Roma" della Direzione Regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei sevizi della Giunta Regionale n.1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato"* con il quale è stato conferito l'incarico al Dott. Giovanni Ferrara Mirenzi;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e s.m.i. e, in particolare, l'art. 222, comma 12, che lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.AC. ai sensi dell'art. 1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025**,** pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 112 del 16 maggio 2026, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all'Autorità in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti 3 aprile 2023, n. G04418 concernente *"Aggiudicazione della procedura aperta per il servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE di Regione Lazio. Perfezionamento della prenotazione di impegno nn. 812/2023, 1550/2024, 970/2025, 594/2026 in favore del creditore Translated S.r.l. per l'importo complessivo di euro 371.086,89 - disimpegno della somma di euro 37,11 sulle prenotazioni d'impegno 2812/2023, 1550/2024, 970/2025, 594/2026 per ribasso d'asta - Cap. U0000E47922 – Esercizio Finanziario 2023-2026";*

VISTO il contratto concernente *"Gara centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE Regione Lazio"* sottoscritto dalle parti in data 28 aprile 2023 (reg. cron. 10 maggio 2023 il n. 28277) con scadenza il 28 aprile 2026;

CONSIDERATO che l'art. 5 comma 3 del suddetto contratto prevede che *"Il Contratto potrà essere rinnovato attraverso la ripetizione di servizi analoghi, su comunicazione scritta dell'Amministrazione Contraente, fino ad ulteriori 12 (dodici) mesi."* ;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, 12 marzo 2026, n. G03272 concernente *"Determina a contrarre, art. 71 del D.lgs. 36/2023, per l'indizione Procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento Servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per la CUR N.U.E. 112 Regione Lazio. Approvazione atti di gara. Nomina gruppo di lavoro. E.F. 2026-2029: Prenotazione impegno di spesa a "Creditori diversi" per complessivi € 1.207.800,00 IVA incl. Cap. U0000E47922, Impegno di spesa a "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. n.1/2002" per complessivi € 18.252,00 Cap.*

U0000E47922, Accertamento per complessivi € 14.601,60 Cap. E0000341559, Accertamento per complessivi € 1.825,20 cap. E0000341562, Accertamento per complessivi € 1.825,20 cap. E0000341563. E.F. 2026: Impegno di spesa di € 410,00 sul Cap. U0000T19427 a A.N.A.C, Impegno di spesa di euro 61.847,82 sul cap. U0000E47922 a Translated S.r.l." con la quale, tra l'altro, è stato determinato di:

- "di procedere alla proroga, ai sensi dell'art. 5 c. 3, del contratto con Translated S.r.l. - agli stessi prezzi, patti e condizioni - sino alla conclusione della presente procedura di gara e comunque non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del vigente contratto";

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Emergenza, Protezione Civile e NUE 112, 31 marzo 2026, n. G04242 concernente *"Procedura aperta sopra soglia, ai sensi art. 71 D.lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del Sistema N.U.E. 112 della Regione Lazio. Indizione e approvazione atti di gara."*;

CONSIDERATO che alla suddetta procedura di gara è stato assegnato il codice CIG n. BB15E462DB;

CONSIDERATO che la gara è in fase di espletamento e che la proroga del contratto in essere con Translated S.r.l. è in scadenza il 28 ottobre 2026;

VISTA la comunicazione della Commissione di gara, che con nota prot. n. 0931304 del 16/09/2026, ha trasmesso i verbali con l'esito della gara, indicando altresì la ditta aggiudicataria salvo verifiche di idoneità e di incompatibilità;

CONSIDERATO che l'Area preposta sta procedendo alle verifiche preliminari alla definizione della procedura stessa;

CONSIDERATO altresì, che i tempi tecnici occorrenti per l'acquisizione delle verifiche preliminari e la relativa stipula definitiva del contratto con la ditta aggiudicataria, per motivi non imputabili direttamente a questa amministrazione, potrebbero protarsi oltre la data del contratto in essere (28/ottobre/2026);

CONSIDERATO che la sospensione del servizio di interpretariato comporterebbe l'interruzione della continuità operativa del servizio NUE 112, quale servizio pubblico essenziale per la salvaguardia della collettività, con possibilità di arrecare grave pregiudizio;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere alla proroga del suddetto contratto, relativo al servizio di interpretariato, per ulteriori 6 mesi fino al 27 aprile 2027 e comunque non oltre l'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto per la nuova fornitura;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover procedere per l'E.F. 2026 all'impegno di spesa per euro 20.615,94 e per l'E.F. 2027 all'impegno di spesa per euro 41.231,88, sul capitolo U0000E47922 *"Armo – spese di arte corrente per l'attuazione del NUE112 (DGR n. 334/2015) – L.R. n. 2/2014 art. 26 ter, §prestazioni professionali e specialistiche"* Missione 11, Programma 01, Pcf 1.03.02.11, per la proroga della fornitura del servizio di mediazione linguistica per 6 mesi in favore di Transalted SRL (cod. cred. 241858) ;

RITENUTO di dover procedere all'impegno di spesa per l'E.F. 2026 per l'importo di € 35,00 del bilancio 2026 sul capitolo U0000T19427 *"Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti*", nell'ambito della Missione 01, Programma 01, Pcf 1.04.01.01 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683) ai sensi della Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025 (CIG n. BB15E462DB);

ATTESO che le obbligazioni verranno a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale e come

espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate,

- di procedere alla proroga del suddetto contratto *"Gara centralizzata a procedura aperta per l'affidamento del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze del sistema unico di risposta 112 NUE Regione Lazio"* (reg. cron. 10 maggio 2023 il n. 28277) in favore di Translated S.r.l. per ulteriori 6 mesi fino al 28 aprile 2027 e comunque non oltre l'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto per la nuova fornitura del servizio, al fine di garantire la continuità operativa del servizio NUE112;
- di procedere per l'E.F. 2026 all'impegno di spesa per euro 20.615,94 e per l'E.F. 2027 all'impegno di spesa per euro 41.231,88 - sul capitolo U0000E47922 *"Armo – spese di arte corrente per l'attuazione del NUE112 (DGR n. 334/2015) – L.R. n. 2/2014 art. 26 ter, §prestazioni professionali e specialistiche"* Missione 11, Programma 01, Pcf 1.03.02.11 - per la proroga della fornitura del servizio di mediazione linguistica per 6 mesi in favore di Transalted SRL (cod. cred. 241858) ;
- di procedere per l'E.F. 2026 all'impegno di spesa per € 35,00 sul capitolo U0000T19427 *"Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti*", nell'ambito della Missione 01, Programma 01, Pcf 1.04.01.01 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683) ai sensi della Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025 (CIG n. BB15E462DB).

  Le obbligazioni relativa ai suddetti impegni giungeranno a scadenza nell'esercizio finanziario 2026 e 2027 nella modalità specificata nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.
- di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza, pubblicando il presente atto nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it);
- di pubblicare il presente atto sul B.U.R.L..

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Massimo La Pietra

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti Dirigenziali di Gestione

Decreto dirigenziale 1 ottobre 2026, n. G13366

Conferimento di delega ex art. 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. al Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto".

OGGETTO: Conferimento di delega ex art. 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. al Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto".

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- ✓ la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e successive modificazioni;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", e successive modificazioni;
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 828 del 21/09/2026 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" con decorrenza 21 settembre 2026 e fino al 31 gennaio 2027;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed in particolare:

- l'art. 66, comma 2, che dispone: "Per le nomine, le designazioni, il conferimento di delega ad altri dirigenti, le decisioni sui ricorsi e sui conflitti di competenza, nonché in tutti gli altri casi espressamente previsti da leggi e regolamenti, il Direttore generale e i Direttori regionali adottano i relativi provvedimenti amministrativi mediante atti, che assumono la forma del decreto, redatti secondo lo schema E) dell'allegato F";

- l'art. 160, comma 1, lettera b) che prevede che i Direttori regionali curino le attività di competenza delle rispettive direzioni adottando i relativi atti, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, ed esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate;

- l'art. 166, comma 1, r. r. 1/2002 che recita: "Il Direttore regionale può delegare ai dirigenti di Area appartenenti alla Direzione l'emanazione di atti di propria competenza";

VISTI, altresì:

- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024, avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- la declaratoria delle competenze dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto", cui sono attribuite, tra l'altro, le funzioni relative all'attuazione e gestione degli interventi finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, con fondi statali e regionali, nonché le attività relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), oltre alle ulteriori funzioni indicate nella relativa declaratoria;
- l'Atto di Organizzazione n. G11354 dell'8 settembre 2025, avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto" della

Direzione regionale 'Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione' al Dott. Salvatore Segreto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato 'H' del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";

DATO ATTO che il predetto incarico dirigenziale è stato conferito ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e ha durata dal 11 settembre 2025 al 10 settembre 2028;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 160 del Regolamento regionale n. 1/2002, i dirigenti esercitano le funzioni loro attribuite dalla legge, dai regolamenti e dagli atti di organizzazione, nonché le funzioni proprie della struttura cui sono preposti;
- il complesso articolato delle competenze e la consistenza dei procedimenti amministrativi, tecnici e finanziari afferenti all'Area determinano la necessità di assicurare un adeguato raccordo e coordinamento delle predette materie, nonché maggiore tempestività, continuità e omogeneità nell'esercizio delle relative funzioni amministrative;
- tali esigenze risultano particolarmente rilevanti in relazione alla gestione e attuazione degli interventi finanziati mediante risorse del Fondo Sociale Europeo e del FSE+ 2021-2027, del PNRR, del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, di fondi statali e regionali, nonché in relazione ai procedimenti relativi agli esami finali, alle commissioni d'esame e alle ulteriori attività attribuite alla medesima Area;

CONSIDERATO che l'attribuzione delle funzioni di cui al presente provvedimento si colloca nell'ambito delle competenze già assegnate all'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto" e non determina il conferimento di un ulteriore incarico dirigenziale, restando fermo l'incarico conferito al Dott. Salvatore Segreto con Atto di Organizzazione n. G11354 dell'8 settembre 2025;

DATO ATTO che l'attribuzione delle funzioni di cui al presente provvedimento non incide sulla durata dell'incarico dirigenziale conferito al Dott. Salvatore Segreto, che resta disciplinato dal relativo Atto di Organizzazione e dal contratto individuale di lavoro;

RITENUTO necessario al fine di semplificare, in ossequio ai principi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, i procedimenti finalizzati all'adozione degli atti di competenza del Direttore regionale e, al contempo, di assicurare lo snellimento delle procedure tecnico-amministrative rientranti nelle competenze della Direzione Regionale, delegare al Dott. Salvatore Segreto, in ragione del dell'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto", il potere di sottoscrivere, nell'ambito delle competenze proprie dell'Area, note e comunicazioni di natura endoprocedimentale, nonché gli atti presupposti, preparatori, e conseguenti all'adozione dei provvedimenti finali, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale, fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) atti riguardanti l'ordinaria attuazione degli interventi di competenza dell'Area finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, del FSE+ 2021-2027 e degli ulteriori programmi e strumenti finanziati con risorse dell'Unione europea ((programmazione, gestione, attuazione, modifica, integrazione);

b) atti riguardanti l'ordinaria gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e degli ulteriori programmi nazionali di competenza dell'Area;

c) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi affidati agli Organismi Intermedi, agli Enti

dipendenti e controllati dalla Regione e alle Società in house, per quanto di competenza dell'Area;

d) atti riguardanti gli esami finali e alle commissioni d'esame, compresi quelli di nomina e sostituzione dei componenti e dei Presidenti delle commissioni, nonché le schede di conferimento incarichi di cui alla circolare regionale prot.n. 88791/2013;

e) atti riguardanti i corsi privati non finanziati di cui al Titolo V della legge regionale n. 23/1992, compresi gli atti di autorizzazione e relative istruttorie di rinnovo, e quelli conseguenti ai controlli di competenza dell'Area, compresi gli atti predisposti per il rilascio del nulla osta nei percorsi di Estetica e Acconciatura (300 ore, 150 ore ed esame diretto);

f) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi di competenza dell'Area in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità e di tutela della fragilità;

g) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi e alle misure di competenza dell'Area concernenti l'integrazione tra politiche e servizi territoriali, formazione, lavoro, servizi sociali, sociosanitari ed educativi;

h) atti volti a garantire l'ordinario funzionamento degli uffici SILD della medesima Area dislocati sul territorio regionale, che ricomprendono:

- Nulla Osta nominativi/numerici l.68/99
- Computi in quota di riserva
- Sospensioni dagli obblighi
- Certificati di ottemperanza
- Convenzioni art.11 private e pubbliche
- Convenzioni art.14
- Comunicazioni agli Enti Pubblici e Privati;
- Verifiche amministrative iscrizione negli elenchi Concorsi Pubblici
- Comunicazioni obblighi di pagamento contributi esonerativi
- Diffide ad adempiere obblighi convenzionali
- Comunicazioni varie non impegnative

i) atti riguardanti le risposte informative, certificazioni sostitutive;

l) atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7 agosto 1990, n.241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, d.lgs. n.33/2013);

m) atti riguardanti la certificazione, attestazione, comunicazione, autorizzazione, concessione, liquidazione, e ogni altro provvedimento amministrativo riconducibile alle funzioni attribuite all'Area, nei limiti della presente delega;

RITENUTO necessario delegare al suddetto dirigente la gestione delle comunicazioni, la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposita casella postale riferita all'Area;

RITENUTO infine di stabilire che la presente delega decorre dalla data di notifica al dirigente interessato e fino a diversa disposizione, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n. 1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, del regolamento regionale n. 1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto;

DATO ATTO altresì che, ai sensi dell'articolo 164-bis del Regolamento regionale n. 1/2002, l'attribuzione delle funzioni avviene ferma restando l'onnicomprensività del trattamento economico e, pertanto, dalla presente determinazione non derivano oneri aggiuntivi a carico della Regione Lazio;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di delegare ex art. 166 del regolamento regionale 6 settembre n.1/2002 e s.m.i. al Dott. Salvatore Segreto, in ragione dell'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto", il potere di sottoscrivere, nell'ambito delle competenze proprie dell'Area, note e comunicazioni di natura endoprocedimentale, nonché gli atti presupposti, preparatori, e conseguenti all'adozione dei provvedimenti finali, destinati all'interno e all'esterno dell'Amministrazione regionale, fatta eccezione per quelli che impegnano l'Amministrazione alla spesa, ovvero, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) atti riguardanti l'ordinaria attuazione degli interventi di competenza dell'Area finanziati con risorse del Fondo Sociale Europeo, del FSE+ 2021-2027 e degli ulteriori programmi e strumenti finanziati con risorse dell'Unione europea ((programmazione, gestione, attuazione, modifica, integrazione);

b) atti riguardanti l'ordinaria gestione e attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e degli ulteriori programmi nazionali di competenza dell'Area;

c) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi affidati agli Organismi Intermedi, agli Enti dipendenti e controllati dalla Regione e alle Società in house, per quanto di competenza dell'Area;

d) atti riguardanti gli esami finali e alle commissioni d'esame, compresi quelli di nomina e sostituzione dei componenti e dei Presidenti delle commissioni, nonché le schede di conferimento incarichi di cui alla circolare regionale prot.n. 88791/2013;

e) atti riguardanti i corsi privati non finanziati di cui al Titolo V della legge regionale n. 23/1992, compresi gli atti di autorizzazione e relative istruttorie di rinnovo, e quelli conseguenti ai controlli di competenza dell'Area, compresi gli atti predisposti per il rilascio del nulla osta nei percorsi di Estetica e Acconciatura (300 ore, 150 ore ed esame diretto);

f) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi di competenza dell'Area in materia di inclusione scolastica degli alunni con disabilità e di tutela della fragilità;

g) atti riguardanti l'attuazione ordinaria degli interventi e alle misure di competenza dell'Area concernenti l'integrazione tra politiche e servizi territoriali, formazione, lavoro, servizi sociali, sociosanitari ed educativi;

h) atti volti a garantire l'ordinario funzionamento degli uffici SILD della medesima Area dislocati sul territorio regionale, che ricomprendono:

- Nulla Osta nominativi/numerici l.68/99
- Computi in quota di riserva
- Sospensioni dagli obblighi
- Certificati di ottemperanza
- Convenzioni art.11 private e pubbliche
- Convenzioni art.14
- Comunicazioni agli Enti Pubblici e Privati;
- Verifiche amministrative iscrizione negli elenchi Concorsi Pubblici
- Comunicazioni obblighi di pagamento contributi esonerativi
- Diffide ad adempiere obblighi convenzionali
- Comunicazioni varie non impegnative

i) atti riguardanti le risposte informative, certificazioni sostitutive;

l) atti afferenti all'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi (legge 7

agosto 1990, n.241), nonché all'istituto dell'accesso civico (art. 5, d.lgs. n.33/2013);

m) atti riguardanti la certificazione, attestazione, comunicazione, autorizzazione, concessione, liquidazione, e ogni altro provvedimento amministrativo riconducibile alle funzioni attribuite all'Area, nei limiti della presente delega;

- di delegare altresì la gestione delle comunicazioni, la trasmissione e ricezione di documenti attraverso PEC, mediante apposita casella postale riferita all'Area;

- di stabilire che la presente delega decorre, fino a diversa disposizione, dalla data di notifica al dirigente interessato, fermo restando che, ai sensi dell'articolo 166 del regolamento regionale n.1/2002, il rapporto di delega cessa quando muta il delegante o il delegato;

- di dare atto che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, regolamento regionale n.1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega di cui al presente decreto.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13272

D.G.R. 720 del 06/08/2026 - Realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2026/2027 - Perfezionamento prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma complessiva di € 3.150.000,00 a favore dell'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio - Margherita di Savoia (cod. creditore 4784) sul Capitolo di spesa U0000F11108 - Esercizio finanziario 2026 - cod. CUP F81I26001600002 - Intervento MIR I202600321.

OGGETTO: D.G.R. 720 del 06/08/2026 - Realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2026/2027 - **Perfezionamento prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma complessiva di € 3.150.000,00 a favore dell'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. creditore 4784)** sul Capitolo di spesa U0000F11108 - Esercizio finanziario 2026 - cod. CUP F81I26001600002 - Intervento MIR I202600321.

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Attuazione, Tutela della fragilità e punto di contatto;

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- ✓ l'Atto di Organizzazione n. G11354 del 08/09/2025 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al Dott. Salvatore Segreto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";
- ✓ la Determinazione dirigenziale n. G03278 del 12/03/2026 avente ad oggetto "Art. 76 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni – Individuazione di responsabilità del procedimento in capo al Dott. Di Giamberardino Giambattista, Area di Classificazione "Funzionari ed Elevata Qualificazione" nell'ambito della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 828 del 21/09/2026 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione";

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: “Legge di stabilità regionale 2026”
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2025 n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026 n. 21, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota prot. 825985 del 06/08/2026 “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028”;
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - RGPD) e s.m.i.;

- la Legge Regionale 14 gennaio 1987, n. 8, “Interventi regionali in favore dei cittadini ciechi”;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, “Legge - quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

- la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29, “Norme per l'attuazione del diritto allo studio”;

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, e successive modificazioni;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», in particolare gli articoli 138, 139 e seguenti, recepito dagli artt. 152 – 156 della L.R. 14/99;

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”;

- la Legge 3 aprile 2001, n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»;

- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ed in particolare l'art.1, comma 947, che prevede che ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e s.m.i;

- il Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n. 207 "Riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328";

CONSIDERATO che la Legge 104/1992 prevede l'obbligo di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" ed in particolare l'art. 4, comma 1, lettera q), che prevede la promozione di interventi che favoriscano l'inclusione sociale e l'inserimento, scolastico e lavorativo, di persone e gruppi a rischio di emarginazione ed esclusione sociale e che promuovano azioni integrate atte a garantire il diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;

CONSIDERATO che tra i soggetti del sistema integrato, come da art. 38 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, rientrano le IPAB;

VISTA la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 227 del 5 maggio 2020 concernente "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

VISTO lo Statuto dell'A.S.P. "*Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia*" che prevede, in particolare agli artt. 3 e 5 c.3 e c.7, che per il conseguimento dei fini istituzionali l'Ente realizza diverse attività e servizi, in concorso con strutture regionali ed altri soggetti istituzionalmente competenti, anche mediante l'attivazione di apposite convenzioni;

PRESO ATTO che la medesima Azienda è specializzata nell'erogazione di un complesso di servizi relativi, tra l'altro, all'assistenza e alla comunicazione didattica, in favore di persone prive della vista;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio ritiene prioritario garantire il diritto allo studio degli allievi con disabilità visiva attraverso l'integrazione scolastica finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo anche nella prospettiva dell'occupabilità e occupazione;

EVIDENZIATO al riguardo che la Regione Lazio intende programmare il servizio dedicato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva, attraverso l'individuazione di un soggetto deputato per l'anno scolastico 2026/2027;

VISTE inoltre:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 562 del 25 luglio 2024 avente ad oggetto Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2024/2025;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 dell'11 settembre 2025 avente ad oggetto Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2025/2026;

CONSIDERATA al riguardo l'efficacia e l'efficienza del servizio svolto nei suddetti anni scolastici, soprattutto con riguardo ai beneficiari degli interventi di integrazione scolastica - alunni con disabilità visiva – a cui si è potuto garantire il diritto allo studio e la partecipazione attiva ai processi di apprendimento e alle pari opportunità sia nel sistema educativo che in una prospettiva di occupabilità;

EVIDENZIATE altresì le notevoli capacità professionali messe in campo con competenza dall'ente suddetto, importanti per il raggiungimento degli obiettivi fissati nel triennio precedente a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 e altresì importanti per l'anno scolastico 2025/26, in linea con gli obiettivi prioritari della Regione Lazio;

CONSIDERATO che:
- tale Istituzione si caratterizza per la competenza professionale e la decennale esperienza maturata nell'offerta di servizi di assistenza alle persone prive di vista di ogni età;

- gli obiettivi statutari di tale Azienda sono coincidenti con le finalità dell'Amministrazione Regionale;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 06/08/2026 avente ad oggetto "Individuazione dell'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2026-2027";

DATO ATTO che la medesima Azienda è specializzata nell'erogazione di un complesso di servizi relativi, tra l'altro, all'assistenza e alla comunicazione didattica, in favore di persone prive della vista e che tale Istituzione si caratterizza per la competenza professionale e la decennale esperienza maturata nell'offerta di servizi di assistenza alle persone prive di vista di ogni età;

EVIDENZIATO che nella Regione Lazio l'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia è l'unico Ente pubblico che offre servizi a favore di soggetti non vedenti nell'ambito del territorio regionale e che gli obiettivi statutari di tale Azienda sono coincidenti con le finalità dell'Amministrazione Regionale; gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità visiva costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale;

CONSIDERATO che:

- la professionalità e la competenza dell'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia ha permesso il raggiungimento di positivi risultati in termini di inclusione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale visiva nel triennio precedente, quindi, l' "ASP S. Alessio – Margherita di Savoia" con la sopra citata D.G.R. 562/2024 è stata individuata quale soggetto deputato nella Regione Lazio in ragione della *mission* statutaria, alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva per l'Anno scolastico 2026/2027;

- per la realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2026/2027, è stata destinata la complessiva somma di € 3.150.000,00;

- con nota acquisita al prot. regionale n. 786961 del 27/07/2026 l'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia ha trasmesso all'Area attuazione, tutela della Fragilità e punto di contatto della scrivente Direzione, il Progetto di Realizzazione degli interventi di inclusione scolastica in favore degli alunni con disabilità visiva della Regione Lazio – Anno Scolastico 2026/2027";

TENUTO CONTO che il piano finanziario di attuazione della spesa è congruente con le risorse prenotate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 720 del 06/08/2026;

RICHIAMATA la nota dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto prot. 933775 del 17/09/2026 avente ad oggetto "D.G.R. 720 del 06/08/2026 - Individuazione dell'ASP disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione

scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2026/2027" - Autorizzazione avvio attività finanziate";

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma di € 3.150.000,00 necessaria alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – anno scolastico 2026-2027, a favore dell'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. creditore 4784) a valere sull'Esercizio finanziario 2026 sul Capitolo di spesa U0000F11108;
- approvare lo schema di Contratto tra la Regione Lazio e l'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, come da Allegato A, parte integrante della presente Determinazione dirigenziale;

DETERMINA

Per le motivazioni che, indicate in premessa, si intendono integralmente richiamate:

- di procedere al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma di € 3.150.000,00 necessaria alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – anno scolastico 2026-2027, a favore dell'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. creditore 4784) a valere sull'Esercizio finanziario 2026 sul Capitolo di spesa U0000F11108;
- di approvare lo schema di Contratto tra la Regione Lazio e l'A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia, come da Allegato A, parte integrante della presente Determinazione dirigenziale;
- di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 04 Programma 06 piano dei conti 1.03.02.15.000 – Contratti di servizio pubblico;
- di notificare la presente Determinazione dirigenziale all'ASP S. Alessio – Margherita di Savoia tramite pec **protocollo@pec.santalessio.org**;
- di stabilire che le obbligazioni giungeranno a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa, redatto ai sensi del c.2 -art. 30 del Reg. n. 26/2017.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Allegato A

Contratto di servizio

Realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale e visiva. Anno scolastico 2026/2027. CUP F81I26001600002

TRA

La **REGIONE LAZIO** - Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione (di seguito denominata "Regione Lazio") sita in Roma, via Cristoforo Colombo n. 212, cap. 00147, C.F. 80143490581, in persona del Direttore Regionale pro tempore, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Lazio, che interviene e stipula in virtù della D.G.R. n. ……. del …….. di conferimento dell'incarico;

E

l'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" (di seguito denominato ASP S. Alessio) sita in Roma, viale Carlo Tommaso Odescalchi, 38 cap. 00147, C.F. 08391590588 e Partita IVA 08391590588, costituita con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio 23 dicembre 1987, n. 8915, successivamente trasformato con deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 5 maggio 2020 concernente "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17" nella persona del Direttore Generale Avv. Salvatore Vecchio ai sensi dell'art. 15, nato il OMISSIS a OMISSIS e domiciliato per la carica presso la sede dell'ASP

PREMESSO CHE:

- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio" all'art 38 prevede che con apposita Legge Regionale le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.A.B) aventi scopo di fornire servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, sono trasformate in aziende pubbliche di servizi alla persona, ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro nei limiti e secondo le modalità previste dal d.lgs. 207/2001 e successive modifiche;

- la Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2 attua il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'art. 20 in materia di Regolamenti attuativi;

- il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 disciplina i procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB;

- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

- il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 disciplina il sistema di contabilità economico – patrimoniale e i criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

- l'art. 2, c. 5, della Legge Regionale 22 febbraio 2019, n.2 prevede che gli enti riordinati, in (ASP) o in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, subentrano in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo alle IPAB da cui derivano;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 227 del 5 maggio 2020 concernente "Trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

- le ASP ai sensi della normativa sopracitata, concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, garantendo altresì la continuità assistenziale agli utenti;

- l'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" (ASP S. Alessio) interviene attivamente nell'attuazione delle attività previste dalla programmazione regionale attraverso la presentazione di Piani di attività, così come previsto dai provvedimenti regionali in quanto specializzata nell'erogazione di un complesso di servizi socio-sanitari, socio-educativi e di formazione, tra cui l'assistenza tiflodidattica in favore di persone prive della vista;

- che tale Istituzione si caratterizza per la competenza professionale e la decennale esperienza maturata nell'offerta di servizi di abilitazione e riabilitazione nel settore della salute, dell'educazione dei servizi sociali e dell'occupazione delle persone prive di vista di ogni età;

- la Legge 208/2015 ed in particolare l'art.1, comma 947 ha attribuito alle Regioni, a decorrere dall'01 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e relative ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

- la Regione Lazio ritiene prioritario garantire il diritto allo studio degli allievi con disabilità visiva attraverso l'integrazione scolastica finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo anche nella prospettiva dell'occupabilità e occupazione e che la realizzazione di queste attività rappresenta il necessario complemento alle attività svolte nell'ambito dei servizi sociali a totale attuazione degli scopi statutari dell'ASP S. Alessio;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 720 del 06/08/2026 la Regione Lazio ha ritenuto di individuare l'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" quale soggetto deputato alla realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva – Anno Scolastico 2026/2027.

- con Determinazione Dirigenziale n. _____, avente ad oggetto “D.G.R. 720 del 06/08/2026 - Realizzazione degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva - Anno scolastico 2026/2027 - Perfezionamento prenotazione di impegno n. 58676/2026 per la somma complessiva di € 3.150.000,00 a favore dell’A.S.P. Disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia (cod. creditore 4784) sul Capitolo di spesa U0000F11108 - Esercizio finanziario 2026 - cod. CUP F81I26001600002 - Intervento MIR I202600321”;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto

L’ASP S. Alessio provvederà allo svolgimento degli interventi di integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva per l’anno scolastico 2026/2027.

ART. 2

Modalità di esecuzione

Il contratto non potrà essere ceduto a pena di nullità dell’atto di cessione. Il subappalto è vietato.

Per la realizzazione delle attività l’ASP comunque potrà avvalersi di modalità e soluzioni tecnico organizzative in sinergia con enti, istituzioni e persone giuridiche del settore e/o partecipati.

ART. 3

Impegni della Regione Lazio

La Regione Lazio si impegna a liquidare, dopo averne verificato la correttezza, le fatture presentate dall’ASP S. Alessio.

Inoltre, la Regione si impegna a comunicare, tempestivamente, eventuali modifiche delle condizioni relative agli alunni con disabilità visiva, a seguito di segnalazione da parte degli istituti scolastici.

La Regione si impegna, altresì, a collaborare con l’ASP S. Alessio, nella risoluzione di eventuali problematiche che potrebbero emergere durante lo svolgimento del servizio di assistenza tiflodidattica.

ART. 4

Obblighi dell’ASP S. Alessio

L’ASP S. Alessio si impegna al corretto svolgimento, tecnico ed amministrativo del servizio di assistenza tiflodidattica per l’anno scolastico 2026/2027, secondo le modalità descritte nel “Piano Annuale delle Attività”, Allegato A che è parte integrate e sostanziale del presente atto.

L’ASP S. Alessio si impegna a collaborare con la Regione nella gestione del servizio e nella risoluzione di eventuali problematiche che dovessero emergere nella gestione ed esecuzione del servizio.

L’ASP S. Alessio si obbliga a consentire alla Regione di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione dei servizi, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento delle verifiche medesime

L’ASP S. Alessio si impegna a trasmettere alla Regione Lazio il piano di Programmazione degli interventi iniziale, intermedio (entro il 31 Gennaio 2027) ed infine quello finale a conclusione del presente contratto.

L’ASP S. Alessio si impegna, altresì, a comunicare formalmente alla Regione Lazio, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del presente atto, il/i nominativo/i del Responsabile/i del servizio di assistenza tiflodidattica.

Infine, l’ASP S. Alessio si impegna all’adozione e all’osservanza del “Piano Annuale delle Attività” allegato al presente contratto, che qui si richiama espressamente quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 5

Oneri economici

Il corrispettivo è determinato dalla D.G.R. n. 720 del 06/08/2026 ed è fissato in euro 3.150.000,00 a valere sull’annualità 2026.

Il suddetto onere economico complessivo comprende tutte le attività, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione della prestazione.

L’ASP S. Alessio non potrà pretendere dalla Regione per la prestazione oggetto del presente atto, pagamenti ulteriori rispetto al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo, l’ASP si intenderà soddisfatta di ogni sua pretesa.

Il corrispettivo non potrà subire modifiche anche in presenza di eventuale incremento o decremento delle istanze da parte degli istituti scolastici.

ART. 6

Termini e modalità di pagamento

Il corrispettivo verrà erogato, previa presentazione di fattura, con le seguenti modalità: a) Anno Scolastico 2026/2027:

- prima quota pari ad € 2.520.000,00 successivamente alla data di stipula e di registrazione del presente contratto;

- saldo pari ad un massimo di € 630.000,00 posteriormente al termine delle attività relative all'anno scolastico 2026/2027, previa approvazione da parte della Regione Lazio, della "Relazione finale sulle attività svolte" e sulla base di quanto previsto dal Regolamento Regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona);

ART. 7

Durata

La durata del presente atto è relativa all'anno scolastico 2026/2027.

ART. 8

Controversie

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è esclusivamente quello di Roma.

ART. 9

Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa nazionale e regionale.

ART. 10

Spese contrattuali

Le spese inerenti la stipula del presente atto sono a carico dell'ASP S. Alessio il contratto verrà eventualmente registrato in caso d'uso con spese di registrazione a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto tra le parti digitalmente.

Per l'ASP "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia"

Il Direttore

Per la Regione Lazio

Il Direttore pro tempore della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13282

Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc ZOETIS ITALIA SRL- C.F.- P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 08/09/2026 al 06/09/2027. Unità disabili esonerate n 5. Contributo esonerativo euro 53.995,25

Oggetto: *Autorizzazione di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256* -- "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 08/09/2026 al 06/09/2027. Unità disabili esonerate n 5. Contributo esonerativo euro 53.995,25*

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del dirigente dell'area attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2026, n. 828 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione"

VISTO l'atto di organizzazione G11354 dell'08/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al Dott Salvatore Segreto;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*"", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026 n.21 concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*

VISTA la nota operativa del 06/08/2026 alla DGR 22 gennaio 2026 n. 21

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10 del D.lgs. 231/2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni." che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

VISTO il Decreto Ministeriale del 03/08/2026 n. 100/2026, pubblicato in G.U. n.186 del 12/08/2026, in vigore dal 01/01/2027 inerente all'adeguamento del contributo esonerativo pari a € 44,32

ATTESO che la Società ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 12202), con sede legale in Roma, Via Andrea Doria, 41M con istanza del 08/09/2026 ns. prot. n.0897961 del 08/09/2026, ha richiesto l'autorizzazione all'esonero parziale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 5 unità disabile, per il periodo dal 08/09/2026 al 06/09/2027, per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358) - all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 5 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera C);

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358), **l'importo complessivo di euro 53.995,25 (cinquantatremilanovecentonovantacinque/25),** ripartito secondo le seguenti voci:
  a. l'importo di euro **15.880,05** (**quindicimilaottocentottanta/05)** per il periodo dal 08/09/2026 (data di presentazione dell'istanza) al 31/12/2026
  b. l'importo di euro **38.115,20** (**trentottomilacentoquidici/20**) per il periodo dal 01/01/2027 al 06/09/2027(data di fine esonero);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 53.995,25** (**cinquantatremilanovecentonovantacinque/25**) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358) all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 5 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera C);

- - di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore ZOETIS ITALIA SRL– C.F.– P/IVA 12000641006 (codice debitore n. 149358), **l'importo complessivo di euro 53.995,25** (**cinquantatremilanovecentonovantacinque/25**), ripartito secondo le seguenti voci:
  a . l'importo di euro **15.880,05** (**quindicimilaottocentottanta/05**) per il periodo dal 08/09/2026 (data di presentazione dell'istanza) al 31/12/2026
  b. l'importo di euro **38.115,20** (**trentottomilacentoquidici/20**) per il periodo dal 01/01/2027 al 06/09/2027(data di fine esonero);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13285

Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc HAVANT SRL - C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 21/08/2026 al 20/02/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.153,41

Oggetto: *Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256* -- "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 21/08/2026 al 20/02/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.153,41*

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del dirigente dell'area attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2026, n. 828 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione"

VISTO l'atto di organizzazione G11354 dell'08/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al Dott Salvatore Segreto;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*"", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026 n.21 concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*

VISTA la nota operativa del 06/08/2026 alla DGR 22 gennaio 2026 n. 21

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10 del D.lgs. 231/2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni."

che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte

dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

VISTO il Decreto Ministeriale del 03/08/2026 n. 100/2026, pubblicato in G.U. n.186 del 12/08/2026, in vigore dal 01/01/2027 inerente all'adeguamento del contributo esonerativo pari a € 44,32

ATTESO che la Società *HAVANT SRL – C.F./P.04513160962* con sede legale in Viale Forlanini, 38 Milano (codice debitore n. 252995) con istanza del 20/07/2026, ns. prot. n. 0762815 del 21/07/2026, ha richiesto il rinnovo dell'esonero parziale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 1 unità disabile, per il periodo dal 21/08/2026 al 20/02/2027, per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera lettera C) del D.M. n. 357/2000;

CONSIDERATO che la Società HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali dal 21/02/2025 fino al 20/08/2026 della durata di 18 mesi con DD n. G02336 del 25/02/2025, con riferimento all'unità produttiva della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura del 60% della quota di riserva, pari a n. 1 unità di personale disabile;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. _____) - all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera C);

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995), **l'importo complessivo di euro 5.153,41 (cinquemilacentocinquantatre/41),** ripartito secondo le seguenti voci:

a. l'importo di euro **3.646,53**(**tremilaseicentoquarantasei/53**) per il periodo dal 21/08/2026 (data di rinnovo dell'istanza) al 31/12/2026
b. l'importo di euro **1.506,88**(**millecinquecentosei/88**) per il periodo dal 01/01/2027 al 20/02/2027(data di fine esonero);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 5.153,41**(**cinquemilacentocinquantatre/41**) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995) all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 60% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera C);

- - di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore HAVANT SRL – C.F./P.04513160962 (codice debitore n. 252995), **l'importo complessivo di euro 5.153,41**(**cinquemilacentocinquantatre/41**), ripartito secondo le seguenti voci:

  a. l'importo di euro3.646,53 per il periodo dal21/08/2026 (data di rinnovo dell'istanza) al 31/12/2026
  b. l'importo di euro 1.506,88(millecinquecentosei/88) per il periodo dal 01/01/2027 al 20/02/2027(data di fine esonero);

  DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale

della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13286

Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 - Soc STANTEC SPA- C.F.- P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 -- "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003". Periodo esonerativo dal 02/10/2026 al 01/04/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.218,07

Oggetto: *Autorizzazione di rinnovo di esonero parziale ai sensi dell'art. 5 c. 3 Legge 68/99 e D.M. 357/00 – Soc STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339). Accertamento in entrata sul capitolo E0000225256 --* "*Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003*". *Periodo esonerativo dal 02/10/2026 al 01/04/2027. Unità disabili esonerate n 1. Contributo esonerativo euro 5.218,07*

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Su proposta del dirigente dell'area attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 recante "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.; - il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01/02/2024

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2026, n. 828 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione"

VISTO l'atto di organizzazione G11354 dell'08/09/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto" della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al Dott Salvatore Segreto;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento*"", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale*", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026 n.21 concernente *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*

VISTA la nota operativa del 06/08/2026 alla DGR 22 gennaio 2026 n. 21

VISTO l'articolo 30 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26/2017 in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 10 del D.lgs. 231/2007;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni." che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"* che ha apportato modifiche alla Legge 68/99;

VISTA la Legge n. 68/99, " *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" che, all'art. 5 comma 3, prevede che i datori di lavoro privati e gli enti pubblici economici che, per le speciali condizioni della loro attività, non possono occupare l'intera percentuale dei disabili, possono, su loro motivata richiesta, essere esonerati dall'obbligo dell'assunzione, a condizione che versino al Fondo Regionale per l'occupazione disabili, di cui all'art. 14 della medesima legge, un contributo esonerativo nella misura di € 12,91 per ogni giorno lavorativo riferito a ciascun lavoratore disabile non occupato;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 333/2000 "*Regolamento di esecuzione per l'attuazione della Legge 68/99 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017, n. 501 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento delle persone con disabilità"* ed in particolare la sezione IV dell'allegato rubricata "*Interventi a favore dell'occupazione a valere sul fondo regionale per il collocamento delle persone con disabilità*" che espressamente prevede il finanziamento di programma regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi*;*

VISTA la Legge regionale 21 luglio 2003 n. 19 "*Norme per il diritto al lavoro delle persone disabili*" ed in particolare l'art. 5 rubricato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili Comitato per la gestione del fondo" che espressamente prevede, tra l'altro, che al fondo sono destinati i proventi derivanti dai contributi esonerativi e dalle sanzioni amministrative di cui agli articoli 5, 14, comma 3, e 15 della legge n. 68/1999;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 357 del 07/07/2000 recante la disciplina dei procedimenti relativi agli esoneri parziali dagli obblighi occupazionali che stabilisce i criteri e le modalità per le relative autorizzazioni;

VISTO in particolare l'art. 3 del D.M. 357/2000 che al comma 1 prevede, ai fini della concessione dell'esonero parziale, che il servizio competente verifichi la sussistenza di speciali condizioni di attività, accertando la presenza di almeno uno dei seguenti presupposti:

a. Faticosità della prestazione lavorativa richiesta;

b. Pericolosità connaturata al tipo di attività, anche derivante da condizioni ambientali nelle quali si svolge l'attività stessa;

c. particolari modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la deliberazione n. 1133 del 04/04/2000 della Giunta Regionale del Lazio, recante "Art. 5, 7° comma, della legge 12/03/99, n. 68, individuazione delle modalità di versamento, da parte dei soggetti obbligati, delle somme derivanti da contributi e maggiorazioni riguardanti le concessioni medesime, in attesa dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 5 comma 4, della legge 68/99", in cui tra l'altro si dispongono le modalità di presentazione della domanda di esonero parziale e di rinnovo;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 21/12/2007, pubblicato sulla G.U. n. 29 del 04/02/2008, che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 12,91 ad € 30,64;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/09/2021 pubblicato sulla G.U. n. 291 del 07/12/2021 che ha adeguato l'importo del contributo esonerativo di cui all'art. 5, comma 3 della Legge 68/99, da € 30,64 a € 39,21;

VISTO il Decreto Ministeriale del 03/08/2026 n. 100/2026, pubblicato in G.U. n.186 del 12/08/2026, in vigore dal 01/01/2027 inerente all'adeguamento del contributo esonerativo pari a € 44,32

ATTESO che la Società *STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158* con sede legale in Palazzo Canova, Milano (codice debitore n. 247339) con istanza del 24/09/2026, ns. prot. n. 0961592 del 25/09/2026, ha richiesto il rinnovo dell'esonero parziale nella misura del 50% della quota di riserva, pari a n. 1 unità disabile, per il periodo dal 02/10/2026 al 01/04/2027, per le motivazioni esplicitate nell'istanza di esonero afferenti alle particolari difficoltà riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera A) e lettera C) del D.M. n. 357/2000;

CONSIDERATO che la Società STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339) è stata autorizzata all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali dal 02/10/2025 fino al 01/10/2026 della durata di 12 mesi con DD n. G12256 del 25/09/2025, con riferimento all'unità produttiva della Città Metropolitana di Roma Capitale nella misura del 50% della quota di riserva, pari a n. 1 unità di personale disabile;

ESAMINATE le suddette motivazioni che evidenziano la difficoltà, in relazione alle speciali condizioni di attività per le quali si richiede l'esonero, di effettuare l'inserimento mirato di cui alla L. 68/99 e valutate le ragioni poste a fondamento dell'istanza in questione, riconducibili all'art. 3, co. 1, lettera A) e lettera C) del D.M. n. 357/2000;

RITENUTO pertanto:

- di autorizzare la Società STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339) - all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera A) e lettera C);

- di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339), **l'importo complessivo di euro 5.218,07 (cinquemiladuecentodiciotto/07),** ripartito secondo le seguenti voci:
  a. l'importo di euro **2.470,23**(**duemilaquattrocentosettanta/23**) per il periodo dal 02/10/2026 (data di rinnovo dell'istanza) al 31/12/2026
  b. l'importo di euro **2.747,84** (**duemilasettecentoquarantasette/84**) per il periodo dal 01/01/2027 al 01/04/2027(data di fine esonero);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

ATTESO che l'importo pari **euro 5.218,07**(**cinquemiladuecentodiciotto/07**) dovrà essere versato direttamente alla Tesoreria Regionale – codice IBAN IT 03 M 0200805255000400000292 intestato alla Regione Lazio – Servizio Tesoreria, riportando tassativamente nella **Causale 225256 art. 5co3 l.68/99 oltre alla P.IVA della Società;**

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la Società STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339) all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali, con riferimento all'unità operativa della Città Metropolitana di Roma Capitale, nella misura del 50% della quota di riserva, per n. 1 unità disabile, avendo riscontrato la sussistenza delle speciali condizioni di attività previste dall'art. 3, comma 1 del D.M. n. 357 del 07/07/2000, lettera A)) e lettera C);

- - di accertare sul capitolo di entrata E0000225256 "Entrate derivanti dall'applicazione dell'art. 14 C. 3 della Legge 68/1999 per il finanziamento del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alla L.R. n.19/2003", Tit/tip E.2.01.03 Pdc E.2.01.03.02.999 "Altri trasferimenti correnti da altre imprese", a titolo di contributo esonerativo alla Regione Lazio da parte del debitore STANTEC SPA– C.F.– P/IVA 01854540158 (codice debitore n. 247339), **l'importo complessivo di euro 5.218,07**(**cinquemiladuecentodiciotto/07**), ripartito secondo le seguenti voci:
    a. l'importo di euro **2.470,23** (**duemilaquattrocentosettanta/23**) per il periodo dal 02/10/2026 (data di rinnovo dell'istanza) al 31/12/2026
    b. l'importo di euro **2.747,84** (**duemilasettecentoquarantasette/84**) per il periodo dal 01/01/2027 al 01/04/2027(data di fine esonero);

DI DARE ATTO che l'esonero di cui al presente provvedimento è subordinato all'effettivo versamento delle somme dovute e che in caso di inadempimento si procederà alla segnalazione all'ispettorato del lavoro;

che l'obbligazione giungerà a scadenza entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento autorizzativo

La presente Determinazione ed i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it con valore di notifica per gli interessati, al fine di darne ampia diffusione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13350

Determinazione n. G11183 del 05/08/2026 concernente l'Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2026_2027. Approvazione degli elenchi delle Istituzioni scolastiche richiedenti il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici Anno scolastico 2026-2027.

Oggetto: Determinazione n. G11183 del 05/08/2026 concernente l'Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'integrazione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2026_2027. **Approvazione degli elenchi delle Istituzioni scolastiche richiedenti il servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici Anno scolastico 2026-2027**.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";*

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12 *"Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 824 del 17/09/2026: Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 828 del 21/09/2026: Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";

VISTO l'Atto di Organizzazione 7 maggio 2025, n. G05547 - Affidamento ad interim della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente Dott.ssa Agnese D'ALESSIO, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.., art. 164, comma 5.

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive

modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 10, comma 3, lett. a) che autorizza l'assunzione di impegni di spesa pluriennali di natura corrente;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento Regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'art 30 comma 2 del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 che sancisce che, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti;

VISTA la Legge Regionale del 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1350, concernente: Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, recante indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la Legge 26 maggio 1970, n. 381 art.1 in materia di disabilità sensoriale uditiva e Decreto Ministeriale - Ministero Sanità - 5 febbraio 1992;

VISTA la Legge 11 maggio 1976, n. 360 – "Statizzazione delle scuole elementari per ciechi";

VISTA la Legge 4 agosto 1977, n. 517- artt.2, 7 e 10 in materia di integrazione scolastica e sostegno;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 1992, n. 29 – Norme per l'attuazione del diritto allo studio – e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 “Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado”;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 circa organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;

VISTA la Legge 10 marzo 2000, n. 62 - Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTA la Legge 3 aprile 2001 n. 138 “Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici";

VISTA la Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) Organizzazione Mondiale Sanità, approvata con Risoluzione 22 maggio 2001;

VISTO il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione”;

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006;

VISTA la Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTO il Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;

VISTE le Linee Guida del MIUR per lo svolgimento dei servizi a supporto dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della L.R. n. 19/2007;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 concernente Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;

VISTO il Decreto Interministeriale del 14 settembre 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023 con il quale sono state adottate le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell’inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell’OMS, previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del menzionato decreto legislativo n. 66 del 2017, in data 3 agosto 2022.

VISTO l’articolo 25, comma 6-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, inserito in sede di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 “nelle more dell’effettuazione delle eventuali visite

di revisione e del relativo iter di verifica, i minorati civili e le persone con handicap in possesso di verbali in cui sia prevista rivedibilità conservano tutti i diritti acquisiti in materia di benefìci, prestazioni e agevolazioni di qualsiasi natura;

VISTI i Messaggi INPS n. 3315 del 1° ottobre 2021 e n. 926 del 25-02-2022 nuove procedure di revisione verbali L. 104/92;

VISTO il D.lgs. 13 dicembre 2023, n. 222, recante "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità";

VISTO il D.lgs. 5 febbraio 2024, n. 20 Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo con la Legge 22 dicembre 2021, n. 227;

VISTO il Decreto Legislativo 62/2024, concernente "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato";

RILEVATO che la Legge n. 104/1992 prevede l'obbligo di fornire l'assistenza agli alunni con disabilità sensoriale al fine di garantirne l'integrazione scolastica;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio garantisce l'integrazione scolastica degli allievi con disabilità sensoriale, finalizzata alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell'occupabilità ed occupazione;

DATO ATTO che **il servizio di assistenza alla disabilità sensoriale visiva e uditiva ha carattere istituzionale e di interesse pubblico** e trova realizzazione nel contesto scolastico attraverso attività che si integrano con le funzioni e i compiti che la stessa scuola persegue;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende:
- concorrere al finanziamento del processo di integrazione dell'alunno con disagio sensoriale in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica;
- strutturare interventi finalizzati al miglioramento della qualità di vita dello studente con disabilità sensoriale visiva e uditiva, al perseguimento delle pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e allievo;

EVIDENZIATO che gli interventi di assistenza agli alunni con disabilità sensoriale costituiscono un indispensabile servizio alle famiglie per l'inserimento scolastico dei propri figli e la crescita verso l'autonomia personale;

VISTA la Determinazione n. G11183 del 05/08/2026 concernete Approvazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione dell'inclusione scolastica in favore degli alunni con disabilità sensoriale visiva e uditiva per l'anno scolastico 2026_2027. Prenotazione di impegno di spesa in favore di Creditori Diversi (codice creditore 3805) pari a complessivi € 6.825.000,00 di cui € 5.295.000,00 a valere sui capitoli U0000F11104, U0000F11105, U0000F11106, U0000F11107, U0000F11919 e U0000F11920 esercizio finanziario 2026 ed € 1.530.000,00 a valere sui capitoli U0000F11919 e U0000F11920 esercizio finanziario 2027.

TENUTO CONTO in particolare di quanto indicato al punto 7 delle medesime Linee di indirizzo circa il Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici – per l'Anno scolastico 2026-2027;

CONSIDERATO che gli alunni con disabilità sensoriale visiva frequentanti gli Istituti d'Istruzione Secondaria Superiore presenti sul territorio della Regione Lazio, possono usufruire del Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici – per l'Anno scolastico 2026-2027, a seguito di domanda dell'Istituzione scolastica/formativa;

EVIDENZIATO che il servizio di traduzione ed ingrandimento viene erogato solo per i testi o parti di testi selezionati dai docenti in relazione al programma da svolgere per l'anno scolastico 2026-2027;

TENUTO CONTO dei termini e delle modalità di presentazione della domanda del Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici – per l'Anno scolastico 2026-2027, ed in particolare della documentazione prevista;

RILEVATA la necessità di approvare gli elenchi delle Istituzioni Scolastiche e/o Formative richiedenti il Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici anno scolastico 2026-2027;

PRESO ATTO degli elenchi predisposti dal competente Ufficio a seguito dell'esame formale e tecnico delle istanze pervenute, Allegato 1 "Elenco istituzioni domande accolte", Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare), che costituiscono parte essenziale e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che, con la citata Deliberazione n. 828 del 21/09/2026, sono state conferite ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii., le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione" al dott. Luca FEGATELLI, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

RITENUTO di approvare gli elenchi sopra specificati – Allegato 1 "Elenco Istituzioni domande accolte", Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti le Istituzioni Scolastiche richiedenti il *Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici* – per l'Anno scolastico 2026-2027;

RITENUTO di provvedere, con successivo apposito atto, alle eventuali revisioni/modifiche/integrazioni degli elenchi, che si rendessero necessarie;

RITENUTO, inoltre, di procedere con successivo provvedimento all'impegno puntuale delle risorse ed alla modalità di erogazione delle stesse;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di approvare gli Elenchi sopra specificati –Allegato 1 "Elenco Istituzioni domande accolte", Allegato 2 "Elenco Istituzioni domande con valutazione parziale (documentazione da integrare), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, concernenti le Istituzioni Scolastiche richiedenti il *Servizio di trascrizione in braille, ingrandimento e trasposizione in formato elettronico o audio di testi scolastici* – per l'Anno scolastico 2026-2027;

- di provvedere, con successivo apposito atto, alle eventuali revisioni/modifiche/integrazioni degli elenchi, che si rendessero necessarie;

- di procedere con successivo provvedimento all'impegno puntuale delle risorse ed alla modalità di erogazione delle stesse;

La presente Determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito della Regione Lazio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO 1 - ELENCO ISTITUZIONI DOMANDE ACCOLTE

Numero ordine pubbl.	Provincia	Codice Meccanografico Scuola Richiedente	Codice Fiscale	Denominazione Istituzione Scolastica/ Formativa/Ente Richiedente
1	RM	RMIS12400D	96572080586	I.I.S. COLOMBO
2	LT	LTPS04000R	80005830593	LICEO LEONARDO DA VINCI - TERRACINA
3	RM	RMIS064003	80442670586	I.I.S. BLAISE PASCAL
4	RM	RMPS24000N	80208110587	LICEO SCIENTIFICO MORGAGNI
5	FR	FRIS00300R	92027600607	I.I.S.S. SANDRO PERTINI - ALATRI
6	RI	RIIS01100X	90085050574	I.I.S. E. PRINCIPESSA DI NAPOLI
7	RM	RMIS13100L	84001700586	I.I.S. M.PANTALEONI - M. BUONARROTI
8	FR	FRIS03200R	91037220604	I.I.S. LEONARDO DA VINCI

ALLEGATO 2 - ELENCO ISTITUZIONI DOMANDE CON VALUTAZIONE PARZIALE (documentazione da integrare)				
Numero ordine pubbl.	**Provincia**	**Codice Meccanografico Scuola Richiedente**	**Codice Fiscale**	**Denominazione Istituzione Scolastica/ Formativa/Ente Richiedente**
1	RM	RMPM12000L	92027600607	I.M. GIORDANO BRUNO
2	RM	/	80019090580	PROVINCIA DELLA CONGREGAZIONE DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE/ISTITUTO PARITARIO VILLA

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13365

Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 - Titolo V - Autorizzazione Ente "DIDAKTA ACADEMY S.R.L." (P.IVA 14783851000) a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

OGGETTO: Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 – Titolo V – Autorizzazione Ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L."** (P.IVA 14783851000) a svolgere corsi non finanziati. Autorizzazione corsi.

IL VICARIO DELLA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Processi e strumenti di regolazione degli interventi e per il raccordo dei servizi al lavoro

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge 21/12/1978, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 "Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati" - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 4 giugno 1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n. 6/2002, e s.m.i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*"; in particolare art.18 comma 1 Lettera C;
- l'art. 164, comma 1 bis del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti nell'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico;
- la legge regionale n. 18 del 11/07/2002 di: "Tutela del gioco infantile e disciplina delle ludoteche";
- lo Statuto della Regione Lazio (legge statutaria 11/11/2004 n. 1 "Nuovo statuto della Regione Lazio);
- l'art. 10 del D.lgs. 231 del 21/11/2007;
- il D.lgs 9 aprile 2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 - Legge di stabilità regionale 2016 e, in particolare, l'art.7 (Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo

riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 273 del 24/05/2016 concernente: Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012;
- la Determinazione dirigenziale n. G12038 del 18/10/2016 concernente “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 31” del 30/01/2018 avente ad oggetto “Recepimento accordo integrativo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano del 9 novembre 2017, Rep. Atti n. 200/CSR (ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, dell'atto sancito dalla Conferenza Stato – Regioni in data 21 dicembre 2011, Rep. Atti n. 236/CSR, sui corsi professionali per l'avvio dell'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande);
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 254 del 05/06/2018 di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi”;
- la circolare prot. 445088 del 11/06/2018 dell’Area Programmazione dell’offerta formativa e di orientamento della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 291 del 21/05/2019 di: “Revoca della DGR 868 del 9/11/2007 e della DGR 6443 del 3/8/1990.Approvazione degli standard professionali e degli standard di percorso formativo dell'operatore dell'acconciatura, dell'acconciatore, dell'operatore delle cure estetiche e dell'estetista”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 651 del 17/09/2019 di “Recepimento delle "Linee Guida per l'utilizzo della modalità Fad/e–learning nei percorsi formativi di accesso alle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province autonome", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 25 luglio 2019”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 01/10/2019 di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 avente ad oggetto: Modifiche del Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 16/04/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni per l’utilizzo della modalità FAD/e-learning nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell’emergenza epidemiologica da Covid 19”;
- la circolare interpretativa, prot. 0376105 del 24/04/2020, della DGR sopra richiamata;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 26/05/2020 avente ad oggetto: “Disposizioni sugli esami a distanza nei corsi autorizzati (autofinanziati) e per la formazione regolamentata, applicabili durante il periodo di vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19. Recepimento dell'Accordo n. 20/90/CR5/C9 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome”;
- la determinazione dirigenziale n. G16339 del 28/12/2020 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili dell'Addetto paghe e contributi, dell'Esperto in sicurezza informatica, del Formatore facilitatore dei processi di apprendimento, approvazione degli standard professionali dell'Operatore Tecnico Subacqueo In-Shore, dell'Operatore Tecnico Subacqueo OffShore, dell'Operatore Tecnico Subacqueo Closed-bell, dell'Operatore di camera iperbarica e dell'Assistente tecnico di camera iperbarica e corrispondente eliminazione di profili superati, modificazione della denominazione dell'Operatore tecnico iperbarico”;
- la Circolare n. 79959 del 27/01/2021 avente ad oggetto: “Corsi regionali per somministrazione di alimenti e bevande. Utilizzo della formazione a distanza ai sensi del DPCM 3 dicembre 2020”;
- la Circolare n. 351741 del 19/04/2021 avente ad oggetto: “Osservanza delle disposizioni regionali in materia di autorizzazione”;
- la Circolare n. 585661 del 06/07/2021 avente ad oggetto: “Circolare prot. 267914 del 20/05/2016. Numero di qualifiche autorizzabili”;
- la determinazione dirigenziale n. G09598 del 15/07/2021 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali e formativi dei profili del Data scientist e del Tutor per l'energia domestica, approvazione delle modifiche agli standard professionali di 7 profili appartenenti ai Settori economico-professionali dell’”Agricoltura, silvicoltura e pesca", dell’”Area comune" e del "Legno e arredo" ed approvazione degli standard minimi di percorso formativo concernenti i suddetti profili rivisti”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 25/01/2022 avente ad oggetto: “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 03/05/2022 di “Disposizioni attuative dell’art. 9, comma 1, della L.R. 3 marzo 2021, n. 2, “Disposizioni relative alle attività di tatuaggio e di piercing” e successive modifiche ed integrazioni.”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 21/06/2022 di “Recepimento dell’Accordo sancito tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 7 ottobre 2021 (Repertorio Atti n.199/CSR) concernente il profilo professionale dell’Assistente di studio odontoiatrico ed approvazione degli standard professionale e formativo relativi al suddetto profilo. Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 216 dell’8 maggio 2018 e della Determinazione dirigenziale n. G12676 del 9 ottobre 2018”;
- la determinazione dirigenziale n. G10587 del 04/08/2022 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard, professionale e minimo di percorso formativo, del "Cybersecurity Technician"”;
- la determinazione dirigenziale n. G15090 del 04/11/2022 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione nuovo standard minimo di percorso formativo profilo "Operatore educativo per l'Autonomia e la Comunicazione"”;
- la determinazione dirigenziale n. G03702 del 17/03/2023 avente ad oggetto: “Modifica parziale della Determinazione n. G07939 del 17 giugno 2022 relativa alla riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;
- l’articolo 9 del citato r.r. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all’articolo 22, comma 2, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;
- l’articolo 1, c. 2, del citato r.r. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del r.r. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (…)”;
- la nota prot. n. 1414222 del 05/12/2023 concernente “Direttiva del Direttore generale in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9”;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18/01/2024 di: “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Istruzione, formazione e politiche per l’occupazione” ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto “Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa”;
- la determinazione dirigenziale n. G05044 del 30/04/2024 avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione” così come modificato e integrato dall’Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall’Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;
- la determinazione dirigenziale n. G12124 del 17/09/2024 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dei profili inseriti all'Ordine del giorno della riunione del 3 luglio ultimo scorso, del Comitato tecnico di cui alla Deliberazione regionale n 273/2016 ed approvazione di 3 standard minimi di percorso formativo concernenti tali profili”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 118 con la quale sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.” che contengono, tra l’altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);
- la determinazione dirigenziale n. G17053 del 15/12/2025 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionali dei profili inseriti all’Ordine del giorno della riunione dell’8 luglio ultimo scorso, del Comitato tecnico di cui alla Deliberazione regionale n° 273/2016 ed approvazione di 7 standard minimi di percorso formativo concernenti tali profili”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 452 del 11/06/2026 avente ad oggetto: “Approvazione dello standard professionale e dello standard di percorso formativo dell’Operatore socio-sanitario, in attuazione dell’Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), come modificato dall’Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. Atti n. 261/CSR)”;
- la determinazione dirigenziale n. G10761 del 30/07/2026 avente ad oggetto: “Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionale e minimo di percorso formativo del profilo di "Assistente familiare"”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 284 del 17/09/2026 di: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 828 del 21/09/2026 di: “la Deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2026, n. 828 con la quale è stato conferito, ai sensi dell’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione” al dott. Luca Fegatelli, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile”;
- la nota prot. 0901669 del 08/09/2026, trasmessa dall’Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, integrata il 21/09/2026, avente per oggetto: Trasmissione istruttoria di

autorizzazione corsi di formazione non finanziati relativamente all'ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L."**;

- la determinazione dirigenziale n. G06680 del 16/05/2023 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente " **FLA TRAINING SRLS** " (C.F./P.IVA 14783851000). Accreditamento per tipologia attività "finanziata e autorizzata"";
- la determinazione dirigenziale n. G08140 del 15/06/2025 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Presa d'atto della variazione denominazione sociale dell'ente "Fla Training S.r.l.s." (C.F./P.IVA 14783851000) in "Didakta Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14783851000).;
- la determinazione dirigenziale n. G11800 del 27/08/2026 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 682 del 01/10/2019, concernente la Direttiva per l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. - Ente "Didakta Academy S.r.l." (C.F./P.IVA 14783851000). Modifica sede operativa accreditata di Via Cerreto di Spoleto, 23-25-27 - 00181 - Roma (RM)";

PREMESSO CHE,

- ai sensi dell'art. 158, lettera m) della legge regionale 14/99 la Regione Lazio rilascia l'autorizzazione allo svolgimento di corsi privati non finanziati, di cui al titolo V della legge 23/92;
- l'accreditamento ottenuto ai sensi della Direttiva, di cui alla D.G.R. n. 682 del 01/10/2019 è soggetto a revoca nei casi previsti dall'articolo 20 della medesima;
- la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

PRESO ATTO che l'istruttoria effettuata dall'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, relativamente all'ente sopra citato è finalizzata all'autorizzazione per lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore socio-sanitario** - qualifica - 1006 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;
- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;

- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Truccatore cinematografico e audiovisivo** – qualifica – 500 ore;
- **Commercio relativo al settore merceologico alimentare, per le attività di somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza – 120 ore;
- **Agenti d'affari in mediazione** – frequenza – 150 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione** – qualifica – 322 ore;
- **Addetto paghe e contributi -** qualifica - 268 ore;
- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 76 ore;
- **Operatore domiciliare all'infanzia –** qualifica – 362 ore;
- **Tecnico di ludoteca –** qualifica – 500 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;
- **Cybersecurity Technician** – qualifica – 420 ore;

TENUTO CONTO che il tirocinio curriculare obbligatorio dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, deve essere svolto presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, che siano autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

PRESO ATTO della dichiarazione di responsabilità dell'Ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L."**, relativamente al numero degli allievi, ai locali ed alle attrezzature utilizzate nella sede operativa indicata;

TENUTO CONTO che l'ente suindicato è stato reso edotto che la violazione della normativa regionale concernente l'accreditamento e le autorizzazioni alle attività formative e – segnatamente – il mancato rispetto del numero di mq per allievo, così come l'assenza o difformità di arredi e/o attrezzature rispetto a quanto attestato con la dichiarazione sopra citata, comporteranno la revoca dell'autorizzazione già concessa e la sospensione dell'accreditamento;

CONSIDERATO che la D.G.R. 4572/96 stabilisce una durata triennale dell'autorizzazione all'erogazione dei percorsi formativi e disciplina i casi in cui la stessa può essere revocata;

VERIFICATO attraverso il sistema di gestione dell'accreditamento regionale Sac Portal, che, alla data del presente atto l'ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L.",** con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Cerreto di Spoleto, 23, 25, 27 è accreditato ai sensi della D.G.R. 682/19;

RICHIAMATO l'ente in oggetto:

- al rispetto dello standard di percorso formativo di cui alla normativa di riferimento;
- al rispetto della normativa vigente in materia di edilizia scolastica, sicurezza degli impianti e prevenzione degli infortuni;
- alla manutenzione obbligatoria annuale dell'accreditamento;

RITENUTO che sussistono le condizioni per autorizzare**,** ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L.",** con sede legale ed operativa sita in Roma, Via Cerreto di Spoleto, 23, 25, 27 lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore socio-sanitario** - qualifica - 1006 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;
- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Truccatore cinematografico e audiovisivo** – qualifica – 500 ore;
- **Commercio relativo al settore merceologico alimentare, per le attività di somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza – 120 ore;
- **Agenti d'affari in mediazione** – frequenza – 150 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione** – qualifica – 322 ore;
- **Addetto paghe e contributi -** qualifica - 268 ore;
- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 76 ore;
- **Operatore domiciliare all'infanzia –** qualifica – 362 ore;
- **Tecnico di ludoteca –** qualifica – 500 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;
- **Cybersecurity Technician** – qualifica – 420 ore;

DETERMINA

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di autorizzare, ai sensi del Titolo V - della legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, relativamente all'ente, **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L.",** con sede legale ed operativa sita in

Roma, Via Cerreto di Spoleto, 23, 25, 27 lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione non finanziata:

- **Operatore socio-sanitario** - qualifica - 1006 ore;
- **Assistente di studio odontoiatrico** – qualifica – 700 ore;
- **Operatore dell'acconciatura - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 -1800 ore;
- **Acconciatore – Percorso A "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente pratico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 500 ore;
- **Acconciatore - Percorso B "Corso di specializzazione di contenuto prevalentemente teorico"** ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) della Legge 174 del 17 agosto 2005 – 300 ore;
- **Acconciatore - corso di riqualificazione professionale** ai sensi dell'art. 6 comma 5 lettera b) e comma 6 della Legge 174 del 17 agosto 2005 - 150 ore;
- **Operatore delle cure estetiche - corso di qualificazione di durata biennale** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 1800 ore;
- **Estetista – Percorso A Corso di specializzazione** ai sensi della Legge 4 gennaio 1990, n. 1, art. 3 comma 1, lettera a) "Disciplina dell'attività di estetista" - 900 ore;
- **Estetista - Percorso B Corso di formazione teorica** ai sensi della legge n. 1/1990 art. 3, comma 1, lettere b) e c) - 300 ore;
- **Operatore delle attività di tatuaggio** – qualifica – 800 ore;
- **Operatore delle attività di piercing** – qualifica – 300 ore;
- **Truccatore cinematografico e audiovisivo** – qualifica – 500 ore;
- **Commercio relativo al settore merceologico alimentare, per le attività di somministrazione di alimenti e bevande** – frequenza – 120 ore;
- **Agenti d'affari in mediazione** – frequenza – 150 ore;
- **Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione** – qualifica – 322 ore;
- **Addetto paghe e contributi -** qualifica - 268 ore;
- **Attività di onicotecnica –** frequenza – 200 ore;
- **Assistente familiare –** qualifica – 76 ore;
- **Operatore domiciliare all'infanzia –** qualifica – 362 ore;
- **Tecnico di ludoteca –** qualifica – 500 ore;
- **Operatore amministrativo-segretariale** – qualifica – 350 ore;
- **Cybersecurity Technician** – qualifica – 420 ore;

I suddetti corsi dovranno essere svolti presso la sede operativa sita in Roma, Via Cerreto di Spoleto, 23, 25, 27, nelle seguenti aule:

- Aula 14 didattica 11 allievi max;
- Aula 15 Laboratorio 30 allievi max;
- Aula 16 Laboratorio 30 allievi max;
- Aula 17 Laboratorio 29 allievi max;
- Aula 18 informatica 8 allievi max;
- Aula 19 informatica 13 allievi max;
- Aula 20 Laboratorio 23 allievi max;
- Aula 23 Laboratorio 26 allievi max;
- Aula 24 Laboratorio 27 allievi max;

relativamente allo svolgimento del tirocinio curriculare dei percorsi formativi per Operatore socio-sanitario, presso strutture sanitarie, socio-assistenziali, residenziali o semi-residenziali, autorizzate dal Comune o dalla Regione, mediante la stipula di apposite convenzioni, copia delle quali dovranno essere trasmesse all'ufficio competente prima dell'avvio del corso;

2. di richiamare l'Ente **"DIDAKTA ACADEMY S.R.L."**, al rispetto degli standard e dei requisiti prescritti dalla DGR sull'accreditamento delle sedi formative e, in particolare, al rispetto del numero massimo di allievi per mq. in aule e laboratori per ciascun corso;

3. di procedere alla revoca della presente autorizzazione nei casi previsti dalla D.G.R. 4572/96, ovvero nel caso di perdita dell'accreditamento o di mancato rispetto delle disposizioni relative all'accreditamento;

4. di procedere, altresì, alla revoca dell'autorizzazione già concessa e alla sospensione dell'accreditamento, in caso di difformità tra quanto attestato con le dichiarazioni rese in fase istruttoria in merito al numero di mq per allievo, così come alla disponibilità di arredi e/o attrezzature, rispetto a quanto effettivamente verificato dalla Regione in occasione di sopralluoghi e/o audit in loco;

5. che l'efficacia della Determinazione in argomento è anche subordinata al positivo controllo dell'autorizzazione rilasciata alle strutture ospitanti per il tirocinio dell'Operatore socio-sanitario;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it e che tale pubblicazione riveste carattere di formale notifica.

Si allega alla presente, la nuova informativa privacy sul trattamento dei dati personali.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore Vicario
dott. Luca Fegatelli

REGIONE LAZIO

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali:

I dati vengono trattati per il conseguimento del rilascio/rinnovo delle autorizzazioni all'erogazione di specifici percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Lazio.
Per trattamento di dati personali si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, anche se non registrati in una banca di dati, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'elaborazione, la selezione, il blocco, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.
Il Titolare del trattamento dei dati adotta specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa europea e italiana in materia di tutela e protezione dei dati. Si impegna inoltre a rispettare e a proteggere la riservatezza trattando i dati personali forniti nel rispetto delle disposizioni di legge atte a garantire la sicurezza, l'esattezza, l'aggiornamento e la pertinenza dei dati rispetto alle finalità dichiarate. I dati personali forniti dagli utenti che inoltrano richieste sono utilizzati al solo fine di dare esecuzione alle richieste di volta in volta inoltrate, e sono comunicati a terzi nel solo caso in cui ciò sia strettamente necessario e funzionale a tali finalità, nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali.
I dati personali sono trattati da personale appositamente incaricato al trattamento dei dati, solo qualora il trattamento sia necessario allo svolgimento delle mansioni assegnate.
I dati personali sono trattati con strumenti quali: cartelle condivise, PdL, PROSA, pec, mail e S.Ac. Portal.

I dati necessari per la fruizione del servizio web, vengono anche trattati allo scopo di ottenere informazioni statistiche sull'uso dei servizi (pagine più visitate, numero di visitatori per fascia oraria o giornaliera, aree geografiche di provenienza, ecc…), anche al fine di ottimizzare le prestazioni dei sistemi del Sistema Informativo Regionale e per controllare il corretto funzionamento dei servizi offerti.
La Regione Lazio si impegna a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse degli utenti e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

REGIONE LAZIO



CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali trattati in ragione delle attività di cui al suddetto evento hanno ad oggetto:

- Dati personali "comuni" ai sensi dell'articolo 6, n.1 del RGPD (es. Dati anagrafici, Dati di contatto, Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento, Dati relativi all'ubicazione, Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza);
- laddove i dati personali suddetti rientrino nelle categorie di cui all'art. 9 del richiamato Regolamento UE, saranno adottate tutte le misure preordinate a garantirne l'esattezza, l'integrità, la riservatezza e la minimizzazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione;

In particolare, le categorie di dati personali trattati afferiranno alle seguenti categorie:

- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, documento di riconoscimento)

- Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per il conseguimento del rilascio/rinnovo delle autorizzazioni all'erogazione di specifici percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Lazio.

La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere l'ottenimento/mantenimento dell'autorizzazione.



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
Conseguimento/mantenimento dell'autorizzazione all'erogazione dei corsi di formazione professionale e all'esercizio del procedimento di riconoscimento dei crediti formativi.	Legge Regionale 25/02/1992 n. 23 – Titolo V D.G.R. 254/2018



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e comunque non oltre 10 anni.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.



DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

REGIONE LAZIO

- **Responsabili del trattamento** il Titolare si avvale di soggetti esterni: LAZIOcrea S.p.A. in ossequio all'art.28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

- **Eventuali altri destinatari**: No

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.

In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.



RECLAMI

È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore della Direzione Regionale Istruzione,
Formazione e Politiche per l'Occupazione
n. q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Avv. Elisabetta Longo

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 1 ottobre 2026, n. G13370

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027. Approvazione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento - scioglimento riserva di cui alla DD G13140 del 28/09/2026

OGGETTO: Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027. Approvazione dell'elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento – scioglimento riserva di cui alla DD G13140 del 28/09/2026

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta LONGO l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2026, n. 824 - Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 21 settembre 2026, n. 828 - Conferimento delle funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione";
- l'Atto di Organizzazione n. G05547 del 7 maggio 2025 'Affidamento ad interim' della responsabilità dell'Area "Offerta per il Diritto allo Studio e Dimensionamento Alloggiativo Universitario" della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione alla dirigente dott.ssa Agnese D'ALESSIO, ai sensi del Regolamento regionale n. 1/2002 e s.m.i., art. 164, comma 5;

RICHIAMATA la normativa comunitaria, nazionale e regionale ivi contenuta e qui da intendersi integralmente riprodotta;

VISTA la Determinazione n. G11633 del 19/08/2026 concernente: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13140 del 28 settembre 2026 "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027. Approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse/ammesse con riserva al finanziamento";

PREMESSO che:

- con determinazione dirigenziale n. G11633/2026 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale. Anno formativo 2026/2027;
- con determinazione dirigenziale n. G13140/2026, è stato approvato l'elenco delle proposte progettuali ammesse/ammesse con riserva a finanziamento;
- delle 251 proposte progettuali, sono risultate ammissibili a finanziamento n. 87 proposte e ammissibili con riserva le restanti n. 164 proposte;
- per le n. 164 proposte progettuali ammesse con riserva, è stata richiesta l'integrazione documentale alle Istituzioni formative interessate;

TENUTO CONTO che tutte le Istituzioni formative interessate hanno tramesso, nei modi e nei tempi richiesti, la documentazione integrativa;

PRESO ATTO dell'idoneità della documentazione pervenuta ai fini dello scioglimento della riserva di cui alla DD n. G13140/2026;

RITENUTO, pertanto, di:

- ammettere a finanziamento le n. 164 proposte progettuali in questione;
- approvare l'allegato elenco dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, per l'anno formativo 2026/2027, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente l'allegato alla richiamata determinazione n. G13140/2026;

DATO ATTO che l'Area Attuazione, Tutela della fragilità e Punto di contatto provvederà con successivi provvedimenti all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti delle Istituzioni formative i cui percorsi sono stati ammessi a finanziamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, di:

- ammettere a finanziamento le n. 164 proposte progettuali in questione;
- approvare l'allegato elenco dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, per l'anno formativo 2026/2027, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituisce integralmente l'allegato alla richiamata determinazione n. G13140/2026;
- di dare atto che l'Area Attuazione, Tutela della fragilità e Punto di contatto provvederà con successivi provvedimenti all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti delle Istituzioni formative i cui percorsi sono stati ammessi a finanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali e sul sito www.lazioeuropa.it, con valore di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore Vicario
Dott. Luca FEGATELLI



Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative ai Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale per l'a.f. 2026-2027

Allegato 1 - Elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento

codice univoco	titolo progetto	annualità	allievi	soggetto proponente	importo richiesto	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO	ammissionea valere su FSE+/fondi ministeriali
26024DP000000117	DUALE_Tecnico di cucina/Tecnico dell'acconciatura_IV_COLLEFERRO 26/27	4	25	CIOFS FP LAZIO	131.087,48 €	131.087,48 €	FSE+
26024DP000000120	DUALE_Tecnico di cucina/Tecnico delle produzioni alimentari: lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno _IV_GINORI 26/27	4	25	CIOFS FP LAZIO	131.087,48 €	131.087,48 €	FSE+
26024DP000000122	DUALE_ Tecnico dei servizi di sala e bar _IV_GINORI 26/27	4	24	CIOFS FP LAZIO	130.196,48 €	130.196,48 €	FSE+
26024DP000000123	DUALE_Tecnico dell'acconciatura/Tecnico grafico_IV_LADISPOLI 26/27	4	25	CIOFS FP LAZIO	131.087,48 €	131.087,48 €	FSE+
26024DP000000118	Operatore del Benessere (Erogazione dei servizi di trattamento Estetico) 1° anno	1	13	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	122.701,24 €	122.701,24 €	FSE+
26024DP000000119	Operatore del Benessere (Erogazione dei Trattamenti di Acconciatura) 1° Anno	1	12	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	123.017,24 €	123.017,24 €	FSE+
26024DP000000121	Operatore Elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 1° anno	1	17	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	127.607,24 €	127.607,24 €	FSE+
26024DP000000125	DUALE_Tecnico dell'acconciatura_IV_MORRONE 26/27	4	19	CIOFS FP LAZIO	125.741,48 €	125.741,48 €	FSE+
26024DP000000011	Operatore Elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili 2° Anno	2	20	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	126.461,80 €	126.461,80 €	FSE+
26024DP000000010	Operatore del Benessere (Erogazione dei Servizi di Trattamento Estetico) 2° Anno	2	18	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	124.625,80 €	124.625,80 €	FSE+
26024DP000000127	DUALE_Tecnico dei trattamenti estetici_IV_MORRONE 26/27	4	21	CIOFS FP LAZIO	127.523,48 €	127.523,48 €	FSE+
26024DP000000001	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE indirizzo Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici 1° anno	1	11	Associazione Centro Elis	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000130	DUALE_Tecnico Informatico: Sistemi, Reti e data Management_IV_MORRONE 26/27	4	20	CIOFS FP LAZIO	126.632,48 €	126.632,48 €	FSE+
26024DP000000133	DUALE_Tecnico dell'acconciatura/Tecnico di cucina_IV_OSTIA 26/27	4	25	CIOFS FP LAZIO	131.087,48 €	131.087,48 €	FSE+
26024DP000000134	DUALE_Tecnico dell'acconciatura_IV_TOGLIATTI 26/27	4	21	CIOFS FP LAZIO	127.523,48 €	127.523,48 €	FSE+
26024DP000000002	OPERATORE TERMOIDRAULICO 2° anno	2	12	Associazione Centro Elis	120.845,40 €	120.845,40 €	FSE+
26024DP000000135	DUALE_Tecnico dei trattamenti estetici_IV_TOGLIATTI 26/27	4	20	CIOFS FP LAZIO	126.632,48 €	126.632,48 €	FSE+
26024DP000000136	DUALE_Tecnico grafico_IV_TOGLIATTI 26/27	4	16	CIOFS FP LAZIO	123.068,48 €	123.068,48 €	FSE+
26024DP000000137	DUALE_Tecnico Informatico: Sistemi, Reti e data Management_IV_TOGLIATTI 26/27	4	20	CIOFS FP LAZIO	126.632,48 €	126.632,48 €	FSE+
26024DP000000003	TECNICO ELETTRICO indirizzo impianti elettrici civili/industriali 4° anno	4	14	Associazione Centro Elis	117.614,10 €	117.614,10 €	FSE+
26024DP000000004	TECNICO INFORMATICO indirizzo Sistemi, reti e data management 4° anno	4	13	Associazione Centro Elis	113.267,90 €	113.267,90 €	FSE+
26024DP000000005	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE indirizzo Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici 4° anno	4	18	Associazione Centro Elis	118.216,50 €	118.216,50 €	FSE+
26024DP000000008	Tecnico dell'Acconciatura / Tecnico Elettrico / Tecnico dei Trattamenti estetici 2026/2027	4	30	Città di Anzio - Centro Formazione Professionale	128.661,70 €	128.661,70 €	FSE+
26024DP000000041	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE ED 1	4	19	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	122.809,50 €	122.809,50 €	FSE+
26024DP000000042	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE ED 2	4	20	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	123.700,50 €	123.700,50 €	FSE+
26024DP000000044	TECNICO ELETTRICO	4	16	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000045	TECNICO INFORMATICO	4	25	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	128.155,50 €	128.155,50 €	FSE+
26024DP000000047	TECNICO DELL' ACCONCIATURA	4	25	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	128.155,50 €	128.155,50 €	FSE+
26024DP000000048	TECNICO GRAFICO	4	16	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000200	OPERATORE DEL BENESSERE EROGAZIONE DEI TRATTAMANTI DI ACCONCIATURA ED. B-1 ANNO	1	18	TIVOLI FORMA SRL	128.623,96 €	128.623,96 €	FSE+
26024DP000000201	OPERATORE DEL BENESSERE EROGAZIONE DEI TRATTAMANTI DI ACCONCIATURA ED. B 2 ANNO	2	11	TIVOLI FORMA SRL	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000202	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 1 ANNO	1	10	TIVOLI FORMA SRL	121.279,96 €	121.279,96 €	FSE+
26024DP000000203	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 2 ANNO	2	10	TIVOLI FORMA SRL	121.279,96 €	121.279,96 €	FSE+
26024DP000000205	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA 3 ANNO	3	11	TIVOLI FORMA SRL	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000206	TECNICO DELL'ACCONCIATURA ED.A	4	13	TIVOLI FORMA SRL	120.375,74 €	120.375,74 €	FSE+
26024DP000000208	TECNICO DELL'ACCONCIATURA ED .B	4	17	TIVOLI FORMA SRL	123.939,74 €	123.939,74 €	FSE+
26024DP000000209	TECNICO DELL'ACCONCIATURA ED. C	4	24	TIVOLI FORMA SRL	130.176,74 €	130.176,74 €	FSE+
26024DP000000107	OPERATORE GRAFICO - INDIRIZZO IPERMEDIALE 1° ANNO	1	12	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	123.115,96 €	123.115,96 €	FSE+
26024DP000000108	OPERATORE GRAFICO - INDIRIZZO IPERMEDIALE 2° ANNO	2	14	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	124.951,96 €	124.951,96 €	FSE+
26024DP000000211	OPERATORE INFORMATICO 1 ANNO	1	16	TIVOLI FORMA SRL	126.787,96 €	126.787,96 €	FSE+
26024DP000000115	OPERATORE GRAFICO - INDIRIZZO IPERMEDIALE 3° ANNO	3	25	FONDAZIONE SAN GIROLAMO EMILIANI	135.049,96 €	135.049,96 €	FSE+
26024DP000000213	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - INDIRIZZO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 1 anno	1	13	TIVOLI FORMA SRL	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000216	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - INDIRIZZO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 2 ANNO	2	11	TIVOLI FORMA SRL	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000217	OPERATORE INFORMATICO 2 ANNO	2	15	TIVOLI FORMA SRL	125.869,96 €	125.869,96 €	FSE+
26024DP000000218	OPERATORE INFORMATICO 3 ANNO	3	13	TIVOLI FORMA SRL	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000220	OPERATORE DEL BENESSERE EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 2 ANNO ED.F	2	18	TIVOLI FORMA SRL	128.623,96 €	128.623,96 €	FSE+
26024DP000000222	TECNICO DELL' ACCONCIATURA ED.D	4	19	TIVOLI FORMA SRL	125.721,74 €	125.721,74 €	FSE+
26024DP000000224	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - INDIRIZZO MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 3 anno	3	20	TIVOLI FORMA SRL	130.459,96 €	130.459,96 €	FSE+
26024DP000000226	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI ED.C	4	18	TIVOLI FORMA SRL	124.830,74 €	124.830,74 €	FSE+
26024DP000000228	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO ED. B 2 ANNO	2	16	TIVOLI FORMA SRL	126.787,96 €	126.787,96 €	FSE+
26024DP000000229	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO ED. B 3 ANNO	3	13	TIVOLI FORMA SRL	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000231	TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	4	16	TIVOLI FORMA SRL	123.048,74 €	123.048,74 €	FSE+
26024DP000000232	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI ED. A	4	17	TIVOLI FORMA SRL	123.939,74 €	123.939,74 €	FSE+
26024DP000000233	TECNICO DI CUCINA ED. A	4	16	TIVOLI FORMA SRL	123.048,74 €	123.048,74 €	FSE+
26024DP000000234	TECNICO DI CUCINA ED. B	4	17	TIVOLI FORMA SRL	123.939,74 €	123.939,74 €	FSE+

26024DP000000154	ACIDU02 - Operatore Informatico - II ANNO	2	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000153	ACIDU03 - Operatore Informatico - III ANNO	3	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000158	CASDU01 - Operatore della ristorazione - I anno	1	17	Città Metropolitana di Roma Capitale	127.705,96 €	127.705,96 €	FSE+
26024DP000000163	CASDU02 - Operatore della ristorazione, Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande / Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - II anno	2	18	Città Metropolitana di Roma Capitale	128.623,96 €	128.623,96 €	FSE+
26024DP000000172	CASDU03 - Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande / Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - III anno	3	14	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.951,96 €	124.951,96 €	FSE+
26024DP000000176	CAVDU01 - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - I ANNO	1	11	Città Metropolitana di Roma Capitale	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000178	CAVDU02 - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - II ANNO	2	18	Città Metropolitana di Roma Capitale	128.623,96 €	128.623,96 €	FSE+
26024DP000000179	CAVDU03 - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - III ANNO	3	10	Città Metropolitana di Roma Capitale	121.279,96 €	121.279,96 €	FSE+
26024DP000000180	CAVDU04 - Tecnico Riparatore dei veicoli a motore, Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici – IV anno	4	14	Città Metropolitana di Roma Capitale	118.354,50 €	118.354,50 €	FSE+
26024DP000000182	CIVDU02 - Operatore Termoidraulico - I anno	1	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000183	CIVDU03 - Operatore termoidraulico - II ANNO	2	12	Città Metropolitana di Roma Capitale	123.115,96 €	123.115,96 €	FSE+
26024DP000000186	CIVDU04 - Operatore elettrico. Installazione e manutenzione di impianti elettrici civili - III ANNO	3	12	Città Metropolitana di Roma Capitale	123.115,96 €	123.115,96 €	FSE+
26024DP000000187	CIVDU05 - Operatore alla Riparazione dei Veicoli a Motore. Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - III ANNO	3	11	Città Metropolitana di Roma Capitale	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000188	CIVDU06 - Tecnico dell'acconciatura - IV ANNO	4	23	Città Metropolitana di Roma Capitale	126.373,50 €	126.373,50 €	FSE+
26024DP000000192	MARDU01 – Operatore della Ristorazione - I ANNO	1	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000194	MARDU02 - Operatore della ristorazione, Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande / Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - II anno	2	14	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.951,96 €	124.951,96 €	FSE+
26024DP000000196	MARDU03 – Tecnico di Cucina - IV ANNO	4	16	Città Metropolitana di Roma Capitale	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000237	MARDU05 – Tecnico di Cucina | Tecnico dei servizi di sala e bar - IV ANNO	4	10	Città Metropolitana di Roma Capitale	114.790,50 €	114.790,50 €	FSE+
26024DP000000238	ADRDU01 - Operatore del benessere – Erogazione dei servizi di trattamento estetico - I ANNO	1	15	Città Metropolitana di Roma Capitale	125.869,96 €	125.869,96 €	FSE+
26024DP000000239	ADRDU02 - Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura - I ANNO	1	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000241	ADRDU03 - Operatore informatico - I ANNO	1	11	Città Metropolitana di Roma Capitale	122.197,96 €	122.197,96 €	FSE+
26024DP000000243	ADRDU04 - Operatore del benessere – Erogazione dei servizi di trattamento estetico - II ANNO	2	20	Città Metropolitana di Roma Capitale	130.459,96 €	130.459,96 €	FSE+
26024DP000000245	ADRDU05 - Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura - II ANNO	2	20	Città Metropolitana di Roma Capitale	130.459,96 €	130.459,96 €	FSE+
26024DP000000248	ADRDU06 - Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura. Ed. A - III ANNO	3	16	Città Metropolitana di Roma Capitale	126.787,96 €	126.787,96	FSE+
26024DP000000250	ADRDU07 - Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura. Ed. B - III ANNO	3	11	Città Metropolitana di Roma Capitale	122.197,96 €	122.197,96	FSE+
26024DP000000251	ADRDU08 - Tecnico dell'acconciatura - IV ANNO	4	18	Città Metropolitana di Roma Capitale	121.918,50 €	121.918,50 €	FSE+
26024DP000000253	ADRDU09 - Tecnico dei trattamenti estetici - IV ANNO	4	11	Città Metropolitana di Roma Capitale	115.681,50 €	115.681,50 €	FSE+
26024DP000000256	ACIDU01A - Operatore informatico | Ed. A - I ANNO	1	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000257	ACIDU04B - Operatore informatico | Ed. B - I ANNO	1	13	Città Metropolitana di Roma Capitale	124.033,96 €	124.033,96 €	FSE+
26024DP000000268	CIVDU01 - Operatore del benessere – Erogazione dei servizi di trattamento estetico - I ANNO	1	15	Città Metropolitana di Roma Capitale	125.869,96 €	125.869,96 €	FSE+
26024DP000000269	ACIDU_NT01 – Operatore alle lavorazioni dell'oro e dei metalli preziosi – I Anno	1	10	Città Metropolitana di Roma Capitale	121.279,96 €	121.279,96 €	FSE+
26024DP000000270	MARDU04 – Operatore Edile | Operatore Informatico - I ANNO	1	10	Città Metropolitana di Roma Capitale	121.279,96 €	121.279,96 €	FSE+
26024DP000000055	AL_S.PA-Tecnico Informatico- sistemi, reti e data management	4	15	Formalba Srl	122.157,74 €	122.157,74 €	Nazionali
26024DP000000056	AL_S.PA-Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Abbigliamento	4	10	Formalba Srl	117.702,74 €	117.702,74 €	Nazionali
26024DP000000057	CO-Tecnico dei trattamenti estetici	4	13	Formalba Srl	120.375,74 €	120.375,74 €	Nazionali
26024DP000000058	CO-Tecnico Riparatore di veicoli a motore- manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	4	17	Formalba Srl	123.939,74 €	123.939,74 €	Nazionali
26024DP000000059	PO-Tecnico Riparatore di veicoli a motore- manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	4	11	Formalba Srl	118.593,74 €	118.593,74 €	Nazionali
26024DP000000060	PO-Tecnico Informatico- sistemi, reti e data management	4	10	Formalba Srl	117.702,74 €	117.702,74 €	Nazionali
26024DP000000198	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 1 anno - CFP Nathan	1	16	ROMA CAPITALE	126.797,83 €	126.797,83 €	Nazionali
26024DP000000061	PO-Tecnico dell'acconciatura	4	22	Formalba Srl	128.394,74 €	128.394,74 €	Nazionali
26024DP000000062	PO-Tecnico di cucina	4	10	Formalba Srl	117.702,74 €	117.702,74 €	Nazionali
26024DP000000063	VE-Tecnico Automazione industriale- programmazione	4	14	Formalba Srl	121.266,74 €	121.266,74 €	Nazionali
26024DP000000064	VE-Tecnico dei trattamenti estetici ed.1	4	18	Formalba Srl	124.830,74 €	124.830,74 €	Nazionali
26024DP000000065	VE-Tecnico dei trattamenti estetici ed.2	4	18	Formalba Srl	124.830,74 €	124.830,74 €	Nazionali
26024DP000000066	VE-Tecnico dell'acconciatura	4	18	Formalba Srl	124.830,74 €	124.830,74 €	Nazionali
26024DP000000067	3-VE-Operatore del benessere –erogazione dei servizi di trattamento estetico	3	10	Formalba Srl	121.279,96 €	121.279,96 €	Nazionali
26024DP000000068	2-AL_S.PA-Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	2	12	Formalba Srl	123.115,96 €	123.115,96 €	Nazionali
26024DP000000069	2-CO-Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura	2	16	Formalba Srl	126.787,96 €	126.787,96 €	Nazionali
26024DP000000070	2-PO-Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	2	14	Formalba Srl	124.951,96 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000071	2-PO-Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	2	10	Formalba Srl	121.279,96 €	121.279,96 €	Nazionali
26024DP000000074	2-CE-Operatore della ristorazione-preparazione degli alimenti e allestimento piatti	2	14	Formalba Srl	124.951,96 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000075	2-CE-Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	2	15	Formalba Srl	125.869,96 €	125.869,96 €	Nazionali
26024DP000000076	1-CE-Operatore della ristorazione-preparazione degli alimenti e allestimento piatti	1	11	Formalba Srl	122.197,96 €	122.197,96 €	Nazionali
26024DP000000077	1-CE-Operatore alla riparazione dei veicoli a motore – manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	1	11	Formalba Srl	122.197,96 €	122.197,96 €	Nazionali
26024DP000000078	1-AL_S.PA-Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	1	11	Formalba Srl	122.197,96 €	122.197,96 €	Nazionali
26024DP000000079	1-CO-Operatore informatico	1	10	Formalba Srl	121.279,96 €	121.279,96 €	Nazionali
26024DP000000080	1-CO-Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura	1	12	Formalba Srl	123.115,96 €	123.115,96 €	Nazionali

26024DP000000081	1-PO-Operatore informatico	1	11	Formalba Srl	122.197,96 €	122.197,96 €	Nazionali
26024DP000000082	1-PO-Operatore del benessere –erogazione dei servizi di trattamento estetico	1	10	Formalba Srl	121.279,96 €	121.279,96 €	Nazionali
26024DP000000083	1-PO-Operatore elettrico - installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario	1	11	Formalba Srl	122.197,96 €	122.197,96 €	Nazionali
26024DP000000084	1-VE-Operatore informatico	1	10	Formalba Srl	121.279,96 €	121.279,96 €	Nazionali
26024DP000000151	1 Operatore elettrico Duale 26/27	1	19	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	129.551,83 €	129.541,96 €	Nazionali
26024DP000000141	1 OPERATORE della RISTORAZIONE – (Preparazione degli alimenti e allestimento piatti) SEZ A - Duale 26/27	1	20	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	130.469,83 €	130.459,96 €	Nazionali
26024DP000000124	2 Operatore Informatico - Duale 26/27	2	20	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	130.469,83 €	130.459,96 €	Nazionali
26024DP000000126	2 Operatore del benessere (Erogazione dei servizi di Trattamento Estetico) - Duale 26/27	2	17	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	127.715,83 €	127.705,96 €	Nazionali
26024DP000000128	3 Operatore del benessere (Erogazione dei servizi di Trattamento Estetico) - Duale 26/27	3	22	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	131.802,36 €	131.802,36 €	Nazionali
26024DP000000129	4 TECNICO DELL' ACCONCIATURA sez A - Duale 26/27	4	15	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	119.245,50 €	119.245,50 €	Nazionali
26024DP000000131	4 TECNICO DELL' ACCONCIATURA sez B - Duale 26/27	4	16	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	120.136,50 €	120.136,50 €	Nazionali
26024DP000000139	4 TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI sez A - Duale 26/27	4	15	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	119.245,50 €	119.245,50 €	Nazionali
26024DP000000140	4 TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI sez B -Duale 26/27	4	25	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	128.155,50 €	128.155,50 €	Nazionali
26024DP000000132	4 TECNICO DI CUCINA - Duale 26/27	4	25	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	128.155,50 €	128.155,50 €	Nazionali
26024DP000000138	4 TECNICO ELETTRICO - Impianti elettrici civili/industriali - Duale 26/27	4	13	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	117.463,50 €	117.463,50 €	Nazionali
26024DP000000143	Operatore Elettrico – Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario I° anno	1	18	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	125.613,00 €	125.613,00 €	FSE+
26024DP000000144	Percorso Integrato Operatore del Benessere – erogazione dei servizi di trattamento estetico – Operatore Grafico Ipermediale I° anno	1	17	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	124.695,00 €	124.695,00 €	FSE+
26024DP000000145	Percorso Integrato Operatore del Benessere – erogazione dei servizi di trattamento estetico – Operatore Grafico Ipermediale II° anno	2	21	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	128.367,00 €	128.367,00 €	FSE+
26024DP000000146	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici II° anno	2	19	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	126.531,00 €	126.531,00 €	FSE+
26024DP000000147	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI IV° anno	4	11	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	115.681,50 €	115.681,50 €	FSE+
26024DP000000148	Operatore Meccanico – Lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione. I° Anno	1	13	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	121.023,00 €	121.023,00 €	FSE+
26024DP000000149	Operatore Meccanico – Lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione II° Anno.	2	18	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	125.613,00 €	125.613,00 €	FSE+
26024DP000000150	Operatore Meccanico – Lavorazioni meccanica per asportazione e deformazione II° Anno	2	14	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	121.941,00 €	121.941,00 €	FSE+
26024DP000000152	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE IV° anno	4	15	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	119.245,50 €	119.245,50 €	FSE+
26024DP000000142	1 OPERATORE della RISTORAZIONE – (Preparazione degli alimenti e allestimento piatti) SEZ B - Duale 26/27	1	14	Engim San Paolo Giuseppini del Murialdo	124.961,83 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000155	Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti I° anno	1	17	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	124.695,00 €	124.695,00 €	FSE+
26024DP000000156	Operatore della ristorazione – Preparazione degli alimenti e allestimento piatti. II° anno	2	12	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	120.105,00 €	120.105,00 €	FSE+
26024DP000000159	TECNICO DI CUCINA IV° ANNO	4	11	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	115.681,50 €	115.681,50 €	FSE+
26024DP000000157	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA I° Anno	1	17	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	124.695,00 €	124.695,00 €	FSE+
26024DP000000160	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA II Anno	2	18	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	125.613,00 €	125.613,00 €	FSE+
26024DP000000161	TECNICO DELL' ACCONCIATURA IV° Anno	4	23	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	126.373,50 €	126.373,50 €	FSE+
26024DP000000013	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA E OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 2 ° ANNO - CFP RIETI	2	20	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	130.410,60 €	130.410,60 €	Nazionali
26024DP000000162	TECNICO DELL'ACCONCIATURA IV° Anno	4	13	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	117.463,50 €	117.463,50 €	FSE+
26024DP000000012	TECNICO DI CUCINA E TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR - 4 ° ANNO – CFP AMATRICE	4	22	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	125.482,50 €	125.482,50 €	Nazionali
26024DP000000164	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA I° Anno	1	16	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	123.777,00 €	123.777,00 €	FSE+
26024DP000000014	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI - 2° ANNO - CFP PASSO CORESE	2	15	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	125.820,60 €	125.820,60 €	Nazionali
26024DP000000165	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA II° Anno A	2	15	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	122.859,00 €	122.859,00 €	FSE+
26024DP000000166	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA II° anno B	2	15	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	122.859,00 €	122.859,00 €	FSE+
26024DP000000167	TECNICO DELL'ACCONCIATURA IV° Anno	4	13	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	117.463,50 €	117.463,50 €	FSE+
26024DP000000168	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO II° Anno	2	21	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	128.367,00 €	128.367,00 €	FSE+
26024DP000000169	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO I° anno A	1	12	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	120.105,00 €	120.105,00 €	FSE+
26024DP000000170	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO I° anno B	1	12	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	120.105,00 €	120.105,00 €	FSE+
26024DP000000171	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO II° anno	2	24	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	131.121,00 €	131.121,00 €	FSE+
26024DP000000173	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IV° ANNO	4	23	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	126.373,50 €	126.373,50 €	FSE+
26024DP000000174	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IV° ANNO	4	16	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000175	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IV° ANNO	4	11	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	115.681,50 €	115.681,50 €	FSE+
26024DP000000015	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE – 4° ANNO - CFP PASSO CORESE	4	11	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	115.681,50 €	115.681,50 €	Nazionali
26024DP000000018	TECNICO DI CUCINA 26-27	4	18	Cnos Fap Regione Lazio	121.918,50 €	121.918,50 €	FSE+
26024DP000000019	TECNICO ELETTRICO (Building Automation) 26-27	4	18	Cnos Fap Regione Lazio	121.918,50 €	121.918,50 €	FSE+
26024DP000000020	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE (Sistemi a CNC) 26-27	4	21	Cnos Fap Regione Lazio	124.591,50 €	124.591,50 €	FSE+
26024DP000000021	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI 26-27	4	25	Cnos Fap Regione Lazio	128.155,50 €	128.155,50 €	FSE+
26024DP000000022	TECNICO GRAFICO 26-27	4	23	Cnos Fap Regione Lazio	126.373,50 €	126.373,50	FSE+
26024DP000000023	TECNICO INFORMATICO 26-27	4	14	Cnos Fap Regione Lazio	118.354,50 €	118.354,50 €	FSE+
26024DP000000024	TECNICO DELL'ACCONCIATURA 26-27	4	21	Cnos Fap Regione Lazio	124.591,50 €	124.591,50 €	FSE+
26024DP000000025	TECNICO INFORMATICO - SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT 26-27	4	10	Cnos Fap Regione Lazio	114.790,50 €	114.790,50 €	FSE+
26024DP000000026	TECNICO RIPARATORE VEICOLI A MOTORE -MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI, ELETTRICI, ELETTRONICI 26-27	4	16	Cnos Fap Regione Lazio	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000027	TECNICO RIPARATORE VEICOLI A MOTORE MISTO 26-27	4	16	Cnos Fap Regione Lazio	120.136,50 €	120.136,50 €	FSE+
26024DP000000016	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE E TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI – 4° ANNO - CFP RIETI	4	13	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	117.463,50 €	117.463,50 €	Nazionali

26024DP000000017	TECNICO DELL'ACCONCIATURA – 4° ANNO - CFP RIETI	4	13	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	117.463,50 €	117.463,50 €	Nazionali
26024DP000000049	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE -PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - 1° ANNO - CFP AMATRICE	1	14	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	124.902,60 €	124.902,60 €	Nazionali
26024DP000000046	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE -ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE - 1° ANNO - CFP AMATRICE	1	14	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	124.902,60 €	124.902,60 €	Nazionali
26024DP000000039	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA - 1 ° ANNO - CFP RIETI	1	13	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	123.984,60 €	123.984,60 €	Nazionali
26024DP000000050	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO - 1 ° ANNO - CFP RIETI	1	13	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	123.984,60 €	123.984,60 €	Nazionali
26024DP000000035	TECNICO DELL'ACCONCIATURA E TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - 4° ANNO – CFP POGGIO MIRTETO	4	21	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	124.591,50 €	124.591,50 €	Nazionali
26024DP000000036	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE -PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI E OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE - 2° ANNO - CFP AMATRICE	2	10	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	121.230,60 €	121.230,60 €	Nazionali
26024DP000000037	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE -PREPARAZIONE ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI E OPERATORE DELLA RISTORAZIONE – ALLESTIMENTO SALA E SOMMINISTRAZIONE PIATTI E BEVANDE - 3° ANNO - CFP AMATRICE	3	10	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	121.230,60 €	121.230,60 €	Nazionali
26024DP000000043	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI - 1° ANNO - CFP RIETI	1	10	ISTITUZIONE FORMATIVA RIETI	121.230,60 €	121.230,60 €	Nazionali
26024DP000000091	OPERATORE ELETTRICO-INSTALLAZIONE/MANUTENZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI 1 ANNO 26-27 duale	1	13	ENDO-FAP LAZIO	124.033,96 €	124.033,96 €	Nazionali
26024DP000000092	OPERATORE INFORMATICO 1 ANNO 26-27 duale	1	14	ENDO-FAP LAZIO	124.951,96 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000094	OPERATORE INFORMATICO 2 ANNO 26-27 duale	2	14	ENDO-FAP LAZIO	124.951,96 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000095	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI -RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE DI PNEUMATICI 2 ANNO 26-27 duale	2	14	ENDO-FAP LAZIO	124.951,96 €	124.951,96 €	Nazionali
26024DP000000177	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO I° Anno	1	15	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	122.859,00 €	122.859,00 €	FSE+
26024DP000000096	TECNICO DELL'ACCONCIATURA IV ANNO 26-27 duale	4	16	ENDO-FAP LAZIO	120.136,50 €	120.136,50 €	Nazionali
26024DP000000097	TECNICO INFORMATICO IV ANNO 26-27 duale	4	14	ENDO-FAP LAZIO	118.354,50 €	118.354,50 €	Nazionali
26024DP000000098	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI IV ANNO 26-27 duale	4	22	ENDO-FAP LAZIO	125.482,50 €	125.482,50 €	Nazionali
26024DP000000099	TECNICO ELETTRICO IV ANNO duale	4	13	ENDO-FAP LAZIO	117.463,50 €	117.463,50 €	Nazionali
26024DP000000100	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE IV ANNO 26-27duale	4	16	ENDO-FAP LAZIO	120.136,50 €	120.136,50 €	Nazionali
26024DP000000085	TECNICO DELL' ACCONCIATURA	4	12	Provincia di Viterbo	116.572,50 €	116.572,50 €	Nazionali
26024DP000000086	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	10	Provincia di Viterbo	114.790,50 €	114.790,50 €	Nazionali
26024DP000000087	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	15	Provincia di Viterbo	119.245,50 €	119.245,50 €	Nazionali
26024DP000000088	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	4	16	Provincia di Viterbo	120.136,50 €	120.136,50 €	Nazionali
26024DP000000089	TECNICO DI CUCINA	4	11	Provincia di Viterbo	115.681,50 €	115.681,50 €	Nazionali
26024DP000000093	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	4	16	Provincia di Viterbo	120.136,50 €	120.136,50 €	Nazionali
26024DP000000101	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	10	Provincia di Viterbo	114.790,50 €	114.790,50 €	Nazionali
26024DP000000109	Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di Acconciatura I ANNO - Duale	1	12	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	123.066,60 €	123.066,60 €	Nazionali
26024DP000000102	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	4	11	Provincia di Viterbo	115.681,50 €	115.681,50 €	Nazionali
26024DP000000110	Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di Acconciatura II ANNO - Duale	2	10	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	119.058,76 €	119.058,76 €	Nazionali
26024DP000000111	Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di Acconciatura III ANNO - Duale	3	12	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	115.514,52 €	115.514,52 €	Nazionali
26024DP000000112	Operatore del benessere – Erogazione dei servizi di trattamento estetico III ANNO - Duale	3	15	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	118.021,72 €	118.021,72 €	Nazionali
26024DP000000113	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - IV ANNO	4	21	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	122.123,50 €	122.123,50 €	Nazionali
26024DP000000114	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - IV ANNO	4	14	CAPODARCO FORMAZIONE Impresa Sociale S.r.l	116.330,74 €	116.330,74 €	Nazionali
26024DP000000199	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1 anno - CFP Nathan	1	16	ROMA CAPITALE	126.797,83 €	126.797,83 €	Nazionali
26024DP000000204	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1 anno - CFP Petroselli	1	13	ROMA CAPITALE	124.043,83 €	124.043,83 €	Nazionali
26024DP000000207	TECNICO DELL'ACCONCIATURA / TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - CFP Gullace	4	25	ROMA CAPITALE	128.155,50 €	128.155,50 €	Nazionali
26024DP000000210	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - CFP Petroselli	4	10	ROMA CAPITALE	114.790,50 €	114.790,50 €	Nazionali
26024DP000000214	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO/OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 2 anno - CFP Nathan	2	11	ROMA CAPITALE	122.207,83 €	122.207,83 €	Nazionali
26024DP000000215	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - PREPARAZIONE DEGLI ALIMENTI E ALLESTIMENTO PIATTI - 3anno - CFP Fabrizi	3	10	ROMA CAPITALE	121.289,83 €	121.289,83 €	Nazionali
26024DP000000219	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1 anno - CFP Fiumicino	1	25	ROMA CAPITALE	135.059,83 €	135.059,83 €	Nazionali
26024DP000000221	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 1 anno - CFP Fiumicino	1	19	ROMA CAPITALE	129.551,83 €	129.551,83 €	Nazionali
26024DP000000223	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 2 anno - CFP Fiumicino	2	24	ROMA CAPITALE	134.141,83 €	134.141,83 €	Nazionali
26024DP000000225	OPERATORE DEL BENESSERE - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 3 anno - CFP Fiumicino	3	19	ROMA CAPITALE	129.551,83 €	129.551,83 €	Nazionali
26024DP000000227	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - CFP Baldoni	4	14	ROMA CAPITALE	118.354,50 €	118.354,50 €	Nazionali
26024DP000000230	TECNICO DELL'ACCONCIATURA / TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - CFP Nathan	4	14	ROMA CAPITALE	118.354,50 €	118.354,50 €	Nazionali
26024DP000000235	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - CFP Fiumicino	4	25	ROMA CAPITALE	128.155,50 €	128.155,50 €	Nazionali
26024DP000000267	OPERATORE DEL BENESSERE/EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 2 - 26/27	2	20	COMUNE DI MONTEROTONDO	130.509,32 €	130.509,32 €	Nazionali
26024DP000000266	OPERATORE ELETTRICO – INSTALLAZIONE MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI CIVILI 2 26/27	2	13	COMUNE DI MONTEROTONDO	124.083,32 €	124.083,32 €	Nazionali
26024DP000000265	TECNICO DELL'ACCONCIATURA 26/27	4	21	COMUNE DI MONTEROTONDO	127.553,10 €	127.553,10 €	Nazionali
26024DP000000184	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	22	Frosinone Formazione Lavoro	128.414,48 €	128.414,48 €	FSE+
26024DP000000264	TECNICO ELETTRICO – IMPIANTI ELETTRICI CIVILI/INDUSTRIALI 26/27	4	14	COMUNE DI MONTEROTONDO	121.316,10 €	121.316,10 €	Nazionali
26024DP000000185	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	13	Frosinone Formazione Lavoro	120.395,48 €	120.395,48 €	FSE+
26024DP000000191	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA	4	10	Frosinone Formazione Lavoro	117.722,48 €	117.722,48 €	FSE+
26024DP000000193	TECNICO DELL'ACCONCIATURA	4	10	Frosinone Formazione Lavoro	117.722,48 €	117.722,48 €	FSE+
26024DP000000195	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI – TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	4	10	Frosinone Formazione Lavoro	117.722,48 €	117.722,48 €	FSE+
26024DP000000197	TECNICO DELL' ACCONCIATURA	4	14	Frosinone Formazione Lavoro	121.286,48 €	121.286,48 €	FSE+
26024DP000000212	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI – TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE	4	17	Frosinone Formazione Lavoro	123.959,48 €	123.959,48 €	FSE+
26024DP000000240	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI	3	15	Frosinone Formazione Lavoro	125.879,83 €	125.879,83 €	FSE+
26024DP000000242	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA - OPERATORE TERMOIDRAULICO 3° ANNO	3	10	Frosinone Formazione Lavoro	121.289,83 €	121.289,83 €	FSE+
26024DP000000244	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA - OPERATORE TERMOIDRAULICO 2° ANNO	2	10	Frosinone Formazione Lavoro	121.289,83 €	121.289,83 €	FSE+
26024DP000000249	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 2° ANNO	2	11	Frosinone Formazione Lavoro	122.207,83 €	122.207,83 €	FSE+
26024DP000000252	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 2° ANNO	2	11	Frosinone Formazione Lavoro	122.207,83 €	122.207,83 €	FSE+
26024DP000000254	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 2° ANNO	2	18	Frosinone Formazione Lavoro	128.633,83 €	128.633,83 €	FSE+

26024DP000000255	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA 1° ANNO	1	11	Frosinone Formazione Lavoro	122.207,83 €	122.207,83 €	FSE+
26024DP000000258	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1° ANNO	1	13	Frosinone Formazione Lavoro	124.043,83 €	124.043,83 €	FSE+
26024DP000000259	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 1 ANNO	1	15	Frosinone Formazione Lavoro	125.879,83 €	125.879,83 €	FSE+
26024DP000000260	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1 ANNO	1	10	Frosinone Formazione Lavoro	121.289,83 €	121.289,83 €	FSE+
26024DP000000261	OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA - OPERATORE TERMOIDRAULICO 1 ANNO	1	15	Frosinone Formazione Lavoro	125.879,83 €	125.879,83 €	FSE+
26024DP000000262	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO 1 ANNO	1	11	Frosinone Formazione Lavoro	122.207,83 €	122.207,83 €	FSE+
26024DP000000263	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE PARTI E DEI SISTEMI MECCANICI ED ELETTROMECCANICI 1 ANNO	1	10	Frosinone Formazione Lavoro	121.289,83 €	121.289,83 €	FSE+
26024DP000000271	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici I° anno	1	12	Latina Formazione e Lavoro S.r.l.	120.105,00 €	120.105,00 €	FSE+
26024DP000000051 26024DP000000052	AL_RO-Tecnico dei trattamenti estetici	4	22	Formalba Srl	/	128.394,74 €	FSE+
26024DP000000053 26024DP000000054	AL_S.PA-Tecnico dell'acconciatura	4	23	Formalba Srl	/	129.285,74 €	FSE+
26024DP000000072 26024DP000000073	2-VE-Operatore del benessere – Erogazione di trattamenti di acconciatura – Erogazione dei servizi di trattamento estetico	2	20	Formalba Srl	/	130.459,96 €	FSE+
26024DP000000189 26024DP000000190	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI	4	22	Frosinone Formazione Lavoro	/	128.414,48 €	FSE+
26024DP000000246 26024DP000000247	OPERATORE DEL BENESSERE – EROGAZIONE DEI TRATTAMENTI DI ACCONCIATURA - EROGAZIONE DEI SERVIZI DI TRATTAMENTO ESTETICO	2	23	Frosinone Formazione Lavoro	/	133.223,83 €	FSE+

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 2 ottobre 2026, n. G13375

PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - Avviso Pubblico "per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 55807-55805-55806-2430-2432-2431 del 2026 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 1.097.760,00 - Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 - U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2026.

Oggetto: PR FSE+ 2021-2027 - Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 - *Avviso Pubblico* "*per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale* **Perfezionamento prenotazioni di impegno n. 55807-55805-55806-2430-2432-2431 del 2026 a favore di creditori certi per un importo complessivo di € 1.097.760,00** - Capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 - U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 - Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Attuazione, Tutela della fragilità e punto di contatto;

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 18/01/2024 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione;
- ✓ la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- ✓ il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- ✓ l'Atto di Organizzazione n. G11354 del 08/09/2025 avente ad oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Attuazione, tutela della fragilità e Punto di contatto" della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione" al Dott. Salvatore Segreto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato";
- ✓ la Determinazione dirigenziale n. G03278 del 12/03/2026 avente ad oggetto "Art. 76 del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni – Individuazione di responsabilità del procedimento in capo al Dott. Di Giamberardino Giambattista, Area di Classificazione "Funzionari ed Elevata Qualificazione" nell'ambito della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 828 del 21/09/2026 con la quale sono state conferite al Dott. Luca Fegatelli le funzioni vicarie della Direzione Regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione";

VISTI inoltre:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, Bozza 27 Settembre 2021;

- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e s.m.i, recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) 1083/2006;
- il Regolamento (Ue) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato nella GUUE L 352 del 24.12.2013 (nel seguito "Reg. de minimis");
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 Luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 3482 del 21 maggio 2020, che autorizza la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro della disciplina degli aiuti di stato" regolato dal DL n. 34/2020 art. 54 e ss., e successive decisioni della Commissione europea che ne dispongono la proroga, da ultimo la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 che ne dispone la proroga sino al 31 dicembre 2021;
- la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID19";
- la Comunicazione della Commissione Europea 2021/C 473/01) del 18 novembre 2021 con cui si approva la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" e se ne dispone la proroga sino al 30 giugno 2022 oltre ad aumentare i massimali di aiuto;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 – Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico – Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente l'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- Protocollo di Intesa per le Politiche attive del Lavoro, sottoscritto tra Regione Lazio, Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione, Personale - Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, e Parti Sociali e approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione 120, del 4 marzo 2021;
- Comunicazione del Presidente del Comitato di Sorveglianza del POR FSE Lazio 2014-2020 recante l'esito positivo della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza per l'adozione dei criteri di selezione delle operazioni della programmazione FSE+ 2021-2027 nelle more dell'approvazione del Programma regionale, avviata con nota prot. n. 0818606 del 12/10/202, in ordine alla temporanea applicazione, nelle more dell'adozione del nuovo programma, dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche di Coesione. Programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, Accordo di Partenariato, versione inviata alla CE – 17 gennaio 2022;
- Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;

- la Deliberazione 11 ottobre 2022, n. 858 - Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Deliberazione 6 ottobre 2022, n. 835 - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Determinazione dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023 “Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la DGR n. 317 del 20/06/2023 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
- la Direttiva del Presidente n. P00001 del 29.05.2023 avente ad oggetto: Istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione della politica unitaria per la coesione, la ripresa e la resilienza". Revoca delle Direttive del Presidente della Regione Lazio n. R00001 del 19 febbraio 2021 e n. R00003 del 17 marzo 2021.
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati”;

VISTI altresì:

- il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: “Legge di stabilità regionale 2026”
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 Dicembre 2025 n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito

in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026 n. 21, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la nota prot. 825985 del 06/08/2026 "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";
- l'articolo 30, comma 2, del R.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di €13.000.000,00 di cui € 5.500.000,00 sui capitoli U0000A431197, U0000A431198, U0000A431199, € 500.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, € 6.000.000,00 sui capitoli U00000A43113, U00000A43114, U00000A43115 ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190. Esercizio Finanziario 2024. Codice Sigem 24006D";
- la Determinazione dirigenziale n. G13084 del 04/10/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 1 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G14193 del 25/10/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 2 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G15434 19/11/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 3 elenco delle domande di candidatura ammesse, non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione dirigenziale n. G17860 23/12/2024 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 4 elenco delle domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G00949 27/01/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 5 elenco delle domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G02820 07/03/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 6 e 7 elenco delle

domande di candidatura ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G04042 02/04/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione dell'8 elenco delle domande di candidatura non ammesse e sospese relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti
interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05848 13/05/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Approvazione del 9elenco delle domande di candidatura ammesse e non ammesse relative all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015". Codice Sigem 24006D. (Rif DE n. G09768/2024)";
- la Determinazione Dirigenziale n. G07203 del 09/06/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs. n. 81/2015. Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) per l'importo complessivo di €13.000.000,00, di cui € 9.700.000,00 sui capitoli U0000A431197, U0000A431198, U0000A431199, € 2.300.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, esercizio 2025, ed € 1.000.000,00 sui capitoli U0000A431200, U0000A431201, U0000A431202, esercizio 2026. Codice Sigem 24006D";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G08905 del 30/06/2026 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021 - 2027 Priorità: 4. Giovani (Occupazione giovanile) Obiettivo specifico: ESO4.1. Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs. n. 81/2015. Variazione in aumento pari ad euro 500.000,00 delle prenotazioni di impegno di spesa nn. 2430, 2431, 2432/2026 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 e assunzione di prenotazioni di impegno di spesa per un importo complessivo di € 3.821.020,00 in favore di creditori diversi, (codice creditore 3805) sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199, esercizio 2026. Codice Sigem 24006D";

TENUTO CONTO che l'Avviso Pubblico approvato con la Determinazione Dirigenziale G09768 del 22/07/2024:
- prevede la presentazione delle proposte progettuali "on demand" fino ad esaurimento delle risorse;
- nell'art. 13.2 "Rendicontazione e pagamento" dispone che "*A conclusione di ogni edizione, l'ente presenta domanda di rimborso alla Regione, (firmata digitalmente) (allegato G) contenente la dichiarazione di regolare esecuzione dell'attività (Modulo A)…….La domanda di rimborso e i documenti allegati sono inviati mediante il sistema informativo Sigem. L'erogazione del finanziamento, da parte della Regione, ai soggetti attuatori, a saldo dell'attività a seguito della comunicazione da parte della Regione degli esiti del controllo eseguito…..*";

CONSIDERATO che:

- con le sopra menzionate Determinazioni dirigenziali sono stati approvati gli elenchi delle domande di candidatura presentate e ammesse in merito all' Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015';
- l'Area Controllo di primo livello, Rendicontazione e rapporti con le autorità di sorveglianza ha comunicato, all'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto, l'esito dei Controlli di I livello PR FSE+ 2021- 2027 relativi all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito

di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015", riferiti alle attività svolte dagli Enti di cui al citato Avviso trasmettendo le check list di controllo delle domande di rimborso elaborate mediante la verifica dei dati inseriti dagli Enti sul Sistema SIGEM, come da note il cui prot. è riportato dettagliatamente nell'elenco allegato A, parte integrante del presente atto;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base delle motivazioni espresse:

- procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno specificate nella Tabella A che segue, per un importo complessivo pari ad € 1.097.760,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 - U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 Esercizio finanziario 2026, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Tabella A

Numero prenotazione	Anno	Capitolo	Importo perfezionato
55807	2026	U0000A43197	€ 413.952,00
55805	2026	U0000A43198	€ 434.649,60
55806	2026	U0000A43199	€ 186.278,40
2430	2026	U0000A43200	€ 25.152,00
2432	2026	U0000A43201	€ 26.409,60
2431	2026	U0000A43202	€ 11.318,40

- dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante:

- di procedere all'attuazione degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno degli interventi di cui alla presente determinazione perfezionando le prenotazioni di impegno specificate nella Tabella A che segue, per un importo complessivo pari ad € 1.097.760,00 a favore di creditori certi sui capitoli di bilancio U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199 - U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 Esercizio finanziario 2026, come indicato in dettaglio nell'elenco allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

Tabella A

Numero prenotazione	Anno	Capitolo	Importo perfezionato
55807	2026	U0000A43197	€ 413.952,00
55805	2026	U0000A43198	€ 434.649,60
55806	2026	U0000A43199	€ 186.278,40
2430	2026	U0000A43200	€ 25.152,00
2432	2026	U0000A43201	€ 26.409,60
2431	2026	U0000A43202	€ 11.318,40

- di dare atto che i capitoli individuati presentano un Piano dei Conti coerente con la natura giuridica dei beneficiari cui l'Avviso Pubblico in parola si rivolge;
- di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.03.99.000 – Trasferimenti correnti ad altre Imprese;
- di stabilire che gli importi perfezionati sono a valere sulla Missione 15 Programma 04 piano dei conti 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti ad Istituzioni sociali private;
- di stabilire che la scadenza dell'obbligazione è nell'esercizio finanziario 2026.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

Il Direttore vicario
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO A

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE - AREA ATTUAZIONE, TUTELA DELLA FRAGILITÀ E PUNTO DI CONTATTO Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti interessati ad erogare interventi di formazione di base e trasversale di cui al Regolamento regionale 29 marzo 2017 n.7 nell'ambito di contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015

PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 4 ob. spec. a) (Determinazione Dirigenziale n. G09768 del 22/07/2024)

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	GIP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	IMPORTO	U0000A43197	U0000A43198	U0000A43199
OFFICINE DEL SAPERE SRL	02873390591	177191	24006DP000000002	F24D24001370006	A0842S0001	16109 del 13/07/2026	964677/2026	Formazione di base e trasversale per apprendistato professionalizzante - Seconda Edizione	€ 37.440,00	€ 14.976,00	€ 15.724,80	€ 6.739,20
OFFICINE DEL SAPERE SRL	02873390591	177191	24006DP000000002	F24D24001370006	A0842S0001	16193 del 22/07/2026	964447/2026	Formazione di base e trasversale per apprendistato professionalizzante - Seconda Edizione	€ 28.320,00	€ 11.328,00	€ 11.894,40	€ 5.097,60
ACCADEMIA INFORMATICA SRL	07153681007	86083	24006DP000000005	F84D24001760006	A0842S0003	15644 del 18/05/2026	925362/2026	Apprendere Per Crescere - APEC	€ 3.840,00	€ 1.536,00	€ 1.612,80	€ 691,20
PER FORMARE S.R.L.	04755491000	76618	24006DP000000007	F84D24002180006	A0842S0005	15929 del 17/06/2026	929233/2026	PER FORMARE E APPRENDISTATO 2024	€ 8.160,00	€ 3.264,00	€ 3.427,20	€ 1.468,80
PER FORMARE S.R.L.	04755491000	76618	24006DP000000007	F84D24002180006	A0842S0005	15439 del 27/03/2026	930855/2026	PER FORMARE E APPRENDISTATO 2024	€ 36.000,00	€ 14.400,00	€ 15.120,00	€ 6.480,00
LABOR SECURITY S.R.L.	09344011003	149662	24006DP000000014	F84D24002140006	A0842S0010	16292 del 30/07/2026	964263/2026	Formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante - Ed 2	€ 25.440,00	€ 10.176,00	€ 10.684,80	€ 4.579,20
LABOR SECURITY S.R.L.	09344011003	149662	24006DP000000014	F84D24002140006	A0842S0010	16183 del 21/07/2026	964204/2026	Formazione di base e trasversale Apprendistato Professionalizzante - Ed 2	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 10.080,00	€ 4.320,00
EYES S.R.L.	07542411009	91470	24006DP000000018	F84D24001790006	A0842S0013	15793 del 05/06/2026	925904/2026	EYES - APPRENDISTATO 2024	€ 22.560,00	€ 9.024,00	€ 9.475,20	€ 4.060,80
HCTRAINING S.R.L.	07718661007	133007	24006DP000000023	F84D24001770006	A0842S0016	16136 del 15/07/2026	928327/2026	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE Formazione di Base e Trasversale	€ 6.720,00	€ 2.688,00	€ 2.822,40	€ 1.209,60
PROMOIMPRESA S.R.L.	00934260571	85218	24006DP000000029	F84D24001640006	A0842S0021	15631 del 15/05/2026	929800/2026	Apprendistato professionalizzante PROMOIMPRESA - Seconda edizione	€ 43.200,00	€ 17.280,00	€ 18.144,00	€ 7.776,00
Training Academy Srl	96025590637	204114	24006DP000000032	F14D24001620006	A0842S0024	15676 del 28/05/2026	964308/2026	Progetto di Apprendistato Professionalizzante Training Academy Srl - L'Accademia della Formazione	€ 27.360,00	€ 10.944,00	€ 11.491,20	€ 4.924,80
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	15935 del 23/06/2026	878122/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 38.880,00	€ 15.552,00	€ 16.329,60	€ 6.998,40
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	15934 del 23/06/2026.	878092/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 41.280,00	€ 16.512,00	€ 17.337,60	€ 7.430,40
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	15255 del 14/01/2026	928504/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 40.320,00	€ 16.128,00	€ 16.934,40	€ 7.257,60
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	15698 del 29/05/2026	930735/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 40.800,00	€ 16.320,00	€ 17.136,00	€ 7.344,00
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	15986 del 25/06/2026	930785/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 39.840,00	€ 15.936,00	€ 16.732,80	€ 7.171,20
INFORDATA EDUCATION S.R.L.	02173650595	198364	24006DP000000033	F44D24001060006	A0842S0025	14828 del 28/10/2025	964637/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Infordata Education s.r.l.	€ 35.520,00	€ 14.208,00	€ 14.918,40	€ 6.393,60
RECRUIT SRL	05140760967	160309	24006DP000000034	F84D24001900006	A0842S0026	15614 del 11/05/2026	931097/2026	Talenti in apprendistato - II edizione	€ 9.600,00	€ 3.840,00	€ 4.032,00	€ 1.728,00
DIREZIONE LAVORO S.R.L.	10658081004	157807	24006DP000000043	F74D24001210006	A0842S0033	15642 del 18/05/2026	925655/2026	Formazione di base e trasversale nell'ambito dei contratti di apprendistato	€ 37.440,00	€ 14.976,00	€ 15.724,80	€ 6.739,20
CENTRO EUROPEO DI STUDI MANAGERIALI	90024890593	157013	24006DP000000046	F84D24002930006	A0842S0036	14358 del 28/07/2025	964547/2026	FORMAZIONE APPRENDISTATO CESMA - II EDIZIONE	€ 16.800,00	€ 6.720,00	€ 7.056,00	€ 3.024,00
SERVIZI PER L'INNOVAZIONE NEL LAZIO-SPIN LAZIO S.R.L.	02386860593	138213	24006DP000000047	F74D24001400006	A0842S0037	14837 del 23/10/2025	964819/2026	SPIN LAZIO SRL - Formazione di base e trasversali per lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante - Seconda Edizione	€ 29.280,00	€ 11.712,00	€ 12.297,60	€ 5.270,40
SIMPOSIO SRL	13690791002	256211	24006DP000000050	F84D24001980006	A0842S0040	15893 del 11/06/2026	931183/2026	Apprendistato 2024	€ 9.600,00	€ 3.840,00	€ 4.032,00	€ 1.728,00
FORMARE S.R.L.	06950930583	5310	24006DP000000064	F84D24001700006	A0842S0051	15948 del 29/06/2026	877117/2026	Apprendistato professionalizzante - Seconda edizione	€ 34.080,00	€ 13.632,00	€ 14.313,60	€ 6.134,40
ADL FORMAZIONE COOP. SOC.ARL	08977131005	179082	24006DP000000069	F14D24001540006	A0842S0055	16062 del 13/07/2026	964133/2026	Formazione obbligatoria per apprendisti -I -II -III annualità - 2 edizione	€ 22.560,00	€ 9.024,00	€ 9.475,20	€ 4.060,80

CNA SOSTENIBILE S.R.L.	01875110569	107802	24006DP000000072	F84D24001780006	A0842S0058	15622 del 19/05/2026	925626/2026	CNA - Con Noi per l'Apprendistato	€ 30.720,00	€ 12.288,00	€ 12.902,40	€ 5.529,60
PRE.SIC SRL	10194491006	211939	24006DP000000081	F84D24002400006	A0842S0067	15958 del 23/06/2026	929523/2026	Formazione per apprendisti 2024	€ 24.000,00	€ 9.600,00	€ 10.080,00	€ 4.320,00
POLISTUDIO S.R.L.	01634050601	74973	24006DP000000100	F44D24001600006	A0842S0082	15951 del 19/06/2026	929465/2026	Formazione di base e trasversale per Apprendisti - II edizione	€ 26.400,00	€ 10.560,00	€ 11.088,00	€ 4.752,00
D.M.D. ITALIA S.R.L.	02314750601	93886	24006DP000000113	F34D24002890006	A0842S0091	15668 del 20/05/2026	930456/2026	APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE 2° EDIZIONE	€ 29.760,00	€ 11.904,00	€ 12.499,20	€ 5.356,80
LUIGI PIRANDELLO CENTRO STUDI E FORMAZIONE S.R.L. UNIPERSONALE	02358180608	208480	24006DP000000119	F44D24002670006	A0842S0096	16379 del 12/08/2026	964350/2026	Apprendistato 2022	€ 4.800,00	€ 1.920,00	€ 2.016,00	€ 864,00
A.S.P.P.E.I. DI D'ANTONI EMANUELA E C. SNC	04681051001	240481	24006DP000000134	F84D24003900006	A0842S0110	15256 del 14/01/2026	964511/2026	Competenze di base e trasversali - 1° annualità	€ 2.880,00	€ 1.152,00	€ 1.209,60	€ 518,40
CENTRA GIAMPAOLO	CNTGPL72H22L219D	183159	24006DP000000140	F24D24002390006	A0842S0113	15947 del 19/06/2026	878056/2026	APPRENDISTATO 2024 CENTRO STUDI ATENA_1	€ 5.280,00	€ 2.112,00	€ 2.217,60	€ 950,40
G INFORMAZIONE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	17055801009	257034	24006DP000000150	F84D24004400006	A0842S0121	15613 del 05/06/2026	877297/2026	Corso Apprendistato professionalizzante	€ 10.560,00	€ 4.224,00	€ 4.435,20	€ 1.900,80
SISTHEMA & ANALISI SRL	07148861003	190196	24006DP000000166	F84D24004890006	A0842S0129	15954 del 22/06/2026	878434/2026	Apprendistato COMPETENZE DI BASE E TRASVERSALI I E II ANNUALITA'	€ 4.320,00	€ 1.728,00	€ 1.814,40	€ 777,60
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000168	F84D24004910006	A0842S0131	15764 del 04/06/2026	878164/2026	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 43.680,00	€ 17.472,00	€ 18.345,60	€ 7.862,40
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000168	F84D24004910006	A0842S0131	15960 del 23/06/2026	928773/2026	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 61.440,00	€ 24.576,00	€ 25.804,80	€ 11.059,20
MENTORA S.R.L.	13875861000	203191	24006DP000000168	F84D24004910006	A0842S0131	15895 del 11/06/2026	964399/2026	Apprendistato Professionalizzante Mentora - II^ edizione	€ 42.720,00	€ 17.088,00	€ 17.942,40	€ 7.689,60
OPEN MIND S.R.L.S.	03208620603	253566	24006DP000000147	F84D24004180006	A0842S0134	15997 del 29/06/2026	878216/2026	FORMAZIONE DI BASE E TRASVERSALE PER GLI APPRENDISTI 2024-2025	€ 2.880,00	€ 1.152,00	€ 1.209,60	€ 518,40
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	24006DP000000172	F84D24004970006	A0842S0136	15955 del 22/06/2026	929949/2026	Offerta formativa in Apprendistato Solidea Srl - II Edizione	€ 43.680,00	€ 17.472,00	€ 18.345,60	€ 7.862,40
SOLIDEA S.R.L.	97655880587	179204	24006DP000000172	F84D24004970006	A0842S0136	15619 del 11/05/2026	931210/2026	Offerta formativa in Apprendistato Solidea Srl - II Edizione	€ 42.720,00	€ 17.088,00	€ 17.942,40	€ 7.689,60
									€ 1.034.880,00	**€ 413.952,00**	**€ 434.649,60**	**€ 186.278,40**

SOGGETTO PROPONENTE	C.F. - P.IVA	CODICE CREDITORE	COD. SIGEM	CUP	GIP	DR	Prot. Nota Esito controllo	TITOLO PROPOSTA	IMPORTO	U0000A43200	U0000A43201	U0000A43202
ASSOCIAZIONE IL FARO	02310520602	108132	24006DP000000020	F14D24002910006	A0842S0014	156256 del 12/05/2026	925443/2026	CATALOGO CORSI PER L'APPRENDISTATO 2	€ 4.320,00	€ 1.728,00	€ 1.814,40	€ 777,60
SOCIETA' COOPERATIVA FORMAZIONE E PROFESSIONE	09666351003	158150	24006DP000000048	F84D24001970006	A0842S0038	15665 del 03/06/2026	964709/2026	Apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015 - Seconda edizione - Ente Soc. coop Formazione & Professione	€ 26.880,00	€ 10.752,00	€ 11.289,60	€ 4.838,40
FONDAZIONE ENEF IMPRESA SOCIALE	91119720596	162992	24006DP000000097	F24D24002050006	A0842S0080	16166 del 17/07/2026	928172/2026	Enef formazione di base e trasversale nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante - 2 edizione	€ 9.120,00	€ 3.648,00	€ 3.830,40	€ 1.641,60
FONDAZIONE ENEF IMPRESA SOCIALE	91119720596	162992	24006DP000000097	F24D24002050006	A0842S0080	16165 del 17/07/2026	928104/2026	Enef formazione di base e trasversale nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante - 2 edizione	€ 7.200,00	€ 2.880,00	€ 3.024,00	€ 1.296,00
FONDAZIONE ENEF IMPRESA SOCIALE	91119720596	162992	24006DP000000097	F24D24002050006	A0842S0080	16159 del 17/07/2026	928010/2026	Enef formazione di base e trasversale nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante - 2 edizione	€ 9.120,00	€ 3.648,00	€ 3.830,40	€ 1.641,60
FONDAZIONE ENEF IMPRESA SOCIALE	91119720596	162992	24006DP000000097	F24D24002050006	A0842S0080	16164 del 17/07/2026	927954/2026	Enef formazione di base e trasversale nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante - 2 edizione	€ 6.240,00	€ 2.496,00	€ 2.620,80	€ 1.123,20
									€ 62.880,00	**€ 25.152,00**	**€ 26.409,60**	**€ 11.318,40**

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 ottobre 2026, n. G13920

PR FSE+ 2021- 2027 -Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO - Priorità I: "Occupazione", Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) - Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse 4 finestra. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM 26001D

OGGETTO: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse 4° finestra. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM **26001D**

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;
- l'Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione", così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell'11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione;
- D.Lgs n. 231 del 21/07/2007: "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.";
- in particolare, l'art. 10 del D.Lgs n. 231 del 21/07/2007;
- Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.";
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 aprile 2025, n. 188 avente ad oggetto: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni.";
- il Regolamento Regionale del 21 luglio 2025, n. 14 recante "Modifiche al regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni.", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 59 del 22 luglio 2025;

- l’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti nell’articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico;
- la DGR n. 828 del 21/09/2026 con cui sono state conferite, ai sensi dell’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’occupazione” al dott. Luca Fegatelli, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

VISTI altresì:

- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 20211T16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che “integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20 dicembre 2024 avente ad oggetto gli “Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)”;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove diposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”;
- Decreto legislativo del 27/11/2025 n. 184 Codice degli incentivi, in attuazione dell' art. 3, commi 1 e 2, lettera b) della legge 27 ottobre 2023, n. 160;
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 20211T05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;
- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 - Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, che approva la “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, “Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” – PR Lazio FSE+ approvato con DGR n. 317 del 20 giugno 2023”;
- Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati PR FSE+, approvato con Determinazione n. G11407/2023 e successivamente modificato con Determinazione n. G17189/2023 – e dei relativi allegati;
- Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025: Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo,

Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;

- Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- Determinazione Dirigenziale del 15 ottobre 2024, n. G13595 che approva l'"*Avviso Pubblico RI-SALGO – Realizzazione di percorsi Integrati per il Sostegno all'attivazione e all'accesso nel mercato del lavoro per gli adulti disoccupati del Lazio per una buona occupazione"*.

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G01260 del 3/02/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – Approvazione Avviso Pubblico. Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito del dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) - Prenotazione di impegno di spesa, in favore di creditori diversi (cc 3805), per la somma complessiva pari ad € 3.000.000,00, di cui 1.200.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 1.800.000,00, sull'esercizio finanziario 2027, sui capitoli di U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106, e U0000A43137, U0000A43138 e U0000A43139 Codice SIGEM **26001D;**

- la Determinazione Dirigenziale n. G07650 del 5/06/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse. Codice SIGEM **26001D;**

- la Determinazione Dirigenziale n. G07955 del 10/06/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Rettifica soggetto proponente e acquisizione codice COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 26001DP000000034 –Allegato A della DD. n. G07650 del 5/06/2026 - Codice SIGEM **26001D;**

- la Determinazione Dirigenziale n. G09161 del 6/07/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse 2° finestra. Codice SIGEM **26001D;**

- la Determinazione Dirigenziale n. G09286 del 7/07/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Rettifica codici Sigem degli elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento (Allegato A) e ammesse con riserva (Allegato B) 2° finestra temporale approvati con la DD G09161 del 6/07/2026 -Codice SIGEM **26001D –** Rif. DD G01260 del 3/02/2026;

- la Determinazione Dirigenziale n. G09767 del 15/07/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO** - **Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione degli elenchi delle domande di incentivo ammesse, ed escluse a seguito della nuova istruttoria formale degli ammessi con riserva ed esclusi di cui alla DD G07650 del 5/06/2026. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM **26001D;**
- la Determinazione Dirigenziale n. G11402 del 12/08/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO - Priorità I: "Occupazione", Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione degli elenchi delle domande di incentivo ammesse, ed escluse a seguito della nuova istruttoria formale degli ammessi con riserva ed esclusi, 2° finestra, di cui alla DD G09286 del 7/07/2026. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM **26001D;**
- la Determinazione Dirigenziale n. G13619 del 7/10/2026 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 –Avviso Pubblico Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO - Priorità I: "Occupazione", Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) – Approvazione elenchi delle domande di incentivo ammesse a finanziamento, ammesse con riserva ed escluse 3° finestra. Rif. DD n. G01260 del 3/02/2026 - Codice SIGEM **26001D;**

PRESO ATTO che:

- l'art. 5 "Aiuti di Stato", dell'Avviso Pubblico di che trattasi, stabilisce che le imprese beneficiarie del presente avviso devono conformarsi alla disciplina degli Aiuti di Stato e pertanto devono optare per il regime di aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 oppure per il regime di aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- le imprese beneficiare che hanno presentato la domanda di incentivo per l'Avviso Pubblico "Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento **RI-SALGO",** relativamente alla 4° finestra temporale, hanno optato per il regime di aiuti nel modo seguente:
  - ✓ n. 20 domande in regime "de minimis" ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831;
  - ✓ n. 1 domanda in regime di aiuti in esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 651/2014
- gli uffici hanno provveduto, per i beneficiari ammessi a finanziamento e che hanno optato per il regime "de minimis", a reperire le informazioni sul Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti, ed hanno acquisito al termine delle verifiche il "Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal sistema stesso ad ogni beneficiario;
- per i beneficiari, che hanno optato per il regime di aiuti in esenzione, gli uffici hanno avviato le verifiche delle dichiarazioni sostitutive, come previsto dalla normativa vigente, per la concessione degli aiuti in esenzione;
- gli uffici hanno avviato le procedure per la definizione del campione delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, da sottoporre al controllo delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 del DPR 445/2000.

PRESO ATTO dell'esito delle verifiche di ammissibilità formale delle domande pervenute condotte dall'RTI- CLES srl ISZI spa e ISRI scarl. e trasmesse con la nota prot. n. 671 del 24/09/2026, acquisita al protocollo regionale in data 25/09/2026 con il n. 961508;

PRESO ATTO altresì delle ulteriori verifiche effettuate sugli esiti suddetti dalla Struttura competente;

ATTESO altresì che gli uffici hanno avviato le procedure per la verifica delle autocertificazioni e delle dichiarazioni sostitutive rese dai proponenti, ai sensi dell'articolo 71 comma 1 del DPR 445/2000;

RITENUTO, in merito all' Avviso Pubblico. Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO **- Priorità I: "Occupazione",** Obiettivo specifico a) ESO4.1 (AP 16) approvato con la Determinazione Dirigenziale n. G01260 del 3/02/2026 di:

- approvare l'elenco delle domande di incentivo ammesse al finanziamento della 4° finestra, di cui all'Allegato A comprensivo del Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti per ogni beneficiario, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle domande di incentivo ammesse con riserva della 4°finestra, di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che le richieste di integrazione della documentazione mancante da parte dei soggetti proponenti, risultati ammessi con riserva, come da Allegato B, in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro **10 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura **"richiesta integrazione avviso 26001D" ed il codice locale di riferimento";**
- approvare l'elenco delle domande di incentivo escluse della 4° finestra di cui all'Allegato C con l'indicazione del motivo di esclusione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che le eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro **30 giorni** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura "**richiesta di riesame avviso 26001D**" ed il codice locale di riferimento**";**

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente di:

- approvare l'elenco delle domande di incentivo ammesse al finanziamento della 4° finestra, di cui all'Allegato A comprensivo del Codice di Concessione RNA COR" rilasciato dal Sistema RNA Registro Nazionale Aiuti per ogni beneficiario, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare l'elenco delle domande di incentivo ammesse con riserva della 4° finestra, di cui all'Allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che le richieste di integrazione della documentazione mancante da parte dei soggetti proponenti, risultati ammessi con riserva, come da Allegato B, in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro **10** giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura **"richiesta integrazione avviso 26001D" ed il codice locale di riferimento";**
- approvare l'elenco delle domande di incentivo escluse di cui all'allegato C della 4° finestra con l'indicazione del motivo di esclusione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- disporre che le eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro **30 giorni** dalla data di

pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura **"richiesta di riesame avviso 26001D" ed il codice locale di riferimento";**

- stabilire che con successivo atto, da parte dell'Area Attuazione Tutela della Fragilità e Punto di contatto si provvederà al perfezionamento dell'impegno di spesa relativamente a ciascuna domanda di incentivo ammessa e finanziabile, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti;

Il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente sarà pubblicato sul B.U.R.L., sul sito web istituzionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Vicario
(Dott. Luca Fegatelli)

Allegato A



Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Avviso Pubblico. Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Priorità I "Occupazione"
Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché' delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. ESO4.1

Determinazione Dirigenziale n. G01260 del 3/02/2026

Elenco delle domande di incentivo ammesse a finanziamento 4° finestra

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Importo massimo erogabile	Codice COR
51500	26001DP000000143	INSERIMENTO E REINSERIMENTO LAVORATIVO	THRIVE SRL	17023221009	**7.000,00 €**	26305404
51557	26001DP000000140	DOMANDA DI INCENTIVO RI-SALGO_VIVAI AURELIA SRL_RECH_22	SOCIETA' VIVAI AURELIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	00992671008	**12.000,00 €**	26305442
51635	26001DP000000145	INCENTIVO III DOMANDA DI AIUTO AA MEDICAL DIVISION SERVICE SRL - 01	AA MEDICAL DIVISION SERVICE S.R.L.	15145141006	**6.000,00 €**	26305449
51670	26001DP000000148	INCENTIVO III - DOMANDA DI AIUTO AA MEDICAL DIVISION SERVICE SRL - 01	AA MEDICAL DIVISION SERVICE S.R.L.	15145141006	**6.000,00 €**	26305450
51704	26001DP000000150	INCENTIVO IV DOMANDA DI AIUTO AA MEDICAL DIVISION SERVICE SRL - 01	AA MEDICAL DIVISION SERVICE S.R.L.	15145141006	**3.000,00 €**	26305454
51715	26001DP000000149	Domanda di Aiuto_HALLBOOK Srl_01_AVVISO_RISALGO	HALLBOOK SRL	14720421008	**12.000,00 €**	26305775
52529	26001DP000000158	Ri-salgo in Confcommercio	Confcommercio Roma	80034670580	**6.000,00 €**	26305776
52535	26001DP000000155	Domanda di incentivo Ri-Salgo	Forum Nazionale del Terzo Settore ETS	16039431008	**6.000,00 €**	26305777
52586	26001DP000000156	DOMANDA DI AIUTO SECURITAS METRONOTTE ITALIA S.R.L._02_Tipologia iv	Securita Metronotte Italia Srl	01669060608	**3.000,00 €**	26305778
52587	26001DP000000157	DOMANDA DI AIUTO SECURITAS METRONOTTE ITALIA S.R.L._04	Securita Metronotte Italia Srl	01669060608	**3.000,00 €**	26305779
52668	26001DP000000159	Incentivo ii_Domanda di aiuto_RDS PUBBLICITA'	RDS PUBBLICITA' SRL	12943071006	**6.000,00 €**	26305780

Allegato B

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027

Avviso Pubblico. Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Priorità I "Occupazione"
Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché' delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. ESO4.1

Determinazione Dirigenziale n. G01260 del 3/02/2026

Elenco delle domande di incentivo ammesse con riserva 4° finestra

Le richieste di integrazione della documentazione mancante da parte dei soggetti proponenti, risultati ammessi con riserva, come da allegato B, in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 10 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura "richiesta integrazione avviso 26001D" ed il codice locale di riferimento

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Importo massimo erogabile	Motivo di ammissione con riserva
51574	26001DP000000139	INCENTIVO i. _DOMANDA DI AIUTO STUDIO GF SRLS _ 01	STUDIO GF SRLS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE	2881380600	**12.000,00 €**	**Allegato 1.A:** assente indicazione iscrizione liste collocamento mirato; **Modello 1.B**: non viene indicata la motivazione della scelta del criterio residuale
51580	26001DP000000141	Incentivo ii._Domanda di aiuto BEAUTY POINT S.N.C. DI MASSIMILIANO E NICOLETTA VIOLA	BEAUTY POINT S.N.C. DI MASSIMILIANO E NICOLETTA VIOLA	01584180598	**6.000,00 €**	**Modello 1.B**: documento di identità del secondo titolare effettivo indicato assente; **Nessun criterio selezionato**
51597	26001DP000000142	BONUS ASSUNZIONALE RI-SALGO	Dsd Logistic Soc. Cop.	13546701007	**12.000,00 €**	**Allegato 1.A**: manca sottoscrizione; **Modello 1.B**: manca sottoscrizione; **Modello 1.B**: scelta del criterio non coerente con la forma giuridica dell'impresa; **Modello 1.B:** scelte diverse opzioni piuttosto che una univoca
51691	26001DP000000147	Bonus Occupazionale RISALGO incentivo i_Domanda di incentivo Language Academy soc. coop._01	LANGUAGE ACADEMY SCARL	11565681001	**11.008,33 €**	**Allegato 2**- Excel: il contributo richiesto non trova riscontro con quanto indicato nell'Allegato 1.A

Allegato B

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Importo massimo erogabile	Motivo di ammissione con riserva
51728	26001DP000000151	Incentivo ii_Domanda di aiuto Effepi Costruzioni S.r.l._01	Effepi Costruzioni S.r.l.	06453961002	**6.000,00 €**	**Documentazion**e attestante titolarità effettiva:dalla documentazione allegata a comprova della titolatità non è possibile evincere la titolarià dichiarata nell'allegato 1.B
52091	26001DP000000153	Incentivo i_Domanda di aiuto ABA S.R.L.S	ABA S.R.L.S	10221121212	**12.000,00 €**	**Modello 1.B**: documento di identità del secondo titolare effettivo indicato assente; **Modello 1.B**: scelte diverse opzioni piuttosto che una univoca
52230	26001DP000000154	Bonus occupazione per le imprese ospitanti RI-SALGO	TOMOIAGA LEONTINA	07853961006	**6.000,00 €**	**Allegato 1.A**: firma digitale di soggetto diverso dal rappresentante legale, presente firma olografa del rappresentante legale; **Modello 1. B**: firma digitale di soggetto diverso da rappresentante legale, presente firma olografa del rappresentante legale; **Modello 1. C**: firma digitale di soggetto diverso da rappresentante legale, presente firma olografa del rappresentante legale; **Prima b**usta paga lavoratore: assente; **Documentazion**e attestante titolarità effettiva: assente
52421	26001DP000000160	assunzione dopo tirocinio	LA CIERA DEI COLLI SOCIETA' COOPERATIVA	2168880603	**6.000,00 €**	**Documento** di identità rappresentante legale: assente; **Modello 1.B**: nessuna opzione indicata

Allegato C

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027
Avviso Pubblico. Bonus occupazione per le imprese ospitanti di tirocini nell'ambito dell'intervento RI-SALGO

Priorità I "Occupazione"
Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché' delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale. ESO4.1

Determinazione Dirigenziale n. G01260 del 3/02/2026

Elenco delle domande di incentivo escluse 4° finestra

Le richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura istruttoria, saranno prese in carico dall'Amministrazione solo se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio riportando nell'oggetto la dicitura "richiesta di riesame avviso 26001D" ed il codice locale di riferimento"

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTOPROPONENTE	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	Motivo di esclusione
51626	26001DP000000146	Incentivo ii_Domanda di aiuto_SIMONEB HAIR LUXURY SRL	SIMONEB HAIR LUXURY SRL	16760991006	**A.** presentazione da parte di soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 6 - Vincolo di assunzione entro 3 mesi dalla conclusione del tirocinio: non rispettato
51990	26001DP000000152	Domanda di incentivo i. SACCHETTI LAURA	TABACCHERIA DI CICCO MARIA TERESA -SERVIZI E GIOCHI	03119300600	**E**: Allegato 1.A: età tirocinante inferiore a 35 anni al momento del tirocinio

Regione Lazio

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14206

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico "Confluenze". Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. -Rettifica codici COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 23027DP000000077 - Rif. DD G07490 del 7/06/2024 e n. G09036 del 5/07/2024. Codice Sigem 23027D

Oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. -Rettifica codici COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 23027DP000000077 - Rif. DD G07490 del 7/06/2024 e n. G09036 del 5/07/2024. Codice Sigem 23027D

IL DIRETTORE VICARIO DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L’OCCUPAZIONE

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;
- la Direttiva del Direttore generale prot. n. 573860 del 30/04/2024, con le indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 ess.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione all’Avv. Elisabetta Longo;
- l’Atto di Organizzazione n. G01484 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto “Organizzazione della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”, così come modificato dagli Atti di Organizzazione n. G02244 del 29 febbraio 2024 e n. G02718 dell’11 marzo 2024, con il quale si provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione;
- D.Lgs n. 231 del 21/07/2007: “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonchè della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione.”;
- in particolare, l’art. 10 del D.Lgs n. 231 del 21/07/2007;
- Deliberazione di Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 188 avente ad oggetto: “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.”;
- l’art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per i casi di assenza o impedimento temporaneo del Direttore generale o dei direttori delle direzioni regionali la Giunta regionale può, con propria deliberazione, su proposta del Direttore generale, conferire le funzioni vicarie a uno dei dirigenti appartenenti al ruolo dei dirigenti della

Giunta regionale, in possesso dei requisiti previsti nell'articolo 20, comma 5, della legge regionale n. 6/2002, in regime di onnicomprensività del trattamento economico;

- la DGR n. 828 del 21/09/2026 con cui sono state conferite, ai sensi dell'art. 164, comma 0.1.bis, del regolamento regionale 1/2002 e ss.mm.ii. le funzioni vicarie della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione" al dott. Luca Fegatelli, direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;
- Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G13740 del 22/10/2025: Parziale modifica "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027" approvata con Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023;
- Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici";

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G13182 del 6.10.2023 avente ad oggetto PR FSE+ 2021- 2027 – Priorità I "Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) – approvazione Avviso

Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 5.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 sui capitoli U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106, € 1.500.000,00 sui capitoli U0000A43128, U0000A43129, U0000A43130 ed € 1.500.000,00 sui capitoli U0000A43137, U0000A43138, U0000A43139 in favore di creditori diversi (c.c 3805). Esercizi finanziari 2024, 2025. Codice SIGEM 23027D;

- la Determinazione Dirigenziale n. G15381 del 20.11.2023 avente ad oggetto: Proroga termini per la presentazione delle proposte progettuali Avviso Pubblico "Confluenze". Realizzazione di percorsi formativi e di aggiornamento professionale. PR FSE+ 2021- 2027 - Priorità I "Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) -Codice SIGEM 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00687 del 24/01/2024 avente ad oggetto: Nomina della Commissione di valutazione delle proposte progettuali PR FSE+ 2021- 2027 – Priorità I “Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G02616 del 7/03/2024 avente ad oggetto: Approvazione elenchi delle candidature ammesse alla valutazione tecnica della Commissione nominata con DE n. G00687 del 24/01/2024, ammesse con riserva ed escluse - PR FSE+ 2021- 2027 – Priorità I “Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G07490 del 7/06/2024 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – Priorità I “Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Approvazione elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento ed escluse – Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G09036 del 5/07/2024 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021- 2027 – Priorità I “Occupazione - Obiettivo specifico a) obiettivo specifico d) Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Rettifica esiti Determinazione Dirigenziale G07490 del 7/06/2024 –Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14184 del 25/10/2024 avente ad oggetto: PR FSE+ 2021-2027. Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D. Rimodulazione dotazione finanziaria. Variazione in aumento per l’importo di € 1.515.867,63 € prenotazioni n. 2511, 2519, 2517/2024 e 1190, 1198, 1196/2025 sui capitoli U0000A43104, U0000A43105, U0000A43106 e variazione in diminuzione dell’importo di € 1.907.766,94 prenotazioni n. 2518, 2514, 2515, 2513, 2512, 2516/2024 e 1197, 1193, 1194, 1192, 1191, 1195/2025 dai capitoli U0000A43137, U0000A43138, U0000A43139, U0000A43128, U0000A43129, U0000A43130 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). Prenotazione di impegno di €42.160,00 sui capitoli U0000A43125, U0000A43126, U0000A43127 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). E.F 2024, 2025;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17664 del 20/12/2024 avente ad oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Adeguamento Piani finanziari presentati dai Beneficiari in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. G02580 del 07/03/2024 sull’Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D;

- la Determinazione Dirigenziale n. G10130 del 1/08/2025 avente ad oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. Codice Sigem 23027D - Chiarimenti in merito alle procedure di gestione, attuazione e controllo;
- la Determinazione Dirigenziale n. G03029 del 9/03/2026 avente ad oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. -Rettifica codici COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 23027DP000000093 - Rif. DD n. G07490 del 7/06/2024. Codice Sigem 23027D;
- la Determinazione Dirigenziale n. G11343 del 10/08/2026 avente ad oggetto: Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027. Avviso Pubblico “Confluenze”. Realizzazione di percorsi integrati formativi e di aggiornamento professionale. Riferimento DE G13182 del 6/10/2023 e ss.mm.ii. -Rettifica codici COR proposta progettuale identificata con codice SiGeM 23027DP000000102 - Rif. DD n. G07490 del 7/06/2024. Codice Sigem 23027D

PRESO ATTO che:

- con la Determinazione Dirigenziale n. G07490 del 7/06/2024 è stato approvato l’elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- l’Avviso, come indicato all’art. 8 dello stesso, prevede che per la Misura B, le imprese che hanno delegato la realizzazione di percorsi formativi per occupati ad Organismi di formazione vengono considerate come beneficiarie dell’intervento e devono pertanto conformarsi alla disciplina per gli aiuti “De minimis”;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G09036 del 5/07/2024 si è provveduto a reperire sul Registro Nazionale Aiuti (RNA) le informazioni relative alle imprese beneficiarie degli interventi formativi per il codice univoco 23027DP000000077, acquisendo, al termine delle verifiche, il “Codice di Concessione RNA COR” rilasciato dal sistema a ciascun beneficiario;
- con le note n. 34 dell’8/01/2025 e n. 35 del 16/01/2025 l’ente SIMA S.r.l., identificato con il codice SiGeM 23027DP000000077, ha trasmesso all’Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto una richiesta di autorizzazione alla sostituzione degli utenti Sig.ra Danila Palmieri e Sig. Roberto De Carolis destinatari di interventi formativi nell’ambito della Misura B, in quanto rinunciatari;
- con le note rispettivamente prot. 61553 del 20/01/2025 e prot. 61614 del 20/01/2025 l’Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto autorizzava le sostituzioni;
- l’Allegato A “Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento” della Determinazione Dirigenziale n. G09036 del 5/07/2024, relativamente alla proposta progettuale identificata con il codice Sigem 23027DP000000077 nell’ambito della Misura B, risulta così articolato:

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Misura B	COR
44484	**23027DP000000077**	**IMPROVE YOUR BUSINESS ENGLISH**	**SIMA S.R.L.**	**02801580602**	**16.524,14 €**	
44484_1			ANTONELLA SANTORO	01999160607	1.652,41 €	22544797
44484_2			ELEONORA FRUSONE	02805970601	1.652,41 €	22544810

44484_3	SIMONA CELLINI	02282750609	1.652,41 €	22544815
44484_4	ELEONORA FERRACCI	03125730600	1.652,41 €	22544818
44484_5	KATIA GIUBILEI	02988620601	1.652,41 €	22544828
44484_6	DANILA PALMIERI	02784860609	1.652,41 €	22544830
44484_7	GIORGIA MANCINI	03156390605	1.652,41 €	22544835
44484_8	MARCO SEMENTILLI	02703970604	1.652,41 €	22544836
44484_9	ROBERTO DE CAROLIS	02974440600	1.652,41 €	22544837
44484_10	SAMANTA NOBILI	03099860607	1.652,41 €	22544838

CONSIDERATO che:

- a seguito della sostituzione dei destinatari di interventi formativi nell'ambito della Misura B (proposta progettuale codice Sigem 23027DP000000077), identificati con i codici ID44484_6 e ID44484_9, si rende necessario procedere per i medesimi alla revoca delle relative agevolazioni in regime degli Aiuti di Stato;
- gli uffici hanno proceduto all'acquisizione per le nuove aziende del Codice di Concessione RNA COR e pertanto, la composizione dell'aziende destinatarie della formazione nell'ambito della Misura B relativamente alla proposta progettuale identificata con il codice Sigem 23027DP000000077 risulta così composta:

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Misura B	COR	COVAR
44484	**23027DP000000077**	**IMPROVE YOUR BUSINESS ENGLISH**	**SIMA S.R.L.**	**02801580602**	**16.524,14 €**		
44484_1			ANTONELLA SANTORO	01999160607	1.652,41 €	22544797	
44484_2			ELEONORA FRUSONE	02805970601	1.652,41 €	22544810	
44484_3			SIMONA CELLINI	02282750609	1.652,41 €	22544815	
44484_4			ELEONORA FERRACCI	03125730600	1.652,41 €	22544818	
44484_5			KATIA GIUBILEI	02988620601	1.652,41 €	22544828	
44484_7			GIORGIA MANCINI	03156390605	1.652,41 €	22544835	
44484_8			MARCO SEMENTILLI	02703970604	1.652,41 €	22544836	
44484_10			SAMANTA NOBILI	03099860607	1.652,41 €	22544838	
44484_11			SARA SANTORO	02916490606	1.652,41 €	26334061	
44484_12			MARCO CHIAPPINI	02859600609	1.652,41 €	26334902	
44484_6			DANILA PALMIERI	02784860609	1.652,41 €	22544830	1764379
44484_9			ROBERTO DE CAROLIS	02974440600	1.652,41 €	22544837	1764380

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto delle comunicazioni n. 34 dell'8/01/2025 e n. 35 del 16/01/2025 dell'ente SIMA S.r.l., beneficiario dell'Avviso Pubblico "Confluenze" – codice Sigem 23027DP000000077 con la quale richiedeva l'autorizzazione alla sostituzione di alcuni utenti destinatari di interventi formativi nell'ambito della Misura B;

- di prendere atto delle note prot. 61553 del 20/01/2025 e prot. 61614 del 20/01/2025 con le quali l'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto autorizzava le suddette sostituzioni;
- di aver provveduto alla cancellazione dell'Aiuto di Stato relativamente alle aziende identificate con i codici ID 44484_6; 44484_9;
- di aver acquisito per le nuove aziende il Codice di Concessione RNA COR, sulla base del nuovo Allegato F (tracciato RNA) trasmesso dall'ente beneficiario SIMA SRL, codice Sigem 23027DP000000077, attraverso la piattaforma Sigem;
- di procedere alla parziale modifica dell'Allegato A "Elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento" della Determinazione Dirigenziale n. G09036 del 5/07/2024 in merito alla proposta progettuale identificata con il codice Sigem 23027DP000000077, relativamente alla composizione dell'aziende destinatarie della formazione nell'ambito della Misura B, come di seguito indicato:

ID	CODICE UNIVOCO	TITOLO PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE/BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	Misura B	COR	COVAR
44484	**23027DP000000077**	**IMPROVE YOUR BUSINESS ENGLISH**	**SIMA S.R.L.**	**02801580602**	**16.524,14 €**		
44484_1			ANTONELLA SANTORO	01999160607	1.652,41 €	22544797	
44484_2			ELEONORA FRUSONE	02805970601	1.652,41 €	22544810	
44484_3			SIMONA CELLINI	02282750609	1.652,41 €	22544815	
44484_4			ELEONORA FERRACCI	03125730600	1.652,41 €	22544818	
44484_5			KATIA GIUBILEI	02988620601	1.652,41 €	22544828	
44484_7			GIORGIA MANCINI	03156390605	1.652,41 €	22544835	
44484_8			MARCO SEMENTILLI	02703970604	1.652,41 €	22544836	
44484_10			SAMANTA NOBILI	03099860607	1.652,41 €	22544838	
44484_11			SARA SANTORO	02916490606	1.652,41 €	26334061	
44484_12			MARCO CHIAPPINI	02859600609	1.652,41 €	26334902	
44484_6			DANILA PALMIERI	02784860609	1.652,41 €	22544830	1764379
44484_9			ROBERTO DE CAROLIS	02974440600	1.652,41 €	22544837	1764380

- di trasmettere il presente atto all'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di contatto;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per tutti gli interessati ed a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Vicario
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14159

L.R. n. 7/2007 - D.G.R. n. 784/2024 e Determinazione dirigenziale n. G14945/2024. Presa d'atto della rendicontazione finale di euro 8.800,00 trasmessa da "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI". Riconoscimento dell'importo finale di euro 1.800,00. Disimpegno di euro 1.200,00 impegno n. 47464/2025 capitolo U0000R45925. Esercizio finanziario 2026. Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227.

OGGETTO: L.R. n. 7/2007 - D.G.R. n. 784/2024 e Determinazione dirigenziale n. G14945/2024. Presa d'atto della rendicontazione finale di euro 8.800,00 trasmessa da "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI". Riconoscimento dell'importo finale di euro 1.800,00. Disimpegno di euro 1.200,00 impegno n. 47464/2025 capitolo U0000R45925. Esercizio finanziario 2026. Rettifica per mero errore materiale della determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

SU PROPOSTA della Dirigente *ad interim* dell'Area Politiche degli Enti Locali, polizia locale e lotta all'usura;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 ad oggetto "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 24 luglio 2026, n. G10327 del Direttore della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza", con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim dell'Area Politiche degli Enti Locali, polizia locale e lotta all'usura" della Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza" alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

VISTE

- la deliberazione della Giunta regionale del 03 aprile 2025, n. 203 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 03 aprile 2025, n. 204 avente ad oggetto "Variazioni del bilancio regionale 2025-2027, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta della Regione Lazio" ed in particolare il comma 1 dell'articolo 12, che consente alla Regione Lazio, nell'ambito delle proprie competenze, di operare per promuovere il miglioramento della condizione carceraria;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2024, n. 784 recante "*Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno della popolazione detenuta della Regione Lazio". Finalizzazione delle risorse da destinare ad istituzioni sociali private. Esercizio finanziario 2024."* con cui, tra le altre cose, è stata finalizzata la somma complessiva di € 290.000,00 (prenotazioni nn. 57982/2024 e 57983/2024);

VISTA la determinazione dirigenziale 11 novembre 2024, n. G14945 recante "*L. R. 8 giugno 2007, n. 7 - D.G.R. 784/2024. Approvazione dell'Avviso Pubblico "Costruire futuro" per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 57982/2024 sul capitolo U0000R45925*

e 57983/2024 sul capitolo U0000R46523 a favore di creditori diversi per la somma complessiva di € 250.000,00. Esercizio finanziario 2024" (prenotazioni nn. 59809/2024 e 59810/2024);

VISTA la Determinazione dirigenziale del 16 dicembre 2024 n. G17171 recante: " *Legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 e Determinazione dirigenziale 11 novembre 2024, n. G14945 per la concessione di finanziamenti finalizzati al miglioramento della vita detentiva e al reinserimento sociale delle persone private della libertà personale mediante interventi ed azioni di natura trattamentale negli istituti penitenziari del Lazio. Nomina Commissione esaminatrice per la valutazione delle domande pervenute";*

VISTA la determinazione dirigenziale del 31 dicembre 2024, n. G18227, con cui viene approvata la graduatoria finale e perfezionate le prenotazioni in favore dei soggetti ammessi e finanziati per l'importo complessivo di euro 243.232,00;

RILEVATO che nell'Allegato A della determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227, in corrispondenza della posizione n. 4 della graduatoria, riferita alla "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI", è stata indicata per mero errore materiale, nella colonna "DENOMINAZIONE PROGETTO", la dicitura "Area giustizia ed esecuzione penale" anziché la corretta denominazione "NON RIMANERE SBAGLIATI";

RITENUTO opportuno procedere alla rettifica d'ufficio del predetto errore materiale, precisando e confermando che la corretta denominazione del progetto ammesso a finanziamento e concesso alla "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" è "NON RIMANERE SBAGLIATI";

CONSIDERATO che con la succitata determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227:

- è stato ammesso a contributo per euro 10.000,00 il progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI" presentato da "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI.";
- si è proceduto al perfezionamento delle prenotazioni nn. 59809/2024 e 59810/2024 in favore di "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI." per la realizzazione del sopra citato progetto, assumendo la numerazione n. 69264/2024 per un importo di euro 10.000,00 sul capitolo di parte corrente U0000R45925 e.f. 2024;

CONSIDERATO:

- che con le deliberazioni di Giunta regionale del 3 aprile 2025 nn. 203 e 204, l'impegno di spesa n. 69264/2024 è stato riaccertato assumendo la numerazione 47464/2025;

RICHIAMATO pertanto l'avviso pubblico approvato con la determinazione 11 novembre 2024, n. G14945 ed in particolare il paragrafo J dello stesso, recante le modalità di erogazione dei finanziamenti e rendicontazione, di seguito testualmente riportate:

> PRIMO ACCONTO, pari al 70% dell'importo finanziato, sarà erogato al momento della trasmissione:
>
> a. della dichiarazione di avvio attività, corredata da eventuale rimodulazione del progetto e conseguente rimodulazione del correlato piano finanziario, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, in modalità firma digitale;
> b. della richiesta di erogazione dell'anticipo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto destinatario, in modalità firma digitale;

c. di idonea fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulata a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo;

SALDO FINALE, pari al restante 30% del contributo finanziato (o minore importo), verrà liquidato a conclusione delle attività, previa trasmissione della seguente documentazione:

a. attestazione del legale rappresentante del soggetto destinatario circa l'avvenuta conclusione del progetto;
b. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, corredata da documentazione fiscalmente valida;
c. relazione analitica delle attività realizzate, con l'indicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto e dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti;
d. nota di gradimento rilasciata da parte dell'Istituto Penitenziario dove si è svolto il progetto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 153592 del 06 febbraio 2025 sono state trasmesse ulteriori indicazioni e specifiche tecniche per l'erogazione del contributo in argomento;

CONSIDERATO inoltre che, a seguito della trasmissione da parte della " FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" della documentazione prevista nel sopra citato avviso pubblico, si è provveduto all'erogazione del 1° acconto di euro 7.000,00 pari al 70% del contributo concesso con atto di liquidazione n° L08664 del 07/05/2025;

PRESO ATTO che con le note acquisite al protocollo regionale ai nn. 35809/2026 e 160208/2026 la "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI":

- dichiara concluse le attività previste dal progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI" in data 31/12/2025;
- trasmette tutta la documentazione prevista dal punto J dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. G14945/2024 per l'erogazione del saldo, unitamente al rendiconto finale delle spese sostenute per un importo complessivo di euro 8.800,00;

RITENUTO che in base all'esame della documentazione trasmessa per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI" realizzato da "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI.", sono state raggiunte le finalità per le quali lo stesso è stato finanziato;

ACCERTATO che, a seguito della verifica istruttorio-contabile effettuata, la spesa finale complessiva sostenuta e ritenuta ammissibile risulta pari ad euro 8.800,00, inferiore al contributo concesso con la succitata determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227;

CONSIDERATO che a seguito delle verifiche contabili effettuate, il saldo è pari a 1.800,00 euro, non sussistendo pertanto ulteriori pendenze economiche;

RITENUTO di provvedere, con specifici e successivi atti alla liquidazione dell'importo di euro 1.800,00 a favore della " FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" a titolo di saldo per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI" avvalendosi dell'impegno n. 47464/2025, capitolo U0000R45925;

RITENUTO infine procedere, con il presente provvedimento, al disimpegno della somma di euro 1.200,00 a titolo di importo non esigibile dal creditore in parola, sul Capitolo U0000R45925, p.c.f. 1.04.04.01.001 Missione 02 Programma 02 e.f. 2026, di cui all'impegno di spesa n. 47464/2025;

DATO ATTO che l'obbligazione avrà scadenza nel corrente esercizio finanziario;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di rettificare per mero errore materiale la determinazione dirigenziale 31 dicembre 2024, n. G18227 e la graduatoria dell'Allegato A, relativamente alla posizione n. 4 ("FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI"), sostituendo la dicitura della denominazione del progetto "Area giustizia ed esecuzione penale" con la corretta denominazione "NON RIMANERE SBAGLIATI";

2. di prendere atto delle note acquisite al protocollo regionale ai nn. 35809/2026 e 160208/2026 con le quali la "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" ha trasmesso tutta la documentazione prevista dal punto J dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale 11 novembre 2024, n. G14945, in riferimento all'erogazione del saldo, unitamente al rendiconto finale delle spese sostenute per un importo complessivo di euro 8.800,00, per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI";

3. di riconoscere alla "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" l'importo di euro 8.800,00 per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI";

4. di riconoscere a favore della "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI" l'importo di euro 1.800,00 quale saldo del contributo concesso per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI";

5. di provvedere, con specifico e successivo atto alla liquidazione dell'importo di euro 1.800,00, a favore della "FONDAZIONE DI RELIGIONE E DI CULTO CARITAS VELLETRI-SEGNI", riconosciuto a titolo di saldo per la realizzazione del progetto denominato "NON RIMANERE SBAGLIATI" avvalendosi dell'impegno n. 47464/2025, capitolo U0000R45925;

6. di procedere, con il presente provvedimento, al disimpegno della somma di euro 1.200,00 a titolo di importo non esigibile dal creditore in parola, sul Capitolo U0000R45925, p.c.f. 1.04.04.01.001 Missione 02 Programma 02 e.f. 2026, di cui all' impegno di spesa n. 47464/2025;

7. di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza nel corrente esercizio finanziario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffusa sul sito www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale con le modalità e i termini previsti dalla vigente normativa.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 15 ottobre 2026, n. G14179

Determinazione dirigenziale n. G05575 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto il reclutamento, con concorso a tempo pieno e determinato, di complessive n. 32 unità di personale a inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027.Prenotazione impegno di complessivi euro 80.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150 e U0000A45151, e.f. 2026, di complessivi euro 1.000.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45155, U0000A45156, U0000A45157, e.f. 2027, di complessivi euro 1.840.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45182, U0000A45183, U0000A45184, e.f. 2028, a favore di "Creditori diversi".

OGGETTO: Determinazione dirigenziale n. G05575 del 27 aprile 2026 avente ad oggetto il reclutamento, con concorso a tempo pieno e determinato, di complessive n. 32 unità di personale a inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027.Prenotazione impegno di complessivi euro 80.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150 e U0000A45151, e.f. 2026, di complessivi euro 1.000.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45155, U0000A45156, U0000A45157, e.f. 2027, di complessivi euro 1.840.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45182, U0000A45183, U0000A45184, e.f. 2028, a favore di "Creditori diversi".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Attuazione delle Politiche per il Rafforzamento Amministrativo – Relazioni sindacali;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione n. G02069 del 19 febbraio 2025 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo-Relazioni sindacali" della Direzione regionale " Personale, Enti Locali e Sicurezza" al dott. Lorenzo De Angelis;

VISTI

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota prot. prot. 825985 del 6 agosto 2026 a firma del Direttore generale con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;
- l’articolo 30, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 36 rubricato “Personale a tempo determinato o assunto con forme di lavoro flessibile”;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante: “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;
- il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente: “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e, in particolare, l’art. 19 e seguenti;

RICHIAMATO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali - triennio 2022-2024, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 che stabilisce le regole applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Programma Regionale Lazio FESR 2021-2027 (di seguito, PR Lazio FESR 2021-2027), approvato con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 della Commissione Europea, come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26 settembre 2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 avente ad oggetto "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26 settembre 2024";

VISTO l'art. 3 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/1058, in base al quale "Nell'ambito degli obiettivi specifici indicati al paragrafo 1, il FESR o il Fondo di coesione, a seconda dei casi, possono anche sostenere attività nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», se tali attività:

a) migliorano la capacità delle autorità del programma;
b) migliorano la capacità degli attori settoriali o territoriali responsabili dello svolgimento delle attività pertinenti all'attuazione del FESR e del Fondo di coesione, purché contribuisca agli obiettivi del programma".

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto dal suddetto articolo, è stato redatto il "Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 Regione Lazio", PRIGA, allegato al PR Lazio FESR 2021-2027, aggiornato con Determinazione G12322 del 20/09/2024, che prevede una serie di interventi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa dell'Autorità di Gestione, degli Organismi Intermedi, dei Beneficiari e dei soggetti attuatori del nuovo Programma Regionale, stanziando risorse a valere su alcuni obiettivi specifici;

ATTESO che il "Piano di Rigenerazione Amministrativa per la Coesione 2021-2027 Regione Lazio", PRIGA, sopra indicato contempla, nella Linea di intervento A, interventi di rafforzamento dell'organico e delle competenze del personale, e in particolare l'Azione a.3 prevede il rafforzamento delle competenze tecnico-specialistiche delle strutture regionali, Responsabili della Gestione delle Azioni, attraverso l'assunzione di personale tecnico specialistico;

DATO ATTO che a tale linea del PRIGA sono destinati complessivamente euro 3.930.324,00 nell'ambito degli Obiettivi di Policy 2, 4 e 5 del PR Lazio FESR 2021-2027, stanziati sui pertinenti capitoli di bilancio a seguito di variazioni disposte con Deliberazioni n. 389 del 23/05/2025 e n. 506 del 26/06/2025;

VISTO l'art. 36 paragrafo 1 del Reg. (UE) 2021/1060 citato che stabilisce che le risorse di Assistenza Tecnica possono concorrere al rafforzamento e allo sviluppo di capacità amministrative, nonché supportare misure connesse alla gestione, alla sorveglianza, al controllo e all'esecuzione dei fondi per una gestione più efficace degli stessi;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dal citato art. 36 del Reg. (UE) 2021/1060, nell'ambito delle priorità Assistenza Tecnica sono state destinate risorse pari ad euro 1.000.000,00, per il potenziamento dell'organico dell'Autorità di Gestione, stanziate sui pertinenti capitoli di bilancio a seguito di variazione disposta con Deliberazione di Giunta regionale del 29 aprile 2025, n. 278;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 29/01/2026, n. 24 di adozione del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028 e, in particolare, l'allegato tecnico n. 7 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", paragrafo 13, concernente il reclutamento di n. 32 unità di personale a tempo pieno e determinato, appartenente all'area dei funzionari e della elevata qualificazione da destinare al rafforzamento amministrativo delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05527 del 24 aprile 2026 avente ad oggetto "Reclutamento, con concorso a tempo pieno e determinato, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q. per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027. Prenotazione impegno per complessivi € 3.760.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45173, U0000A45174, U0000A45175, a favore di "Creditori diversi", e.f. 2026 e 2027";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05575 del 27 aprile 2026 con la quale è stata indetta la selezione ed approvato il bando del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e determinato, di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027;

TENUTO CONTO che il bando di concorso è stato pubblicato sul BURL n. 34 del 28/04/2026 nonché sul Portale unico del reclutamento InPA e sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Bandi" in data 28 aprile 2026 e che i termini per la presentazione delle domande di partecipazione sono scaduti in data 28 maggio 2026;

RILEVATO che con la determinazione dirigenziale n. G10937 del 3 agosto 2026 è stata approvata la variazione in diminuzione delle prenotazioni di impegno assunte con atto n. G05527/2026 al fine di rendere coerente il cronoprogramma della spesa con i tempi di conclusione della procedura concorsuale;

TENUTO CONTO che risultano attualmente registrate nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2026 e 2027, per le finalità oggetto della presente determinazione esercizio finanziario 2026, le seguenti prenotazioni di impegno:

Capitoli	n. prenotazione E.F. 2026	Importi
U0000A45167 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	53024/2026	187.200,00
U0000A45168 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	53025/2026	196.560,00
U0000A45169 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	53032/2026	84.240,00
TOTALE		**468.000,00**

Capitoli	n. prenotazione E.F 2027	Importi
U0000A45167 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2538/2027	80.000,00
U0000A45168 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2539/2027	84.000,00
U0000A45169 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2546/2027	36.000,00
U0000A45170 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2540/2027	150.000,00
U0000A45171 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2548/2027	157.500,00
U0000A45172 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2549/2027	67.500,00
U0000A45173 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2535/2027	6.000,00
U0000A45174 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2544/2027	6.300,00
U0000A45175 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2536/2027	2.700,00
U0000A45149 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2542/2027	132.000,00
U0000A45150 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2545/2027	138.600,00
U0000A45151 Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2543/2027	59.400,00
TOTALE		**920.000,00**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 795 del 10 settembre 2026 avente ad oggetto "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027";

CONSIDERATA la necessità di dare copertura finanziaria alla procedura concorsuale di che trattasi mediante l'integrazione delle prenotazioni di impegno assunte con la determinazione dirigenziale n. G05527/2026, variate in diminuzione con determinazione dirigenziale n. G10937/2026;

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, di integrare le prenotazioni di impegno assunte con la determinazione dirigenziale n. G05527/2026, variate in diminuzione con atto n. G10937/2026, mediante le prenotazioni di impegno di complessivi euro 80.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150 e U0000A45151, e.f. 2026, di complessivi euro 1.000.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45155, U0000A45156, U0000A45157, e.f. 2027, di complessivi euro 1.840.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45182, U0000A45183, U0000A45184, e.f. 2028, beneficiario "Creditori diversi" (cod. 3805), articolate così come segue:

Capitoli	E.F.	Importi
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	32.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	33.600,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	14.400,00
TOTALE	**2026**	**80.000,00**

Capitoli	E.F.	Importi
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	60.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	63.000,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	27.000,00
U0000A45155 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	340.000,00
U0000A45156 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	357.000,00
U0000A45157 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	153.000,00
TOTALE	**2027**	**1.000.000,00**

Capitoli	E.F.	E.F.2028
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	160.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	168.000,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	72.000,00
U0000A45167 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	128.000,00
U0000A45168 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	134.400,00
U0000A45169 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	57.600,00
U0000A45170 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	150.000,00
U0000A45171 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	157.500,00
U0000A45172 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	67.500,00
U0000A45182 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	200.000,00
U0000A45183 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	210.000,00
U0000A45184 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	90.000,00
U0000A45152 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	98.000,00
U0000A45153 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	102.900,00
U0000A45154 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	44.100,00

TOTALE	**2028**	**1.840.000,00**

DATO ATTO che si procederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale del concorso, al perfezionamento delle prenotazioni di impegno sopra indicate;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di destinare al reclutamento, a tempo pieno e determinato di durata pari a 24 mesi, prorogabili fino ad ulteriori 12 mesi, di complessive n. 32 unità di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari e delle E.Q., ex categoria D, posizione economica D1, del comparto Funzioni locali, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, per le esigenze connesse all'attuazione del PR Lazio FESR 2021-2027, ad integrazione delle risorse già prenotate con atto n. G05527/2026 e variate in diminuzione con atto n. G10937/2026, le risorse pari a complessivi euro 80.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150 e U0000A45151, e.f. 2026, di complessivi euro 1.000.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45155, U0000A45156, U0000A45157, e.f. 2027, di complessivi euro 1.840.000,00, capitoli di spesa U0000A45149, U0000A45150, U0000A45151, U0000A45152, U0000A45153, U0000A45154, U0000A45167, U0000A45168, U0000A45169, U0000A45170, U0000A45171, U0000A45172, U0000A45182, U0000A45183, U0000A45184, e.f. 2028, beneficiario "Creditori diversi" (cod. 3805), articolate così come segue:

Capitoli	**E.F.**	**Importi**
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	32.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	33.600,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2026	14.400,00
TOTALE	**2026**	**80.000,00**

Capitoli	**E.F.**	**Importi**
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	60.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	63.000,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	27.000,00
U0000A45155 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	340.000,00
U0000A45156 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	357.000,00
U0000A45157 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2027	153.000,00
TOTALE	**2027**	**1.000.000,00**

Capitoli	E.F.	E.F.2028
U0000A45149 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	160.000,00
U0000A45150 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	168.000,00
U0000A45151 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	72.000,00
U0000A45167 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	128.000,00
U0000A45168 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	134.400,00
U0000A45169 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	57.600,00
U0000A45170 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	150.000,00
U0000A45171 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	157.500,00
U0000A45172 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	67.500,00
U0000A45182 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	200.000,00
U0000A45183 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	210.000,00
U0000A45184 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	90.000,00
U0000A45152 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	98.000,00
U0000A45153 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	102.900,00
U0000A45154 - Miss/Prg U.14.05.000 PdC 1.01.01.01.	2028	44.100,00
TOTALE	**2028**	**1.840.000,00**

- di dare atto che si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale del concorso, al perfezionamento delle prenotazioni di impegno di cui al punto che precede.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14217

Individuazione di Formez PA quale responsabile del trattamento dati e approvazione dello schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679", accessivo alla Convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 1 ottobre 2026, n. 866. - CIG: BD403D9A52.

OGGETTO: Individuazione di Formez PA quale responsabile del trattamento dati e approvazione dello schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679", accessivo alla Convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2026, n. 866. – CIG: BD403D9A52.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

Su proposta del Dirigente dell'Area "Trattamento giuridico"

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTI altresì gli articoli 474, comma 3, e 474 ter del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 in tema di disciplina organizzativa delle competenze e delle responsabilità in materia di trattamento dei dati personali e di competenze dei soggetti designati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 28 maggio 2024, n. G06365 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trattamento giuridico" della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza" alla dott.ssa Maria Grazia Pompa;

VISTA la determinazione dirigenziale 4 maggio 2026, n. G05924, pubblicata sul B.U.R.L. n.36 del 5 maggio 2026, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di personale dirigenziale a tempo indeterminato, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare, vacanti nell'organico Dirigenziale della Giunta regionale del Lazio (codice concorso REG-LAZIO-DAG);

VISTA la determinazione dirigenziale 4 maggio 2026, n. G05929, pubblicata sul B.U.R.L. n.36 del 5 maggio 2026, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità di personale con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, ex categoria D (posizione economica D1);

VISTA la determinazione dirigenziale 9 agosto 2022, n. G10819, pubblicata sul B.U.R.L. n.68 del 16 agosto 2022, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 249 unità (ridotti a n. 220) di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo

professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro, categoria C – posizione economica C1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;

VISTA la determinazione dirigenziale 9 agosto 2022, n. G10818, pubblicata sul B.U.R.L. n.68 del 16 agosto 2022, con la quale è stato indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 295 unità (ridotti a 250) di personale a tempo pieno e indeterminato, con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro, categoria D- posizione economica D1, per il potenziamento dei centri per l'impiego e le politiche attive del lavoro;

ATTESO CHE i suddetti concorsi ed i relativi bandi sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento InPA;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema." e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

VISTE le "Linee guida 07/2020 sui concetti di titolare del trattamento e di responsabile del trattamento ai sensi del GDPR" adottate il 7 luglio 2021 dell'European Data Protection Board;

VISTA la legge regionale 11 agosto 2022, n. 16 "Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie" e, in particolare, l'articolo 14, a norma del quale la Regione, al fine di ottimizzare, efficientare e assicurare speditezza alle procedure di reclutamento del personale pubblico, anche con riferimento alle necessità di rafforzamento della capacità amministrativa in funzione del raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è autorizzata, previa deliberazione della Giunta regionale, a partecipare all'associazione riconosciuta FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento della PA, di seguito denominata FORMEZ PA, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del d.lgs. 6/2010 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2022, n. 1003 "Partecipazione della Regione Lazio all'associazione FORMEZ PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per

l'ammodernamento della PA, in attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 11 agosto 2022, n. 16";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 1° ottobre 2026, n. 866 "Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e Formez PA per la realizzazione del progetto relativo all'attività di supporto per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.4 unità di personale dirigenziale, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare (REG-LAZIO-DAG), di n. 9 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", di n. 220 unità di personale nell'Area degli Istruttori con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro e di n. 250 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro" con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale ha stabilito di procedere all'affidamento al Formez PA della realizzazione del suddetto Progetto;

ATTESO che alla procedura di affidamento è stato attribuito il codice CIG: BD403D9A52;

VISTO lo schema di convenzione per la realizzazione del Progetto "Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e Formez PA per la realizzazione del progetto relativo all'attività di supporto per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.4 unità di personale dirigenziale, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare (REG-LAZIO-DAG), di n. 9 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", di n. 220 unità di personale nell'Area degli Istruttori con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro e di n. 250 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro";

CONSIDERATO che le attività di supporto affidate a Formez Pa implicano attività di trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio;

ATTESO che l'articolo 12, comma 3, della già menzionata convenzione prevede che: "*Nell'ambito delle attività svolte da Formez PA in base alla presente Convenzione, lo stesso assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali per conto della Regione Lazio, quale Titolare del trattamento dati, e resta vincolato alle istruzioni fornite da quest'ultimo con separati atti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016";*

CONSIDERATO che, secondo il modello organizzativo delineato nel regolamento regionale n. 1/2002, il Titolare del Trattamento agisce per il tramite dei soggetti designati, tra i quali sono annoverati i Direttori regionali;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 4, n. 2), del RGPD definisce "trattamento" qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- l'articolo 4, n. 7), del RGPD definisce "Titolare del Trattamento" la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

- l'art. 4, n. 8), del RGPD definisce "Responsabile del Trattamento" la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

- l'art. 28, paragrafo 1, del RGPD dispone che, qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorra unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e la tutela dei diritti dell'interessato;

RITENUTO alla luce di tutto quanto sopra esposto, al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sopra descritte, di individuare Formez PA, nella persona del suo legale rappresentante, quale responsabile del trattamento dati e di approvare, pertanto, lo schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679", di cui all'Allegato A, comprensivo degli allegati da I a VI, parte integrante e sostanziale del presente atto, accessivo alla convenzione per la realizzazione del Progetto "Supporto alla Regione Lazio per l'organizzazione, la gestione e la realizzazione di quattro procedure concorsuali per il reclutamento di n. 483 unità di personale dirigenziale e non dirigenziale" - CIG: BD403D9A52;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del RGPD, il soggetto designato alla realizzazione del suddetto progetto presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali, di cui la Giunta Regionale del Lazio è Titolare, soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di individuare Formez PA, nella persona del suo legale rappresentante, quale responsabile del trattamento dati e di approvare lo schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679", di cui all'Allegato A, comprensivo degli allegati da I a VI, parte integrante e sostanziale del presente atto, accessivo alla convenzione per la realizzazione del Progetto "Supporto alla Regione Lazio per l'organizzazione, la gestione e la realizzazione di quattro procedure concorsuali per il reclutamento di n. 483 unità di personale dirigenziale e non dirigenziale" - CIG: BD403D9A52;

2) di trasmettere a FORMEZ PA lo schema di "Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del Trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679" di cui all'Allegato A, unitamente alla convenzione, ai fini della successiva sottoscrizione.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

	Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

ALLEGATO A ALLA DETERMINAZIONE REGIONALE N. G14217 DEL 16 OTTOBRE 2026

TRA

La **Giunta Regionale Lazio**, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, nella persona del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza Dott....., nato a …….. il …….., C.F. ……., domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra;

E

FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137, nella persona del Presidente e legale rappresentante Dott. ……., nato a …….., il ……., C.F ……., domiciliato per la carica presso la sede di cui sopra.

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "RGPD" o "Regolamento (UE) 2016/679"), il quale garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;
- il decreto legislativo 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" e successive modificazioni;
- le Clausole Contrattuali Tipo (anche dette "SCC") tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate a norma dell'articolo 28, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2016/679 (in seguito anche "GDPR") con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 che definisce le modalità con le quali il Responsabile del trattamento si impegna ad effettuare per conto del Titolare le operazioni di trattamento dei dati personali;
- l'articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al Responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche "DPO"); nell'atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall'articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive

modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008, il quale prevede la designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche "AdS");
- il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche "AgID"), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni"), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale del Lazio in qualità di Titolare del trattamento svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell'ambito dei propri compiti istituzionalmente affidati è tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento;
- le attività, erogate in esecuzione della convenzione per la realizzazione del progetto relativo *"all'attività di supporto per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.4 unità di personale dirigenziale, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare (REG-LAZIO-DAG), di n. 9 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", di n. 220 unità di personale nell'Area degli Istruttori con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro e di n. 250 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro"* di cui alla DGR n. 866 del 1°ottobre 2026 tra la Giunta Regionale del Lazio e Formez Pa, implicano da parte di quest'ultimo, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;
- l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce "*trattamento*": qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
- l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce "*Titolare del trattamento*": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce "*Responsabile del trattamento*": la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;

- l'articolo 28, punto 6 del RGPD prevede che "*Fatto salvo un contratto individuale tra il Titolare del trattamento e il Responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43"*;
- il presente contratto si basa sulle Clausole Contrattuali Tipo tra Titolari del trattamento e Responsabili del trattamento, adottate con la Decisione di esecuzione (UE) 2021/915 della Commissione del 4 giugno 2021 sopra richiamata;
- ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, Formez Pa presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

1. Clausola 1
Scopo e ambito di applicazione

a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva
95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
b) il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento
(UE) 2016/679;
c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II.
d) gli allegati da I a V costituiscono parte integrante delle clausole;
e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Clausola 2
Invariabilità delle clausole

a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

3. Clausola 3

Interpretazione

a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;

b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

4. Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

SEZIONE II
OBBLIGHI DELLE PARTI

5. Clausola 5
Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

6. Clausola 6
Obblighi delle parti

6.1. Istruzioni

a) il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento. In tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
b) il Responsabile del trattamento informa immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

6.2. Limitazione delle finalità

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del Titolare del trattamento.

6.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il Responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

6.4. Sicurezza del trattamento

a) Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;
b) Il Responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il Responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

6.5. Dati "sensibili" o "particolari"

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l'appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o «particolari», art. 9 RGPD), il Responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell'allegato III.

6.6. Documentazione e rispetto

a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
b) il Responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del Titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;
c) il Responsabile del trattamento mette a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento;
d) il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;
e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

6.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

a) il Responsabile del trattamento ha l'autorizzazione generale del Titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche "sub-responsabili"), sulla base di un elenco concordato. Il Responsabile del trattamento informa per iscritto il Titolare del trattamento in merito all'aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al Titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il Responsabile del trattamento fornisce al Titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
b) qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un sub-Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-Responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al Responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il Responsabile del trattamento, si assicura che il sub-Responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il Responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;

c) su richiesta del Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento fornisce copia del contratto stipulato con il sub-Responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il Responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
d) il Responsabile del trattamento resta pienamente responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-Responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il Responsabile del trattamento. Il Responsabile del trattamento notifica al Titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-Responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;
e) il Responsabile del trattamento concorda con il sub-Responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il Responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub- Responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

6.8. Trasferimenti internazionali

a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
b) il Titolare del trattamento conviene che, qualora il Responsabile del trattamento ricorra a un subResponsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il Responsabile del trattamento e il sub-Responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

7. Clausola 7

Assistenza al Titolare del trattamento

a) Il Responsabile del trattamento notifica prontamente al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal Titolare del trattamento.
b) Il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il Responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del Titolare del trattamento.
c) Oltre all'obbligo di assistere il Titolare del trattamento in conformità della clausola 8, lettera b), il Responsabile del trattamento assiste il Titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento:
    1) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle

persone fisiche;

2) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal Titolare del trattamento per attenuare il rischio;
3) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il Titolare del trattamento qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
4) gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679.

d) Le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

8. Clausola 8

Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento.

8.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Titolare del trattamento, il Responsabile del trattamento, assiste il Titolare del trattamento:

a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il Titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);
b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del Titolare del trattamento e includere almeno:
   1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
   2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
   3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del Titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

   Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.
c) nell'adempiere, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

8.2. Violazione riguardante dati trattati dal Responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al Titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il Responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il Titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al Titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III
DISPOSIZIONI FINALI

9. Clausola 9

Inosservanza delle clausole e risoluzione

a) Fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il Responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il Titolare del trattamento può dare istruzione al Responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il Responsabile del trattamento informa prontamente il Titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
b) il Titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:
    1) il trattamento dei dati personali da parte del Responsabile del trattamento sia stato sospeso dal Titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
    2) il Responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
    3) il Responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
c) il Responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il Titolare del trattamento che le sue

istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;

d) dopo la risoluzione del contratto il Responsabile del trattamento, a scelta del Titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del Titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al Titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV
ULTERIORI DISPOSIZIONI

10. Clausola 10

Il Responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti ulteriori disposizioni operative:

a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e per le finalità indicate nell'allegato II;

b) il Responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dal contratto in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;

c) il Responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;

d) il Responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il Responsabile dovrà informare il Titolare del trattamento ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;

e) il Responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del Titolare;

f) il Responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:

1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è Titolare;
3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al Titolare del trattamento su richiesta dello stesso;

g) il Responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il Titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;
h) il Responsabile si impegna ad attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il Responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
i) il Responsabile si impegna ad attivare per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il Responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
Il Responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come Responsabile del trattamento.
Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il Responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al Titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il Titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.
Il Responsabile è tenuto a segnalare prontamente al Titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.
Il Responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal Titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

l) il Responsabile deve adottare le politiche interne e, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotta inoltre ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;

m) il Responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del Titolare e a cooperare con il Titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;

n) il Responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il Titolare ed il Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, e comunque non oltre le 48 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento.
Tale notifica, va effettuata tramite PEC da inviare agli indirizzi protocollo@pec.regione.lazio.it, dpo@pec.regione.lazio.it, databreach@pec.regione.lazio.it; la stessa deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al Titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il Titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il Titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il Responsabile supporterà il Titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del Responsabile e/o di suoi sub-responsabili;

o) il Responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il Titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:

- fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
- consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
- consente l'esecuzione di controlli;
- compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;

q) il Responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione

approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il Titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;

r) il Responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del Titolare e ai patti e alle condizioni previste nel RGPD e nel presente contratto;

s) il Responsabile è tenuto a comunicare al Titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il Responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione Lazio;

t) il Responsabile è tenuto ad individuare e verificare almeno annualmente l'ambito dei trattamenti consentiti alle persone autorizzate e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;

u) le persone autorizzate al trattamento sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all'estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il Responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;

z) il Responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Per il Titolare del trattamento ***Il soggetto designato***	***Il Responsabile del Trattamento***
Direttore della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza	Il Presidente
_____	_____

ALLEGATO I

Elenco delle parti

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7 – 00147 Roma,

Referente: Dott. …… – Direttore della Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza

PEC: risorseumane@pec.regione.lazio.it - email istituzionale: …….....

Telefono: 0651683310

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):
Avv. ……..: PEC: DPO@pec.regione.lazio.it – email istituzionale: dpo@regione.lazio.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Ragione sociale: FORMEZ PA

Sede legale: Viale Marx n. 15, Roma (RM) - 00137

PEC: protocollo@pec.formez.it

Referente**:** Dott**.** ……. – Presidente Formez PA

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

Ing. ……: indirizzo e-mail privacy@formez.it - indirizzo pec protocollo@pec.formez.it

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Giunta regionale del Lazio, con deliberazione 1° ottobre 2026, n. 866 *("Approvazione schema di Convenzione tra Regione Lazio e Formez PA per la realizzazione del progetto relativo all'attività di supporto per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n.4 unità di personale dirigenziale, con profilo tecnico per l'Agricoltura e la Sovranità Alimentare (REG-LAZIO-DAG), di n. 9 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con profilo professionale "Pce02_FP04_AR04.08 Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi - Agricoltura e sovranità alimentare", di n. 220 unità di personale nell'Area degli Istruttori con il profilo professionale di Assistente mercato e servizi per il lavoro e di n. 250 unità di personale nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione con il profilo professionale di Esperto mercato e servizi per il lavoro)"* ha approvato lo schema di convenzione che regola i rapporti tra Regione Lazio e Formez PA ai fini dell'espletamento delle procedure concorsuali bandite con determinazioni 4 maggio 2026, n. G05924 e n. G05929, pubblicate sul B.U.R.L. n.36 del 5 maggio 2026 e con determinazioni 9 agosto 2022, n. G10818 e n. G10819, pubblicate sul B.U.R.L. n.68 del 16 agosto 2022. Sulla base del predetto schema di convenzione risulta evidente che le attività di supporto affidate a Formez Pa implicano attività di trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio e che pertanto è necessario ottemperare a quanto espressamente previsto anche all'art.12, comma 3 della predetta convenzione: *"Nell'ambito delle attività svolte da Formez PA in base alla presente Convenzione, lo stesso assume il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali per conto della Regione Lazio, quale Titolare del trattamento dati, e resta vincolato alle istruzioni fornite da quest'ultimo con separati atti, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016".*

ALLEGATO II
Descrizione del trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati:

- i candidati iscritti alle procedure concorsuali attraverso il portale inPA, le cui anagrafiche verranno trasmesse dalla Regione con file excel criptati e successiva comunicazione della password;
- i dipendenti e collaboratori della Regione Lazio;
- i dipendenti e collaboratori di Formez PA.

Categorie di dati personali trattati

- Dati anagrafici e di contatto;
- Dati relativi a titoli di studio, abilitazioni professionali e di servizio;
- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento;
- Dati personali relativi alla salute, per l'adozione di particolari misure a favore di soggetti disabili;

Dati sensibili/particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, (esempio rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata, tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari):

- dati relativi alla salute: "soggetto portatore di invalidità e/o handicap" e "soggetto portatore di disturbo specifico dell'apprendimento".

Con riferimento alle categorie particolari di dati (cd. sensibili), il Responsabile del trattamento si impegna ad adottare le prescrizioni contenute nel Provvedimento del Garante Privacy n. 146 del 5 giugno 2019 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2019) per il trattamento di:

X categorie particolari di dati nei rapporti di lavoro, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 1/2016;
☐ categorie particolari di dati da parte degli organismi di tipo associativo, delle fondazioni, delle chiese e associazioni o comunità religiose, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 3/2016;
☐ categorie particolari di dati da parte degli investigatori privati, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 6/2016;
☐ dati genetici e i campioni biologici, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 8/2016;
☐ dati personali per scopi di ricerca scientifica, le Prescrizioni di cui all'aut. gen. n. 9/2016;
☐ nessuna delle Prescrizioni di cui sopra.

Il Responsabile deve essere in grado di dimostrare, laddove necessario, il rispetto delle succitate specifiche prescrizioni.

Natura del trattamento:

Il trattamento è svolto in maniera:

X manuale;

X informatizzata

[ ] Altro

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento e relative basi giuridiche

I dati devono essere raccolti per le seguenti finalità determinate, esplicite e legittime, e quindi trattati secondo modalità compatibili con tale finalità (art. 5 par. 1 lett. b):
"Svolgimento delle attività di organizzazione e realizzazione della procedure concorsuali oggetto della Convenzione". La base giuridica è data:

- dal disposto di cui all'art. 6, comma 1 del GDPR e, in particolare: lett. c): D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487; articolo 16, comma 1 bis, terzo periodo, della l.r. 6/2002; art. 28, comma 1 bis e 1 ter, del d.lgs. 165/2001; art. 3, c. 6, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021
- e dal disposto di cui all'art. 9, comma 2 del GDPR e, in particolare: lett. b): legge 5 febbraio 1992, n. 104 e legge 12 marzo 1999, n. 68.

Se il Responsabile del trattamento viola il Regolamento (UE) 2016/679, ovvero agisce in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni impartite dal Titolare, determinando le finalità e i mezzi del trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 10, del GDPR è da considerarsi Titolare del trattamento in questione.

Durata del trattamento

Il trattamento potrà essere svolto fino al termine del rapporto contrattuale ovvero, se anteriore, fino alla cessazione di efficacia del contratto. Restano salvi eventuali proroghe e rinnovi.

Al termine o alla cessazione di efficacia del contratto il Responsabile del trattamento deve restituire al Titolare tutti i dati personali trattati per suo conto e cancellare le eventuali copie esistenti in suo possesso (su qualsiasi supporto) secondo le istruzioni ricevute dal Titolare, certificando altresì a quest'ultimo di averlo fatto, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali trattati.

Il Titolare si riserva la facoltà di disporre tale verifica tramite un revisore, anche di terza parte, a condizione che non abbia una relazione competitiva con il Responsabile stesso.

Finché i dati non sono restituiti e cancellati, il Responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

Si descrivono di seguito le misure di sicurezza tecniche e organizzative che il Responsabile del trattamento deve mettere in atto, (comprese le eventuali certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento pertinenti, ove presenti), per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

1) *PRIVACY BY DESIGN E BY DEFAULT*:

Il Responsabile del trattamento deve rispettare i principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e protezione dei dati per impostazione predefinita (privacy by default) di cui all'art. 25 GDPR comunicando al Titolare le soluzioni individuate ed adottate per rispettare tali principi (cfr. Considerando 78 GDPR).
In attuazione di tali principi, il Responsabile del trattamento, anche quando utilizza sistemi tecnologici realizzati da terzi, dovrà eseguire un'analisi dei rischi e accertarsi che siano disattivate le funzioni che non hanno una base giuridica e non sono compatibili con le finalità del trattamento previste dal Titolare, ovvero si pongono in contrasto con specifiche norme di settore previste dall'ordinamento unionale e nazionale.

2) ELENCO AGGIORNATO SUB-RESPONSABILI:
Quando il primo Responsabile del trattamento è autorizzato a ricorrere a un altro Responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività, a prescindere dal carattere specifico o generale dell'autorizzazione preliminare scritta del Titolare del trattamento, il primo Responsabile deve tenere un elenco aggiornato degli altri (sub-)responsabili. Su richiesta del Titolare e/o e in caso di accertamenti anche da parte del Garante, il primo Responsabile del trattamento gli fornisce prontamente e non oltre 24 ore copia dell'elenco aggiornato.
Il Primo Responsabile del trattamento si impegna a fornire in modo proattivo al titolare del trattamento tutte le informazioni sull'identità (ad esempio nome, indirizzo, persona di contatto) di tutti i sub-responsabili del trattamento, e a tenerle sempre aggiornate.

3) ATTIVITA' DI REVISIONE, COMPRESE LE ISPEZIONI:

Su richiesta del Titolare del trattamento, a intervalli annuali o se vi sono indicazioni di inosservanza, il Responsabile del trattamento consentirà e contribuirà alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il Titolare del trattamento potrà tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del Responsabile del trattamento.
Il Titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del Responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso di almeno 72 ore.

4) TRASFERIMENTO DATI EXTRA UE:

È generalmente vietato qualunque trasferimento di dati da parte del Responsabile del trattamento verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, ovvero a sub-responsabili del trattamento

che non rientrano nell'ambito di applicazione territoriale del GDPR, compresi trasferimenti successivi.
Il Responsabile del trattamento si assicura che anche il sub-Responsabile del trattamento non effettui trasferimenti di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale.
Il Primo Responsabile, nella scelta di ulteriori fornitori, deve privilegiare, a parità di garanzie in materia di protezione dei dati personali, fornitori che sono situati sul territorio nazionale e dell'Unione europea, istruendoli sulla necessità di conservare i dati all'interno dell'Unione stessa.
In presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero), il Primo Responsabile del trattamento è tenuto in ogni caso a chiedere specifica autorizzazione al Titolare, in considerazione degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali di cui al capo V del GDPR.
In via del tutto residuale, il Primo Responsabile può ricorrere a responsabili situati in Paesi terzi, richiedendo, ove possibile, l'implementazione di misure supplementari al fine di impedire l'identificazione dell'interessato da parte del responsabile e/o da autorità governative straniere.
In generale, quindi, il Primo Responsabile è in ogni caso tenuto a rispettare le misure previste dal capo V del GDPR, ponendo in essere le misure contrattuali necessarie anche per conto di ulteriori Sub-Responsabili. Ad ogni modo, il trasferimento di dati extra UE può essere effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del GDPR (cfr. https://eur-lex.europa.eu/eli/dec_impl/2021/914/oj?locale=it&uri=CELEX%3A32021D0914).

5) AMMINISTRATORE DI SISTEMA:

Nel caso in cui il Responsabile effettua trattamenti, anche in parte, mediante strumenti elettronici, si impegna ad individuare e a designare gli Amministratori di Sistema ("AdS"), conformandosi altresì, nell'affidamento di tale incarico, a tutto quanto previsto dal provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009.
Le persone fisiche designate AdS considerate come tali sono le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.
Delle misure e degli accorgimenti prescritti con la designazione di Amministratore di Sistema il Responsabile del trattamento è tenuto a darne la prova; deve altresì conservare direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, tenendo costantemente aggiornato tale documento interno (come da Allegato V) e in caso di accertamenti anche da parte del Garante fornire prontamente e comunque entro 24 ore il medesimo documento al Titolare.

6) MISURE MINIME:

Il Responsabile deve dotarsi delle misure minime di sicurezza per limitare il rischio di attacchi informatici.
Per il tramite degli Amministratori di Sistema designati, si impegna a garantire di default le modalità tecniche più efficaci per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per la sicurezza dei dati.
Il Responsabile si impegna ad installare e mantenere aggiornate, sugli strumenti elettronici oggetto del contratto, tutte le misure e gli accorgimenti eventualmente prescritti dai Provvedimenti emessi dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (GPDP), dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), applicabili al servizio commissionato, nonché le ulteriori misure di sicurezza previste nel contratto di fornitura.

Nello specifico, il Responsabile si impegna al rispetto e alla dimostrazione di quanto previsto da:

- le Linee guida - Sicurezza nel Procurement ICT (Pubblicato il 19/05/2020 - Aggiornato il 19/05/2020) e disponibile anche alla seguente url: https://trasparenza.agid.gov.it/download/4514.html
- Linee guida per lo sviluppo del software sicuro (Ultimo aggiornamento 06-05-2020), disponibile alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/cert-pa/linee-guida-sviluppo-del-software-sicuro
- le «Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)». (17A03060) (G.U Serie Generale n.103 del 05-05-2017), disponibili anche alla seguente url: https://www.agid.gov.it/it/sicurezza/misure-minime-sicurezza-ict
- Linee guida ACN rafforzamento resilienza (novembre 2024), disponibili anche alla seguente url:
  https://www.acn.gov.it/portale/documents/20119/564002/Linee+guida+ACN+rafforzamento+resilienza.pdf/d143d555-eeb0-766b-8e50-46f5f3012bd9?t=1736781799873

In ogni caso, il Responsabile è tenuto a fare tutto quanto è possibile per evitare la violazione di dati, in primo luogo adottando costantemente le misure di mitigazione che sono pubblicamente diffuse, specialmente quelle raccomandate dall'ACN.

- Sui criteri per l'approvvigionamento di beni e servizi affinché tengano conto degli elementi di cybersicurezza si veda l'art. 14 della L. 90/2024.

7) MISURE ULTERIORI:

Il Responsabile del trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto e adottare le seguenti ulteriori e più specifiche misure tecniche e organizzative:

a) mezzi che permettono di garantire la confidenzialità, l'integrità, la disponibilità e la resilienza costante dei sistemi e dei servizi di trattamento.

a.1) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che le password relative alle utenze dei soggetti autorizzati siano di lunghezza non inferiore a otto caratteri e siano sottoposte a un controllo automatico di qualità che impedisca l'uso di password "deboli" e che le medesime password siano modificate almeno al primo utilizzo;

a.2) la capacità di assicurare la riservatezza dei dati trattati, facendo in modo che l'autenticazione dei soggetti autorizzati avvenga tramite un processo di autenticazione multifattoriale (MFA);

a.3) la capacità di contrastare efficacemente attacchi informatici di tipo brute force sul sistema di autenticazione online, anche introducendo limitazioni al numero di tentativi infruttuosi di autenticazione;

a.4) crittografia dei dati che i dispositivi del fornitore/Responsabile (computer, portatili, tablet, ecc.) devono rispettare;

a.5) l'accesso alla rete locale dell'amministrazione da parte del fornitore/Responsabile deve essere configurato con le abilitazioni strettamente necessarie alla realizzazione di quanto contrattualizzato, vale a dire consentendo l'accesso esclusivamente alle risorse necessarie. L'accesso dall'esterno mediante VPN deve essere consentito, solo se strettamente necessario, utilizzando account VPN personali configurati e abilitati opportunamente. Gli accessi dovranno poter essere tracciati per eventuali successivi audit;

a.6) nelle forniture di sviluppo e manutenzione, l'utilizzo dei dati dell'amministrazione per la realizzazione di quanto contrattualizzato deve essere consentito esclusivamente su server/database di sviluppo nei quali sono stati importati i dati necessari per gli scopi del progetto. Tale misura consiste nel gestire l'accesso ai server e ai DB in modo da rispettare questa regola generale, tracciando le eventuali eccezioni che dovessero verificarsi.

b) mezzi che permettono di ristabilire la disponibilità dei dati a carattere personale e l'accesso a questi nei tempi appropriati in caso di incidente fisico o tecnico;
c) rilevare e detenere a norma di legge copia dei log di accesso all'applicativo e di sistema;
d) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento;
e) nomina di un DPO, nei casi previsti dall'art. 37 GDPR ovvero per i soggetti privati obbligati alla sua designazione. Nel caso in cui il Responsabile del trattamento ritenesse tale nomina non obbligatoria, alla luce del principio di accountability è tenuto a dare la prova della mancanza dei criteri di nomina (cfr. Nuove Faq sul Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) in ambito privato, punto nn. 3 e 4);
f) poter dimostrare che chiunque agisca sotto la loro autorità e abbia accesso a dati personali non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Responsabile del trattamento e non abbia ricevuto idonea formazione;
g) una procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza e delle violazioni di dati personali (cd. "Data Breach");
h) il Responsabile è tenuto ad effettuare preliminarmente, e indipendentemente dal titolare del trattamento, una Valutazione del Rischio per la sicurezza dei dati (v. ad es.: https://www.enisa.europa.eu/risk-level-tool/risk) che tenga in considerazione i rischi presentati dal trattamento come la distruzione accidentale o illegale, la perdita, la modifica, la rivelazione o l'accesso non autorizzati (cfr. considerando 83 GDPR);
i) Sulle reti messe a disposizione dal fornitore devono essere presenti di dispositivi di sicurezza perimetrale con funzioni di sicurezza (ad esempio Firewall e sistemi di Network Detection ed Event & Log Monitoring, SIEM, ecc.) necessari a rilevare e contenere eventuali incidenti di sicurezza ICT e in grado di gestire gli IoC (Indicator of Compromise);
l) Il fornitore deve usare protocolli cifrati e meccanismi di autenticazione nell'ambito dei servizi erogati;
m) Qualora il fornitore subisca un attacco, in conseguenza del quale vengano compromessi sistemi del committente da lui gestiti, deve farsi carico delle bonifiche del caso, e riportare i sistemi in uno stato di assenza di vulnerabilità.
n) Il fornitore si impegna a trattare, trasferire e conservare le eventuali repliche dei dati oggetto di fornitura, ove autorizzate dalle amministrazioni, sempre all'interno del territorio dell'UE;
o) laddove la tipologia del trattamento rientri nell'elenco di cui all'ALLEGATO 1 AL PROVVEDIMENTO N. 467 DELL'11 OTTOBRE 2018 [doc. web n. 9058979] (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19 novembre 2018), il Responsabile è tenuto ad effettuare preliminarmente, e indipendentemente dal titolare del trattamento, una Valutazione d'impatto sul prodotto/servizio (cfr. https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/8581268).

7.1) Verificare la documentazione finale di progetto

Alla fine di ogni singolo progetto, il Titolare verifica che il fornitore/Responsabile rilasci la seguente documentazione:

- documentazione finale e completa del progetto;
- manuale di installazione/configurazione;
- report degli Assessment di Sicurezza eseguiti con indicazione delle vulnerabilità riscontrate e le azioni di risoluzione/mitigazione apportate.
- "libretto di manutenzione" del prodotto (software o hardware), con l'indicazione delle attività da eseguire per mantenere un adeguato livello di sicurezza del prodotto realizzato o acquistato.
  In particolare, nel libretto di manutenzione deve essere indicato:

- produttore e versione dei prodotti software utilizzati (ad esempio web server, application server, CMS, DBMS), librerie, firmware;
- indicazioni per il reperimento dei Bollettini di Sicurezza dei singoli produttori di hardware/software;
- indicazioni sul processo di installazione degli aggiornamenti sicurezza;
- documento di EoL (documento che contiene indicazione dei prodotti utilizzati e relativo fine vita/rilascio aggiornamenti sicurezza);

7.2) Distruzione del contenuto logico (wiping) dei dispositivi che vengono sostituiti

Nelle acquisizioni di attività di conduzione CED o di gestione di parchi di PC (fleet management), occorre verificare che l'hardware dismesso venga cancellato e distrutto in modo sicuro, evitando rischi che dati critici possano restare erroneamente memorizzati sull'hardware dismesso stesso.
Nei rapporti contrattuali col Responsabile va definito un processo di verifica strutturato che deve almeno prevedere:

- la consegna di un verbale di avvenuta distruzione da parte del fornitore;
- nel caso di sistemi critici, la programmazione di una azione ispettiva o di altri sistemi di monitoraggio e/o controllo.

7.3) Manutenzione - aggiornamento dei prodotti:

È fatto obbligo agli amministratori di sistema di eseguire gli aggiornamenti ogni qualvolta sui siti dei produttori vengono rilasciati patch e correzioni per problemi di vulnerabilità.

7.4) Vulnerability Assessment

Il Fornitore/Responsabile deve eseguire, su beni e servizi classificati critici ed esposti sul web, un Vulnerability Assessment a cadenza almeno annuale, e ogniqualvolta si apportano modifiche alla configurazione software/hardware.
Ad ogni modo, il Primo Responsabile e gli eventuali Sub-Responsabili sono chiamati a implementare le misure di sicurezza sopra indicate, ferma restando la necessaria predisposizione di ogni misura tecnica e organizzativa adeguata a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, ai sensi degli artt. 5, parr. 1, lett. f), e 2, e 32 del GDPR. In ossequio ai principi di privacy by design e by default e con riferimento alla natura, al contesto e ai trattamenti connessi ai trattamenti effettuati, il Primo Responsabile e gli eventuali Sub-Responsabili possono concordare misure tecniche e organizzative aggiuntive rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

7.5) Altre misure tecniche e organizzative:

Il Responsabile del trattamento, ferma la dimostrazione della loro adozione, si impegna a mettere in atto e adottare le seguenti ulteriori e più specifiche misure tecniche e organizzative:

- *misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali:* i dati vengono conservati solo in forma cifrata e non sono pubblicati;

  .
- *misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento: Il Responsabile del trattamento è tenuto a disciplinare (se del caso) e applicare in relazione ai trattamenti svolti per conto della Regione Lazio*: i dati sono gestiti su sistemi IT standard di Formez che ne garantiscono l'integrità, la disponibilità e la resilienza;

- *misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico:* i sistemi che trattano i dati sono protetti con back-up;

- *procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento:* su richiesta dell'Amministratore di sistema vengono svolti test a campione su sistemi standard;

- *misure di identificazione e autorizzazione dell'utente:* ogni utente dispone di proprie credenziali di accesso assegnate al momento della presa di servizio e abilitate ad accessi differenziati sulla base di quanto richiesto dal Responsabile del trattamento;

- *misure di protezione dei dati durante la trasmissione:* i dati sono protetti da cifratura;

- *misure di protezione dei dati durante la conservazione:* i dati sono conservati su specifiche cartelle di rete protette;

- *misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati:* il Formez garantisce sistemi di sicurezza fisica adeguati al trattamento (armadi blindati, porte chiuse, accessi controllati, antifurto perimetrale, etc.);

- *misure per garantire la registrazione degli eventi:* adeguata alla normativa vigente, come da procedura d*ata breach* pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente;

- *misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita:* i sistemi oggetto del trattamento sono installati utilizzando una immagine di sistema standard;

- *misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica:* Formez dispone di un apposito regolamento informatico;

- *misure per garantire la minimizzazione dei dati:* Formez non raccoglie dati eccedenti le finalità del trattamento;

- *misure per garantire la qualità dei dati:* proceduralmente tutte le lavorazioni sui dati sono controllate più volte e da soggetti differenti;

- *misure per garantire la conservazione limitata dei dati:* Formez garantisce la cancellazione dei dati personali su richiesta del Titolare del trattamento e comunque al termine delle attività contrattuali;

- *misure per garantire la responsabilità:* servizio di auditing di Formez;

- *misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione:* procedura Formez sui diritti degli interessati.

	Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Elenco delle ulteriori misure tecniche in essere		
1	Limitazione dell'accesso fisico agli spazi dove sono presenti parti rilevanti del Sistema Informativo al personale del Responsabile, il quale all'occorrenza presidia e verifica eventuali attività svolte da terzi preventivamente autorizzate	Applicata
2	Separazione dei database e degli ambienti di sviluppo, test da quelli di produzione	Applicata
3	Adozione di sistemi antimalware inclusi nell'antivirus MS e Defender for Endpoint e presenza di MS SCCM per distribuzione software, comunicazione agli utenti su sicurezza, virus, phishing, malware ecc.	Applicata con strumenti diversi
4	Svolgimento dei backup dei dati, in funzione del contesto e della tipologia, con modalità e durate di conservazione diverse (n.b. i relativi ripristini dei dati possono essere di vario tipo: ripristini applicativi (per danni causati da rilasci non andati a buon fine, per errori umani con utenze nominative, per corruzione dati, ecc.), ripristini per aggiornamento ambienti di test e produzione, ripristini per test di funzionamento backup, ecc.)	Applicata
5	Registrazione dei log degli eventi, delle attività degli utenti, delle eccezioni, dei malfunzionamenti e degli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni mediante Log management	Applicata
6	Sottoposizione a log e riconducibilità alla singola persona delle attività degli amministratori, dei database e dei server	Applicata
7	Utilizzo di un unico server NTP interno come riferimento per tutte le sincronizzazioni	Applicata/MS
8	Svolgimento delle attività di installazione e in generale di manutenzione solo da personale preventivamente formato, competente ed autorizzato	Applicata
9	Segregazione degli accessi alle diverse componenti del datacenter; in generale il personale autorizzato ad accedere ai server, non ha accesso (amministrativo diretto) agli apparati di rete wan. La profilazione degli utenti, nella maggioranza dei casi, avviene tramite differenti gruppi su active directory. Inoltre, sulle reti pubbliche e sulle reti wireless, sono utilizzati protocolli che proteggono il dato (https nel caso delle reti pubbliche e WPA2 nel caso delle reti wireless). La verifica della disponibilità delle reti viene effettuata tramite software di monitoraggio. Il monitoraggio degli accessi sugli apparati di rete wan (gli apparati wan, non sono in gestione diretta Formez (SPC) avviene tramite syslog. Inoltre, apposito software salva le configurazioni ad ogni modifica, consentendo di visualizzare le modifiche e fare eventuale rollback. Tutti gli apparati ed i sistemi sono autenticati. L'autenticazione dei sistemi a dominio avviene tramite Ad. Infine, ci sono specifiche reti (vpn sistemistica e rete della control room) Tali apparati hanno una rete di management dedicata.	Applicata
10	Le reti interne al datacenter sono protette da firewall perimetrale. Inoltre, è previsto un firewall interno al datacenter principale per la segregazione delle reti interne.	Applicata

Elenco delle ulteriori misure tecniche in essere		
11	Nella realizzazione dei servizi si provvede a valutare il livello di sicurezza necessario e ad applicare le limitazioni ritenute opportune per garantire la separazione tra dominii. Si applicano, in base alle specificità, segregazione di reti, fisiche e/o logiche, gestione degli accessi tramite gateway con specifici firewall e router.	Applicata
12	Tutte le comunicazioni tramite posta elettronica si basano sulla sicurezza data dal server di posta, le comunicazioni in rete (nei casi ritenuti necessari) avvengono in https. Quando necessario scambiare file si usano canali sicuri in SFTP o si usano file criptati con password comunicata separatamente	Applicata
13	Le informazioni coinvolte nelle trasmissioni dei servizi applicativi sono protette mediante l'utilizzo di canali sicuri (firewall, VPN), e mediante certificato o cifratura.	Applicata
14	Gli ambienti di test applicativi, gestiti direttamente dai gruppi di progetti che ne sono responsabili, non contengono mai dati reali ma solo dati fittizi, tranne nei casi autorizzati.	Applicata
15	Le installazioni e configurazioni dei vari asset, quando possibile, vengono fatte mediante template preventivamente predisposti e verificati. I predetti template sono disponibili esclusivamente al personale autorizzato alle installazioni in sola lettura	Applicata
16	Le operazioni di amministrazione remota sui server sono eseguite con protocolli sicuri ad esempio SSH ed RDP	Applicata
17	Eventuali eventi di cambiamento della configurazione e dei permessi di sicurezza del sistema sono registrati laddove necessario	Applicata
18	Le credenziali "Administrator" di amministratore di dominio sono conservate da un unico soggetto	Applicata
19	Per i messaggi di posta è attivo il servizio antispam di Microsoft in Cloud (EOP) di 365 ed altro sistema	Applicata
20	Impostazione della scadenza delle password su ogni 45 gg su tutti gli account. Definizione interna dei processi di gestione delle password impostate su account impersonali o di servizio, al fine di favorirne una opportuna rotazione periodica. Favorire, ove possibile l'utilizzo di gMSA (group Managed Service Accounts, un ibrido tra account di servizio ed account utente), per la gestione degli account di servizio. Nel caso di applicazioni che non supportano i gMSA, ove possibile, creazione di policy per rendere le password complesse ed aggiornarle con frequenza.	Applicata
21	Previsione di elevati requisiti di complessità delle password su tutti gli account, quali: requisito di lunghezza minima di 8 caratteri non ripetibilità; Invito a non utilizzare password comuni; educazione degli utenti a non utilizzare le password già utilizzate in ambito aziendale per scopi non legati al lavoro.	Applicata
22	Razionalizzazione degli account di dominio, evitando l'annidamento di gruppi di utenti all'interno di altri gruppi amministrativi. Riduzione degli account amministrativi ad un numero essenziale, secondo i seguenti approcci: · Applicazione di restrizioni agli account locali per l'accesso remoto.	Applicata
23	Segmentazione delle reti evitando subnet eccessivamente ampie e limitando, di fatto, la possibilità per un potenziale attaccante di eseguire movimenti laterali, favorendo il principio del privilegio minimo.	Applicata

Elenco delle ulteriori misure tecniche in essere		
24	Ove necessario, aggiornamento di firmware o SO di tutti i sistemi e i dispositivi di protezione perimetrale (Firewall, IDS/IPS, Proxy /Reverse Proxy) alle ultime release rilasciate dai rispettivi produttori.	Applicata
25	Individuazione di due tipologie di accesso e gestione remota dei sistemi (ad esempio RDP), evitando l'utilizzo esteso di strumenti di terze parti sfruttabili anche da utenti malintenzionati (ad esempio Dameware, AnyDesk, LogMeIn). (è differenziata la gestione server dalla gestione dei PC)	Applicata/due
26	Aggiornamento, all'occorrenza, dei sistemi operativi risultanti in stato end of life o end of support.	ove applicabile
27	In caso di intrusione o minaccia, reinstallazione di sistemi server e contestuale posizionamento in segmenti di rete suddivisi per layer di sicurezza (Tier), ad accesso limitato e amministrabili solo da un numero limitato di workstation, a loro volta isolate dalle altre reti	Applicata nei casi previsti
28	Standardizzazione della configurazione dei Domain Controller, evitando di adibire gli stessi a ruoli secondari come ad esempio Print Server. Limitazione dell'accesso ai sistemi critici solo ad un numero ristretto di utenti.	Applicata
29	Utilizzo di apparati "Next generation Firewall" periferici, segregazione dei siti, attivazione dei moduli IDS/IPS.	Applicata/Fortinet
30	Utilizzo di politiche restrittive sulla navigazione in Internet degli utenti, favorendo il principio del privilegio minimo.	Applicata
31	Dissuasione rispetto all'utilizzo di account di servizio per accedere in modo interattivo.	Applicata
32	Esecuzione di assessment periodici sui livelli di maturità dei controlli di sicurezza previsti dai principali standard nazionali ed internazionali. Definizione di diversi di domini di intervento analizzando gli obiettivi dell'Azienda e le informazioni relative ad incidenti pregressi correlati. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati dell'assessment. Consolidamento della propensione al rischio minimo e definizione di soglie di tolleranza del rischio in ciascun dominio individuato.	Applicata
33	Al fine di prevenire attacchi esterni, esecuzione assessment periodici su sistemi Linux/Unix. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati ottenuti (es. individuazione di account non censiti, creati dall'eventuale attaccante allo scopo di futuri utilizzi; individuazione di possibili tracce di accesso non autorizzato ai sistemi, come autenticazioni fuori dall'orario di servizio o mediante account non noti.)	Applicata
34	Utilizzo di servizi continuativi di Vulnerability Assessment, Penetration Testing & Patch Management. Identificazione continua delle vulnerabilità dei sistemi al fine di recepire il reale livello di sicurezza dell'infrastruttura e definire un piano di rientro assegnando le giuste priorità sulla base della criticità dei processi di Patching rispetto all'impatto sulla produzione.	Periodico

In ordine alle attività di organizzazione logistica delle prove selettive, prestate dal fornitore di servizio indicato nell'allegato IV, in qualità di sub-responsabile del trattamento, le relative misure tecniche e organizzative specifiche che il sub-responsabile del trattamento deve prendere per essere in grado di fornire assistenza al Titolare del trattamento sono quelle indicate nel presente atto di nomina.

8) PERSONALE AUTORIZZATO:

Il Responsabile del trattamento si impegna a produrre ed aggiornare in caso di modifiche l'elenco degli operatori autorizzati singolarmente ed opportunamente formati in materia di privacy (ivi inclusi gli opportuni aggiornamenti normativi), impartendo per iscritto specifiche istruzioni per trattare i dati degli utenti nell'ambito della propria attività e con i limiti di legge, curando, in particolare, il profilo della sicurezza di accesso e dell'integrità dei dati ai sensi dell'art. 29 del GDPR. Inoltre, il Responsabile s'impegna a stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro degli autorizzati al trattamento, avendo cura di adottare preventivamente misure organizzative adeguate al rischio per diritti e libertà delle persone fisiche. Inoltre, deve garantire che le persone autorizzate siano state istruite sulla procedura di gestione degli incidenti di sicurezza e la gestione delle violazioni di dati personali. Il Titolare può richiedere una prova documentata al fine di verificare tali adempimenti.

9) REGISTRO DEL TRATTAMENTO:

Il Responsabile del trattamento, anche laddove non rientri nelle casistiche definite dall'art. 30, parr. 2 e 5, del GDPR tiene per iscritto un Registro delle attività relative ai trattamenti svolti per conto del Titolare.

10) ASSISTENZA AL TITOLARE:

In generale, il Responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi a cui è vincolato quest'ultimo e a rispondere prontamente e comunque non oltre 72 ore dalle richieste di informazioni del Titolare del trattamento.
Il Responsabile comunicherà ogni informazione utile al fine di assistere il Titolare nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti. Qualora il Responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti, informa senza indugio e comunque non oltre 72 ore il Titolare affinché possa garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati.
Nel caso in cui riceva richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, il Responsabile notifica prontamente e comunque non oltre 72 ore al Titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato in quanto non è autorizzato a rispondere egli stesso alla richiesta.
Inoltre, il Responsabile del trattamento assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi imposti a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 32 del GDPR, fornendogli, tra l'altro, le informazioni riguardanti le misure tecniche e organizzative da questi adottate in conformità all'articolo 32 medesimo, unitamente a tutte le altre informazioni necessarie al Titolare del trattamento per conformarsi agli obblighi a lui imposti per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.
Il Responsabile si impegna a predisporre, condividere e aggiornare periodicamente la valutazione del rischio per la sicurezza dei dati e la valutazione di impatto sulla protezione dei dati e, comunque, a redigere uno o più atti di documentazione delle scelte, dando atto della conformità alla normativa sulla protezione delle persone con riguardo al trattamento dei dati e alla circolazione dei dati., ovvero indicando che il trattamento presenterebbe un rischio elevato.
Laddove la valutazione di impatto sulla protezione dei dati presentasse un rischio elevato, anche in fase di consultazione con la/le autorità di controllo competenti, il Responsabile assisterà il Titolare del trattamento per adottare le misure adeguate per attenuare il rischio.
Il Responsabile si impegna ad adibire apposito ufficio/referente, segnalando un punto di contatto diretto al Titolare del trattamento, alle incombenze relative alla notificazione e comunicazioni previste dal GDPR.

11) COMUNICAZIONE E REGISTRO DI INCIDENTI DI SICUREZZA E DI VIOLAZIONI DI DATI PERSONALI

In caso di incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali (cd. Data Breach), senza indugio il Responsabile del trattamento coopera con il Titolare e lo assiste nell'adempimento degli obblighi, ai sensi degli artt. 33 e 34 GDPR.
Nel caso di incidente di sicurezza e/o di una violazione dei dati personali trattati dal Responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà comunicazione al Titolare senza ingiustificato ritardo e comunque non oltre 48 ore dopo esserne venuto a conoscenza. La comunicazione iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento e le altre informazioni sono fornite non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo. Il Responsabile documenta qualsiasi incidente di sicurezza e/o di violazione dei dati personali, comprese le circostanze a essa relative, le sue conseguenze e i provvedimenti adottati per porvi rimedio.
Il Responsabile deve mantenere un Registro degli incidenti di sicurezza, anche qualora non vi siano delle violazioni dei dati personali, per coadiuvare il Titolare nel suo obbligo relativo al paragrafo 5 dell'art. 33 del GDPR.

A seguito del verificarsi di detti incidenti il Titolare potrà:

- effettuare le succitate attività di revisione, comprese le ispezioni;
- prescrivere l'adozione di misure di sicurezza aggiornate e/o ulteriori anche rispetto a quelle previste dal presente accordo;
- attivare azioni di rivalsa nei confronti del Responsabile;
- applicare le penali contrattuali;
- risolvere il contratto (cfr. la succitata Clausola 10).

Il Responsabile deve adottare procedure tecniche e organizzative volte alla gestione di eventuali incidenti di sicurezza e di violazioni di dati personali; deve disporre altresì di una struttura per la prevenzione e gestione degli incidenti informatici e delle violazioni di dati personali con il compito d'interfacciarsi con le analoghe strutture del Titolare.

12) LINEE GUIDA E PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY:

Il Responsabile del trattamento s'impegna a mettere in atto le misure tecniche e organizzative previste da Linee Guida e provvedimenti adottati dalle Autorità europee in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento a quelli adottati dal Garante Privacy italiano quali:

- Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 ((Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2015);
- Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raae) e misure di sicurezza dei dati personali - 13 ottobre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);
- Semplificazione delle misure di sicurezza contenute nel disciplinare tecnico di cui all'Allegato B) al Codice in materia di protezione dei dati personali - 27 novembre 2008 (G.U. n. 287 del 9 dicembre 2008);
- Posta elettronica e internet – 1° marzo 2007;

_____

In materia di protezione di dati personali il Responsabile del trattamento si impegna a rispettare e mettere in atto, vigilando sulla loro applicazione, le misure previste nei documenti che seguono:

☐ Allegato A: Misure tecniche e organizzative applicate dalle SWH per garantire i requisiti di Privacy by Design e by Default nelle Attività di sviluppo dei Software Gestionali, di cui al CODICE DI CONDOTTA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

EFFETTUATO DALLE IMPRESE DI SVILUPPO E PRODUZIONE DI SOFTWARE GESTIONALE (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 278 del 27 novembre 2024) VEDI ANCHE PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 618 DEL 17 OTTOBRE 2024

☐ Allegato B: Misure di sicurezza applicate dalle SWH per lo svolgimento dei Servizi riguardanti i SW Gestionali impiegati nei contesti on premise e in cloud, di cui al CODICE DI CONDOTTA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EFFETTUATO DALLE IMPRESE DI SVILUPPO E PRODUZIONE DI SOFTWARE GESTIONALE (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 278 del 27 novembre 2024) VEDI ANCHE PROVVEDIMENTO DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI N. 618 DEL 17 OTTOBRE 2024

X Linee guida in materia di conservazione delle password (ACN & GPDP, Provvedimento n. 594 del 7 dicembre 2023, come peraltro prescritto dall'art. 9 della L. n. 90/2024)

X Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento - 10 giugno 2021

☐ Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010;

☐ Adempimenti semplificati per il customer care (inbound) - 15 novembre 2007

☐ RFID Etichette intelligenti: prescrizioni - 9 Marzo 2005;

☐ Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria - 12 novembre 2014;

☐ Sistemi di localizzazione dei veicoli nell'ambito del rapporto di lavoro - 4 ottobre 2011;

☐ Sistemi di videosorveglianza per il controllo della procedura di raccolta del campione urinario a fini certificatori o di cura della salute 15 maggio 2013;

☐ Trattamento di dati personali per profilazione on line - 19 marzo 2015;

☐ Provvedimento generale in materia di trattamento dei dati personali nell'ambito dei servizi di *mobile remote payment* – 22 maggio 2014 *(Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2014)*

X Trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati – 15 maggio 2014;

☐ Dossier sanitario - 4 giugno 2015

☐ Svolgimento di indagini di customer satisfaction in ambito sanitario - 5 maggio 2011;

X Le norme del Codice Privacy non in contrasto con il Regolamento Europeo e non oggetto di abrogazione/modifica

X per i trattamenti di dati sensibili svolti dai soggetti pubblici (quelli di cui all'art. 6.1.c) ed e) del GDPR), in considerazione dell'art. 6.2 del GDPR saranno valutate le misure di sicurezza attualmente previste attraverso le disposizioni di legge volta per volta applicabili nel rispetto degli specifici regolamenti attuativi (ex artt. 20 e 22 del Codice), ove questi ultimi contengano disposizioni in materia di sicurezza dei trattamenti.

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione);

☐ Le buone prassi in materia di sicurezza o Privacy proposte da associazioni, ove applicabili: (*Esempio:*

- *Center for Internet Security;*
- *Critical Security Controls for Effective Cyber Defense;*
- *CIS Benchmarks;*
- *Altro)*

☐ *Altro*_____

13) CERTIFICAZIONI PERTINENTI:

Per attestare l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate (cfr. art. 28.5 del GDPR), il Responsabile del trattamento aderisce a specifici codici di condotta o a schemi di certificazione come di seguito:

a) visto l'art. 43.1.b) del GDPR, che prevede una certificazione accreditata IS0 17065, il Responsabile del trattamento ha ottenuto il rilascio delle seguenti certificazioni:

[ ] ISDP©10003 (ITA);
[ ] Carpa (LU);
[ ] Europrivacy (LU);
[ ] Europrice (D);
[ ] altra certificazione accreditata IS0 17065 in materia di protezione dei dati personali;

b) visto l'art. 32 (nonché l'art. 25) del GDPR, anche se la norma di accreditamento ISO 17021-1 non è da considerarsi valida ai fini del GDPR, pur tuttavia molti argomenti trattati hanno riscontro in specifici requisiti di legge europei e nazionali, il Responsabile del trattamento possiede le seguenti certificazioni, con il relativo ambito di applicazione:

[ ] ISO/IEC 27001 [indicare l'ambito di applicazione];
[ ] ISO/IEC 22301;
[ ] ISO/IEC 20000-1;
[ ] ISO/IEC 27701;
[ ] ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018, integrate, come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
[ ] altra certificazione accreditata (e/o integrata) come addendum alla Norma ISO/IEC 27001;
[ ] altra certificazione accreditata in materia di privacy e gestione della sicurezza delle informazioni;

c) il Responsabile del trattamento ha ottenuto inoltre le seguenti certificazioni:

[ ] ISO 9001;
[ ] ISO 13485;
[ ] altra certificazione accreditata in materia di gestione della qualità;

[ ] *ALTRO*_____.

d) visto l'art. 106, comma 8, del D. Lgs. n. 36/2023, "*Garanzie per la partecipazione alla procedura*", ai fini del presente affidamento il Responsabile del trattamento ha ottenuto tra le norme di certificazione ivi previste le seguenti:

[ ] *ALTRO*_____.

14) INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO E CONSENSO DELL''INTERESSATO:

Nel caso in cui il/i trattamenti oggetto del presente contratto si basino sul consenso l'informativa redatta dal Titolare del trattamento deve essere:
☐ Consegnata a mano all'interessato;
☐ Pubblicata online sul sito XXXX;
☐ Non applicabile;
☐ Consegnata dal Titolare stesso;

☐ *Altro (specificare nello spazio sottostante).*

Gestione del consenso.

Quando il trattamento si fonda sulla base giuridica del consenso "libero" dell'interessato viene fornita dal Titolare specifica informativa e viene richiesto apposito consenso in mancanza del quale non si procederà al relativo trattamento.
Il consenso va raccolto e registrato tramite:
☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto, reso e raccolto a cura del Titolare del trattamento;
☐ Informativa e modulo raccolta consenso cartaceo redatto a cura del Titolare e reso/raccolto da XXXX che dovrà consegnare la modulistica firmata al Titolare del trattamento;
☐ Raccolta e registrazione del consenso tramite sistema informatico XXXX;
☐ Altro;
☐ Non applicabile.

ALLEGATO IV
Elenco dei sub-responsabili del trattamento

Il titolare del trattamento ha autorizzato il ricorso ai seguenti sub-responsabili del trattamento:

***Sub*-Responsabile del trattamento** **(Nome, ragione sociale, sede legale)**	**Descrizione del trattamento** (compresa la delimitazione delle responsabilità qualora siano autorizzati più sub- Responsabili)	**Attività svolte per conto del primo Responsabile**	**Dati di contatto del referente**

ALLEGATO V

Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

Quando le prestazioni contrattuali implichino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema le persone fisiche designate AdS sono individuate in base ai criteri forniti nel provvedimento del Garante Privacy del 27 novembre 2008 [doc. web n. 1577499] (G.U. n. 300 del 24 dicembre 2008), come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009, che considera come tali le figure professionali finalizzate alla gestione e alla manutenzione di un impianto di elaborazione o di sue componenti nonché altre figure equiparabili quali gli amministratori di base dati, gli amministratori di reti e di apparati di sicurezza e gli amministratori di sistemi software complessi.
Il Responsabile del trattamento tiene un registro aggiornato di tutti gli Amministratori di Sistema (AdS) nonché di quegli Amministratori di Sistema la cui attività riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L) nominati al momento della sottoscrizione del presente contratto. Ciò anche al fine di consentire al Titolare di rendere nota o conoscibile l'identità degli AdS/L in relazione ai diversi servizi informatici cui questi sono preposti.
Il Responsabile tiene costantemente aggiornato il registro nella forma di seguito indicata e informa per iscritto il Titolare del trattamento di eventuali modifiche previste di tale elenco riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di Amministratori di Sistema.

	Atto che disciplina i trattamenti svolti dal Responsabile del trattamento per conto della Regione Lazio (il Titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016

Col. 1 Cognome e Nome della persona fisica designata AdS	**Col. 2** Società e Organizzazione di appartenenza	**Col. 3** Ubicazione di lavoro dell'Ads	**Col. 4** Funzioni attribuite all'AdS: ambito di operatività per settori o per aree operative (*job description*)	**Col. 5** Banca dati gestita e trattamenti consentiti	**Col. 6** La persona in questione tratta informazioni di carattere personale dei lavoratori (AdS/L)?	
					SI	NO
					Si/possibile	

Legenda:
Colonna 1: Cognome e Nome: cognome e nome della persona fisica che è stata designata, per iscritto, Amministratore di Sistema
Colonna 2: *Organizzazione di appartenenza*: indica la ragione sociale della Società di appartenenza dell'AdS e gli estremi identificativi dell'unità organizzativa nella quale l'AdS opera.
Colonna 3: Ubicazione: indica l'ubicazione di lavoro nella quale l'AdS svolge normalmente la sua attività
Colonna 4: Funzioni attribuite: descrive l'elenco dei servizi informatici assegnati alla persona, l'ambito di operatività per settori o per aree operativa. Vale a dire la *job description* dell'AdS.
Colonna 5: *Banca dati gestita e trattamenti consentiti:* indica le banche dati a cui l'AdS è autorizzato ad accedere e il tipo di operazioni consentite sui dati ivi contenuti. Vale adire il "profilo di autorizzazione" dell'AdS.
Colonna 6: Trattamento di informazioni dei lavoratori (AdS/L): la colonna "SI" indica quegli AdS la cui attività, in relazione ai diversi servizi informatici cui sono preposti, riguarda anche indirettamente servizi o sistemi che trattano o che permettono il trattamento di informazioni di carattere personale dei lavoratori (per brevità: "AdS/L"). Il dato viene fornito in adempimento a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante che pone a carico dei Titolari del trattamento l'obbligo di rendere nota, nell'ambito della propria organizzazione, l'identità degli AdS/L al fine di richiamare l'attenzione sulla rilevanza e la criticità insite nello svolgimento della loro mansione.

Il Responsabile del trattamento, si impegna più specificamente a:

1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di Amministratori di Sistema (System Administrator), Amministratori di Base Dati (Database Administrator), Amministratori di Rete (Network Administrator) e/o Amministratori di Software Complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli Amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
    a. divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
    b. utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
    c. disattivazione delle user id attribuite agli Amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;

3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
    a. utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
    b. cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging).
    c. le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
    d. conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
    e. registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli Amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
    f. assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;
6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di una utenza amministrativa;
7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli Amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la Società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli Amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'Amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali Amministratori di Sistema, di Base Dati, di Rete e/o di software Complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
    a. il nome e cognome;
    b. la user id assegnata agli Amministratori;
    c. il ruolo degli Amministratori (ovvero di Sistema, Base Dati, di Rete e/o di Software Complessi);
    d. i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli Amministratori e consentire comunque alla Regione Lazio, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del Titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli Amministratori: log in

riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;

13) durante l'esecuzione dei Contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la Società. si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il Titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14230

Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, bandita con determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori ed inquadramento nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale.

OGGETTO: Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, bandita con determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori ed inquadramento nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 (Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi), come modificato con decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010, n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego, (rifusione);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, avente ad oggetto "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2022, n. 286 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", come modificata dalla D.G.R. 1219/2022;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", come modificata dalla DGR n. 960/2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2024, n. 45 "Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", come modificata dalla DGR n. 834/2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 gennaio 2025, n. 47 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", Allegato tecnico 6 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", come modificata dalla DGR n.957 del 28 ottobre 2025 e dalla DGR n. 1228 dell'11 dicembre 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026, recante "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113", e, in particolare, l'Allegato Tecnico 7, concernente il "Piano triennale dei fabbisogni di personale";

DATO ATTO che il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2026-2028, di cui all'Allegato Tecnico 7 della citata deliberazione n. 24/2026, conferma, tra i reclutamenti già autorizzati per l'annualità 2022 e ancora in corso di espletamento, quello di n. 2 unità di personale di qualifica dirigenziale, profilo tecnico ingegnere, mediante procedura riservata ai sensi dell'articolo 16, comma 1-bis, della legge regionale n. 6/2002;

VISTA la determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 95 del 18 novembre 2025, con cui è stata indetta la procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001;

ATTESO che l'avviso relativo alla suddetta selezione è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA, in data 18 novembre 2025;

PRESO ATTO dell'avvenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione in data 18 dicembre 2025;

VISTA la determinazione 15 maggio 2026, n. G06567, pubblicata sul BURL n. 40 del 19 maggio 2026, con la quale si è provveduto a nominare la Commissione esaminatrice;

VISTA la Determinazione 18 giugno 2026, n. G08371, pubblicata sul BURL n.50 del 23 giugno 2026, concernente: "Determinazione 14 novembre 2025, n. G15248 "Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Indizione procedura e approvazione avviso". Ammissione ed esclusione candidati";

VISTA la Determinazione 25 giugno 2026, n. G08749, pubblicata sul BURL n.52 del 30 giugno 2026, concernente: "Determinazione 14 novembre 2025, n. G15248 "Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Indizione procedura e approvazione avviso". Rettifica della determinazione n. G08371 del 18 giugno 2026. Ammissione con riserva di n. 11 candidati ed esclusione di n. 4 candidati.";

VISTA la Determinazione 14 agosto 2026, n. G11498, pubblicata sul BURL n. 66 del 18 agosto 2026, concernente: "Determinazione 14 novembre 2025, n. G15248 "Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Indizione procedura e approvazione avviso". Nomina componenti aggiunti della Commissione esaminatrice - esperti in informatica e lingua inglese.";

DATO ATTO che in relazione alla procedura in oggetto:
- in data 7 luglio 2026 si è svolta la prova scritta;
- in data 8 settembre 2026 si è svolta la prova orale;

ATTESO che con la nota prot. n.1011580 dell'8 ottobre 2026, a firma del Presidente della Commissione esaminatrice della procedura in parola, nominata con determinazione 15 maggio 2026, n. G06567, sono stati trasmessi n. 6 verbali della Commissione esaminatrice, relativi alle operazioni della citata procedura selettiva, nonché la relativa graduatoria finale;

PRESO ATTO, pertanto, della graduatoria finale predisposta dalla Commissione esaminatrice a seguito della valutazione dei titoli dichiarati nelle domande di partecipazione, nonché degli esiti della prova scritta e della prova orale;

PRESO ATTO, sulla base della documentazione in atti, delle dichiarazioni dei candidati, effettuate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissione fissati dall'art. 3 dell'avviso di selezione;

RITENUTO quindi di approvare i n. 6 verbali della Commissione esaminatrice, agli atti della Direzione Regionale Personale Enti Locali e Sicurezza, trasmessi dal Presidente della Commissione con la citata nota e la graduatoria finale, come da elenco allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

RITENUTO pertanto di nominare vincitori della presente procedura comparativa i 2 candidati, utilmente collocatisi nella predetta graduatoria finale, come da elenco allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B), e, conseguentemente, di procedere all'inquadramento degli stessi nel ruolo del personale con qualifica dirigenziale – profilo tecnico ingegnere, della Giunta regionale del Lazio, con decorrenza giuridica ed economica dalla data stabilita nei rispettivi contratti individuali di lavoro;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dall'Area Trattamento Economico, con la quale si informa di aver provveduto all'assunzione di idoneo impegno di spesa per l'inquadramento del personale predetto, con le seguenti scritture contabili:

- ✓ competenze fisse capitolo U0000S11402 – impegno 7967/2026;
- ✓ competenze accessorie capitolo U0000S11404 – impegno 7970/2026;
- ✓ competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026;

ATTESO che l'inquadramento nei ruoli del personale dirigenziale della Giunta regionale è subordinato all'esito dei controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni dei candidati, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'art. 3 dell'Avviso di selezione e che in caso di dichiarazioni mendaci il soggetto decadrà dall'inquadramento e si procederà alla risoluzione del contratto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- di approvare n. 6 verbali della Commissione esaminatrice della procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, di cui alla determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025, trasmessi dal Presidente della Commissione, con la nota prot. n. 1011580 dell'8 ottobre 2026 nonché la graduatoria finale, trasmessa con la medesima nota, come da elenco allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di nominare vincitori della presente procedura comparativa i primi 2 candidati, utilmente collocatisi nella predetta graduatoria finale, come da elenco allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato B) e, conseguentemente, di procedere all'inquadramento degli stessi nel ruolo del personale con qualifica dirigenziale – profilo tecnico ingegnere, della Giunta regionale del Lazio, con decorrenza giuridica ed economica dalla data stabilita nei rispettivi contratti individuali di lavoro;
- di stabilire che ai dirigenti inquadrati si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni Locali, relativo al personale dirigenziale;
- di prendere atto che la spesa per l'inquadramento del personale predetto trova copertura mediante gli impegni di cui alle seguenti scritture contabili:
  - competenze fisse capitolo U0000S11402 – impegno 7967/2026;
  - competenze accessorie capitolo U0000S11404 – impegno 7970/2026;
  - competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026;
- di stabilire che l'inquadramento nei ruoli del personale dirigenziale della Giunta regionale è subordinato all'esito dei controlli, sulla veridicità delle dichiarazioni dei candidati, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di selezione e che in caso di dichiarazioni mendaci il soggetto decadrà dall'inquadramento e si procederà alla risoluzione del contratto.

La presente determinazione, unitamente agli allegati acclusi, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

ALLEGATO A

Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, bandita con determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori ed inquadramento nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale.

GRADUATORIA FINALE

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	**BATTAGLINO**	**ANTONIO**	**140,65**
2	**LEONE**	**FERDINANDO MARIA**	**126,78**
3	QXZ2237EKB		120,08
4	5NTZK26SEB		116
5	U9WNRCH67C		113
6	76FN71YG26		109

ALLEGATO B

Procedura comparativa riservata al personale dipendente di ruolo della Giunta Regionale del Lazio, per la copertura di n. 2 posti di dirigente - profilo tecnico ingegnere - a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 16, comma 1-bis, della L.R. n. 6/2002 e dell'art. 28, comma 1-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, bandita con determinazione n. G15248 del 14 novembre 2025. Approvazione verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori ed inquadramento nel ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale.

VINCITORI

POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO TOTALE
1	BATTAGLINO	ANTONIO	140,65
2	LEONE	FERDINANDO MARIA	126,78

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14235

Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 688. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Anzio. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 50.000,00.

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 688. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Anzio. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 50.000,00.

Il Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";
- l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;
- l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, e in particolare l'articolo 30, comma 2, in

riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 e successive modifiche, ai sensi della quale la Regione, al fine di garantire, nel rispetto delle proprie competenze, lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, assume direttamente iniziative e concede finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e a contrastare la diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso;

VISTO il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, e l’articolo 5 ai sensi dei quali:
- le Regioni possono sostenere, nell’ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l’adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- sono regolamentati i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità;

VISTE le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. l4, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

CONSIDERATO che:

- la Regione, in attuazione delle citate leggi e nell'ambito delle proprie competenze, promuove politiche tese a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e presenza delle istituzioni, sia attraverso misure di sostegno finanziario sia attraverso strategie congiunte e azione integrate con enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e la sicurezza urbana;
- nell'annualità in corso, l'Assessore regionale competente in materia di sicurezza ha attivato interlocuzioni con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, di Roma e di Latina, nonché con i comuni maggiormente colpiti da fenomeni di criminalità (alcuni dei quali interessati da commissariamento per infiltrazioni mafiose), nel corso dei quali sono emerse specifiche criticità relative alla sicurezza e al controllo di contesti territoriali particolarmente permeabili a fenomeni di infiltrazione e condizionamento, in relazione ai quali è stata condivisa l'opportunità di promuovere la stipulazione di specifici Patti di collaborazione per la sicurezza urbana, ai sensi dell'articolo 5 del citato d.l.14/2017, per l'individuazione di obiettivi, attività e risorse, tesi a potenziare servizi e interventi nelle aree più sensibili e a garantire una risposta tempestiva alle istanze di protezione e vivibilità che provengono dalle comunità locali;

VISTA la deliberazione del 7 maggio 2026, n. 304 con la quale, nell'ambito di una pluralità di interventi in materia di sicurezza integrata, la Giunta regionale ha destinato l'importo complessivo 200.000,00 (di cui euro 100.000,00 relativi all'esercizio finanziario 2026 ed euro 100.000,00 relativi all'esercizio finanziario 2027) alla stipulazione di Patti per la sicurezza urbana con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo – e i comuni maggiormente interessati da fenomeni di infiltrazioni criminali;

CONSIDERATO che:

- il territorio del Comune di Anzio, come è emerso da molteplici indagini dell'Autorità giudiziaria, è interessato dalla presenza consolidata di organizzazioni criminali di stampo mafioso, riconducibili prevalentemente alla 'ndrangheta e alla camorra, nonché di gruppi criminali locali dediti ad attività illecite, tra cui il narcotraffico, anche con proiezioni e collegamenti di carattere internazionale; la rilevante capacità di infiltrazione e di condizionamento esercitata da tali sodalizi criminali ha determinato, nell'anno 2022, lo scioglimento del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente in materia di infiltrazioni mafiose, a seguito degli elementi emersi dall'Operazione "Tritone", coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma;
- i fenomeni criminali sopra descritti concorrono ad alimentare un significativo allarme sociale e una crescente percezione di insicurezza

nella popolazione residente; risulta, pertanto, necessario promuovere e attuare misure di prevenzione e contrasto attraverso una rafforzata collaborazione istituzionale tra i diversi livelli di governo, mediante l'elaborazione di strategie condivise e la realizzazione di interventi coordinati volti al potenziamento del controllo e del presidio del territorio, alla prevenzione dei fenomeni di criminalità e degrado urbano, nonché al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia effettiva che percepita;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026 n. 688 con la quale, in attuazione della citata deliberazione del 7 maggio 2026, n. 304, è stato approvato lo schema di Patto per la sicurezza urbana, concordato con la Prefettura di Roma e con il Comune di Anzio;

VISTO il Patto di sicurezza urbana, stipulato in data 15 settembre 2026, tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Anzio, finalizzato al rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti rivolti alle aree maggiormente esposte a fenomeni di illegalità e degrado urbano,

CONSIDERATO che nell'ambito del succitato Patto è previsto il potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Anzio mediante l'installazione di n. 17 nuove telecamere presso siti strategici del centro cittadino maggiormente interessati da fenomeni criminosi oltre che il rafforzamento dei servizi di pattugliamento e sorveglianza in un'ottica di sicurezza integrata e collaborazione interistituzionale;

DATO ATTO che, per la realizzazione del predetto intervento di videosorveglianza, la Regione Lazio concorre alle spese con un contributo finanziario in favore del Comune di Anzio pari a euro 50.000,00, disponibile sul capitolo U0000R46501, con le seguenti modalità:

- euro 25.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, dopo la sottoscrizione del suddetto Patto;
- euro 25.000,00, a valere sull'esercizio finanziario 2027, a seguito della realizzazione degli interventi e relativa rendicontazione;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione della DGR 304/2026, della DGR 688/2026 e del relativo Patto per la Sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Anzio:

- di perfezionare le prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 per l'importo complessivo di euro 50.000,00 sul capitolo U0000R46501 "FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" (Missione 03 Programma 02 piano dei conti finanziario 2.03.01.02.003), e conseguentemente impegnare, a favore del Comune di Anzio (cod. cred. 18) le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53765/2026 per l'importo di euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2026:

- n. 2655/2027 per l'importo di euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;

DATO ATTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di perfezionare le prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 per l'importo complessivo di euro 50.000,00 sul capitolo U0000R46501 "FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" (Missione 03 Programma 02 piano dei conti finanziario 2.03.01.02.003), e conseguentemente impegnare, a favore del Comune di Anzio (cod. cred. 18) le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53765/2026 per l'importo di euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
  - n. 2655/2027 per l'importo di euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2027.

Di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 ottobre 2026, n. G14236

Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 689. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Nettuno. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 48.780,00.

OGGETTO: Deliberazione di Giunta regionale del 7 maggio 2026, n. 304 e Deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026, n. 689. Patto per la sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Nettuno. Perfezionamento delle prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 sul capitolo U0000R46501, esercizi finanziari 2026 e 2027, per un importo complessivo di euro 48.780,00.

Il Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";
- l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;
- l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTI

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020, e in particolare l'articolo 30, comma 2, in

riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 e successive modifiche, ai sensi della quale la Regione, al fine di garantire, nel rispetto delle proprie competenze, lo sviluppo di una convivenza civile e ordinata nel proprio territorio, della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, assume direttamente iniziative e concede finanziamenti per la realizzazione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza in ambito regionale e a contrastare la diffusione dei fenomeni di criminalità comune e di tipo mafioso;

VISTO il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, legge 18 aprile 2017, n. 48 e, in particolare, l’articolo 3, comma 2, e l’articolo 5 ai sensi dei quali:
- le Regioni possono sostenere, nell’ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attivare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l’adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei soggetti maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;
- sono regolamentati i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana», sottoscritti tra il Prefetto ed il Sindaco «in relazione alla specificità dei contesti», e indica espressamente gli «obiettivi» di prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità;

VISTE le Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui all'art. 5 del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. l4, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, adottate in sede di Conferenza Stato-Città e Autonomie locali in data 26 luglio 2018;

CONSIDERATO che:

- la Regione, in attuazione delle citate leggi e nell'ambito delle proprie competenze, promuove politiche tese a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alle forme di illegalità e criminalità, favorire lo sviluppo della cultura della legalità, rafforzare la percezione di sicurezza dei cittadini e presenza delle istituzioni, sia attraverso misure di sostegno finanziario sia attraverso strategie congiunte e azione integrate con enti e istituzioni che a diverso titolo operano per il mantenimento dell'ordine pubblico e la sicurezza urbana;
- nell'annualità in corso, l'Assessore regionale competente in materia di sicurezza ha attivato interlocuzioni con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, di Roma e di Latina, nonché con i comuni maggiormente colpiti da fenomeni di criminalità (alcuni dei quali interessati da commissariamento per infiltrazioni mafiose), nel corso dei quali sono emerse specifiche criticità relative alla sicurezza e al controllo di contesti territoriali particolarmente permeabili a fenomeni di infiltrazione e condizionamento, in relazione ai quali è stata condivisa l'opportunità di promuovere la stipulazione di specifici Patti di collaborazione per la sicurezza urbana, ai sensi dell'articolo 5 del citato d.l.14/2017, per l'individuazione di obiettivi, attività e risorse, tesi a potenziare servizi e interventi nelle aree più sensibili e a garantire una risposta tempestiva alle istanze di protezione e vivibilità che provengono dalle comunità locali;

VISTA la deliberazione del 7 maggio 2026, n. 304 con la quale, nell'ambito di una pluralità di interventi in materia di sicurezza integrata, la Giunta regionale ha destinato l'importo complessivo 200.000,00 (di cui euro 100.000,00 relativi all'esercizio finanziario 2026 ed euro 100.000,00 relativi all'esercizio finanziario 2027) alla stipulazione di Patti per la sicurezza urbana con le Prefetture – Uffici Territoriali di Governo – e i comuni maggiormente interessati da fenomeni di infiltrazioni criminali;

CONSIDERATO che:

- il territorio del Comune di Nettuno, come è emerso da molteplici indagini dell'Autorità giudiziaria, è interessato dalla presenza consolidata di organizzazioni criminali di stampo mafioso, riconducibili prevalentemente alla 'ndrangheta e alla camorra, nonché di gruppi criminali locali dediti ad attività illecite, tra cui il narcotraffico, anche con proiezioni e collegamenti di carattere internazionale. La rilevante capacità di infiltrazione e di condizionamento esercitata da tali sodalizi criminali ha determinato lo scioglimento del Consiglio comunale ai sensi della normativa vigente in materia di infiltrazioni mafiose in due occasioni, nell'anno 2005 e nell'anno 2022;
- i fenomeni criminali sopra descritti concorrono ad alimentare un significativo allarme sociale e una crescente percezione di insicurezza nella popolazione residente; risulta, pertanto, necessario promuovere

e attuare misure di prevenzione e contrasto attraverso una rafforzata collaborazione istituzionale tra i diversi livelli di governo, mediante l'elaborazione di strategie condivise e la realizzazione di interventi coordinati volti al potenziamento del controllo e del presidio del territorio, alla prevenzione dei fenomeni di criminalità e degrado urbano, nonché al miglioramento delle condizioni di sicurezza sia effettiva che percepita;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 6 agosto 2026 n. 689 con la quale, in attuazione della citata deliberazione del 7 maggio 2026, n. 304, è stato approvato lo schema di Patto per la sicurezza urbana, concordato con la Prefettura di Roma e con il Comune di Nettuno;

VISTO il Patto di sicurezza urbana, stipulato in data 15 settembre 2026, tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Nettuno, finalizzato al rafforzamento delle misure di prevenzione e controllo del territorio attraverso la realizzazione di specifici progetti rivolti alle aree maggiormente esposte a fenomeni di illegalità e degrado urbano;

CONSIDERATO che nell'ambito del succitato Patto è previsto il potenziamento del sistema di videosorveglianza urbana del Comune di Nettuno mediante l'installazione di n. 12 nuove telecamere nelle aree caratterizzate maggiormente da fenomeni di illegalità e da frequentazione di giovani e turisti, al fine di assicurare un adeguato presidio e controllo del territorio, con particolare riferimento alle principali aree di accesso, deflusso e aggregazione;

DATO ATTO che, per la realizzazione del predetto intervento di videosorveglianza, la Regione Lazio concorre alle spese con un contributo finanziario in favore del Comune di Nettuno pari a euro 48.780,00, disponibile sul capitolo U0000R46501, con le seguenti modalità:

- euro 24.390,00, a valere sull'esercizio finanziario 2026, dopo la sottoscrizione del suddetto Patto;
- euro 24.390,00, a valere sull'esercizio finanziario 2027, a seguito della realizzazione degli interventi e relativa rendicontazione;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione della DGR 304/2026, della DGR 688/2026 e del relativo Patto per la Sicurezza urbana tra la Prefettura di Roma, la Regione Lazio e il Comune di Nettuno:

- di perfezionare le prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 per l'importo complessivo di euro 48.780,00 sul capitolo U0000R46501 "FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI" (Missione 03 Programma 02 piano dei conti finanziario 2.03.01.02.003), e conseguentemente impegnare, a favore del Comune di Nettuno (cod. cred. 222) le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53765/2026 per l'importo di euro 24.390,00 sull'esercizio finanziario 2026:

- n. 2655/2027 per l’importo di euro 24.390,00 sull’esercizio finanziario 2027;

DATO ATTO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell’articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di perfezionare le prenotazioni nn. 53765/2026 e 2655/2027 per l'importo complessivo di euro 48.780,00 sul capitolo U0000R46501 “FINANZIAMENTI REGIONALI PER I PROGETTI DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA INTEGRATA (PARTE IN C/CAPITALE) – L.R. 15/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI” (Missione 03 Programma 02 piano dei conti finanziario 2.03.01.02.003), e conseguentemente impegnare, a favore del Comune di Nettuno (cod. cred. 222) le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53765/2026 per l’importo di euro 24.390,00 sull’esercizio finanziario 2026;
  - n. 2655/2027 per l’importo di euro 24.390,00 sull’esercizio finanziario 2027.

Di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari come da piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell’articolo 30, comma 2, del r.r. 26/2017.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14337

Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 6 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo tecnico, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria.

OGGETTO: Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 6 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo tecnico, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 (Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi), come modificato con decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, recante la definizione delle tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 2024 (Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, avente a oggetto: "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) e, in particolare, l'Allegato tecnico 6 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", sezione 4.2 "Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) e, in particolare, l'Allegato tecnico 7 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", sezione 5.1 "Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione";

VISTA la determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 66 del 12 agosto 2025, con cui è stata indetta la selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profili vari, tra cui n. 6 unità con profilo tecnico, riservata al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 74 del 9 settembre 2025, con cui sono stati rettificati errori materiali della determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025, "Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001";

ATTESO che la suddetta determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e il relativo avviso sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 12 agosto 2025, sul sito istituzionale della Regione Lazio, nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi", e sul Portale unico del reclutamento InPA, in data 12 agosto 2025 e che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di mobilità è scaduto il 22 settembre 2025;

VISTA la determinazione n.G00629 del 21 gennaio 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 7 del 22 gennaio 2026, con la quale si è provveduto a nominare la Commissione esaminatrice della selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, in particolare per il reclutamento di n. 6 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo tecnico, da inquadrare nel

ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, indetta con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025;

VISTA la determinazione n. G04955 del 16 aprile 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 31 del 16 aprile 2026 – supplemento n. 1, con la quale si è provveduto alla sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice nominata con la citata determinazione n. G00629/2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 7 del 22 gennaio 2026 della selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, in particolare per il reclutamento di n. 6 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo tecnico, da inquadrare nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, indetta con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025;

VISTA la determinazione n. G05588 del 27 aprile 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 34 del 28 aprile 2026, avente ad oggetto: "Determinazione 6 agosto 2025, n. G10380, pubblicata sul BURL n. 66 del 12 agosto 2025, con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, come modificata dalla Determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Ammissione ed esclusione candidati della procedura di selezione per il reclutamento di n. 6 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Tecnico";

VISTA la determinazione n. G06292 dell'11 maggio 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 38 del 12 maggio 2026, avente ad oggetto: "Determinazione 6 agosto 2025, n. G10380, pubblicata sul BURL n. 66 del 12 agosto 2025, con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, come modificata dalla Determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Procedura di selezione per il reclutamento di n. 6 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Tecnico. Riesame dell'esclusione e riammissione del candidato con codice candidatura: H8SEE6ZRN4."

VISTA la determinazione n. G09375 dell'8 luglio 2026 "Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio di n. 6 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo tecnico;

PRESO ATTO che, con note prot. n. 0790627 del 28 luglio 2026 e n. 0892399 del 4 settembre 2026, le rispettive Amministrazioni di appartenenza dei candidati Pablo DE PAOLA e Daria TOMASSI, già nominati vincitori con determinazione n. G09375 dell'8 luglio 2026, hanno comunicato l'impossibilità di accogliere le richieste di trasferimento per mobilità volontaria, secondo le motivazioni contenute nelle predette note;

CONSIDERATO che, sulla base degli accertamenti istruttori e delle disposizioni dell'articolo 30 del d.lgs. n. 165/2001, nonché dell'articolo 7 dell'Avviso di selezione, il trasferimento dei predetti candidati non può essere perfezionato;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere allo scorrimento della graduatoria finale approvata con determinazione n. G09375 dell'8 luglio 2026, mediante individuazione dei primi due candidati idonei utilmente collocati nelle posizioni n. 7 e n. 8 della graduatoria medesima;

CONSIDERATO che dalla citata graduatoria finale, approvata con determinazione n. G09375/2026 risultano 78 candidati idonei, dal n. 7 al n. 84;

RITENUTO pertanto, necessario, stante il diniego al rilascio del nulla osta da parte delle amministrazioni di provenienza al trasferimento per mobilità volontaria dei due candidati vincitori, procedere allo scorrimento della graduatoria finale della selezione per mobilità volontaria in parola di n. 2 candidati idonei, collocati alle posizioni n. 7 e n. 8 della graduatoria medesima, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

N.	Cognome e Nome	Totale Punteggio Titoli	Totale Punteggio colloquio	Punteggio Totale	Note
7	MAIETTA Maria	9	25	34	
8	COSTANTINO Corrado	9,4	24	33,4	

RITENUTO conseguentemente, di nominare vincitori per scorrimento i candidati Maria MAIETTA e Corrado COSTANTINO e di procedere al loro trasferimento e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo tecnico, subordinatamente al perfezionamento della procedura di mobilità e all'acquisizione della documentazione necessaria, con decorrenza dalla data stabilita nei rispettivi contratti individuali di lavoro;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dall'Area Trattamento Economico, con la quale si informa di aver provveduto all'assunzione di idoneo impegno di spesa per l'inquadramento del personale predetto, con le seguenti scritture contabili:

- ✓ competenze fisse capitolo U0000S11401 – impegno 7964/2026;
- ✓ competenze accessorie capitolo U0000S11503 – impegno 7977/2026;
- ✓ competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026;

ATTESO che l'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio dei candidati Maria MAIETTA e Corrado COSTANTINO è subordinato all'esito positivo dei controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di selezione, con riserva di adottare i conseguenti provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto eventualmente sottoscritto, in caso di accertato difetto dei requisiti o di dichiarazioni mendaci;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto del diniego al rilascio del nulla osta presentato dalle amministrazioni di provenienza al trasferimento per mobilità volontaria dei due candidati vincitori Pablo DE PAOLA e Daria TOMASSI;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria finale approvata con determinazione n. G09375 dell'8 luglio 2026, di n. 2 candidati idonei, collocati nelle posizioni n. 7 e n. 8 della graduatoria medesima, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

N.	Cognome e Nome	Totale Punteggio Titoli	Totale Punteggio colloquio	Punteggio Totale	Note
7	MAIETTA Maria	9	25	34	
8	COSTANTINO Corrado	9,4	24	33,4	

- di nominare i candidati Maria MAIETTA e Corrado COSTANTINO vincitori per scorrimento della graduatoria finale della selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profili vari, tra cui n. 6 unità con profilo tecnico;

- di procedere all'inquadramento dei candidati Maria MAIETTA e Corrado COSTANTINO nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

- di stabilire che l'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio dei candidati Maria MAIETTA e Corrado COSTANTINO è subordinato all'esito positivo dei controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di selezione, con riserva di adottare i conseguenti provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto eventualmente sottoscritto, in caso di accertato difetto dei requisiti o di dichiarazioni mendaci;

- di stabilire che il perfezionamento della procedura di mobilità volontaria avviene a seguito del rilascio del nulla osta definitivo da parte dell'Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato in graduatoria, ovvero di un'attestazione rilasciata dalla medesima Amministrazione in cui si dichiari la non necessità del rilascio del nulla osta, nonché della trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento e che in difetto della predetta documentazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo il relativo ordine;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al personale trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali, secondo le modalità di equiparazione delle posizioni giuridico-economiche previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015 e dalle Tabelle allo stesso allegate, tenuto altresì conto delle disposizioni di cui al decreto del

Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2023, recante la disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale;

- di prendere atto che la spesa per l'inquadramento del personale predetto trova copertura mediante gli impegni di cui alle seguenti scritture contabili:
  - ✓ competenze fisse capitolo U0000S11401 – impegno 7964/2026;
  - ✓ competenze accessorie capitolo U0000S11503 – impegno 7977/2026;
  - ✓ competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026.

La presente determinazione, unitamente agli allegati acclusi, sarà pubblicata sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14338

Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 10 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Economico e Finanziario, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria.

OGGETTO: Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, tra cui n. 10 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo Economico e Finanziario, indetto con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 e rettificata con determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025. Scorrimento della graduatoria.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 (Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi), come modificato con decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 (Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego);

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, recante la definizione delle tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell'art. 29-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 2024 (Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale",

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la legge regionale 29 luglio 2026, n. 19 (Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028);

VISTA la nota del Direttore Generale prot. n. 0825985 del 6 agosto 2026, avente a oggetto: "Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 47 del 30 gennaio 2025 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 – 2027, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) e, in particolare, l'Allegato tecnico 6 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", sezione 4.2 "Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 29 gennaio 2026 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028, ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113) e, in particolare, l'Allegato tecnico 7 "Piano Triennale dei fabbisogni di personale", sezione 5.1 "Reclutamento di personale appartenente all'Area degli Istruttori e all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione";

VISTA la determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 66 del 12 agosto 2025, con cui è stata indetta la selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profili vari, tra cui n. 10 unità con profilo Economico e Finanziario, riservata al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;

VISTA la determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025, pubblicata sul B.U.R.L. n. 74 del 9 settembre 2025, con cui sono stati rettificati errori materiali della determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025, "Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001";

ATTESO che la suddetta determinazione n. G10380/2025 e il relativo avviso sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 12 agosto 2025, sul sito istituzionale della Regione Lazio, nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi", e sul Portale unico del reclutamento InPA, in data 12 agosto 2025 e che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di mobilità è scaduto il 22 settembre 2025;

VISTA la determinazione n. G00618 del 21 gennaio 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 7 del 22 gennaio 2026, con la quale si è provveduto a nominare la Commissione esaminatrice della selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, in particolare per il reclutamento di n. 10 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Economico e Finanziario,

da inquadrare nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, indetta con determinazione n. G10380 del 6 agosto 2025 come rettificata dalla determinazione n. G11330 del 5 settembre 2025;

VISTA la determinazione n. G05334 del 22 aprile 2026, pubblicata sul B.U.R.L. n. 33 del 23 aprile 2026, avente ad oggetto: "Determinazione 6 agosto 2025, n. G10380, pubblicata sul BURL n. 66 del 12/8/2025, con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, come modificata dalla determinazione n. G11330 del 5/09/2025. Ammissione ed esclusione candidati della procedura di selezione per il reclutamento di n. 10 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Economico e Finanziario";

VISTA la determinazione n. G08369 del 18 giugno 2026 "Avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profili vari, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Approvazione dei verbali della Commissione esaminatrice, nomina dei vincitori e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio di n. 10 unità nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Economico e Finanziario.";

PRESO ATTO che, con note prot. n. 0772841 del 23/07/2026, n. 0855865 del 21/08/2026 e n. 0968782 del 28/09/2026, i candidati Antonietta GUARINO, Katia ALESSANDRI e Livio CARDELLI, già nominati vincitori con determinazione n. G08369 del 18 giugno 2026, hanno, rispettivamente, formalizzato la loro rinuncia al perfezionamento della procedura di mobilità volontaria e alla relativa sottoscrizione del contratto, secondo le motivazioni contenute nelle predette note;

CONSIDERATO che il trasferimento dei predetti candidati, a causa delle rinunce presentate, non può essere perfezionato;

RITENUTO pertanto, necessario procedere allo scorrimento della graduatoria finale approvata con determinazione n. G08369 del 18 giugno 2026, mediante individuazione dei primi tre candidati idonei utilmente collocati nelle posizioni n. 11, n. 12 e n. 13 della graduatoria medesima;

CONSIDERATO che dalla citata graduatoria finale, approvata con determinazione n. G08369/2026 risultano n.6 candidati idonei, dal n. 11 al n. 16;

RITENUTO pertanto, necessario, stante la rinuncia all'assunzione da parte dei già menzionati candidati vincitori, procedere allo scorrimento della graduatoria finale della selezione per mobilità volontaria in parola di n. 3 candidati idonei, collocati alle posizioni n. 11, n. 12 e n. 13 della graduatoria medesima, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

N.	Cognome e Nome	Totale Punteggio Titoli	Totale Punteggio colloquio	Punteggio Totale	Note
11	POLIDORI Raffaella	7,1	21	28,10	
12	BIASINI Marco	6,5	21	27,50	
13	IANNUCCI Antonella	5,1	21	26,10	

RITENUTO conseguentemente, di nominare vincitori per scorrimento i candidati Raffaella POLIDORI, Marco BIASINI e Antonella IANNUCCI di procedere al loro trasferimento e inquadramento nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione – profilo Economico e Finanziario, subordinatamente al perfezionamento della procedura di mobilità e all'acquisizione della documentazione necessaria, con decorrenza dalla data stabilita nei rispettivi contratti individuali di lavoro;

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta dall'Area Trattamento Economico, con la quale si informa di aver provveduto all'assunzione di idoneo impegno di spesa per l'inquadramento del personale predetto, con le seguenti scritture contabili:

- ✓ competenze fisse capitolo U0000S11401 – impegno 7964/2026;
- ✓ competenze accessorie capitolo U0000S11503 – impegno 7977/2026;
- ✓ competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026;

ATTESO che l'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio dei candidati Raffaella POLIDORI, Marco BIASINI e Antonella IANNUCCI è subordinato all'esito positivo dei controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di selezione, con riserva di adottare i conseguenti provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto eventualmente sottoscritto, in caso di accertato difetto dei requisiti o di dichiarazioni mendaci;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di prendere atto delle rinunce presentate dai candidati vincitori Antonietta GUARINO, Katia ALESSANDRI e Livio CARDELLI;

- di procedere allo scorrimento della graduatoria finale approvata con determinazione n. G08369 del 18 giugno 2026, di n. 3 candidati idonei, collocati nelle posizioni n. 11, n.12 e n. 13 della graduatoria medesima, come risulta dalla tabella di seguito riportata:

N.	Cognome e Nome	Totale Punteggio Titoli	Totale Punteggio colloquio	Punteggio Totale	Note
11	POLIDORI Raffaella	7,1	21	28,10	
12	BIASINI Marco	6,5	21	27,50	
13	IANNUCCI Antonella	5,1	21	26,10	

- di nominare i candidati Raffaella POLIDORI, Marco BIASINI e Antonella IANNUCCI vincitori per scorrimento della graduatoria finale della selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 36 posti nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profili vari, tra cui n. 10 unità con profilo Economico e Finanziario;

- di procedere all'inquadramento dei candidati Raffaella POLIDORI, Marco BIASINI e Antonella IANNUCCI nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

- di stabilire che l'inquadramento nei ruoli del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio dei candidati Raffaella POLIDORI, Marco BIASINI e Antonella IANNUCCI è subordinato all'esito positivo dei controlli, effettuati anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in relazione al possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso di selezione, con riserva di adottare i conseguenti provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto eventualmente sottoscritto, in caso di accertato difetto dei requisiti o di dichiarazioni mendaci;

- di stabilire che il perfezionamento della procedura di mobilità volontaria avviene a seguito del rilascio del nulla osta definitivo da parte dell'Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato in graduatoria, ovvero di un'attestazione rilasciata dalla medesima Amministrazione in cui si dichiari la non necessità del rilascio del nulla osta, nonché della trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento e che in difetto della predetta documentazione, si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo il relativo ordine;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 30, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al personale trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal vigente C.C.N.L. del Comparto Funzioni Locali, secondo le modalità di equiparazione delle posizioni giuridico-economiche previste dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015 e dalle Tabelle allo stesso allegate, tenuto altresì conto delle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 novembre 2023, recante la disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale;

- di prendere atto che la spesa per l'inquadramento del personale predetto trova copertura mediante gli impegni di cui alle seguenti scritture contabili:
  - ✓ competenze fisse capitolo U0000S11401 – impegno 7964/2026;
  - ✓ competenze accessorie capitolo U0000S11503 – impegno 7977/2026;
  - ✓ competenze previdenziali capitolo U0000S13401 – impegno 7981/2026.

La presente determinazione, unitamente agli allegati acclusi, sarà pubblicata sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it, sezione Bandi di concorso e Avvisi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14346

Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, pubblicata sul BURL n. 60 del 28 luglio 2026 con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Ammissione ed esclusione candidati.

OGGETTO: Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, pubblicata sul BURL n.60 del 28 luglio 2026 con cui è stato approvato l'avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001. Ammissione ed esclusione candidati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 14 aprile 2023, n. 103, con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Ridolfi l'incarico di Direttore della Direzione generale della Giunta regionale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi", come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (rifusione)";

VISTA la legge del 19 giugno 2019, n. 56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" e successive modifiche;

VISTO il vigente C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11"Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023 "Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale", pubblicato sulla G.U. n. 20 del 25 gennaio 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 gennaio 2026, n. 24 “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113” e, in particolare, l’Allegato tecnico n. 7 “Piano triennale dei fabbisogni di personale”, paragrafo 5.1.2 “Reclutamento di personale dell’Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione”, ove, con riferimento all’annualità 2026, è prevista la copertura di n. 13 unità di personale dell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, mediante procedure concorsuali esterne, previo espletamento della procedura di mobilità di cui all’art. 30, c. 2 bis, del d.lgs. 165/2001;

VISTA la Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, pubblicata sul BURL n. 60 del 28 luglio 2026, con cui è stato approvato l’avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;

VISTA la Determinazione 23 settembre 2026, n. G12872, pubblicata sul BURL n. 77 del 24 settembre 2026, concernente: “Determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, pubblicata sul BURL n.60 del 28 luglio 2026 "Approvazione avviso di selezione per mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.165/2001, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001". Nomina della Commissione esaminatrice”;

PRESO ATTO che la suddetta determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, prevede il reclutamento per mobilità di 13 unità di personale dell’Area dei Funzionari e dell’elevata qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi;

ATTESO che l’avviso della suddetta selezione è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Bandi di concorso e Avvisi, e sul Portale unico del reclutamento InPA, in data 28 luglio 2026;

PRESO ATTO dell’avvenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura di mobilità in data 7 settembre 2026;

RICHIAMATO l’art. 3 dell’Avviso di selezione, rubricato “Requisiti di ammissione”, che disciplina i requisiti necessari per la partecipazione alla procedura selettiva, prevedendo, in particolare:

- l’appartenenza, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, a una pubblica amministrazione di cui all’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001;
- l’inquadramento nell’Area dei Funzionari e dell’Elevata Qualificazione del Comparto Funzioni Locali o in Area corrispondente di altri comparti, con profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, ex profili professionali amministrativo ed economico finanziario, o in un’Area di inquadramento corrispondente, con profilo professionale identico o equivalente o assimilabile a quello oggetto della presente selezione;
- il possesso del nulla osta al trasferimento rilasciato dall’Amministrazione di appartenenza, ovvero l’avvenuta presentazione della relativa richiesta entro il termine di scadenza

dell'avviso, oppure, nei casi previsti dalla normativa vigente, il possesso di attestazione della medesima Amministrazione attestante la non necessità del rilascio del nulla osta.
- il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni;
- il possesso dei requisiti generali per l'accesso al pubblico impiego, ivi compresi:
  - età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo di età previsto dalla normativa vigente per il collocamento a riposo d'ufficio;
  - godimento dei diritti civili e politici;
  - posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
  - assenza di condanne penali ostative e di cause di inconferibilità dell'impiego pubblico;
  - assenza di provvedimenti di destituzione, dispensa o licenziamento disciplinare da pubbliche amministrazioni;
  - superamento del periodo di prova nell'amministrazione di appartenenza;
  - assenza di sospensioni cautelari o disciplinari dal servizio;
  - assenza, nel biennio antecedente, di sanzioni disciplinari e di procedimenti disciplinari in corso;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato art. 3 dell'Avviso, il possesso dei requisiti ivi previsti costituisce condizione necessaria per l'ammissione alla procedura e che gli stessi debbano essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura di mobilità e dichiarati secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'avviso;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 3, comma 3, dell'Avviso di selezione, ai sensi del quale tutti i candidati partecipano con riserva alla procedura e l'Amministrazione si riserva di disporre, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della selezione, con provvedimento motivato, l'esclusione dei candidati per difetto dei requisiti prescritti ovvero per dichiarazioni mendaci, ferma restando la responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;

CONSIDERATO, altresì, che la verifica del possesso dei suddetti requisiti è stata effettuata sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati in sede di presentazione della domanda nonché della documentazione disponibile agli atti;

PRESO ATTO che entro il termine di scadenza previsto dall'Avviso sono pervenute n. 92 domande di partecipazione di cui all'Allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Commissione esaminatrice ha proceduto ad una prima valutazione delle candidature ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso;

ATTESO che l'amministrazione, sulla base della prima valutazione della Commissione esaminatrice trasmessa con nota prot.1041680 del 15 ottobre 2026, ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione da parte dei candidati;

RILEVATO che, all'esito della verifica del possesso dei requisiti di ammissione da parte dei candidati:
- n. 53 candidati risultano in possesso dei requisiti richiesti e sono, pertanto, ammessi alla procedura, come da Allegato "B", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- n. 39 candidati risultano privi dei requisiti richiesti e sono pertanto esclusi, per le motivazioni indicate nell'Allegato "C";

RILEVATO, in particolare, che le esclusioni sono riconducibili:

- alla mancata corrispondenza, equivalenza o assimilabilità del profilo professionale di provenienza rispetto a quello oggetto della selezione;
- alla mancata dimostrazione del possesso del requisito di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), dell'avviso, per assenza del nulla osta al trasferimento, ovvero della relativa richiesta presentata entro il termine di scadenza, ovvero dell'attestazione dell'Amministrazione di appartenenza circa la non necessità dello stesso;

RITENUTO, pertanto, di ammettere con riserva alla procedura di mobilità n. 53 candidati, elencati nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Commissione esaminatrice, nominata con determinazione 23 settembre 2026, n. G12872, provvederà, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, da effettuarsi prima del colloquio, nonché allo svolgimento del colloquio stesso e alla conseguente formazione della graduatoria finale sulla base dei punteggi attribuiti;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in riferimento alla procedura di mobilità volontaria indetta con determinazione 23 luglio 2026, n. G10261, per la copertura di n. 13 unità di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione - profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, sono pervenute n. 92 domande di partecipazione, di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di ammettere con riserva alla procedura di cui trattasi n. 53 candidati, indicati nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i quali hanno presentato domanda nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dall'Avviso e hanno dichiarato il possesso dei requisiti di ammissione;
3. di escludere dalla procedura di cui trattasi n. 39 candidati, elencati nell'Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la motivazione indicata;
4. di dare atto che la Commissione esaminatrice, nominata con determinazione 23 settembre 2026, n. G12872, provvederà, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, da effettuarsi prima del colloquio, nonché allo svolgimento del colloquio stesso e alla conseguente formazione della graduatoria finale sulla base dei punteggi attribuiti;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Per il Direttore della Direzione regionale Personale enti locali e sicurezza
IL DIRETTORE GENERALE
Alessandro Ridolfi

ALLEGATO A

Mobilità volontaria per la copertura di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

DOMANDE PERVENUTE

NR	CODICE CANDIDATURA
1	S97VQ2YU2F
2	ZPWDY9MPDV
3	FDK1XGY4MF
4	ZPHS2M1S3A
5	GRMNB42ZGK
6	NW7GUXC6KS
7	T3HKFV6ZW1
8	F6PQF6DEEQ
9	YMS57VRHXF
10	4SK336T6ZG
11	NAN3ZKEBUV
12	HFAN3AQNYT
13	CP1SD6QY89
14	KH1K13R6MB
15	UZ3394KDEG
16	CGE8K9AXHG
17	V6PWZKKRGH
18	7YZ6E6937W
19	7F4DABPNC7
20	V56PX8PVXM
21	8A86GZDK7T
22	NXAPN9PRRG
23	DXSK1XK3VY
24	N248FN63SF
25	XWCZA7AZ2R
26	X5WYDP61KA
27	Y4U2AFY33M
28	AUZRZMMFKG
29	TUQYCC3E9P
30	8PVCQQCKUR
31	9HH2H7YGU5
32	HVDW1WSN72
33	HGXTYVPAXU
34	98CR8QCM7R
35	6WW4459W2B
36	6EGNGZG8TR
37	ZXNA1Q2ASF
38	PX1W551RU6
39	2CHBRD8TT9
40	FCZ9FN48W6
41	4QQYENNRD3
42	WVTDMCYB2V
43	KRCWW8WE4P
44	C5VMQB8NXY
45	297H9ADERG
46	TSNBGAWPZF
47	URAZUVY25H
48	9SSFDWX4XW
49	741BRZE7CX
50	NMXQGUSH29
51	STTTAACK9Q
52	R4MBEWVUN7
53	RFTWWHWYVA
54	V3X9RXSC94
55	X9V5VDTQBA
56	2TS7PRADVE
57	P999CT8XST
58	8NXY3TV6HK
59	H6YEA6YB39
60	WMQUXH3ZWH
61	ZN13HF8Z6W
62	MN58FNFRBW
63	HVYU1GA6FK
64	A2Q8WHYV9T
65	PXN8DV74XC
66	MZA4MWNUHH
67	HBZSBGYRMF
68	8YFNYT8VYM
69	WSFR47ZDK8
70	3MT2UFASVG
71	HU47EVHT4E
72	KMWAUCXG6K
73	ZUHNMZ33T3
74	54UX92B4KR
75	K967QKWHHW
76	NNU86HHQ88
77	ZUU7X8GVTD
78	DCTV3AR9FC
79	GKBKY6T1KT
80	WCVKS5QXAX
81	CH8XQQ1BKP
82	QNMAAV87UB
83	XREWVN6818
84	G2A5C3U8MH
85	61YG452NFF
86	YMDCYX4S92
87	KGNR1NTR4Y
88	RNYY7CR117
89	EM78ETEBEV
90	ZX5BSV6WZC
91	2WKG8CBD5D
92	ESZ8NEEZKU

ALLEGATO B

Mobilità volontaria per la copertura di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

ELENCO AMMESSI

NR	CODICE CANDIDATURA
1	S97VQ2YU2F
2	ZPWDY9MPDV
3	FDK1XGY4MF
4	NW7GUXC6KS
5	T3HKFV6ZW1
6	F6PQF6DEEQ
7	YMS57VRHXF
8	4SK336T6ZG
9	NAN3ZKEBUV
10	HFAN3AQNYT
11	CP1SD6QY89
12	UZ3394KDEG
13	7YZ6E6937W
14	7F4DABPNC7
15	V56PX8PVXM
16	8A86GZDK7T
17	XWCZA7AZ2R
18	TUQYCC3E9P
19	8PVCQQCKUR
20	9HH2H7YGU5
21	HGXTYVPAXU
22	6WW4459W2B
23	6EGNGZG8TR
24	ZXNA1Q2ASF
25	2CHBRD8TT9
26	4QQYENNRD3
27	WVTDMCYB2V

NR	CODICE CANDIDATURA
28	KRCWW8WE4P
29	C5VMQB8NXY
30	297H9ADERG
31	741BRZE7CX
32	R4MBEWVUN7
33	RFTWWHWYVA
34	V3X9RXSC94
35	X9V5VDTQBA
36	WMQUXH3ZWH
37	ZN13HF8Z6W
38	MN58FNFRBW
39	HVYU1GA6FK
40	A2Q8WHYV9T
41	HBZSBGYRMF
42	8YFNYT8VYM
43	WSFR47ZDK8
44	3MT2UFASVG
45	HU47EVHT4E
46	54UX92B4KR
47	K967QKWHHW
48	GKBKY6T1KT
49	QNMAAV87UB
50	XREWVN6818
51	61YG452NFF
52	YMDCYX4S92
53	KGNR1NTR4Y

ALLEGATO C

Mobilità volontaria per la copertura di n. 13 posti, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo Pce02-Esperto pianificazione e gestione policy/programmi/progetti/servizi, riservato al personale di ruolo delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001.

ELENCO ESCLUSI

NR	CODICE CANDIDATURA	MOTIVAZIONE
1	ZPHS2M1S3A	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
2	GRMNB42ZGK	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
3	KH1K13R6MB	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
4	CGE8K9AXHG	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
5	V6PWZKKRGH	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
6	NXAPN9PRRG	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
7	DXSK1XK3VY	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
8	N248FN63SF	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
9	X5WYDP61KA	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
10	Y4U2AFY33M	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
11	AUZRZMMFKG	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
12	HVDW1WSN72	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
13	98CR8QCM7R	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
14	PX1W551RU6	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
15	FCZ9FN48W6	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
16	TSNBGAWPZF	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
17	URAZUVY25H	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
18	9SSFDWX4XW	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
19	NMXQGUSH29	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)

ELENCO ESCLUSI		
NR	**CODICE CANDIDATURA**	**MOTIVAZIONE**
20	STTTAACK9Q	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
21	2TS7PRADVE	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
22	P999CT8XST	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
23	8NXY3TV6HK	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
24	H6YEA6YB39	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
25	PXN8DV74XC	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
26	MZA4MWNUHH	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
27	KMWAUCXG6K	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
28	ZUHNMZ33T3	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
29	NNU86HHQ88	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
30	ZUU7X8GVTD	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
31	DCTV3AR9FC	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
32	WCVKS5QXAX	Non produce il nulla osta o la richiesta del medesimo all'amministrazione di provenienza (art. 3, c. 1, let.b dell'Avviso)
33	CH8XQQ1BKP	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
34	G2A5C3U8MH	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
35	RNYY7CR117	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
36	EM78ETEBEV	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
37	ZX5BSV6WZC	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
38	2WKG8CBD5D	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)
39	ESZ8NEEZKU	Profilo professionale non corrispondente a quello oggetto di selezione, neanche equivalente o assimilabile (art. 3, c. 1, let.a dell'Avviso)

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14065

Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione)*;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024, modificato con Atto di Organizzazione n. G04959 del 16 aprile 2026, della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

ATTESO che:

- con nota prot. n. 597266 del 10 giugno 2026, su richiesta del Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- con nota prot. n. 711628 del 7 luglio 2026 è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, non sono pervenute alla scrivente Direzione istanze da parte dei dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio;

- con nota prot. n. 721223 del 9 luglio 2026, il Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria", chiede "*di avviare le procedure per la ricerca di professionalità esterna all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 9, della legge regionale n. 6/2002, per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio"*";

DATO ATTO che:

- con Atto di Organizzazione n. G09661 del 13 luglio 2026 è stato approvato l'avviso informativo per la ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del predetto Regolamento di organizzazione;

- il suddetto avviso è stato pubblicato sul BUR n. 56 del 14 luglio 2026, nonché sul sito web della Regione Lazio, per dare allo stesso la più ampia divulgazione;

- con Atto di Organizzazione n. G12055 del 4 settembre 2026, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature presentate per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria";

- con nota prot. n. 898297 dell'8 settembre 2026, è stato trasmesso alla suddetta Commissione il citato atto di nomina e inviate via e-mail in pari data, in cartella compressa, le istanze, complete dei *curricula vitae*, presentate da soggetti in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 9, della L.R. n. 6/2002;

PRESO ATTO del verbale del 9 settembre 2026 con cui la Commissione, valutati i requisiti e le caratteristiche posseduti dagli istanti e la loro esperienza professionale, desumibili dal *curriculum vitae*, ha individuato il dott. Marco NUTI quale dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", in quanto è risultato avere "*maggiore attinenza rispetto al complesso delle attività riconducibili al posto da ricoprire e piena rispondenza delle caratteristiche stesse alle peculiarità del posto da ricoprire e agli obiettivi da raggiungere, attesa la declaratoria dell'Area in parola, essendo lo stesso in possesso di pluriennali competenze ed esperienze di tipo trasversale proprie del profilo dirigenziale*";

TENUTO CONTO che il dott. Marco NUTI ha provveduto a sottoscrivere le prescritte dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, relativamente al conferimento dell'incarico in narrativa, nonché l'assenza di incarichi o titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Amministrazione regionale;

DATO ATTO che, ai sensi del D. Lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal dott. Marco NUTI, in particolare:

- con nota prot. n. 916265 dell'11 settembre 2026 è stata richiesta all'INPS la verifica nel Casellario delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);

- con nota prot. n. 916217 dell'11 settembre 2026 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- con comunicazione elettronica del 24 settembre 2026 è stata richiesta alla Direzione regionale "Trasformazione digitale e procurement" la produzione della "Scheda persona con cariche completa" tramite il sistema Telemaco della CCIAA;
- con note prot. nn. 916236 e 916239 dell'11 settembre 2026 è stato richiesto alla Corte dei Conti il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di procedimenti pendenti e/o condanne per danno erariale in capo al dott. Marco NUTI;
- tramite il sito del Ministero dell'Interno è stata consultata l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- tramite il sito del Senato della Repubblica è stato consultato l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

PRESO ATTO che il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è articolato nel trattamento fondamentale percepito nell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 70, c. 12, del d.lgs. 165/2001, soggetto a rimborso e nel trattamento accessorio previsto per la dirigenza dell'Area Funzioni locali così strutturato:

- retribuzione di posizione Euro 48.084,81
- retribuzione di risultato nel valore stabilito dalla contrattazione decentrata integrativa.

VISTO lo schema di contratto di lavoro a tempo pieno e determinato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO, altresì, che la spesa derivante dalla stipula del succitato contratto trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del bilancio 2026 e anni successivi;

VISTI:

- il C.C.N.L. dell'Area Funzioni Locali;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la Determinazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) n. F00017 del 21/11/2025, concernente: "Approvazione del documento "Manuale sul pantouflage - art. 53, comma 16 ter, D. Lgs n. 165/2001", con la quale si dispone di "*inserire in tutti i contratti relativi agli incarichi dirigenziali la clausola che prevede l'impegno del dirigente al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e pertanto, ove negli ultimi tre anni di servizio eserciti poteri autoritativi o negoziali, è fatto divieto allo stesso, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato ed autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri*";

RITENUTO di conferire al dott. Marco NUTI, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Dirigente della AULSS 4 – Veneto Orientale della Regione Veneto, in comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5*bis*, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", in quanto in possesso dei requisiti corrispondenti alle caratteristiche del posto da ricoprire, a decorrere dal 16 ottobre 2026 e per la durata di tre anni;

DISPONE

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) di conferire al dott. Marco NUTI, soggetto esterno all'amministrazione regionale, Dirigente della AULSS 4 – Veneto Orientale della Regione Veneto, in comando, ai sensi dell'articolo 19, comma 5*bis* del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i., l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria";

2) di dare atto che l'incarico in oggetto decorre dal 16 ottobre 2026 e ha durata triennale;

3) di dare atto, altresì, che la risoluzione, recesso e revoca sono disciplinate dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni;

4) di fare riferimento, per quanto non precisato nel presente atto, alle disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 6/2002, al Regolamento organizzativo n. 1/2002, ai contratti collettivi di lavoro vigenti per i dirigenti regionali, ai contratti integrativi aziendali e alle norme contenute nel codice civile nella parte applicabile alla fattispecie di cui trattasi;

5) di approvare l'allegato schema di contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula del conseguente contratto individuale di lavoro trova idonea copertura nei capitoli S11402 e S11404 del Bilancio 2026 e anni successivi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

CONTRATTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "RETE INTEGRATA DEL TERRITORIO" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA".

PREMESSO che, con atto di organizzazione n. ……. del ……, è stato conferito a ……, l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni;

TRA

la Regione Lazio, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, rappresentata nel presente atto dal Direttore della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", dott. Luigi Ferdinando Nazzaro, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione Regionale innanzi indicata;

E

……, nato a …… il ……. e residente a ……., Via …….. C.F.: ……;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – Costituzione del rapporto

La Regione Lazio conferisce, a tempo pieno e determinato, l'incarico di Dirigente dell'Area "Rete Integrata del Territorio" della Direzione Regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a ……, dirigente di ruolo della AULSS4 Veneto orientale della Regione Veneto, in comando, che accetta.

ART. 2 – Durata dell'incarico

L'incarico decorre dal 16 ottobre 2026 e ha durata triennale.

Ai sensi del punto 38 delle disposizioni generali dell'allegato "H" del citato Regolamento, la durata dell'incarico, aggiunta all'età anagrafica o contributiva del dirigente interessato, non dovrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia di quiescenza. L'incarico cessa, comunque, al compimento del limite massimo di età o al raggiungimento dell'anzianità massima di servizio previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

L'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39 del 2013 e dalla normativa vigente in materia determina, *ipso iure*, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del presente contratto.

ART. 3 – Obblighi

Il dirigente si impegna a svolgere, a tempo pieno e con carattere di esclusività a favore della Regione Lazio, le funzioni a lui attribuite dall'art. 160 del Regolamento di Organizzazione n. 1/2002 e successive modificazioni, nonché tutte le funzioni ascritte alla struttura assegnata.

Il predetto dirigente si impegna, altresì, a perseguire il raggiungimento degli obiettivi specifici, ivi compresi quelli relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 2, del d.l. 13/2023, che saranno attribuiti, anno per anno, dal Direttore regionale competente, in relazione alle risorse finanziarie, strumentali e al contingente di risorse umane previste.

Il dirigente, fermo restando il rispetto delle norme di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, è tenuto a mantenere il segreto e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti o ad operazioni di qualsiasi natura o a notizie e circostanze delle quali sia venuto a conoscenza a causa del suo incarico quando da ciò possa derivare un danno per la Regione Lazio, ovvero un danno o un ingiusto vantaggio a terzi.

Il dirigente si impegna all'osservanza del Codice disciplinare, integrato dal D.L.gs. 27 ottobre 2009, n. 150, del "Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici", di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, così come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 e dal Codice di Comportamento del personale della Giunta regionale e delle Agenzie regionali approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 33 del 21 gennaio 2014, la cui violazione è causa di risoluzione o decadenza del rapporto di lavoro.

Il dirigente prende atto che la normativa disciplinare è consultabile sul sito istituzionale della Regione Lazio o sulla sezione "Codice Disciplinare" dell'Intranet regionale.

Il dirigente si impegna, altresì, al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001 riguardanti il divieto, ove negli ultimi tre anni di servizio siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali, di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa di tipo subordinato e autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

ART. 4 – Trattamento economico

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo è articolato nel trattamento fondamentale percepito nell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 70, c. 12, del d.lgs. 165/2001, soggetto a rimborso e nel trattamento accessorio previsto per la dirigenza dell'Area Funzioni locali così strutturato:

- retribuzione di posizione Euro 48.084,81
- retribuzione di risultato nel valore stabilito dalla contrattazione decentrata integrativa.

Le suddette voci retributive variano automaticamente in esecuzione di quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo. Al Dirigente, se dipendente di altra pubblica amministrazione, non compete né la RIA né l'eventuale maturato economico acquisito.

Il trattamento così determinato remunera tutte le funzioni e l'attività svolta in attuazione del presente contratto.

ART. 5 – Risoluzione, Recesso e Revoca

Per le cause di risoluzione, recesso e revoca dall'incarico si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa e dai contratti collettivi di lavoro del Comparto Regioni relativo al personale dirigenziale dell'Area Funzioni Locali nonché quelle previste dall'art. 165 del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta n. 1/2002 e successive modificazioni.

ART. 6 – Tutela dei dati personali

La Regione Lazio garantisce al dipendente che il trattamento dei dati personali derivanti dal rapporto di lavoro in atto verrà svolto nel rispetto della normativa europea e nazionale vigente.

ART. 7 – Foro competente

Per ogni controversia derivante dal presente contratto, la competenza è determinata secondo le disposizioni di cui all'art. 413 del c.p.c.

ART. 8 - Registrazione

Il presente contratto, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 25 tabella "B" allegata al D.P.R. n. 642/1972, non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986.

ART. 9 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente contratto, si rinvia alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti della Regione Lazio e, in via residuale, alle norme del Codice Civile ed alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in Roma, lì …….

Il Dirigente

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

_____ _____

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14094

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio".

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

ATTESO che, ai sensi dell'allegato "H" del suddetto regolamento, il Responsabile del Ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del Responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO che l'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio", dal 20 ottobre 2026 sarà priva di titolare;

DATO ATTO che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del Ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio", rivolto ai dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, pubblicato sull'Intranet regionale in data 2 ottobre 2026, con scadenza 12 ottobre 2026;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" all'ing. Wanda D'Ercole;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- ✓ dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- ✓ dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- ✓ ing. Wanda D'ERCOLE – Direttore *ad interim* della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" - terzo componente della Commissione medesima;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- ✓ la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al R.R. n. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Concessioni demaniali: fluviali e lacuali. Vigilanza demanio regionale" della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio", così come composta:

  - ✓ dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
  - ✓ dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
  - ✓ ing. Wanda D'ERCOLE - Direttore *ad interim* della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" - terzo componente della Commissione medesima;

  e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

  - ✓ la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 14 ottobre 2026, n. G14101

Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

OGGETTO: Ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002 e s.m. Pubblicazione avviso informativo.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni (*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*);

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale*) e in particolare l'allegato "H";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*);

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101 (*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*) convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013 n. 125;

VISTO l'art. 11, comma 3, del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari)*, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15849 del 27.11.2024, modificato con Atto di Organizzazione n.G04959 del 16.04.2026, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" e sono stati approvati le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici e i relativi schemi "A";

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 917537 del 14.09.2026, è stato pubblicato l'avviso di ricerca di professionalità all'interno del Ruolo del personale dirigenziale della Giunta regionale per la copertura dell'incarico di dirigente dell'Area in oggetto;

- con nota prot. n. 901083 del 08.09.2026 è stato comunicato al Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" che, a seguito della pubblicazione di detto avviso interno, per l'Area "Farmaci e dispositivi" non sono pervenute istanze da parte dei dirigenti iscritti al Ruolo della Giunta regionale;

VISTA la nota prot. n. 1017866 del 09.10.2026, con cui il Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" chiede "*di avviare la procedura per la ricerca di professionalità esterna all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 9, della legge regionale n. 6/2002, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi"";*

TENUTO CONTO che l'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" dall'11.12.2026 sarà priva di titolare e che la stessa svolge funzioni di particolare rilevanza strategica per la Regione Lazio, come risulta dalla declaratoria delle competenze della medesima Area, approvata con il citato Atto di Organizzazione n. G15849/2024, e che si rende, pertanto, necessaria l'attivazione delle procedure di ricerca di professionalità esterne all'Amministrazione regionale;

VISTO l'art. 20 della L.R. 6/2002 e tenuto conto della disponibilità, all'atto del conferimento del relativo incarico, dei contingenti di cui all'art. 20, comma 9, della medesima L.R. 6/2002, in considerazione delle scadenze contrattuali degli incarichi dirigenziali in essere;

DISPONE

in qualità di Responsabile del Ruolo, di pubblicare, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'allegato "Avviso Informativo" per la ricerca di professionalità per il conferimento a soggetto esterno all'Amministrazione regionale dell'incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" ai sensi dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione n.1/2002 sul B.U.R e sul sito web della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

AVVISO INFORMATIVO PER LA RICERCA DI PROFESSIONALITÀ PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'AREA "FARMACI E DISPOSITIVI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA" A SOGGETTO ESTERNO ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.

IL RESPONSABILE DEL RUOLO

in esecuzione del proprio atto n. G14101 del 14/10/2026, pubblica il presente avviso di ricerca di soggetto esterno all'Amministrazione regionale in possesso dei requisiti previsti nell'avviso medesimo al quale conferire l'incarico di Dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", le cui funzioni consistono in:

- Svolge funzioni di programmazione, monitoraggio e verifica delle attività del SSR nelle materie di propria competenza, con l'obiettivo prioritario di sviluppare una programmazione mirata al potenziamento del SSR, incentrata sulla cura del paziente e sul rispetto del singolo individuo, al fine di garantire e tutelare pienamente e in modo effettivo il diritto alla salute.

- Collabora, nell'espletamento delle proprie attività, con le strutture della Direzione appartenenti sia all'Area di Sviluppo e Gestione delle attività assistenziali sia all'Area di Sviluppo e Gestione delle attività tecnico-amministrative, al fine di garantire una gestione efficace ed efficiente della programmazione che tenga conto degli impatti sul Sistema nel suo complesso, sia dal punto di vista assistenziale che economico.

- Monitora e verifica l'appropriatezza dei consumi dei farmaci e della spesa farmaceutica ospedaliera, territoriale e convenzionata.

- Monitora e verifica l'appropriatezza nell'uso dei dispositivi medici e della relativa spesa in ambito ospedaliero e territoriale.

- Svolge attività di valutazione dell'uso dei farmaci e di elaborazione di indicatori e misure per il rispetto dei parametri di spesa fissati a livello nazionale e regionale.

- Si occupa della gestione dei registri di monitoraggio nazionali e regionali.

- Coordina il tavolo tecnico per la definizione di accordi relativi alla distribuzione dei farmaci di cui al PHT.

- Coordina il tavolo tecnico per la definizione di procedure per l'erogazione dei presidi di assistenza integrativa.

- Supporta e promuove l'attività della Commissione Regionale Farmaco (CoReFa).

- Gestisce il coordinamento delle attività dei Comitati Etici e il coordinamento delle attività di farmacovigilanza, dispositivo vigilanza.

- Assolve gli adempimenti relativi:
  - alle autorizzazioni alla distribuzione all'ingrosso dei medicinali e dei gas medicali;

- alla fornitura dei ricettari del SSN sul territorio regionale e alla completa attuazione della ricetta;
- farmaceutica dematerializzata;
- alle piante organiche farmacie, alle procedure concorsuali e all'assegnazione sedi farmaceutiche e dispensari;
- ai flussi della farmaceutica.

- Cura i rapporti istituzionali con gli Enti del SSN, e del SSR per le materie di competenza.

- Si avvale dell'Ufficio Farmaci e Dispositivi Medici Ospedalieri e HTA e dell'Ufficio Farmaci e Dispositivi Medici Territoriali e della Presa in Carico Assistenziale.

Possono presentare la domanda, per il conferimento dell'incarico in questione i soggetti appartenenti ai ruoli dirigenziali di altre amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20, comma 9, della L.R. n. 6/2002 e successive modificazioni;

La valutazione delle candidature pervenute avverrà sulla base dei seguenti criteri:

Tipo di professionalità richiesta:
Titolo di studio richiesto: laurea magistrale o specialistica o diploma di laurea vecchio ordinamento, preferibilmente in farmacia.

Esperienza professionale:
Comprovata esperienza professionale pluriennale acquisita in pubbliche amministrazioni, in enti di diritto pubblico o in aziende pubbliche o private anche maturata nella qualifica dirigenziale.

Formazione:
Aggiornamento professionale dimostrato dalla partecipazione a master, corsi, seminari, nonché da pubblicazioni attinenti alle materie dell'incarico.

***Attitudini e capacità professionali*:**
- Capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative.
- Capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo e benefici.
- Capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune.
- Capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.

Capacità professionali specifiche relative alle competenze proprie della struttura da assegnare:
- Capacità di gestione manageriale del settore farmaceutico, anche acquisita in aziende sanitarie di rilevante importanza.
- Capacità di utilizzo degli strumenti di valutazione HTA nella Real Life assistenziale ed elaborazione di indirizzi sull'utilizzo dei farmaci e dispositivi utili al confronto nei teams multiprofessionali per la corretta gestione delle risorse in termini di efficacia clinica ed efficienza economica.

- Capacità tecniche maturate per coinvolgimento diretto nelle attività di farmaco e dispositivo vigilanza.
- Capacità tecniche maturate per coinvolgimento diretto nelle attività proprie della sperimentazione clinica e Comitati Etici.

Valutazione del risultato conseguita nell'ultimo anno non inferiore a 80 punti.

La valutazione dei candidati, come previsto dall'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002, sarà effettuata da apposita Commissione.

Il soggetto al quale è conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", sottoscrive un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, della durata di anni tre.

Il Dirigente di ruolo di altra pubblica amministrazione a cui sarà conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", dovrà essere posto in aspettativa, comando, fuori ruolo o altro provvedimento secondo l'ordinamento, dall'Amministrazione di appartenenza, per la durata del contratto.

Il trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo per 13^ mensilità è così strutturato:

- stipendio tabellare Euro 50.005,77
- retribuzione di posizione Euro 48.084,81
- retribuzione di risultato sulla base dei criteri e dei valori stabiliti dalla contrattazione decentrata integrativa.

Il soggetto nominato avrà esclusività di rapporto e di prestazione per la Regione Lazio. Lo svolgimento di incarichi diversi, comunque prestati, sarà soggetto alle procedure previste in materia dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Nella domanda, redatta in carta semplice, resa ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e debitamente sottoscritta, i candidati dovranno riportare le proprie generalità ed il recapito per le eventuali comunicazioni.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle situazioni di incompatibilità e, pertanto, dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, di:

a) non avere riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
b) non essere stato sottoposto a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
c) non essere stato sottoposto anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
d) non essere stato sottoposto a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;

e) non essere stato, in quanto dirigente pubblico e/o privato, licenziato per giusta causa o decaduto;
f) non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ovvero di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati:

- il *curriculum vitae* sottoscritto dall'interessato nel quale sono indicati i requisiti, le attitudini e le capacità professionali con la dettagliata descrizione delle esperienze culturali e professionali svolte **specificando la procedura con la quale è stata acquisita la qualifica dirigenziale e la relativa decorrenza**. In particolare, per gli incarichi dirigenziali è necessario indicare l'oggetto degli stessi con le relative declaratorie delle attività poste in essere e la **valutazione del risultato conseguita nell'ultimo anno** e ogni altro elemento utile alla valutazione. La mancata indicazione dei suddetti elementi non consentirà di dare una corretta valutazione all'attività lavorativa svolta;
- la dichiarazione di inconferibilità e di incompatibilità, resa ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n.39, secondo il modello allegato.

In materia di risoluzione, revoca e recesso dall'incarico e dal rapporto di lavoro si applicheranno le disposizioni previste dai contratti collettivi e dalla vigente normativa per i dirigenti regionali.

La domanda debitamente sottoscritta con firma digitale dovrà tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo avvisiesternidirigenti@pec.regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 17.00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso informativo.

Dovrà essere indicato obbligatoriamente nell'oggetto "Incarico di dirigente dell'Area "Farmaci e dispositivi" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria".

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se spedite nei termini, perverranno dopo la scadenza dell'avviso ovvero oltre le ore 17:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. La Regione Lazio non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla Regione Lazio per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per l'eventuale gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia prevista dall'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 ("RGPD", anche cd. "GDPR"). Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) ha sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: dpo@pec.regione.lazio.it, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.

Il Responsabile del Ruolo
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

con riferimento all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "FARMACI E DISPOSITIVI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA" presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;
- ✓ dell'obbligo per il soggetto che svolga incarichi accertati come incompatibili di optare, su diffida del RPCT, tra i due incarichi nei 15 giorni previsti dalla legge;
- ✓ che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione all'interessato da parte del RPCT dell'insorgere della causa di incompatibilità;

DICHIARA[1]

Sotto la propria responsabilità

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. <u>Sezione valida per gli incarichi amministrativi di vertice</u>

***1.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati[2] e/o con lo svolgimento di attività professionali*:**

[1] **Art. 20, comma 2***: "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";*

[2] ***Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013*** *per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.*
Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 *per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:*
1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, commi 1 e 2 [3], del d.lgs. n. 39/2013

1.2. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 1[4], del d.lgs. n. 39/2013

☐ Insussistenza ipotesi art. 11, comma 2[5], del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste nelle amministrazioni regionali;

2. <u>Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno e interno</u>

2.1. Incompatibilità con lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati[6] e/o con lo svolgimento di attività professionali

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 1 e 2 [7] , del d.lgs. n. 39/2013;

3. <u>Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno[8]</u>

3.1 Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis, del d.lgs. n. 39/2013)

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 1[9], del d.lgs. n. 39/2013;

---

2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

[3] **Art. 9, commi 1 e 2:***"Gli **incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali**, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che **comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o** finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. **2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali**, comunque denominati, **nelle pubbliche amministrazioni**, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";*

[4] ***Art. 11, comma 1**: "Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali (...) sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";*

[5] **Art. 11, comma 2:** *"**Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni regionali** (...) sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione che ha conferito l'incarico; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";*

[6] **Cfr. la nota n.2**

[7] **Cfr. la nota n. 4**

[8] **Art. 12, comma 4-bis."** *Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";*

[9] **Art. 12, comma 1: "*Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni,** negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2[10], del d.lgs. n. 39/2013;

☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3[11], d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" [12].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

_____

(firma)

dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";

[10] **Art. 12, comma 2:** *"**Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di **livello nazionale, regionale e locale** sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";*

[11] **Art. 12, comma 3:** *"**Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni**, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico **di livello regionale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.";*

[12] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

- dipendente di ruolo della Regione o di altra pubblica amministrazione (specificare l'amministrazione di appartenenza) _____

  ovvero

- non munito della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendente di pubbliche amministrazioni

con riferimento all'incarico di DIRIGENTE DELL'AREA "FARMACI E DISPOSITIVI" DELLA DIREZIONE REGIONALE "SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA" presso _____

consapevole:

- ✓ delle sanzioni penali stabilite dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000;
- ✓ che la presente dichiarazione costituisce condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico;
- ✓ che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 20, comma 5;
- ✓ della nullità dell'atto di conferimento dell'incarico adottato in violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013 e del relativo contratto, ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 39/2013;

DICHIARA[1]

sotto la propria responsabilità

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

(Inconferibilità in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione)

- ☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) e c)[2], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali;

ovvero di aver subito le seguenti condanne:

---

[1] **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013:** "*All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.";*

[2] **Art. 3, comma 1, lett. a) e c):** "*A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti:*
a) gli ***incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali*** *nonché negli enti di diritto privato in controllo pubblico;*
c) gli ***incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni****, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".*
In merito, si evidenzia che a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 150/2022 (Riforma Cartabia), l'articolo 3, co.7, del d.lgs. n. 39/2013, deve essere letto nel senso che la sentenza di patteggiamento per uno dei reati previsti dal menzionato articolo 3 non comporta l'inconferibilità degli incarichi, a meno che non siano state irrogate pene accessorie.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

_____

_____

(Inconferibilità per provenienza da enti di diritto privato regolati o finanziati[3] e/o per pregresso esercizio di attività professionale regolata o finanziata)[4]

☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. a) [5] del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico amministrativo di vertice

☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) [6], del d.lgs. n. 39/2013 ove si assuma un incarico dirigenziale esterno

DICHIARA ALTRESI'

di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[7].

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Dichiara, inoltre, di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento in materia di tutela dei dati personali (D.lgs n. 196/2003 – modificato dal D.lgs n. 101/2018 – e Regolamento UE n. 679/2016), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, così come da informativa sul trattamento dei dati personali allegata alla presente dichiarazione (allegato A).

---

[3] ***Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. e) del d.lgs 39/2013*** *per "incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati" si intendono le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente.*
Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. d) del d.lgs 39/2013 *per "enti di diritto privato regolati o finanziati", si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico:*
1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale con comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione;
2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale;
3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

[4] Sul punto, bisogna tenere conto dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, il quale sancisce l'inapplicabilità della fattispecie di inconferibilità ***"nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo";***

[5] **Art. 4, comma 1, lett. a):** *"A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli* ***incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali.****";*

[6] **Art. 4, comma 1, lett. c): "***A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti possono essere conferiti: c) gli* ***incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni,*** *negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento";*

[7] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA'
ex art. 20, DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013 n. 39

Dichiara altresì di avere preso visone dell'elenco dei reati contro la Pubblica Amministrazione (allegato B), di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs 39/2013.

Allega:

- curriculum vitae in formato europeo che costituisce parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione;
- copia del documento di identità in corso di validità.

Roma, _____

_____

(firma)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Resa agli interessati nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative in attuazione del Regolamento Europeo n. 679/2016 (di seguito Regolamento o RGPD).

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono, pertanto, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali dei soggetti che partecipano alla procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi di Direttore generale, di Direttore regionale, di Dirigente di area, di ufficio riservati a dirigenti regionali iscritti nel ruolo, al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali. La procedura di presentazione e la gestione delle istanze sarà effettuata tramite il Supporto applicativo PROSA.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

<table>
<tr><td>  </td><td>TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO
il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it.</td></tr>
<tr><td>  </td><td>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")
La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .</td></tr>
<tr><td>  </td><td>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI
I dati forniti dall'interessato trattati e raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative sono:
- [x] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)
- [x] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)
- [ ] Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…)</td></tr>
</table>

REGIONE LAZIO

- [x] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza
- [ ] Dati di profilazione
- [x] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
- [x] Dati relativi all'ubicazione
- [x] Dati che rivelano l'origine razziale o etnica
- [x] Dati relativi alla salute
- [x] Dati relativi ai titoli di studio e a qualifiche ed esperienze professionali.

Tali dati si riferiscono esclusivamente al personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali che partecipano alle procedure di ricerca e vengono trattati esclusivamente per le finalità di seguito indicate.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti al procedimento, al suo corretto svolgimento e agli eventuali ulteriori adempimenti di legge e non consentirà la partecipazione alla procedura e l'eventuale affidamento dell'incarico cui la stessa è finalizzata.



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la **ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative.**
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura di selezione.



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. Gestione degli adempimenti, istruttori ed amministrativi, connessi all'esecuzione della procedura per la ricerca di professionalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle strutture organizzative relative a personale dirigenziale appartenente al Ruolo della Giunta Regionale, al personale dell'area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in servizio presso le strutture della Giunta regionale e a soggetti esterni ai ruoli regionali.	- art. 6 del GDPR, comma 1, lett. c) ed e) e comma 3, lett. a) e b) del GDPR; - D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. artt. 19 - dell'articolo 162, Regolamento di organizzazione n.1/2002; - Allegato H del Regolamento di organizzazione n. 1/2002. - CCNL Area Funzioni Locali

REGIONE LAZIO

	2. Valutazione dei requisiti di partecipazione e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni rese.	- Art. 6, comma 1, lettere c), e) RGPD; - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 articoli 71 e seguenti - D.Lgs. 39/2013
	3.Trasparenza Amministrativa	- Articolo 6 Paragrafo 1 Lettera C) Ed E) RGPD - D. Lgs. 33/2013 - Legge 190/2012
	4. Accesso agli atti	- Articolo 6 paragrafo 1 lettera c) ed e) RGPD - L. 241/1990 articoli 22 e seguenti - D.lgs. 33/2013 articoli 5 e seguenti
	5. gestione dell'eventuale rapporto di lavoro	- Art. 9, par. 2, lett. b), del RGDP
H 	**PERIODO DI CONSERVAZIONE** In ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza dell'ufficio; nel qual caso saranno trattati i dati personali dell'interessato strettamente necessari a tali finalità e per il tempo indispensabile al loro perseguimento. Al ricorrere di determinate condizioni l'interessato può richiedere la cancellazione dei propri dati da parte del Titolare ai sensi dell'art. 17 RGPD compatibilmente con le disposizioni vigenti in materia di archiviazione e conservazione documentale riferibili alla Pubblica Amministrazione.	
	**DESTINATARI** Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono: - **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.	

REGIONE LAZIO

	- **Responsabili del trattamento** (eventuali altri sub responsabili): il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. I dati saranno certamente trattati da LAZIOCrea spa, società in house e Responsabile del trattamento della Giunta regionale. - **Eventuali altri destinatari**: altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 D.Lgs. 165/2001 e/o amministrazioni inserite nell'Elenco ISTAT (amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) a cui i dati potrebbero essere comunicati al solo scopo di assolvere le finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento alle finalità di controllo, pubblicità e trasparenza amministrativa; altri soggetti pubblici o privati al fine di assolvere alle finalità del trattamento sopra richiamate con particolare riferimento all'accesso agli atti. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	**TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI** Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).
	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

ALLEGATO B

Reati contro la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 3, comma 1, del D.lgs. n. 39/2013

- Art. 314 — Peculato
- Art. 314 bis — Indebita destinazione di denaro o cose mobili
- Art. 316 — Peculato mediante profitto dell'errore altrui
- Art. 316 bis — Malversazione di erogazioni pubbliche
- Art. 316 ter — Indebita percezione di erogazioni pubbliche
- Art. 317 — Concussione
- Art. 317 bis — Pene accessorie
- Art. 318 — Corruzione per l'esercizio della funzione
- Art. 319 — Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
- Art. 319 bis — Circostanze aggravanti
- Art. 319 ter — Corruzione in atti giudiziari
- Art. 319 quater — Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Art. 320 — Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio
- Art. 321 — Pene per il corruttore
- Art. 322 — Istigazione alla corruzione
- Art. 322 bis — Peculato, indebita destinazione di denaro o cose mobili, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri
- Art. 322 ter — Confisca
- Art. 322 ter 1 — Custodia giudiziale dei beni sequestrati
- Art. 322 quater — Riparazione pecuniaria
- Art. 323 bis — Circostanze attenuanti
- Art. 323 ter — Causa di non punibilità
- Art. 325 — Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione di ufficio
- Art. 326 — Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio
- Art. 328 — Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione
- Art. 329 — Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
- Art. 331 — Interruzione d'un servizio pubblico o di pubblica necessità
- Art. 334 — Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 — Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
- Art. 335 bis — Disposizioni patrimoniali

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13271

L.R. n. 15/2025, art. 51 - D.G.R. n. 924/2025 - Determinazione n. G17419 del 18/12/2025 avente ad oggetto "Proposta progettuale di cooperazione internazionale per un intervento volto al sostegno del sistema sanitario in Cisgiordania da presentare al MAECI. Perfezionamento della prenotazione di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale esercizio 2025 (prenotazione n. 59271/2025 di € 1.000.000,00)"- Disimpegno dell'impegno di spesa n. 2026/51505 di euro 1.000.000,00, assunto a favore di Lazio Innova S.p.A. con determinazione n. G17419 del 18/12/2025 a valere sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale, E.F. 2026.

OGGETTO: L.R. n. 15/2025, art. 51 - D.G.R. n. 924/2025 – Determinazione n. G17419 del 18/12/2025 avente ad oggetto “Proposta progettuale di cooperazione internazionale per un intervento volto al sostegno del sistema sanitario in Cisgiordania da presentare al MAECI. Perfezionamento della prenotazione di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale esercizio 2025 (prenotazione n. 59271/2025 di € 1.000.000,00)”- Disimpegno dell’impegno di spesa n. 2026/51505 di euro 1.000.000,00, assunto a favore di Lazio Innova S.p.A. con determinazione n. G17419 del 18/12/2025 a valere sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale, E.F. 2026.

IL DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RICERCA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca”;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, recante “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198 concernente “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 concernente “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTA la nota a firma del Direttore generale del 6 agosto 2026 prot.n. 0825985, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la legge 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la legge 11 agosto 2014 n. 125, concernente “Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo” e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 9;

VISTA la legge regionale 17 luglio 2019, n.12 concernente “Interventi regionali per la cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile, la promozione di una cultura di pace e la diffusione dei diritti umani”, come modificata dalla legge regionale n. 20 del 2021;

VISTA la DGR n.924 del 23 ottobre 2025, concernente: “L.R. del 31 luglio 2025 n. 15 art. 51. Fondo per gli aiuti umanitari alla popolazione di Gaza e Cisgiordania. Finalizzazione delle risorse per interventi di emergenza umanitaria”, che ha stabilito gli interventi da realizzare finanziati dal fondo e i criteri e le modalità di erogazione dei finanziamenti relativi, ed ha deliberato:

- di finalizzare l’importo di € 1.000.000,00 sul capitolo n. U0000R33914 del bilancio regionale, esercizio 2025, per un intervento di emergenza umanitaria in Cisgiordania, per il supporto e il rafforzamento delle strutture sanitarie gestite dalla Mezzaluna Rossa Palestinese, attraverso la presentazione di un progetto al MAECI, per un cofinanziamento sui 40 milioni di euro che il Ministero ha stanziato per progetti realizzati e attuati dalle Regioni italiane nei Paesi destinatari di aiuti allo sviluppo, attraverso la prenotazione di impegno n. 59271/2025;
- di avvalersi del supporto di Lazio Innova S.p.A., in quanto società in house della Regione Lazio, per la predisposizione del progetto in ambito di aiuti umanitari in Cisgiordania da presentare al MAECI, in quanto in possesso di esperienza in ambito di progettazione e gestione di progetti europei, e per la successiva esecuzione, gestione e monitoraggio;

VISTA la determinazione n. G17419 del 18/12/2025 avente ad oggetto "L.R. n. 15/2025, art. 51 - D.G.R. n. 924/2025 - proposta progettuale di cooperazione internazionale per un intervento volto al sostegno del sistema sanitario in Cisgiordania da presentare al MAECI. Perfezionamento della prenotazione di impegno in favore di Lazio Innova S.p.A. sul capitolo di spesa U0000R33914 del bilancio regionale esercizio 2025 (prenotazione n. 59271/2025 di € 1.000.000,00)." con la quale si è proceduto al perfezionamento in favore di Lazio Innova S.p.A. della prenotazione di impegno n. 59271/2025 assunta con DGR 924/2025 per l'importo di 1.000.000,00 euro sul capitolo del bilancio regionale U0000R33914 es. finanziario 2025;

CONSIDERATO che con la suddetta determinazione è stato impegnato in favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621) l'importo di 1.000.000,00 euro a valere sul capitolo del bilancio regionale U0000R33914 per l'esercizio finanziario 2025, come di seguito indicato:

Capitolo	Importo in euro	Impegno 2025	Impegno rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026
U0000R33914	1.000.000,00	2025/69123	2026/51505

RILEVATO che il Conto Finanziario/p.d.c. n. U.1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private" non è coerente con il beneficiario dell'impegno che è Lazio Innova S.p.A.;

CONSIDERATO pertanto necessario, per portare ad esecuzione la DGR n. 924 del 23 ottobre 2025, disimpegnare le risorse pari a euro 1.000.000,00, già impegnate sul capitolo U0000R33914 per l'esercizio finanziario 2025 con impegno n. 2025/69123, rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026 con impegno n. 2026/51505, e contestualmente procedere a variazione di bilancio per creare un capitolo con piano dei conti 1.04.03.01 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" in cui dette risorse saranno impegnate;

RITENUTO, pertanto, disimpegnare il seguente impegno di spesa, per un importo di euro 1.000.000,00, assunto con determinazione n. G17419 del 18/12/2025 a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621), già impegnato sul capitolo U0000R33914 per l'esercizio finanziario 2025 con impegno n. 2025/69123, MISS. 19. PROG. 01 PdC. 1.04.04.01.001 "Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", E.F. 2025, rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026 con impegno n. 2026/51505:

Capitolo	Importo in euro	Impegno rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026
U0000R33914	1.000.000,00	2026/51505

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate:

- di disimpegnare il seguente impegno di spesa, per un importo di euro 1.000.000,00, assunto con determinazione n. G17419 del 18/12/2025 a favore di Lazio Innova S.p.A. (codice creditore 59621), già impegnato sul capitolo U0000R33914 per l'esercizio finanziario 2025 con impegno n. 2025/69123, MISS. 19. PROG. 01 PdC. 1.04.04.01.001 “Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private”, E.F. 2025, rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026 con impegno n. 2026/51505:

Capitolo	Importo in euro	Impegno rinumerato a seguito di riaccertamento ordinario 2026
U0000R33914	1.000.000,00	2026/51505

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sul sito portale regionale www.regione.lazio.it – Amministrazione Trasparente, nella sezione “Bandi di gara”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2026, n. G13338

PR FESR Lazio 2021-2027. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 88.571,68 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222111 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 88.571,68 sul capitolo E0000222111 - E.F. 2028. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 93.000,26 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222112 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 93.000,26 sul capitolo E0000222112 - E.F. 2028.

Oggetto: PR FESR Lazio 2021-2027. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 88.571,68 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222111 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 88.571,68 sul capitolo E0000222111 - E.F. 2028. Disaccertamento dell'importo complessivo di euro 93.000,26 accertato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul capitolo E0000222112 - EE.FF. 2026. Accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'importo complessivo di euro 93.000,26 sul capitolo E0000222112 - E.F. 2028.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PR FESR

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 7 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR";

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;
- la nota del Direttore Generale prot. n. 825985 del 6 agosto 2026 recante “Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante “*Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti*”;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “*PR Lazio FESR 2021-2027*”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata con Decisione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 “*Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024*”;

VISTA la determinazione n. G08930 del 1° luglio 2026 avente ad oggetto <<PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento “Desc*rizione del sistema di gestione e controllo dell’Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0*”>>;

VISTA la nota prot. n. 947560 del 22/09/2026 avente ad oggetto “variazione di bilancio per risorse pr fesr 2021/2027”;

RAVVISATA, la necessità di provvedere al disaccertamento degli importi accertati sull’E.F. 2026 per euro 88.571,68 sul capitolo E0000222111 e per euro 93.000,26 sul capitolo E0000222112, e alla contestuale assunzione di nuovi accertamenti sull’E.F. 2028 per euro 88.571,68 sul capitolo E0000222111 e per euro 93.000,26 sul capitolo E0000222112, al fine di consentire un’imputazione delle suddette somme più confacente per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal PR Lazio FESR 2021-2027;

RITENUTO di dover procedere alle seguenti operazioni contabili:

- disaccertamento dei seguenti importi complessivamente accertati in entrata nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sui capitoli E0000222111 e E0000222112 - E.F. 2026:

Capitolo	Descrizione Capitolo	E.F 2026	
		Importo	accertamento
E0000222111	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	-88.571,68	4243/2026
E0000222112	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	-93.000,26	4244/2026

- accertamento nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720) i seguenti importi sui capitoli E0000222111 e E0000222112 - E.F. 2028:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
E0000222111	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	+88.571,68
E0000222112	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	+93.000,26

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente riportate:

- di disaccertare i seguenti importi complessivamente accertati in entrata nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720), sui capitoli E0000222111 e E0000222112 - E.F. 2026:

Capitolo	Descrizione Capitolo	E.F 2026	
		Importo	accertamento
E0000222111	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	-88.571,68	4243/2026
E0000222112	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	-93.000,26	4244/2026

- di accertare nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (cod. creditore/debitore 69720) i seguenti importi sui capitoli E0000222111 e E0000222112 - E.F. 2028:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Importo
E0000222111	TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	+88.571,68
E0000222112	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PR FESR 2021-2027	+93.000,26

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/

Il Direttore Regionale
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13570

DGR 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "WELFAIR 2026" prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma.

OGGETTO: DGR 164 del 26/03/2026: “PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”. Approvazione del “Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026” e dello “Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026”. Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione “WELFAIR 2026” prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Internazionalizzazione, Attrazione degli Investimenti e Sistema Fieristico;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca” alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l’atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati", come da ultimo modificato con Determinazione G11628 del 12/09/2025;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08930 del 01/07/2026 avente ad oggetto: "PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C (2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 764 del 10 settembre 2026 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI";

VISTA la convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07/03 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova Spa per le attività di Internazionalizzazione delle PMI, stipulata in data 16/10/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026" con la quale, in particolare:

- si approva il Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026 (allegato 2 alla DGR), dove, al punto 2.3 "FIERE ED EVENTI INTERNAZIONALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

2026" è prevista la partecipazione della Regione Lazio a una serie di manifestazioni fieristiche il cui elenco è riportato nell'allegato B alla DGR medesima, tra le quali "WELFAIR 2026" prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma;
- si individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore per la gestione delle attività di internazionalizzazione;
- si accantonano le risorse necessarie all'attuazione del Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026, pari a un importo complessivo di € 3.200.000,00, di cui € 2.000.000,00 di risorse a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 ed € 1.200.000,00 a valere su fondi regionali stanziati sul capitolo B25921 del bilancio di previsione, es. finanziario 2026, "FONDO PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - PARTE CORRENTE (L.R. n. 21/2020)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12167 del 09/09/2026 di approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "WELFAIR 2026" prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma, e di presa d'atto della manifestazione di interesse rivolta a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale;

DATO ATTO che la suddetta manifestazione di interesse prevede la selezione di n. 33 PMI del Lazio interessate a prendere parte alla manifestazione "WELFAIR 2026" prevista a Roma dal 14 al 16 ottobre 2026 presso Fiera Roma;

PRESO ATTO che Lazio Innova Spa con nota prot. n. 34074 del 28/09/2026, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0673450 del 29/09/2026, a seguito dell'esito dei lavori del Nucleo di Valutazione tenutosi in data 25 settembre 2026, trasmette la graduatoria delle n. 41 imprese che hanno fatto domanda di partecipazione al "WELFAIR 2026", di cui n. 33 ammissibili, n. 2 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) per esaurimento delle postazioni disponibili, n. 4 non ammissibili con i motivi di esclusione e n. 2 rinunce;

PRESO ATTO che il numero di domande pervenute idonee (pari a 35) è superiore al numero di 33 imprese previsto dalla manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;

RITENUTO, pertanto:

– di prendere atto della graduatoria finale delle n. 35 imprese ritenute idonee alla partecipazione alla manifestazione "WELFAIR 2026", trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n. 0673450 del 29/09/2026 di cui n. 33 ammissibili e n. 2 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) per esaurimento delle postazioni disponibili, come da seguente tabella riepilogativa:

Graduatoria	Nome Azienda	Esito NDV
1	Gianusnet Srl	Ammessa
2	Immagina Group Srl	Ammessa
3	Theracal Srl	Ammessa

4	Kell S.R.L.	Ammessa
5	Medical Service Assistance S.R.L. Società Benefit	Ammessa
6	Sirih Srl	Ammessa
7	Pictrue S.R.L.	Ammessa
8	Reithera	Ammessa
9	1health1lifeitaly	Ammessa
10	Vincal Srl	Ammessa
11	In Pratica S.R.L.	Ammessa
12	Burzacchi Srl	Ammessa
13	Solving Team S.R.L.	Ammessa
14	Maremoto Comunicazione Srl	Ammessa
15	Nouscom Srl	Ammessa
16	Kapusons Srl	Ammessa
17	Per Te Srl	Ammessa
18	Ares It S.R.L.	Ammessa
19	Y-B S.R.L.	Ammessa
20	Novaera Srls	Ammessa
21	Philmark Group Srl	Ammessa
22	Acustica Umbra Srl	Ammessa
23	E-Digit Srl	Ammessa
24	T & R Security Group S.P.A.	Ammessa
25	Naturamed Srls	Ammessa
26	Techome Srl	Ammessa
27	Adilife Srl	Ammessa
28	Lifeness - Health, Food And Longevity	Ammessa
29	Cybertec Services Srl	Ammessa
30	Innovative Publishing S.R.L.	Ammessa
31	Medilife S.P.A.	Ammessa

32	Nature Cosmetics	Ammessa
33	Medical Electronic Applications Srl	Ammessa
34	Medical Aim Srl	Ammissibile con scorrimento di graduatoria
35	Ltm & Partners Srl	Ammissibile con scorrimento di graduatoria

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale le prime n. 33 imprese ritenute ammesse, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;
- di prendere atto delle n. 4 domande non ammesse per i motivi di seguito indicati:

Nome azienda	Esito
Pronto Aiuto Onlus Cooperativa Sociale	NON AMMISSIBILE: mancato pagamento dei diritti camerali dal 2018
Famiglie Syngap1 Italia Aps	NON AMMISSIBILE: non risulta iscritta in CCIAA
aCapo Societa Cooperativa Sociale Integrata	NON AMMISSIBILE: mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità previsti dal bando (mancata iscrizione al Form di registrazione)
Immersive Connect Srl	NON AMMISSIBILE: mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità previsti dal bando (mancato invio della PEC)

- di prendere atto delle n. 2 rinunce pervenute via pec, come si seguito riportato:

Nome azienda	Esito
Intellicare Srl	RINUNCIA: pec del 20/09/2026
Advanced Electronic Biosystem	RINUNCIA: pec del 26/09/2026

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- di prendere atto della graduatoria finale delle n. 35 imprese ritenute idonee alla partecipazione alla manifestazione “WELFAIR 2026”, trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n.

0673450 del 29/09/2026 di cui n. 33 ammissibili e n. 2 idonee ma non ammissibili (ammissibili a scorrimento) per esaurimento delle postazioni disponibili, come da seguente tabella riepilogativa:

Graduatoria	Nome Azienda	Esito NDV
1	Gianusnet Srl	Ammessa
2	Immagina Group Srl	Ammessa
3	Theracal Srl	Ammessa
4	Kell S.R.L.	Ammessa
5	Medical Service Assistance S.R.L. Società Benefit	Ammessa
6	Sirih Srl	Ammessa
7	Pictrue S.R.L.	Ammessa
8	Reithera	Ammessa
9	1health1lifeitaly	Ammessa
10	Vincal Srl	Ammessa
11	In Pratica S.R.L.	Ammessa
12	Burzacchi Srl	Ammessa
13	Solving Team S.R.L.	Ammessa
14	Maremoto Comunicazione Srl	Ammessa
15	Nouscom Srl	Ammessa
16	Kapusons Srl	Ammessa
17	Per Te Srl	Ammessa
18	Ares It S.R.L.	Ammessa
19	Y-B S.R.L.	Ammessa
20	Novaera Srls	Ammessa
21	Philmark Group Srl	Ammessa
22	Acustica Umbra Srl	Ammessa
23	E-Digit Srl	Ammessa
24	T & R Security Group S.P.A.	Ammessa

25	Naturamed Srls	Ammessa
26	Techome Srl	Ammessa
27	Adilife Srl	Ammessa
28	Lifeness - Health, Food And Longevity	Ammessa
29	Cybertec Services Srl	Ammessa
30	Innovative Publishing S.R.L.	Ammessa
31	Medilife S.P.A.	Ammessa
32	Nature Cosmetics	Ammessa
33	Medical Electronic Applications Srl	Ammessa
34	Medical Aim Srl	Ammissibile con scorrimento di graduatoria
35	Ltm & Partners Srl	Ammissibile con scorrimento di graduatoria

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale le prime n. 33 imprese ritenute ammesse, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 08/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;
- di prendere atto delle n. 4 domande non ammesse per i motivi di seguito indicati:

Nome azienda	Esito
Pronto Aiuto Onlus Cooperativa Sociale	NON AMMISSIBILE: mancato pagamento dei diritti camerali dal 2018
Famiglie Syngap1 Italia Aps	NON AMMISSIBILE: non risulta iscritta in CCIAA
aCapo Societa Cooperativa Sociale Integrata	NON AMMISSIBILE: mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità previsti dal bando (mancata iscrizione al Form di registrazione)
Immersive Connect Srl	NON AMMISSIBILE: mancato rispetto dei requisiti generali di ammissibilità previsti dal bando (mancato invio della PEC)

- di prendere atto delle n. 2 rinunce pervenute via pec, come si seguito riportato:

Nome azienda	Esito
Intellicare Srl	RINUNCIA: pec del 20/09/2026

Advanced Electronic Biosystem	RINUNCIA: pec del 26/09/2026

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 6 ottobre 2026, n. G13571

Determinazione 3 luglio 2025, n. G08548 - Apertura termini Seconda Finestra - Annualità 2024 - Avviso pubblico per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - determinazione dirigenziale n. G01534 del 15/02/2024. Programma del Comune di Rignano Flaminio per complessivi euro 5.000,00 - ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di euro 3.500,00. CUP n. F85C25000260006.

OGGETTO: Determinazione 3 luglio 2025, n. G08548 - **Apertura termini Seconda Finestra** - Annualità 2024 - Avviso pubblico per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - determinazione dirigenziale n. G01534 del 15/02/2024. Programma del Comune di Rignano Flaminio per complessivi euro 5.000,00 – ammissione al contributo regionale per l'importo riconosciuto di euro 3.500,00.
- CUP n. F85C25000260006.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12.8.2020, n. 11 recante "Legge di Contabilità Regionale";

VISTO il regolamento regionale 09.11.2017, n. 26 recante "Regolamento Regionale di Contabilità", che, ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di Contabilità di cui all'art. 55 della stessa L.R. n. 11, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTE ALTRESI':
- la L.R. 31/12/2025 n.20 recante: "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 31/12/2025 n.21 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la D.G.R. 30/12/2025, n.1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.";
- la D.G.R. 30/12/2025 n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la D.G.R. 22/01/2026 n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la nota del Direttore Generale, prot. n. 825985 del 6 agosto 2026, con la quale sono fornite le ulteriori indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26.02.2024, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all’Allegato H del Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6.9.2002;

VISTO l’Atto di organizzazione G17641 del 22/12/2025 che ha conferito al dott. Umberto Cerasoli l’incarico di dirigente dell’Area Commercio e Artigianato della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 29/12/2025;

VISTA la legge regionale 10 febbraio 2022 n. 1, recante “Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche” e, in particolare:

- gli artt.1, 4 e 6 che stabiliscono che la Regione Lazio promuove, mediante particolari forme di sostegno, anche in collaborazione con i Comuni, in conformità al principio di sussidiarietà, iniziative volte alla salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e delle attività storiche individuate attraverso criteri di durata, continuità merceologica e specialità;
- l’articolo 2 comma 1, che individua le tipologie di botteghe e attività storiche in: locali storici, locali storici tradizionali, botteghe d’arte e di antichi mestieri e attività storiche tradizionali;
- l’articolo 3, commi 2 e 3 relativi rispettivamente all’istituzione dell’Elenco regionale delle botteghe e attività storiche, sulla base del censimento effettuato dai Comuni del Lazio, e al suo aggiornamento, anche tenendo conto di eventuali elenchi gestiti dai comuni, e all’acquisizione della qualifica di bottega e attività storica con il rilascio di specifica attestazione e di un logo di riconoscimento per le fattispecie di botteghe e attività storiche di cui all’articolo 2, comma 1 della l.r. 1/2022;

VISTO il regolamento regionale 22 aprile 2020 n. 11 “Disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l’invio della documentazione nonché dei criteri di conservazione della stessa ai sensi del comma 1.2 dell’articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i”;

VISTO il regolamento regionale 11 agosto 2022, n. 11, approvato con la DGR n. 666 dell’8 agosto 2022, concernente “Regolamento di attuazione e integrazione della Legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1. (Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche)”;

CONSIDERATO che il medesimo regolamento, agli articoli 8 e 9, prevede la possibilità, da parte della Regione, di erogare contributi ai comuni per programmi a favore delle botteghe e attività storiche, nonché per le attività storiche di commercio su aree pubbliche;

VISTA la D.G.R. 9 novembre 2022, n. 1044, concernente "Regolamento Regionale 11 agosto 2022, n. 11, Indirizzi per la concessione dei contributi ai Comuni a sostegno di programmi di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche, e dei mercati e delle fiere iscritte nell'Elenco regionale, nonché delle attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità censite sulla base di appositi elenchi comunali;

CONSIDERATO che con la predetta DGR 1044/2022, in fase di prima attuazione dell'articolo 4 della l.r. 1/2022, si è ritenuto opportuno di destinare le risorse stanziate dalla medesima legge prevedendo un contributo a favore dei Comuni che adotteranno programmi di intervento per la salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, inserite nell'elenco regionale;

VISTA la determinazione dirigenziale 5 dicembre 2023, n. G16355, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 07/12/2023, con cui è stato approvato l'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche della Regione Lazio - Annualità 2023, articolato secondo le seguenti attività "Botteghe e attività storiche, Mercati storici", Fiere storiche", Attività di commercio su aree pubbliche di valenza storica", oggetto di aggiornamento annuale, a seguito delle integrazioni inviate dai Comuni, successivamente rettificato con la determinazione dirigenziale 6 febbraio 2024, n. G01230, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 12 del 08/02/2024;

VISTA la D.G.R. 8 febbraio 2024 n. 66, concernente "Approvazione di criteri ed indirizzi per la concessione di contributi, tramite avviso pubblico con procedura valutativa a sportello, volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1";

VISTA la propria determinazione n. G01534 del 15/02/2024, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di contributi in favore dei Comuni del Lazio volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritte nell'elenco regionale previsto dalla l.r. n. 1/2022;

PRESO ATTO che, relativamente all'avviso pubblico approvato con la suddetta determinazione dirigenziale n. G01534/2024, sono state presentate, per la prima annualità, da parte dei comuni inseriti nell'elenco regionale 2023, n. 35 domande di contributo che hanno esaurito la dotazione stanziata per l'attuazione della misura, pari a euro 2.400.000,00, impegnati, a suo tempo, con la determinazione dirigenziale n. G18625 del 24 dicembre 2022;

TENUTO CONTO, che nel disposto della determinazione dirigenziale n. G01534/2024 si stabiliva espressamente "che i Comuni che non hanno trasmesso, nei termini stabiliti, *il censimento delle botteghe ed attività storiche nel corso del 2023, e che definiranno nel 2024, nei termini che verranno*

indicati con apposito atto, i provvedimenti di approvazione degli elenchi comunali previsti dall'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 11/2022, potranno partecipare all'ulteriore avviso che l'amministrazione regionale si riserva di pubblicare con successivo provvedimento a valere sulle risorse stanziate nel bilancio 2024-2026";

CONSIDERATO che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1041 del 3 dicembre 2024, è stato disposto:
- di riaprire, nelle more del completamento delle attività finalizzate all'aggiornamento dell'elenco regionale delle botteghe/attività storiche per l'anno 2024, i termini dell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024;
- di confermare, per la concessione dei predetti contributi, integralmente i criteri e le modalità di attuazione definiti nelle DGR n. 1044/2022 e DGR. n. 66/2024, nonché nell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024;
- di destinare, per la copertura finanziaria della seconda finestra dell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024, complessivamente euro 2.800.000,00 stanziati sul Capitolo U0000B31912 "Fondo a sostegno delle Botteghe e delle Attività Storiche - parte corrente (l.r. n. 1/2022) § Trasferimenti correnti a Imprese Controllate";

CONSIDERATO, pertanto, che si intendono integralmente richiamate le disposizioni dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico (det. G01534/2024) che stabilisce i criteri di seguito riportati:

- le istanze possono essere presentate, in via esclusiva, da parte dei Comuni del Lazio che hanno completato il censimento annuale, delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, inserite, per tipologia di attività, nell'Elenco regionale di cui all'articolo 3, comma 2, della legge n. 1/2022 approvato annualmente con apposita determinazione dirigenziale e delle attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità di cui all'articolo 6, della legge regionale n. 1/2022;
- il contributo regionale destinato al finanziamento dei programmi comunali:
  a) ha un'intensità non superiore al 70% del totale delle spese previste per l'attuazione dei programmi, per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;
  b) ha un'intensità pari al 100% del totale delle spese previste per l'attuazione dei programmi, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e per quelli in dissesto finanziario;

  i programmi presentati dai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, dovranno prevedere una quota a carico del Comune nella misura minima del 30% del totale delle spese per la loro realizzazione, ferma restando la facoltà di stabilire una percentuale maggiore di risorse proprie destinate;
- il contributo regionale, per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è calcolato in base al numero di attività storiche presenti nel territorio di ciascun Comune beneficiario e inserite nell'Elenco regionale, nonché in base ai seguenti massimali, diversificati per tipologia di attività:
  - € 10.000,00 per mercato storico e per fiera storica;
  - € 5.000,00 per bottega e attività storica;
  - € 800,00 per attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità.
- il contributo regionale, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti o in dissesto finanziario, è calcolato in base al numero di attività storiche presenti nel territorio di ciascun

Comune beneficiario e inserite nell'Elenco regionale, nonché in base ai seguenti massimali, diversificati per tipologia di attività:

- € 14.285,00 per mercato storico e per fiera storica;
- € 7.150,00 per bottega e attività storica;
- € 1.150,00 per attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità;

- il contributo regionale previsto dal presente provvedimento, per ciascun programma comunale ammesso, non potrà in ogni caso essere superiore alla cifra risultante dal numero di attività censite per ciascun Comune, e inserite nell'Elenco regionale approvato annualmente con apposita determinazione dirigenziale, moltiplicato per i massimali per tipologia di attività previsti dal presente provvedimento; i massimali sono diversificati sulla base del numero di abitanti del Comune richiedente;
- i Comuni beneficiari possono comunque destinare risorse aggiuntive per la valorizzazione e salvaguardia delle attività storiche presenti sul proprio territorio, senza che ciò determini un incremento del contributo regionale rispetto a quanto stabilito dal presente provvedimento;
- per la seconda finestra dell'avviso pubblico l'elenco regionale di riferimento è quello approvato con la determinazione n. G08167 del 26 giugno 2025, come meglio specificato di seguito;

CONSIDERATO, inoltre, che l'avviso pubblico prevede:
all'articolo 8,

- i tempi e le procedure per la presentazione della domanda di finanziamento e, nello specifico, oltre all'utilizzo della modulistica allegata all'avviso, è indicata tutta la documentazione che deve essere allegata alla domanda di partecipazione da parte dei Comuni;
- la tempistica per la presentazione delle domande allo sportello, aperto, per la seconda finestra fino al 31 dicembre 2025;

all'articolo 9, che:

- la concessione delle agevolazioni, in coerenza con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, è attuata secondo la procedura valutativa "a sportello", che non prevede la valutazione comparata dei programmi di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche;
- l'istruttoria avviene secondo l'ordine cronologico di arrivo e protocollazione delle domande e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- le domande pervenute sono valutate dalla Direzione regionale competente, fino alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, ovvero alla concorrenza della soglia del 100% della dotazione prevista dall'Avviso pubblico;
- la predetta struttura regionale provvede alle verifiche di ammissibilità e valutazione delle domande pervenute;

CONSIDERATO che con la medesima DGR n. 1041/2024:
- è stato disposto che nell'ambito della seconda finestra dell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024, potranno presentare richiesta di contributo:
1. i Comuni che hanno trasmesso, entro il termine del 31 ottobre 2024, i provvedimenti di approvazione dei rispettivi elenchi delle botteghe ed attività storiche per l'iscrizione nell'elenco regionale aggiornato al 2024;

2. i Comuni, già inseriti nell'elenco regionale approvato per l'annualità 2023, che non hanno presentato domanda di contributo a valere sulle risorse previste nell'ambito della prima finestra dell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534/2024;
3. i Comuni, già inseriti nell'elenco regionale approvato per l'annualità 2023, che hanno presentato domanda di contributo a valere sulle risorse previste nell'ambito della prima finestra dell'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024, che potranno richiedere il contributo regionale esclusivamente per le nuove attività censite e che saranno inserite nell'elenco regionale aggiornato al 2024;
- è stato confermato che, in continuità con l'avviso pubblico approvato con determinazione G01534 del 15 febbraio 2024, la gestione del servizio di tesoreria delle risorse e di erogazione dei relativi contributi senza ulteriori oneri, relativamente alla riapertura del termine, è affidata alla società in house LAZIOcrea S.p.A. sulla base della convenzione sottoscritta, di cui alla sopra citata Determinazione n. G18625/2022;
- è stato previsto che la Direzione regionale competente, con successivo provvedimento, avrebbe definito le date della riapertura del termine per la presentazione delle richieste di partecipazione da parte dei Comuni;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17413 del 18/12/2024, con cui, tra l'altro sono state perfezionate le prenotazioni di impegno assunte sul capitolo U0000B31912 per la dotazione complessiva pari a € 2.800.000,00, EE.FF 2024 – 2026, in favore di LAZIOcrea S.p.A. quale soggetto erogatore dei contributi previsti dall'avviso pubblico, nonché è stato previsto un costante monitoraggio delle funzioni di tesoreria svolte per le liquidazioni effettuate ai soggetti beneficiari dell'avviso pubblico;

CONSIDERATO che con la determinazione dirigenziale n. G08167 del 26 giugno 2025, concernente l'"Aggiornamento dell'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche della Regione Lazio - Annualità 2024", relativo anche alle attività/botteghe presenti nelle città di fondazione, oggetto di apposita disciplina introdotta con l'articolo 60 della legge regionale n. 20 del 10 dicembre 2024 e successivi atti di attuazione, è stato approvato l'Elenco regionale delle botteghe e attività storiche del Lazio, per l'annualità 2024;

CONSIDERATO che con la determinazione 3 luglio 2025, n. G08548, in attuazione della DGR n. 1041/2024 è stato stabilito di aprire i termini della seconda Finestra dell'avviso pubblico per la concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 - Annualità 2024, definendo la data di scadenza per la presentazione delle domande al 31 dicembre 2025;

PRESO ATTO, in particolare, che nel Comune di Rignano Flaminio è presente n. 1 attività storica inserita nell'aggiornamento dell'elenco regionale 2024 e, pertanto, destinataria del presente programma di contribuiti;

PRESO ATTO che il Comune di Rignano Flaminio ha trasmesso nell'ambito della II finestra dell'avvivo, tramite PEC con nota prot. comunale n. 28151 del 30/12/2025, la domanda di finanziamento,

acquisita agli atti regionali con protocollo n.1270149 in pari data, e la documentazione richiesta dall'art. 8 dell'avviso, nello specifico:

- l'attestazione relativa alla popolazione residente, calcolata ai sensi dell'articolo 156 del TUEL da cui si ricava che il Comune di Rignano Flaminio ha una popolazione superiore a 5.000 abitanti;
- la delibera di giunta comunale n. 134 del 12/12/2025 con la quale è stato approvato il programma di intervento per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche inseriti nell'elenco regionale;
- relazione illustrativa del programma approvato che espone:
  - obiettivi e finalità del programma;
  - descrizione dei singoli interventi programmati, cronoprogramma, costo generale del programma e dettaglio dei costi di ciascun intervento;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dal Comune di Rignano Flaminio, dalla quale si evince che il costo complessivo del programma della II finestra ammonta ad euro 5.000,00 di cui euro 1.500,00 quale quota obbligatoria a carico del Comune pari al 30% della spesa ed euro 3.500,00 quale quota regionale, come evidenziato e articolato secondo lo schema di seguito riportato nella documentazione comunale:

INTERVENTO	DESCRIZIONE	COSTO STIMATO	CONTRIBUTO RICHIESTO
Art. 4.1.a)1)	Istituzione contratti affitto, locazioni e restauro e conservazione delle insegne, delle attrezzature, dei macchinari, degli arredi e delle vetrine;	€ 3.100,00	**€ 3.100,00**
Art. 4.1.a)3)	Applicazione di agevolazioni o di riduzioni dell'aliquota dell'imposta municipale propria (IMU);	€ 500,00	**€ 500,00**
Art. 4.1.a)6)	Agevolazione Tari	€ 1.400,00	**€ 1.400,00**
TOTALE			**€ 5.000,00**

RITENUTO necessario precisare che il contributo regionale non può essere superiore al 70% del totale delle spese previste per l'attuazione del programma, secondo i massimali stabiliti dall'articolo 6 dell'avviso pubblico, pertanto, il contributo regionale massimo concedibile ammonta esattamente a euro 3.500,00, mentre la quota obbligatoria a carico del Comune è pari a euro 1.500,00;

TENUTO CONTO che la competente Area Commercio e Artigianato ha concluso le attività istruttorie previste dall'articolo 9 dell'avviso, in particolare:

- per quanto riguarda l'ammissibilità formale, ha verificato la rispondenza della domanda presentata dal Comune di Rignano Flaminio ai requisiti di cui agli articoli 3 (Soggetti beneficiari), 4 (Programma di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche), 6 (Misure del contributo), 8 (Tempi e procedure per la presentazione della domanda di

finanziamento), nonché l'assenza di altre fonti di finanziamento attive a copertura dei medesimi interventi;

- per quanto riguarda la valutazione di merito del programma comunale, approvato con la delibera di giunta comunale n. 134 del 12/12/2025, e finalizzato alla salvaguardia e alla valorizzazione delle botteghe storiche inserite nell'Elenco regionale – annualità 2024, ha valutato positivamente la chiarezza espositiva e la qualità della documentazione presentata, nonché la coerenza degli elementi progettuali rispetto agli obiettivi previsti dalla misura e dalla l.r. 1/2022; nello specifico gli interventi programmati sono stati valutati adeguati rispetto alla tipologia delle attività storiche inserite nell'Elenco regionale; i costi generali del programma, calcolati secondo i massimali definiti nell'avviso, sono risultati congrui;
- ha valutato ammissibile al contributo regionale, nei limiti e nella misura stabiliti dall'avviso, la domanda di finanziamento, presentata dal Comune di Rignano Flaminio acquisita agli atti regionali con protocollo 1270149 del 30/12/2025, accertando che il programma comunale di valorizzazione delle botteghe storiche inserite nell'Elenco regionale, è coerente con gli obiettivi della l.r. 1/2022, in quanto in grado di concorrere alla salvaguardia delle imprese commerciali storiche censite sul territorio comunale, attraverso l'attuazione di interventi necessari alla conservazione delle loro peculiarità, allo sviluppo ed al miglioramento della visibilità del loro marchio di "bottega storica", alla conservazione dei beni che costituiscono la caratteristica di "bottega storica", al consolidamento della loro competitività, nonché al sostegno alla continuità aziendale;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare ammissibile a contributo la domanda presentata dal Comune di Rignano Flaminio, trasmessa a mezzo PEC in data 30/12/2025, acquisita agli atti regionali con protocollo n. 1270149 in pari data, per un importo totale del contributo regionale di euro 3.500,00 calcolato secondo i massimali definiti dall'articolo 6, comma 3, dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534/2024, richiamati nella determinazione n. G08548/2025 relativa alla II finestra dell'avviso;

PRESO ATTO che la misura finalizzata alla concessione di contributi volti al finanziamento di programmi comunali di salvaguardia e valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere di valenza storica, nonché delle attività storiche di commercio su aree pubbliche, iscritti nell'Elenco regionale previsto dalla legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 (articoli 3, 5 e 6), trova copertura finanziaria per la II finestra dell'avviso con le risorse, pari a euro 2.800.000,00, impegnate con la determinazione dirigenziale n. G17413 del 18/12/2024;

RITENUTO opportuno prevedere la seguente indicazione, a carico del Comune di Rignano Flaminio, di verificare ed accertare, in caso di eventuale partecipazione ad ulteriori procedure per la concessione di finanziamenti/contributi pubblici, ad esempio, interventi per la riqualificazione delle aree mercatali e/o avviso pubblico per le reti di imprese, in sede di rendicontazione delle spese a valere sul programma di cui al presente provvedimento, l'eventuale coincidenza degli interventi e delle relative spese fatte in ragione di altri programmi di aiuto, al fine di assicurare il requisito di ammissibilità dell'insussistenza del doppio finanziamento per i medesimi interventi, in ragione di distinte misure di sostegno;

VISTO l'art. 5 della legge regionale n.12 del 24/11/2014, ai sensi del quale la Regione Lazio ha costituito una Società per Azioni denominata "LAZIOcrea S.p.A.", quale società *in house* della Regione, con particolare riferimento allo svolgimento di attività di supporto amministrativo e tecnico, nel rispetto delle direttive regionali ed è soggetta ai poteri di programmazione, di indirizzo strategico operativo e di controllo della Regione;

CONSIDERATO che è stata affidata, come confermato con D.G.R. n. 66/2024 e richiamato nella DGR n. 1041/2024 e nella determinazione n. G08548/2025 la gestione del servizio di tesoreria delle risorse e di erogazione dei relativi contributi senza ulteriori oneri alla società in house LAZIOcrea S.p.A. in forza di specifica convenzione, sottoscritta dalle parti, il cui schema è stato approvato con la determinazione della Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività produttive e la Ricerca n. G18625 del 24/12/2022;

CONSIDERATO, inoltre, che con la determinazione n. G17413/2024 si è provveduto al perfezionamento delle prenotazioni di impegni sul capitolo U0000B31912 a favore della società LAZIOcrea S.p.A., per l'espletamento delle attività del servizio di tesoreria delle risorse e di erogazione dei relativi contributi e sono stati emessi in favore di LAZIOcrea Spa provvedimenti di liquidazione per la somma di euro 1.100.000,00 quale acconto 2025 delle risorse stanziate per lo svolgimento dell'attività affidatale inerenti alla II finestra dell'avviso pubblico;

RICHIAMATA la disposizione dell'articolo 7 dell'Avviso, comma 1, a mente del quale "l'erogazione del contributo a favore del soggetto beneficiario ammesso al finanziamento avviene, in un'unica soluzione, previa sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Lazio secondo lo schema di cui all'allegato B, e all'esito della verifica di regolarità contributiva condotta da LAZIOcrea S.p.A., soggetto che agisce in qualità di tesoriere dell'avviso";

RITENUTO, pertanto, opportuno richiedere al Comune di Rignano Flaminio di procedere alla sottoscrizione, con firma digitale del dirigente della struttura competente, della convenzione che regola i rapporti tra ente finanziatore e soggetto beneficiario, il cui schema è stato approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;

RITENUTO, altresì, di dare mandato a LAZIOcrea S.p.A. di erogare in favore del Comune di Rignano Flaminio all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente e dalla convenzione sottoscritta, il contributo regionale pari ad euro 3.500,00;

RICHIAMATE le disposizioni dell'articolo 11 dell'avviso pubblico, e, in particolare, la norma che prevede che il Comune beneficiario deve:

a) attuare e completare il programma di interventi entro 18 mesi dall'ammissione a contributo, trasmettendo alla Direzione regionale Sviluppo economico, attività produttive e ricerca la rendicontazione finale delle risorse utilizzate;
b) approvare la rendicontazione finale del contributo regionale descrivendo dettagliatamente gli interventi implementati e i risultati ottenuti in termini di valorizzazione delle botteghe storiche, iscritte nell'Elenco regionale;

c) presentare alla Direzione regionale competente la rendicontazione finale delle spese realizzate a valere sul contributo regionale, integrata da apposita attestazione a firma del rappresentante legale del Comune o da suo delegato;

ATTESO che, ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dello schema di convenzione citato, il Comune di Rignano Flaminio soggetto beneficiario del contributo, è individuato ed agisce quale responsabile in ordine alla gestione, utilizzazione, certificazione e rendicontazione del contributo regionale;

DATO ATTO che alla presente procedura è stato assegnato il numero CUP n. F85C25000260006;

RITENUTO opportuno notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento al Comune di Rignano Flaminio affinché provveda a porre in essere gli adempimenti di competenza;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di dichiarare ammissibile a contributo della II finestra dell'avviso la domanda presentata dal Comune di Rignano Flaminio, trasmessa a mezzo PEC in data 30/12/2025 ed acquisita agli atti regionali con protocollo n. 1270149 in pari data, per un importo totale del contributo regionale di euro 3.500,00 calcolato secondo i massimali definiti dall'articolo 6, comma 3, dell'avviso pubblico approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024 e successivamente richiamati nella determinazione n. G08548/2025;
- di richiedere al Comune di Rignano Flaminio di procedere alla sottoscrizione, con firma digitale del dirigente della struttura competente, della convenzione che regola i rapporti tra ente finanziatore e soggetto beneficiario, il cui schema è stato approvato con la determinazione dirigenziale n. G01534 del 15 febbraio 2024;
- di dare mandato a LAZIOcrea S.p.A. di erogare in favore del Comune di Rignano Flaminio all'esito dei controlli previsti dalla normativa vigente e dalla convenzione sottoscritta, il contributo regionale pari ad euro 3.500,00;
- di notificare, tramite Posta Elettronica Certificata, il presente provvedimento al Comune di Rignano Flaminio affinché provveda a porre in essere gli adempimenti di competenza.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).
La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione www.regione.lazio.it/rl amministrazione trasparente.

IL DIRETTORE REGIONALE
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13713

DGR 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione "BLU PLANET ECONOMY 2026" che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026.

OGGETTO: DGR 164 del 26/03/2026: “PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”. Approvazione del “Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026” e dello “Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026”. Presa d'atto della graduatoria delle imprese per la partecipazione alla collettiva regionale della manifestazione “BLU PLANET ECONOMY 2026” che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Internazionalizzazione, Attrazione degli Investimenti e Sistema Fieristico;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca” alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l’atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati", come da ultimo modificato con Determinazione G11628 del 12/09/2025;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08930 del 01/07/2026 avente ad oggetto: "PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C (2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 764 del 10 settembre 2026 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI";

VISTA la convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07/03 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova Spa per le attività di Internazionalizzazione delle PMI, stipulata in data 16/10/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026" con la quale, in particolare:

- si approva il Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026 (allegato 2 alla DGR), dove, al punto 2.3 "FIERE ED EVENTI INTERNAZIONALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

2026" è prevista la partecipazione della Regione Lazio a una serie di manifestazioni fieristiche il cui elenco è riportato nell'allegato B alla DGR medesima, tra le quali "BLU PLANET ECONOMY 2026" che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026;
- si individua Lazio Innova Spa quale soggetto attuatore per la gestione delle attività di internazionalizzazione;
- si accantonano le risorse necessarie all'attuazione del Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026, pari a un importo complessivo di € 3.200.000,00, di cui € 2.000.000,00 di risorse a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 ed € 1.200.000,00 a valere su fondi regionali stanziati sul capitolo B25921 del bilancio di previsione, es. finanziario 2026, "FONDO PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - PARTE CORRENTE (L.R. n. 21/2020)";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G12269 del 10/09/2026 di approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "BLU PLANET ECONOMY 2026" che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026, e dell'invito a manifestare interesse rivolto a PMI laziali interessate a partecipare alla manifestazione;

DATO ATTO che la suddetta manifestazione di interesse prevede la selezione di n. 28 PMI del Lazio interessate a prendere parte alla manifestazione "BLU PLANET ECONOMY 2026" che si svolgerà dal 21 al 24 ottobre 2026;

PRESO ATTO che Lazio Innova Spa con nota prot. n. 35049 DEL 05/10/2026, acquisita agli atti con protocollo regionale n. 0996428 del 05/10/2026, a seguito dell'esito dei lavori del Nucleo di Valutazione tenutosi in data 02/10/2026, trasmette la graduatoria delle n. 24 imprese che hanno fatto domanda di partecipazione al "BLU PLANET ECONOMY 2026", di cui n. 22 ammissibili e n. 2 non ammissibili con i motivi di esclusione;

PRESO ATTO che il numero di domande pervenute idonee (pari a 22) è inferiore al numero di 28 imprese previsto dalla manifestazione di interesse pubblicata in data 11/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;

RITENUTO, pertanto:

– di prendere atto della graduatoria finale delle n. 22 imprese ritenute ammissibili alla partecipazione alla manifestazione "BLU PLANET ECONOMY 2026", trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n. 0996428 del 05/10/2026, come da seguente tabella riepilogativa:

ORDINE GRADUATORIA	NOME AZIENDA	ESITO
1	*ITALIA SOLUTIONS SRL*	AMMESSA
2	*Alisail ssd arl*	AMMESSA
3	*Cantieri Graziano di Graziano Gianluca e c sas*	AMMESSA

4	*GRID+ S.r.l.*	AMMESSA
5	*EUROPLAST TECH SRL*	AMMESSA
6	*DuWo srl*	AMMESSA
7	*SAEC GROUP SRL*	AMMESSA
8	*CONSEVO NETWORK Srl*	AMMESSA
9	*Allu.Fer Tempesta S.R.L.*	AMMESSA
10	*CODEVINTEC ITALIANA SRL*	AMMESSA
11	*ITS Academy G. Caboto*	AMMESSA
12	*AQUAORGANICA S.R.L.*	AMMESSA
13	*arch4energy srls*	AMMESSA
14	*JUPITHER ADVISORY S.R.L.*	AMMESSA
15	*ilfaroonline srl*	AMMESSA
16	*Sand & Birch Studio srls*	AMMESSA
17	*ETIRYA SRL*	AMMESSA
18	*SeTeL Servizi Tecnici Logisti srl*	AMMESSA
19	*VIRA SOLUZIONI SRL*	AMMESSA
20	*PALUGICA SRL*	AMMESSA
21	*Pomos Tech srl*	AMMESSA
22	*Multiva Srl*	AMMESSA

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale tutte le 22 imprese ritenute ammissibili, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 11/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;
- di prendere atto delle n. 2 domande non ammesse per i motivi di seguito indicati:

Nome azienda	Esito
Gale srl	NON AMMISSIBILE: Non in regola con il pagamento dei diritti camerali dal 2020
AWAC Ldt.	NON AMMISSIBILE: Non è una impresa italiana

– di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

– di prendere atto della graduatoria finale delle n. 22 imprese ritenute ammissibili alla partecipazione alla manifestazione “BLU PLANET ECONOMY 2026”, trasmessa da Lazio Innova Spa con nota prot. regionale n. 0996428 del 05/10/2026, come da seguente tabella riepilogativa:

ORDINE GRADUATORIA	**NOME AZIENDA**	**ESITO**
1	*ITALIA SOLUTIONS SRL*	AMMESSA
2	*Alisail ssd arl*	AMMESSA
3	*Cantieri Graziano di Graziano Gianluca e c sas*	AMMESSA
4	*GRID+ S.r.l.*	AMMESSA
5	*EUROPLAST TECH SRL*	AMMESSA
6	*DuWo srl*	AMMESSA
7	*SAEC GROUP SRL*	AMMESSA
8	*CONSEVO NETWORK Srl*	AMMESSA
9	*Allu.Fer Tempesta S.R.L.*	AMMESSA
10	*CODEVINTEC ITALIANA SRL*	AMMESSA
11	*ITS Academy G. Caboto*	AMMESSA
12	*AQUAORGANICA S.R.L.*	AMMESSA

13	*arch4energy srls*	AMMESSA
14	*JUPITHER ADVISORY S.R.L.*	AMMESSA
15	*ilfaroonline srl*	AMMESSA
16	*Sand & Birch Studio srls*	AMMESSA
17	*ETIRYA SRL*	AMMESSA
18	*SeTeL Servizi Tecnici Logisti srl*	AMMESSA
19	*VIRA SOLUZIONI SRL*	AMMESSA
20	*PALUGICA SRL*	AMMESSA
21	*Pomos Tech srl*	AMMESSA
22	*Multiva Srl*	AMMESSA

- di stabilire che saranno ammesse alla collettiva regionale tutte le 22 imprese ritenute ammissibili, come da manifestazione di interesse pubblicata in data 11/09/2026 sui profili web www.lazioeuropa.it e www.laziointernational.it;
- di prendere atto delle n. 2 domande non ammesse per i motivi di seguito indicati:

Nome azienda	Esito
Gale srl	NON AMMISSIBILE: Non in regola con il pagamento dei diritti camerali dal 2020
AWAC Ldt.	NON AMMISSIBILE: Non è una impresa italiana

- di trasmettere il presente atto alla società Lazio Innova Spa per gli adempimenti di competenza.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 7 ottobre 2026, n. G13716

D.G.R. n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione - Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale - anno 2026". Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MEDICA 2026", in programma a Düsseldorf (Germania) dal 16 al 19 novembre 2026, e dell'invito a manifestare interesse rivolto a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

OGGETTO: D.G.R. n. 164 del 26/03/2026: “PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”. Approvazione del “Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026” e dello “Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026”. Approvazione della scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione “MEDICA 2026”, in programma a Düsseldorf (Germania) dal 16 al 19 novembre 2026, e dell’invito a manifestare interesse rivolto a PMI per la partecipazione alla collettiva regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’

PRODUTTIVE E RICERCA anche in qualità di AUTORITÀ di GESTIONE

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Internazionalizzazione, Attrazione degli Investimenti e Sistema Fieristico;

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” 6 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta n. 97 del 26 febbraio 2024 di conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca” alla dott.ssa Tiziana Petucci;
- l’atto di organizzazione n. G09714 del 25/07/2025 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Internazionalizzazione, Attrazione degli investimenti e Sistema fieristico" della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca" al dott. Gianluca Scialanga;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTO il PR FESR Lazio 2021-2027 approvato con Decisione Comunitaria C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, così come modificato con Decisione C (2024) 6747 del 26.9.2024;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C (2024) 6747 del 26/09/2024;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09045 del 30/06/2023 "PR Lazio FESR 2021-2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)" con i relativi allegati", come da ultimo modificato con Determinazione G11628 del 12/09/2025;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G08930 del 01/07/2026 avente ad oggetto: "PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C (2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta n. 764 del 10 settembre 2026 di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

VISTA la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, nella quale, all'articolo 24, viene individuata Sviluppo Lazio Spa (oggi Lazio Innova Spa) quale strumento operativo per la gestione delle iniziative attinenti allo sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio;

VISTA la determinazione dirigenziale G09437 del 16/07/2024 concernente "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione "Schema di convenzione tra Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI";

VISTA la convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07/03 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI, stipulata in data 16/10/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026" con la quale, in particolare:

- si approva il Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026 (allegato 2 alla DGR), dove, al punto 2.3 FIERE ED EVENTI INTERNAZIONALI IN ITALIA E ALL'ESTERO

2026 è prevista la partecipazione della Regione Lazio a una serie di manifestazioni fieristiche ed eventi internazionali, sia in Italia sia all'estero, il cui elenco è riportato nell'allegato B alla DGR medesima, tra le quali la manifestazione "MEDICA 2026", in programma a Düsseldorf dal 16 al 19 novembre 2026;

- si individua Lazio Innova spa quale soggetto attuatore per la gestione delle attività di internazionalizzazione;
- si accantonano le risorse necessarie all'attuazione del Programma annuale di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026, pari a un importo complessivo di € 3.200.000,00, di cui € 2.000.000,00 di risorse a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 ed € 1.200.000,00 a valere su fondi regionali stanziati sul capitolo B25921 del bilancio di previsione, es. finanziario 2026, "FONDO PER IL SOSTEGNO AL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - PARTE CORRENTE (L.R. n. 21/2020)";

VISTA la nota prot. n. 34533 del 01/10/2026 acquisita agli atti con prot. regionale n. 0987048 del 01/10/2026, con la quale Lazio Innova Spa ha trasmesso la scheda progetto per la partecipazione della Regione Lazio alla manifestazione "MEDICA 2026", in programma a Düsseldorf (Germania) dal 16 al 19 novembre 2026, con il dettaglio delle attività da svolgersi e il preventivo delle spese, e il testo dell'invito a manifestare interesse per la selezione delle PMI laziali;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 comma 2 della citata convenzione Reg. cron. n. 30291 del 07/03 2025, tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FESR 2021-2027 e Lazio Innova S.p.A. per le attività di Internazionalizzazione delle PMI, nell'elaborazione del piano finanziario e nell'attuazione delle azioni, il soggetto attuatore effettua le opportune analisi di ammissibilità delle voci di spesa al PR Lazio FESR 2021-2027 e le verifiche di congruità dei costi, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

RITENUTO necessario, pertanto, procedere, all'approvazione della suddetta scheda progetto e, in particolare, del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO di prendere atto che tale iniziativa prevede un costo massimo complessivo pari a € 80.938,46 I.V.A. inclusa, come riportato nel piano finanziario di budget, a valere sulle risorse di cui alla sopra citata DGR n. 164 del 26/03/2026;

RITENUTO, di approvare l'invito a manifestare interesse, pervenuto con la medesima nota prot. regionale n. 0987048 del 01/10/2026, rivolto a PMI laziali interessate a partecipare alla manifestazione "MEDICA 2026", Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che sarà pubblicato sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;

RITENUTO altresì di stabilire che con successivo atto verrà approvata la rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- di approvare la scheda progetto per la partecipazione della regione alla manifestazione "MEDICA 2026", in programma a Düsseldorf (Germania) dal 16 al 19 novembre 2026, pervenuta con nota prot. regionale n. 0987048 del 01/10/2026, inviata da Lazio Innova Spa, e in particolare del piano finanziario di budget in essa riportato, Allegato I, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di prendere atto che il costo complessivo massimo per l'attuazione del progetto è pari ad € 80.938,46 I.V.A. inclusa, a valere sulle risorse di cui alla DGR n. 164 del 26/03/2026: "PR FESR Lazio 2021-2027. Obiettivo specifico 1.3. "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi". Approvazione del "Programma di Attività di Internazionalizzazione – Anno 2026" e dello "Schema di convenzione tra Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma per la partecipazione congiunta al programma di eventi e manifestazioni fieristiche per la promozione del sistema produttivo laziale – anno 2026";
- di approvare l'invito a manifestare interesse, pervenuto con la medesima nota prot. regionale n. 0987048 del 01/10/2026, rivolto a PMI laziali interessate a partecipare alla manifestazione "MEDICA 2026", Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che sarà pubblicato sui siti web www.laziointernational.it e www.lazioeuropa.it;
- di rinviare ad atto successivo l'approvazione della rendicontazione finale a consuntivo che dia atto in maniera puntuale delle attività effettivamente poste in essere con il dettaglio dei relativi costi, ivi compresa, se ricorrente, l'indicazione dell'equivalente economico dei benefici di cui le aziende sono destinatarie in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L352 del 24 dicembre 2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul sito https://fesr.regione.lazio.it/.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore
Tiziana Petucci

Il Lazio a **MEDICA 2026**

Meet Health, Future & People

Leading International Trade Fair for Medical Technology & Healthcare

Düsseldorf, Germania, 16–19 novembre 2026
Messe Düsseldorf

PIANO FINANZIARIO – BUDGET DI SPESA	
VOCI DI SPESA PER ATTIVITÀ	**COSTO (€) IVA esclusa**
Acquisto Spazio espositivo mq 60 all'interno del Padiglione Italia (comprensivo di media fee per l'organizzatore, anticipo servizi tecnici, AUMA ed importo forfettario smaltimento rifiuti)	**€ 22.853,00**
Allestimento dell'area istituzionale e dei desk delle 10 aziende e stampa della grafica *La soluzione prevede l'allestimento di un'area di 60 mq complessivi, con desk istituzionale di accoglienza e postazioni in open-space, concepita per garantire adeguata rappresentatività istituzionale e pieno supporto operativo durante la manifestazione.* *Dotazioni incluse desk Lazio Innova:* · *Desk istituzionale con logo* · *Grafica di sfondo* · *Ripostiglio* · *n. 2 Monitor/TV* · *Prese elettriche* · *Service point con Punto caffè e acqua* · *Area b2b* · *n. 11 pass espositori a disposizione dei partecipanti (eventuali ulteriori tessere saranno a pagamento)* *Per ogni singola postazione aziendale:* · *totem personalizzato con logo ed eventuale grafica in formato A1* · *desk con armadietto richiudibile e due sgabelli* · *Nome azienda e numero stand sul totem* · *Presa elettrica*	**€ 22.000,00**
Servizi tecnici (elettricità, pulizia, smaltimento, Wi-Fi, vigilanza	**€ 5.000,00**
Servizio hostess	**€ 4.000,00**
Vigilanza stand	**€ 3.000,00**
20 Pass espositori	**€1.100,00**

Totale corrispettivo ICE Agenzia Ufficio Berlino	**€ 1.500,00**
Sviluppo della Grafica dello stand	**€ 890,00**
Rappresentanza istituzionale e assistenza alle imprese: n. 3 persone (volo - vitto – alloggio –), di cui 2 specialisti di processi di Internazionalizzazione e n. 1 dirigente/funzionario della Direzione Sviluppo Economico	**€ 6.000,00**
Attività di Networking nazionale e internazionale	Costi interni
Totale costo IVA esclusa *IVA %* **Totale costo IVA inclusa**	**€** 66.343**,00** *€ 14.595,46* **€ 80.938,46**

ALLEGATO 2

Oggetto: Manifestazione di interesse per la partecipazione a MEDICA 2026, Düsseldorf (Germania) 16-19 novembre 2026 | Messe Düsseldorf

La Regione Lazio, attraverso il soggetto attuatore Lazio Innova, nell'ambito delle azioni finalizzate a rafforzare la competitività internazionale delle imprese regionali e a promuovere i settori ad alta intensità di innovazione, seleziona n. 10 PMI e startup del Lazio interessate a partecipare a **MEDICA 2026**, in programma a **Düsseldorf dal 16 al 19 novembre 2026**.

La **presenza regionale** sarà organizzata all'interno del Padiglione Italia, coordinato da ICE Agenzia, e sarà dedicata a presentare e promuovere le ***tecnologie medicali, alla diagnostica, alla digital health, ai dispositivi medici e alle soluzioni innovative per la sanità.***

La partecipazione delle imprese selezionate sarà sostenuta con il contributo del PR FESR Lazio 2021-2027, in attuazione della DGR n. 164 del 26 marzo 2026.

Nelle more del completamento dell'iter amministrativo di approvazione dell'intervento, il presente Avviso si intende non vincolante per la Regione Lazio e per gli altri soggetti coinvolti, che si riservano di annullare o modificare l'organizzazione della partecipazione regionale, le sue caratteristiche e i servizi offerti qualora le circostanze lo richiedano.

PERCHÉ PARTECIPARE

MEDICA è una delle principali fiere B2B internazionali dedicate alla tecnologia medica e alla sanità. La manifestazione riunisce produttori, distributori, strutture sanitarie, ricercatori, investitori e decisori internazionali e copre l'intera catena del valore del settore.

La partecipazione regionale mira a rafforzare il posizionamento internazionale della filiera Life Sciences del Lazio, favorire l'incontro con buyer, distributori, operatori sanitari, investitori e partner tecnologici e sostenere processi di innovazione, cooperazione industriale e attrazione di investimenti ad alto valore aggiunto.

Il programma della manifestazione comprende **Conferenze, Forum e iniziative dedicate alle startup**, oltre alla **MEDICA Medicine + Sports Conference, al Wearable Technologies Show** e alla contemporanea **COMPAMED,** dedicata alla **subfornitura medicale.**

LA PRESENZA REGIONALE

La Regione Lazio disporrà di un'area espositiva complessiva di circa 60 mq nel Padiglione Italia. Lo spazio sarà articolato con un desk istituzionale di accoglienza, postazioni aziendali in *open space* e aree comuni funzionali agli incontri e alle attività di business matching.

La partecipazione sarà accompagnata da attività di preparazione, assistenza in fiera, networking e follow-up. Prima dell'evento sarà organizzato un incontro digitale Ticket2Ride, finalizzato a fornire aggiornamenti operativi e a favorire la conoscenza tra le imprese partecipanti e il community building.

I SERVIZI OFFERTI

Le n. 10 imprese selezionate avranno a disposizione:

- Desk aziendale personalizzato con logo, nome dell'azienda e numero dello stand.
- Tavolino con sedie, illuminazione e presa elettrica.
- Una grafica aziendale in formato poster A1.
- Badge di ingresso alla manifestazione, nei limiti definiti dall'ente fieristico.
- Assistenza in fiera da parte del personale di Lazio Innova e ICE Agenzia.
- Inserimento nel catalogo ufficiale e nella brochure digitale della collettiva.
- Area comune per incontri bilaterali e attività di business matching.
- Supporto alla promozione aziendale e alla raccolta dei profili per le attività di networking.
- Attività informative e di preparazione alla partecipazione, assessment dei profili aziendali e raccolta dei contenuti promozionali.
- Follow-up, monitoraggio dei risultati e rilevazione della customer satisfaction.

Restano a carico delle imprese:

- La Media Fee da corrispondere all'Ente Fieristico pari a euro 995,00;
- I costi di viaggio, vitto, alloggio, trasporto di materiali e prodotti, eventuali assicurazioni;
- Ogni ulteriore servizio o personalizzazione non espressamente compresi nella presente Call.

SETTORI AMMESSI

La partecipazione è rivolta alle PMI e startup del Lazio attive nei seguenti ambiti:

- Imaging, diagnostica e grandi apparecchiature medicali.
- Dispositivi medicali e chirurgici.
- Dispositivi di laboratorio e tecnologie per la ricerca.
- Digital health, health IT, intelligenza artificiale, app mediche e telemedicina.
- Fisioterapia, riabilitazione e tecnologie ortopediche.
- Wearable medical technologies.
- Materiali monouso, prodotti tessili medicali e consumabili sanitari.
- Servizi e soluzioni innovative per ospedali, strutture sanitarie e assistenza territoriale.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PER LE IMPRESE INVITATE A PARTECIPARE

L'opportunità di prendere parte a MEDICA 2**026** è riservata a PMI e startup in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale e/o operativa nella Regione Lazio;
- coerenza dell'attività dell'azienda con il settore o i settori economici cui la manifestazione è rivolta;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- essere MPMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, in forma singola o associata in Consorzi, Società Consortili o Reti di imprese con personalità giuridica (Reti-soggetto), definite ai sensi dei commi 4-ter e 4-quater dell'art. 3 del Decreto-legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 33 del 09 aprile 2009 e ss.mm.ii., al momento della presentazione della manifestazione di interesse;
- esercitare, in relazione alla sede laziale, un'attività economica coerente con il settore;
- non essere beneficiarie di agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione alla manifestazione fieristica in questione né aver presentato domande di agevolazione per partecipare alla medesima manifestazione;
- non aver superato, negli ultimi tre anni, l'importo massimo di € 300.000,00 delle agevolazioni in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con

continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;

- possedere capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione;
- non avere Amministratori e/o Legali rappresentanti condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica amministrazione;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, accertabile mediante acquisizione del DURC, ovvero non essere soggetti agli obblighi in materia di regolarità contributiva e, quindi, non essere tenuti all'iscrizione presso alcun Ente previdenziale o assistenziale.

Il possesso dei requisiti è attestato mediante dichiarazioni rese al momento della partecipazione attraverso il modulo di manifestazione di interesse.

Tali dichiarazioni potranno essere verificate, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le aziende interessate a partecipare alla collettiva regionale dovranno effettuare i seguenti adempimenti entro e non oltre **le ore……..,** pena la non ammissibilità della domanda:

- compilare il Form di registrazione al link: …….
- compilare il modulo di Manifestazione di interesse, disponibile al medesimo link, firmarlo digitalmente o in maniera olografica — in tal caso allegando copia di un documento valido di identità — e trasmetterlo via PEC al seguente indirizzo: **internazionalizzazione@pec.lazioinnova.it**, indicando nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"MEDICA 2026"**.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ GENERALI

Saranno considerate ammissibili le domande che rispettino i seguenti criteri generali:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di partecipazione, con riferimento al rispetto delle modalità e dei tempi indicati;
- completezza della domanda di partecipazione.

SELEZIONE

La selezione avverrà a cura di un **Nucleo di Valutazione** composto da:

- un rappresentante di Regione Lazio
- un rappresentante di Lazio Innova – Ufficio Internazionalizzazione
- un rappresentante di Lazio innova – Ufficio Cluster

Le Startup e PMI risultate ammissibili saranno valutate sulla base della seguente griglia di criteri di selezione:

1. **Innovazione del prodotto, servizio o processo** – Capacità dell'impresa di proporre soluzioni innovative nei settori di riferimento, attraverso prodotti, servizi, processi o modelli applicativi caratterizzati da elementi di originalità, contenuto tecnologico, validazione tecnico-scientifica, utilizzo di tecnologie avanzate o emergenti, presenza di brevetti, certificazioni o partecipazione a progetti di ricerca e sviluppo – **n. 40 punti**
2. **Coerenza con il settore sanitario e potenziale applicativo** – Capacità dell'impresa di proporre prodotti, servizi, tecnologie o soluzioni coerenti con i fabbisogni del settore sanitario, delle Life Sciences, della salute digitale e delle tecnologie medicali, con particolare riferimento all'applicabilità in contesti sanitari, al valore aggiunto per utenti, pazienti, operatori o organizzazioni sanitarie e al potenziale impatto in termini di innovazione, qualità, accessibilità o efficienza dei servizi – **n. 30 punti**
3. **Potenziale di Internazionalizzazione –** Capacità di espandersi e competere sui mercati internazionali (presenza di una strategia di internazionalizzazione, esperienza pregressa in mercati esteri, partecipazione a fiere internazionali, collaborazioni con partner esteri) – **n. 30 punti**

L'impresa riceverà un punteggio relativamente a ciascuno dei criteri sopra riportati; il punteggio complessivo dell'impresa sarà calcolato sommando i punteggi ottenuti su ciascun criterio. Saranno selezionate le 10 imprese che riceveranno il punteggio complessivo più alto.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà redatta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della PEC di candidatura, preceduta in ogni caso dalla compilazione del modulo/form di registrazione online di Manifestazione di interesse.

A seguito dello svolgimento del processo di selezione:

- tutti i soggetti che hanno sottoposto la candidatura riceveranno una comunicazione via PEC - all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della manifestazione di interesse circa l'ammissione o meno all'iniziativa in oggetto;
- i soggetti ammessi dovranno, entro il termine indicato nella suddetta comunicazione, provvedere a comunicare via PEC **la loro adesione definitiva ovvero la loro rinuncia**. A seguito dell'accettazione, l'azienda sarà tenuta a partecipare all'iniziativa;
- in caso di rinuncia di uno o più dei soggetti ammessi, si procederà a selezionare gli ulteriori soggetti risultati idonei, nel rispetto della graduatoria redatta dal Nucleo di Valutazione.

CONDIZIONI DI ESCLUSIONE

Sono escluse dalla partecipazione le imprese che hanno già acquistato il biglietto d'ingresso autonomamente e le imprese morose nei confronti degli organizzatori per somme relative a precedenti manifestazioni, ovvero morose nei confronti di altri organismi in collaborazione con i quali gli organizzatori promuovono le iniziative.

l mancato rispetto dei termini comporterà l'esclusione dell'azienda. La mancata partecipazione potrà essere causa di esclusione, ad insindacabile giudizio del Nucleo di Valutazione, alle future iniziative organizzate da Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma nell'ambito della Convenzione.

REGIME DI AIUTO

Considerata la volontà degli Enti Promotori di venire incontro alle esigenze delle imprese selezionate, la partecipazione alla manifestazione è gratuita, fermo restando che rimangono a carico delle stesse le spese relative ad ogni ulteriore servizio extra di personalizzazione richiesto dalle imprese medesime. I costi di partecipazione sono sostenuti dagli Enti promotori e tale sostegno alle imprese si configura quale aiuto indiretto, per la partecipazione alle iniziative e manifestazioni promosse dalla Regione Lazio e Camera di Commercio di Roma, e sarà concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

A seguito dell'obbligo di consultazione preventiva e di implementazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui al Regolamento MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli importi relativi alle agevolazioni concesse verranno conseguentemente inseriti nel suddetto Registro, fino ad un importo massimo di **Euro .. + IVA**,

Come previsto dall'art. 3 par. 7 dello stesso Regolamento, qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali previsti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento. L'importo massimo delle agevolazioni in regime "de minimis" che possono essere concesse ad un'unica impresa nell'arco di tre anni e senza che ciò possa incidere sugli scambi tra gli Stati membri e da non falsare o minacciare di falsare la concorrenza, è pari a € 300.000,00.

In caso di superamento delle soglie predette, l'agevolazione suindicata non potrà essere concessa, neppure per la parte che non superi detti massimali. Si fa presente che ciascuna impresa può monitorare l'importo delle agevolazioni in regime "de minimis" di cui ha beneficiato a far data dal 12 agosto 2017, sul sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato nella sezione Trasparenza al seguente link: https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx.

PRIVACY

I dati forniti saranno trattati dagli organizzatori in osservanza di quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali.

Per informazioni rivolgersi a:

- **Regione Lazio – Lazio Innova S.p.A.** – Area Internazionalizzazione & Cluster e-mail: internazionalizzazione@lazioinnova.it Tel. 06.60.51.60

Tutta la modulistica è consultabile e scaricabile su **www.lazioinnova.it/laziointernational.**

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 ottobre 2026, n. G14308

PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto T0008B0050. A1038 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVITA" PROFESSIONALI 2026" e relativa modulistica. Impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44174 di € 2.460.000,00, U0000A44175 di € 540.000,00 per l'Esercizio Finanziario 2027.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0050 – A1038 - Obiettivo specifico 1.3 - Approvazione Avviso Pubblico "GIOVANI ATTIVITA' PROFESSIONALI 2026" e relativa modulistica. Impegno di spesa di € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., a valere sui capitoli di bilancio: U0000A44174 di € 2.460.000,00, U0000A44175 di € 540.000,00 per l'Esercizio Finanziario 2027.

il DIRETTORE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA

anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento regionale n. 26/2017 e l'articolo 32 comma 3 della L.R. n. 11/2020 relativo alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa ed al cronoprogramma di esigibilità per le determinazioni recanti impegno di spesa;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento"", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la nota prot. n. 0825985 del 06/08/2026 a firma del Direttore generale e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2026, n. 795, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 – Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2026 e, in termini di competenza, per gli anni 2027 e 2028, in riferimento a vari capitoli di entrata e di spesa concernenti il PR FESR 2021-2027";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03067 del 18 marzo 2024, recante: "Organizzazione della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca"";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Misure per la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;
- la deliberazione della Giunta regionale del 10 settembre 2026, n. 764, di presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027, approvata dalla Commissione europea con decisione di esecuzione n. C(2026) 5514 del 28/07/2026;

- il PR Lazio FESR 2021-2027 che ai sensi dell'art. 22, paragrafo 3, lettera k) e articolo 71 del RDC individua l'Autorità di Gestione del Programma nel Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120 con la quale si approva il Documento Attuativo del Programma (DAP) PR FESR Lazio 2021-2027, Versione 1.0;
- la determinazione n. G08930 del 1° luglio 2026 avente ad oggetto: "PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 4.0";
- la determinazione n. G17670 del 29/12/2023, rettificata con DE n. G02996 del 15/03/2024, che individua Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060 e approva lo Schema di Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024;

CONSIDERATO che nel DAP è individuata l'Azione 1.3.3 sub a) Competitività - investimenti e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, nell'ambito dell'Obiettivo strategico 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC" - Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi", che prevede interventi anche a sostegno delle attività professionali;

PREMESSO che con determinazione n. G10367 del 06/08/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Giovani attività professionali 2025" e la relativa modulistica;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio intende continuare a sostenere le attività professionali, mediante la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di progetti di investimento per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle avviate di recente, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0033395 del 23/09/2026 con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette il testo dell'Avviso Pubblico "Giovani attività professionali 2026", Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" del Programma FESR Lazio 2021-2027, unitamente all' Allegato modulistica e istruzioni, con uno stanziamento di € 3.000.000,00;

RITENUTO opportuno individuare le risorse, pari a € 3.000.000,00 a valere sui Capitoli U0000A44174 e U0000A44175 – per l'esercizio Finanziario 2027, che presentano sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto di dover:

- approvare l'Avviso Pubblico "Giovani attività professionali 2026" e l'Allegato modulistica e istruzioni, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.3;

- impegnare € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, cui è demandata la gestione dell'Avviso Pubblico stesso in qualità di Organismo Intermedio, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa, che presentano sufficiente disponibilità, per l'esercizio finanziario 2027:

Obiettivo	Missione Programma	PCF	Capitolo	Denominazione	2027
1.3	14.05	2.03.03.03	**U0000A44174**	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	**2.460.000,00**
			U0000A44175	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	**540.000,00**
					3.000.000,00

CONSIDERATO che gli importi impegnati sui suddetti capitoli di spesa U0000A44174 e U0000A44175 saranno utilizzati integralmente per i contributi alle attività professionali di cui all'Avviso pubblico "Giovani attività professionali 2026", per il tramite di Lazio Innova S.p.A., cui è demandata la gestione dell'Avviso pubblico in qualità di Organismo Intermedio;

ATTESO che l'obbligazione giunge a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di approvare l'Avviso Pubblico "Giovani attività professionali 2026" e l'allegato modulistica e istruzioni, parti integranti e sostanziali della presente determinazione, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.3;

- di impegnare € 3.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., codice creditore 59621, cui è demandata la gestione dell'Avviso Pubblico stesso in qualità di Organismo Intermedio, secondo la seguente ripartizione per capitoli di spesa, che presentano sufficiente disponibilità, per l'esercizio finanziario 2027:

Obiettivo	Missione Programma	PCF	Capitolo	Denominazione	2027
1.3	14.05	2.03.03.03	**U0000A44174**	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	**2.460.000,00**
			U0000A44175	ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 1.3 - RAFFORZARE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI - QUOTA REGIONE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	**540.000,00**
					3.000.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO

GIOVANI ATTIVITA' PROFESSIONALI 2026

PROGRAMMA REGIONALE FESR Lazio 2021-2027

Obiettivo Strategico 1 - Europa più competitiva e intelligente

Obiettivo Specifico 1.3 – Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

COESIONE ITALIA 21-27 LAZIO | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE LAZIO

INDICE

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione ... 3
Articolo 2 – Risorse disponibili ... 4
Articolo 3 – Gestione delle attività ... 5
Articolo 4 – Soggetti beneficiari ... 6
Articolo 5 – Operazioni agevolabili ... 9
Articolo 6 – Spese ammissibili ... 10
Articolo 7 – Agevolazioni concedibili e regime applicabile ... 14
Articolo 8 – Procedura di accesso ... 15
Articolo 9 – Procedura di erogazione ... 20
Articolo 10 – Variazioni ... 22
Articolo 11 – Revoche ... 23
Articolo 12 – Controlli ... 25
Articolo 13 – Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi del beneficiario ... 26
Articolo 14 – Trattamento dei dati personali ... 26
Articolo 15 – Disposizioni finali ... 28

APPENDICI

Appendice 1 – Definizioni ... 29
Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità ... 34
Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali ... 36

ALLEGATO

Modulistica e istruzioni

Le Appendici e l'Allegato sono parti integranti e sostanziali dell'**Avviso**.

Le parole nel testo con la lettera iniziale maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1.

Articolo 1 – Finalità e ambito di applicazione

La Regione Lazio con l'**Avviso** «Giovani Attività Professionali 2026» sostiene l'avviamento e lo sviluppo dell'attività da parte dei **Giovani Professionisti del Lazio.**

A tal fine l'**Avviso** prevede la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di **Progetti** di **Investimento** per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Le agevolazioni sono concesse a fondo perduto a titolo di **De Minimis** (Regolamento (UE) 2023/2831).

Come disciplinato in dettaglio all'articolo 4:

- i destinatari del sostegno sono i **Giovani Professionisti del Lazio**, vale a dire le persone fisiche che**:**
  - non abbiano compiuto il quarantesimo anno di età alla **Data della Domanda**;
  - siano iscritti a uno dei 18 Ordini, Collegi o Albi professionali indicati nel medesimo articolo 4;
  - non abbiano un reddito nell'anno 2025 superiore a 66.300,00 euro;
  - esercitino la propria attività professionale nella regione Lazio;
- i **Giovani Professionisti del Lazio** possono ricevere direttamente il contributo, sostenendo le **Spese Ammissibili** come lavoratori autonomi, oppure mediante **Associazioni Professionali** o **Società Tra Professionisti** in cui risultino maggioritari;
- ciascun destinatario può ricevere un unico contributo, direttamente o indirettamente, a valere sul presente **Avviso** e sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali del 2025.

Articolo 2 – Risorse disponibili

La dotazione finanziaria complessiva dell'**Avviso** è pari a 3.000.000,00 euro (tre milioni di euro), a valere Obiettivo Specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, del Programma Regionale FESR Lazio 2021-2027.

Le agevolazioni sono riconosciute nei limiti della dotazione finanziaria. In caso di esaurimento la Direzione Regionale dispone la chiusura anticipata dello sportello mediante apposito provvedimento pubblicato sul **BUR Lazio** e sul sito di Lazio Innova.

Articolo 3 – Gestione delle attività

La struttura regionale competente e Autorità di Gestione del Programma FESR Lazio 2021-2027 ai sensi dell'art. 72 e ss. del **RDC,** è la **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca.

A Lazio Innova sono affidati i compiti di Organismo Intermedio di cui all'art. 2 (8) del **RDC**. Lazio Innova svolge quindi le attività delegate nell'ambito della gestione operativa della procedura, secondo quanto previsto dall'**Avviso**.

Il responsabile dell'adozione dei provvedimenti finali è il Direttore pro tempore della **Direzione Regionale**.

Il responsabile per le attività delegate a Lazio Innova è il Direttore Generale pro tempore o suo delegato (tel. 06605160, e-mail: info@lazioinnova.it).

Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a Lazio Innova S.p.A., via Marco Aurelio, 26/A – 00184 – Roma con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Articolo 4 – Soggetti beneficiari

DESTINATARI

La Regione Lazio intende sostenere i **Giovani Professionisti**, vale a dire le persone fisiche che alla **Data della Domanda** non hanno ancora compiuto il quarantesimo anno di età e che sono regolarmente iscritti quali esercenti ad uno dei seguenti 18 Ordini, Collegi o Albi professionali:

- Agronomi
- Architetti
- Attuari
- Avvocati
- Biologi
- Chimici
- Commercialisti ed esperti contabili
- Consulenti del lavoro
- Consulenti in proprietà industriale
- Fisici
- Geologi
- Geometri
- Ingegneri
- Notai
- Periti agrari
- Periti industriali
- Spedizionieri doganali
- Tecnologi alimentari

Non possono essere destinatari del sostegno previsto dal presente **Avviso**, i **Professionisti**:

- che hanno un reddito afferente all'attività professionale superiore a 66.300,00 euro come risultante dalla dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026).
  A tal fine si considera l'importo:
  - risultante nella cella "Reddito per attività" (colonna 5) relativo alla pertinente attività professionale del Quadro LM - sezione III (regime forfetario);
  - risultante nel campo RE23 "Reddito (o perdita) delle attività professionali e artistiche" (regime ordinario);
  - risultante nel Quadro RH relativo alla partecipazione ai redditi delle **Associazioni Professionali** o **Società Tra Professionisti** con regime fiscale di trasparenza (ex articoli 115 e 116 del DPR 917/86).

  Qualora risultino più di tali redditi, si considera la somma di tali importi. Resta inteso che sono destinatari del sostegno previsto dal presente **Avviso** anche i **Giovani Professionisti** privi di redditi nel 2025, anche in quanto l'attività professionale è stata avviata successivamente;

- ai quali è stato concesso un contributo a valere sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul **BUR Lazio** n. 66 - Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025[1];
- che risultano già destinatari o potenziali destinatari dei contributi a valere sul presente **Avviso**[2], a meno che le precedenti **Domande** non siano state oggetto di formale rinuncia o oggetto di un provvedimento amministrativo di non ammissibilità o non idoneità.

BENEFICIARI

Il **Beneficiario** del contributo previsto dal presente **Avviso** è il soggetto che ai sensi delle norme civilistiche e fiscali realizza il **Progetto** agevolato sostenendone le relative **Spese Ammissibili** e acquisendo la proprietà dei beni agevolati.

Il **Beneficiario** è quindi il **Giovane Professionista Autonomo** o, in caso di **Progetto** presentato da un'**Associazione Professionale** o una **Società fra Professionisti,** queste ultime, le quali, in presenza dei requisiti specifici indicati nel seguito che le qualificano come **Giovanili**, realizzano il **Progetto** nell'interesse dei **Giovani Professionisti** maggioritari.

Tutti i **Beneficiari** devono:

- rientrare nella definizione di **PMI** alla **Data della Domanda** e fino alla **Data di Concessione**;
- possedere i requisiti generali di ammissibilità riportati nell'appendice 2 del presente **Avviso** nei momenti o per i periodi ivi indicati;
- avere i requisiti specifici di cui a paragrafi successivi in funzione di una delle 3 categorie di **Beneficiari** previsti dall'**Avviso**: il **Giovane Professionista Autonomo**, l'**Associazione Professionale Giovanile** o la **Società Tra Professionisti Giovanile.**

Giovane Professionista Autonomo

Il **Beneficiario Giovane Professionista Autonomo** è il medesimo **Giovane Professionista** destinatario che esercita direttamente la propria attività professionale quale lavoratore autonomo, fatturando direttamente ai clienti finali.

In tal caso il **Giovane Professionista Autonomo** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

- essere titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;
- avere il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dalla dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026) o, in mancanza o se variata, dall'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica) presentato all'Agenzia delle Entrate.

---

[1] Un **Professionista** che abbia ottenuto un contributo a valere sul precedente avviso non può ottenere il contributo previsto dal presente **Avviso** e non è preso in considerazione al fine di qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti**.

[2] Un **Professionista** che abbia già presentato **Domanda** sul presente **Avviso** quale **Professionista Autonomo** non è preso in considerazione al fine di qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti**. Un giovane **Professionista** considerato per qualificare come **Giovanile** un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti** in una precedente **Domanda**, non può presentare una **Domanda** valida quale **Giovane Professionista Autonomo.**

Associazione Professionale Giovanile

Il **Beneficiario Associazione Professionale Giovanile** è l'associazione in cui gli associati svolgono la propria attività mediante imputazione di costi e ricavi all'associazione ai sensi dell'art. 5 (3) (c) del DPR 917/86[3], ivi equiparata ad una società semplice, e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti** destinatari del sostegno previsto dall'**Avviso**.

In tal caso l'**Associazione Professionale Giovanile** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

a. essere titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;
b. avere il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dal contratto di associazione vigente trasmesso all'Agenzia delle Entrate con il modello AA7/10 - soggetto diverso da persona fisica.

Società Tra Professionisti Giovanile

Il **Beneficiario Società Tra Professionisti Giovanile** è la società per l'esercizio di attività professionali di cui all'articolo 10 (3) della Legge 183/2011 e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda, Giovani Professionisti** destinatari del sostegno previsto dall'**Avviso**.

In tal caso la **Società Tra Professionisti Giovanile** deve, alla **Data della Domanda** e fino alla data di erogazione:

- essere iscritta all'apposita sezione del **Registro delle Imprese** e all'Ordine, Collegio o Albo competente;
- avere la o le sedi operative oggetto del **Progetto** nel Lazio come risultante al **Registro delle Imprese**.

La **Società Tra Professionisti** deve inoltre, alla **Data della Domanda** e fino alla **Data di Concessione**, essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposta a fallimento o, a partire dal 16 maggio 2022, a liquidazione giudiziale prevista dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155, non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 124 comma 5 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e, a partire dal 16 maggio 2022, dall'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza adottato in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155.

La **Società Tra Professionisti** deve infine, alla **Data della Domanda** e alla **Data di Concessione**, possedere, ove tenuta, la polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità.

[3] In caso di altra forma di associazione, come nel caso di altri accordi per la condivisione di studi o altri servizi, la **Domanda** deve essere presentata dal singolo **Giovane Professionista Autonomo** in quanto è colui che realizza il **Progetto** agevolato sostenendone le relative **Spese Ammissibili** e acquisendo la proprietà dei beni agevolati.

Articolo 5 – Operazioni agevolabili

Sono ammissibili **Progetti** di **Investimento** per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali.

Ciascun **Progetto** ammissibile deve:

a. prevedere **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi avere, in sede di saldo, **Spese Effettivamente Sostenute** non inferiori a 8.000,00 euro, alle quali si aggiungono spese per il personale e costi generali, amministrativi e indiretti, riconosciuti in misura forfettaria secondo quanto indicato al successivo articolo 6;

b. essere realizzato a beneficio dell'attività professionale svolta nel territorio del Lazio dai destinatari. In particolare, i beni agevolati devono essere ubicati nel Lazio presso la sede dell'attività professionale come identificata per ciascuna categoria di **Beneficiario**[4] all'articolo 4;

c. essere concluso (data ultima fattura), pagato e rendicontato entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**.

A ciascun **Proponente** e destinatario può essere finanziato un unico **Progetto** a valere sul presente **Avviso** e sul precedente Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul **BUR Lazio** n. 66 - Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025.

[4] Si precisa che lo studio professionale può essere anche parte della propria abitazione con destinazione residenziale, quando consentito dalla legge (cd. uso promiscuo), ma in questo caso non sono ammissibili le spese relative ai lavori di cui alla **Voce di Costo** A.4 dell'articolo 6.

Articolo 6 – Spese ammissibili

Le **Spese Ammissibili** sono[5]:

A. le **Spese Ammissibili da Rendicontare** che rientrano in una delle seguenti **Voci di Costo** rispettando le caratteristiche e i limiti previsti:

A.1. **Investimenti** materiali per impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali e altri beni strumentali all'attività professionale (compreso hardware e software di base o standardizzato)

A.2. **Investimenti** immateriali per diritti di brevetto industriale, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili (incluse le spese di registrazione);

A.3. canoni per nuova connettività e nuovi software, infrastrutture o piattaforme ICT acquisiti in modalità "as a service" (SaaS, IaaS o Paas) e nuovi abbonamenti a pubblicazioni specialistiche periodiche (digitali o cartacee). Tali costi per nuovi servizi digitali iniziali o nuovi abbonamenti sono ammissibili per un periodo massimo di tre anni complessivi dall'attivazione. Tale periodo può comprendere l'uso o le pubblicazioni da fruire successivamente alla data di rendicontazione, ma solo se e nella misura in cui i relativi canoni o abbonamenti risultano già pagati alla data della **Richiesta di Erogazione** e in quella sede debitamente rendicontati;

A.4. **Investimenti** materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a studio professionale (inclusi allacci delle utenze) la cui proprietà non sia di una **Parte Correlata**, nel limite massimo del 30% delle **Spese Ammissibili** di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3. Tali spese sono ammissibili solo se la disponibilità di tali locali è attestata in sede di rendicontazione da un titolo di disponibilità, escluso il comodato, con validità antecedente all'avvio dei lavori e conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti. Si precisa che non sono ammissibili lavori riguardanti uno studio professionale ad uso promiscuo (parte della propria abitazione con destinazione residenziale);

A.5. spese per servizi qualificati e strategici, aventi carattere una tantum, quali a titolo di esempio, per promozione e pubblicità, per certificazioni di processo o di prodotto, per formazione specifica, per l'adozione di nuove soluzioni di carattere digitale, commerciale, tecnologico, legale e finanziario, nel limite massimo del 30% delle **Spese Ammissibili** di cui ai precedenti punti A.1, A.2 e A.3.

Le spese di cui alle **Voci di Costo** A.4 e A.5 sono rideterminate a saldo entro i rispettivi limiti percentuali, ove la somma delle **Spese Effettivamente Sostenute** per le **Voci di Costo** A.1, A.2 e A.3 risultassero inferiori a quelle **Ammesse**.

B. i costi del personale e indiretti, calcolati dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** nella misura forfettaria del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui alla lettera A. Tali **Spese** si intendono **Sostenute**, in sede di saldo, applicando la percentuale del 20% al totale delle **Spese Effettivamente**

[5] Esempio: se le **Spese Ammissibili da Rendicontare** sono quantificate in 8.000,00 euro (A), vale a dire il minimo previsto, sono automaticamente calcolati costi del personale e indiretti forfettari per 1.600,00 euro (B), e l'importo delle **Spese Ammissibili** complessive del **Progetto** sul quale si calcola il contributo risulterà pari a 9.600,00 euro (A+B).

Sostenute, vale a dire le **Spese Ammesse** di cui alla lettera A e correttamente rendicontate, entro il limite dell'importo ammesso.

Le **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi le relative **Spese Effettivamente Sostenute** devono essere:

a. direttamente imputabili al **Progetto** agevolato e necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi;

b. congrue e oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;

c. in regola dal punto di vista della normativa applicabile, per quanto nella responsabilità del **Beneficiario**, tra cui quella civilistica, fiscale, sugli **Aiuti** e sui fondi europei. In particolare, come specificato in dettaglio nel documento "Uso di **GeCoWEB Plus** e documenti di rendicontazione" tutti le **Spese Effettivamente Sostenute** devono:

- derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati) sottoscritto successivamente alla **Data della Domanda**. Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);
- essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**) emessi successivamente alla **Data della Domanda**. Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**[6].
- essere pagate mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** successivamente alla **Data della Domanda** ed entro il termine di cui all'articolo 5 (c).

Non sono comunque **Spese Ammissibili da Rendicontare** e quindi **Spese Effettivamente Sostenute**:

- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione e quelle sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;
- quelle i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenute per l'acquisto di:
  - veicoli;
  - beni usati, anche se periziati;

[6] Tale obbligo non vige per le fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della domanda presentata e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel Provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025.

- beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i device (smartphone, cellulari, computer portatili, tablet, altro) a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
- arredi che non hanno una specifica destinazione e funzionalità ad uso ufficio;

- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante formule contrattuali che non consentono di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al **Progetto** e la congruità dei prezzi (es. contratti chiavi in mano generici, intermediari non giustificati dagli usi di mercato, altro);
- quelle relative a attività amministrative o commerciali ricorrenti, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di ordinaria promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle relative a servizi riguardanti la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- quelle sostenute nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il **Beneficiario** in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile. In tal caso va prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 3 riportato nell'Allegato all'**Avviso**;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Documentazione tecnica da produrre in sede di Domanda

La documentazione tecnica da allegare alla **Domanda** a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** è costituita di norma dai preventivi, che devono essere dettagliati e intestati dal fornitore o prestatore di servizi al **Proponente**.

In alternativa al preventivo, per l'acquisto di beni o servizi standard e largamente diffusi sul mercato, è possibile fornire, listini o prezzari pubblicati su internet a condizione che i beni o servizi da acquistare siano chiaramente identificati con descrizioni e costi corrispondenti alla relativa voce di costo a cui il documento è associato nel **Formulario GeCoWEB Plus**.

Per l'acquisto di servizi e beni immateriali di carattere non standard o non largamente diffusi sul mercato, i preventivi devono essere inoltre corredati dai *curriculum vitae* o *company profile* del fornitore con evidenza delle attività maggiormente attinenti all'incarico svolte negli ultimi 3 anni e, anche mediante gli opportuni allegati (distinta delle fasi e delle attività previste, impegno delle risorse umane coinvolte e relativa specializzazione, articolazione e contenuti degli elaborati prodotti, altro), recare il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al progetto e la congruità dei prezzi.

Per il dimensionamento dei servizi e beni da acquistare, quando eccedono le normali esigenze del singolo **Professionista** (o degli associati allo **Associazione Professionale** o dei soci della **Società Tra Professionisti**), occorre produrre:

- il titolo di disponibilità dell'unità immobiliare in cui devono essere collocati i beni in eccesso, nonché le planimetrie e le foto ex ante e la planimetria ex post;
- le buste paga dei collaboratori a cui tali beni e servizi in eccesso sono destinati.

Articolo 7 – Agevolazioni concedibili e regime applicabile

Il contributo previsto dall'**Avviso** è a fondo perduto (sovvenzione diretta in denaro) ed è concesso a titolo di **De Minimis**.

Il contributo è concesso nella percentuale del 70% delle **Spese Ammissibili** del **Progetto** (somma delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** e dei costi forfettari) e non può superare l'importo:

1. di 20.000,00 euro per ciascun **Beneficiario** che è un **Giovane Professionista Autonomo**[7];
2. di 40.000,00 euro per ciascun **Beneficiario** che è un'**Associazione Professionale Giovanile** o una **Società Tra Professionisti Giovanile**, a condizione che tra gli associati o i soci ci siano almeno due **Giovani Professionisti.**

Il contributo concedibile deve comunque:

- rispettare il massimale previsto dal **De Minimis**;
- non superare il 100% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, sommando altri **Aiuti De Minimis** e sostegni pubblici concessi sulle stesse **Spese Ammissibili da Rendicontare**;
- rispettare la normativa in materia di cumulo stabilita dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014.

Resta inteso che il **Beneficiario** ha l'onere di rispettare i limiti e le condizioni previste da altri sostegni pubblici relativi al medesimo **Progetto** o anche solo parte delle **Spese Ammissibili da Rendicontare.**

Il contributo erogabile non può superare l'importo concesso, come eventualmente ridotto in precedenza o, come stabilito all'articolo 9, in sede di rideterminazione a saldo.

[7] Tale contributo massimo corrisponde a 28.572,00 euro di **Spese Ammesse** complessive, e pertanto a 23.810,00 euro di **Spese Ammesse** da rendicontare e poi correttamente rendicontate.

Articolo 8 – Procedura di accesso

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le richieste di contributo devono essere presentate esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**, seguendo le procedure di seguito indicate, parzialmente diverse per i **Proponenti** che sono **Giovani Professionisti Autonomi**, **Associazioni Professionali Giovanili** e **Società Tra Professionisti Giovanili**.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Domanda** che sarà generato dal sistema **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

PRIMO PASSO: compilazione del Formulario sulla piattaforma GeCoWEB Plus

Il **Proponente** o un suo incaricato deve accedere alla piattaforma **GeCoWEB Plus** accessibile dal sito www.lazioinnova.it e compilare le informazioni richieste nel **Formulario** appropriato rispetto la categoria di soggetto **Proponente**, vale a dire **A – Giovani Professionisti Autonomi 2026** oppure **B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026**.

Il **Formulario** è disponibile on line a partire dalle ore 12:00 del 22 ottobre 2026.

Al **Formulario** devono essere allegati:

a. la dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2025 (Modello Redditi PF 2026) del **Giovane Professionista**. Qualora la dichiarazione dei redditi non possa essere prodotta, in quanto l'attività professionale è stata avviata successivamente, deve essere allegata la "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica), da cui risulti tale avvio successivo. In ogni caso le dichiarazioni allegate devono essere complete di ricevuta di presentazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate.
   Nel caso il **Proponente** è un'**Associazione Professionale** o una **Società tra Professionisti** (**Formulario B**) tali dichiarazioni devono essere allegate con riferimento a ciascun **Giovane Professionista** che qualifica il **Proponente** quale **Giovanile**;

b. la documentazione tecnica a supporto della valutazione di ammissibilità, congruità e pertinenza delle **Spese Ammissibili da Rendicontare** di cui al precedente articolo 6;

c. la dichiarazione di essere una **PMI** da rendersi in conformità al modello 1 o 2 in Allegato all'**Avviso**;

d. nel caso si richieda che sia ammissibile, in tutto o in parte, l'IVA sulle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, la dichiarazione di cui al modello 3 dell'Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA". Ove tale ultima dichiarazione non sia prodotta sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) senza procedere ad alcuna richiesta di integrazione o soccorso istruttorio;

e. nel caso si siano ottenuti o anche solo richiesti dei sostegni pubblici per la realizzazione del **Progetto** o anche a fronte di alcune **Spese Ammissibili da Rendicontare**, la dichiarazione resa in conformità al modello 4 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici";

f. nel caso i **Proponenti** abbiano i potenziali conflitti di interesse ivi indicati, la dichiarazione resa in conformità al modello 5 in Allegato all'**Avviso** "Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse".

ed inoltre,

nel caso in cui il **Proponente** sia un **Giovane Professionista Autonomo** (**Formulario A**):

g. il certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Giovane Professionista** è iscritto. Si precisa che non sono validi estratti conto scaricati anche dai sistemi informatici dell'Ente Previdenziale Privato o altre tipologie di documenti;

h. nel caso il domicilio fiscale attuale sia diverso da quello risultante da quello risultante dalla documentazione di cui alla lettera a), l'ultima "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 – persona fisica);

nel caso in cui il **Proponente** sia un'**Associazione Professionale** (**Formulario B**):

g. il contratto associativo depositato all'Agenzia delle Entrate vigente, con relativa ricevuta di presentazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, da cui risulti, tra l'altro, il domicilio fiscale e la persona fisica a cui sono attribuiti i poteri di rappresentanza nei confronti dei terzi (il **Legale Rappresentante** [8]). Se da tale documento i poteri del **Legale Rappresentante** di impegnare l'Associazione Professionale risultassero insufficienti per presentare **Domanda** sull'**Avviso**, deve essere allegato anche il verbale che attribuisce tale specifico potere;

nel caso in cui il **Proponente** sia una **Società Tra Professionisti** (**Formulario B**):

g. copia della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale) in corso di validità o, nel caso di **Proponente** non tenuto a stipulare tale polizza, la dichiarazione resa in conformità al modello 6 dell'Allegato all'**Avviso** che ne attesti il motivo.

Deve essere inoltre fornita qualsiasi ulteriore informazione e documento ritenuto utile per le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso**, incluse quelle relative alla validità del **Progetto** rispetto all'attuale situazione del **Proponente** e alle sue esigenze, nonché sulla pertinenza e congruità delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**.

In ogni caso, le analisi, verifiche e valutazioni previste dall'**Avviso** saranno effettuate sulla base della documentazione fornita dal **Proponente**.

SECONDO PASSO: invio della Domanda

Terminata la compilazione del **Formulario** e caricati i documenti previsti, il **Proponente** deve completare la procedura utilizzando le funzionalità presenti nella maschera "Invio Domanda", accessibile tramite l'apposito comando presente nella Scheda "Riepilogo Domanda".

In primo luogo, è necessario scaricare, tramite il pulsante "Download Modello", il file contenente la **Domanda**, il **Formulario** compilato e l'elenco dei documenti caricati.

[8] Se da tale documento il potere di impegnare l'Associazione risultasse insufficiente per presentare **Domanda** sull'**Avviso**, deve essere allegato anche il verbale che attribuisce tale specifico potere.

Il file generato dal sistema deve essere sottoscritto con **Firma Digitale** da parte del **Legale Rappresentante** del **Proponente** (il **Professionista Autonomo** medesimo o il **Legale Rappresentante** della **Associazione Professionale** o della **Società Tra Professionisti**), caricato a sistema (utilizzando in sequenza i pulsanti "Upload" e "Salva Allegato") e quindi inviato con il pulsante "Invia domanda". Si sottolinea che, se nel frattempo sono state apportate modifiche al **Formulario** o ai documenti caricati, il sistema impedisce di caricare la **Domanda** ("Upload") e la procedura deve essere ripetuta.

L'invio della **Domanda**, tramite il pulsante "Invia domanda", deve avvenire a partire dalle ore 12:00 del 3 novembre 2026 ed entro le ore 17:00 del 3 novembre 2027, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, da adottarsi con apposito provvedimento.

Attivando il comando "Invia domanda", la piattaforma **GeCoWEB Plus** invia automaticamente, all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario**, una comunicazione contenente la conferma dell'invio della **Domanda**, il suo codice identificativo e la data e l'orario di invio della **Domanda**. Tali dati sono quelli validi per il rispetto del termine per la presentazione della **Domanda** e per determinare l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**, e tale comunicazione costituisce il presupposto per l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dall'**Avviso.**

Disciplina generale in tema di presentazione delle Domande

È ammissibile la presentazione di una sola **Domanda** valida per ciascun **Proponente**.

La piattaforma **GeCoWEB Plus** non consente di presentare una ulteriore **Domanda** da parte del medesimo **Proponente**, a meno che la precedente non sia stata oggetto di un provvedimento amministrativo di non ammissibilità o non idoneità. La possibilità di presentare una nuova **Domanda** può essere abilitata presentando formale ed esplicita rinuncia alla precedente all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it. Lazio Innova non si assume alcuna responsabilità nel caso di intervenuto esaurimento della dotazione finanziaria.

Il **Proponente** si assume qualsiasi responsabilità anche imputabile a terzi, in caso di mancato, tardivo o incompleto invio della **Domanda** tramite **GeCoWEB Plus** o per il mancato ricevimento della comunicazione di conferma via **PEC**[9]**,** a meno che ciò non sia inequivocabilmente imputabile a malfunzionamenti della piattaforma **GeCoWEB Plus**, che, se comprovati, sono gli unici che possono configurare la responsabilità di Lazio Innova e dell'amministrazione regionale.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** riconosce e accetta pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente **Avviso** e nel sottoscrivere le dichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, in conformità a quelle previste nei modelli in Allegato all'**Avviso,** prende atto delle conseguenze, anche penali, che comporta l'aver reso dichiarazioni mendaci.

Presentando la **Domanda**, il **Proponente** assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla **Data della Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, pena l'esclusione o la revoca, in relazione al momento in cui se ne rileva il mancato rispetto.

[9] Sono di esclusiva responsabilità del **Proponente**, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, l'indisponibilità o i malfunzionamenti della identità digitale, della **PEC** o della **Firma Digitale**, i malfunzionamenti degli strumenti informatici e telematici utilizzati, le difficolta di connessione e trasmissione e la lentezza dei collegamenti.

SELEZIONE DELLE DOMANDE

Il procedimento di selezione delle richieste di contributo è a "sportello", vale a dire che i contributi sono concessi seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**, e si articola nelle seguenti fasi:

- istruttoria formale di ammissibilità
- valutazione
- concessione

Istruttoria formale di ammissibilità

Lazio Innova procede a verificare:

- la correttezza delle modalità e dei tempi di presentazione della **Domanda;**
- la completezza della richiesta;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4 da parte del **Proponente** con le modalità e le conseguenze indicate all'articolo 12.

Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le **Domande:**

- inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste;
- a cui non è stato allegata la documentazione di cui alla lettera a) del precedente paragrafo (dichiarazione dei redditi del o dei **Giovani Professionisti** destinatari o, in caso di inizio di attività successiva, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA");
- le **Domande** a cui non è stato allegata la documentazione di cui alla lettera g) del precedente paragrafo (nel caso di **Professionista Autonomo**, il certificato di regolarità contributiva, nel caso di **Associazione Professionale**, il contratto associativo, e, nel caso di **Società Tra Professionisti**, la copia della polizza catastrofale o la dichiarazione che attesti l'esenzione).

In tutti gli altri casi, se necessario, in sede di istruttoria, Lazio Innova richiede il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete, ovvero i dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità. La documentazione integrativa dovrà pervenire entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta altrimenti il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Lazio Innova fornisce gli elenchi delle richieste formalmente non ammissibili con la relativa motivazione alla **Direzione Regionale** che li approva con proprio provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

Valutazione

Le richieste risultate formalmente ammissibili saranno valutate da una **Commissione di Valutazione**.

Sono ritenuti idonei i **Progetti** che la **Commissione di Valutazione** ritiene coerenti con le previsioni dell'**Avviso** e adeguati con riferimento a entrambi i seguenti criteri di valutazione:

1. validità tecnica, economica e finanziaria (sostenibilità del **Progetto**), anche in termini di economicità, di coerenza dimensionale e di compatibilità degli obiettivi di mercato con l'attività professionale effettivamente svolta del **Proponente**;
2. utilizzo di soluzioni in linea con i migliori standard tecnologici diffusi sul mercato.

I **Progetti i**donei sono finanziati, sulla base delle **Spese Ammissibili** ritenute pertinenti al **Progetto** e congrue dalla medesima **Commissione di Valutazione**, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'**Avviso**.

Si precisa che non è ammissibile il **Progetto** per il quale la **Commissione di Valutazione**, anche per insufficienti informazioni fornite dal **Proponente,** ritenga pertinenti al **Progetto** e congrue **Spese Ammissibili** da **Rendicontare** per un importo inferiore a 8.000,00 euro, in quanto non coerente con le previsioni di cui all'articolo 1 dell'**Avviso**.

La **Commissione di Valutazione** predispone quindi gli elenchi dei **Progetti** non idonei con le relative motivazioni, e di quelli idonei con evidenza dell'importo dei **Spese Ammesse** e dei contributi concedibili sulla base della dotazione finanziaria disponibile.

Concessione

Lazio Innova, dopo aver espletato gli adempimenti previsti dal regolamento sul Registro Nazionale Aiuti, trasmette alla **Direzione Regionale** gli elenchi predisposti dalla **Commissione di Valutazione**, indicando il COR per i **Progetti** finanziabili. La **Direzione Regionale** adotta i conseguenti provvedimenti amministrativi, pubblicati sul **BUR Lazio** e sui siti internet www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it. La pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la **Data di Concessione**.

La concessione dei contributi può avvenire con più provvedimenti, via via che si determinano gli esiti delle istruttorie e delle valutazioni, e può provvisoriamente non seguire l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande** a condizione che la dotazione finanziaria ancora disponibile consenta di finanziare i **Progetti** aventi diritto. In tal caso il provvedimento indica la dotazione finanziaria ancora disponibile, se del caso, a lordo e al netto di quella riservata ai **Progetti** aventi diritto.

Tutele per i Proponenti

Qualora la **Domanda** risulti non ammissibile, Lazio Innova ne dà comunicazione al **Proponente** ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. Il **Proponente** può presentare, entro il termine di 10 giorni, le proprie eventuali controdeduzioni.

Il **Proponente** potrà ricorrere avverso il provvedimento amministrativo al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua data di pubblicazione sul **BUR Lazio**.

Articolo 9 – Procedura di erogazione

SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO

Lazio Innova comunica via **PEC** la concessione del contributo al **Beneficiario** entro 5 giorni dalla **Data di Concessione.**

Entro il medesimo termine l'**Atto di Impegno**, redatto in conformità con il modello in Allegato all'**Avviso**, sarà messo a disposizione del **Beneficiario** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**.

L'**Atto di Impegno** deve essere regolarmente sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Beneficiario** e caricato sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro i 15 giorni dalla **Data di Concessione**, dopo avere indicato sulla piattaforma gli estremi del conto corrente bancario o postale intestato al **Beneficiario** su cui effettuare le erogazioni.

Qualora l'**Atto di Impegno** non sia trasmesso entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 10 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, e fermo restando il rispetto delle procedure di cui alla Legge 241/90, Lazio Innova ne darà comunicazione immediata alla **Direzione Regionale** per le conseguenti determinazioni secondo la procedura prevista al successivo articolo 11.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** ammesso, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso** e dal medesimo **Atto di Impegno**, tra cui quelli di natura generale di cui all'articolo 13 e i seguenti obblighi specifici:

- concludere il **Progetto** e presentare la **Richiesta di Erogazione** con le modalità e la documentazione in seguito prescritta, entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**;
- aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 qualora un qualsiasi evento intervenuto successivamente alla sottoscrizione dell'**Atto di Impegno** incida sul possesso anche di un solo requisito dichiarato ai sensi del medesimo D.P.R.;
- svolgere l'attività economica agevolata in una o più **Sedi Operative** nel territorio della regione Lazio e non distrarre o trasferire fuori dal Lazio i beni agevolati, ai sensi dell'art. 65 del **RDC** e dell'articolo 16 del **Codice Incentivi,** per i periodi e con le precisazioni e le conseguenze disciplinate lettere g), h) e i) dell'articolo 11.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato a saldo, in un'unica soluzione, previa **Richiesta di Erogazione** da presentarsi entro 9 mesi dalla **Data di Concessione.**

L'importo del contributo erogato è rideterminato a saldo, applicando la percentuale del 70% alle **Spese Sostenute** tenuto conto di quanto previsto dagli articoli 6 e 7 dell'**Avviso** anche con riferimento ai limiti da rispettare per determinate **Voci di Costo**.

La **Richiesta di Erogazione** è prodotta da **GeCoWEB Plus** dopo aver caricato sulla piattaforma:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti delle **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammesse da Rendicontare** e le relative motivazioni;
2. la documentazione di cui all'articolo 6 (c) (contratti, **Titoli di Spesa** e estratto conto bancario ufficiale e altra documentazione bancaria eventualmente necessaria per ricondurre gli importi addebitati al **Titolo di Spesa**) relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute;**
3. nel caso di **Investimenti** materiali per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a studio professionale (**Voce di Costo** A.4), il titolo di disponibilità, escluso il comodato, con validità antecedente all'avvio dei lavori e conforme alla normativa applicabile in materia di registrazione dei contratti;
4. ad eccezione delle **Società Tra Professionisti**, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 o AA7/10) presentato all'Agenzia delle Entrate, ai fini della verifica del domicilio fiscale.
5. le dichiarazioni da rendersi secondo i modelli 3, 4 e 5 in Allegato all'**Avviso**, quando previsto. Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello 3 "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) anche ove la relativa **Voce di Costo Ammessa** risulti capiente.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente e caricata su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto del termine.

Qualora la **Richiesta di Erogazione** non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 11.

Qualora Lazio Innova ravvisi che il **Progetto** presenta le gravi difformità previste all'articolo 10 procede come ivi previsto.

Qualora non si verifichi alcuna causa di decadenza del contributo concesso, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto, entro 80 giorni dall'invio della **Richiesta di Erogazione** dando comunicazione degli estremi del pagamento al **Beneficiario,** fermo restando quanto stabilito all'art. 74 (1) (b) del **RDC**.

In particolare, il termine di 80 giorni è sospeso in ogni caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 10 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse. Decorso tale termine la verifica è realizzata sulla base della documentazione disponibile.

Nella modulistica di cui all'Allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa le modalità di erogazione, il modello di richiesta di erogazione che sarà generato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** e i modelli delle altre dichiarazioni da rilasciare, con le relative istruzioni. Ulteriori istruzioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti per la rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Articolo 10 – Variazioni

Le modifiche riguardanti le modalità di realizzazione del **Progetto** e le **Spese Ammesse da Rendicontare** non possono essere oggetto di richiesta preventiva e sono valutate in fase di erogazione del saldo.

Non costituiscono modifiche al **Progetto**:

- la sostituzione del fornitore, se il bene o il servizio acquistato è invariato e fermo restando che il nuovo fornitore non deve essere **Parte Correlata**;
- la sostituzione di beni o servizi indicati nel preventivo ammesso con altri aventi caratteristiche analoghe o superiori.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'articolo 11, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e idoneità del **Progetto**.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, replica le procedure di cui all'articolo 8 pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese Ammesse** da rendicontare.

Qualora la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Spese Effettivamente Sostenute inferiori all'importo minimo di 8.000,00 euro di cui all'articolo 5 (a) costituiscono una grave difformità e comportano la revoca totale, a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Articolo 11 – Revoche

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 6 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancata trasmissione dell'**Atto di Impegno** sottoscritto entro i termini previsti all'articolo 9;

b. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;

c. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

d. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 5 (d), fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;

e. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 10;

f. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

g. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività professionale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di cessazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;

h. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori. Il contributo è ridotto in rapporto alla **Spese Effettivamente Sostenute** per l'acquisto del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;

I casi di cui alle lettere g e h non determinano la revoca, nemmeno parziale, qualora al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

i. il **Beneficiario** delocalizzi l'attività professionale beneficiaria del contributo fuori dal Lazio, per i periodi stabiliti all'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;

j. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

k. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;

l. il **Beneficiario** non rispetti gli obblighi previsti dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR. Nei casi di delocalizzazione in favore di una altra attività economica situata in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire il contributo erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Articolo 12 – Controlli

Verifiche sui requisiti dei Beneficiari

Lazio Innova verifica il possesso dei requisiti dei **Beneficiari** secondo la normativa applicabile. L'esito negativo delle verifiche comporta l'esclusione dalla procedura oppure la decadenza dai benefici concessi a seconda della fase del procedimento in cui la verifica è effettuata.

I requisiti attestati mediante dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità ai modelli riportati nell'Allegato all'**Avviso**, sono verificati da Lazio Innova a campione, nei casi di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato e anche successivamente alla concessione o erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del medesimo D.P.R., come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34.

La verifica del possesso di una situazione di regolarità contributiva alla **Data della Domanda** è attestata tramite il **DURC** e, nel caso di **Professionista Autonomo**, tramite il certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Professionista** è iscritto, da allegarsi obbligatoriamente in **Domanda**. La verifica è effettuata da Lazio Innova per tutti i **Proponenti** secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte degli enti competenti.

Verifiche sulle Richieste di Erogazione

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle **Richieste di Erogazione** e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria.

Prima di procedere all'erogazione, Lazio Innova verifica la regolarità contributiva dei **Beneficiari** e l'eventuale inadempimento rispetto all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento. Le modalità di tali verifiche e le conseguenze in caso di esito negativo sono dettagliate nell'**Atto di Impegno**.

Articolo 13 – Monitoraggio, valutazione e ulteriori obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** a rispettare tutti gli obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui quelli specifici di cui all'articolo 7 e i seguenti obblighi di carattere generale:

- conservare presso i propri uffici in originale o assimilabile tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione del **Progetto,** compresa la documentazione inviata in copia a Lazio Innova, per 6 anni solari a partire da quello in cui è stato erogato il contributo, in conformità all'art. 82 del **RDC** e fatte salve le interruzioni ivi previste;
- acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dalla Regione Lazio, anche ai sensi della **Disciplina Trasparenza** e adempiere agli obblighi in materia di informazione e visibilità stabiliti agli artt. 49 e 50 del **RDC** e nel suo allegato IX;
- rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
  - i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
  - la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
  - la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
  - la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (**Principio DNSH**);
- fornire qualsiasi informazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso** e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027.

Nella modulistica in allegato all'**Avviso** è riportato il modello di **Atto di Impegno** che precisa talune modalità per rispettare tali obblighi.

Articolo 14 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della **Disciplina Privacy** si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 al presente **Avviso**, che, i **Proponenti** e i **Beneficiari** hanno l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**.

Articolo 15 – Disposizioni finali

Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Proponente** indicato nel **Formulario** o successivamente formalmente comunicato a Lazio Innova, ovvero al domicilio digitale risultante nella banca dati INI-PEC**.** In ogni caso, osservati i precedenti adempimenti, la pubblicazione sul **BUR Lazio** costituisce la modalità tramite cui gli interessati vengono informati in merito agli esiti della procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**, esonerando Lazio Innova da ogni ulteriore formalità.

L'indirizzo **PEC** di Lazio Innova valido ai fini dall'**Avviso** è incentivi@pec.lazioinnova.it

Quesiti tecnici e amministrativi sull'**Avviso** possono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica infobandi@lazioinnova.it e saranno gestiti in ordine di arrivo. Pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 24 ore lavorative prima della chiusura del termine per la presentazione delle **Domande**.

Eventuali risposte a domande frequenti sull'**Avviso** (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** dei siti internet www.lazioinnova.it e www.lazioeuropa.it.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente **Avviso**, si fa rinvio alle norme contenute nel **De Minimis**, nel **RDC**, nella Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel **Codice degli Incentivi** e alla normativa regionale e nazionale in vigore.

Appendice 1 – Definizioni

Ferma la validità di tutte le definizioni previste nella normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli **Aiuti** a titolo **De Minimis**.

«**Associazione Professionale Giovanile**»: l'associazione in cui gli associati svolgono la propria attività mediante imputazione di costi e ricavi all'associazione ai sensi dell'art. 5 (3) (c) del DPR 917/86 (e ivi equiparata ad una società semplice). Per «**Associazione Professionale Giovanile**» si intende l'**Associazione Professionale** e in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti**.

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione dei contributi stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche dei **Progetti** sovvenzionabili e delle **Spese Ammissibili**, la forma e la misura del contributo, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità e valutazione, gli obblighi dei **Beneficiari** e i motivi e le modalità di revoca e di recupero del contributo.

«**Atto di Impegno**»: l'Atto che regola i rapporti fra Lazio innova e il **Beneficiario** in linea con quanto previsto con l'art. 73 (3) del **RDC**, redatto in conformità con lo schema riportato in Allegato all'**Avviso**.

«**Beneficiario**»: il soggetto a cui è concesso il contributo previsto dall'**Avviso**, ai sensi dell'art. 2 (9) (c) del **RDC**. Prima della **Data di Concessione** il medesimo soggetto è qualificato come «**Proponente**».

«**BUR Lazio**»: Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

«**Codice degli Incentivi**»: il D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184 "Codice degli Incentivi in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160".

«**Commissione di Valutazione**»: l'organismo collegiale deputato ad effettuare le valutazioni delle **Domande** presentate a valere sull'**Avviso**, nominato dal Direttore della Direzione della Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca («**Direzione Regionale**») e composto dal Direttore medesimo o un proprio delegato, che lo presiede, da un delegato del medesimo Direttore e dal Direttore Generale di Lazio Innova o un proprio delegato.

«**CUP**»: Il Codice Unico di Progetto che identifica un progetto d'investimento pubblico, inclusi gli incentivi a favore di attività produttive, introdotto con l'art. 11 della legge n.3/2003.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo**.**

«**Data della Domanda**»: è la data di invio riportata nella **PEC** con cui la piattaforma **GeCoWEB Plus** conferma l'avvenuto invio della **Domanda**. Tale data è quella rilevante per il rispetto dei termini di presentazione della **Domanda** e per determinare l'ordine cronologico di presentazione delle **Domande**.

«**De Minimis**»: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUUE del 15.12.2023), come successivamente modificato e integrato. I contributi concessi a titolo di **De Minimis** non possono superare l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di 3 anni con riferimento alla medesima impresa unica, come definita dal medesimo Regolamento. Il rispetto di tale soglia è assicurato dal Registro Nazionale Aiuti.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: gli artt. 49, 50 e l'allegato IX del Reg. (UE) 1060/2021, il D. Lgs. n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e l'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: il modulo di richiesta del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato nell'Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Richiedente**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso.**

«**DURC**»: Documento Unico di Regolarità Contributiva.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Formulario**»: modulo che contiene gli schemi e le informazioni richieste dall'**Avviso** per la valutazione del **Progetto** presentato e della richiesta del contributo. Il **Formulario** può essere compilato solo on-line attraverso il sistema **GeCoWEB Plus** e le relative istruzioni per la compilazione sono riportate nelle "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibili nella pagina dedicata del sito www.lazioinnova.it

«Giovane Professionista»: la persona fisiche che alla **Data della Domanda** non ha ancora compiuto il quarantesimo anno di età e che è regolarmente iscritto ad uno dei seguenti 18 Ordini, Collegi o Albi professionali:

- Agronomi
- Architetti
- Attuari
- Avvocati
- Biologi
- Chimici
- Commercialisti ed esperti contabili
- Consulenti del lavoro
- Consulenti in proprietà industriale
- Fisici
- Geologi
- Geometri
- Ingegneri
- Notai
- Periti agrari
- Periti industriali
- Spedizionieri doganali
- Tecnologi Alimentari

«Giovane Professionista Autonomo»: il **Giovane Professionista** che esercita direttamente la propria attività professionale quale lavoratore autonomo, fatturando direttamente ai clienti finali.

«GeCoWEB Plus»: la piattaforma digitale di Lazio Innova per l'accesso ai contributi europei e della Regione Lazio, accessibile o dal sito www.lazioinnova.it. Il sistema permette di associare l'identità digitale delle persone fisiche ivi registrate con l'identità elettronica delle imprese iscritte al **Registro delle Imprese** attraverso la Carta Nazionale dei Servizi – CNS (smart-card o token USB e relativo PIN rilasciato dalle CCIAA o soggetti da loro abilitati).

«**Investimenti**» sono gli acquisti che incrementano le immobilizzazioni materiali e immateriali ammortizzabili la cui utilità economica è estesa oltre il limite di un esercizio (natura pluriennale) di cui all'art. 2424 del c.c. incluse le spese accessorie che la norma consente di immobilizzare e ammortizzare insieme all'immobilizzazione principale.

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (31) del Reg. (UE) 2021/1060, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione e il diritto nazionale e regionale relativo alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.

«**Legale Rappresentante**»: la persona fisica in grado di impegnare legalmente il **Proponente** o **Beneficiario**, vale a dire:

- nel caso di **Professionisti Autonomi** il medesimo **Professionista Autonomo**
- nel caso di **Associazioni Professionali**, la persona fisica che risulta avere i poteri per impegnare legalmente l'Associazione, come risulta dal contratto associativo depositato all'Agenzia delle Entrate allegato al **Formulario** e, se non sufficiente, da apposite deleghe;

- nel caso di **Società Tra Professionisti**, la persona fisica che risulta da **Registro delle Imprese** avere i poteri per impegnare legalmente la società ivi iscritta.

«**Mezzi di Pagamento Ammissibili**»: i mezzi di pagamento di seguito indicati:
- bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
- ricevuta bancaria,
- RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
- carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario**.

Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

«**Parti Correlate**»: ai fini dell'**Avviso** si intendono **Parti Correlate** con il **Beneficiario** quelle così definite dalla pertinente normativa contabile, salvo che per i rapporti scaturenti dal **Progetto** o comunque ivi chiaramente rappresentati. Sono comunque **Parti Correlate** ai fini del presente **Avviso**, le **Imprese Collegate** e le **Imprese Associate** al **Beneficiario** e le persone fisiche che, o nel caso delle persone giuridiche quelle i cui i titolari, amministratori, associati o soci, siano:
- **Legale Rappresentante**, amministratore, associato o socio del **Beneficiario**;
- coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del **Legale Rappresentante**, amministratore, associato o socio del **Beneficiario**.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Tutte le comunicazioni previste dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del **Professionista Proponente** o **Beneficiario** essendo equiparate a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della **PEC** è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**Piccola e Media Impresa**» o «**PMI**»: l'impresa, incluso il lavoratore autonomo e l'**Associazione Professionale**, che soddisfa i requisiti di cui l'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014 (Definizione di PMI), vale a dire hanno un numero di addetti (ULA) inferiore a 250, e il Fatturato non superiore a 50 milioni di euro o l'attivo patrimoniale non superiore a 50 milioni di euro.

Fermi restando i maggiori dettagli previsti nell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/2014 e, per quanto riguarda le modalità di calcolo, nel Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003, nonché in tutta la disciplina applicabile:

a. gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («**ULA**»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
b. è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
c. se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
d. per le imprese non **Autonome** dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Collegate** e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono **Imprese Associate** (e delle imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro **Imprese Collegate**);
e. un'impresa non è una **PMI** se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste nell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste[10], sono tutte le imprese non classificate come **Imprese Collegate,** tra le quali esiste la seguente relazione: **un'impresa (impresa a monte)** detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come **Impresa Associata** o come **Impresa Collegata** ai sensi dell'Allegato I al Reg. (UE) 651/2014. Nel caso del presente **Avviso** con riferimento al **Professionista Proponente** si utilizza anche il termine «**Professionista Autonomo**»

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al Reg. (UE) 651/2014 sono le imprese tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del Consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d. un'impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
e. le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate **Imprese Collegate**.

Sono inoltre **Imprese Collegate** quelle tra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le **imprese** che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Professionista**»: le persone fisiche che sono titolari di partita IVA e sono iscritte a un Ordine, Collegio o Albo professionale.

«**Progetto**»: il progetto per lo sviluppo di nuove attività professionali e l'ampliamento, la ristrutturazione o l'ammodernamento di quelle esistenti, anche mediante l'adozione di soluzioni digitali, sostenuto dall'**Avviso,** avente le caratteristiche stabilite agli articoli 1 e 5, e rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus** e nei documenti ivi allegati.

«**Proponente**»: il soggetto che richiede il contributo previsto dall'**Avviso** vale a dire il **Professionista Autonomo,** l'**Associazione Professionale** o la **Società Tra Professionisti.** Si precisa che non si considera **Proponente** l'incaricato che si registra su **GeCoWEB Plus,** ma il soggetto giuridico che si candida come **Beneficiario** del contributo previsto dall'**Avviso** sottoscrivendo la **Domanda**.

«**RDC**» (Regolamento recante Disposizioni Comuni): il Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti", come successivamente modificato e integrato.

[10] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate**), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.

«**Registro delle Imprese**»: il registro istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio.

«**Richiesta di Erogazione**»: il modulo di richiesta di erogazione del contributo, precompilato dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** in conformità al modello R riportato in Allegato all'**Avviso**, da sottoscrivere con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario**, da caricare sulla piattaforma e inviare con le modalità indicate nell'**Avviso**.

«**Società Tra Professionisti**»: la società per l'esercizio di attività professionali di cui all'articolo 10 (3) della Legge 183/2011. Per «**Società Tra Professionisti Giovanile**» si intende la **Società Tra Professionisti** in cui sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori siano, alla **Data della Domanda**, **Giovani Professionisti**.

«**Spese Ammissibili**»: le **Spese Ammissibili** del **Progetto** sul cui importo complessivo si calcola il contributo previsto dall'**Avviso** e che, come previsto all'articolo 6 dell'**Avviso,** comprendono le **Spese Ammissibili da Rendicontare** (A) e i costi forfettari (B), questi ultimi calcolati automaticamente nella misura complessiva del 20% delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**, di cui il 15% a titolo di costi per il personale (art. 55 del **RDC** e che includono l'impegno profuso per la realizzazione del **Progetto** da parte del **Professionista** stesso) e il 5% a titolo di costi indiretti (art. 54 (1) del **RDC**).
Le «**Spese Ammissibili da Rendicontare**» sono quelle astrattamente agevolabili dall'**Avviso** e che rientrano in una delle 5 **Voci di Costo** (da A.1 a A.5) previste all'articolo 6.
Le «**Spese Ammesse**» sono quelle previste dal **Progetto** nella misura in cui sono approvate in sede di concessione del contributo.
Le «**Spese Sostenute**» sono le **Spese Effettivamente Sostenute** e i costi forfettari **Sostenuti**.
Le «**Spese Effettivamente Sostenute**»: sono le **Spese Ammesse** da rendicontare, effettivamente pagate dal **Beneficiario** e correttamente rendicontate nel rispetto della normativa applicabile, nonché nel rispetto delle previsioni dell'**Avviso** e dell'**Atto di Impegno**, anche con riferimento ai limiti previsti per talune **Voci di Costo**. I costi forfettari (B) si intendono «**Sostenuti**» nella misura del 20% delle **Spese Effettivamente Sostenute,** nel limite dei costi forfettari **Ammessi**.

«**Titolo di Spesa**»: fattura o documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali.

«**Voce di Costo**»: le 5 **Voci di Costo** definite all'articolo 6 e ivi identificate con la lettera A e una cifra da 1 a 5 tra le **Spese Ammissibili da Rendicontare**.

Appendice 2 – Requisiti Generali di Ammissibilità

1. Requisiti da possedere alla Data della Domanda

a. Possedere una situazione di regolarità contributiva attestata tramite **DURC** e, nel caso di **Professionisti Autonomi**, dal certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'Ente Previdenziale Privato competente per l'ordine professionale a cui il **Professionista** è iscritto. Tale requisito verrà verificato da Lazio Innova secondo quanto previsto nella normativa di riferimento, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti.

2. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla Data di Concessione

a. Non essere escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una **Delocalizzazione** fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo.

3. Requisiti da possedere alla Data della Domanda e da mantenere fino alla data di erogazione

a. Non risultare destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b. Non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

c. Non avere reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti.

d. Non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinataria il **Proponente** o **Beneficiario**.

e. Osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. Si rammentano in particolare l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.

Appendice 3 – Informativa sul Trattamento dei Dati Personali

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").
Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Regionale FESR 2021-2027 in forma di contributi a fondo perduto.
La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti. Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:
- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.



CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

- Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza)
- Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile)
- Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro…)
- Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro…)
- Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa beneficiaria;
- Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)
- Dati relativi all'ubicazione
- Dati giudiziari del Legale Rappresentante delle imprese partecipanti all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 RGDP)
- Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza



FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

FINALITÀ	BASE GIURIDICA
1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause	- Art. 6, paragrafo 1, lett. e) (interesse pubblico), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal

	ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;	diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento); - DGR 950/2022 (PR FESR) - Avviso "Giovani Attività Professionali 2026" di cui la presente Informativa costituisce l'appendice 3; - Regolamento (UE) 2023/2831 aiuti de minimis; - art. 76 del DPR 445/2000, inasprito dal D.L. 34/2020 - Art. 6, paragrafo 1 lettera c) (obbligo legale) del RGPD correlato con gli artt. 94-97 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - l'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 - l'art. 94 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n 36 - Art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari
	2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione e per la conseguente certificazione della spesa alla Commissione europea.	- art. 6, paragrafo 1, lett. c) e e), del RGPD e par. 3, lett. a) (diritto dell' Unione) e/o b) del GDPR (dal diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento)); - art. 69 e seg. Regolamento UE 1060/2021 - Regolamento (UE) 2023/2831 aiuti de minimis
	**PERIODO DI CONSERVAZIONE** Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni per esigenze contrattuali relative alla gestione dell'Avviso Pubblico pubblicato sul BURL, e per le stesse tempistiche relative all'ultima erogazione del contributo previsto dall'Avviso, nel rispetto degli adempimenti fiscali ai sensi dell'art. 2220 c.c e la relativa rendicontazione. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione. - per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni per consentire alla Commissione di controllare gli aiuti esentati dall'obbligo di notifica ai sensi del presente regolamento, oltre a ciò vengono anche conservati i registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni di cui al presente regolamento. I registri vengono conservati per dieci anni dalla data in cui è stato concesso l'aiuto ad hoc o l'ultimo aiuto a norma del regolamento. In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.	
	**DESTINATARI** Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco	

dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento**: il Titolare si avvale di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio.

Lazio Innova quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it

Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it mailto:
- tel. 06.605160

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

In ossequio all'art. 28 GDPR, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

Si fa altresì presente che la Regione Lazio acquisisce le specifiche informazioni, anche di carattere personale di coloro che accedono ai presenti avvisi, tramite la piattaforma Gecoweb Plus di proprietà di Lazio innova, quale responsabile del trattamento ex art. 28.

Tramite la summenzionata piattaforma, nonché il sito www.lazioinnova.it e il sito www.lazioeuropa.it, sono gestiti i dati personali esclusivamente nello spazio Europeo nel rispetto delle misure di sicurezza rispondenti ai parametri previsti dal Regolamento Europeo 2016/67.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



TRASFERIMENTO AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

Si fa presente che il Titolare non trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantendo le prescrizioni del GDPR.

ESISTENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO, COMPRESA LA PROFILAZIONE

La Regione Lazio non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del GDPR.

	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[11]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FIRMATO DIGITALEMENTE
Il Direttore della Direzione Regionale
Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca
n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare
Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

[11] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



AVVISO PUBBLICO

GIOVANI ATTIVITA' PROFESSIONALI 2026

ALLEGATO

Modulistica e Istruzioni

INDICE

ISTRUZIONI GENERALI 3

MODELLI EDITABILI

Modelli 1 e 2 – Dichiarazione di essere una PMI 6

Istruzioni specifiche e Focus su dimensione di impresa

Fac Simile **Modello 1** – Proponente privo di relazioni rilevanti con altre Imprese

Fac Simile **Modello 2** – Proponente che ha relazioni rilevanti con altre Imprese

Modello 3 – Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA 12

Modello 4 – Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici 14

Modello 5 – Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse 16

Modello 6 – Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di polizza catastrofale 18

MODELLI COMPILATI DALLA PIATTAFORMA GeCoWEB Plus

Modelli D – Domanda 20

Fac Simile **Modello D1** – Professionista Autonomo

Fac Simile **Modello D2** – Associazione Professionale o Studio tra Professionisti

Modello A – Atto di Impegno 28

Modelli R – Richiesta di Erogazione 37

Fac Simile **Modello** R1 – Professionista Autonomo

Fac Simile **Modello R2** – Associazione Professionale o Studio tra Professionisti

Le parole nel testo con la lettera maiuscola e in Grassetto sono definite nell'Appendice 1 dell'**Avviso.**

Istruzioni Generali

Il presente allegato contiene i modelli che servono per presentare e perfezionare la **Domanda** e la **Richiesta di Erogazione**, e il modello di **Atto di Impegno**.

Sono inoltre riportate le istruzioni per la corretta compilazione di tali documenti.

Qui di seguito si forniscono alcune avvertenze di natura generale. Prima di ciascun fac-simile sono fornite istruzioni specifiche per la compilazione del modello, talvolta presenti anche nel corpo del fac-simile stesso tra parentesi e in *corsivo blu*.

Attenzione

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 devono riguardare dati e informazioni valide con riferimento alla data di sottoscrizione del relativo documento.

Tali dichiarazioni saranno verificate da Lazio Innova anche successivamente all'erogazione del contributo e in caso di fondati dubbi, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., come rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Ogni variazione intervenuta successivamente deve essere tempestivamente comunicata a Lazio Innova.

Modelli editabili

I modelli, 1 o 2 - Dichiarazione di essere una PMI, 3 - Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA, 4 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici, 5 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse e 6 - Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di polizza catastrofale devono essere compilati (Editabili) e devono essere caricati sulla piattaforma **GeCoWEB Plus**, debitamente sottoscritti come tutti gli altri allegati, prima di procedere all'invio della **Domanda** o della **Richiesta di Erogazione**.

Modelli compilati da GeCoWEB Plus

I modelli D - Domanda, A – Atto di impegno e R – Richiesta di erogazione sono compilati direttamente dalla piattaforma **GeCoWEB Plus** (Compilati) che provvede a utilizzare il modello appropriato a seconda della tipologia di Proponente o Beneficiario e a inserire nei campi tra virgolette del modello i dati già acquisiti.

Tali documenti elettronici (file) vanno solo sottoscritti con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** o **Beneficiario** prima di essere caricati (upload), salvati (salva l'allegato) e quindi inviati tramite la piattaforma **GeCoWEB Plus**, che conferma l'invio con una **PEC** inviata all'indirizzo fornito dal **Proponente** o **Beneficiario**, a condizione ovviamente che tale indirizzo **PEC** sia attivo.

Attenzione

Se dopo avere scaricato (download) un file redatto secondo un modello Compilato si apportano delle modifiche a quanto inserito nella piattaforma GeCoWEB Plus inclusi i documenti caricati, la piattaforma impedisce di caricare il file (upload) e completare la procedura di invio, e occorre scaricare di nuovo il file aggiornato con le modifiche apportate.

Ciò impedisce che le informazioni fornite e i documenti caricati possano essere modificati senza metterne a conoscenza il **Legale Rappresentante** del **Proponente** o **Beneficiario**.








1. Fase di Presentazione della Domanda

Per presentare **Domanda** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine della compilazione dell'apposito **Formulario** dedicato all'**Avviso** e del caricamento degli allegati, produce la **Domanda** secondo il modello D1 o D2 (Compilato) in un unico file contenente le informazioni inserite nel **Formulario** e l'elenco dei documenti (file) caricati sulla piattaforma.

Deve essere sempre allegato il documento redatto secondo il modello 1 o 2 - Dichiarazione di essere una PMI (editabile). Le istruzioni specifiche che precedono i fac-simile contengono un apposito Focus che illustra come compilare correttamente le dichiarazioni e quale dei due modelli usare.

Attenzione ! **Appare raro che un Professionista, un'Associazione Professionale o una Società Tra Professionisti possa avere in proprio un numero di dipendenti o dei dati di bilancio che lo qualificano come Grande Impresa.**

Tale qualifica potrebbe essere piuttosto dovuta tuttavia a relazioni tra il Professionista Autonomo, gli associati un'Associazione Professionale o i soci di una Società Tra Professionisti e una o più Imprese.

I documenti redatti secondo i modelli 3 - Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA, 4 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici e 5 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse devono essere prodotti nei casi previsti.

I modelli 1, 2, 3, 4 e 5 sono resi disponibili nella Sezione "Allegati" di entrambi i **Formulari GeCoWEB Plus** dedicato all'**Avviso**, già adattati per quanto riguarda l'intestazione come indicato nel fac-simile a seconda del **Formulario** utilizzato.

Il modello 6– Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di polizza catastrofale deve essere utilizzato solo da parte del **Proponente** che è una **Società tra Professionisti** e che non è tenuta al possesso della polizza assicurativa prescritta dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023, ed è resa disponibile solo nel **Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026**, sempre nella Sezione "Allegati".

2. Fase di Sottoscrizione dell'Atto di Impegno

L'**Atto di Impegno** è redatto secondo il modello A (Compilato). Una **PEC** informa il **Beneficiario** che è disponibile su **GeCoWEB Plus** sul quale il **Beneficiario** deve ricaricarlo, una volta sottoscritto con **Firma Digitale**, prima di completare la procedura di "Invio" entro il termine previsto all'art. 9 dell'**Avviso**.

3. Fase di Richiesta di Erogazione

Anche per presentare la **Richiesta di Erogazione** è necessario utilizzare la piattaforma **GeCoWEB Plus** che al termine del caricamento dei documenti previsti produce la richiesta di erogazione secondo il modello R1 o R2 (Compilato) contenente le informazioni inserite nella piattaforma e l'elenco dei documenti (file) allegati.

In taluni casi (si vedano le istruzioni specifiche) è necessario rendere le dichiarazioni di cui ai modelli 3 - Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA, 4 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici e 5 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse (Editabili).

Attenzione ! **La mancata produzione della Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA da rendersi in conformità al modello 3 comporta l'ammissibilità del solo imponibile (al netto dell'IVA).**

4. Firma Digitale

Tutti i documenti devono essere sottoscritti con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** o **Beneficiario** che nel caso di **Professionista Autonomo** è il **Professionista** stesso.

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Attenzione ! **La piattaforma GeCoWEB Plus, ove è richiesto siano caricati dei documenti con Firma Digitale, impedisce il caricamento di file che non abbiano i formati stabiliti per tali documenti.**

Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" pubblicato sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** del sito internet www.lazioinnova.it sulla quale possono essere pubblicate anche delle FAQ.

Quesiti sulle modalità di compilazione dei modelli possono inoltre essere inviati all'indirizzo e-mail infobandi@lazioinnova.it








Modelli Editabili

Modelli 1 e 2 - Dichiarazione di essere una PMI

Istruzioni Specifiche e Focus

Per la normativa europea anche i **Professionisti** e più in generale i lavoratori autonomi sono imprese, potendo peraltro accedere ai sostegni a favore delle imprese a valere sui Fondi Europei quando appropriati. Per la normativa europea è infatti un'impresa chiunque offre un bene o un servizio su un mercato.

Ne consegue che quando il sostegno dei Fondi Europei è riservato alle **Piccole e Medie Imprese** (**PMI**), anche i **Professionisti** devono rispettare i requisiti dimensionali previsti per le **PMI**, vale dire non qualificarsi come una **Grande Impresa**.

Appare improbabile che un **Professionista Autonomo**, un'**Associazione Professionale** o una **Società Tra Professionisti** possa avere in proprio un numero di addetti o dei dati di bilancio che lo qualificano come **Grande Impresa** (250 addetti o più in termini di ULA oppure sia un fatturato che un attivo di bilancio superiore a 50 milioni di euro, come meglio specificato nella pertinente definizione in appendice 1 all'**Avviso** e nella normativa ivi richiamata).

Tale qualifica potrebbe essere piuttosto dovuta a relazioni tra il **Professionista Autonomo**, gli associati un'**Associazione Professionale** o i soci di una **Società Tra Professionisti** come persone fisiche, anche di concerto con altre persone fisiche, che hanno una relazione con una o più imprese che determinano un rapporto di collegamento tra queste e il **Proponente** che richiede il contributo (più avanti definita come Relazione Rilevante n. 3 - **IMPRESE COLLEGATE** indirettamente, per il tramite di persone fisiche.

Nel caso di **Società Tra Professionisti** possono avere rilievo, inoltre, le relazioni dirette o indirette con eventuali **Imprese** socie o partecipate (più avanti definite come Relazioni Rilevanti n. 1, 2 e 4).

Relazioni rilevanti con altre imprese e perimetro di riferimento

Per verificare il requisito di essere una **PMI** è necessario fare riferimento anche ad altre imprese diverse da quella del **Proponente** (**Professionista Autonomo**, **Associazione Professionale** o **Società Tra Professionisti**) che, al momento della dichiarazione, hanno con essa "relazioni rilevanti" di varia natura e delle quali occorre considerare i dati (fatturato, totale dell'attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) per la relativa verifica.

Ferma restando la normativa applicabile riportata nell'allegato 1 al Reg. (UE) 651/2014 e le definizioni riportate nell'Appendice 1 all'**Avviso**, le "relazioni rilevanti" fra **Imprese** sono classificate come segue:

1. relazioni dirette fra imprese (**IMPRESE COLLEGATE** direttamente):
   - (i) un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
   - (ii) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
   - (iii) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
   - (iv) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
2. Relazioni di cui al punto 1, per il tramite di una o più altre imprese (**IMPRESE COLLEGATE** indirettamente, per il tramite di altre imprese).
3. Relazioni di cui al punto 1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o

su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due). (**IMPRESE COLLEGATE** indirettamente, per il tramite di persone fisiche).

4. Relazioni fra imprese che non siano **Collegate** ai sensi dei punti precedenti, in cui un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più **Imprese Collegate**, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). (**IMPRESE ASSOCIATE**)[1].

Inoltre, ai fini della verifica della dimensione di impresa, è necessario verificare se vi sia la presenza di **Enti Pubblici** che detengano, anche congiuntamente, una partecipazione superiore al 25%[2]: in tal caso, infatti, l'**Impresa** non è classificabile come **PMI**.

Attenzione!

Il perimetro di riferimento è quello in essere alla data di presentazione della Domanda e, successivamente, alla data di verifica del requisito, anche se i dati da considerare possono riguardare il passato.

Questo significa che in caso di operazioni societarie straordinarie (acquisizioni), si devono considerare i dati di bilancio delle imprese con cui si è stabilita una nuova relazione rilevante e non si devono considerare quelli delle imprese con cui è invece cessata una precedente relazione rilevante.

Quale dei due modelli utilizzare: 1 oppure 2

Il **Proponente** (**Giovane Professionista, Associazione Professionale Giovanile** o **Società Tra Professionisti Giovanile**) che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, non ha alcuna "relazione rilevante" con altre imprese deve compilare il modello 1, più semplice. Tale modello deve essere opportunamente compilato con i dati propri (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA), e quindi essere sottoscritto con **Firma Digitale** con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del **Proponente** che nel caso di **Professionista Autonomo** è il **Professionista** stesso.

Il modello 2 è dedicato al **Proponente** che, al momento della **Domanda** e, successivamente, al momento della verifica del requisito, ha anche solo una "relazione rilevante" con altre imprese tra quelle puntualmente elencate nel primo paragrafo e riportate nel modello stesso (Proponente che ha relazioni rilevanti con altre imprese).

Il modello **2** deve essere opportunamente compilato con i dati dimensionali (fatturato, attivo patrimoniale e addetti, in termini di ULA) non solo del **Proponente**, ma anche di tutte le altre **Imprese** con cui ha una "relazione rilevante", indicando i nominativi e i codici fiscali di tali altre imprese e la natura della relazione, e quindi essere sottoscritto con **Firma Digitale** dal **Legale Rappresentante** del **Proponente**.

Attenzione!

È' obbligo del soggetto dichiarante segnalare eventuali variazioni intervenute rispetto alla data di rilascio delle dichiarazioni e fino alla Data di Concessione del contributo.

Dati relativi alla dimensione di Impresa

[1] Non sono considerate **Imprese Associate** i soci che detengono con una partecipazione in misura pari o superiore al 25% e comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate **Imprese Collegate** ai sensi dei punti 1 o 2) che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti. La relazione di cui al punto 1 (iii) si presume non esistente nei casi in cui tali soggetti non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione.

[2] Sono fatte salve le eccezioni indicate nella nota precedente








I dati di riferimento sono quelli dell'ultimo esercizio come risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi (o dall'ultimo bilancio nel caso di **Società tra Professionisti** o **Imprese** che ne hanno l'obbligo). Tuttavia, si richiede di fornire anche i dati riferiti al penultimo esercizio, in quanto in caso di superamento – verso l'alto o verso il basso – dei livelli soglia dei dati dimensionali previsti dal Reg. (UE) 651/2014, tale superamento è preso in considerazione solo se mantenuto per due esercizi (ma sempre con riferimento alle **Imprese Collegate** e **Associate** al momento della dichiarazione o della verifica del requisito).

Ai fini della verifica del requisito di **PMI**, nel caso di Proponente che ha relazioni rilevanti con altre imprese, ai dati dimensionali del **Proponente** (**Giovane Professionista, Associazione Professionale Giovanile** o **Società Tra Professionisti Giovanile**) ai dati dell'attività professionale si aggiungono:

1. per intero, i dati dimensionali relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, anche tramite persone fisiche (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3);
2. in proporzione alla partecipazione, i dati dimensionali delle **Imprese Associate** (relazione rilevante n. 4), a cui preventivamente sommare per intero i dati delle loro **Imprese Collegate** (relazioni rilevanti n. 1, 2 e 3), ma non quelli delle loro **Imprese Associate**.

Se è disponibile il bilancio consolidato, si considerano i dati in esso indicati e, pertanto, non si prendono ulteriormente in considerazione i dati delle **Imprese** già rientranti nel perimetro di consolidamento utilizzato in tale bilancio.

Fac-simile Modello 1

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE DI ESSERE UNA PMI

(**Proponente** privo di relazioni rilevanti con altre **Imprese**)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione di essere una **PMI**.

(Intestazione Formulario A – Giovani Professionisti Autonomi 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

iscritto all'ordine professionale al n.

(Intestazione Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** della:

codice fiscale








iscritta all'ordine professionale al n.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014,

DICHIARA

Che il **Proponente** non ha alcuna relazione con altre imprese rilevante ai fini della dimensione di **PMI**.

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di impresa e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE**,

DICHIARA

Che il **Proponente**, ha i seguenti dati[3]:

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
Totale Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Professionista Autonomo** o il **Legale Rappresentante**

Fac-simile Modello 2

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE DI ESSERE UNA PMI

(**Proponente** che ha relazioni rilevanti con altre **Imprese**)

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione di essere una **PMI**.

(Intestazione Formulario A – Giovani Professionisti Autonomi 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

iscritto all'ordine professionale al n.

(Intestazione Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

[3] Riportare i dati risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi.

in qualità di **Legale Rappresentante** della:

codice fiscale

iscritta all'ordine professionale al n.

Nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del Reg. (UE) N. 651/2014,

DICHIARA

Che il **Proponente** non ha alcuna relazione con altre imprese rilevante ai fini della dimensione di **PMI**.

Che il **Proponente** HA UNA O PIU' RELAZIONI RILEVANTI AI FINI DELLA DIMENSIONE DI **PMI** con le imprese / Enti pubblici / altri soggetti di seguito indicati:

Nominativo e codice fiscale Impresa / Ente Pubblico / Altro Soggetto	Descrizione della relazione intercorrente	Inclusa nel Bilancio consolidato di:

(Inserire ulteriori righe se necessario)

Pertanto, al fine della verifica delle dimensioni di **PMI** e nel rispetto di quanto previsto dall'Allegato I del **RGE** (Reg. (UE) n. 651/2014),

DICHIARA

Che le informazioni necessarie per la verifica delle dimensioni di **PMI** sono quelle indicate nelle seguenti tabelle:

TABELLA 1 – Dati relativi al **Proponente**[4]**:**

	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
Attivo Patrimoniale pari a (euro):	*(Euro)*	*(Euro)*

TABELLA 2 – Dati relativi alle **Imprese Collegate**, direttamente e indirettamente, sia per il tramite di altre **Imprese** che per il tramite di persone fisiche[5]:

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

[4] Riportare i dati risultanti dalle ultime due dichiarazioni dei redditi.
Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati appropriati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.
In caso sia disponibile il bilancio consolidato (D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991), riportare i dati del bilancio consolidato e non compilare le tabelle con i dati relativi alle imprese consolidate.

[5] Riportare i dati degli ultimi due bilanci o risultanti dalle dichiarazioni dei redditi.
Qualora siano intervenute successive variazioni (ad esempio in caso di fusioni, scissioni, cessioni o acquisti di aziende o rami di aziende) indicare i dati appropriati fornendo ogni documentazione a supporto di quanto indicato.

		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
2. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

TABELLA 3 - dati relativi alle **Imprese Associate** (e loro **Imprese Collegate**) [6]**:**

Impresa	Quota	Natura dei dati	nell'ultimo esercizio	nel penultimo esercizio
1. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
2. *(Denominazione e codice fiscale)*	*(%)*	Addetti pari a:	*(ULA)*	*(ULA)*
		Fatturato pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*
		Attivo Patrimoniale pari a:	*(Euro)*	*(Euro)*

(Inserire ulteriori righe se necessario)

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Professionista Autonomo** o il **Legale Rappresentante**

[6] Si veda nota precedente.

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello 3 -Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Proponente**, in sede di **Domanda**, e del **Beneficiario**, in sede di richiesta di erogazione, nel caso in cui l'IVA sia un costo in quanto non è in alcun modo detraibile, in tutto o in parte, per effetto della disciplina fiscale a lui applicabile.

Attenzione! **Qualora tale documento non sia allegato alla piattaforma GeCoWEB Plus, Lazio Innova riterrà ammissibile solo l'imponibile risultante dalla documentazione giustificativa allegata.**

Il modello prevede che il **Proponente** o **Beneficiario** indichi la disciplina fiscale che non consente la detraibilità dell'IVA totale o parziale.

Attenzione! **Le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 comportano le conseguenze previste dai successivi artt. 75, vale a dire la decadenza dall'agevolazione e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni, e 76, vale a dire conseguenza penali rese più severe dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34**

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'INDETRAIBILITA' IVA

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione relativa all'indetraibilità dell'IVA

(Intestazione Formulario A – Giovani Professionisti Autonomi 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

iscritto all'ordine professionale al n.

(Intestazione Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** della:

codice fiscale








iscritta all'ordine professionale al n.

CHIEDE

Che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle **Spese Ammissibili da Rendicontare** sia considerata una **Spesa Ammissibile**, in quanto

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

☐ è interamente non detraibile (100%) per effetto della disciplina fiscale applicabile al **Proponente** o **Beneficiario** e precisamente: *(specificare)*

☐ è parzialmente non detraibile, nella misura del ……. % per effetto della disciplina fiscale applicabile al **Proponente** o **Beneficiario** e precisamente *(specificare)*

E SI IMPEGNA A

comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Professionista Autonomo** o il **Legale Rappresentante**

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello 4 - Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici.

Istruzioni specifiche

Il documento deve essere prodotto qualora siano stati ottenuti o anche solo richiesti altri sostegni pubblici, che siano o meno **Aiuti di Stato** ed anche nella forma di agevolazioni fiscali, finanziamenti agevolati o con garanzia pubblica, anche nel caso tali sostegni riguardino solo una parte delle **Spese Ammissibili da Rendicontare**.

Tale informazione è rilevante per il rispetto dei limiti di cumulo sugli **Aiuti di Stato** di cui all'art. 7 dell'**Avviso** e comunque per eventuali altre incompatibilità tra diversi sostegni pubblici, e quindi va resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e viene verificata da Lazio Innova consultando, tra l'altro, il Registro Nazionale degli Aiuti.

In sede di richiesta di erogazione la dichiarazione deve essere corredata dall'elenco dei **Titoli di Spesa** inseriti sulla piattaforma **GeCoWEB PLUS** e oggetto di rendicontazione, per i quali sono stati ottenuti o anche solo richiesti altri sostegni pubblici, indicando per ciascuno di essi la quota di costo oggetto di tali altri sostegni pubblici.

Attenzione! Qualora tale documento non sia allegato il **Proponente**, sottoscrivendo la **Domanda** (D) o la richiesta di erogazione (R), **dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere richiesto o ottenuto altri Aiuti o sostegni pubblici sulle medesime Spese Ammissibili da Rendicontare, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AD ALTRI SOSTEGNI PUBBLICI

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: Dichiarazione relativa ad altri sostegni pubblici.

(Intestazione Formulario A – Giovani Professionisti Autonomi 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

iscritto all'ordine professionale al n.

(Intestazione Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** della:








codice fiscale

iscritta all'ordine professionale al n.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente documento il **Proponente** o **Beneficiario** HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese Ammissibili da Rendicontare** su cui è richiesto il contributo previsto dall'**Avviso** o la sua erogazione, gli **Aiuti** e le altre misure di sostegno pubblico indicati nella tabella sottostante[7]:

Ente Concedente	Riferimento normativo	Data del provvedimento	Importo dell'Aiuto o sostegno pubblico		
			Richiesto	Concesso	Effettivo

(inserire ulteriori righe se necessario)

TOTALE			

(in caso di richiesta di erogazione)

E A TAL FINE ALLEGA

l'elenco dei **Titoli di Spesa** oggetto di rendicontazione e ivi allegati tramite la piattaforma **GeCoWEB PLUS**, per i quali sono stati ottenuti o anche solo richiesti altri sostegni pubblici, con indicazione per ciascuno di essi della quota di costo oggetto di tali altri sostegni pubblici.

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Professionista Autonomo** o il **Legale Rappresentante**

[7] In caso di **Aiuto** in forma diversa dal contributo a fondo perduto, (es: garanzie, finanziamenti agevolati, …) indicare l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) comunicata dal soggetto che eroga l'**Aiuto**.
In caso di **Aiuto** o sostegno richiesto e non ancora concesso, indicare comunque l'importo richiesto.
L'importo effettivo da indicare è quello liquidato a saldo; non rilevano pertanto le erogazioni intermedie (SAL); indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo (anche qualora sia inferiore a quello concesso).

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello 5 - Dichiarazione relativa ai potenziali conflitti di interesse

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Proponente o Beneficiario**, circa l'esistenza di rapporti di parentela, affinità o coniugio che generano potenziali conflitti di interessi.

Attenzione! Qualora tale documento non sia allegato il **Legale Rappresentante** del **Proponente** o **Beneficiario** sottoscrivendo la **Domanda** (D) o la **Richiesta di Erogazione** (R), **dichiara ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 di non avere rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e di Lazio Innova, con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE RELATIVA AI POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sui potenziali conflitti di interessi.

(Intestazione Formulario A – Giovani Professionisti Autonomi 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

iscritto all'ordine professionale al n.

(Intestazione Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026)

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** della:

codice fiscale

iscritta all'ordine professionale al n.

VISTI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., in particolare, l'art. 1, comma 9;








- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;
- i vigenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Giunta della Regione Lazio e da Lazio Innova;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che alla data della sottoscrizione del presente documento SUSSISTONO i rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali di seguito indicati con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e di Lazio Innova

Nome	Cognome	Rapporto

(inserire ulteriori righe se necessario)

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Professionista Autonomo** o il **Legale Rappresentante**

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello 6 - Dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di polizza catastrofale

Istruzioni specifiche

Il modello prevede le dichiarazioni da rendersi ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 da parte del **Legale Rappresentante** della **Società tra Professionisti**, in sede di **Domanda**, qualora ricorra un motivo di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale).

Attenzione! **Tale documento deve essere caricato obbligatoriamente sulla piattaforma GeCoWEB Plus ove non sia caricata la copia della polizza assicurativa attestante l'adempimento dell'obbligo prescritto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023.**

Il modello prevede che il **Proponente** e **il Beneficiario** selezionino o descrivano il motivo di esenzione.

Attenzione! **Le dichiarazioni mendaci rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 comportano le conseguenze previste dai successivi artt. 75, vale a dire la decadenza dall'agevolazione e il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni, e 76, vale a dire conseguenza penali rese più severe dall'art. 264 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34**

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DICHIARAZIONE SUL MOTIVO DI ESCLUSIONE DALL'OBBLIGO POLIZZA CATSTROFALE

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: dichiarazione sul motivo di esclusione dall'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023.

Il/La sottoscritto/a *(nome e cognome)*

domicilio fiscale *(indirizzo, CAP, Comune, PV, Stato)*

codice fiscale

in qualità di **Legale Rappresentante** della:

codice fiscale

iscritta all'ordine professionale al n.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata








che per il **Proponente** non ricorre l'obbligo di stipula dei contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'art. 1, commi 101-111 della legge 213/2023 (cd. polizza catastrofale), in quanto:

☐ non impiega nell'attività di impresa alcun bene tra quelli da iscriversi alle voci 1) (terreni e fabbricati, 2) (impianti e macchinario) e 3) (attrezzature industriali e commerciali) delle immobilizzazioni materiali di cui all'art. 2424 (1) (B.II) del codice civile;

☐ *(altro motivo da specificare)*

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Il **Legale Rappresentante**

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modelli Compilati dalla Piattaforma GeCoWEB Plus

Modelli D – Domanda

Istruzioni specifiche

Il modello appropriato viene precompilato direttamente da **GeCoWEB Plus** che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti, o a formulare le dichiarazioni alternative a seconda delle scelte operate nel compilare **GeCoWEB Plus.**

Il Modello D1 è utilizzato per le **Domande** presentate dai **Professionisti Autonomi**, vale a dire quelli che esercitano direttamente la propria attività professionale quali lavoratori autonomi, fatturando direttamente ai propri clienti, che devono utilizzare il **Formulario A - Giovani Professionisti Autonomi 2026** per presentare **Domanda** mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus.**

Il Modello D2 è utilizzato per le **Domande** presentate da **Associazioni Professionali,** vale a dire le associazioni in cui gli associati svolgono la propria attività mediante imputazione di costi e ricavi all'associazione ai sensi dell'art. 5 (3) (c) del DPR 917/86[8] (e ivi equiparata ad una società semplice), e dalle **Società Tra Professionisti** di cui all'articolo 10 (3) della Legge 183/2011. Queste devono utilizzare il **Formulario B – Associazioni Professionali e Società Tra Professionisti Giovanili 2026** per presentare **Domanda** mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus.**

Attenzione! **Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci** (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

Fac Simile D1

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DOMANDA PROFESSIONISTA AUTONOMO

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» per l'accesso al contributo previsto dall'**Avviso** "Giovani Attività Professionali 2026".

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», codice fiscale «Legale_CF», P.IVA «PIVASOGGRICH», nato/a a «Legale_ComuneNascita» in qualità di **Professionista Autonomo**

CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso** per la realizzazione del **Progetto** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati;

[8] In caso di altra forma di associazione, come nel caso di altri accordi per la condivisione di studi o altri servizi, la **Domanda** deve essere presentata dal singolo **Giovane Professionista Autonomo** in quanto è colui che realizza il **Progetto** agevolato sostenendone i relativi i **Costi Ammissibili** e acquisendo la proprietà dei beni agevolati.

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso** ed in particolare che il **Progetto** deve:
  - essere realizzato a beneficio dell'attività professionale svolta nel territorio della regione Lazio. In particolare, i beni agevolati devono essere localizzati presso il proprio domicilio fiscale dove è svolta tale attività professionale[9];
  - non comprendere **Spese Ammissibili da Rendicontare** derivanti da contratti o altri atti equivalenti ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (preventivi, incarichi e ordini accettati o documenti analoghi) sottoscritti prima della **Data della Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo);
  - essere concluso (data ultima fattura), pagato e rendicontato entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova, alla valutazione da parte della **Commissione di Valutazione** e all'approvazione, mediante determinazione, da parte della **Direzione Regionale**;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che:

a. non ha ancora compiuto il quarantesimo anno di età;
b. è iscritto ad uno dei seguenti 18 Ordini, Collegi o Albi professionali: Agronomi, Architetti, Attuari, Avvocati, Biologi, Chimici, Commercialisti ed esperti contabili, Consulenti del lavoro, Consulenti in proprietà industriale, Fisici, Geologi, Geometri, Ingegneri, Notai, Periti agrari, Periti industriali, Spedizionieri doganali e Tecnologi alimentari;
c. non ha ottenuto un contributo a valere sull'Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul BUR Lazio n. 66 – Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025;
d. non ha registrato un reddito 2025 afferente all'attività professionale superiore a 66.300,00 euro, come da documentazione allegata al **Formulario** ai sensi dell'articolo 8 (a) dell'**Avviso**;
e. è titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;
f. ha il domicilio fiscale nel Lazio;

[9] Si precisa che lo studio professionale può essere anche parte della propria abitazione con destinazione residenziale, quando consentito dalla legge (cd. uso promiscuo).

g. non è escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una delocalizzazione fuori dagli Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo;

h. non risulta destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

i. non è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

j. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

k. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinatario il **Proponente**;

l. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

m. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sulle medesime **Spese Ammissibili da Rendicontare** previste dal **Progetto** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese**

Ammissibili da Rendicontare previsti dal **Progetto** gli altri **Aiuti** o sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **4** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

n. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **5**, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

a. comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;

b. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso**, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;

c. consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

d. rispettare tutte le condizioni e modalità previste dall'**Avviso**;

e. a trasmettere a Lazio Innova, in caso di concessione del contributo, l'**Atto di Impegno** regolarmente sottoscritto entro 15 giorni dalla **Data di Concessione**, vale a dire dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio** dell'atto amministrativo di concessione del contributo.

«Legale_Sottoscritto»
DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Fac Simile Modello D2

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

DOMANDA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE O SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: **Domanda** n. identificativo **GeCoWEB Plus** «NPROTOCDOMANDA» del «DATAPROTOCDOMANDA» per l'accesso al contributo previsto dall'**Avviso** "Giovani Attività Professionali 2026".

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», nato/a a «Legale_ComuneNascita»

in qualità di **Legale Rappresentante** della «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH».








CHIEDE

la concessione del contributo previsto dall'**Avviso** per la realizzazione del **Progetto** definito in dettaglio nel **Formulario** «NPROTOCDOMANDA» in oggetto e nei suoi allegati;

E A TAL FINE DICHIARA

- di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'**Avviso** ed in particolare che il **Progetto** deve:
  - essere realizzato a beneficio dell'attività professionale svolta nel territorio della Regione Lazio. In particolare, i beni agevolati devono essere localizzati presso il proprio domicilio fiscale o, in caso di **Società Tra Professionisti**, presso la sede operativa risultante al **Registro delle Imprese** dove è svolta tale attività professionale;
  - non comprendere **Spese Ammissibili da Rendicontare** derivanti da contratti o altri atti equivalenti ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (preventivi, incarichi e ordini accettati o documenti analoghi) sottoscritti prima della **Data della Domanda** e non includere spese sostenute prima di tale data (data prima fattura o pagamento, anche di anticipo);
  - essere concluso (data ultima fattura), pagato e rendicontato entro 9 mesi dalla **Data di Concessione**;
- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di aver preso visione della informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che la concessione dell'agevolazione richiesta è subordinata alle risultanze dell'istruttoria realizzata da Lazio Innova, alla valutazione da parte della **Commissione di Valutazione** e all'approvazione, mediante determinazione, da parte della **Direzione Regionale**;
- che la documentazione allegata al **Formulario** è conforme all'originale.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il **Proponente**:

a. è **Giovanile** in quanto sia i titolari della maggioranza dei diritti di voto che la maggioranza degli amministratori sono **Giovani Professionisti** destinatari del sostegno previsto dall'**Avviso**, vale a dire che ciascuno di loro:
   - non ha ancora compiuto il quarantesimo anno;
   - è iscritto ad uno dei seguenti 18 Ordini, Collegi o Albi professionali: Agronomi, Architetti, Attuari, Avvocati, Biologi, Chimici, Commercialisti ed esperti contabili, Consulenti del lavoro, Consulenti in proprietà industriale, Fisici, Geologi, Geometri, Ingegneri, Notai, Periti agrari, Periti industriali, Spedizionieri doganali e Tecnologi alimentari;
   - non ha ottenuto un contributo a valere sull'Avviso Giovani Attività Professionali pubblicato sul BUR Lazio n. 66 – Supplemento n. 3 del 12 agosto 2025;
   - non hanno registrato un reddito 2025 afferente all'attività professionale superiore a 66.300,00 euro, come da documentazione allegata al **Formulario** ai sensi dell'articolo 8 (a) dell'**Avviso** per ciascuno di loro;

b. costituisce la modalità di esercizio dell'attività professionale di tutti i soci iscritti ad un ordine professionale;

c. se è un **Associazione Professionale** ha il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dal contratto di associazione vigente e dalle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate o, se è una **Società Tra Professionisti**, ha la sede o le sedi operative oggetto del **Progetto** nel Lazio come risultanti al **Registro delle Imprese**;

d. non è escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una delocalizzazione fuori dagli Stati appartenenti allo Spazio Economico Europeo di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo;

e. non risulta destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

a. non è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinatario il **Proponente**;

d. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della

Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

e. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sulle medesime **Spese Ammissibili da Rendicontare** previste dal **Progetto** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese Ammissibili da Rendicontare** previste dal **Progetto** gli altri **Aiuti** o sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **4** che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

in qualità di **Legale Rappresentante** del **Proponente**:

a. non è destinatario e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente**;

d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **5**, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

f. comunicare tempestivamente a Lazio Innova qualsiasi evento intervenuto successivamente alla presentazione della **Domanda** che incida sul possesso anche di uno solo requisito dichiarato ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, aggiornando la relativa dichiarazione;

g. rendere nota l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali in appendice 3 all'**Avviso**, ad ogni persona fisica i cui dati personali saranno comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso**;

h. consentire controlli e accertamenti che Lazio Innova, la Regione Lazio e i competenti organismi statali e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

i. rispettare tutte le condizioni e modalità previste dall'**Avviso**;

j. a trasmettere a Lazio Innova, in caso di concessione del contributo, l'**Atto di Impegno** regolarmente sottoscritto entro 15 giorni dalla **Data di Concessione**, vale a dire dalla data di pubblicazione sul **BUR Lazio** dell'atto amministrativo di concessione del contributo.









«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello A - Atto di Impegno

Istruzioni specifiche

Il modello viene precompilato direttamente da **GeCoWEB Plus** in conformità al seguente fac-simile, che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti o risultanti all'esito della procedura ed è messo a disposizione del **Beneficiario** sulla piattaforma **GeCoWEB Plus** entro 5 giorni dalla **Data di Concessione** (data di pubblicazione sul **BUR Lazio** del provvedimento di concessione del contributo).

Di tale messa a disposizione il **Beneficiario** è informato tramite una **PEC**.

Il **Beneficiario** deve quindi scaricare l'**Atto di Impegno**, ricaricarlo sulla piattaforma una volta sottoscritto con **Firma Digitale** del suo **Legale Rappresentante** (nel caso di **Giovane Professionista Autonomo** il professionista medesimo) e infine completare la procedura di **Invio** entro 15 giorni dalla **Data di Concessione**.

Attenzione! **L'Atto di Impegno deve essere inviato debitamente sottoscritto entro i termini indicati nell'articolo 9 dell'Avviso, vale a dire entro 15 giorni dalla Data di Concessione.**

Fac-simile

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

ATTO DI IMPEGNO

Il sottoscritto, nella sua qualità di **Legale Rappresentante** di «Richiedente_Attuale.RAGIONESOCIALE», con sede legale in «Richiedente_Attuale.INDIRIZZO», «Richiedente_Attuale.CIVICO», «Richiedente_Attuale.CAP», «Richiedente_Attuale.COMUNE», («Richiedente_Attuale.PROVINCIA»), P. IVA n. «Richiedente_Attuale.PARTITAIVA», Codice Fiscale n. «Richiedente_Attuale.CODICEFISCALE»

(di seguito "**Beneficiario**") proponente il **Progetto** denominato «TITOLO_PROGETTO» identificato dal **Formulario GeCoWEB Plus** numero «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» e oggetto della **Domanda** inviata il «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» sull' **Avviso** "Giovani Attività Professionali 2026" a valere sul Programma FESR 2021-2027 di cui alla Det. n. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e concesso con la Det. n. «n.DET CONC» del «Data.DETCONC» – CUP «Domanda.CODICECUP» - COR «COR»

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 (**REG SIE**), stabilisce le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 stabilisce le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Lazio FESR 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT16RFPR008, come successivamente modificato;

- nell'ambito del Programma FESR Lazio 2021-2027, Obiettivo Strategico "Europa più competitiva e intelligente", è presente l'Obiettivo Specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi";
- l'**Avviso** "Giovani Attività Professionali 2026", approvato con la Det. «n.DET AVV» del «Data.DETAVV » e pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLAVV» del «Data.BURLAVV », definisce le condizioni per il sostegno previsto dall'Obiettivo Specifico 1.3 mediante una procedura di selezione specificatamente dedicata all'avviamento e lo sviluppo delle attività professionali da parte di giovani professionisti;
- in data «Domanda.DATAPRENOTAZIONE» il **Proponente** ha presentato **Domanda** di contributo sull'**Avviso** Pubblico "Giovani Attività Professionali 2026" contraddistinta dal numero identificativo «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO»
- con la Det. «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicata sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**) il Direttore della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, ha approvato gli elenchi dei **Progetti** ammessi, idonei e finanziabili e del relativo contributo concesso a fondo perduto;
- il **Progetto**, identificato con il **Formulario GeCoWEB Plus** identificato nelle premesse «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO», è stato ammesso e finanziabile come specificato nel piano dei costi e relativi contributi allegato al presente **Atto di Impegno**.

Tanto premesso e considerato il **Beneficiario** prende atto e si impegna nei confronti della Regione Lazio, nonché nei confronti dell'organismo intermedio Lazio Innova a rispettare quanto riportato negli articoli di seguito indicati.

Art. 1
MODALITÀ

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** da parte del **Beneficiario**, lo stesso prende atto che **Lazio Innova** erogherà il contributo concesso al **Beneficiario**, secondo le modalità previste dall'**Avviso** e dal presente **Atto di Impegno**.

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** dichiara di essere consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni poste dal presente **Atto di Impegno** e nell'**Avviso**.

Art. 2
OGGETTO DELLE ATTIVITÀ

Il presente **Atto di Impegno** è sottoscritto al fine di dare attuazione a quanto previsto con Determinazione «n.DETCONC» del «Data.DETCONC » pubblicato sul **BUR Lazio** «n.BURLCONC» del «Data.BURLCONC» (**Data di Concessione**), per la realizzazione del **Progetto** ammesso relativo alla **Domanda** contraddistinta dal numero identificativo **GeCoWEB** «Domanda.NUMEROPROTOCOLLO» sull'**Avviso** "Giovani Attività Professionali 2026".

A tal fine:

a. le premesse, l'individuazione del **Beneficiario** e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente **Atto di Impegno**;
b. le parole nel testo con la lettera maiuscola e in grassetto sono definite nell'Appendice 1 all'**Avviso** e salvo quando espressamente previsto dal contesto, i termini e le espressioni utilizzati al plurale comprendono anche il singolare e viceversa.

Art. 3








IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna espressamente a:

a. realizzare il **Progetto** ammesso e a garantire l'ottenimento dei risultati ivi indicati, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c. e facendosi carico di ogni maggiore onere che si dovesse rivelare necessario per portarlo a termine. A tale fine le **Spese Ammesse**, ritenuti congrue ed ammissibili, sono riportati in allegato al presente **Atto di Impegno**;

b. realizzare il **Progetto** nel totale rispetto delle tempistiche e gli obblighi previsti nell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**, e nel totale rispetto delle norme applicabili, anche non espressamente richiamate;

c. in particolare, il **Progetto** deve essere concluso e la relativa richiesta di erogazione a saldo, corredata della documentazione comprovante le **Spese Effettivamente Sostenute** deve essere presentata entro i 9 mesi successivi alla **Data di Concessione**, vale a dire entro il «Data_Conclusione.PROGETTO». Qualora la richiesta di erogazione non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista all'articolo 10;

d. realizzare il **Progetto** ammesso a beneficio dell'attività professionale svolta nel domicilio fiscale localizzato nel territorio del Lazio dove devono essere ubicati i beni agevolati;

e. assicurare il mantenimento dei requisiti soggettivi previsti nell'art. 4 dell'**Avviso** e dall'appendice 2 ivi richiamata e aggiornare le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, nel caso in cui fino alla data di erogazione a saldo siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese in precedenza;

f. adempiere a tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e in particolare ad utilizzare per le movimentazioni finanziarie inerenti il **Progetto** i conti correnti dedicati riportati in allegato al presente **Atto di Impegno;**

g. rispettare i limiti di cumulo degli **Aiuti** o sostegni pubblici sulle medesime **Spese Ammissibili da Rendicontare** previsti dall'art. 7 dell'**Avviso**;

h. rispettare il divieto di delocalizzazione previsto all'art. 16 del **Codice degli Incentivi;**

i. non cessare l'attività professionale agevolata e non alienare, cedere o distrarre gli **Investimenti** materiali agevolati entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo;

j. istituire e mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al **Progetto**, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di **Progetto** e nel garantire la tracciabilità delle spese relative;

k. conservare presso i propri uffici in originale o mediante sistemi che ne garantiscono l'autenticità, l'integrabilità, la leggibilità e la reperibilità, tutta la documentazione tecnica e contabile relativa al **Progetto**, inclusa quella trasmessa a Lazio Innova, come previsto dall'art. 82 del **RDC**. Tale documentazione deve essere conservata per 6 anni solari a partire dall'anno di erogazione del contributo, salvo le sospensioni e i maggiori termini previsti dal medesimo art. 82 del **RDC**;

l. acconsentire e favorire lo svolgimento delle ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti da Lazio Innova, dalla Regione Lazio e dai competenti organismi statali o europei al fine di verificare le condizioni per il mantenimento dell'agevolazione;

m. accettare gli obblighi previsti dalla **Disciplina Trasparenza**, vale a dire:
   - accettare la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e nominativo o ragione sociale), dell'importo del contributo concesso ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

- effettuare la descrizione sintetica del **Progetto** agevolato, richiesta dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013, mediante un link all'indirizzo Internet fornito dal **Beneficiario** in sede di richiesta. Lazio Innova è comunque autorizzata a pubblicare la descrizione sintetica del **Progetto** come inserita a tal fine nel **Formulario GeCoWEB Plus**;
- informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR ai sensi degli artt. 49, 50 e dell'allegato IX del RDC, ed in particolare, entro 3 mesi dalla data di invio dell'**Atto di Impegno** e fino all'erogazione di saldo:
  - fornire sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione del **Progetto**, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto attraverso l'apposizione dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione);
  - collocare almeno un poster con le informazioni sul **Progetto** (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione dei loghi dei finanziatori (UE, Stato e Regione), in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dello studio professionale in cui viene realizzato il **Progetto**;

n. rispettare i principi orizzontali di cui all'art. 9 del **RDC**, vale a dire:
- i diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere;
- la prevenzione di qualsiasi discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite dell'accordo di Parigi e del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente;

o. fornire ogni ulteriore informazione e documentazione richiesta per verificare e valutare l'efficienza e l'efficacia dell'intervento pubblico disciplinato dall'**Avviso**, anche successivamente alla erogazione del saldo, e presentare le proprie esperienze nel corso di eventi (cd. *Pitching* o *give back session*) organizzati da Lazio Innova o dalla Regione Lazio per la promozione e divulgazione delle attività riguardanti il Programma FESR 2021-2027;

p. restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata o difforme realizzazione del **Progetto**.

La violazione degli obblighi sopra elencati può comportare, nella misura in cui integri una delle fattispecie previste dall'art. 10, gli effetti previsti dal medesimo articolo.

Art. 4
CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Professionista Beneficiario** è consapevole che è previsto il riconoscimento del contributo nella misura indicata in allegato che sarà erogata secondo le modalità previste al successivo art. 6.

L'importo del contributo erogato non può essere in alcun caso superiore a quello inizialmente concesso o già ridotto ed è rideterminato, applicando la percentuale di contributo del 70% alle **Spese Effettivamente Sostenute** maggiorate dei costi forfettari, eventualmente ricalcolati nel limite di quelli **Ammessi**, e tenuto conto di quanto previsto agli articoli 6 e 7 dell'**Avviso** anche con riferimento ai limiti da rispettare per determinate **Voci di Costo**.

Art. 5
DURATA ED EFFICACIA

Il presente **Atto di Impegno** ha efficacia giuridica dal momento della sua sottoscrizione con **Firma Digitale** da parte del **Beneficiario** e cesserà ogni effetto solo a seguito della verifica da parte di Lazio Innova della regolare ed integrale esecuzione degli obblighi assunti.








Art. 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che l'erogazione del contributo spettante verrà effettuata da Lazio Innova, mediante bonifico bancario sul conto indicato in allegato, in una unica soluzione a saldo, a fronte di apposita **Richiesta di Erogazione** e rendicontazione delle **Spese Effettivamente Sostenute** che **il Beneficiario** deve presentare entro il termine per la conclusione del **Progetto** di cui alla lettera c) dell'art. 3, esclusivamente on-line mediante la piattaforma **GeCoWEB Plus**.

Le **Richieste di Erogazione** sono prodotte da **GeCoWEB Plus** in conformità al modello riportato in Allegato all'**Avviso** dopo aver caricato sulla piattaforma, oltre alle eventuali dichiarazioni da rendersi nei casi previsti in tale Allegato:

1. una relazione sulla realizzazione del **Progetto** ammesso e sugli obiettivi raggiunti, che evidenzi gli eventuali scostamenti delle **Spese Effettivamente Sostenute** rispetto alle **Spese Ammissibili da Rendicontare** e le relative motivazioni;
2. la documentazione sulle **Spese Effettivamente Sostenute** di cui al successivo articolo 7;
3. ad eccezione delle **Società tra Professionisti**, l'ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" (modello AA9/12 o AA7/10) presentato all'Agenzia delle Entrate, ai fini della verifica del domicilio fiscale;
4. le dichiarazioni da rendersi secondo i modelli 3, 4 e 5 in Allegato all'**Avviso**, quando previsto. Si precisa che ove non sia prodotta la dichiarazione di cui al modello 3 "Dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA", sarà ritenuto ammissibile solo l'imponibile (al netto dell'IVA) anche ove la relativa **Voce di Costo Ammessa** risulti capiente.

La **Richiesta di Erogazione** deve essere sottoscritta digitalmente e caricate su **GeCoWEB Plus** per l'invio automatico della **PEC** di conferma al **Beneficiario**. La data di tale **PEC** è quella valida per il rispetto del termine.

Qualora la **Richiesta di Erogazione** non sia presentata entro i termini e con le modalità sopra indicate, sono concessi ulteriori 30 giorni consecutivi. Decorso infruttuosamente tale ulteriore termine, Lazio Innova propone alla **Direzione Regionale** la revoca del contributo concesso, applicando la procedura prevista al successivo articolo 10.

Lazio Innova procederà alle necessarie verifiche di natura amministrativa sulle richieste di erogazione e relativa documentazione a corredo, anche mediante sopralluogo e riservandosi la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria. In particolare, Lazio Innova effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le modalità e le conseguenze descritte all'articolo 12 dell'**Avviso**.

Qualora non ricorrano cause di decadenza, revoca o rideterminazione del contributo, Lazio Innova provvede all'erogazione di quanto dovuto entro 80 giorni dalla data di invio della **Richiesta di Erogazione**, dandone comunicazione al **Beneficiario**, fermo restando quanto previsto dall'art. 74, paragrafo 1, lettera b), del **RDC**.

In particolare, il termine di 80 giorni è sospeso in caso di richiesta di integrazioni e riprende a decorrere dalla data di ricezione di quanto richiesto. Il termine assegnato al **Beneficiario** per trasmettere le integrazioni è pari a 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Decorso inutilmente tale termine, Lazio Innova conclude la verifica sulla base della documentazione disponibile.

Prima di procedere all'erogazione Lazio Innova verifica:

- la regolarità contributiva del **Beneficiario** tramite consultazione della banca dati "Durc On Line". In caso di **DURC** irregolare al momento dell'erogazione si applica la compensazione prevista dall'art. 31, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, in Legge 9 agosto 2013, n. 98, e successivamente modificato dall'art. 4, comma 5 della Legge 16 maggio 2014 n. 78;
- nel caso di erogazioni di importo superiore a 5.000,00 euro, se il **Beneficiario** è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a 5.000,00. In caso affermativo Lazio Innova, ai sensi dell'art. 144 (1) del D.Lgs. 24 marzo 2025 (già art.

48-bis del DPR 602/73), non procede all'erogazione e segnala la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo, ferme restando le eccezioni ivi previste.

La richiesta di erogazione è, in ogni caso, subordinata alla sottoscrizione e alla trasmissione del presente **Atto di Impegno** al suo perfezionamento, e al rispetto dei termini, forme e modalità previste dall'**Avviso**.

Art. 7
RENDICONTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Beneficiario** è consapevole che la documentazione relativa ai **Spese Effettivamente Sostenute** di cui all'art. 6 (c) dell'**Avviso**, da produrre in sede di rendicontazione, è costituita per ciascuna spesa da:

a. contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (preventivi e ordini accettati, lettere d'incarico) sottoscritti successivamente alla **Data della Domanda**. Fanno eccezione le transazioni che secondo usi di mercato universalmente riconosciuti non prevedono la forma di contratto scritto (a titolo esemplificativo e non esclusivo: acquisti in esercizi commerciali, mediante siti di e-commerce cd. *business to consumer*);

b. da fattura o da documento contabile di valore probatorio equivalente anche ai fini fiscali (**Titoli di Spesa**) emessa successivamente alla **Data della Domanda**. Si precisa che il **Titolo di Spesa** deve risultare integralmente pagato e che le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi emesse da soggetti stabiliti nel territorio italiano devono riportare il **CUP** indicato nell'**Atto di Impegno**.
L'obbligo di apposizione del **CUP** non si applica alle fatture emesse prima della trasmissione dell'**Atto di Impegno**, a condizione che la documentazione di rendicontazione consenta di ricondurre la spesa al **Progetto**, a titolo esemplificativo mediante indicazione dell'identificativo della **Domanda** e/o del titolo del **Progetto** e/o dell'**Avviso** sui documenti o su almeno uno dei documenti che venga espressamente richiamato negli altri. Nel caso tale riconducibilità non possa essere dimostrata e nel caso in cui il fornitore non abbia indicato il **CUP** nella fattura elettronica emessa successivamente alla trasmissione dell'**Atto di Impegno**, il **Beneficiario** deve procedere alla integrazione del **CUP** seguendo l'apposita procedura prevista nel provvedimento dell'Agenzia dell'Entrate del 10 dicembre 2025, prot. 563301/2025;

c. estratti conto bancari originali e altra documentazione bancaria integrativa attestante l'avvenuto pagamento integrale del **Titolo di Spesa**, successivamente alla **Data della Domanda**, mediante uno dei **Mezzi di Pagamento Ammissibili**, vale a dire i mezzi di pagamento di seguito indicati:
   - bonifico bancario (o SCT - Sepa Credit Transfer),
   - ricevuta bancaria,
   - RID (o SDD - Sepa Direct Debit),
   - carta di credito o debito aziendale intestata al **Beneficiario**.

   Affinché tali pagamenti siano ammissibili devono comunque rispettare gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010) e quindi risultare addebitati su conti correnti bancari o postali intestati al **Beneficiario**. Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma salvo quelle obbligatorie per Legge. Le spese sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate, ad esempio in contanti o tramite assegni bancari, non sono considerate ammissibili.

Resta fermo che, come previsto all'art. 6 dell'**Avviso**, le **Spese Effettivamente Sostenute** devono essere direttamente imputabili al **Progetto** agevolato, necessarie al raggiungimento dei relativi risultati attesi, congrue e oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, e non sono comunque ammissibili:

- quelle derivanti da autoproduzione, autofatturazione e quelli sostenute nei confronti di **Parti Correlate**;

- quelli i cui **Titoli di Spesa** riguardano la fornitura di beni o prestazioni di servizi di importo imponibile inferiore a 500,00 euro;
- quelle sostenuti per l'acquisto di:
  - veicoli;
  - beni usati, anche se periziati;
  - beni di rappresentanza o ad uso promiscuo. Non sono considerati tali i pc portatili e i device (smartphone, cellulari, computer portatili, tablet, altro) a condizione che siano strettamente pertinenti al **Progetto**, correttamente dimensionati e dettagliatamente giustificati;
  - arredi che non hanno una specifica destinazione e funzionalità ad uso ufficio;
- quelle relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria;
- quelle sostenute mediante formule contrattuali che non consentono di individuare inequivocabilmente i beni e i servizi acquistati con il livello di dettaglio necessario per verificarne la pertinenza al **Progetto** e la congruità dei prezzi (es. contratti chiavi in mano generici, intermediari non giustificati dagli usi di mercato, altro);
- quelle relativi a attività amministrative o commerciali ricorrenti, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di ordinaria promozione commerciale o pubblicitaria;
- quelle relativi a servizi riguardanti la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
- quelle sostenuti nei confronti di persone fisiche sprovviste di partita IVA;
- l'IVA e ogni altro costo accessorio di natura fiscale, salvo il caso in cui sia un costo per il Beneficiario in quanto non è in alcun modo detraibile o recuperabile, tenendo conto della disciplina fiscale applicabile; in tal caso va prodotta l'apposita dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 in conformità al modello 3 in Allegato all'**Avviso**;
- quelle per interessi passivi e per qualsiasi altro onere accessorio di natura finanziaria;
- quelle relative a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie.

Indicazioni di dettaglio sulla documentazione di rendicontazione sono contenute nel documento "Uso di GeCoWEB Plus e documenti di rendicontazione" disponibile sul sito www.lazioinnova.it nella pagina dedicata all'**Avviso**.

Si precisa che i costi forfettari di cui alla lettera B dell'articolo 6 dell'**Avviso** non sono da rendicontare o da giustificare in alcun modo, ma il loro importo è riparametrato su quello delle **Spese Effettivamente Sostenute**, se inferiori a quelle delle **Spese Ammesse da Rendicontare** di cui alla lettera A del medesimo articolo 6.

Art. 8

MODIFICHE AL PROGETTO E DIFFORMITA'

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno**, il **Beneficiario** si impegna a realizzare il **Progetto** conformemente a quanto previsto nell'**Avviso** e nel presente **Atto di Impegno**, e a quanto rappresentato nel **Formulario GeCoWEB Plus**.

Le modifiche riguardanti le modalità di realizzazione del **Progetto** e i **Costi Ammissibili da Rendicontare** non possono essere oggetto di richiesta preventiva e sono valutate in fase di erogazione del saldo.

Non costituiscono modifiche al **Progetto**:

- la sostituzione del fornitore, se il bene o il servizio acquistato è invariato e il nuovo fornitore non è **Parte Correlata**;
- la sostituzione di beni o servizi indicati nel preventivo ammesso con altri aventi caratteristiche analoghe o superiori.

Sono considerate gravi difformità e comportano la revoca del contributo concesso, seguendo la procedura prevista all'art. 10, quelle che incidono in maniera significativa sul **Progetto**, alterando gli elementi che hanno dato luogo alle verifiche, alle valutazioni e alle condizioni di ammissibilità e idoneità del **Progetto**.

Qualora Lazio Innova ravvisi che le modifiche possano rendere il **Progetto** gravemente difforme da quello presentato e approvato, sono replicate le procedure di cui all'articolo 8 dell'**Avviso** pertinenti rispetto alla criticità o modifica in oggetto.

In particolare, Lazio Innova interpella la **Commissione di Valutazione** qualora ravvisi che le criticità o le modifiche intervenute o proposte possano influenzare negativamente gli esiti delle verifiche e delle valutazioni di competenza della **Commissione di Valutazione** e, in ogni caso, qualora le **Spese Effettivamente Sostenute** risultino inferiori al 70% delle **Spese Ammesse** da rendicontare.

In caso la **Commissione di Valutazione** ravvisi una grave difformità, la stessa valuterà se la revoca possa essere solo parziale.

Spese Ammissibili da Rendicontare inferiori all'importo minimo di 8.000,00 euro stabilito all'articolo 5 (a) dell'**Avviso** costituiscono una grave difformità e comportano la revoca totale, a meno che la **Commissione di Valutazione** attesti che il mancato rispetto della soglia sia dovuto ad economie nella realizzazione del **Progetto** che non erano prevedibili al momento della valutazione o a meri vizi formali.

Art. 9

MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ATTO DI IMPEGNO

Con la sottoscrizione del presente **Atto di Impegno** il **Professionista Beneficiario** è consapevole che Lazio Innova a seguito di disposizioni normative, si riserva di apportare modifiche e/o integrazioni al presente **Atto di Impegno** che dovranno essere espressamente sottoscritte dal **Beneficiario**.

Potranno essere altresì apportate modifiche o integrazioni al presente **Atto di Impegno** su richiesta motivata del **Beneficiario** previa espressa autorizzazione da parte di Lazio Innova.

Art. 10

RINUNCIA, REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

In caso di rinuncia dovrà essere inviata esplicita comunicazione a Lazio Innova entro e non oltre 6 mesi dalla **Data di Concessione**. La rinuncia non pregiudica gli effetti del provvedimento di revoca, qualora il procedimento di revoca sia stato già avviato ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del DPR 445 del 28/12/2000, il provvedimento di concessione del contributo sarà revocato dalla **Direzione Regionale**, integralmente o quando previsto in misura parziale, su proposta di Lazio Innova che provvederà, altresì, alla successiva formale comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

a. mancato rispetto di quanto previsto in relazione al possesso, acquisizione e mantenimento dei requisiti previsti dall'**Avviso** e nella relativa Appendice 2;

b. il **Beneficiario** abbia reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. mancato completamento o rendicontazione del **Progetto** entro il termine di cui all'articolo 3 (c), fatto salvo quanto previsto all'articolo 6;

d. il **Progetto** realizzato risulti gravemente difforme da quello approvato come stabilito all'articolo 8;

e. il **Beneficiario** non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al **Beneficiario**;

f. il **Beneficiario** abbia cessato l'attività professionale beneficiaria del contributo entro 3 anni a far data dall'erogazione del saldo, salvo il caso che tale cessazione sia dovuta a fallimento non fraudolento. In caso di cessazione volontaria la revoca è parziale, mantenendo il contributo spettante pro quota per il periodo di attività;

g. gli **Investimenti** materiali agevolati siano alienati, ceduti o distratti entro 3 anni a far data dall'erogazione del contributo, salvo che il bene agevolato sia stato sostituito con uno avente caratteristiche tecniche non inferiori. Il contributo è ridotto in rapporto alle **Spese Effettivamente Sostenute** per l'acquisto del bene e al periodo in cui è stato alienato, ceduto o distratto;

I casi di cui alle lettere f) e g) non determinano la revoca, nemmeno parziale, qualora al **Beneficiario** subentri un altro soggetto in possesso dei requisiti e che assume gli obblighi tempo per tempo previsti dall'**Avviso**;

h. il **Beneficiario** delocalizzi l'attività economica beneficiaria del contributo fuori dal Lazio, per i periodi stabiliti all'art. 16 del **Codice degli Incentivi**;

i. si siano verificate **Irregolarità**, imputabili al **Beneficiario** e riscontrate, previo contraddittorio, da Lazio Innova o altre autorità preposte ai controlli; in tal caso il contributo concesso o erogato è ridotto nella misura della rettifica finanziaria applicata in conformità agli artt. 103 o 104 del **RDC**;

j. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell'**Avviso**;

k. il **Beneficiario** non rispetti gli obblighi previsti dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di revoca, conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato DPR. Nei casi di delocalizzazione in favore di una altra attività economica situata in Stati non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, si applicano le ulteriori conseguenze stabilite dall'art. 16 del **Codice degli Incentivi**.

La dichiarazione di revoca del contributo determina l'obbligo da parte del **Beneficiario** di restituire il contributo erogato entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentato degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca maggiorato di 5 punti percentuali.

In caso di mancata restituzione si provvede al recupero del credito mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'art. 67 (2) del D.P.R. 28 gennaio 1988, n. 43 e trovano applicazione le ulteriori disposizioni di cui all'art. 17 (6) e (7) del **Codice degli Incentivi**.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 11
RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente **Atto di Impegno** faranno testo le disposizioni contenute nell'**Avviso** nonché le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così istaurato.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Modello R - Richiesta di erogazione

Istruzioni Specifiche

Il modello appropriato viene precompilato direttamente da **GeCoWEB Plus** che provvede a inserire nei campi tra virgolette i dati già acquisti, o a formulare le dichiarazioni alternative a seconda delle scelte operate nel compilare **GeCoWEB Plus.**

Il Modello R1 è utilizzato per le **Richieste di Erogazione** presentate dai **Giovani Professionisti Autonomi**, mentre il Modello R2 per quelle presentate dalle **Associazioni Professionali** e **Società Tra Professionisti Giovanili.**

Attenzione !

Tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 con le conseguenze previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci (decadenza dall'agevolazione e conseguenze penali).

La Richiesta di Erogazione deve essere inviata entro i termini indicati nell'Avviso e puntualizzati nell'Atto di Impegno.

Fac-simile Modello R1

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

RICHIESTA DI EROGAZIONE PROFESSIONISTA AUTONOMO

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione a titolo di saldo del contributo concesso a valere sull'**Avviso** Giovani Attività Professionali 2026, in relazione al **Progetto** identificato con il prot. n. «NPROTOCDOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF», P.IVA «PIVASOGGRICH» nato/a a «Legale_ComuneNascita» il «Legale_DataNascita» residente in Italia, Via «Legale_INDIRIZZO», n° «Legale_CIVICO» Comune «Legale_COMUNERESIDENZA», CAP «Legale_CAP», Provincia «Legale_PROVRESIDENZA».

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di saldo come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL».

E A TAL FINE DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica della correttezza della documentazione amministrativa presentata.








E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

a. che le informazioni e la documentazione relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute** è stata inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus**, come di seguito riportato, ed è conforme ai documenti originali conservati presso gli uffici ed è a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;

b. che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);

c. che i **Spese Effettivamente Sostenute** sono direttamente imputabili al **Progetto** agevolato, sono necessari al raggiungimento dei relativi risultati attesi, sono oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato e non sono stati sostenuti nei confronti di **Parti Correlate**;

d. che le eventuali **Spese Effettivamente Sostenute** per lavori di adeguamento strutturale dei locali adibiti a studio professionale (voce di Costo A4) NON HANNO RIGUARDATO uno studio professionale che è parte della propria abitazione (cd. uso promiscuo);

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il **Beneficiario**:

a. è titolare di partita IVA attiva per l'esercizio della professione;

b. ha il domicilio fiscale nel Lazio;

c. non risulta destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;








- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

d. non è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

e. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

f. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinatario il Beneficiario;

g. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

h. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** gli altri **Aiuti** e sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello 4 che allegato al **Formulario GeCoWEB Plus** costituisce parte integrante della presente dichiarazione;

i. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti, rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello 5, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A

restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata, incompleta o irregolare realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'articolo 11 dell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE LAZIO

Fac-simile Modello R2

Programma FESR Lazio 2021- 2027

Giovani Attività Professionali 2026

RICHIESTA DI EROGAZIONE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI O SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI

Spettabile
Lazio Innova

Oggetto: richiesta di erogazione a titolo di saldo del contributo concesso a valere sull'**Avviso** Giovani Attività Professionali 2026, in relazione al **Progetto** identificato con il prot. n. «NPROTOCDOMANDA».

Il/la sottoscritto/a «Legale_Sottoscritto», codice fiscale «Legale_CF»,.

in qualità di **Legale Rappresentante** del **Beneficiario** «RAGIONESOCIALE» Forma Giuridica «FORMAGIURIDICA» con sede legale in Italia, in Via «INDIRIZZOSEDELEGALE» n° «CIVICOSEDELEGALE» Comune «COMUNESEDELEGALE», CAP «CAPSEDELEGALE», Provincia «PROVSEDELEGALE», iscritta al registro delle imprese di «CCIAACOMPETENTE» con il n. «NUMEROCAMERACOMMERCIO» C.F. «CODFISCSOGGRICH» P.IVA «PIVASOGGRICH»

CHIEDE

l'erogazione del contributo a titolo di saldo come da richiesta di erogazione finalizzata sul sistema **GeCoWEB Plus** in data «DATAFINALIZZAZIONESAL».

E A TAL FINE DICHIARA

- di essere consapevole che l'articolo 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ha modificato, tra l'altro, gli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, prevedendo in particolare che "*La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza*" e che "*la sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà*";
- di aver preso visione della informativa privacy ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 in appendice 3 all'**Avviso** e di averla resa nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono stati comunicati a Lazio Innova per effetto della partecipazione alla procedura disciplinata dall'**Avviso**;
- di essere consapevole che l'erogazione del contributo richiesto è subordinata alla verifica della correttezza della documentazione amministrativa presentata.

E INOLTRE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

e. che le informazioni e la documentazione relativa alle **Spese Effettivamente Sostenute** è stata inserita nella piattaforma **GeCoWEB Plus**, come di seguito riportato, ed è conforme ai documenti originali conservati presso gli uffici ed è a disposizione in caso di controlli ed ispezioni;

f. che le modalità di pagamento utilizzate rientrano nei **Mezzi di Pagamento Ammissibili** e rispettano le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 (come modificata dal D.L. n. 187/2010, convertito con Legge n. 217/2010);

g. che le **Spese Effettivamente Sostenute** sono direttamente imputabili al **Progetto** agevolato, sono necessari al raggiungimento dei relativi risultati attesi, sono oggetto di acquisti a prezzi e condizioni di mercato e non sono stati sostenuti nei confronti di **Parti Correlate**;

h. che le eventuali **Spese Effettivamente Sostenute Costi** per lavori di adeguamento strutturale dei locali (**Voce di Costo** A.4 di cui all'articolo 4 dell'**Avviso**) NON HANNO RIGUARDATO uno studio professionale che è parte della propria abitazione (cd. uso promiscuo) e che tali locali non sono di proprietà di una **Parte Correlata**;

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76,
consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

che il **Beneficiario**:

a. costituisce la modalità di esercizio dell'attività professionale di tutti i soci iscritti ad un ordine professionale;

b. se è un **Associazione Professionale** ha il domicilio fiscale nel Lazio come risultante dal contratto di associazione vigente e dalle dichiarazioni all'Agenzia delle Entrate o, se è una **Società Tra Professionisti**, ha la sede o le sedi operative oggetto del **Progetto nel Lazio** come risultanti al **Registro delle Imprese**;

c. non è escluso dall'accesso agli incentivi ai sensi dell'articolo 16 (3) del **Codice degli Incentivi** (D. Lgs. del 27 novembre 2025, n.184) per effetto di una decadenza accertata per effetto di una delocalizzazione fuori dagli **Stati Appartenenti allo Spazio Economico Europeo** di cui al comma 1 (b) del medesimo articolo;

d. non risulta destinatario di una sentenza di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, vale a dire:
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdieces del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008 ;
   - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
   - false comunicazioni sociali ai sensi degli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
   - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
   - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
   - delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
   - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
   - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

e. non è soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9 (2) (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f. non ha reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

g. non ha conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio Innova, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stata destinatario il **Beneficiario**;

h. osserva gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano e regionale in materia di: (i) disciplina sulla e salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (ii) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale e (vi) tutela dell'ambiente. In particolare, osserva l'art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e ss.mm.ii. e l'art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.;

i. NON HA RICHIESTO O OTTENUTO alcun **Aiuto** o sostegno pubblico sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** oppure, in alternativa, che HA RICHIESTO O OTTENUTO sulle medesime **Spese Effettivamente Sostenute** gli altri **Aiuti** o sostegni pubblici PUNTUALMENTE INDICATI nel modello **4** che allegato al **Formulario GeCoWEB** Plus costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E INFINE DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, consapevole altresì che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, il dichiarante sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata

in qualità di **Legale Rappresentante** del **Beneficiario**:

a. non è destinatario e, "per quanto a sua diretta conoscenza", nessuno dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, è destinatario di una di condanna definitiva o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, pronunciati per uno dei reati di cui all'art. 94, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

b. non ha reso e "per quanto a sua diretta conoscenza" altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente** non hanno reso dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri contributi, finanziamenti o agevolazioni con conseguente provvedimento di decadenza assunto nei due anni precedenti;

c. non è soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 né "per quanto a sua diretta conoscenza" sono soggetti a tali sanzioni altri **Legali Rappresentanti** del **Proponente**;

d. che NON SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova oppure, in alternativa, che SUSSISTONO nei suoi confronti rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con Dirigenti o Funzionari della **Direzione Regionale** Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca o di Lazio Innova. PUNTUALMENTE INDICATI nel Modello **5**, che se allegato al **Formulario GeCoWEB** costituisce parte integrante della presente dichiarazione.

E SI IMPEGNA A








restituire l'eventuale contributo indebitamente fruito maggiorato degli interessi applicabili, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione o a Lazio Innova a causa della mancata, incompleta o irregolare realizzazione del **Progetto**, come meglio specificato all'articolo 11 dell'**Avviso** e nell'**Atto di Impegno**.

«Legale_Sottoscritto»

DATATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 1 ottobre 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata da Risaro Primo S.r.l.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria, si dà evidenza pubblica della seguente domanda di concessione:

Richiedente: Risaro Primo S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA: 02963810581

Bene demaniale richiesto: Area demaniale di circa 83.500 mq, posta in sinistra idraulica del fiume Tevere, in Via del Mare altezza Km 14+400

Censita al Catasto Terreni al foglio 1125 part.lle 877 – 878 – 1163 - 1164

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto: Manutenzione del verde

Durata richiesta della concessione: 19 anni.

Numero di procedimento: DFP-RM005094

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando nella comunicazione il numero di procedimento

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 15 ottobre 2026

Manifestazione di interesse per la concessione a canone ricognitorio di un'area agricola sita a Viterbo, in Strada Filante, loc. San Martino al Cimino. Le aree sono individuate al foglio 230 particelle n. 130, 169, 197, 230, 233, 194, 232, 168, 198, 170, 231, 193.

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO
AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'

AVVISO

(ai sensi dell'art. 8, comma 7, delle Linee Guida approvate con d.g.r. 619/2020)

In esito all'istruttoria prevista dall'art. 8 delle Linee Guida, si comunica che con prot. 871875 del 31.8.2026 e successiva integrazione prot. 945559 del 21.9.2026 è pervenuta da parte **dall'Associazione Culturale Vaccipiano** manifestazione d'interesse per la concessione a canone ricognitorio di un'area agricola sita a Viterbo, in Strada Filante, loc. San Martino al Cimino.

Le aree sono individuate al foglio 230 particelle n. 130, 169, 197, 230, 233, 194, 232, 168, 198, 170, 231, 193.

Il progetto presentato dall'Associazione Culturale Vaccipiano prevede il recupero dell'uliveto e delle superfici agricole, la manutenzione programmata, attività formative e sociali e un presidio continuativo del territorio.

Il canone ricognitorio è stato determinato ai sensi dell'art. 6, comma 5, delle Linee Guida per un importo di **euro 1.800,00 annui**.

In conformità a quanto previsto dall'art. 8 delle Linee Guida, entro il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BUR sarà possibile inoltrare osservazioni circa l'utilizzo dell'immobile sopra elencato ovvero inviare domande di assegnazione dello stesso, secondo le modalità previste dalle Linee Guida approvate con d.g.r. 619/2020, all'indirizzo pec: politichevalorizzazione@pec.regione.lazio.it.

Eventuali domande di assegnazione dovranno pervenire in conformità alla modulistica pubblicata sul portale regionale all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/demanio-patrimonio/concessioni-locazione-canone-ricognitorio/manifestazione-interesse-modalit%C3%A0-assegnazione.

Trascorso tale termine si procederà alla definizione dell'assegnazione a favore del richiedente.

La Dirigente dell'Area
arch. Giorgia Boca

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13776

PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" - Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino"- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva a favore di Protos Check (cod. Cred. 258673) "- Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 per la somma complessiva di € 24.107,52, sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201 - Disimpegno di € 315,05 - Es. Fin. 2026 - Intervento A0851B0001 - CUP F18H25002830006 - CIG BCF5504B9A

Oggetto: PR Lazio FESR 2021-2027, Azione 2.4.1 b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera" - Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino"- Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 del servizio di verifica della progettazione esecutiva a favore di Protos Check (cod. Cred. 258673) "- Perfezionamento delle prenotazioni di impegno n 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 per la somma complessiva di € 24.107,52, sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201 – Disimpegno di € 315,05 – Es. Fin. 2026 – Intervento A0851B0001 - CUP F18H25002830006 – CIG BCF5504B9A;

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n.1;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO la deliberazione del Consiglio regionale dell'11 novembre 2024, n. 10 recante "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025-2027" e la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) anno 2025-2027, approvata con deliberazione del Consiglio regionale del 05 dicembre 2024, n. 1061;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025 n. 21 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1350 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 22 gennaio 2026 n. 21, concernente “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 276 del 28 aprile 2026 recante “Proposta di legge concernente il Rendiconto generale della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2025”;

VISTA la nota del Direttore generale prot. 0825985 del 06/08/2026 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026-2028;

VISTO l’articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 129 del 7 marzo 2025, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie” con la quale è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale “Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio”;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 401 del 30 maggio 2025 avente ad oggetto “Modifiche al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie). Disposizioni transitorie.” che ha fissato alla data del 30 giugno 2025 il termine delle attività previste dalla succitata D.G.R. n. 129/2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio” all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO l’Atto di Organizzazione n. G08770 del 09 luglio 2025 con cui è stato definitivo l’assetto organizzativo della Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTI gli atti di organizzazione e successivi atti di novazione, decorrenti dal 01 luglio 2025, con cui sono stati conferiti gli incarichi ai dirigenti delle aree incardinate nella Direzione regionale “Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio”;

VISTO l'atto di organizzazione n. G16225 del 02 dicembre 2024 con cui è stato conferito l'incarico dirigenziale dell'Area "Pianificazione e attuazione interventi a difesa della costa" all'Ing. Valerio Camponeschi;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata con Decisione C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con decisione n. C (2024) 6747 final del 26 settembre 2024";

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la Determinazione G08930 del 01/07/2026, con cui è stata approvata la versione 4 del SIGECO;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 02/08/2023, è stato approvato il progetto di ricerca, redatto dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi "Roma Tre" nell'ambito dell'Accordo di cooperazione istituzionale "Analisi di supporto al Piano della Costa della Regione Lazio";

CONSIDERATO che il progetto di ricerca così come redatto dall'Università degli Studi "Roma Tre":

- evidenzia la presenza di diversi tratti del litorale laziale in condizioni di elevata vulnerabilità ed interessati da intensi e persistenti fenomeni di erosione costiera, che pregiudicano la stabilità e funzionalità delle infrastrutture, delle attività turistiche e degli ambiti naturali ad elevata valenza ambientale;

- individua il piano degli interventi proposti necessari per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera delle aree interessate, distinguendo tra nuovi interventi e interventi di manutenzione, integrazione e gestione di opere esistenti o già finanziate;

DATO ATTO che *"Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino"* è stato inserito nel documento "Interventi per la difesa della costa del Lazio" approvato con D.G.R. 703 del 07/08/2025 e che successivamente è stato individuato tra gli interventi prioritari da realizzare nell'ambito della programmazione PR Lazio FESR 2021-2027 - Azione 2.4.1.b) "Interventi di prevenzione dell'erosione costiera", approvato con D.G.R. 814 del 18/09/2025, in cui ha trovato copertura economica;

CONSIDERATO che

- con determinazione G13618 del 16/10/2024 è stato nominato il Geol. Daniela Nolasco, funzionario in servizio presso l'Area Pianificazione e attuazione interventi a Difesa della Costa della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio, quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) per l'Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino;
- con determinazione G17106 del 13/12/2024, integrata con determinazione G12579 del 01/10/2025 la Regione Lazio ha affidato la relativa progettazione di INTERPROGETTI S.r.l.;
- INTERPROGETTI S.r.l. in data 09/10/2025 ha consegnato il Progetto di Fattibilità tecnico economica approvato con determinazione G13268 del 14/10/2025;
- il quadro economico del progetto esecutivo per l'intervento di "Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino" trasmesso da INTERPROGETTI S.r.l. prevede un importo lavori pari ad € 3.388.212,71 oltre IVA;
- l'avviso pubblicato sul sito della Regione Lazio, prot. 773998 del 23/07/2026, per la ricognizione interna di personale tecnico per l'affidamento dell'incarico di verifica del progetto esecutivo per l'intervento "Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino", è andato deserto;
- in conformità agli esiti della ricognizione interna protocollata risulta necessario consultare tecnici abilitati e aventi comprovata professionalità nel settore specifico per poter procedere alla verifica della progettazione esecutiva dell'intervento di "Ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino"*;*
- l'importo dei corrispettivi per il servizio in oggetto, calcolato sulla base del Decreto Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 e tenendo conto delle disposizioni di cui all'Allegato I.13 del Dlgs 36/2023 è pari ad € 19.248,56 oltre iva e oneri di legge;

CONSIDERATO che con determinazione G11514 del 17/08/2026 si è stabilito di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b del D.Lgs. 36/2023, del servizio per la verifica della progettazione esecutiva, dell'"Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino", per un importo a base d'asta pari ad € 19.248,56 oltre iva e oneri di legge;

PRESO ATTO CHE:

- in data 03/09/2026 tramite Piattaforma STELLA, con Registro di sistema n. PI177276-26 è stata inviata una richiesta di offerta all'operatore economico Protos Check;
- entro il termine di presentazione dell'offerta, fissato alle ore 10:00 del 09/09/2026 risulta correttamente pervenuta l'offerta dell'OE sopra indicato.
- in data 09/09/2026 il RUP ha proceduto a mezzo piattaforma STELLA alla valutazione della documentazione amministrativa all'esito della quale l'operatore economico è stato ammesso al successivo iter procedurale.
- a seguito della conclusione della disamina della documentazione ammnistrativa il RUP ha proceduto all'apertura della busta afferente all'offerta economica dal quale si evince il ribasso del 1,29 % corrispondente all'importo contrattuale di € 19.000,25 oltre iva e oneri di legge;

VISTO il verbale della seduta virtuale del 09/09/2026 con il quale il RUP, all'esito delle suddette operazioni ha proposto l'affidamento del servizio per la verifica della progettazione esecutiva, dell'"Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino" a favore di Protos Check con sede legale e operativa in Via Livenza n. 3 – 00198 Roma codice fiscale/partita IVA 12425561003 che ha offerto il ribasso del 1,29 % corrispondente all'importo contrattuale di € 19.000,25 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 24.107,52;

VISTO l'esito positivo delle verifiche dei requisiti di ordine generale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale condotte dal RUP;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure attuate dal RUP;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione del suddetto verbale del 09/09/2026 ed affidare il servizio per la verifica della progettazione esecutiva, dell'"Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino" a favore di Protos Check con sede legale e operativa in Via Livenza n. 3 – 00198 Roma codice fiscale/partita IVA 12425561003 che ha offerto il ribasso del 1,29 % corrispondente all'importo contrattuale di € 19.000,25 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 24.107,52;

RITENUTO necessario procedere a perfezionare di parte delle prenotazioni di impegno n 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 per la somma complessiva di € 24.107,52, sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201 missione 14 - Programma 05 – Piano dei conti finanziario 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) per il servizio di cui all'oggetto, es. fin. 2026 come di seguito dettagliato:

OGGETTO	CREDITORE	IMPEGNO	CAPITOLO	PREN. IMP.	IMPORTI
Verifica della progettazione esecutiva	258673	€ 24.107,52	U0000A44199	58865/2026	€ 9.643,01
			U0000A44200	58866/2026	€ 10.125,16
			U0000A44201	58864/2026	€ 4.339,35
					€ 24.107,52

RITENUTO necessario disimpegnare l'importo complessivo di € 315,05 delle prenotazioni di impegno n. 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 come economie di gara;

ATTESO che le obbligazioni riferite ai suddetti impegni giungeranno a scadenza come espresso nel piano finanziario di attuazione spesa redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017;

AI SENSI delle vigenti leggi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'operato del RUP come da verbale del 09/09/2026 che seppur non materialmente allegato è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. affidare il servizio per la verifica della progettazione esecutiva, dell'"Intervento di ripascimento protetto da barriere e pennelli loc. Fregene nord nel Comune di Fiumicino" a favore di Protos Check con sede legale e operativa in Via Livenza n. 3 – 00198 Roma codice fiscale/partita IVA 12425561003 che ha offerto il ribasso del 1,29 % corrispondente all'importo contrattuale di € 19.000,25 oltre iva e oneri di legge per un importo complessivo di € 24.107,52;
3. procedere a perfezionare di parte delle prenotazioni di impegno n 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 per la somma complessiva di € 24.107,52, sui capitoli U0000A44199, U0000A44200 e U0000A44201 missione 14 - Programma 05 – Piano dei conti finanziario 2.02.03.06 (manutenzione straordinaria su beni terzi) per il servizio di cui all'oggetto, es. fin. 2026 come di seguito dettagliato:

OGGETTO	CREDITORE	IMPEGNO	CAPITOLO	PREN. IMP.	IMPORTI
Verifica della progettazione esecutiva	258673	€ 24.107,52	U0000A44199	58865/2026	€ 9.643,01
			U0000A44200	58866/2026	€ 10.125,16
			U0000A44201	58864/2026	€ 4.339,35
					€ 24.107,52

4. disimpegnare l'importo complessivo di € 315,05 delle prenotazioni di impegno n. 58865/2026, 58866/2026 e 58864/2026 come economie di gara
5. che l'obbligazione avrà scadenza nell'esercizio finanziario in corso, come espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del R.R. n. 26/2017;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 1, D.lgs. n. 36/2023, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore

Ing. Wanda D’Ercole

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2026, n. G13842

Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma. CUP F87G25000660002. Nuova determinazione a contrarre. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, quale appalto ordinario, con individuazione degli operatori economici ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. 36/2023. Approvazione atti di gara. Rimodulazione del gruppo di lavoro. Annullamento d'ufficio e, per quanto occorrer possa, revoca delle Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026

Oggetto: Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma. CUP F87G25000660002. Nuova determinazione a contrarre. Approvazione progetto esecutivo. Affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, quale appalto ordinario, con individuazione degli operatori economici ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs. 36/2023. Approvazione atti di gara. Rimodulazione del gruppo di lavoro. Annullamento d'ufficio e, per quanto occorrer possa, revoca delle Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026

IL DIRETTORE AD INTERIM
DIREZIONE
TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO
E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Su proposta del Dirigente dell'Area Autorità Idraulica Regionale.

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", nonché i relativi principi contabili applicati e, in particolare, l'art. 10, comma 3, ai sensi del quale gli impegni di spesa sono assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione e imputati agli esercizi nei quali le relative obbligazioni passive risultano esigibili;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTI gli artt. 55 e 56, comma 2, della L.R. 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), ai sensi dei quali, nelle more dell'entrata in vigore del Regolamento di contabilità regionale, continuano ad applicarsi, per quanto compatibili, le disposizioni contabili regionali previgenti;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Direttiva del Direttore generale prot. 474509 del 28 aprile 2025 emanata in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 479 del 26/06/2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione regionale "Trasporti, mobilità, tutela del territorio e autorità idraulica, demanio e patrimonio" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione n. G08770 del 09/07/2025 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02670 del 02 marzo 2026 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Autorità Idraulica regionale all'Ing. Giorgio Pineschi;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, recante «Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026»;

TENUTO CONTO

CHE i lavori oggetto del presente atto sono eseguiti su beni appartenenti al demanio pubblico idrico e rientrano tra le attività di competenza della Regione Lazio, alla quale sono demandati, ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e della D.G.R. Lazio n. 5079 del 12 ottobre 1999, i compiti di gestione, regolamentazione dell'utilizzo, controllo, tutela, manutenzione e funzionalità dei corsi d'acqua, e che le relative lavorazioni sono finalizzate esclusivamente a garantire l'efficienza e la regolare funzionalità del bene, senza determinarne l'incremento o il mantenimento del valore economico, configurandosi pertanto come interventi di manutenzione;

CHE il progetto prevede la manutenzione dell'argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma;

VISTA la determinazione n. G13242 del 13/10/2025 con la quale è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Giorgio Pineschi Dirigente dell'area Autorità Idraulica Regionale della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio del progetto per la Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma;

VISTA la determinazione n. G14133 del 28/10/2025 con la quale è disposto:

- di approvare il quadro economico del progetto come sotto specificato:

QUADRO ECONOMICO				
A	**Lavori a base d'appalto**			
	a1.a) lavori	341.902,77 €		
	a1.b) costo della manodopera	80.199,43 €		
		Importo Lavori	422.102,20 €	
		Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	2.248,09 €	
		Totale (A)	**424.350,29 €**	22%
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**			
		Imprevisti	18.264,42 €	22%
		I.V.A. 22%	97.375,23 €	
		Incentivi alle funzioni tecnche	9.760,06 €	
		Contributo ANAC	250,00 €	
		Totale somme a disposizione (B)	125.649,71 €	
		TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	**550.000,00 €**	

- di nominare i soggetti che svolgeranno i compiti di supporto al RUP designato;
- di impegnare l'importo di euro 250,00 a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC - cod. cred. 159683) sul cap. U0000T19427 (contributi straordinari in favore dell'autorità nazionale anticorruzione (ANAC) § trasferimenti correnti a amministrazioni centrali) Missione 01 Prog. 01 P.C.F. 1.04.01.01.010 Esercizio finanziario 2025;
- di impegnare l'importo di euro 7.808,05 sul capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere § Manutenzione straordinaria su beni di terzi.) Missione 09 Progr. 01 P.C.F. 2.02.03.06.001 Esercizio finanziario 2025, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734), per incentivi spettanti al personale;
- di impegnare l'importo di euro 976,01 sul capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere § Manutenzione straordinaria su beni di terzi.) Missione 09 Progr. 01 P.C.F. 2.02.03.06.001 Esercizio finanziario 2025, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734), per incentivi spettanti al personale;
- di impegnare l'importo di euro 976,00 sul capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere § Manutenzione straordinaria su beni di terzi.) Missione 09 Progr. 01 P.C.F. 2.02.03.06.001 Esercizio finanziario 2025, a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734), per incentivi spettanti al personale;
- di accertare l'importo di euro 7.808,05 sul capitolo E0000341559 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche) Esercizio finanziario 2025 a favore di "Fondo incentivi ex art.383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);
- di accertare l'importo di euro 976,01 sul capitolo E0000341562 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte corrente) Esercizio finanziario 2025 a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);
- di accertare l'importo di euro 976,00 sul capitolo E0000341563 (entrate derivanti dall'accantonamento delle risorse finanziarie relative alle procedure contrattuali per la costituzione del fondo incentivi per funzioni tecniche destinate ad attività di parte capitale) Esercizio finanziario 2025 a favore di "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. 176734);
- di provvedere alla prenotazione d'impegno per l'importo di euro 517.707,35 sul capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere § Manutenzione straordinaria su beni di terzi.) Missione 09 Progr. 01 P.C.F. 2.02.03.06.001 Esercizio finanziario 2025, a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805);

- di provvedere alla prenotazione d'impegno per l'importo di euro 22.282,59 sul capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere § Manutenzione straordinaria su beni di terzi.) Missione 09 Progr. 01 P.C.F. 2.02.03.06.001 Esercizio finanziario 2025, a favore di Creditori Diversi (cod. cred. 3805);
- che l'obbligazione giungerà a scadenza coerentemente con quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa;

DATO ATTO che le somme impegnate, accertate e prenotate con la citata determinazione n. G14133 del 28/10/2025 risultano iscritte nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2026;

VISTA la determinazione n. G04121 del 30/03/2026, con la quale sono stati approvati il progetto esecutivo dell'intervento, la determinazione a contrarre e l'avvio della procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 50, comma 4, del medesimo Codice, nonché i relativi atti di gara;

VISTA la determinazione n. G04658 del 10/04/2026, con la quale si è proceduto alla rettifica dei riferimenti normativi concernenti la selezione degli operatori economici contenuti nella determinazione n. G04121 del 30/03/2026, confermando integralmente, per il resto, i contenuti di quest'ultima;

RILEVATO CHE, dal riesame dei suddetti atti, emerge la necessità di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, in particolare per quanto concerne la ribassabilità del costo della manodopera ai fini della formulazione dell'offerta economica, elemento sostanziale della procedura di affidamento non ancora avviata, alla luce dell'orientamento giurisprudenziale e consultivo richiamato nel presente atto, e che dal medesimo riesame sono emerse ulteriori difformità rispetto alla disciplina vigente, in ordine al regime delle garanzie (art. 53), alle penali e al premio di accelerazione (art. 126), al subappalto (art. 119), all'indicazione del contratto collettivo applicabile (art. 11 e Allegato I.01), alla pubblicazione dell'avvio della consultazione (art. 50, comma 2-bis) e alla verifica dei requisiti mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (artt. 24 e 99 del D.Lgs. 36/2023);

RILEVATA altresì la necessità, ai fini di una più efficace organizzazione del personale sul territorio e del regolare svolgimento delle attività connesse all'attuazione dell'intervento, di procedere alla parziale rimodulazione del gruppo di supporto al RUP nominato con determinazione n. G14133 del 28/10/2025, mediante la sostituzione del Direttore dei Lavori Raffaela LATTANZI con Daniele CARETTI, confermati invariati gli altri componenti;

DATO ATTO che la procedura di affidamento non risulta ad oggi avviata, non essendo stati inoltrati inviti agli operatori economici né essendo in corso la formulazione di offerte, e che pertanto non sussiste alcun affidamento di terzi meritevole di tutela;

RITENUTO, per le ragioni sopra esposte, di procedere in autotutela all'annullamento d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990, e, per quanto occorrer possa, alla revoca, ai sensi dell'art. 21-quinquies della medesima legge, delle Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026, e alla contestuale riadozione degli atti di gara con le modifiche sostanziali sopra indicate, sussistendo l'interesse pubblico concreto e attuale al ripristino della legittimità dell'azione amministrativa, entro un termine ragionevole e nel rispetto dei principi del risultato e della fiducia di cui agli artt. 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023, fermi restando e confermati la nomina del RUP di cui alla determinazione n. G13242 del 13/10/2025 e il quadro economico e gli impegni/accertamenti di cui alla determinazione n. G14133 del 28/10/2025, le cui somme risultano iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 2026, non incisi dal presente provvedimento;

PRECISATO CHE il presente provvedimento è adottato ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990, quale annullamento d'ufficio per i profili di illegittimità sopra indicati, e, per quanto occorrer possa, dell'art. 21-quinquies della medesima legge, quale revoca per nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;

RICHIAMATO l'art. 41 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 che dispone che per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria può essere omesso il primo livello di progettazione quale progetto di fattibilità tecnico-economica a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso;

RICHIAMATO l'art. 22 dell'allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023, che dispone: "Il progetto esecutivo, redatto in conformità al precedente livello di progettazione di fattibilità tecnico-economica, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma coerente con quello del progetto di fattibilità tecnico-economica. Il progetto esecutivo deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.";

RITENUTO di approvare il progetto esecutivo di Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma composto dai seguenti elaborati che sono parte integrante del presente atto anche se non allegati e conservati a cura del RUP presso l'Area Autorità Idraulica Regionale:

1. Rel.01 - Relazione Generale
2. Rel.02 - Elenco Prezzi Unitari
3. Rel.03 - Computo Metrico Estimativo
4. Rel.04 – Piano Di Emergenza
5. Rel.05 - Stima Oneri Della Sicurezza
6. Rel.06 - Quadro Economico
7. Rel.07 - Capitolato Speciale Di Appalto
8. Rel.08 - Cronoprogramma Dei Lavori
9. Rel.09 - Piano Di Sicurezza E Coordinamento
10. Rel.10 - Schema Di Contratto
11. Tav.01 - Inquadramento Urbanistico Territoriale
12. Tav.02 - Planimetria Area D'intervento

DATO ATTO che il progetto esecutivo è stato sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7, articolo 34, comma 2, lettera d), trattandosi di lavori di importo inferiore a euro 1.000.000, da parte del RUP Ing. Giorgio Pineschi, individuato quale verificatore della progettazione con la determinazione n. G14133 del 28/10/2025, con esito positivo, come risulta dal verbale del 20/03/2026;

VISTO il medesimo verbale del 20/03/2026, con il quale il RUP Ing. Giorgio Pineschi, sulla base dell'esito della verifica, ha validato il progetto esecutivo ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato I.7, articolo 34, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, l'attività di verifica è incompatibile, per il medesimo progetto, con lo svolgimento delle attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza della stessa, di direzione dei lavori e di collaudo, e che il soggetto verificatore, RUP Ing. Giorgio Pineschi, non ha svolto per il medesimo progetto alcuna di tali attività, essendo la progettazione esecutiva riconducibile a soggetto diverso e non essendo attribuite al RUP, nel gruppo di lavoro nominato con la determinazione n. G14133 del 28/10/2025, funzioni di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori o di collaudo;

DATO ATTO che, ai sensi dell'Allegato I.2, articolo 4, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, l'intervento non rientra nei casi in cui le funzioni di RUP, progettista e direttore dei lavori non possono coincidere, trattandosi di lavori di manutenzione (sfalcio e taglio della vegetazione, rimozione di alberature, materiali di risulta e rifiuti, livellamento delle golene e sistemazione dei pendii) privi di complessità e di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, storico-artistico, conservativo e tecnologico, non affidati sulla base di progetto integrale e di importo pari a euro 424.350,29, inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice;

CONSIDERATO necessario dare avvio alla procedura definendo gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica/finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, i criteri di individuazione degli operatori economici da invitare, le modalità per comunicare con la stazione appaltante;

CONSIDERATO che, con specifico riferimento alla procedura negoziata in questione sussistono:

- la non obbligatorietà del sopralluogo in considerazione della tipologia di lavorazioni analiticamente previste e descritte nella documentazione progettuale relativa all'intervento, che è tale da consentire la corretta formulazione dell'offerta da parte del concorrente;
- la possibilità di presentare l'offerta attraverso la sottoscrizione digitale degli appositi allegati caricati e predisposti sulla piattaforma;

PRESO ATTO che l'intervento presenta un importo a base di gara di euro 424.350,29 IVA esclusa, di cui euro 422.102,20 quale importo per lavori soggetti a ribasso, composto da euro 341.902,77 per lavori (voce a1.a) ed euro 80.199,43 per costo della manodopera (voce a1.b), ed euro 2.248,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso; importo inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'art. 14 del Codice (euro 5.404.000,00 per il biennio 2026-2027) e privo di interesse transfrontaliero certo, ai sensi degli artt. 48 e 54 del Codice, in ragione della localizzazione dell'intervento, della sua natura manutentiva e del limitato bacino di mercato di riferimento;

DATO ATTO che la durata dei lavori è fissata in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo il cronoprogramma di progetto (Rel.08);

RICHIAMATO l'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale nei contratti di lavori la stazione appaltante individua nei documenti di gara i costi della manodopera, che sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso, ferma restando la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale;

CONSIDERATO che, secondo l'interpretazione del Consiglio di Stato (Sez. V, 2 luglio 2025, n. 5712; Sez. V, 23 ottobre 2025, n. 8225; Sez. V, 4 dicembre 2025, n. 9577) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (pareri n. 528 del 15 novembre 2023, n. 174 del 10 aprile 2024 e n. 26 del 28 gennaio 2026), la disposizione impone l'indicazione separata dei costi della manodopera ma non ne comporta l'esclusione dall'importo sul quale si applica il ribasso unico offerto, ferma la verifica di congruità di cui all'art. 110 del Codice; restano esclusi dalla base del ribasso i soli oneri della sicurezza; nel quadro economico dell'intervento, l'importo lavori di euro 422.102,20 è difatti composto da euro 341.902,77 (voce a1.a - lavori) ed euro 80.199,43 (voce a1.b - costo della manodopera), entrambi ricompresi nell'unico importo soggetto a ribasso;

DATO ATTO che, prima dell'aggiudicazione, anche quando operi l'esclusione automatica delle offerte anomale, la Stazione Appaltante verifica che i costi della manodopera indicati dall'operatore economico primo in graduatoria non siano inferiori ai minimi salariali retributivi del contratto collettivo applicato, ai sensi degli artt. 41, comma 14, e 110 del D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che si procederà a determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 54 del Codice e dell'Allegato II.2 al Codice, attraverso l'applicazione del metodo "A" di cui all'Allegato II.2 del Codice procedendo ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. In caso di pareggio tra le offerte di maggior ribasso, il vincitore è deciso con sorteggio secondo quanto disposto dall'Allegato II.2 METODO A del Codice dei Contratti. Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, l'esclusione automatica non si applica e la Stazione Appaltante valuta, ai sensi dell'art. 110 del Codice, la congruità delle offerte che, anche in base agli elementi specifici del costo della manodopera e dei costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, appaiano anormalmente basse. In ogni caso la Stazione Appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 54 del Codice dei Contratti. Il ribasso percentuale offerto è espresso con non più di due cifre decimali; le eventuali ulteriori cifre sono troncate;

DATO ATTO che le lavorazioni rientrano nella categoria prevalente OG8 (opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica) e che la qualificazione richiesta è OG8, classifica II o superiore, proporzionata all'importo dei lavori (euro 424.350,29), rientrante nei limiti della classifica II (euro 516.000,00), e coerente con la natura dell'intervento (Allegato II.12);

CONSIDERATO che l'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023 consente, per lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000, il ricorso alla procedura negoziata senza bando con consultazione di almeno cinque

operatori economici qualificati, ove esistenti, modalità adeguata e proporzionata rispetto all'importo e alla tipologia delle lavorazioni;

CONSIDERATO, in ordine ai criteri di individuazione degli operatori economici da invitare, al principio di rotazione e alla trasparenza della procedura, quanto segue:

VISTI l'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale la decisione di contrarre individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, e l'Allegato II.1, art. 3, del medesimo decreto, ai sensi del quale i criteri di selezione degli operatori da invitare alla procedura negoziata sono indicati nella determina a contrarre o in altro atto equivalente;

VISTI l'art. 50, commi 1, lett. c), 2 e 2-bis, l'art. 49 e l'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, nonché l'Allegato II.1, art. 1 e art. 3, ai sensi dei quali gli operatori economici da consultare, anche tramite elenchi, sono scelti secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità, rotazione e trasparenza, e il sorteggio o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi sono consentiti solo in casi eccezionali in cui il ricorso a tali criteri è impossibile o comporta per la stazione appaltante oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura, ovvero in situazioni particolari e specificamente motivate;

DATO ATTO che gli operatori economici sono individuati dall'Albo regionale degli operatori economici per l'affidamento dei lavori pubblici istituito sulla piattaforma STELLA, e che non si procede a indagine di mercato ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato II.1 al D.Lgs. 36/2023;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 50, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante pubblica sul proprio sito istituzionale l'avvio della consultazione, obbligo che la norma riferisce a tutte le consultazioni di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), del medesimo articolo, comprese quelle con operatori economici individuati tramite elenchi; e che la pubblicazione, recante l'oggetto, l'importo e la procedura di affidamento, è effettuata prima dell'invio delle lettere di invito;

RITENUTO, altresì, che non siano invitati gli iscritti per i quali dalla piattaforma risulti la sospensione o la cancellazione dell'iscrizione ovvero il mancato possesso della categoria o della classifica richieste, oppure sussista una causa di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023, ovvero una causa di esclusione non automatica di cui agli artt. 95 e 98 del medesimo decreto già accertata con provvedimento definitivo alla data dell'invito, dandone atto nel verbale del RUP; e che la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e speciale sia effettuata ai sensi degli artt. 17, comma 5, e 99 del D.Lgs. 36/2023 mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico di cui all'art. 24 del medesimo decreto e non costituisca criterio di selezione degli operatori da invitare;

DATO ATTO che, ai fini del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, non sussiste un contraente uscente in relazione all'affidamento immediatamente precedente avente ad oggetto lavori nella categoria OG8 e che, pertanto, il principio non incide sull'individuazione degli operatori economici da invitare;

RITENUTO di disporre, in attuazione del principio di svolgimento digitale delle attività di cui all'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 36/2023, che le operazioni di individuazione degli operatori economici da invitare si svolgano sulla piattaforma STELLA, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del medesimo decreto, e che risultino da verbale del RUP, formato come documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi degli artt. 20, comma 1-bis, e 40, comma 1, del D.Lgs. 82/2005, recante:

a) la data e il numero della procedura e la data di estrazione dei dati dall'Albo, a garanzia della tracciabilità delle attività svolte di cui all'art. 19, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 e della loro riconducibilità alla procedura svolta sulla piattaforma ai sensi dell'art. 25, comma 2, del medesimo decreto;
b) i filtri applicati all'Albo e il numero degli operatori risultanti, con allegati i criteri di ricerca salvati ed esportati dalla piattaforma, a dimostrazione che l'individuazione è avvenuta mediante l'elenco e senza sorteggio, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 36/2023;
c) l'attestazione dell'assenza di un contraente uscente nella medesima categoria di opere ai fini del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.Lgs. 36/2023;

d) la data e l'indirizzo di pubblicazione dell'avviso di avvio della consultazione di cui all'art. 50, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023;
e) la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del RUP ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023;

RITENUTO di disporre che il verbale sia conservato nel fascicolo informatico della procedura ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D.Lgs. 82/2005;

DATO ATTO che la Stazione Appaltante è altresì tenuta a pubblicare i nominativi degli operatori consultati, ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nel rispetto del differimento dell'accesso all'elenco dei soggetti invitati previsto dall'art. 35, comma 2, lett. b), del Codice, nonché, a conclusione della procedura, l'avviso sui risultati con l'indicazione dei soggetti invitati, ai sensi dell'art. 50, comma 9, e i dati della procedura ai sensi dell'art. 28 del Codice;

CONSIDERATO che il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e che non ricorre alcuna delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, del Codice, trattandosi di lavori manutentivi, non affidati con appalto integrato e privi di rilevante contenuto tecnologico o innovativo;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.Lgs. 36/2023 (principio del risultato e principio della fiducia), quali criteri guida per l'esercizio del potere discrezionale e per il perseguimento della massima tempestività dell'affidamento e della massima efficacia della prestazione;

VISTO l'art. 92 del D.Lgs. 36/2023, ai sensi del quale la Stazione Appaltante fissa termini per la presentazione delle offerte congrui e proporzionati alla complessità della prestazione; un termine di dieci (10) giorni naturali dall'invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte risulta congruo in relazione all'importo e alla natura dei lavori OG8, alla disponibilità di un progetto esecutivo verificato e validato, alla non obbligatorietà del sopralluogo e alla gestione interamente telematica della procedura, tenuto conto che l'art. 92, comma 1, impone la sola congruità del termine, in assenza di un termine minimo fissato per le procedure di cui all'art. 50; i quesiti possono essere presentati tramite la piattaforma STELLA fino a otto giorni prima della scadenza del termine e le risposte sono fornite almeno sei giorni prima della medesima scadenza, ai sensi dell'art. 88, comma 3, del Codice;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta, non ricorrendo particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta (comma 1), e che all'affidatario è richiesta la garanzia definitiva nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale (comma 4), senza le riduzioni di cui all'art. 106, comma 8, e gli aumenti di cui all'art. 117, comma 2 (comma 4-bis); che l'esecutore è altresì tenuto a costituire la polizza assicurativa prevista dagli atti di gara;

DATO ATTO che il possesso dei requisiti è verificato ai sensi dell'art. 99 del D.Lgs. 36/2023 mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) di cui all'art. 24 del Codice e alla Delibera ANAC n. 262/2023 e successive modificazioni;

DATO ATTO che, ai sensi della Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, per la fascia di importo pari o superiore a euro 300.000,00 e inferiore a euro 500.000,00 il contributo dovuto è pari a euro 250,00 per la stazione appaltante e a euro 33,00 per gli operatori economici, per i quali il versamento costituisce condizione di ammissibilità dell'offerta; in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento si attiva il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 36/2023, prima dell'apertura delle offerte economiche (Cons. Stato, Ad. Plen., 9 giugno 2025, n. 6);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs. 36/2023, sono previste penali per il ritardo nell'esecuzione dei lavori nella misura giornaliera dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, compresa nell'intervallo tra lo 0,5 e l'1,5 per mille, nel limite complessivo del 10 per cento del medesimo ammontare (comma 1), nonché un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo sul termine contrattuale di ultimazione dei lavori (comma 2), pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ciascun giorno di anticipo fino al 10 per cento del termine contrattuale, all'1 per mille per ciascun giorno di anticipo compreso tra il 10 e il 20 per cento e all'1,5 per mille per ciascun giorno di anticipo superiore al 20 per cento, nei limiti delle somme disponibili alla voce «Imprevisti» del quadro economico e del 50 per cento delle economie derivanti dal ribasso d'asta, corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo o dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, sempre che l'esecuzione sia conforme alle obbligazioni

assunte e siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori, e riconosciuto anche in caso di legittima proroga del termine contrattuale, qualora l'ultimazione avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato, computato dalla data originariamente prevista nel contratto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023, il subappalto è ammesso nei limiti di legge, con divieto di affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni e la prevalente esecuzione delle lavorazioni della categoria prevalente, con quota di subappalto alle piccole e medie imprese non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, salva diversa soglia indicata in offerta (comma 2); che, tenuto conto della natura delle lavorazioni (sfalcio, taglio e rimozione della vegetazione, livellamento delle golene, sistemazione dei pendii, rimozione di rifiuti e materiali di risulta) e del controllo assicurato dalla direzione dei lavori e dal coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, non si individuano prestazioni da eseguire a cura dell'aggiudicatario ulteriori rispetto ai limiti di legge (comma 2) né prestazioni o lavorazioni che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (comma 17);

CONSIDERATO che la Direzione gestisce le procedure interamente con modalità telematiche mediante la Piattaforma STELLA della Regione Lazio, garantendo la tracciabilità e la trasparenza delle operazioni; le lettere di invito saranno trasmesse esclusivamente tramite STELLA agli operatori economici individuati dall'elenco di cui all'Allegato II.1, art. 3, del D.Lgs. 36/2023, i quali presenteranno le rispettive offerte utilizzando i modelli resi disponibili dalla piattaforma;

RITENUTO di approvare la documentazione di gara composta da:

- Schema di Lettera di invito contenente il disciplinare di gara, che indica, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo applicabile;
- Schema di domanda di partecipazione;
- Schema di offerta economica;
- Schema di contratto;
- DGUE (Singola; Mandataria; Consorzio; Mandante; Consorziata; Ausiliaria) – modelli disponibili su STELLA.

RITENUTO di procedere all'affidamento dell'appalto in oggetto mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, con invito rivolto a operatori economici individuati tra gli iscritti all'Albo regionale degli operatori economici per l'affidamento dei lavori pubblici sulla piattaforma STELLA nella categoria OG8, classifica II o superiore;

RITENUTO di aggiudicare l'appalto ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, che prescrive che per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti possono procedere secondo il criterio del prezzo più basso, salvo le eccezioni previste dall'art. 108, comma 2;

DETERMINA

Per quanto espresso nelle premesse che sono parte integrante della presente determinazione;

- di annullare d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990, e, per quanto occorrer possa, di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies della medesima legge, per le motivazioni esposte in premessa, le Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026, dando atto che la procedura di affidamento non è stata avviata, che non è intervenuta alcuna aggiudicazione e che nessun affidamento di terzi risulta pregiudicato;
- di confermare la nomina del RUP di cui alla determinazione n. G13242 del 13/10/2025 e il quadro economico e gli impegni/accertamenti di cui alla determinazione n. G14133 del 28/10/2025, che restano invariati ed efficaci e le cui somme risultano iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 2026, e di dare atto che restano ferme le ulteriori statuizioni delle medesime determinazioni, salvo quanto disposto con il presente provvedimento in ordine alla rimodulazione del gruppo di supporto al RUP;
- di approvare il progetto esecutivo di "Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma" composto dai seguenti elaborati che sono parte integrante del presente atto anche se non allegati e conservati a cura del RUP presso l'Area Autorità Idraulica Regionale:
  - Rel.01 - Relazione Generale

- Rel.02 - Elenco Prezzi Unitari
- Rel.03 - Computo Metrico Estimativo
- Rel.04 – Piano Di Emergenza
- Rel.05 - Stima Oneri Della Sicurezza
- Rel.06 - Quadro Economico
- Rel.07 - Capitolato Speciale Di Appalto
- Rel.08 - Cronoprogramma Dei Lavori
- Rel.09 - Piano Di Sicurezza E Coordinamento
- Rel.10 - Schema Di Contratto
- Tav.01 - Inquadramento Urbanistico Territoriale
- Tav.02 - Planimetria Area D'intervento

- di rimodulare parzialmente il gruppo di supporto al RUP di cui alla determinazione n. G14133 del 28/10/2025, disponendo la sostituzione del Direttore dei Lavori Raffaela LATTANZI con Daniele CARETTI, confermati invariati gli altri componenti già nominati;
- di procedere all'affidamento dei lavori mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, per un importo a base di gara di euro 424.350,29, IVA esclusa, di cui euro 422.102,20 soggetti a ribasso ed euro 2.248,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
- di stabilire che il RUP inviti alla procedura negoziata, in numero non inferiore a cinque ove esistenti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, operatori economici individuati tra gli iscritti all'Albo regionale degli operatori economici per l'affidamento dei lavori pubblici sulla piattaforma STELLA nella categoria OG8, classifica II o superiore, senza ricorso al sorteggio, e che le relative operazioni risultino dal verbale del RUP redatto con i contenuti indicati in premessa;
- 6di pubblicare sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, prima dell'invio delle lettere di invito, l'avviso di avvio della consultazione ai sensi dell'art. 50, comma 2-bis, del D.Lgs. 36/2023;
- di pubblicare i nominativi degli operatori consultati ai sensi dell'art. 50, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nel rispetto dell'art. 35, comma 2, lett. b), del Codice, e, a conclusione della procedura, l'avviso sui risultati dell'affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati ai sensi del comma 9 del medesimo art. 50 e i dati di cui all'art. 28 del Codice;
- di aggiudicare l'appalto ai sensi dell'art. 50, comma 4 D.Lgs. 36/2023, applicando il criterio del prezzo più basso, non ricorrendo alcuna delle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2;
- di determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 54 del Codice e dell'Allegato II.2 al Codice, attraverso l'applicazione del metodo "A" di cui all'Allegato II.2 del Codice procedendo ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. In caso di pareggio tra le offerte di maggior ribasso, il vincitore è deciso con sorteggio secondo quanto disposto dall'Allegato II.2 METODO A del Codice dei Contratti. Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, l'esclusione automatica non si applica e la Stazione Appaltante valuta, ai sensi dell'art. 110 del Codice, la congruità delle offerte che, anche in base agli elementi specifici del costo della manodopera e dei costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, appaiano anormalmente basse. In ogni caso la Stazione Appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 54 del Codice dei Contratti. Il ribasso percentuale offerto è espresso con non più di due cifre decimali; le eventuali ulteriori cifre sono troncate;
- di dare atto che il costo della manodopera, quantificato in euro 80.199,43 e indicato separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, concorre, per le motivazioni esposte in premessa, a formare l'importo soggetto a ribasso, pari a euro 422.102,20, sul quale l'operatore economico formula un'unica percentuale di ribasso, ferma la possibilità di dimostrare che il ribasso complessivo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale e ferma la verifica, prima dell'aggiudicazione e anche in caso di esclusione automatica, dei costi della manodopera ai sensi degli artt. 41, comma 14, e 110 del Codice;
- di fissare un termine di dieci (10) giorni naturali a decorrere dalla data di invio delle lettere di invito per la presentazione delle offerte, ritenuto congruo ai sensi dell'art. 92, comma 1, del D.Lgs. 36/2023; i quesiti possono essere presentati tramite la piattaforma STELLA fino a otto giorni prima della scadenza e le risposte sono fornite almeno sei giorni prima della scadenza medesima, ai sensi dell'art. 88, comma 3, del Codice;

- di stabilire che la garanzia provvisoria non è richiesta e che la garanzia definitiva è pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, senza riduzioni né aumenti, ai sensi dell'art. 53, commi 1, 4 e 4-bis, del D.Lgs. 36/2023;
- di stabilire le penali per il ritardo e il premio di accelerazione nelle misure indicate in premessa, ai sensi dell'art. 126, commi 1 e 2, del D.Lgs. 36/2023;
- di dare atto che non sono individuate prestazioni da eseguire a cura dell'aggiudicatario ulteriori rispetto ai limiti di legge né prestazioni non ulteriormente subappaltabili, ai sensi dell'art. 119, commi 2 e 17, del D.Lgs. 36/2023;
- di approvare l'allegata documentazione di gara:
  - Schema di lettera di invito/disciplinare,
  - Schema di domanda di partecipazione,
  - Schema di offerta economica,
  - Schema di contratto,
  - DGUE (modelli disponibili su STELLA).

La presente determinazione è pubblicata ai fini degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023, mediante trasmissione dei dati alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, sottosezione "Bandi di gara e contratti", anche tramite collegamento ai dati ivi disponibili.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di trenta giorni, ai sensi degli artt. 119 e 120 del codice del processo amministrativo, di cui all'Allegato 1 al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ad interim
(Ing. Wanda D'ERCOLE)

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

OGGETTO DELL'APPALTO: Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma.

IMPORTO: euro 424.350,29 I.V.A. esclusa, di cui euro 422.102,20 quale importo soggetto a ribasso d'asta - composto da euro 341.902,77 per lavori ed euro 80.199,43 per costo della manodopera, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 - ed euro 2.248,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

CUP: F87G25000660002 CIG: [CIG NON ANCORA ASSEGNATO]

CATEGORIA PRINCIPALE: OG8, Classifica II o superiore

PROCEDURA E STRUMENTI DI GARA: procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lettera c) del D.lgs. 36/2023 - individuazione operatori economici mediante elenco degli operatori economici della Regione Lazio ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3, del D.lgs. 36/2023

TIPO DI CONTRATTO: Appalto ordinario

DURATA DELLA PRESTAZIONE: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori

RISORSE FINANZIARIE: capitolo U0000E42566 (Armo - Valorizzazione e recupero ambientale del sistema fluviale del Tevere - Manutenzione straordinaria su beni di terzi) - Esercizio finanziario 2026

DATA SCADENZA OFFERTA sul sistema STELLA entro e non oltre il termine perentorio di dieci (10) giorni naturali decorrenti dalla data di invio della lettera di invito, ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 36/2023, e precisamente

delle ore [DATO NON DISPONIBILE] del giorno [DATO NON DISPONIBILE].

PRIMA SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA il giorno [DATO NON DISPONIBILE] alle ore [DATO NON DISPONIBILE].

TERMINI DEI CHIARIMENTI I quesiti devono essere inviati mediante il sistema STELLA fino a OTTO giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno SEI giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA, ai sensi dell'art. 88, comma 3, del D.lgs. 36/2023.

LETTERA DI INVITO

Codesto Operatore Economico è invitato a presentare l'offerta per l'affidamento dei lavori di manutenzione dell'argine sinistro del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma, nel rispetto dei termini e delle condizioni di seguito specificate.
La Stazione Appaltante ha adottato idonee misure volte a garantire la massima partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici, in particolare:
indicendo e gestendo le procedure di gara interamente con modalità telematiche, ossia mediante l'utilizzo, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023, della piattaforma telematica denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio", propria della Regione Lazio; espletando le sedute pubbliche attraverso la medesima piattaforma telematica STELLA in conformità all'orientamento giurisprudenziale secondo il quale "nell'ambito delle procedure telematiche di evidenza pubblica, non sono necessarie sedute pubbliche per l'apertura delle offerte, come confermato dall'art. 25, D. Lgs. n. 36 del 2023, che non ha codificato, in relazione alle procedure gestite in forma telematica, alcuna fase pubblica".
Per la presente procedura sussistono le esigenze di garantire la tempestiva esecuzione degli interventi di manutenzione dell'argine sinistro del fiume Aniene, a tutela della pubblica incolumità e della sicurezza idraulica dell'area, come meglio indicato nei seguenti articoli.
Fermo restando quanto sopra, si evidenzia che l'indizione della presente procedura negoziata avviene con l'adozione di tutte le rappresentate idonee misure finalizzate comunque a salvaguardare la par condicio e la massima partecipazione da parte degli Operatori Economici.

1. PREMESSE

Con determinazione n. G13242 del 13/10/2025 è stato nominato Responsabile Unico di Progetto (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, l'Ing. Giorgio Pineschi, Dirigente dell'Area Autorità Idraulica Regionale della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, per il progetto di Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma.
Con determinazione n. G14133 del 28/10/2025 è stato approvato il quadro economico dell'intervento in questione, dell'importo complessivo di euro 550.000,00, sul capitolo U0000E42566 e, per il contributo ANAC di euro 250,00, sul capitolo U0000T19427 - Esercizio finanziario 2025, come integralmente richiamato nella Determinazione a Contrarre presupposta al presente atto; le relative somme risultano iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 2026.
Con Determinazione n. [DA ASSEGNARE IN SEDE DI ADOZIONE] del [DA ASSEGNARE IN SEDE DI ADOZIONE] del Direttore (Ad interim) Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio Ing. Wanda D'Ercole - che ha altresì annullato d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990, e, per quanto occorrer possa, revocato, ai sensi dell'art. 21-quinquies della medesima legge, le precedenti Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026 - è stata autorizzata la procedura di affidamento ex art. 50, comma 1, lett. c) del D.lgs. 36/2023 ed approvata la documentazione di gara.
L'avviso di avvio della consultazione è stato pubblicato sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 50, comma 2-bis, del D.lgs. 36/2023, in data [DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO – da inserire]; i nominativi degli operatori consultati sono pubblicati ai sensi del comma 2 del medesimo articolo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Il progetto esecutivo è stato verificato dal RUP ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.7, articolo 34, comma 2, lettera d), trattandosi di lavori di importo inferiore a euro 1.000.000, ed è stato validato dal RUP ai sensi dell'art. 42, comma 4, del medesimo decreto, come risulta dal verbale del 20/03/2026. Gli elaborati del progetto, parte integrante del presente atto anche se non allegati e conservati a cura del RUP presso l'Area Autorità Idraulica Regionale, sono elencati alla lettera F) della documentazione di gara che segue.
La documentazione di gara comprende:

A. lettera di invito contenente il disciplinare di gara;
B. domanda di partecipazione;
C. schema di offerta economica;
D. DGUE (singola; mandataria; consorzio), modello elaborato dalla S.A. disponibile su STELLA;
E. DGUE (mandante; consorziata), modello elaborato dalla S.A. disponibile su STELLA; DGUE (ausiliaria), modello elaborato dalla S.A. disponibile su STELLA;
F. progetto esecutivo composto da:

1) Rel.01 - Relazione Generale
2) Rel.02 - Elenco Prezzi Unitari
3) Rel.03 - Computo Metrico Estimativo
4) Rel.04 - Piano Di Emergenza
5) Rel.05 - Stima Oneri Della Sicurezza
6) Rel.06 - Quadro Economico
7) Rel.07 - Capitolato Speciale Di Appalto
8) Rel.08 - Cronoprogramma Dei Lavori
9) Rel.09 - Piano Di Sicurezza E Coordinamento
10) Rel.10 - Schema Di Contratto
11) Tav.01 - Inquadramento Urbanistico Territoriale
12) Tav.02 - Planimetria Area D'intervento

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'argine sinistro del fiume Aniene, a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma, oggetto del presente appalto, costituisce opera di difesa idraulica facente parte del demanio pubblico idrico, di cui la Regione Lazio è competente per territorio ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 112/1998 e della Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 5079 del 12 ottobre 1999.
L'appalto ha per oggetto i lavori di manutenzione dell'alveo e dell'argine, finalizzati al ripristino delle condizioni idrauliche originarie e alla riduzione del rischio idraulico, e comprende in particolare: sfalcio con mezzo meccanico e biotriturazione della vegetazione infestante, taglio a mano sulle scarpate, taglio selettivo e rimozione delle alberature in alveo attivo e delle alberature secche, decespugliamento, rimozione dei materiali di risulta derivanti dai tagli, livellamento delle golene, sistemazione dei pendii e delle zone parzialmente franate, rimozione dei rifiuti giacenti sulle scarpate e delle recinzioni realizzate da ignoti, secondo quanto specificato negli elaborati progettuali (Relazione Generale, Capitolato Speciale di Appalto, Computo Metrico Estimativo).
Ai sensi dell'art. 41, comma 5, del D.lgs. 36/2023, che consente di omettere il primo livello di progettazione per gli "interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria" a condizione che il progetto esecutivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, il progetto è stato redatto direttamente al livello esecutivo, con omissione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

3. CATEGORIA PREVALENTE

Ai fini della qualificazione dell'esecutore (art. 100, comma 4, del D.lgs. 36/2023 e Allegato II.12), l'importo da confrontare con la classifica SOA, incrementata di un quinto ai sensi dell'art. 2, comma 2, dell'Allegato II.12, è l'importo complessivo dell'appalto, comprensivo sia della quota dei lavori soggetta a ribasso - inclusivo del costo della manodopera, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 - sia dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso.
L'importo previsto per l'esecuzione dei lavori, pari a euro 424.350,29, rientra nei limiti della Classifica II delle attestazioni SOA. Pertanto, per la partecipazione all'appalto è richiesto il possesso della categoria prevalente OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, in Classifica II o superiore, coerentemente con quanto indicato nella documentazione progettuale e nella Determinazione a Contrarre presupposta al presente atto.

4. IMPORTO OGGETTO DELL'APPALTO

Importo a base di gara è pari a euro 424.350,29 I.V.A. esclusa, di cui euro 422.102,20 quale importo soggetto a ribasso d'asta - composto, secondo il quadro economico dell'intervento, da euro 341.902,77 per lavori (voce a1.a) ed euro 80.199,43 per costo della manodopera (voce a1.b) - ed euro 2.248,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A.
I costi della manodopera, quantificati in euro 80.199,43 nel quadro economico dell'intervento (voce a1.b), sono indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 e, secondo l'interpretazione del Consiglio di Stato e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione richiamata nella determina a contrarre, tale indicazione non ne comporta l'esclusione dalla base del ribasso: concorrono pertanto, unitamente ai lavori (euro 341.902,77), a formare l'importo soggetto a ribasso, pari a euro 422.102,20, sul quale l'operatore economico formula un'unica percentuale di ribasso, fermo restando, in sede di verifica di congruità ai sensi dell'art. 110 del Codice, l'obbligo per l'operatore

economico di dimostrare che l'eventuale incidenza del ribasso sul costo della manodopera derivi da una più efficiente organizzazione aziendale.

5. DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il contratto ha durata di 120 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

6. CRITERIO DI AFFIDAMENTO

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso della categoria prevalente indicata nella presente lettera d'invito, in conformità all'art. 100 e all'Allegato II.12 del D.lgs. 36/2023, ai sensi del quale la qualificazione in una categoria abilita l'operatore economico a partecipare alle gare e ad eseguire i lavori nei limiti della propria classifica incrementata di un quinto.
All'aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 125, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, un'anticipazione pari al 20% sul valore del contratto di appalto, corrisposta entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.
Si conviene di affidare l'esecuzione dell'appalto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera c) del D.lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, ai sensi del comma 4 del medesimo art. 50, con individuazione degli operatori economici da invitare mediante elenco degli operatori economici della Regione Lazio ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3, del D.lgs. 36/2023, tra i soggetti in possesso della categoria prevalente indicata nella presente lettera d'invito come dispone l'art. 100 D.lgs. 36/2023 e l'Allegato II.12; l'attestazione SOA deve coprire la categoria prevalente e l'importo posto a base di gara.

7. POLIZZA ASSICURATIVA PER L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (ART. 117, COMMA 10, D.LGS. 36/2023)

Almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, l'aggiudicatario dovrà consegnare alla Stazione Appaltante una polizza assicurativa integrata, redatta in conformità allo Schema tipo 2.3 di cui all'Allegato A, Sezione II, del Decreto Ministeriale 16 settembre 2022, n. 193, che garantisca simultaneamente la copertura dei seguenti rischi:

a) danni alle opere, agli impianti e alle strutture oggetto del contratto, ivi incluse quelle preesistenti eventualmente coinvolte nelle lavorazioni, per una somma assicurata non inferiore all'intero importo contrattuale complessivo;

b) responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a persone o cose cagionati nel corso dell'esecuzione delle lavorazioni, con massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000,00 euro ed un massimo di 5.000.000,00 di euro.

Le eventuali franchigie e gli scoperti eventualmente previsti dalla polizza non sono opponibili alla Stazione Appaltante, che rimane integralmente tutelata nei limiti delle somme assicurate e dei massimali indicati. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Qualora il contratto preveda obblighi prestazionali anche nel periodo di garanzia successivo alla conclusione dei lavori, la polizza originaria dovrà essere sostituita da un'apposita copertura assicurativa che tenga indenni la Stazione Appaltante e i terzi dai rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni durante tale periodo, inclusi gli eventuali interventi di sostituzione o rifacimento.

La polizza è richiesta ai sensi dell'art. 117, comma 10, del D.lgs. 36/2023 e costituisce obbligazione contrattuale dell'esecutore, distinta dalle garanzie disciplinate dall'art. 53 del Codice.

Garanzia definitiva

Per la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà costituire, a propria scelta, una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 (trattandosi di affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea), di importo pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

Ai sensi dell'art. 53, comma 4-bis, del D.Lgs. 36/2023 (introdotto dal D.Lgs. 209/2024), alla garanzia definitiva della presente procedura non si applica l'aumento in caso di ribasso elevato previsto dall'art. 117, comma 2, per gli affidamenti sopra soglia; l'importo della garanzia resta pertanto fisso al 5% dell'importo contrattuale,

indipendentemente dall'entità del ribasso offerto.

La garanzia definitiva è prestata a copertura dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempimenti, nonché del rimborso delle somme eventualmente corrisposte in eccesso all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale. Essa cessa di avere efficacia alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

La Stazione Appaltante si riserva di richiedere in qualsiasi momento la reintegrazione della garanzia qualora essa sia venuta meno in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione sarà operata mediante ritenuta sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

La mancata costituzione della garanzia definitiva nel termine assegnato determinerà la decadenza dell'affidamento, con conseguente aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, fatte salve le ulteriori conseguenze di legge.

Forma e requisiti della garanzia fideiussoria

La garanzia fideiussoria potrà essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative in possesso dei requisiti di solvibilità previsti dalla normativa di settore, ovvero da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il documento fideiussorio dovrà contenere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile; l'impegno del garante a versare la somma dovuta entro quindici giorni dal ricevimento della semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante, senza possibilità di opporre eccezioni di alcun tipo.

Riduzione degli importi

Ai sensi dell'art. 53, comma 4-bis, del D.Lgs. 36/2023 (introdotto dal D.Lgs. 209/2024), alla garanzia definitiva della presente procedura non si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8, né gli aumenti previsti dall'articolo 117, comma 2, del medesimo Codice, trattandosi di affidamento sotto soglia di rilevanza europea.

Disposizioni comuni — formato digitale e conformità agli schemi tipo

Tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative richieste dal presente articolo dovranno essere redatte in formato nativo digitale e sottoscritte con firma digitale, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli articoli 53 e 106 del Codice dei contratti pubblici e, per la polizza assicurativa, all'articolo 117, comma 10, nonché degli schemi tipo approvati con il Decreto Ministeriale n. 193/2022. La loro autenticità dovrà essere verificabile telematicamente presso l'istituto emittente. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, le garanzie sono presentate dalla mandataria in nome e per conto di tutte le imprese raggruppate, con responsabilità solidale tra i partecipanti.

8. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA (ART. 53 D.LGS. 36/2023)

In applicazione dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante non richiede la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta. Trattandosi di un affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea, l'istituto della garanzia è da considerarsi facoltativo e non si ravvisano, nel caso di specie, particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta.

9. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

Ai sensi della Delibera A.N.A.C. n. 524 del 22 dicembre 2025, per la fascia di importo della presente procedura (pari o superiore a euro 300.000,00 e inferiore a euro 500.000,00), ciascun concorrente è tenuto al pagamento del contributo in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella misura di euro 33,00. Il versamento costituisce condizione di ammissibilità dell'offerta e in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento la Stazione Appaltante attiva il soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 36/2023, assegnando un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni, in ogni caso prima dell'apertura delle offerte economiche; ove il versamento non sia dimostrato entro tale termine, l'offerta è inammissibile (Cons. Stato, Ad. Plen., 9 giugno 2025, n. 6; art. 1, comma 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266; Delibera ANAC n. 524/2025); la ricevuta è allegata alla documentazione amministrativa. Il versamento del contributo deve essere effettuato tramite il Portale A.N.A.C., sezione "Gestione Contributi Gara" (pagoPA).

Si applicano eventuali aggiornamenti pubblicati dall'Autorità per l'anno di riferimento.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata sulla

piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.
È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sulla piattaforma STELLA più offerte dello stesso Operatore Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.
Non sono ammesse offerte condizionate o alternative. Le irregolarità della documentazione sono regolarizzabili mediante soccorso istruttorio nei limiti dell'art. 101 del D.lgs. 36/2023; l'esclusione è disposta esclusivamente per le cause previste dal Codice, in conformità all'art. 10, commi 1 e 2, del D.lgs. 36/2023.
Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.
La presentazione dell'offerta mediante il sistema STELLA è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.
Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sulla piattaforma STELLA e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.
In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del sistema STELLA. La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento della piattaforma telematica.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.
Tutte le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.
Il DGUE e la dichiarazione circa il possesso dei requisiti professionali devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione all'indirizzo Internet http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/, nella sezione dedicata alla presente procedura.
In caso di disallineamento tra i modelli allegati alla presente e quelli pubblicati sulla piattaforma STELLA, prevalgono i modelli STELLA resi disponibili nella sezione della procedura.
Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 101, comma 1, del D.lgs. 36/2023.
Le offerte tardive sono inammissibili, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b), del Codice. Sono altresì inammissibili, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. f), del Codice, le offerte il cui prezzo supera l'importo posto a base di gara.
L'offerta vincolerà il concorrente, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.lgs. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà chiedere agli offerenti, con atto motivato, il differimento del termine di validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del D.lgs. 36/2023. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

11. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.lgs. 36/2023, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 54 e del metodo A dell'Allegato II.2, qualora le offerte ammesse siano pari o superiori a cinque. Il ribasso è espresso con non più di due cifre decimali; le eventuali ulteriori cifre sono troncate.
L'offerta economica, redatta preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e sottoscritta digitalmente, contiene il ribasso unico percentuale espresso in cifre e in lettere, con non più di due cifre decimali, nonché, a pena di esclusione ai sensi dell'art. 108, comma 9, del D.lgs. 36/2023, l'indicazione dei propri costi della manodopera e degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

12. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La presente Lettera di Invito vale come convocazione alla seduta pubblica che avverrà esclusivamente in modalità telematica e alla quale gli Operatori Economici interessati potranno partecipare collegandosi alla piattaforma nelle modalità descritte nel richiamato manuale "Seduta virtuale" disponibile sulla piattaforma al seguente link:
https://centraleacquisti.regione.lazio.it/documents/20121/61980/Sedute+virtuali.pdf/54b78ac7-7679- e798-0567-3e70e1975764?t=1613726172375.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, che saranno comunicati ai concorrenti tramite piattaforma STELLA, nella sezione "Avvisi" dedicata alla presente procedura, almeno 24 ore prima della data fissata.
Parimenti, le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante STELLA almeno 24 ore prima della data fissata.
Trattandosi di seduta virtuale, gli Operatori Economici non dovranno recarsi presso la sede della Stazione Appaltante.
La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- ✓ della documentazione amministrativa;
- ✓ delle offerte economiche.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

13. CONTENUTO DELLA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Nella busta "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti la domanda di partecipazione comprensiva delle dichiarazioni integrative, il DGUE, nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione.
Tale documentazione dovrà essere inserita sulla piattaforma STELLA secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, ottenibili al seguente indirizzo
http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/.

14. APERTURA BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

Il RUP nella prima seduta pubblica accede alla documentazione amministrativa di ciascun concorrente, mentre l'offerta economica resta chiusa, segreta e bloccata dal sistema e procede a verificare la ricezione delle offerte collocate su STELLA e, successivamente, procederà a:
a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta e controllarne la completezza;
b) verificare la conformità a quanto richiesto nella presente Lettera di Invito della documentazione amministrativa contenuta nelle buste «A - Documentazione Amministrativa»;
c) attivare la procedura di soccorso istruttorio di cui al paragrafo «Soccorso istruttorio», ove necessario;
d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.
La Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

15. APERTURA DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste «B - Offerta Economica» presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante, nonché delle dichiarazioni relative ai costi aziendali riguardanti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e ai costi della manodopera. Il ribasso è considerato fino alla seconda cifra decimale, con troncamento delle cifre ulteriori. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere, prevale quello indicato in lettere.
È collocato primo in graduatoria il concorrente che ha offerto il ribasso più elevato. In caso di offerte con identico ribasso, si procede mediante sorteggio ad individuare il concorrente che verrà collocato primo nella graduatoria. La Stazione Appaltante comunica il giorno e l'ora del sorteggio.

16. VERIFICA DELL'ANOMALIA DELLE OFFERTE

Il RUP procederà a determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 54 del Codice e dell'All. II.2 al Codice, attraverso l'applicazione del metodo "A" di cui all'All. II.2 del Codice procedendo ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque.
Il calcolo della soglia di anomalia è effettuato secondo l'Allegato II.2, Metodo A, senza arrotondamenti o troncamenti ulteriori rispetto a quelli ivi previsti.
In caso di pareggio tra le offerte di maggior ribasso, il vincitore è deciso con sorteggio secondo quanto disposto dall'Allegato II.2 METODO A del Codice dei Contratti.
Nel caso in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, l'esclusione automatica non si applica e la Stazione Appaltante valuta, ai sensi dell'art. 110 del Codice, la congruità delle offerte che, anche in base agli elementi specifici del costo della manodopera e dei costi aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, appaiano anormalmente basse.
In ogni caso la Stazione Appaltante può valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 54 del Codice dei Contratti.
Prima dell'aggiudicazione, anche quando operi l'esclusione automatica delle offerte anomale di cui all'art. 54 del D.lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante verifica che i costi della manodopera indicati dall'operatore economico primo in graduatoria non siano inferiori ai minimi salariali retributivi del contratto collettivo applicato e, ove inferiori a quelli stimati negli atti di gara, richiede giustificazioni sulla più efficiente organizzazione aziendale ai sensi degli artt. 41, comma 14, e 110 del Codice; l'esito negativo della verifica comporta l'esclusione dell'offerta.

17. PRINCIPI GENERALI (ARTT. 1–3 D.LGS. 36/2023) E DIGITALIZZAZIONE (ARTT. 19–29):

La presente procedura è impostata nel rispetto del principio del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato, e si svolge integralmente in modalità digitale sulla piattaforma STELLA, nel rispetto del principio di unicità dell'invio e dell'utilizzo del FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico – art. 24 del D.lgs. 36/2023 e Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.) per le verifiche.
Gli Operatori Economici da invitare alla procedura negoziata sono stati individuati tramite la piattaforma STELLA tra i soggetti iscritti all'Albo lavori della Regione Lazio ed in possesso della qualificazione nella categoria prevalente indicata nella presente lettera d'invito, secondo le indicazioni contenute ai successivi paragrafi «Soggetti invitati alla gara» e «Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale» della presente Lettera di invito.

18. STAZIONE APPALTANTE

Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio.
Ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023, la presente procedura di gara è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo «Sistema per gli acquisti telematici (STELLA)» della presente lettera di invito.
Ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 36/2023, la documentazione di gara viene pubblicata:

- sulla piattaforma di e-procurement regionale "STELLA" della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/;

- sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

19. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (STELLA)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale della propria piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo https://stella.regione.lazio.it/Portale/
Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.
Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale conforme al Regolamento UE eIDAS n. 910/2014 e al D.lgs. 82/2005 (CAD), artt. 20-25, rilasciata da un prestatore di servizi fiduciari qualificato;
- la registrazione al sistema STELLA, con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo «Registrazione dei concorrenti».

Conformemente a quanto previsto dagli artt. 21, 24 e 25 del D.lgs. 36/2023 (obblighi di digitalizzazione: ciclo di vita dei contratti, fascicolo virtuale, piattaforme telematiche), l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma STELLA e, quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale conforme a eIDAS/Reg. UE 910/2014 e linee AgID, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

20. REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati alla piattaforma STELLA, accessibile all'indirizzo
https://stella.regione.lazio.it/Portale/index.php/registrazione,
secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma raggiungibili al link
http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/
(vedasi in particolare "Guida alla registrazione e alle funzioni base").
La registrazione al sistema STELLA deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.
L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno della piattaforma STELLA dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente all'account all'interno del sistema STELLA si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.
L'accesso, l'utilizzo del sistema STELLA e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente lettera di invito, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

21. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La suddetta documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma regionale "STELLA", accessibile al seguente indirizzo:
http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/

22. CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati mediante il sistema STELLA fino a otto giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-per-le-imprese/

Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.
Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite il sistema STELLA e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo Internet:
http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/bandi-e-avvisi-regione-lazio/ nella sezione "Bandi e Avvisi della Regione Lazio" dedicata alla presente procedura.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai fini del principio di unicità del canale digitale (artt. 21–25 D.lgs. 36/2023), la PEC costituisce mero recapito legale; tutte le comunicazioni di gara avvengono esclusivamente tramite la piattaforma STELLA.

23. SPECIFICHE TECNICHE ED EQUIVALENZA (ART. 79 E ALL. II.5)

Gli eventuali riferimenti, contenuti nella documentazione di gara, a marchi, brevetti, origini, produzioni specifiche o determinati fabbricanti sono da intendersi esclusivamente come indicazioni utili a descrivere le caratteristiche tecniche e le prestazioni richieste. Tali indicazioni devono sempre essere interpretate come accompagnate dalla locuzione "o equivalente".

L'Operatore Economico è pertanto autorizzato a proporre prodotti, materiali, soluzioni o sistemi tecnici equivalenti, purché in grado di garantire prestazioni, funzionalità e caratteristiche qualitative conformi ai requisiti indicati nelle specifiche tecniche. L'equivalenza dovrà essere dimostrata mediante adeguata documentazione tecnica in sede di offerta, oppure – ove previsto o richiesto – nel corso dell'esecuzione.

La Stazione Appaltante valuterà la rispondenza delle soluzioni proposte ai requisiti richiesti sulla base dei principi di buona fede, proporzionalità e ragionevolezza, avendo riguardo alla capacità dell'alternativa presentata di soddisfare integralmente le esigenze funzionali e tecniche previste dalla documentazione di gara.

24. CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI (ART. 60 D.LGS. 36/2023):

La revisione dei prezzi relativa ai lavori oggetto del presente affidamento sarà applicata nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui l'aggiornamento dei corrispettivi interviene esclusivamente qualora le variazioni del costo dell'opera superino la soglia del ± 3%. Una volta superata tale soglia, sarà riconosciuto all'appaltatore il 90% della quota eccedente, determinata sulla base degli indici sintetici previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 e secondo le modalità indicate nell'Allegato II.2-bis al Codice.
Ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023, eventuali modifiche del contratto nel corso dell'esecuzione potranno essere disposte esclusivamente nei casi espressamente previsti dalla norma. In particolare, potranno essere apportate modifiche già contemplate in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara; ovvero modifiche rese necessarie dalla sopravvenuta esigenza di lavori supplementari non previsti nell'appalto iniziale, quando la sostituzione dell'appaltatore risulti impraticabile per motivi economici o tecnici o comporti notevoli disagi o sostanziali incrementi dei costi per la Stazione Appaltante; ovvero, ancora, varianti resesi necessarie in corso d'opera per circostanze imprevedibili, quali nuove disposizioni normative o regolamentari, eventi naturali straordinari, casi di forza maggiore, rinvenimenti imprevisti o difficoltà esecutive derivanti da cause geologiche o idrauliche non prevedibili con la dovuta diligenza.
È altresì consentita la modifica soggettiva del contraente nei soli casi ammessi dall'art. 120, quali quelli derivanti da successione per morte, insolvenza, ristrutturazioni societarie o altre ipotesi previste dalle clausole di gara, purché non siano introdotte ulteriori modifiche sostanziali e non si configuri elusione del Codice.
Si evidenzia che, conformemente al comma 2 dell'art. 120, nelle ipotesi di cui alle lettere b) e c) della medesima disposizione, le modifiche potranno comportare un aumento del corrispettivo non superiore al 50% dell'importo contrattuale iniziale. Qualora più modifiche vengano disposte nel corso dell'esecuzione, il limite del 50% si applicherà a ciascuna modifica considerata singolarmente, senza che tali interventi possano essere utilizzati per eludere la normativa vigente
Resta, infine, fermo che, ai sensi del comma 9 dell'art. 120, qualora si rendano necessarie variazioni delle prestazioni – in aumento o in diminuzione – entro il limite massimo del quinto dell'importo contrattuale, l'appaltatore sarà tenuto a eseguire le relative lavorazioni alle condizioni originariamente pattuite, non potendo rifiutarsi né invocare la risoluzione del contratto.

25. INTEGRAZIONE – CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM) – OBBLIGO EX ART. 57, COMMA 2, D.LGS. 36/2023

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.lgs. 36/2023, nell'esecuzione dei lavori si applicano, per quanto applicabili alle lavorazioni previste, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi per l'edilizia di cui al D.M. 24 novembre 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025), con particolare riferimento alla gestione del cantiere, dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo e ai materiali impiegati, nonché, per il taglio della vegetazione e la gestione dei residui vegetali, per quanto compatibili, i criteri ambientali minimi di cui al D.M. 10 marzo 2020, n. 63 (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020). Il Direttore dei Lavori verifica la conformità ai CAM in fase di esecuzione.

26. SOGGETTI AMMESSI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Operatori Economici Ammessi

Sono ammessi alla presente procedura gli Operatori Economici, ivi compresi quelli stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, in conformità a quanto previsto dall'articolo 65 del D.Lgs. 36/2023, che individua le categorie di soggetti legittimati a partecipare alle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

Ai sensi dell'art. 65, comma 2 del Codice, costituiscono Operatori Economici ammessi:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali e le società cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative disciplinati dalla legge 25 giugno 1909, n. 422 e dal D.Lgs. 14 dicembre 1947, n. 1577;

c) i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

d) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'art. 2615-ter c.c., composti da almeno tre consorziati e dotati di struttura comune, come previsti dall'art. 65, comma 2 lett. d);

e) i raggruppamenti temporanei di concorrenti (RTI), costituiti o costituendi, disciplinati dall'articolo 68 del Codice dei Contratti Pubblici;

f) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del Codice civile, anche in forma societaria ai sensi dell'articolo 2615-ter c.c;

g) le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete, ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con modificazioni dalla legge 9 aprile 2009 n. 33;

h) i soggetti costituiti in forma di GEIE – Gruppo Europeo di Interesse Economico, ai sensi del D.Lgs. 23 luglio 1991, n. 240.

Gli Operatori Economici possono partecipare alla procedura in forma singola o associata, ai sensi degli articoli 67 e 68 del D.Lgs. 36/2023, relativi rispettivamente ai consorzi stabili e ai raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari.

- Partecipazione dei Consorzi e soggetti aggregativi

  I consorzi di cui all'art. 65, comma 2, che intendono avvalersi delle prestazioni dei propri consorziati, sono tenuti a indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; tale obbligo riguarda specificamente le tipologie di consorzi individuate alle lettere b), c) e d) del medesimo comma.

  Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 36/2023, i consorzi stabili eseguono le prestazioni con la propria struttura oppure tramite i consorziati indicati in gara, senza che ciò costituisca subappalto; permane la responsabilità solidale nei confronti della Stazione Appaltante.

  In relazione alle aggregazioni tra imprese aderenti a un contratto di rete (art. 65, comma 2 lett. g)), la partecipazione avviene secondo le modalità previste dal modello organizzativo adottato dalla rete:

  reti-soggetto: partecipazione tramite l'organo comune con rappresentanza;

  reti-contratto: partecipazione tramite l'organo comune con rappresentanza e requisiti;

  reti prive di organo comune o con organo privo di requisiti: partecipazione nella forma del RTI. La partecipazione congiunta deve essere espressamente prevista nel programma di rete, in coerenza con gli obblighi di cui all'art. 65 del Codice.

- Divieti di partecipazione multipla e unicità del centro decisionale

  Costituisce causa di esclusione la partecipazione dello stesso Operatore Economico, direttamente o indirettamente, in più forme associative alla medesima procedura, quando risultino elementi idonei a far ritenere

la riconducibilità delle offerte a un unico centro decisionale.
Tale divieto discende dai principi di par condicio, trasparenza e libera concorrenza richiamati dalla Parte I del Codice dei Contratti Pubblici.
La Stazione Appaltante informa gli operatori coinvolti, i quali possono fornire controdeduzioni entro 10 giorni, dimostrando che l'interferenza investigata non ha influito sulla formulazione dell'offerta né sulla capacità esecutiva.

- Requisiti Generali e Qualificazione
  Ai sensi dell'art. 100, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, la qualificazione degli operatori economici è disciplinata dall'Allegato II.12 del Codice.
  Per i consorzi stabili (art. 65, comma 2 lett. d)), i requisiti tecnico-professionali ed economico-finanziari sono posseduti dagli stessi consorzi sulla base delle qualificazioni delle imprese consorziate che ne fanno parte, come previsto dal sistema di qualificazione disciplinato dal Codice.
  Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. 36/2023, i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del Codice devono essere posseduti dal consorzio e dalle consorziate esecutrici; per i consorzi stabili di cui alla lettera d) anche dalle consorziate che prestano i requisiti ai fini della qualificazione.
  Per i lavori, le autorizzazioni e i titoli abilitativi richiesti devono essere posseduti dal consorziato esecutore designato.
  Tutti i componenti dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari devono possedere i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 del Codice.

27. SOGGETTI INVITATI ALLA GARA

Sono invitati alla presente procedura, in numero non inferiore a cinque ove esistenti ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.lgs. 36/2023, Operatori Economici individuati tra gli iscritti all'Albo regionale degli operatori economici per l'affidamento dei lavori pubblici sulla Piattaforma STELLA (Allegato II.1, art. 3, del D.lgs. 36/2023) nella categoria OG8, classifica II o superiore, senza ricorso al sorteggio; le operazioni di individuazione risultano da verbale del RUP.

28. REQUISITI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti.
Gli Operatori Economici dovranno esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e redatta secondo il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE).
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti dovranno essere trasmessi mediante il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico FVOE, di cui all'art. 24 del D.lgs. 36/2023, in conformità alla Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.
Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e), del D.lgs. 36/2023, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente "Lettera di Invito".
Si ricorda che "i requisiti generali e speciali devono essere posseduti dai candidati non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione alla procedura di affidamento, ma anche per tutta la durata della procedura stessa fino all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità" (cfr. Consiglio di Stato, Ad. plen., n. 8 del 20 luglio 2015; TAR Lazio, Sez. II-bis, n. 8268 del 20.7.2018).

29. REQUISITI GENERALI

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal D.lgs. 36/2023 nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.
La Stazione Appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE), di cui all'art. 24 del D.lgs. 36/2023 e alla Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.
Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.
In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al presente articolo sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al presente articolo sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.
A dimostrazione del possesso dei requisiti di ordine generale gli operatori economici compileranno il DGUE.

- Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.
Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:
descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del D.lgs. 36/2023;
motiva l'impossibilità a adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.
Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'art. 96 del D.lgs. 36/2023 dandone comunicazione alla stazione appaltante.
Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.
Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso.
Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.
Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.
Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, si valutano le misure adottate ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. 36/2023 al fine di decidere sull'esclusione.

- Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

30. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Il concorrente deve essere iscritto, a pena di esclusione, nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura per attività pertinenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.
Ai fini della comprova, l'iscrizione al Registro è acquisita d'ufficio dalla Stazione Appaltante tramite FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico – art. 24 del D.lgs. 36/2023 e Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.).
Nel caso di Società Cooperative, oltre all'iscrizione nel Registro delle Imprese, è necessaria l'iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative, di cui al D.M. 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive recante "Istituzione dell'Albo delle Società Cooperative".
Il concorrente stabilito in altro Stato membro e non residente in Italia dichiara, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e dell'art. 100, comma 3, del D.lgs. 36/2023, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato II.11 del medesimo decreto.

31. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. e) del D.lgs. 36/2023, sono inammissibili e saranno escluse le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.
Il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 100 del D.lgs. 36/2023 è dimostrato con l'attestazione rilasciata da S.O.A. regolarmente autorizzata, in corso di validità, per la categoria prevalente e per l'intero importo dei lavori.
L'operatore economico partecipante alla presente procedura di appalto ha la facoltà di presentare offerta per sé o

quale mandatario di operatori riuniti; nello specifico è richiesta l'attestazione nella categoria prevalente indicata nella presente lettera d'invito.

Si precisa che:

- La certificazione SOA dovrà essere in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, pena l'esclusione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 100, comma 4, del D.lgs. 36/2023 e dall'Allegato II.12. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale di aver richiesto almeno 90 giorni prima della scadenza del termine il rinnovo dell'attestazione SOA, sanabile con l'attivazione del soccorso istruttorio nel caso di mancata allegazione.
- Gli Operatori Economici la cui attestazione SOA riporti l'indicazione del termine per la verifica triennale scaduto alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, devono dimostrare di aver richiesto al competente Ente certificatore l'effettuazione della verifica in data non antecedente a 90 giorni prima della scadenza triennale, così come previsto dall'Allegato II.12 del D.lgs. 36/2023. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale della richiesta, sanabile con l'attivazione del soccorso istruttorio nel caso di mancata allegazione. Ove, in luogo della verifica triennale, venga richiesto il rilascio di una nuova attestazione SOA, il riconoscimento dell'ultra vigenza dell'attestazione SOA scaduta, con conseguente possibilità di partecipare medio tempore alle gare e di stipulare i relativi contratti, è possibile solo qualora la richiesta di rinnovo dell'attestazione venga formulata nel prescritto termine di almeno 90 giorni antecedenti la scadenza dell'attestazione, in conformità all'art. 100, comma 4, del D.lgs. 36/2023 e all'Allegato II.12.
- I Consorzi stabili la cui attestazione SOA riporti l'indicazione del termine relativo alla scadenza intermedia scaduto alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, devono dimostrare di aver richiesto, entro quest'ultimo termine, al competente Ente certificatore l'adeguamento del proprio attestato a seguito della conoscenza dell'esito positivo delle verifiche in capo alla consorziata cui si riferisce la scadenza. Il concorrente dovrà in tal caso allegare alla documentazione di gara l'adeguata prova documentale della richiesta, pena l'attivazione del soccorso istruttorio.
- Nel caso in cui l'attestazione SOA riporti una certificazione di qualità scaduta, la partecipazione alla gara è ammessa solo se l'impresa dichiara e dimostra di aver conseguito, prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta, una nuova valida certificazione di qualità e di avere in itinere l'adeguamento della propria attestazione SOA (cfr. Cons. Stato, Sez. V, 27/10/2014, n. 5297; AVCP parere 20/11/2013 n. 190; Id., parere 10/04/2013 n. 45; Id., parere 04/04/2012 n. 55).

32. MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avverrà, ai sensi dell'art. 99 del D.lgs. 36/2023, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE), reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, di cui all'art. 24 del Codice, con le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i. L'operatore economico autorizza l'accesso al proprio fascicolo, indica nel DGUE i riferimenti ai documenti e inserisce nel FVOE quelli non acquisibili per interoperabilità; l'attestazione SOA è riscontrata nel FVOE ai sensi degli artt. 24 e 99 del Codice.

Pertanto, tutti i soggetti che parteciperanno alla procedura dovranno obbligatoriamente registrarsi al sistema FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico – art. 24 del D.lgs. 36/2023 e Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.) accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (https://servizi.anticorruzione.it/) secondo le istruzioni ivi contenute.

Per quanto non disponibile sulla piattaforma FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico – art. 24 del D.lgs. 36/2023 e Delibera ANAC n. 262/2023 e s.m.i.) la Stazione Appaltante procederà d'ufficio, mediante specifiche richieste agli Enti Certificatori, ai sensi degli artt. 40 e 71 del D.P.R. n. 445/2000.

Per ogni utile informazione è possibile consultare il sito dell'ANAC all'indirizzo seguente:
https://www.anticorruzione.it/-/al-via-il-fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-operativo-dal- 25-ottobre-obbligatorio-da-met%C3%A0-novembre

33. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI, CONSORZI ORDINARI, CONSORZI DI COOPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI, AGGREGAZIONI DI

IMPRESE DI RETE E GEIE

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli articoli 67 e 68 del D.lgs. 36/2023.
Ai sensi dell'art. 68, comma 14, del D.lgs. 36/2023, la partecipazione alla gara dei concorrenti in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'art. 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali; la medesima disciplina si applica alle aggregazioni di retisti, che rispettano le regole dei raggruppamenti temporanei in quanto compatibili.
Le retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.
I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) c) e d) del D.lgs. 36/2023 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. La partecipazione alla gara in qualsiasi altra forma da parte delle consorziate designate dal consorzio offerente determina l'esclusione del consorzio se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), del D.lgs. 36/2023, sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, fatta salva la facoltà di cui all'articolo 97 (art. 67, comma 4, del D.lgs. 36/2023).
In alternativa i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera d) del D.lgs. 36/2023 possono eseguire le prestazioni con la propria struttura.
È vietato, ai consorziati designati dal consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del D.lgs. 36/2023, di indicare a loro volta, a cascata, un altro soggetto per l'esecuzione.
Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65 comma 2, lettera b) e c) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara.
Le aggregazioni di retisti di cui all'articolo 65, comma 2 lettera g) del D.lgs. 36/2023, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei in quanto compatibile.
In particolare:
a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete - contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assume il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune può indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma deve obbligatoriamente far parte di questi;
c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di retisti partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.
Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo può essere assunto anche da un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b), c) e d) del D.lgs. 36/2023 ovvero da una sub associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazioni di retisti. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandatario della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandatario della sub associazione è conferito dai retisti partecipanti alla gara, mediante mandato, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.
L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese purché

non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.
In caso di partecipazione in raggruppamento, i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti da ciascuna delle imprese associate.
In caso di partecipazione di un consorzio, i requisiti di idoneità professionale devono essere posseduti tanto dal Consorzio, quanto dalle consorziate esecutrici designate.
Per i raggruppamenti temporanei di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e), del D.lgs. 36/2023, i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f), del D.lgs. 36/2023 e i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera h), del D.lgs. 36/2023, le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato.
I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta.
Ai sensi dell'articolo 68 comma 11 i raggruppamenti e i consorzi ordinari di operatori economici sono ammessi alla gara se gli imprenditori o altro raggruppamento che vi partecipano, oppure gli imprenditori consorziati, abbiano complessivamente i requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria e alle capacità tecniche e professionali, ferma restando la necessità che l'esecutore sia in possesso dei requisiti prescritti per la prestazione che lo stesso si è impegnato a realizzare.
Ai sensi dell'articolo 67 comma 4 i consorzi stabili di cui agli articoli 65, comma 2, lettera d) del D.lgs. 36/2023, eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante.
L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) (consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443) ai propri consorziati non costituisce subappalto.
Ai sensi dell'art. 67, comma 5, del D.lgs. 36/2023, i consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane e i consorzi stabili possono partecipare alla procedura di gara, fermo restando il disposto degli articoli 94 e 95 e dei commi 1 e 3 del medesimo articolo 67, utilizzando requisiti propri ovvero facendo valere i mezzi d'opera, le attrezzature e l'organico medio nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono, secondo quanto previsto dall'Allegato II.12.

34. AVVALIMENTO

È ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023. Non è tuttavia consentito utilizzare l'avvalimento per il soddisfacimento dei requisiti di ordine generale né per il requisito dell'iscrizione alla Camera di Commercio. Il concorrente allega alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento in originale o copia autentica, specificando, ai sensi dell'art. 104, comma 4, del D.lgs. 36/2023, che intende avvalersi delle risorse altrui per acquisire un requisito di partecipazione, e allega la certificazione SOA dell'impresa ausiliaria; trattandosi di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta non assume rilievo.
L'impresa ausiliaria dichiara alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 104, comma 4, del D.lgs. 36/2023, mediante un proprio DGUE compilato nelle parti pertinenti, di essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui agli articoli da 94 a 98 del Codice e del requisito oggetto di avvalimento, e di impegnarsi verso l'operatore economico e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse oggetto del contratto di avvalimento.
Il concorrente deve allegare alla domanda di partecipazione il contratto di avvalimento, che deve essere nativo digitale e firmato digitalmente da entrambe le parti, nonché le dichiarazioni rese dall'ausiliaria.
È sanabile tramite soccorso istruttorio la mancata produzione delle dichiarazioni dell'impresa ausiliaria.
È altresì sanabile, sempre mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione del contratto di avvalimento, purché tale contratto risulti stipulato prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte e tale circostanza possa essere comprovata mediante data certa. Non è invece sanabile la mancata indicazione, nel contratto, delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria, in quanto tale omissione determina la nullità del contratto di avvalimento.
Qualora l'impresa ausiliaria incorra in motivi di esclusione o non risulti in possesso dei requisiti di ordine speciale, il concorrente deve sostituirla entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta della Stazione Appaltante, producendo contestualmente la documentazione necessaria. Nel caso in cui l'ausiliaria abbia reso false dichiarazioni, la Stazione Appaltante provvede alla segnalazione ad ANAC ai sensi dell'art. 96, comma 15, del D.Lgs. 36/2023. La sostituzione

non deve comportare una modifica sostanziale dell'offerta; il mancato rispetto del termine comporta l'esclusione dalla procedura.
L'operatore economico concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione all'adempimento delle prestazioni connesse ai requisiti oggetto di avvalimento e agli obblighi derivanti dal relativo contratto.
Per ciascuna impresa ausiliaria, il concorrente deve caricare sulla piattaforma STELLA il DGUE dell'ausiliaria, redatto secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante; la dichiarazione prevista dall'art. 104, comma 4, lett. c), con la quale l'ausiliaria si obbliga a mettere a disposizione le risorse necessarie; il contratto di avvalimento originale o in copia autentica, contenente, a pena di nullità, l'indicazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione; nonché, ove necessario in relazione alle lavorazioni oggetto di qualificazione, l'attestazione SOA dell'impresa ausiliaria.
La Stazione Appaltante si riserva di effettuare verifiche sul possesso e sulla effettiva messa a disposizione dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento in ogni fase della procedura e dell'esecuzione del contratto, adottando i conseguenti provvedimenti in caso di esito negativo, ivi compresa l'esclusione dalla gara o la risoluzione del contratto, fatto salvo l'ulteriore diritto al risarcimento dei danni e la segnalazione all'ANAC ove prevista.
Nel contratto di avvalimento, qualora previsto, la Stazione Appaltante mantiene la facoltà di verificare in ogni momento la disponibilità e l'effettivo impiego delle risorse dichiarate dall'impresa ausiliaria. Se tali risorse risultano inesistenti o utilizzate in modo difforme rispetto alle previsioni contrattuali, possono essere applicate le misure previste dalla legge, inclusa la risoluzione del contratto.

35. SUBAPPALTO

Il subappalto, come disciplinato dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023, è ammesso nel rispetto delle condizioni stabilite dalla legge, fermo restando che l'appaltatore deve comunque eseguire personalmente il contratto e che non può in alcun caso affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni né la prevalente esecuzione delle lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente. Tale categoria riguarda opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, caratterizzate da peculiarità tecniche e operative che richiedono un elevato livello di controllo nell'esecuzione.
I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, salva la facoltà dell'operatore economico di indicare nella propria offerta una diversa soglia per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento (art. 119, comma 2). Non sono individuate prestazioni o lavorazioni da eseguire a cura dell'aggiudicatario ulteriori rispetto ai limiti di legge.
Il subappalto si configura come il contratto mediante il quale l'appaltatore affida a terzi parte delle lavorazioni o dei servizi oggetto dell'appalto, con organizzazione di mezzi e assunzione di responsabilità in capo al subappaltatore. Ai fini della qualificazione del subappalto, sono ricompresi anche i contratti che richiedono l'impiego di manodopera, come le forniture con posa in opera o i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto da affidare (art. 119, comma 2).
L'affidatario comunica alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, il nome del subcontraente, l'importo e l'oggetto del sub-contratto, nonché le eventuali modifiche; è obbligatoria l'autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo sia incrementato (art. 119, comma 2). Nei contratti di subappalto e nei sub-contratti comunicati è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi ai sensi dell'art. 119, comma 2-bis, del D.lgs. 36/2023.
L'affidamento in subappalto è soggetto ad autorizzazione della Stazione Appaltante, la quale provvede entro il termine di trenta giorni dalla richiesta completa, prorogabili una sola volta per giustificati motivi; per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o inferiore a 100.000 euro i termini sono ridotti della metà (art. 119, comma 16). Decorso inutilmente il termine, l'autorizzazione si intende comunque rilasciata. L'appaltatore trasmette il relativo contratto almeno venti giorni prima dell'inizio delle prestazioni, allegando le dichiarazioni necessarie per attestare l'assenza di cause di esclusione e il possesso dei requisiti di qualificazione da parte del subappaltatore, nonché la dichiarazione circa la sussistenza o meno di forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il subappaltatore (art. 119, commi 5 e 16).
Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto principale ed è tenuto ad applicare, quando le attività subappaltate coincidono con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto o rientrano nella categoria prevalente, il medesimo contratto collettivo nazionale di lavoro dell'appaltatore principale, ovvero un differente contratto collettivo che garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative (art. 119, comma 12).

L’affidatario corrisponde alle imprese subappaltatrici i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso (art. 119, comma 12). Appaltatore e subappaltatore rispondono in solido nei confronti della Stazione Appaltante per le attività affidate.
Il documento unico di regolarità contributiva dell’appaltatore e dei subappaltatori è comprensivo della verifica della congruità dell’incidenza della manodopera relativa al contratto affidato (art. 119, comma 14).
La Stazione Appaltante può effettuare il pagamento diretto al subappaltatore nei casi previsti dalla legge, come in presenza di micro o piccole imprese, in caso di inadempimento dell’appaltatore o su richiesta del subcontraente quando la natura del contratto lo consente. Questo meccanismo mira a garantire la regolare esecuzione delle prestazioni e la tutela dei soggetti coinvolti
Ai sensi dell’art. 119, comma 17, del D.lgs. 36/2023, non sono individuate prestazioni o lavorazioni che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto; all’ulteriore subappalto si applicano le disposizioni dell’art. 119 e degli altri articoli del Codice in tema di subappalto.
Le verifiche antimafia restano un presupposto obbligatorio per l’affidamento e l’autorizzazione dei subappalti. Per attività particolarmente sensibili, l’iscrizione alle white list o all’anagrafe antimafia degli esecutori costituisce requisito essenziale. In caso di interdittiva, il contratto non può essere stipulato e, se già in essere, deve essere risolto
Ogni comunicazione rivolta all’appaltatore si considera validamente effettuata anche nei confronti dei subappaltatori indicati. L’appaltatore è responsabile del coordinamento delle imprese coinvolte e del rispetto degli adempimenti in materia di sicurezza, soprattutto nei lavori riconducibili alla categoria prevalente, che richiedono un livello elevato di integrazione tecnica nelle attività di cantiere.

36. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell’offerta, non è prevista alcuna visita obbligatoria dei luoghi in quanto il progetto esecutivo messo in gara comprende già tutti gli elementi per una valutazione dell’offerta.

37. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l’incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all’offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, di cui all’art. 101, comma 1, del D.lgs. 36/2023.
Ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante può richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta economica, senza che ciò ne comporti la modifica; ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, fino al giorno fissato per l'apertura delle offerte, l'operatore economico può chiedere la rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta economica, con le stesse modalità previste per la presentazione dell'offerta.
L’irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l’esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell’offerta.
Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l’omessa o incompleta, nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell’offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell’offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del lavoro, ai sensi dell’art. 68, comma 2, del D.lgs. 36/2023) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine – non inferiore a 5 giorni e

non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101, comma 1, del D.lgs. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

38. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa individuale/società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun Operatore Economico (mandataria/mandante, capofila/consorziata). Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della relativa procura notarile.
La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune, nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'Operatore Economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete.
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega sulla piattaforma STELLA:

a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

39. DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE conforme al Regolamento di esecuzione UE 2016/7 e al modello aggiornato ai sensi del D.lgs. 36/2023 (MIT, decreto 30 ottobre 2023, G.U. n. 268/2023), utilizzando il modello presente sulla piattaforma STELLA, secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sulla piattaforma STELLA, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".
Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (PRECOMPILATA)
Parte II - Informazioni sull'Operatore Economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della Sezione C - Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (art. 104 del D.lgs. 36/2023 - Avvalimento).
Il concorrente indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.
Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sulla piattaforma STELLA:

1. il DGUE redatto compilando il modello presente su STELLA, a firma dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II sezioni A e B, alla Parte III, alla Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento e alla Parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 104, comma 4, lett. c), del D.lgs. 36/2023, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento è concluso in forma scritta, a pena di nullità, con indicazione specifica delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria (art. 104, comma 1, del D.lgs. 36/2023), come meglio sopra specificato; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'Operatore Economico che esegue direttamente il lavoro per cui tali capacità sono richieste;

   In caso di avvalimento dell'attestazione SOA, il contratto indica le risorse e l'apparato organizzativo (personale, attrezzature e mezzi) che l'ausiliaria mette a disposizione in relazione all'attestazione prestata.
4. Attestazione di iscrizione al FVOE (Fascicolo Virtuale Operatore Economico) dell'ausiliaria, ai sensi della Delibera ANAC n. 262/2023 (il PASSOE è abolito dal 1° gennaio 2024);
5. dichiarazione integrativa a firma dell'ausiliaria nei termini di cui al paragrafo «Dichiarazioni integrative e documentazione a corredo».

In caso di ricorso al subappalto, si richiede la compilazione della sezione D. Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.
Parte III - Motivi di esclusione: Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A - B - C - D. Ai sensi del D.lgs. 36/2023, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti, di cui agli artt. 94 e 95.
Parte IV - Criteri di selezione: Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A - B e C - D per le parti di competenza.
Parte VI - Dichiarazioni finali: Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente, e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni, di cui all'art. 94, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023, devono riferirsi anche ai soggetti, di cui all' art. 94, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito.
Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre

circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 94, commi 1 e 5 del D.lgs. n. 36/2023, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. self cleaning, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 94, comma 2 e 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 94.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti, di cui all'art. 94, comma 2 e 3, e le operazioni societarie.

40. <u>DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO</u>

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali:

1. dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, qualifica, comune di residenza etc.) dei soggetti, di cui all'art. 94, comma 3 del D.lgs. 36/2023, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
2. dichiara con riferimento ai soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94, l'insussistenza delle cause di esclusione;
3. dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

4. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;
5. dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, anche sulla base degli elaborati progettuali, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
6. indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita I.V.A.; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 90 del D.lgs. 36/2023;
7. autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

oppure

non autorizza la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del D.lgs. 36/2023;

8. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui all'artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 94, comma 5, lett. d), del D.lgs. 36/2023, in coordinamento con il D.lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), artt. 84 e ss.:

9. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. c, lett. d), del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 94, comma 5, lett. d), del D.lgs. 36/2023 e degli artt. 84 e ss. del D.lgs. 14/2019 (Codice della Crisi d'Impresa).

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.
- Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppanti o consorzianti;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
  - dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
  - da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento a: integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 94, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a integrazioni al DGUE; elenco soggetti di cui all'art. 94, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente, concordato preventivo.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

Il concorrente, oltre al DGUE e alla Domanda di partecipazione, allega sulla piattaforma STELLA la seguente documentazione:

- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- in caso di sottoscrizione del procuratore: copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
- copia conforme attestazione SOA.
- Copia Attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara, in favore dell'ANAC, pari a euro 33,00 (condizione di ammissibilità dell'offerta; in caso di mancata allegazione si applica il soccorso istruttorio);
- Documentazione in caso di Avvalimento di cui al paragrafo «Avvalimento», che qui si riassume: per ciascuna ausiliaria andranno allegati sulla piattaforma stella: Dichiarazione di avvalimento; contratto di avvalimento; DGUE a firma dell'ausiliaria; attestazione SOA dell'ausiliaria;
- Documentazione per i soggetti associati di cui al paragrafo «Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, consorzi di cooperative e di imprese artigiane, consorzi stabili, aggregazioni di imprese di rete e GEIE»;

Tale documentazione dovrà essere inserita sulla piattaforma STELLA secondo le modalità indicate nei manuali operativi per l'utilizzo della piattaforma di cui al paragrafo «Sistema per gli acquisti telematici (STELLA)» della presente Lettera di Invito.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2, del D.lgs. 36/2023, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2, del D.lgs. 36/2023, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:

- dichiarazione attestante:

a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 68, comma 5, del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 68, comma 2, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di rete:

I. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

- copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005;
- dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

III. rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del lavoro, ovvero della percentuale in caso di lavoro indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
- le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Nei casi, di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 82/2005.

Il mandato collettivo speciale, gratuito e irrevocabile, con rappresentanza deve risultare da scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 68, comma 6, del D.lgs. 36/2023.
Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima in ogni caso debitamente compilate e sottoscritte digitalmente e caricate sulla piattaforma telematica dagli Operatori Economici dichiaranti ovvero dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

41. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di gara, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) formula la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico che abbia presentato la migliore offerta non anomala, dichiarando concluse le operazioni medesime. Resta ferma la facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea rispetto all'oggetto del contratto, ai sensi dell'articolo 108, comma 10, del D.Lgs. 36/2023; tale facoltà può essere esercitata non oltre il termine di trenta giorni dalla conclusione delle valutazioni delle offerte.
Prima dell'aggiudicazione, l'Operatore economico è tenuto, ai sensi dell'articolo 96, comma 14, del D.Lgs. 36/2023, a comunicare alla Stazione Appaltante l'eventuale sussistenza di fatti o provvedimenti potenzialmente rilevanti ai fini delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del medesimo Codice, ove tali circostanze non risultino già dal Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico. L'omissione o la non veridicità della comunicazione non determina automatica esclusione, potendo tuttavia rilevare ai fini della valutazione di cui all'articolo 98, comma 4.
La Stazione Appaltante, in applicazione dell'articolo 17, comma 5, del D.Lgs. 36/2023, dispone l'aggiudicazione alla migliore offerta non anomala qualora ritenga legittima e conforme all'interesse pubblico la proposta del RUP, previa verifica del possesso dei requisiti dichiarati dall'offerente; l'aggiudicazione è immediatamente efficace. Ove le verifiche abbiano esito negativo, l'Amministrazione revoca l'aggiudicazione, procede alla segnalazione all'ANAC e, quindi, all'aggiudicazione in favore dell'operatore economico secondo classificato, previa effettuazione delle prescritte verifiche, con eventuale scorrimento della graduatoria ove necessario.
La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche in materia di antimafia di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Ricorrendone i presupposti, ai sensi degli articoli 88, comma 4-bis, e 92, comma 3, la Stazione Appaltante recede dal contratto anche successivamente alla stipula; decorsi i termini di cui all'articolo 92, commi 2 e 3, la stipula può aver luogo anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il diritto di recedere successivamente in presenza di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ex articolo 92, comma 4.

42. PENALI E PREMI DI ACCELERAZIONE

PENALI PER RITARDO
In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso il ritardo nell'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattuale, per fatto non imputabile all'Amministrazione né riconducibile a cause di forza maggiore o caso fortuito, sarà applicata all'appaltatore, per ciascun giorno di ritardo, una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, determinata in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.lgs. 36/2023. L'importo complessivo delle penali per ritardo non potrà in ogni caso superare il 10 per cento del medesimo ammontare netto contrattuale.
Le penali saranno applicate previa formale contestazione dell'addebito all'appaltatore, con valutazione delle deduzioni e controdeduzioni che questi potrà presentare entro il termine perentorio di cinque giorni dalla notifica della contestazione medesima.
Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della condizione che ne ha determinato l'irrogazione.
Ferma restando l'applicazione delle penali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di agire per il risarcimento del maggior danno, ai sensi dell'articolo 1382 del codice civile, nonché di procedere alla risoluzione del contratto nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento da parte dell'appaltatore.
L'appaltatore si impegna altresì a rifondere all'Amministrazione l'ammontare di eventuali ulteriori oneri che questa dovesse subire — anche per causali diverse da quelle disciplinate nel presente articolo — qualora tali oneri siano riconducibili a fatto o responsabilità dell'appaltatore medesimo.
Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali, l'Amministrazione si riserva di compensare il proprio credito con

quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo. Si precisa infine che la richiesta e l'eventuale pagamento delle penali non esonerano in alcun caso l'appaltatore dall'obbligo di adempiere alle prestazioni per le quali si è reso inadempiente.
PREMIO DI ACCELERAZIONE
Ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, all'appaltatore che ultimerà i lavori in anticipo rispetto al termine contrattualmente fissato — ovvero, in caso di proroga legittimamente concessa, rispetto al termine prorogato, computato dalla data originariamente prevista nel contratto — sarà riconosciuto un premio di accelerazione, quale incentivo alla tempestiva conclusione delle opere.
Il premio è determinato in funzione del numero di giorni di anticipo conseguiti e in proporzione all'importo del contratto, secondo i seguenti scaglioni temporali progressivi riferiti al termine contrattuale di ultimazione: per ciascun giorno di anticipo fino al 10 per cento del termine, 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale; per ciascun giorno di anticipo compreso tra il 10 e il 20 per cento del termine, 1 per mille; per ciascun giorno di anticipo superiore al 20 per cento del termine, 1,5 per mille.
La corresponsione del premio trova copertura finanziaria nel quadro economico dell'intervento ed è effettuata nei limiti delle somme disponibili indicate alla voce «Imprevisti», nonché nel limite del 50 per cento delle economie derivanti dal ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 126, comma 2, del D.lgs. 36/2023, come modificato dall'art. 1, comma 624, della L. 30 dicembre 2025, n. 199.
Il premio di accelerazione sarà liquidato a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo o dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, a condizione che l'intera esecuzione dei lavori sia avvenuta in piena conformità alle obbligazioni contrattuali assunte e che siano state garantite, per tutta la durata del cantiere, le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori impiegati nelle opere.

43. CLAUSOLE SOCIALI (ART. 57 D.LGS. 36/2023):

La Stazione Appaltante, in applicazione dell'articolo 57 del D.Lgs. 36/2023, introduce nel presente appalto specifiche misure sociali riferite alle lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente. In ragione della natura dei lavori, che implicano attività prevalentemente edili e idrauliche svolte in alveo o nelle aree limitrofe, l'Appaltatore è tenuto ad applicare, per tutto il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, il CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini (industria), codice CNEL F012, individuato ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023 in relazione al codice ATECO 42.91.00 «Costruzione di opere idrauliche», ovvero uno dei CCNL considerati equivalenti ai sensi dell'Allegato I.01, art. 3, comma 2, codici CNEL F015 e F018, ovvero il differente contratto collettivo indicato in offerta che garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative, la cui equivalenza è verificata prima dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 4, del Codice.
L'Appaltatore assicura, ove applicabile, la stabilità occupazionale del personale già impiegato in attività di manutenzione o interventi idraulici analoghi, evitando soluzioni che determinino ingiustificati cambiamenti nelle condizioni di lavoro o sostituzioni di manodopera prive di necessità organizzative o tecniche. L'Appaltatore garantisce inoltre il rispetto dei principi di parità di genere, la promozione delle pari opportunità generazionali e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio, adottando misure idonee a prevenire discriminazioni durante la selezione e l'impiego del personale nei cantieri idraulici.
Gli obblighi previsti dalla presente clausola trovano applicazione anche nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti, che sono tenuti ad applicare il medesimo contratto collettivo applicato dall'Appaltatore, ovvero un differente contratto collettivo che garantisca le stesse tutele economiche e normative, ai sensi dell'art. 119, comma 12, del D.lgs. 36/2023, e a rispettare le disposizioni sociali e lavoristiche previste per il personale direttamente impiegato dall'Appaltatore. L'Appaltatore è responsabile del rispetto di tali obblighi da parte dei soggetti coinvolti nelle attività in alveo, nelle opere di difesa idraulica e nelle ulteriori lavorazioni rientranti nella categoria prevalente.
La Stazione Appaltante può applicare, in alternativa o in integrazione alle previsioni che precedono, la clausola sociale tipo predisposta da ANAC o dal MIT.
Le clausole sociali non comportano obblighi di riassunzione automatica del personale, nel rispetto dell'autonomia organizzativa dell'appaltatore e del CCNL applicato.

44. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196,

"Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente lettera di invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione dei menzionati atti normativi. Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella "domanda di partecipazione", nelle "dichiarazioni integrative", nel "DGUE" vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella Lettera di invito allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D.lgs. n. 36/2023, dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione sia obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore della piattaforma telematica di e-procurement denominata "STELLA Sistema degli Acquisti Telematici della Regione Lazio".

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

Periodo di conservazione dei dati

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 (dieci) anni dal termine della procedura di gara.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.

Il trattamento dei dati personali avviene sulla base giuridica dell'art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del Reg. UE 679/2016 (obbligo legale e compito di interesse pubblico).
Dati sensibili e giudiziari
Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D.lgs. 10.8.2018, n. 101).
I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D.lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.
Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

45. SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Imposta di bollo (art. 18, comma 10 e Allegato I.4, D.lgs. 36/2023)
Ai sensi dell'art. 18, comma 10, e dell'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023, l'aggiudicatario versa, al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo determinata sulla base della Tabella A dell'Allegato medesimo; per la fascia di importo pari o superiore a euro 150.000 e inferiore a euro 1.000.000 l'imposta è pari a euro 120,00.
Sono a carico dell'Aggiudicatario l'imposta di bollo di cui all'art. 18, comma 10, e all'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e le ulteriori spese inerenti alla stipulazione del contratto previste dal Capitolato speciale d'appalto e dalla normativa vigente.

46. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 35 del decreto legislativo n. 36/2023 e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, presentando apposita richiesta mediante la sezione "Accesso agli atti" presente nella Piattaforma telematica di e-procurement STELLA.

47. CONTROVERSIE

Le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario e sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Roma, quale foro convenzionalmente individuato ai sensi delle norme del Codice civile e del Codice di procedura civile in materia di pattuizione del foro competente.
La Stazione Appaltante dichiara espressamente di non avvalersi dell'arbitrato di cui agli articoli 213 e 214 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), optando pertanto per la sola giurisdizione ordinaria.
Restano in ogni caso applicabili gli altri strumenti alternativi di risoluzione delle controversie previsti dagli articoli 210 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, con esclusione dell'arbitrato di cui agli artt. 213-214 (non adottato dalla Stazione Appaltante, come sopra dichiarato): l'accordo bonario (art. 210), la transazione (art. 212) e il collegio consultivo tecnico - CCT (artt. 215-219), la cui costituzione è facoltativa trattandosi di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice, nei limiti e con le modalità stabilite dal medesimo Codice dei contratti pubblici.
In particolare, si applicano le procedure di accordo bonario previste dall'articolo 210 del D.Lgs. 36/2023 qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 e il 15 per cento dell'importo contrattuale (art. 210, comma 1). In tali casi, la Stazione Appaltante avvia il procedimento secondo le modalità e nei termini stabiliti dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023).

48. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore utilizza uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010. In ogni disposizione di pagamento e in ogni fattura elettronica devono essere riportati il CIG e il CUP. L'Appaltatore comunica alla Stazione Appaltante, prima del primo pagamento, gli estremi dei conti dedicati e le generalità dei delegati. L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità comporta, ai sensi dell'art. 3, commi 8 e 9-bis della L. n. 136/2010, la risoluzione di diritto del contratto, ferma restando ogni ulteriore conseguenza di legge.

49. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E CONTABILE

L'Appaltatore conserva e rende disponibili alla Stazione Appaltante e agli organismi di controllo competenti tutta la documentazione tecnica e contabile relativa all'esecuzione dell'appalto, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, fatti salvi termini più lunghi previsti da norme speciali.

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giorgio Pineschi

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO DELL'APPALTO: Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma.

CUP: F87G25000660002 CIG: [CIG NON ANCORA ASSEGNATO]

Importo complessivo dell'appalto: € 424.350,29 I.V.A. esclusa, di cui € 422.102,20 quale importo soggetto a ribasso d'asta - composto da € 341.902,77 per lavori ed € 80.199,43 per costo della manodopera, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023 - ed € 2.248,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

Durata dei lavori: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Il sottoscritto/a [_____] in qualità di (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc.) dell'impresa [_____] con sede legale a [_____] e sede operativa a [_____] codice fiscale [_____], partita I.V.A. [_____] e-mail [_____] PEC [_____]

Impresa singola:

In nome e per conto di:

Impresa individuale anche artigiana

Società per Azioni

Società a Responsabilità limitata

Società in Accomandita Semplice

Società Cooperativa

altro:

Consorzio

Ordinario, Stabile, Società Cooperative di Produzione e Lavoro, Imprese Artigiane

- concorrendo, nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettera b) e c) del D.lgs. n. 36/2023 per i seguenti consorziati:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

- concorrendo, nel caso di consorzi stabili, art. 65, comma 2, lettera d), di cui all'articolo 2615-ter del Codice civile già costituito per i seguenti consorziati:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

- concorrendo, nel caso di consorzi ordinari, art. 65, comma 2, lettera f) di cui all'articolo 2602 del Codice civile, costituendo per i seguenti consorziati:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

Raggruppamento temporaneo di concorrenti/Aggregazioni di rete, **costituito**, concorrendo con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

costituendo, impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo con potere di rappresentanza o Mandante

GEIE

con la seguente composizione:

Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

CHIEDE

☐ di partecipare alla Procedura di gara negoziata ex art. 50, comma 1, lettera c) del D.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei lavori di "Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma".

In conformità a quanto stabilito dalla Lettera di Invito e ai sensi degli artt. 21, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000,

n. 445, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai fini della partecipazione alla procedura in oggetto, dichiara quanto segue

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle richiamate sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1) ☐ di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale , in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile; frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2) ☐ di non incorrere nei motivi di esclusione di cui all'art. 94, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo Decreto;

3) ☐ che i soggetti indicati all'art. 94, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023 nei confronti dei quali può operare l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti: (obbligatoria la compilazione)

N.	Cognome Nome, luogo e data dinascita	CodiceFiscale	Qualifica	Residenza

4) ☐ che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo;

5) **soltanto nel caso di socio persona giuridica:** che non ricorre l'ipotesi di cui al comma 4 dell'art. 94 del D.lgs. 36/2023, ossia la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva non sono stati emessi nei confronti degli amministratori del socio persona giuridica;

6) ☐ di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 94, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023 e precisamente:

a. ☐ di non essere destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b. ☐ di aver presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero la dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c. ☐ di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale, di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri confronti non è in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, (fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del D.lgs. 36/2023. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019);

d. ☐ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti (la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico);

e. ☐ di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

7) ☐ di non incorrere nel motivo di esclusione di cui all'art. 94, comma 6, del D.lgs. n. 36/2023 e precisamente di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023. (Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del

termine di presentazione dell'offerta.)

Si precisa che: l'esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

IL CONCORRENTE DICHIARA INOLTRE:

8) ☐ di non incorrere in un motivo di esclusione non automatico, di cui all'art. 95, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e precisamente:

☐ di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014. (la condotta rileva per tre anni dalla commissione del fatto ai sensi dell'art. 96, comma 10, lett. a)

☐ che la partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

a) ☐ che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

b) ☐ che non sussistono rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

(la condotta per le lettere b), c) e d) rileva per la sola gara cui la condotta si riferisce ai sensi dell'art. 96, comma 10, lett. b)

c) ☐ di non aver commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

(per la condotta vedere art. 96, comma 10, lett. c)

9) ☐ di non aver commesso violazioni gravi, non definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale, ai sensi dell'art. 95, comma 2, quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.lgs. 36/2023. (La gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto. Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione.)

10) ☐ di non incorrere in una delle situazioni costituenti cause di esclusione non automatica, ai sensi dell'art. 95, del D.lgs. n. 36/2023;

oppure,

☐ di incorrere con riguardo alle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.lgs. n. 36/2023, segnala le fattispecie e fornisce informazioni dettagliate, ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto nell'allegato II.10 al Codice (N.B. L'O.E. dovrà esporre le fattispecie, fornire le informazioni dettagliate sulle circostanze segnalate, indicare le eventuali misure adottate per rimuovere le conseguenze delle violazioni);

_____

_____

_____

(eventuale, nel caso in cui vi siano cause di esclusione), ai sensi dell'art. 96, comma 3 del Codice, **dichiara altresì che le cause di esclusione non automatica sopra segnalate**:

si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e, pertanto, sono state adottate le seguenti misure di self-cleaning:

_____

_____

_____

e inserisce nel FVOE la documentazione a comprova;

oppure,

si sono verificate prima della presentazione dell'offerta, ma si è trovato nell'impossibilità di adottare misure di self-cleaning prima della presentazione dell'offerta per le seguenti ragioni:

_____

_____

_____

e inserisce nel FVOE la documentazione a comprova.

Dichiara, altresì, di impegnarsi ad adottare le misure previste al comma 6 dell'art. 96 del Codice ed a fornire prova alla Stazione Appaltante dell'avvenuta adozione;

*(N.B. La disposizione dell'art. 96, comma 2, del D.lgs. 36/2023 - per la quale l'esclusione non è disposta se si sono verificate le condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 e l'O.E. ha adempiuto agli oneri di cui ai commi 3 o 4 del medesimo articolo - **non si applica per le cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 6 e all'art. 95, comma 2 del Codice)***

Per la disciplina dell'esclusione si applica l'art. 96 del D.lgs. 36/2023. **L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante** la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per sé causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.

11) ai sensi dell'art. 97 del D.lgs. n. 36/2023, in caso che uno dei partecipanti del raggruppamento sia interessato da una causa automatica o non automatica di esclusione indicare il soggetto interessato (eventuale solo per i partecipanti ai raggruppamenti);

12) ai fini di rilevare un illecito professionale grave l'operatore economico dichiara:

a. ☐ di non aver subito una sanzione esecutiva irrogata dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all'oggetto specifico dell'appalto;

b. ☐ che non ha tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a proprio vantaggio oppure che abbia fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;

c. ☐ di non aver causato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;

d. ☐ di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;

e. ☐ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;

f. di non aver omesso denuncia all'autorità giudiziaria in qualità di persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;

g. che nei suoi confronti non è stata contestata commissione da parte dell'operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;

h. che nei suoi confronti non è stata contestata o accertata commissione, da parte dell'operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:

- abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del Codice penale;
- bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;
- i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

La stazione appaltante applicherà quanto prescritto all'art. 98 del D.lgs. 36/2023, e in caso di esclusione il provvedimento sarà motivato in relazione a tutte le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 98 del Dlgs 36/23.

- DICHIARA, ai sensi del comma 14 dell'art. 96 del D.lgs. 36/2023, di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni in ordine alla sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023, ove non menzionati nel fascicolo virtuale, potendo l'omissione o la non veridicità dell'informazione, rilevare ai fini della valutazione della gravità, secondo quanto previsto dall'art. 98 comma 4 del D.lgs. 36/2023;

13) **l'Operatore Economico DICHIARA altresì:**

a. in applicazione delle disposizioni, di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che **il numero dei dipendenti è pari a** _____e:

☐ che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'art. 17 della Legge n.68/1999 avendo alle proprie dipendenze meno di 15 dipendenti;

☐ che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

☐ che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999.

(indicare esplicitamente l'*ufficio* e la *provincia* ove ha sede l'impresa, dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della citata Legge):;

L'operatore economico DICHIARA:

14) in relazione alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 165/2001, art 53, comma 16-ter "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi":

☐ di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di queste ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ii;

☐ di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, **dopo tre anni** da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-*ter* del D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii;

15) ☐ di essere in possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico professionale di cui al paragrafo «Requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico professionale» della Lettera di Invito e, in particolare, di essere in possesso della qualificazione per la categoria richiesta, ossia OG8, classifica II o superiore. Si allega copia della relativa attestazione SOA se non presente nel FVOE;

*16) in caso di ricorso al **subappalto**:*

☐ che intende ricorrere al subappalto, nel rispetto dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, per lavorazioni della categoria prevalente OG8, fermo restando il divieto di affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente; non sono individuate

prestazioni da eseguire a cura dell'aggiudicatario ulteriori rispetto ai limiti di legge né prestazioni o lavorazioni che non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (art. 119, commi 2 e 17); l'eventuale diversa soglia di subappalto a favore di piccole e medie imprese è indicata nell'offerta economica (art. 119, comma 2);

☐ che a tale scopo vengono specificati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo:

_____

(N.B.: La mancata dichiarazione comporterà necessariamente il diniego di autorizzazione al subappalto o cottimo ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023; Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzi la dichiarazione, di cui al presente punto deve essere rilasciata dalla sola ditta capogruppo o dal legale rappresentante del consorzio.)

17) ☐ di ricorrere all'istituto dell'avvalimento, di cui all'art. 104 del D.lgs. n. 36/2023 per le seguenti categorie di lavori: indicando quale ausiliaria l'Impresa _____, codice fiscale _____di cui allega copia della relativa attestazione SOA in corso di validità, nonché il contratto di avvalimento in originale o copia autentica, specificando, ai sensi dell'art. 104, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, che intende avvalersi delle risorse altrui per acquisire un requisito di partecipazione;

18) ☐ di essere a conoscenza che "i requisiti generali e speciali devono essere posseduti dai candidati non solo alla data di scadenza del termine per la presentazione della richiesta di partecipazione ad una procedura di affidamento, ma anche per tutta la durata della procedura stessa fino all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto, nonché per tutto il periodo dell'esecuzione dello stesso, senza soluzione di continuità" (cfr. Consiglio di Stato, Ad. Plen., n. 8 del 20.7.2015; TAR Lazio, Sez. II-bis, n. 8268 del 20.7.2018).

19) (*in caso di R.T.I./Consorzio ordinario/Rete d'Impresa/GEIE costituiti o costituendi)* che i componenti che eseguiranno le prestazioni oggetto dell'appalto sono i seguenti;

Denominazione	**Codice Fiscale**	**Sede legale**	**Ruolo Mandataria o Mandante**	**Categoria di lavori**	**Percentuale di esecuzione**

20) *(in caso di costituendi raggruppamenti temporanei):*

☐ che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____

(nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d), del D.lgs. n. 36/2023): che, in caso di aggiudicazione, il Consorzio concorrerà per i seguenti consorziati:

n.	**Denominazione**	**Codice Fiscale**	**Sede legale**

N.B Solo per il caso di Consorzio stabile, qualora non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

☐ che il Consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dalla lettera di invito ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (compilare solo se di interesse)

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria di lavori	Percentuale della categoria di lavori

(N. B. In tal caso ciascuna consorziata, esecutrice e non, deve presentare un proprio DGUE)

dichiara di non partecipare alla presente procedura contemporaneamente in forme diverse *(individuale e associata; in più forme associate; in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio);*

oppure

dichiara, ai sensi dell'art. 68, comma 14, del D.lgs. 36/2023, di partecipare in più di una forma_____ (indicare *quali)* e **inserisce nel FVOE** idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali, come da documentazione che si allega;

21) ☐ di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 68, comma 14, del D.lgs. 36/2023, la partecipazione alla gara in più di un raggruppamento o consorzio ordinario, ovvero in forma individuale qualora si sia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, determina l'esclusione se sono integrati i presupposti di cui all'art. 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali; di essere, altresì, a conoscenza che al consorziato designato quale impresa esecutrice è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara;

22) (in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale):

23) ☐ di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale e di partecipare alla presente procedura ai sensi dell'art. 95 del codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, di cui al D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, ovvero, per le procedure ad esso ancora soggette, dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto provvedimento del Tribunale di …… (inserire riferimenti, autorizzazione n., data, ecc.), allegando la documentazione prevista dalle citate disposizioni, come richiamate dall'art. 94, comma 5, lettera d), del D.lgs. 36/2023; dichiara, altresì, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo, di rispettare le condizioni previste dalle medesime disposizioni;

24) ☐ di essere disponibile, ove la Stazione Appaltante se ne avvalga, all'esecuzione anticipata del contratto, anche in pendenza della stipulazione, ai sensi dell'art. 50, comma 6, e dell'art. 17, commi 8 e 9, del D.lgs. n. 36/2023;

25) ☐ di essere consapevole di dover rendere tutte le informazioni necessarie ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione, nell'ambito della quale rilevano, oltre ai casi oggetto di obblighi dichiarativi predeterminati dalla legge o dalla normativa di gara, quelle evidentemente incidenti sull'integrità ed affidabilità dell'operatore economico (cfr. Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 28 agosto 2020, n. 16);

26) ☐ di non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione e di non avere occultato tali informazioni;

27) ☐ di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di _____ Matricola n._____; INAIL: sede di _____ Matricola n. _____ ; CASSA EDILE: di _____ Matricola n. _____ e di essere in regola con i relativi contributi;

28) ☐ che l'impresa è iscritta:

(per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia)

nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____;

(per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia)

nel Registro Professionale o Commerciale _____ dello Stato di _____ per la seguente attività *(NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto)*:

Codice attività (obbligatorio):_____;

Numero di iscrizione:_____;

Data di iscrizione:_____;

Durata dell'impresa/data termine:_____;

Forma giuridica: _____.

29) ☐ che la sede dell'Agenzia delle Entrate competente per la verifica della regolarità in ordine agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse è: Agenzia delle Entrate di Direzione Provinciale di _____Ufficio Territoriale di: _____;

30) ☐ che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023 è il seguente:

_____;

31) ☐ di impegnarsi, ai sensi dell'art. 11 del D.lgs. 36/2023, ad applicare, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini (industria), codice CNEL F012, ovvero uno dei CCNL considerati equivalenti codici CNEL F015 e F018, indicati dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 11, comma 2, e dell'Allegato I.01 del D.lgs. 36/2023, per tutta la sua durata;

☐ oppure:

32) ☐ di applicare un differente contratto collettivo seguente: _____,

33) ☐ che garantisce ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative rispetto al CCNL codice CNEL F012

indicato dalla Stazione Appaltante, per tutta la sua durata, consapevole che l'equivalenza delle tutele è verificata prima dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 4, del D.lgs. 36/2023, e di allegare all'offerta la dichiarazione di equivalenza delle tutele redatta ai sensi dell'Allegato I.01, artt. 4 e 5, al D.lgs. 36/2023;

34) ☐ di impegnarsi a (nei limiti della libertà di impresa e di organizzazione):

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato;

- garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.

35) ☐ di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nella Lettera di Invito e nella documentazione di gara presente sulla piattaforma telematica STELLA, con le precisazioni e per le motivazioni analiticamente illustrate e chiarite nelle premesse della Lettera di Invito, ritenendo le misure attuate dalla stazione appaltante idonee a garantire la massima partecipazione alla presente procedura di gara;

36) ☐ di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, anche sulla base degli elaborati progettuali, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari e locali che possono influire sia sulla determinazione dell'offerta, ed in particolare del prezzo, sia sull'effettuazione dei lavori;

37) ☐ di essere a conoscenza che l'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo, decorsi due anni dalla sua emissione, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo (art. 116, commi 2 e 3, del D.lgs. 36/2023; Allegato II.14, art. 22, comma 2); ove il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione (art. 116, comma 7; Allegato II.14, art. 28), restano ferme le responsabilità di cui agli artt. 1667 e 1669 del codice civile;

38) ☐ di aver effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità, alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

39) ☐ di aver preso piena visione di tutte le prescrizioni limitative o mitigative e condizionalità derivanti dagli elaborati progettuali e dalle eventuali autorizzazioni, pareri e nulla osta degli enti competenti, ove previsti, e di averne tenuto conto sotto il profilo organizzativo dell'impresa ed economico;

40) ☐ di aver preso piena ed integrale conoscenza di tutte le norme e disposizioni della Lettera d'Invito, del Capitolato speciale d'appalto, dell'Allegato II.14 al D.lgs. 36/2023, di tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, e di accettarne tutte le condizioni;

41) ☐ di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza per garantire l'esecuzione dei lavori nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e igiene del lavoro come da normativa vigente, nonché degli oneri assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi, dai contratti e dagli accordi locali vigenti nel luogo in cui verranno eseguiti i lavori.

42) ☐ che l'offerta economica presentata si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale da applicarsi alle singole voci dell'elenco prezzi posto a base di gara ed è remunerativa giacché, per la sua formulazione, ha preso atto e tenuto conto:

a. delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti

i lavori;

b. ☐ di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

43) ☐ di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento adottato dalla Regione Lazio con Deliberazione 21 gennaio 2014, n. 33 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

44) ☐ di autorizzare la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura;

oppure

☐ di non autorizzare la Stazione Appaltante, qualora un partecipante alla procedura eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 36/2023;

45) ☐ di essere informato che i dati personali raccolti dalla Regione Lazio saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente procedura, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679.

_____ _____ _____

(luogo) (data) (firma)

(Qualora tale domanda non venga firmata digitalmente, il sottoscrittore dovrà allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

N.B. La domanda di partecipazione alla presente procedura negoziata, gestita interamente per via telematica, **non è soggetta ad autonoma imposta di bollo,** in quanto l'imposta di cui all'art. 18, comma 10, e all'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023, assolta dall'aggiudicatario al momento della stipula del contratto, ha natura sostitutiva dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione (Allegato I.4, art. 2, comma 1), **ed è sottoscritta dal legale rappresentante/institore/procuratore:**

- **dell'operatore singolo;**

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti**, dalla mandataria/capofila.

- nel caso di **raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti**, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;

- nel caso di **consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile** di cui all'art. 65, comma 2 lett. b), c) e d), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo;

- nel caso di **aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete** si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a) *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b) *se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica*, ai sensi dell'art. 3, comma 4-*quater*, del Decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c) *se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria*, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.

Allegati alla presente domanda da inserire sul sistema STELLA:

copia conforme dell'attestazione **SOA**, qualora non presente nel FVOE;

DGUE per tutti i soggetti tenuti alla compilazione, come da modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibili sulla piattaforma STELLA;

documentazione ed eventuali ulteriori dichiarazioni, di cui ai paragrafi della Lettera di invito.

attestazione di avvenuto pagamento del contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, pari a euro 33,00 (Delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025) (condizione di ammissibilità; si applica il soccorso istruttorio previsto dalla Lettera di invito);

dichiarazione di assenza di conflitto di interesse;

Dichiarazione del titolare effettivo (art. 1, comma 2, lett. pp), e art. 20 del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231);

qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia conforme all'originale della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

REGIONE LAZIO

OFFERTA ECONOMICA

OGGETTO DELL'APPALTO: Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma.

CUP: F87G25000660002 CIG [CIG NON ANCORA ASSEGNATO]

Importo complessivo dell'appalto: euro 424.350,29 I.V.A. esclusa, di cui euro 422.102,20 quale importo soggetto a ribasso d'asta (comprensivo di euro 341.902,77 per lavori ed euro 80.199,43 per i costi della manodopera, indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.lgs. 36/2023, ma inclusi nella base di calcolo del ribasso) ed euro 2.248,09 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

DATI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ (__) il ____/____/_____

residente in _____ (_____)

via/piazza _____ n. _____

Impresa _____

Sede legale _____

Sede operativa _____

Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

PEC _____

Partecipazione in qualità di:

☐ Impresa singola (impresa individuale / S.p.A. / S.r.l. / S.a.s. / Soc. cooperativa / altro:

_____

☐ Consorzio (ordinario / cooperative di produzione e lavoro / imprese artigiane / stabile)

☐ Raggruppamento temporaneo di concorrenti (costituito / costituendo)

☐ Rete di impresa (costituita / costituenda)

☐ GEIE

OFFERTA — RIBASSO UNICO PERCENTUALE

Il ribasso unico percentuale si applica all'importo soggetto a ribasso di euro 422.102,20, comprensivo dei costi della manodopera indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023.

Ribasso unico percentuale (IN CIFRE) %	Ribasso unico percentuale (IN LETTERE)
_____	_____

a) saranno considerate valide fino a n. 2 cifre decimali; eventuali decimali ulteriori verranno troncati.

b) in caso di discordanza tra il ribasso in cifre e quello in lettere, prevale quello in lettere; la Stazione Appaltante potrà richiedere chiarimenti in caso di disallineamenti.

COSTI DELLA MANODOPERA E ONERI AZIENDALI PER LA SICUREZZA DICHIARATI A PENA DI ESCLUSIONE (art. 41, c. 14, e art. 108, c. 9, D.lgs. 36/2023)

COSTO DELLA MANODOPERA impiegata nell'esecuzione dell'appalto (indicato separatamente ai sensi dell'art. 41, c. 14, ma incluso nella base di calcolo del ribasso)	euro _____
ONERI AZIENDALI relativi alla salute e sicurezza sul lavoro (art. 108, comma 9, D.lgs. 36/2023)	euro _____

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA

• Congruità del corrispettivo posto a base di gara.

• Consapevolezza che i costi della manodopera, pur indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.lgs. 36/2023, restano parte dell'importo soggetto a ribasso su cui si applica il ribasso complessivo offerto; eventuali riduzioni rispetto a quanto stimato dalla Stazione Appaltante devono essere giustificate da una più efficiente organizzazione aziendale, nel rispetto dei minimi salariali previsti dal CCNL applicato, e sono soggette, prima dell'aggiudicazione, alla verifica di cui agli artt. 41, comma 14, e 110 del D.lgs. 36/2023, anche in caso di esclusione automatica delle offerte anomale.

• Il ribasso offerto è unico e si applica alle singole voci dell'elenco prezzi.

• Offerta irrevocabile e impegnativa per 180 (centottanta) giorni dal termine di presentazione.

• Corrispettivi omnicomprensivi e remunerativi; IVA esclusa.

• Nei corrispettivi sono inclusi tutti gli oneri e le spese contrattuali, salvo importi non ribassabili.

• (eventuale) Soglia di subappalto a favore di piccole e medie imprese diversa dal 20 per cento delle prestazioni subappaltabili (art. 119, comma 2, D.lgs. 36/2023): _____ per cento, per le seguenti ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento: _____.

CCNL applicato al personale (barrare la casella):

☐ CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini (industria), codice CNEL F012, indicato dalla Stazione Appaltante, ovvero CCNL considerato equivalente codice CNEL _____ (F015 / F018) (art. 11, comma 2, e Allegato I.01, D.lgs. 36/2023).

☐ Altro CCNL: _____ codice CNEL _____, che garantisce ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative di quello indicato dalla Stazione Appaltante; si allega la dichiarazione di equivalenza delle tutele redatta ai sensi dell'Allegato I.01, artt. 4 e 5, al D.lgs. 36/2023; l'equivalenza è verificata prima dell'aggiudicazione (art. 11, commi 3 e 4, D.lgs. 36/2023).

• Conoscenza dei luoghi, anche sulla base degli elaborati progettuali, e delle condizioni operative; mancata eccezione di condizioni non note, salvo forza maggiore (Codice civile).

• Mantenimento fermo dei contenuti dell'offerta per tutta la durata contrattuale in caso di aggiudicazione; applicazione medesime condizioni per eventuali ulteriori lavorazioni.

• Rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3, L. 136/2010).

Luogo e data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

NB: l'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate nella Lettera di Invito.

DIREZIONE REGIONALE

TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

OGGETTO: Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma.

Importo: euro 424.350,29 I.V.A. esclusa, di cui euro 422.102,20 quale importo soggetto a ribasso d'asta (comprensivo di euro 341.902,77 per lavori ed euro 80.199,43 per i costi della manodopera, indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, D.lgs. 36/2023, ma inclusi nella base di calcolo del ribasso) ed euro 2.248,09 per costi per la sicurezza non soggetti a ribasso.

CUP: F87G25000660002 CIG: [CIG NON ANCORA ASSEGNATO]

SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO

TRA

La Regione LAZIO (di seguito denominata Stazione Appaltante) C.F./P.IVA. 80143490581 rappresentata nel presente atto da Wanda D'ERCOLE nata a [_____] il [_____] domiciliata [_____] Via [_____] n. [_____] nella sua qualità di Direttore (ad interim) Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela Del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, via di Campo Romano n.65 Roma;

E

l'Impresa [_____], con sede in [_____] n. [_____] P. IVA [_____], C. F. [_____] iscritta alla CCIAA di [_____] al n. [_____], in seguito anche appaltatore o esecutore o impresa, in persona del Sig. [_____], nato/a a [_____] il [_____], nella sua qualità di [_____], munito dei necessari poteri come da [_____].

L'anno [_____], il giorno [_____] del mese di [_____], presso [_____], come in epigrafe rappresentate e domiciliate, hanno sottoscritto il presente contratto d'appalto.

1. PREMESSE

Il presente contratto è relativo all'affidamento dei lavori di Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma, finanziato con risorse della Regione Lazio.

L'argine sinistro del fiume Aniene, a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma,

costituisce opera di difesa idraulica del demanio pubblico idrico; la sua costante efficienza è condizione essenziale per la sicurezza idraulica del territorio.

Per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dovranno essere eseguite le attività analiticamente descritte nel successivo articolo Oggetto, tra cui interventi di sfalcio e decespugliamento della vegetazione, rimozione delle alberature in alveo e dei materiali di risulta, ripristino del profilo arginale e delle golene.

Con determinazione n. G13242 del 13/10/2025 è stato nominato Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023, l'Ing. Giorgio Pineschi, Dirigente dell'Area Autorità Idraulica Regionale della Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio, per l'esecuzione dei "Lavori di Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma";

Con Determinazione n. [NUMERO E DATA DA ASSEGNARE IN SEDE DI ADOZIONE] del Direttore (Ad interim) Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio Ing. Wanda D'ERCOLE - che ha altresì annullato d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990, e, per quanto occorrer possa, revocato, ai sensi dell'art. 21-quinquies della medesima legge, le precedenti Determinazioni n. G04121 del 30/03/2026 e n. G04658 del 10/04/2026 - è stata autorizzata la procedura di affidamento ed approvata la documentazione di gara, confermando il quadro economico dell'intervento, dell'importo complessivo di euro 550.000,00, già approvato con determinazione n. G14133 del 28/10/2025;

L'intervento è finanziato con le risorse della Regione Lazio per l'importo complessivo di euro 550.000,00, sul capitolo U0000E42566 e, per il contributo ANAC di euro 250,00, sul capitolo U0000T19427, con somme iscritte nel bilancio dell'esercizio finanziario 2026.

Il presente appalto è affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 36/2023, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso ai sensi del comma 4 del medesimo art. 50;

Con Determinazione n. [_____] del [_____] sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa [_____], C.F. [_____], P.IVA [_____], con sede legale in [_____] Via [_____] che ha offerto il ribasso del [_____] e pertanto per l'importo contrattuale di euro. [_____] comprensivo degli oneri della sicurezza pari a euro. [_____], oltre IVA;

È stata effettuata la necessaria verifica circa il comprovato possesso dei requisiti di capacità generale, di cui agli articoli 94-98 D.Lgs. 36/2023 e dei requisiti speciali richiesti dalla lex specialis;

Le Parti, con il presente contratto, intendono disciplinare i reciproci diritti e obblighi inerenti i lavori oggetto dell'appalto.

Tanto ritenuto e premesso, le Parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate,

convengono e stipulano quanto segue

2. AVVERTENZE GENERALI

Nell'ambito del presente documento contrattuale, per "Contratto" si intende il presente contratto di appalto stipulato a seguito di procedura negoziata ex art. 50, c.1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, avente per oggetto l'esecuzione delle prestazioni di cui all'articolo «Oggetto». Per "Appaltatore" o "Aggiudicatario" si intende l'impresa risultata aggiudicataria. Per "Stazione Appaltante" si intende la Regione Lazio – Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio.

Il Contratto è regolato dalle leggi, dai regolamenti, dalle circolari, dalle prescrizioni e dalle istruzioni vigenti emanate dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, nonché dalle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto. L'obbligo si estende automaticamente, senza ulteriori atti, alle eventuali normative entrate in vigore nel corso dello svolgimento del presente contratto.

L'Appaltatore, con la firma del contratto, assume fra l'altro l'obbligo del rispetto delle normative per il proprio personale, per quello di eventuali subappaltatori e/o cottimisti e per quello dell'Amministrazione in visita per controlli e rilievi.

Tutti i rapporti scritti e verbali tra l'Amministrazione e l'Appaltatore, comunque inerenti il presente contratto, devono avvenire in lingua italiana.

3. OGGETTO

Il presente contratto di appalto, affidato mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 36/2023, con individuazione degli operatori economici da invitare mediante consultazione dell'elenco degli operatori economici della Regione Lazio ai sensi dell'Allegato II.1, art. 3, del D.Lgs. 36/2023, ha per oggetto l'esecuzione dei "Lavori di Manutenzione argine sx del fiume Aniene a valle di ponte Nomentano in Comune di Roma" - CUP: F87G25000660002 - CIG: [CIG NON ANCORA ASSEGNATO].

La categoria prevalente dei lavori è OG8 - Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica, Classifica II o superiore (ai sensi dell'art. 100 e Allegato II.12 del D.Lgs. 36/2023). Il corrispettivo è riconosciuto a misura.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: per l'esecuzione dei lavori di manutenzione dovranno essere eseguite le seguenti attività:

1. Sfalcio con mezzo meccanico e biotriturazione della vegetazione infestante (Phragmites australis).
2. Taglio a mano sulle scarpate.
3. Taglio selettivo delle alberature.
4. Decespugliamento.

5. Rimozione delle alberature in alveo attivo.
6. Rimozione delle alberature secche.
7. Rimozione di tutti i materiali di risulta derivanti dai tagli.
8. Livellamento delle golene.
9. Sistemazione dei pendii e delle zone parzialmente franate.
10. Rimozione dei rifiuti giacenti sulle scarpate.
11. Rimozione delle recinzioni realizzate da ignoti.

Il dettaglio delle operazioni è riportato all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto, che ne costituisce parte integrante.

Il corrispettivo d'appalto è determinato a misura. I prezzi applicabili alle singole lavorazioni sono riscontrabili nell'elaborato di progetto Rel.02 - Elenco Prezzi Unitari, desunti dalla Tariffa dei prezzi 2023 Regione Lazio (BURL 20 aprile 2023 n. 32 – Ordinario). [validità della Tariffa dei prezzi 2023 alla data di indizione della procedura – verificare]

4. IMPORTO CONTRATTUALE

L'importo contrattuale complessivo del presente appalto è pari a euro [_____] I.V.A. esclusa, così suddiviso:

- Euro [_____] quale importo per lavori soggetti a ribasso d'asta (al netto del ribasso offerto), comprensivo dei costi della manodopera;
- di cui euro [_____] per i costi della manodopera, indicati separatamente ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs. 36/2023 e ricompresi nell'importo soggetto a ribasso;
- Euro 2.248,09 per i costi per la sicurezza, non soggetti a ribasso.
- Ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.lgs. 36/2023, i costi della manodopera sono indicati separatamente e, secondo l'interpretazione del Consiglio di Stato e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione richiamata nella determina a contrarre, concorrono a formare l'importo soggetto al ribasso unico offerto, ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Il corrispettivo è determinato a misura. Il ribasso offerto in sede di gara è stato del [_____] %, per un importo contrattuale netto pari a euro. [_____] (IVA esclusa). I prezzi unitari sono desunti dalla Tariffa dei prezzi 2023 della Regione Lazio (Delibera G.R. n. 101 del 14/04/2023).

5. DURATA

Il contratto di appalto ha durata di 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori, secondo quanto stabilito dal cronoprogramma di progetto. Il contratto si intende concluso con il completamento delle prestazioni e l'emissione del certificato di regolare esecuzione, anche se intervenuto prima del termine indicato.

6. GARANZIE CONTRATTUALI

A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'Appaltatore ha costituito, prima della stipula del presente contratto, una garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale, corrispondente a euro [_____] (IVA esclusa), ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, senza le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, e gli aumenti previsti dall'art. 117, comma 2, ai sensi dell'art. 53, comma 4-bis, del medesimo decreto.

La garanzia definitiva è prestata nella forma di [cauzione o fideiussione – indicare la forma prescelta dall'Appaltatore], rilasciata da [denominazione istituto garante – in caso di fideiussione], con rinuncia al beneficio della preventiva escussione, rinuncia all'eccezione ex art. 1957, comma 2, c.c. e operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta.

La garanzia definitiva cessa di avere efficacia alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione.

L'Appaltatore si obbliga altresì a costituire e a consegnare alla Stazione Appaltante, almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, una polizza assicurativa conforme allo Schema tipo 2.3 di cui all'Allegato A, Sezione II, del D.M. n. 193/2022, che copra simultaneamente:

a) danni alle opere, agli impianti e alle strutture oggetto del contratto, ivi incluse quelle preesistenti eventualmente coinvolte nelle lavorazioni, per somma assicurata non inferiore all'importo contrattuale complessivo di euro [_____] (IVA esclusa);

b) responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni a persone o cose cagionati nel corso dell'esecuzione dei lavori, con massimale pari al 5 per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di euro 500.000,00 ed un massimo di euro 5.000.000,00.

La polizza è richiesta ai sensi dell'art. 117, comma 10, del D.lgs. 36/2023 e costituisce obbligazione contrattuale dell'esecutore, distinta dalle garanzie disciplinate dall'art. 53 del Codice.

Le eventuali franchigie non sono opponibili alla Stazione Appaltante. La copertura decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

Tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative devono essere redatte in formato nativo digitale, sottoscritte con firma digitale, e verificabili telematicamente. In caso di RTI, le garanzie sono presentate dalla mandataria in nome e per conto di tutti i partecipanti.

7. AVVIO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Dopo la stipula del presente contratto, il Direttore dei Lavori procede all'avvio dell'esecuzione fornendo all'appaltatore tutte le istruzioni e le direttive necessarie e redigendo, con le modalità previste dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, apposito verbale di consegna lavori firmato anche dall'appaltatore.

Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, la Stazione Appaltante può disporre, con provvedimento motivato, l'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, e dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023, ovvero l'esecuzione d'urgenza nei casi di cui all'art. 17, comma 9, del medesimo decreto. In caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori (art. 50, comma 6).

L'Appaltatore, rimanendo esclusa ogni forma di responsabilità della Regione, si impegna ad applicare le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini – industria, codice CNEL F012, ovvero CCNL equivalente codici CNEL F015 e F018, ovvero il differente contratto collettivo indicato in offerta, la cui equivalenza è stata verificata ai sensi dell'art. 11, commi 2, 3 e 4, e dell'Allegato I.01 del D.Lgs. 36/2023) ai propri dipendenti, nonché a far fronte agli obblighi di legge in materia di previdenza, assistenza sociale, assicurazione dei lavoratori e di igiene e sicurezza del lavoro.

8. RESPONSABILE DI CANTIERE E REFERENTE DELL'APPALTATORE

Entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente contratto, l'Appaltatore è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante le generalità del Direttore Tecnico di Cantiere e del Responsabile dell'impresa per il contratto, quale referente con poteri decisionali per trattare e concordare, con il RUP e il Direttore dei Lavori, le azioni tecniche inerenti allo svolgimento delle prestazioni. La mancata comunicazione nei termini si configura come inadempienza dell'Appaltatore.

9. PRESCRIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere previste nel presente contratto saranno realizzate dall'appaltatore con propria organizzazione dei mezzi senza alcun vincolo di dipendenza e/o subordinazione nei confronti dell'Appaltante. Pertanto, l'Appaltatore ha piena libertà e facoltà di organizzare il proprio cantiere (personale, mezzi ed attrezzature) nella maniera che riterrà più opportuna, nel pieno rispetto, però, dei programmi concordati con l'Appaltante, al quale rimane comunque la facoltà di ispezionare e controllare l'andamento dei lavori e, per quanto attiene la sicurezza, l'osservanza alle disposizioni legislative e alle clausole contenute nel presente capitolato e nel Piano di sicurezza e coordinamento.

L'Appaltatore è tenuto ad adottare, nell'esecuzione di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi comunque presenti nel cantiere, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità e spesa in caso di infortuni e di danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone completamente sollevati sia l'Amministrazione che i propri organi tecnici, i Collaudatori e il personale preposto alla direzione, contabilità e sorveglianza dei lavori Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'Appaltatore redige e consegna all'Amministrazione appaltante:

- eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;
- piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza di cui sopra.

La mancata consegna dei citati documenti nei tempi e nei modi stabiliti si configurerà come inadempienza dell'Appaltatore.

Il piano operativo di sicurezza forma parte integrante del contratto di appalto.

Il Direttore Tecnico di cantiere vigila sull'osservanza dei piani da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore sottoscrivendo il contratto dà atto, senza riserve di sorta, di avere piena conoscenza delle zone dove dovranno svolgersi i lavori, anche a seguito dell'eventuale sopralluogo, e di aver conseguentemente verificato i rischi connessi ai profili di sicurezza nell'area interessata ai lavori al fine di preordinare ogni necessario o utile presidio o protezione.

Su richiesta scritta dell'Amministrazione, l'Appaltatore dovrà fornire una certificazione rilasciata dall'ente competente in materia, oppure, nei casi in cui ciò è ammesso, da un professionista abilitato, attestante la conformità alle norme vigenti dei mezzi e delle attrezzature adoperate nel corso dell'appalto.

L'Appaltatore dovrà rispettare e far rispettare ai propri dipendenti, ed a quanti altri a qualsiasi titolo operano per conto suo, tutte le leggi vigenti in materia di sicurezza del lavoro ed antinfortunistica, oltre alle norme contenute nel presente schema di contratto. L'appaltante si riserva di pretendere, in ogni caso, l'allontanamento del personale operante in cantiere ove sia stato accertato che esso contravvenga ai propri doveri di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'Appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.

In caso di infortunio o incidente, ovvero di accertamento da parte dell'Appaltatore di situazioni di pericolo, questo ultimo, oltre a dare immediata esecuzione a quanto prescritto dalle norme che regolano la materia, dovrà senza indugio informare il direttore dei lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato, per l'eventuale verifica delle cause che li hanno determinati.

Il Direttore dei lavori e il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione avranno funzioni di vigilanza sull'adempimento di quanto previsto contrattualmente in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, con l'obbligo di riferire immediatamente con comunicazione scritta all'Appaltante, per eventuali inadempienze o danni a beni o attività dello stesso Appaltante. Essi avranno la possibilità di adottare nei confronti dell'Appaltatore, previa comunicazione scritta, sanzioni adeguate alla gravità delle violazioni accertate ed al numero delle stesse, che potranno andare dal richiamo scritto alla risoluzione del contratto. In particolare, potrà essere disposta la sospensione dei lavori, per il tempo necessario

al ripristino delle condizioni di sicurezza, e la ripresa dei lavori potrà avvenire solo dopo comunicazione scritta dell'Appaltatore circa l'avvenuta eliminazione della situazione di pericolo. La suddetta sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento degli obblighi di cui al presente contratto, non potrà quindi costituire motivo per richieste di compensi e non determinerà mutamento del termine di ultimazione dei lavori.

Nel caso l'appaltatore sia un consorzio l'unità produttiva cantiere è del consorzio e al consorzio fanno capo anche tutti gli obblighi derivanti dalla vigente normativa in tema di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. 81/2008 e decreti attuativi). Il consorzio garantisce il possesso dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa o delle imprese indicate quale esecutrici dei lavori.

Nel caso l'appaltatore sia un ATI o consorzio gli obblighi faranno capo alla società capogruppo.

Nel cantiere dovrà essere installata e mantenuta, durante tutto il periodo d'esecuzione dei Lavori, apposita tabella di dimensioni non inferiori a m. 1 (larghezza) per m. 2 (altezza), collocata in sito ben visibile indicato dal Direttore dei Lavori.

Tutti gli oneri relativi alla fornitura, installazione o mantenimento della tabella sono a carico dell'appaltatore.

10. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57, comma 2, del D.lgs. 36/2023, nell'esecuzione dei lavori si applicano, per quanto applicabili alle lavorazioni previste, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi per l'edilizia di cui al D.M. 24 novembre 2025 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (G.U. n. 281 del 3 dicembre 2025), con particolare riferimento alla gestione del cantiere, dei rifiuti e delle terre e rocce da scavo e ai materiali impiegati, nonché, per il taglio della vegetazione e la gestione dei residui vegetali, per quanto compatibili, i criteri ambientali minimi di cui al D.M. 10 marzo 2020, n. 63 (G.U. n. 90 del 4 aprile 2020). Il Direttore dei Lavori verifica la conformità ai CAM in fase di esecuzione.

11. TERMINI UTILI PER L'ESECUZIONE E ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Il tempo utile per ultimare tutte le lavorazioni è fissato in 120 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori, in conformità al cronoprogramma allegato al progetto esecutivo. In caso di ritardo si applicano le penali di cui all'articolo «Penali per ritardo e premio di accelerazione» del presente contratto.

A fronte della comunicazione dell'appaltatore di intervenuta ultimazione dei lavori, il Direttore dei Lavori effettua entro 5 giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi 5 giorni, elabora il certificato di ultimazione delle lavorazioni ai sensi dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

12. CONTROLLI E VERIFICHE – RISERVE ED ECCEZIONI DELL'APPALTATORE

La Stazione Appaltante ha la facoltà di verificare, tramite il Direttore dei Lavori, in qualsiasi momento durante l'esecuzione del contratto, il regolare ed esatto adempimento delle prestazioni. Il Direttore dei Lavori impartisce all'appaltatore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, annotati con sintetiche motivazioni che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite.

L'appaltatore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore, e comunque sempre nel registro di contabilità.

13. MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa. Il menzionato adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile.

Clausola risolutiva espressa: la Stazione Appaltante si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per i reati di cui agli artt. 317-322 bis e 353, 353-bis del Codice penale.

14. INTERPELLO

In conformità a quanto previsto dall'art. 124 del D.Lgs. 36/2023, nel caso in cui sopravvenga la liquidazione giudiziale dell'Aggiudicatario o altra procedura di insolvenza, oppure sia disposta la risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

15. CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti ai sensi dell'art. 120, comma 12, e dell'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, alle condizioni di seguito indicate. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate

mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici.

16. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto è ammesso nei limiti dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023. È fatto divieto di affidare a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente OG8. I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, salva la diversa soglia indicata dall'Appaltatore in sede di offerta (art. 119, comma 2).

L'affidamento in subappalto è soggetto ad autorizzazione della Stazione Appaltante, da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta completa, prorogabili una sola volta per giustificati motivi. L'Appaltatore trasmette il relativo contratto almeno 20 giorni prima dell'inizio delle prestazioni.

L'Appaltatore comunica alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, il nome del subcontraente, l'importo e l'oggetto del sub-contratto, nonché le eventuali modifiche; è obbligatoria l'autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo sia incrementato (art. 119, comma 2). Nei contratti di subappalto e nei sub-contratti comunicati è obbligatorio l'inserimento di clausole di revisione prezzi (art. 119, comma 2-bis). Per i subappalti di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o inferiore a 100.000 euro i termini per l'autorizzazione sono ridotti della metà; l'Appaltatore trasmette il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio delle prestazioni, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile con il subappaltatore (art. 119, commi 5 e 16).

Il subappaltatore applica il medesimo contratto collettivo applicato dall'Appaltatore, ovvero un differente contratto collettivo che garantisca ai dipendenti le stesse tutele economiche e normative; l'Appaltatore corrisponde ai subappaltatori i costi della sicurezza e della manodopera relativi alle prestazioni affidate in subappalto senza alcun ribasso (art. 119, comma 12, del D.Lgs. 36/2023). Appaltatore e subappaltatore rispondono in solido nei confronti della Stazione Appaltante.

L'ulteriore subappalto è ammesso nei limiti dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023; non sono individuate prestazioni o lavorazioni che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (art. 119, comma 17). Il documento unico di regolarità contributiva dell'Appaltatore e dei subappaltatori è comprensivo della verifica della congruità dell'incidenza della manodopera relativa al presente contratto (art. 119, comma 14). Il pagamento diretto al subappaltatore è effettuato nei casi previsti dalla legge. Sono obbligatorie le verifiche antimafia; la presenza di informativa interdittiva comporta il divieto di stipula o la risoluzione del contratto.

In caso di avvalimento ex art. 104 del D.Lgs. 36/2023, la Stazione Appaltante può verificare la disponibilità e l'uso delle risorse dell'ausiliaria. La mancata disponibilità o l'esecuzione non conforme comporta la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023.

17. ANTICIPAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

All'Aggiudicatario è corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 125, c.1 del D.Lgs. n. 36/2023, un'anticipazione del prezzo pari al 20% del valore del contratto, da corrispondere entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma.

Tutte le prestazioni previste nel presente contratto saranno accertate in contraddittorio tra il Direttore dei Lavori e l'Aggiudicatario e contabilizzate a misura con riferimento all'elaborato di progetto Rel.02 - Elenco Prezzi Unitari posto a base di gara, al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Il controllo della spesa legata all'esecuzione dei lavori è effettuato attraverso la tenuta della contabilità del contratto con la compilazione dei documenti contabili in conformità all'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

18. VERIFICA DELLA REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Durante l'esecuzione del contratto il Direttore dei Lavori provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione delle prestazioni, attraverso la tenuta della contabilità del contratto, compilando con precisione e tempestività i documenti contabili.

All'Appaltatore è corrisposto il pagamento di ogni stato di avanzamento lavori (SAL), qualunque sia l'ammontare. Ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 36/2023, il certificato di pagamento è emesso dal RUP contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento e comunque entro un termine non superiore a sette giorni, e il pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento. La contabilità è redatta a misura, in contraddittorio con l'impresa esecutrice.

Il pagamento del corrispettivo avviene al netto del ribasso d'asta; sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023; le ritenute sono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della Stazione Appaltante del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

La liquidazione di ogni certificato di pagamento è subordinata all'acquisizione d'ufficio del DURC in corso di validità dell'Aggiudicatario e di tutti gli eventuali subappaltatori, comprensivo della verifica di congruità dell'incidenza della manodopera relativa allo specifico contratto (art. 119, comma 14, del D.Lgs. 36/2023). I pagamenti sono subordinati

alla presentazione di regolare fattura elettronica e sono disposti nei termini di cui all'art. 125 del D.Lgs. 36/2023; il pagamento della rata di saldo è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dall'esito positivo del collaudo o dall'emissione del certificato di regolare esecuzione (art. 125, comma 7).

Il conto finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione sono redatti dal Direttore dei Lavori nei termini previsti dall'art. 116 e dall'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione Appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo, decorsi due anni dalla sua emissione, indipendentemente dall'intervenuta liquidazione del saldo (art. 116, commi 2 e 3, del D.lgs. 36/2023; Allegato II.14, art. 22, comma 2); ove il certificato di collaudo sia sostituito dal certificato di regolare esecuzione (art. 116, comma 7; Allegato II.14, art. 28), restano ferme le responsabilità di cui agli artt. 1667 e 1669 del codice civile.

19. REVISIONE PREZZI

È inserita la clausola di revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 e dell'Allegato II.2-bis del D.Lgs. 36/2023. Per i lavori, la clausola si attiva al verificarsi di una variazione del costo dell'opera, in aumento o in diminuzione, superiore al 3% dell'importo complessivo; in tal caso opera nella misura del 90% del valore eccedente la variazione del 3% applicata alle prestazioni da eseguire. La determinazione della variazione avviene sulla base degli indici sintetici previsti dall'art. 60 del D.Lgs. 36/2023, con le modalità di cui all'Allegato II.2-bis.

20. PENALI PER RITARDO E PREMIO DI ACCELERAZIONE

In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ivi compreso il ritardo nell'avvio, nella ripresa a seguito di sospensione e nell'ultimazione dei lavori rispetto al termine contrattuale, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo è applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del D.Lgs. 36/2023.

L'importo complessivo delle penali irrogate non può superare il 10 per cento dell'ammontare netto contrattuale; qualora i ritardi comportino penali superiori a tale soglia trovano applicazione le disposizioni del D.Lgs. 36/2023 in materia di risoluzione del contratto. È ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'impresa o quando la penale è manifestamente sproporzionata rispetto all'interesse della Stazione Appaltante.

Premio di accelerazione: ai sensi dell'art. 126, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, se l'ultimazione dei lavori avviene in anticipo rispetto al termine contrattuale è riconosciuto all'Appaltatore un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo, pari allo 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ciascun giorno di anticipo fino al 10 per cento del termine contrattuale, all'1 per mille per ciascun giorno di anticipo compreso tra il 10 e il 20

per cento e all’1,5 per mille per ciascun giorno di anticipo superiore al 20 per cento, nei limiti delle somme disponibili indicate nel quadro economico alla voce «Imprevisti», nonché nel limite del 50 per cento delle economie derivanti dal ribasso d’asta (art. 126, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, come modificato dall’art. 1, comma 624, della L. 30 dicembre 2025, n. 199). Il premio è corrisposto a seguito della conclusione delle operazioni di collaudo o dell’emissione del certificato di regolare esecuzione, sempre che l’esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte e che siano garantite le condizioni di sicurezza a tutela dei lavoratori, ed è riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l’ultimazione avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato, computato dalla data originariamente prevista nel contratto.

21. MODIFICHE AL CONTRATTO E VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le modifiche al contratto sono ammesse esclusivamente nei casi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le varianti ordinate dalla Stazione Appaltante entro il limite del quinto dell'importo contrattuale, alle condizioni originariamente pattuite (cd. «quinto d'obbligo»).

Le modifiche di importo superiore non autorizzate sono vietate e comportano la responsabilità dell'Appaltatore per i lavori eseguiti in eccesso. La modifica soggettiva del contraente è ammessa nei soli casi previsti dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023.

22. SICUREZZA SUL LAVORO

L’appaltatore è tenuto ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui a qualsiasi titolo si avvalga per l’esecuzione del contratto, tutte le norme, disposizioni, prescrizioni e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni e di igiene del lavoro secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e norme collegate.

23. CLAUSOLE SOCIALI E LAVORO

In applicazione dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto ad applicare, per tutto il personale impiegato nell'esecuzione dell'appalto, il CCNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini (industria), codice CNEL F012, ovvero uno dei CCNL considerati equivalenti codici CNEL F015 e F018, ovvero il differente contratto collettivo indicato in offerta la cui equivalenza è stata verificata ai sensi dell’art. 11, commi 3 e 4, del D.Lgs. 36/2023.

L'Appaltatore garantisce il rispetto dei principi di parità di genere, la promozione delle pari opportunità generazionali e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, adottando misure idonee a prevenire discriminazioni durante la selezione e l'impiego del personale.

I medesimi obblighi si applicano ai subappaltatori e ai subcontraenti.

24. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell’art. 3, comma 9-bis della citata L. n. 136/2010, il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. L’Aggiudicatario si obbliga a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati nonché le generalità

e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In ogni disposizione di pagamento e in ogni fattura elettronica devono essere riportati il CIG e il CUP.

25. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA E CONTABILE

L'Appaltatore conserva e rende disponibili alla Stazione Appaltante e agli organismi di controllo competenti tutta la documentazione tecnica e contabile relativa all'esecuzione dell'appalto, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, fatti salvi termini più lunghi previsti da norme speciali.

26. RECESSO

L'Amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023, la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal contratto d'appalto, previo pagamento delle prestazioni relative alle lavorazioni eseguite, del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in cantiere, oltre al decimo dell'importo delle lavorazioni non eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore con un preavviso non inferiore a venti giorni.

27. RISOLUZIONE

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto d'appalto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa), nei seguenti casi: raggiungimento del limite massimo delle penali (10 per cento dell'ammontare netto contrattuale); venir meno, durante la vigenza del contratto, dei requisiti richiesti per la partecipazione; cessione del contratto da parte dell'Aggiudicatario; inadempienza alle norme di tracciabilità ex art. 3, comma 9-bis, L. n. 136/2010; reiterati e gravi inadempimenti nell'esecuzione; adozione di misure cautelari o rinvio a giudizio per reati di corruzione di cui agli artt. 317-322 bis, 353 e 353-bis c.p.

La risoluzione del contratto avviene ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023. In sede di liquidazione finale è posto a carico dell'appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa le prestazioni. Alla risoluzione consegue l'incameramento della garanzia definitiva, salvo il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

28. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute alla giurisdizione del giudice ordinario, con competenza esclusiva del Foro di Roma, quale foro convenzionalmente individuato.

La Stazione Appaltante dichiara di non avvalersi dell'arbitrato di cui agli artt. 213-214 del D.Lgs. 36/2023.

Restano applicabili gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie previsti dagli articoli 210 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, tra cui: accordo bonario (art. 210), transazione (art. 212), Collegio Consultivo Tecnico – CCT (artt. 215-219), la cui costituzione è facoltativa trattandosi di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 14 del Codice.

Si applica la procedura di accordo bonario qualora, in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 e il 15 per cento dell'importo contrattuale (art. 210, comma 1).

29. SPESE DI CONTRATTO, DI REGISTRO ED ACCESSORI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Imposta di bollo (art. 18, comma 10 e Allegato I.4, D.Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, e dell'Allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023, l'Appaltatore versa, al momento della stipula del contratto, l'imposta di bollo determinata sulla base della Tabella A dell'Allegato medesimo; per la fascia di importo pari o superiore a euro 150.000 e inferiore a euro 1.000.000 l'imposta è pari a euro 120,00.

Sono a carico dell'Aggiudicatario l'imposta di bollo di cui all'art. 18, comma 10, e all'Allegato I.4 del D.lgs. 36/2023 e le ulteriori spese inerenti alla stipulazione del contratto previste dal Capitolato speciale d'appalto e dalla normativa vigente.

30. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018, i dati personali raccolti sono trattati dalla Stazione Appaltante esclusivamente nell'ambito della presente procedura di gara e per le finalità connesse all'esecuzione del contratto. Titolare del trattamento è la Regione Lazio; Responsabile interno è la Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio.

Il periodo di conservazione dei dati è di dieci anni dal termine della procedura di gara.

31. ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti è consentito nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 36/2023 e delle vigenti disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, mediante apposita richiesta sulla piattaforma telematica STELLA, sezione «Accesso agli atti».

32. DISPOSIZIONI ANTIMAFIA E ANTICORRUZIONE

La stipula del contratto è subordinata al positivo esito delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011. Ricorrendone i presupposti, la Stazione Appaltante recede dal contratto anche successivamente alla stipula in presenza di informativa antimafia interdittiva o di tentativi di infiltrazione mafiosa.

L'Appaltatore si impegna a rispettare le disposizioni della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 231/2001 in materia di anticorruzione. In caso di subappalto, le medesime verifiche antimafia si applicano ai subappaltatori. Per attività particolarmente sensibili è richiesta l'iscrizione alle white list.

Per la Stazione Appaltante
(documento sottoscritto digitalmente)

L’Appaltatore
(documento sottoscritto digitalmente)

Il Responsabile Unico del Progetto
Ing. Giorgio Pineschi

Enti Locali

Comuni

Comune di Frosinone

Avviso

Alienazione immobile di proprietà dell'Amministrazione Comunale collocato tra Via Armando Fabi n. 131 e Via della Dogana denominato complesso "EX MTC" LOTTO A2.

COMUNE DI FROSINONE
AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il Dirigente del Settore LL.PP. e Patrimonio, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3462 dell'08/10/2026, avente ad oggetto "**Determinazione a Contrarre e Approvazione schema di avviso e modulistica per l'ALIENAZIONE IMMOBILE DI PROPRIETA' DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE COLLOCATO TRA IN VIA ARMANDO FABI N. 131 E VIA DELLA DOGANA DENOMINATO COMPLESSO "EX MTC" LOTTO A2 appartenente al patrimonio disponibile del Comune di Frosinone:**
rende noto che il giorno **13/11/2026** alle ore 09.00 si terrà presso la sala Volsci ubicata al 1° Piano degli Uffici Comunali di via A. Fabi n. 131 l'asta pubblica per la vendita del seguente bene di proprietà comunale: LOTTO A 2 – IMMOBILE DENOMINATO EX MTC collocato tra via Armando Fabi 131 e Via della Dogana, costituito da un'area urbana recintata della superficie di circa 124,90 mq. sita in Frosinone, via della Dogana, attualmente occupata da un'antenna per telecomunicazione con contratto di concessione, distinto in Catasto dei Fabbricati al Foglio 25 n. 556 sub. 16, piano T, categoria F/1, consistenza 125 mq., senza rendita, con diritti pro indiviso di½ della proprietà sul BCNC sub. 15. L'area confina con il n. 556 sub. 15 a più lati. Il complesso che forma il Lotto A2 è costituito da un'area urbana recintata di circa 124,90 mq., che è stata data in concessione per l'installazione di un'antenna per telecomunicazioni. Considerato il recente rinnovo nel 2023 della concessione con durata novennale, si procede con la stima dell'area capitalizzando la rendita che è possibile ricavare dalla concessione. Utilizzando i dati forniti dal Comune di Frosinone per il contratto del 2014, secondo il quale il canone annuo della concessione ammonta a 15.661,50 euro, applicando una rivalutazione pari al 75% dell'indice ISTAT, otteniamo all'attualità un valore del canone pari a circa 18.000 euro/anno in cifra tonda. Ciò premesso, possiamo procedere alla valutazione con il metodo della capitalizzazione della rendita. Per il tasso di capitalizzazione si può assumere un valore pari al 7 % (coefficiente 0,07), corrispondente a 15 anni di ammortamento (orizzonte temporale che si addice ad un immobile destinato per l'installazione di impianti) e gli oneri fiscali e i costi gravanti, che vengono considerati di norma incidenti per il 40 %, di cui la quota parte del 5% corrisponde all'incidenza annua dei costi di manutenzione straordinaria, possono assumere nella fattispecie un'incidenza minore. Infatti, la manutenzione dell'antenna e dell'area è a carico del concessionario, per cui la quota parte corrispondente può non essere considerata. Per quanto riguarda invece gli oneri fiscali, poiché si tratta di determinare un valore di stima di mercato, si considera un'incidenza del 35%, e questo a prescindere dal fatto che la proprietaria sia una Pubblica Amministrazione. Pertanto, gli oneri fiscali e i costi gravanti sull'immobile possono essere considerati incidenti solo per il 35% (40%-5%), determinando così un'aliquota utile residua del 65% (coefficiente 0,65), ai fini della capitalizzazione.
Ciò premesso si ha la seguente stima per il Lotto A2: VM 167.142,86 e, in cifra tonda, il valore del Lotto A2 è pari a 167.000,00 euro. Tale valore tiene conto di tutti i diritti per le parti comuni.
Prezzo a base d'asta ridotto ai sensi dell'art. 21 del vigente Regolamento comunale € 167.000,00.
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE:
I concorrenti dovranno far pervenire l'offerta, corredata dai documenti richiesti nel bando integrale, consultabile sul sito Istituzione dell'Ente o sul seguente link https://servizi.comune.frosinone.it/openweb/albo/albo_pretorio.php, entro e non oltre le ore **12.00 12/11/2026** al protocollo generale dell'ente ubicato in Piazza VI Dicembre.
UFFICIO DI RIFERIMENTO: Patrimonio, Via A. Fabi. Responsabile del Procedimento: ing. Alessandra Spaziani Tel 0775/2656602 email: alessandra.spaziani@comune.frosinone.it

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio
f.to PETRILLO Ivano

Enti Locali

Comuni

Comune di Monterotondo

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 977

APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELL'ASILO NIDO PRIVATO DENOMINATO BABYLANDIA 2 SITO IN VIA SALARIA 209/A NEL COMUNE DI MONTEROTONDO

Oggetto : APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELLASILO NIDO PRIVATO DENOMINATO "BABYLANDIA 2 SITO IN VIA SALARIA 209/A NEL COMUNE DI MONTEROTONDO.

Il DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:
- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

Richiamate
- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 14/04/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 ed il Piano della Performance per l'anno 2026;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 22/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 10/02/2026, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;

VISTO il decreto del Sindaco n.55 del 30/06/2025 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona alla Dr.ssa Manuela Colacchi;

Richiamato il provvedimento dirigenziale prot. n.58983 del 30/09/2026 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile Elevata Qualificazione del Servizio Politiche Educative e Formazione Professionale (CFP) alla Dr.ssa Monica Fiori;

VISTA:
- la Legge Regionale 16 giugno 1980 n.59: "Norme sugli Asili Nido";
- la Legge Regionale n.7/2020 recante "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
- il Regolamento Regionale n.12/2021 recante "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2022, n.20: "Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla DGR 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2022, n.442: "Sistema di accreditamento regionale "temporaneo" dei servizi educativi integrativi (art.2, comma 1, lettera c), Legge regionale n.7/2020)";
- la DGR 964/2022 recante "*Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45*";

- l'art. 2 dell'allegato n.1 alla DGR n.964/2022 che stabilisce che la concessione dell'accreditamento debba avvenire a seguito di parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Competente per i Servizi Educativi istituita presso i distretti sociosanitari di cui all'art. 43 comma 1 della L.R. 10 agosto 2016, n. 11;

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 7/2020 l'asilo nido è un servizio socioeducativo d'interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie le bambine e i bambini fino a tre anni d'età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione.

RICHIAMATA la Determinazione del Coordinatore del Piano di zona n.78 del 12/06/2025, del Comune di Guidonia Montecelio con la quale è stata nominata la Commissione CTP (Commissione Tecnico Permanente) per l'Accreditamento Regionale dei nidi comunali e privati che dei nidi privati appartenenti ai Distretti Socio Sanitari RM 5.1 ed RM 5.2 della Regione Lazio;

DATO ATTO CHE, ai sensi della sopra citata D.G.R. n. 964/2022, Allegato 1 art. 6 recante le "*Disposizioni procedurali*", la procedura di accreditamento avviene esclusivamente tramite la piattaforma regionale S.I.R.S.E Lazio (Sistema Informativo Regionale Socio-Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio);

PRESO ATTO della domanda di nuovo accreditamento dell'asilo nido privato denominato "Babylandia 2" presentata dal Rappresentante Legale sul portale S.I.R.S.E. in data 28/07/2026, identificata con codice AR14140, sul portale S.I.R.S.E. della Regione Lazio, nonché dell'acquisizione e della validazione della richiesta di rinnovo da parte del C.T.P. (Commissione Tecnico Permanente), che ha espresso parere positivo in data 09/10/2026,

VISTA la nota prot. n. 61712 del 13/10/2026, con la quale il legale rappresentante dell'asilo nido **"Babylandia 2"** ha trasmesso la dichiarazione resa ai sensi del DPR n 445 del 28 Dicembre 2000 attestante il possesso dei requisiti strutturali e morali previsti dalla legge regionale 7/2020 dalla deliberazione n. 964/2022 e dai regolamenti n.12 del 16/07/2021 e n. 12 del 27/12/2024.

RITENUTO di procedere all'accreditamento ai sensi dell'art. 10 del sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n.964/2022, dell'Asilo Nido Privato " Babylandia2" fino al **12/10/2028**;

VISTO:

- il comma 5 dell'art. 6 dell'allegato alla DGR 964/2022 che individua i Comuni come soggetti preposti all'adozione del provvedimento di Accreditamento entro 25 giorni dall'acquisizione del parere espresso dalla Commissione Tecnica Competente tramite redazione di apposito atto amministrativo da trasmettere al Gestore e alla Regione Lazio, previa pubblicazione sul B.U.R.L.;
- il comma 3 dell'art. 6 dell'allegato alla DGR 964/2022 il quale prevede che qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo ed il Gestore, l'Accreditamento avrà una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi 1 e 2;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Monica Fiori;

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico Enti Locali";
- **Visto** T.U.E.L

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. **DI PRENDERE ATTO** della richiesta di rinnovo dell'Accreditamento Regionale dell'asilo nido privato denominato "Babylandia 2 presentata dal Rappresentante Legale in data 28/07/2026 e identificata con codice AR 14140, sul portale S.I.R.S.E. della Regione Lazio, nonché dell'acquisizione e della validazione della citata richiesta di rinnovo da parte del C.T.P. (Commissione Tecnico Permanente), che ha espresso parere positivo in data 09/10/2026,

2. **DI PRENDERE ATTO** della dichiarazione assunta al protocollo generale dell'Ente con nota prot. n. 61712 del 13/10/2026, con la quale il legale rappresentante dell'asilo nido **"Babylandia 2"** ha dichiarato, ai sensi del DPR n.445 del 28 dicembre 2000 il possesso dei requisiti strutturali e morali previsti dalla legge regionale 7/2020 dalla deliberazione n. 964/2022 e dai regolamenti n.12 del 16/07/2021 e n. 12 del 27/12/2024.

3. **DI ACCREDITARE** ai sensi dell'art. 10 del sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n.964/2022, dell'Asilo Nido Privato " Babylandia2" fino al **12/10/2028**;
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
5. **DI DARE ATTO** che la suddetta pubblicazione non comporta costi a carico del Comune;
6. **DI PROVVEDERE** all'inserimento sul portale S.I.R.S.E. dei riferimenti del numero di bollettino ufficiale di pubblicazione, dell'atto comunale e della scadenza per completare l'iter di Accreditamento.
7. **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art.147-bis D.Lgs. 267/2000;
8. **DI RENDERE** la presente determinazione immediatamente esecutiva dal momento che non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita dell'apposizione dell'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9 del D. Lgs n. 267/2000;

9. **DI DARE ATTO CHE**, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della 190/2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, la Dr.ssa Colacchi Manuela firmataria del presente atto e della Responsabile del Procedimento;

10. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art 120 del D. Lgs. 104/2010 e dell'art 209 del D. Lgs. 36/2023, contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso al TAR nel termine perentorio di 30 giorni con decorrenza dalla data della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto conoscenza;

11. **DI PUBBLICARE** la presente determinazione:

- all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.17 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Sezione "Amministrazione Trasparente;
- nel sito istituzionale del Comune, >Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
- nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente > Provvedimenti->Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile E.Q. Servizio Politiche Educative
e Formazione Professionale
Dr.ssa Monica Fiori

La Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona
Colacchi Manuela

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta n. 1141 del 13/10/2026, ai sensi dell'art. 147 – bis del D. lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.) e s.m.i. , si esprime parere FAVOREVOLE, dichiarando altresì che ai sensi dell'art. 6bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 l'insussistenza di cause di conflitto di interesse anche potenziali.

IL DIRIGENTE
DIPARTIMENTO SERVIZI ALLA PERSONA
Manuela Colacchi

Enti Locali

Comuni

Comune di Monterotondo

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 978

APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELL'ASILO NIDO DI GAIA SITA IN VIA DELL'AEORONAUTICA , 34 NEL COMUNE DI MONTEROTONDO PARZIALE RETTIFICA DELL'ATTO N. 842 DEL 03/09/2026

OGGETTO: **APPROVAZIONE ACCREDITAMENTO DELL'ASILO NIDO DI GAIA SITA IN VIA DELL'AEORONAUTICA, 34 DEL COMUNE DI MONTEROTONDO PARZIALE RETTIFICA DELL'ATTO N 842 DEL 03/09/2026 .**

Il DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.O.E.L. – ed in particolare:
- l'art. 107 sulle competenze dirigenziali;
- gli artt. da 182 a 185 sulle fasi della spesa;

Richiamate
- la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 20/02/2020 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi"
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 238 del 25/09/2023 con la quale è stata modificata la macrostruttura organizzativa dell'Amministrazione Comunale;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 134 del 14/04/2026 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 ed il Piano della Performance per l'anno 2026;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 22/12/2025, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 39 del 10/02/2026, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;

VISTO il decreto del Sindaco n.55 del 30/06/2025 è stato conferito l'incarico di Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona alla Dr.ssa Manuela Colacchi;

Richiamato il provvedimento dirigenziale prot. n.58983 del 30/09/2026 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile Elevata Qualificazione del Servizio Politiche Educative e Formazione Professionale (CFP) alla Dr.ssa Monica Fiori;

VISTA:

- la Legge Regionale 16 giugno 1980 n.59: "Norme sugli Asili Nido";
- la Legge Regionale n.7/2020 recante "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
- il Regolamento Regionale n.12/2021 recante "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2022, n.20: "Regolamento del sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia, di cui alla DGR 903/2017. Proroga dei provvedimenti di accreditamento.";

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 giugno 2022, n.442: “Sistema di accreditamento regionale “temporaneo” dei servizi educativi integrativi (art.2, comma 1, lettera c), Legge regionale n.7/2020)”;
- la DGR 964/2022 recante "*Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: “Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia”. Criteri e modalità per il rilascio dell’Accreditamento dei servizi educativi, di cui all’art. 45*";
- l’art. 2 dell’allegato n.1 alla DGR n.964/2022 che stabilisce che la concessione dell’accreditamento debba avvenire a seguito di parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Competente per i Servizi Educativi istituita presso i distretti sociosanitari di cui all’art. 43 comma 1 della L.R. 10 agosto 2016, n. 11;

PREMESSO CHE:

- ai sensi della L.R. 7/2020 l’asilo nido è un servizio socioeducativo d’interesse pubblico che, nel quadro della politica generale educativa e formativa della prima infanzia, accoglie le bambine e i bambini fino a tre anni d’età, concorrendo efficacemente con la famiglia alla loro educazione e formazione.
- Il Comune di Monterotondo è titolare dell’asilo nido “Il Nido di Gaia” oggetto di affidamento tramite appalto di servizio per la gestione completa e organizzazione dello stesso, in un edificio di proprietà dell’Ente sito in Monterotondo in via dell’Aeronautica, n 34:
- l’autorizzazione al funzionamento del servizio educativo di nido è stata rilasciata con atto 2140/2014 del 4/11/2021con posti autorizzati 71 tuttavia con ricettività massima per n. 45 bambini con scadenza il 06/08/2040;
- con Determinazione Dirigenziale n. 615 del 04/08/2023, a seguito della procedura di gara espletata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, è stato affidato in appalto la gestione del servizio dell’asilo nido presso la struttura di proprietà Comunale “il Nido di Gaia” alla R.T.I La Lanterna di Diogene Cooperativa Sociale Onlus – Mandataria – Il Piccolo Principe Società Cooperativa Onlus, per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025 E 2025/2026, e successivamente sottoscritto tra le parti è stato sottoscritto il contratto Rep. N. 2639 Del 07/12/2023, avente scadenza naturale al 31/07/2026;
- con deliberazione della giunta comunale n. 268 del 30/07/2026, è stato approvato il nuovo piano economico finanziario (PEF) relativo all'affidamento in concessione del servizio di Asilo Nido Comunale “Il Nido di Gaia”, e altresì fornito specifico indirizzo al dirigente competente per il reinvio degli atti alla CUC, nonché per la contestuale proroga tecnica del servizio in scadenza al 31/07/2026, del citato asilo comunale, nelle more dell’espletamento della nuova procedura di affidamento in concessione, per il periodo di n. 5 mesi, dal 01/08/2026 al 31/12/2026 con esclusione del mese di agosto, agli stessi patti e condizioni e secondo gli schemi gestionali previsti dal contratto originario,
- con determinazione dirigenziale n. 742 del 30/07/2026, avente ad oggetto “R*evoca in autotutela della procedura di gara PA vcs19-26-sa. determinazione a contrarre per nuova procedura aperta per l’affidamento in concessione, ai sensi dell’art. 71 del d.lgs. n. 36/2023, del servizio di gestione dell’asilo nido comunale ‘il nido di gaia’ del comune di Monterotondo per tre anni (2027-2028-2029), con opzione di proroga per ulteriori 12 mesi; per l’affidamento*

di servizi complementari di gestione in appalto della scuola dell'infanzia 'renato borelli' per l'anno scolastico 2026/2027; approvazione del capitolato speciale prestazionale e allegati. proroga tecnica ai sensi dell'art. 120, comma 11, del codice dei contratti pubblici, d.lgs. n. 36/2023", è stata disposta la revoca in autotutela della precedente procedura di gara ed è stata contestualmente avviata una nuova procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione dell'asilo nido comunale "Il Nido di Gaia";

- con la medesima determinazione dirigenziale è stata disposta la proroga del contratto REP n. 2639 Del 07/12/2023 relativo alla gestione dell'Asilo Nido Comunale il Nido di Gaia del Comune di Monterotondo ai sensi dell'art. 120 comma 11, del Codice dei Contratti D.lgs. 36/2023 in favore della R.T.I La Lanterna di Diogene Cooperativa Sociale Onlus – Mandataria – Il Piccolo Principe Società Cooperativa Onlus per il periodo di n. 5 mesi, dal 01/08/2026 al 31/12/2026 con esclusione del mese di agosto.

DATO ATTO CHE con Determinazione Dirigenziale n 860 del 08/09/2026 Avente Ad Oggetto: Pa Vcs 23/26/Sua - Comune Di Monterotondo (Rm) - Affidamento In Concessione Del Servizio Di Gestione Dell'asilo Nido Comunale Il Nido Di Gaia Per Tre Anni (Dal 01/01/2027 Al 31/12/2029) Con Opzione Di Proroga Per Un Ulteriore Anno (01/01/2030 - 31/12/2030) E Servizi Complementari Aggiudicazione RTL "La Lanterna Di Diogene Soc. Cooperativa Sociale Ets In Ati Con Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale Onlus. Disposizione Di Esecuzione Anticipata In Via D'urgenza E Sotto Riserva Di Legge, Ai Sensi Dell'art. 17 Comma 9 Del D.lgs. 36/2023 Nelle More Del Completamento Delle Verifiche Espletate Dalla Cmrc Per Il Tramite Del Fvoe Dei Servizi Complementari Afferenti Al Servizio Di Gestione In Appalto Della Scuola Paritaria R. Borelli - CiG: BCA1DBE492.

Vista la Determinazione n. 2140 del 17/11/2014 avente come oggetto Autorizzazione all'Apertura ed al Funzionamento dell'Asilo nido Comunale "IL Nido di Gaia" sito in via a dell'aeronautica n 34-36-38

Vista l'autorizzazione esercizio attività dell'Asilo nido Comunale "IL Nido di Gaia" sito in via a dell'aeronautica n 34 (ai sensi della L.R. "Disposizione relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia) trasmessa con nota prot. n 59895 del 5/10/2026 al seguente indirizzo pec siss@pec.regione.lazio.it

RICHIAMATA la Determinazione del Coordinatore del Piano di zona n.78 del 12/06/2025, del Comune di Guidonia Montecelio con la quale è stata nominata la Commissione CTP (Commissione Tecnico Permanente) per l'Accreditamento Regionale dei nidi comunali e privati che dei nidi privati appartenenti ai Distretti Socio Sanitari RM 5.1 ed RM 5.2 della Regione Lazio;

DATO ATTO CHE, ai sensi della sopra citata D.G.R. n. 964/2022, Allegato 1 art. 6 recante le "*Disposizioni procedurali*", la procedura di accreditamento avviene esclusivamente tramite la piattaforma regionale S.I.R.S.E Lazio (Sistema Informativo Regionale Socio Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio);

PRESO ATTO della domanda di nuovo Accreditamento dell'asilo nido Comunale il Nido di Gaia, presentata dalla "LA Lanterna di Diogene" Cooperativa Sociale ONLUS- mandataria – il Piccolo Principe Soc. ha inoltrato sul portale Sirse in data 3/08/2026 e dell'acquisizione di validazione della richiesta di rinnovo da parte del CTP (commissione tecnico permanente) che ha espresso parere positivo in data 02/09/2026, con codice AR 14514 come riportato sul portale S.I.R.S.E. della Regione Lazio;

CONSIDERATO che la durata dell'accreditamento è subordinata, in ossequio a quanto sopra esposto, alla durata del contratto di gestione del servizio;

RITENUTO dover procedere ad accreditare ai sensi dell'art. 10 del sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi, giusto DGR n.964/2022, l'asilo nido sito Monterotondo in via dell'Aeronautica 34 denominato "Il Nido Di GAIA" fino al 31.07.2029;

VISTO:

- il comma 5 dell'art. 6 dell'allegato alla DGR 964/2022 che individua i Comuni come soggetti preposti all'adozione del provvedimento di Accreditamento entro 25 giorni dall'acquisizione del parere espresso dalla Commissione Tecnica Competente tramite redazione di apposito atto amministrativo da trasmettere al Gestore e alla Regione Lazio, previa pubblicazione sul B.U.R.L.;
- il comma 3 dell'art. 6 dell'allegato alla DGR 964/2022 il quale prevede che qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo ed il Gestore, l'Accreditamento avrà una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi 1 e 2;

Richiamati:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico Enti Locali";
- **Visto** T.U.E.L

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo:

1. **DI PRENDERE ATTO** che la richiesta di Rinnovo dell'Accreditamento Regionale dell'asilo nido Comunale "Il Nido di Gaia sito in via dell'Aeronautica del Comune di Monterotondo è dell'acquisizione e validazione con parere positivo della stessa dal CTP (commissione tecnico permanente) in data 02/09/2026 con codice AR 14514 come riportato nel portale Sirse della Regione Lazio in favore della R.T.I La Lanterna di Diogene Cooperativa Sociale Onlus – Mandataria – Il Piccolo Principe Società Cooperativa Onlus;

2. **DI PROCEDERE** ai sensi della DGR 964/2022, a seguito della valutazione positiva della Commissione Tecnica Permanente del 02.09.2026, all'accreditamento dell'asilo nido comunale Il Nido di Gaia sito in dell'Aeronautica del Comune di Monterotondo, con assegnazione del numero con codice AR 14514 come riportato nel portale SIRSE della Regione Lazio , in favore della R.T.I La Lanterna di Diogene Cooperativa Sociale Onlus – Mandataria – Il Piccolo Principe Società Cooperativa Onlus fino alla data del 31/12/2026, come da affidamento del relativo servizio in regime di proroga tecnica di contratto Rep ai sensi dell'art.120 comma 11, del codice dei Contratti D.lgs.36/2023n 2639 del 07/12/2023.

RITENUTO dover procedere ad accreditare ai sensi dell'art. 10 del sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi, giusto DGR n.964/2022, l'asilo nido sito Monterotondo in via dell'Aeronautica 34 denominato "Il Nido Di GAIA" fino al **31.07.2029**;

3. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
4. **DI DARE ATTO** che la suddetta pubblicazione non comporta costi a carico del Comune;
5. **DI PROVVEDERE** all'inserimento sul portale S.I.R.S.E. dei riferimenti del numero di bollettino ufficiale di pubblicazione, dell'atto comunale e della scadenza per completare l'iter di Accreditamento.
6. **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente provvedimento ai sensi dell'art.147-bis D.Lgs. 267/2000;
7. **DI RENDERE** la presente determinazione immediatamente esecutiva dal momento che non comporta impegno di spesa e pertanto non necessita dell'apposizione dell'attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, commi 7, 8 e 9 del D. Lgs n. 267/2000;
8. **DI DARE ATTO CHE**, altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della 190/2012 dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti della Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona, la Dr.ssa Colacchi Manuela firmataria del presente atto;
9. **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art 120 del D. Lgs. 104/2010 e dell'art 209 del D. Lgs. 36/2023, contro la presente Determinazione Dirigenziale è possibile proporre ricorso al TAR nel termine perentorio di 30 giorni con decorrenza dalla data della pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio oppure decorrenti dalla data in cui l'interessato ha ricevuto la notifica del provvedimento o ne ha avuto conoscenza;
10. **DI PUBBLICARE** la presente determinazione:

- all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.17 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi - Sezione "Amministrazione Trasparente;

- nel sito istituzionale del Comune, >Bandi di gara e contratti", ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 ed inserita nell'elenco annuale di cui all'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012;
- nel sito istituzionale del Comune, sezione "Amministrazione Trasparente > Provvedimenti->Provvedimenti dirigenti amministrativi", mediante l'inserimento nell'elenco semestrale di cui all'art. 23, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013.

La Responsabile E.Q. Servizio Politiche Educative
e Formazione Professionale
Dr.ssa Monica Fiori

La Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona
Colacchi Manuela

Enti Locali

Comuni

Comune di Oriolo Romano

Determinazione Dirigenziale 28 settembre 2026, n. 401

D.G.R. 964/2022 Nuovo Accreditamento regionale n. AR14524 Asilo nido comunale sito in via Jozzino snc Oriolo Romano 01010 (VT).

COMUNE DI ORIOLO ROMANO
Provincia di Viterbo
COPIA DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AA.GG., SERVIZI DEMOGRAFICI, SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

Reg. Generale n. 401 del 28-09-2026
Determinazione Num. 119/AMM. Data: 28-09-2026

OGGETTO: D.G.R. 964/2022 Nuovo Accreditamento regionale n. AR14524 Asilo nido comunale sito in via Jozzino snc Oriolo Romano 01010 (VT).
CIG:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia" ed in particolare:
- l'art. 10, comma 1, lettera e) ai sensi del quale, i Comuni (...) autorizzano ed accreditano i servizi educativi, sia a titolarità pubblica sia a titolarità privata, ai sensi rispettivamente degli articoli 43 e 45;
- l'art. 45, comma 2, lettera b) il quale prevede che "l'Accreditamento costituisce condizione essenziale per il funzionamento dei Servizi Educativi a titolarità pubblica";

Visti:
- la D.G.R 13 Luglio 2021, n. 454 avente ad oggetto: "Adozione del Regolamento Regionale concernente - Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n. 12 "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n. 7 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";

Dato atto che con D.G.R. 964/2022 "Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45", la Regione Lazio ha aggiornato i criteri e le modalità di rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, definendo, in particolare che:
- per i soggetti pubblici titolari di servizi educativi, l'Accreditamento rappresenta condizione di funzionamento stesso del servizio (art. 3, comma 3);
- tutta la procedura di Accreditamento avviene esclusivamente tramite la piattaforma regionale S.I.R.S.E. Lazio (Sistema Informativo Regionale Socio-Educativo per la prima infanzia Regione Lazio);
- l'istanza deve essere presentata, dal Legale Rappresentante del soggetto Gestore del servizio richiedente l'Accreditamento;
- l'Accreditamento è concesso dal Comune/Municipio territorialmente competente a seguito del parere obbligatorio e vincolante della Commissione Tecnica Permanente competente per i Servizi Educativi (di seguito C.T.P.) istituita presso i Distretti Sociosanitari di cui all'art. 43, comma 1, della Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11;
- il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio;
- ai sensi dell'art.8: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compresi l'anno educativo nel quale è stato rilasciato. Qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore ai 5 anni richiesti, l'accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dello stesso per una durata non inferiore ad un anno educativo";

Premesso inoltre che:
- l'Asilo Nido, istituito con Legge n. 1044/1974, costituisce un servizio sociale di interesse pubblico che, nel quadro di una politica per la famiglia, accoglie i bambini fino ai tre anni;
- nel Comune di Oriolo Romano è presente l'Asilo Nido Comunale sito in via Jozzino snc, Oriolo Romano 01010 (VT);
- il suddetto Asilo Nido comunale è autorizzato allo svolgimento dell'attività di Asilo Nido, giusta nota prot. 4229/2021 del 09/06/2021, con scadenza 09/06/2041, salvo il permanere dei requisiti, avente ricettività massima per n. 40 bambini;

Considerato che:
- il Comune di Oriolo Romano risulta essere Titolare dell'Asilo Nido comunale, mentre il Gestore del servizio è alla COOPERATIVA SOCIALE GEA ONLUS, CF 01582190565, con sede legale VIA GARIBALDI, 169/C 01036 NEPI (VT), giusto affidamento determinazione n. 317 del 27-07-2026 per anni educativi n. 3;
- i locali in cui si trova l'Asilo Nido Comunale sono di proprietà del Comune di Oriolo Romano e che il Gestore del servizio, COOPERATIVA SOCIALE GEA ONLUS, CF 01582190565, con sede legale VIA GARIBALDI, 169/C 01036 NEPI (VT), avrà disponibilità dell'immobile fino al 31/07/2029, ai sensi del suddetto affidamento;
- ai sensi della D.G.R. 964/2022, poiché il Titolare ed il Gestore non coincidono, il Gestore dell'Asilo Nido Comunale è tenuto a presentare sul S.I.R.S.E una domanda di Nuovo Accreditamento;
- COOPERATIVA SOCIALE GEA ONLUS, CF 01582190565, con sede legale VIA GARIBALDI, 169/C 01036 NEPI (VT), nella persona del Legale Rappresentante Sig.ra Alessandra Senzacqua, ha presentato, in data 10/09/2026 sulla piattaforma regionale S.I.R.S.E. Lazio, l'istanza di Nuovo Accreditamento per l'Asilo Nido Comunale;

Dato atto che il portale S.I.R.S.E ha attribuito alla pratica di Nuovo Accreditamento il numero **AR14524**;

Acquisito, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del Sistema di accreditamento dei servizi educativi di cui alla suddetta D.G.R. 964/2022, tramite la suddetta piattaforma, in data 24/09/2026, il Parere obbligatorio e vincolante della C.T.P. competente per territorio, il quale risulta POSITIVO e favorevole al rilascio dell'Accreditamento de quo;

Ritenuto dunque, di procedere al rilascio dell'Accreditamento, ai sensi della D.G.R. 964/2022;

Ritenuto conseguentemente necessario disporre che il presente accreditamento avrà una durata a decorrere dal 01/092026 fino al 031/07/2029 (3 anni);

Dato atto che:
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio e verrà notificato tramite PEC al soggetto Gestore ed alla Regione Lazio;
- l'Accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata con nota prot. 4229/2021 del 09/06/2021;

Vista la determinazione Reg. Generale n. 362 del 24-08-2026 "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento (Regolamento regionale 27 dicembre 2024, n. 12) dell'Asilo Nido Comunale di Via Jozzino snc - intestazione alla Società Cooperativa GEA ONLUS. Ricettività n. 40 posti.";

Dato inoltre atto che l'art. 4 co.1 lett. g) del sistema di accreditamento dei nidi dell'infanzia di cui alla D.G.R. n. 964/2022, prescrive che il Gestore dell'Asilo nido a seguito dell'adozione del presente atto

autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale S.I.R.S.E Lazio impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi, pena decadenza dell'accreditamento;

Considerato che è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi anche potenziali in capo al responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e degli artt. 6 c.2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;
Visti:
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il Decreto sindacale n. 7/2026;

DETERMINA

per le ragioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:
1. di rilasciare alla COOPERATIVA SOCIALE GEA ONLUS, CF 01582190565, con sede legale VIA GARIBALDI, 169/C 01036 NEPI (VT) Gestore dell'Asilo nido Comunale sito in Via R. Jozzino snc, Oriolo Romano 01010 (VT), ai sensi del Sistema di accreditamento dei servizi educativi di cui alla D.G.R. Lazio n. 964/2022, l'Accreditamento n. **AR14524**;
2. di dare atto che il presente Accreditamento avrà una durata a decorrere dal 01/09/2026 fino al 31/07/2029;
3. di dare atto che con determinazione Reg. Generale n. 362 del 24-08-2026 è stata concessa "Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento (Regolamento regionale 27 dicembre 2024, n. 12) dell'Asilo Nido Comunale di Via Jozzino snc - intestazione alla Società Cooperativa GEA ONLUS. Ricettività n. 40 posti.";
4. di dare atto che il Gestore dell'Asilo Nido comunale sito Via R. Jozzino snc, Oriolo Romano 01010 (VT) dovrà esporre, nella struttura stessa, il presente atto di Accreditamento, oltre alla Carta dei Servizi;
5. di dare atto che l'accreditamento del servizio educativo può essere sospeso o revocato nei casi indicati dagli artt. 13 e 14 del Sistema di accreditamento dei servizi educativi di cui alla D.G.R. Lazio n. 964/2022;
6. di dare atto, che ai sensi dell'art. 4 co.1 lett. g) del Sistema di accreditamento dei servizi educativi di cui alla D.G.R. n. 964/2022, il gestore del nido a seguito dell'adozione del presente atto autorizza il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale S.I.R.S.E Lazio impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi, pena decadenza dell'accreditamento;
7. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Lazio e verrà notificato tramite PEC al soggetto Gestore ed alla Regione Lazio;
8. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini degli obblighi di cui al d.Lgs. n. 33/2013 e pertanto sarà pubblicato su Amministrazione trasparente ai sensi del medesimo decreto;
9. di dare atto altresì che il Responsabile del presente Procedimento è la dott.ssa Sara Carones;
10. di dare infine atto che il presente atto non comporta oneri di spesa.

PARERE: Favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**

Data: 28-09-2026

Il Responsabile del Servizio
F.to Carones Sara

 Anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale da oggi per 15 giorni consecutivi;
 Esecutiva di precedente atto, non soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D. L.vo 18/08/2000, n. 267;
 Non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposta al visto del Responsabile del Servizio Finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D. L.vo 18/08/2000, n. 267;
 Comportando impegno di spesa sarà trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e la copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

A norma dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è Carones Sara e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono, n. 0699837144.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Carones Sara

La presente costituisce copia conforme all'originale e consta di n. _____ fogli.

Data 28-09-2026

Il Responsabile del Servizio
F.to Carones Sara

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

In relazione al disposto del D.L. vo 18 Agosto 2000, n. 267, APPONE il parere e il visto di regolarità contabile ATTESTANTE la copertura finanziaria della spesa.

Oriolo Romano, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Giuseppe Calvaresi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune al n. 983 in data 28-09-2026 per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Oriolo Romano, lì 28-09-2026

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
VALENTINI SILVIA

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 14 ottobre 2026, n. 2337

Rinnovo,ai sensi della DGR. 964/2022,dell'Accreditamento Regionale n.AR0185 del Nido Privato sito nel Municipio X del Comune di Roma Capitale denominato "Il Castello di Piccole Scintille"

ROMA

Municipio Roma X
Direzione Socio Educativa
UFFICIO AUTORIZZAZIONI E VIGILANZA STRUTTURE A CARATTERE SOCIALE E SERVIZI EDUCATIVI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CO/2337/2026 del 14/10/2026

NUMERO PROTOCOLLO CO/156138/2026 del 14/10/2026

OGGETTO: Rinnovo, ai sensi della DGR n. 964/2022, dell'Accreditamento regionale n. AR0185 del Nido Privato sito nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE".

IL DIRETTORE

ANDREA PEISINO

Responsabile del procedimento: ANDREA PEISINO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

ANDREA PEISINO

ROMA

PREMESSO CHE

La Legge n. 328/2000 (legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) declina all'art.6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine ed autorizzazione, accreditamento e vigilanza.

La Legge Regionale n. 11/2016 (Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e ss.mm.ii. dà in carico ai Comuni l'adozione dell'accreditamento dei servizi socio-assistenziali e la vigilanza sulla persistenza dei requisiti sulla base di criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale;

il Decreto Legislativo n.65/2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni) stabilisce che siano gli Enti Locali ad autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi per l'infanzia, applicando le relative sanzioni, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni (art. 6 e 7);

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660/2017, così come integrata dalla DGR n. 903/2017, individua tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (CPT) da imperniare presso i Sovrambiti;

con Deliberazione di Giunta Regionale n. 903/2017 la Regione Lazio ha istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'Infanzia e approvato il relativo Regolamento denominato "Regolamento del Sistema di Accreditamento Regionale dei nidi d'infanzia";

la Legge Regionale n. 7/2020 stabilisce che l'accreditamento rappresenta (art. 45, c. 2): a) per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici;

1. b) per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 909/2022 approva i Criteri e Modalità per il funzionamento del Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (SIRSE) e l'allegato " Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";

con Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 la Regione Lazio trasferisce ai Comuni l'intera procedura di accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni sia pubblici sia privati, compreso l'atto amministrativo conclusivo e la relativa pubblicazione sul BURL e approva il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi";

il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi, approvato con DGR n. 964/2022, detta criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, in particolare:

- Individua in 70 giorni dalla data di presentazione dell'istanza il termine massimo per la concessione dell'accreditamento, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente(CTP) competente per territorio (art.6);
- Stabilisce i tempi per l'istituzione della CTP e i criteri per la nomina dei suoi componenti (art.7);
- Definisce la validità dell'accreditamento (art.8): 1) nella durata massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato; 2) in una durata pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque non inferiore a un anno educativo, qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata massima dell'accreditamento; 3) in una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti, qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo e il Gestore.

con nota QM2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR 964/2022;

CONSIDERATO CHE

con la Determinazione Dirigenziale del Municipio Roma X n. rep.CO/179/2023 del 30.01.2023, così come aggiornata dalla Determinazione Dirigenziale n. CO/187/2023 è stata costituita la CPT presso il medesimo Municipio;

ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 964/2022 i gestori dei servizi educativi che hanno già ottenuto un provvedimento di Accreditamento possono chiederne rinnovo con una istanza da inoltrare, tramite la piattaforma SIRSE entro 60 giorni precedenti la scadenza;

ROMA

l'istanza di Rinnovo dell'accreditamento è stata presentata sul portale SIRSE dalla Sig.ra PAGANO ANTONIETTA in qualità di Legale Rappresentante dell' Ente/Società "FAVOLA SRL" Gestore e Titolare del Nido privato sito in VIA GIUSEPPE NICOLINI,84 – 00124 nel Municipio Roma X del comune di Roma Capitale, denominato " IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE" Codice Fiscale/P.IVA : 11271191006;

il nido privato "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE", con Determinazione Dirigenziale n.CO/2140/2023 del 06/10/2023, è stato autorizzato al funzionamento del servizio di Asilo Nido dal Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale con ricettività massima di n. 23 bambini;

l'autorizzazione al funzionamento, rilasciata ai sensi della normativa vigente art.24 del Regolamento Regionale n.12/2021, ha una validità inferiore alla durata massima dell'Accreditamento regionale, a seguito della disponibilità dell'immobile, documentata dal legale rappresentante sulla piattaforma SIRSE;

come da valutazione prot. n. CO/155536 del 14 Ottobre 2026 la CTP ha rilasciato il proprio parere favorevole, ai sensi della DGR n.964/2022, in data 13.10.2026 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

ai sensi dell'art. 4 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi approvato con la DGR n.964/2022 è necessario procedere al Rinnovo dell'Accreditamento della struttura sita in VIA GIUSEPPE NICOLINI,84 – 00124 nel Municipio Roma X del Comune di Roma Capitale denominato "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE", già accreditato dalla Regione Lazio ai sensi della DGR n.903/2017, con Determinazione n.G11274/19, al numero AR0185;

ai sensi dell'art. 8 di detto Sistema è necessario prevedere che il presente Accreditamento, come da autorizzazione al funzionamento e disponibilità dell'immobile, avrà durata pari a 3 (TRE) anni educativi, a decorrere dall'approvazione del presente provvedimento amministrativo, fino al 31.07.2029;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio (…)" come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022;

l'Accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nido e micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi pubblici e privati presenti nel territorio;

il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Socio-Educativa Andrea Peisino;

l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. lgs 267/2000 come modificato dalla L.213 del 2012;

si procederà agli adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs n. 33/2013 nell'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale di Roma Capitale;

il Segretario Generale, con nota prot. RC16149 del 26.05.2017, ha dato direttiva in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013;

- la Legge 7 agosto 1990, n.241;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

- l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale adottato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.8/2013;

- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con D.G.C. n.222/2017 modificata con D.G.C. n.250/2019;

- la Legge Regionale 16 giugno 1980, n.59;

- la Legge Regionale 13 agosto 2011, n.12;

ROMA

- la Legge Regionale 6 agosto 1999, n.14;

- la Legge 8 novembre 2000, n.328;

- la Legge Regionale 10 agosto 2016, n.11;

- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.65;

- la Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7;

- il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017, n.660;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2017, n.903;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2021, n.97 - Proroga dei provvedimenti di accreditamento rilasciati "con riserva" fino al 31.07.2022;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2022, n.20 - Proroga dei provvedimenti di accreditamento fino al 31.07.2023;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 25 maggio 2023 n.232 - Ulteriore proroga dei provvedimenti di Accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia fino al 30.09.2023;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2022, n.964;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa:

di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio e vincolante espresso sul portale regionale SIRSE, da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio Roma X, sulla domanda di Rinnovo dell'Accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata dall'asilo nido privato denominato "IL CASTELLO DI PICCOLE SCINTILLE" VIA GIUSEPPE NICOLINI,84- CAP 00124 - C.F./P.I.11271191006;

di procedere al Rinnovo dell'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.964/2022, per l'asilo nido privato suddetto, assegnandogli il numero progressivo "AR0185/2026";

di dare atto che il presente Accreditamento avrà una durata pari a 3 (TRE) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31/07/2029;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di Accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n.964/2022;

di dare atto che il presente Accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui agli artt. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n.964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n.7/2020; di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti ai fini statistici sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di Accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE aggiornandone la nuova data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

di attestare l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/2013;

ROMA

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

ANDREA PEISINO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
Protocollo di Salvaguardia_PS.pdf
VALUTAZIONE CPT.pdf
6_Progetto EDUCATIVO e PEDAGOGICO_2026.pdf
5_CARTA dei SERVIZI_2026.pdf
8_Strum di VALUTAZIONE del SERVIZIO_2023_SVANI.pdf
9_Rel. descr. SERVIZIO di REFEZIONE_2026.pdf
7_Progetto ORGANIZZATIVO_2026.pdf
AUTODICHIARAZIONE COORDINATORE_PS.pdf
2 Autorizzazione al Funzionamento_2.pdf
FIRMATA_RichiestaRinnovoAccreditamento27072026.pdf
copia digitale -signed - 2026-07-27T140337.213.pdf
Contratto e Curriculum PS_26.pdf
NOMINA PEDIATRA_25-26.pdf
Progetto Organizzativo e Sistema di Qualità con ORARI_2026.pdf
POS_RR_12_16_07_2021.pdf
DGR-964-03-11-2022-Allegato1.pdf
DGR-964-03-11-2022.pdf

ROMA

DESCRIZIONE
Regolamento Comunale DCDelib._N_45_del_25.03.1996_a.pdf

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

Avviso di Revoca del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico Medicina D'Urgenza indetto con deliberazione n. 552 del 22/5/2026.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Avviso di Revoca del Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico Medicina D'Urgenza indetto con deliberazione n. 552 del 22/5/2026.

Si rende noto che con deliberazione n. 962 del 29/9/2026, tra l'altro, è stata disposta la revoca del Concorso Pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Dirigente Medico Medicina D'Urgenza, indetto con deliberazione n. 552 del 22/5/2026 e pubblicato sul BUR Lazio n. 47 dell'11/6/2026, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale n. 48 del 26/6/2026.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi a : UOC Gestione Risorse Umane PEC: risorseumane@pec.aslfrosinone.it – tel. 0775/8821.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Arturo Cavaliere)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 14 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 14 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

In attuazione della Deliberazione n. 1014/DG del 07.10.2026 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 14 posti per Dirigente Medico disciplina di Medicina d'Emergenza - Urgenza per le esclusive esigenze della ASL di Rieti;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina di oggetto del concorso, ovvero in disciplina riconosciuta equipollente ai sensi del D.M. 30.01.1998, ovvero affine ai sensi del D.M. 31.01.1998 e s.m.i.;
3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto 2), iscrizione a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina oggetto del Concorso. All'esito positivo delle prove concorsuali, tali candidati saranno collocati in graduatoria separata che potrà essere utilizzata a seguito dell'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando e l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione;
4) In alternativa ai requisiti di cui 2) e 3), ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.L. n. 34 del

30.03.2023 convertito con Legge n. 56 del 26.05.2023 e ss.mm.ii, è ammesso a partecipare al presente concorso pubblico ancorchè non in possesso di alcun diploma di specializzazione *"…il personale medico che, nel periodo intercorrente tre il 1° gennaio 2013 ed il 31 dicembre 2025, abbia maturato, presso i servizi di emergenza – urgenza del Servizio Sanitario Nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio Sanitario Nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi, è ammesso a partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del Servizio Sanitario Nazionale nella disciplina di Medicina d'Emergenza – Urgenza, ancorchè non in possesso di alcun diploma di specializzazione. Il servizio prestato ai sensi del presente comma è certificato, su istanza dell'interessato, dalla struttura presso la quale è stato svolto, entro 30 giorni dal ricevimento della domanda"*;

5) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://concorsi.asl.rieti.it compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:
- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
i) essere medico in formazione specialistica iscritto al secondo, terzo, quarto o quinto anno del relativo corso; j) la durata del corso di studio della specializzazione;
i) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
j) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
k) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
l) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
m) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
n) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
o) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
p) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
q) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
r) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non

saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
2) il profilo professionale;
3) la qualifica;
4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, al fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura "copia conforme all' originale "ed allegate tramite upload alla domanda online.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.

Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.
Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico disciplina Medicina d'Emergenza - Urgenza e nominativo candidato*", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K0100514600000000218110.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Responsabile U.O.S.D. Stato Giuridico e Politiche del Personale. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", nonché dell'art. 7 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024.

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.
I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.
Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove , saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15

giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.
Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.
Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **80** punti per le prove di esame;
b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) **30** punti per la prova scritta;
b) **30** punti per la prova pratica;
c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
• Titoli di carriera: **10**;

• Titoli accademici e di studio: **3**;
• Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
• Curriculum formativo e professionale: **4**.

Ai sensi dell'art. 2 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/8/2024, i titoli di studio e i titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla procedura non sono ulteriormente valutati per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla " Legge 60 del 25.06.2019", che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter, nonché dalla L. n. 8 del 28/02/2020 e L. n. 34 del 30/03/2023.
È escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
La graduatoria del Concorso ha valenza esclusivamente per la Asl di Rieti e potrà essere oggetto di scorrimento, rispetto ai posti messi a bando, in presenza di espressa autorizzazione della Direzione Regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine di graduatoria medesima, nonché delle disposizioni statali, regionali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete dell'assistenza, dei piani strategici e in materia di gestione del personale del SSR, nonché dei vincoli economico-finanziari.
Il termine per l'accettazione dell'incarico da parte del candidato vincitore o idoneo, è di 5 giorni decorrenti dalla data di ricezione della PEC di conferimento incarico a tempo indeterminato.
Il soggetto vincitore o idoneo, che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
Ai sensi dell'art. 1 comma 5 delle Linee Guida approvate con DGR G10820 dell'8/08/2024 è consentito l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende del SSR, in seguito ad accordo che, salvo motivate esigenze debitamente rappresentate, precede l'approvazione della graduatoria, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 61 della L. 350/2003. Il candidato che rifiuti o non risponda alla proposta di assunzione da parte di altra Azienda non decade dalla graduatoria e viene reinserito per eventuali chiamate da parte di altre aziende, così come previsto dall'art. 2 comma 13 delle Linee Guida di cui alla DGR G10820 dell'8/08/2024
La graduatoria finale di merito, rimane efficace per due anni dalla data di approvazione del relativo provvedimento deliberativo in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 35 comma 5 ter del D.lgs. 165/2001 e dell'art. 1 comma 1 della L. R. 5/2018.
Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.

Il vincitore o idoneo, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.S.D. Stato Giuridico e Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile U.O.S.D. Stato Giuridico e Politiche del Personale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge n. 3 Luglio 2023, n.

87, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019, Linee Guida di cui alla DGR n. G10820 dell'8/8/2024 relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR.

In applicazione dell'art. 7 comma1, del D.lgs. n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.

L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso la U.O.S.D. Stato Giuridico e Politiche del Personale – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti, alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora. Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la U.O.S.D. Stato Giuridico e Politiche del Personale - 0746/279559-9533-9509

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mauro Maccari

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N. 14 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA D'EMERGENZA - URGENZA, PER LE ESCLUSIVE ESIGENZE DELLA ASL DI RIETI

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : https://concorsi.asl.rieti.it

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stessa verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi;

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA";**

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi.

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per le esigenze della UOC Anatomia Patologica - sala settoria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

REGIONE LAZIO
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per le esigenze della UOC Anatomia Patologica - sala settoria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende procedere all'indizione di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità di personale in qualità di Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari per le esigenze della UOC Anatomia Patologica - sala settoria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

Il concorso viene indetto in ossequio a quanto disposto dalla Determinazione Regionale n. G59035 del 05.05.2026 sulle nuove linee guida per le procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del S.S.R. e secondo quanto disposto dal D.P.R. 220/2001 e 487/94 e ss.mm.ii.
Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto dell'avviso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva *ex* art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;
c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

d) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

Requisiti specifici:

- Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, (Classe SNT3/Professioni Sanitarie Tecniche) ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui al D.M. Sanità n. 745 del 26.09.1994, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., ovvero Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000 al Diploma Universitario ai fini dell'esercizio professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- Iscrizione al relativo Albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo di iscriversi al relativo Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero privo di riconoscimento con quello italiano, verranno ammessi con riserva a partecipare all'avviso e, qualora vincitori, avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere, altresì, i seguenti requisiti:

a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dell'avviso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della l. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L. n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della L. 125/91 e s.m.i questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
L'omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determinano l'esclusione dalla procedura selettiva.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché sul sito Internet Aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul sito web aziendale e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 della predetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dalla procedura i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.
Dopo la scadenza della procedura non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome*, *Explorer*, *Firefox*, *Safari*) che supporti ed abbia abilitati *JavaScript* e *Cookie*.
La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita.
Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori del concorso in questione, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario versare un contributo di partecipazione di 10,00 euro da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea con causale: "Concorso Pubblico Tecnico Laboratorio Biomedico – sala settoria" e indicando, altresì, nome e cognome del candidato. Del medesimo se ne dovrà dar conto nella domanda. Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora l'integrazione intervenga successivamente alla chiusura del termine per l'inoltro

delle domande, la ricevuta del pagamento dovrà essere inoltrata secondo le indicazioni che saranno emanate in seguito dall'Azienda. Qualora tale integrazione non venga eseguita, il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

É necessario il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito *internet* aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale aziendale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica e/o posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 220/2001 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".

La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001.

La Commissione è composta dal Presidente e da due componenti, di cui almeno uno di genere femminile, nonché dal Segretario e dai relativi supplenti, individuati e concordati con le Aziende o Enti

del SST. Il segretario, sia titolare che supplente, è individuato fra i dipendenti delle Aziende o Enti del SST appartenenti al ruolo amministrativo, Area non inferiore a quella degli Assistenti.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Per la valutazione dei titoli e delle prove, sarà nominata dal Direttore generale una apposita commissione.

La Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 8 del DPR 220/2001 e dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove concorsuali.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a. 30 punti per la prova scritta;
b. 20 punti per la prova pratica;
c. 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di Carriera punti 15 (max)
- Titoli Accademici e di Studio punti 4 (max)
- Pubblicazioni e Titoli Scientifici punti 3 (max)
- Curriculum Formativo e Prof. le punti 8 (max)

Nell'ambito del curriculum verrà data particolare rilevanza al possesso del master in sala settoria nonché all'esperienza maturata nella medesima

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A.

I titoli di studio utilizzati come requisito di ammissione non saranno ulteriormente valutati ai fini del punteggio.

Il voto relativo alla valutazione dei titoli verrà comunicato al candidato prima della prova orale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

PROVE DI ESAME:

Ai sensi dell'art. 43 del DPR 220/2001, i candidati dovranno sostenere le seguenti prove di esame:

a) Prova scritta:

potrà consistere in un tema o nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla vertenti su argomenti inerenti:

- finalità e caratteristiche del riscontro diagnostico;
- differenza tra riscontro diagnostico, autopsia giudiziaria e attività anatomo-patologica diagnostica;
- principali modificazioni post-mortali e fenomeni autolitici;
- identificazione e corretta gestione dei prelievi;
- modalità di conservazione dei reperti;
- gestione di campioni destinati a esami istologici, microbiologici, molecolari o tossicologici;
- documentazione e tracciabilità dell'attività settoria.
- tecniche di sala settoria
- normative di riferimento sulla disciplina oggetto del concorso;
- legislazione sanitaria;
- responsabilità professionale;
- privacy e trattamento dei dati;
- sicurezza;
- deontologia professionale;

b) Prova pratica:

potrà consistere nell'esecuzione e/o descrizione ove richiesto dalla Commissione, delle principali attività di competenza del tecnico di sala settoria, con particolare riferimento a:

- presa in carico e identificazione della salma;
- verifica preliminare della documentazione e tracciabilità;
- preparazione della sala, del tavolo settorio e dello strumentario;
- scelta e utilizzo dei DPI;
- assistenza al medico durante le diverse fasi dell'esame autoptico;
- gestione, identificazione e conservazione dei campioni biologici;
- ricomposizione della salma;

- decontaminazione dello strumentario, sanificazione dell'ambiente e gestione dei rifiuti.

c) **Prova orale:**

verterà su argomenti inerenti alle materie della prova scritta e della prova pratica. Ai sensi degli artt. 3, comma 5 e 43, comma 2 del DPR 220/2001, nel corso della prova orale, saranno valutate le conoscenze informatiche e la conoscenza della lingua inglese (art. 37 d.lgs. 165/2001 come modificato dal d.lgs. 75/2017).

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento delle successive prove pratica ed orale è subordinato al raggiungimento, in ciascuna di esse, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Qualora la prova scritta consista in quesiti a risposta multipla, verrà valutata in relazione alla correttezza della risposta scelta dal candidato nell'ambito di quelle proposte; qualora consista in quesiti a risposta sintetica, verrà valutata in base alla corretta esposizione grammaticale, alla pertinenza del contenuto, alla completezza dell'argomento trattato, all'appropriatezza della terminologia ed all'esposizione dell'argomento.

La prova pratica verrà valutata in base alla corretta esposizione grammaticale e al corretto contenuto inerente l'argomento oggetto delle prova medesima; in particolare verrà verificata la coerenza della risposta sintetica predisposta rispetto al quesito proposto, corretta esecuzione del compito richiesto, rispetto delle istruzioni e dei protocolli, delle procedure e dei vincoli indicati nella letteratura scientifica, padronanza delle conoscenze pratiche richieste dal ruolo.

Il colloquio sarà valutato in base alla pertinenza del contenuto, alla completezza dell'argomento trattato, all'appropriatezza della terminologia ed all'esposizione dell'argomento.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- Il calendario di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario per la convocazione della prova orale sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato successivamente l'esito delle prove scritta e pratica sul sito Internet Aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".

Le pubblicazioni relative ai diari delle prove d'esame avverranno rispettivamente almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima per le prove pratica e orale senza invio di comunicazione al domicilio.

La mancata presentazione alle predette prove, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente concorso.

APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente concorso pubblico in vigore al momento dell'emanazione dell'avviso.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Direttore Generale; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso non ha valenza regionale. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.
L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL e con espressa autorizzazione regionale.
Lo scorrimento della graduatoria richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione,

organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.

Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione da parte dell'Azienda titolare della graduatoria, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

Ai fini del computo del termine per l'accettazione, si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo Pec, alla casella di posta certificata del soggetto selezionato.

L'Azienda si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

Terminata l'assegnazione dei vincitori dei posti messi a concorso, la graduatoria resta efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, attualmente pari a 2 anni dalla data di approvazione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro, previsto dall'art. 40 CCNL Comparto Sanità.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/1997 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente concorso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934 - 33776807 - 33776871 – 33776827 o e-mail: ufficio.concorsi@ospedalesantandrea.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr.ssa Francesca Milito)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Allegato A procedura inserimento istanze di partecipazione parte integrante e sostanziale.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale **https://aosantandrea.concorsismart.it/** con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure tramite carta identità elettronica (CIE);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e accedere alla procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- **Annulla domanda**: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- **Anteprima domanda**: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla; Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Ente non si assume responsabilità alcuna.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, per la partecipazione alla procedura, il candidato dovrà indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC a lui intestato.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle

sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati"; - le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista.
La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio);

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

"Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

Privati

AZIENDA STRADE LAZIO - ASTRAL S.P.A

Avviso 12 ottobre 2026, n. 39154

AVVISO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI ULTERIORE INTERESSE ALLA CONCESSIONE PLURIENNALE DI ALCUNE AREE SITE NEL COMUNE DI ROMA - VIA OSTINESE, FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO IN CONCESSIONE DI ASTRAL SpA.

ASTRAL

AVVISO

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONE DI ULTERIORE INTERESSE ALLA CONCESSIONE PLURIENNALE DI ALCUNE AREE SITE NEL COMUNE DI ROMA – VIA OSTINESE, FACENTE PARTE DEL PATRIMONIO FERROVIARIO IN CONCESSIONE DI ASTRAL SpA.

PREMESSO CHE

- Azienda Strade Lazio - ASTRAL S.p.A., costituita con Legge regionale n. 12/2002 e ss.mm.ii, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Regione Lazio e svolge le funzioni ed i compiti amministrativi di cui all'art. 2 della Legge costitutiva in regime di concessione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del 15 febbraio 2022 n.50, la Regione Lazio ha proceduto al rilascio in favore di Astral S.p.A. di concessione ai sensi del R.D. 1441/1912 e dell'art. 2, comma 1, lett. b-ter della L.R. n. 12/2002 relativa alla gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "ex concesse" riguardanti le linee Roma - Lido di Ostia e Roma - Civita Castellana - Viterbo, comprensive delle relative pertinenze, annessi impianti e macchinari ad essi funzionali, subordinando l'efficacia della concessione alla stipula ed alla presa di efficacia del contratto di cessione tra Atac S.p.A. ed Astral S.p.A;
- con il medesimo provvedimento, la Regione Lazio ha approvato lo schema di contratto di servizio con Astral S.p.A., la sottoscrizione del contratto di servizio ed il conseguente avvio della nuova gestione alla condizione dell'avvenuta stipula ed efficacia del contratto definitivo di cessione del ramo di azienda tra Atac S.p.A. ed Astral S.p.A;
- in data 27 maggio 2022, è stato sottoscritto, con atto a rogito del Dottor Alfonso Colucci, notaio in Roma, Rep. n. 20.720, Racc. n. 10.319, l'atto di cessioni di rami di azienda delle ferrovie regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo sotto condizioni sospensive con effetti decorrenti dal 1°luglio 2022;
- in forza di tale atto, ATAC S.p.A. ha ceduto e venduto ad Astral S.p.A. il "ramo d'azienda infrastrutture" che ricomprende il complesso organizzato di beni materiali e immateriali funzionali all'esercizio delle attività di gestione delle reti infrastrutturali e di gestione strumentali al servizio di trasporto sulle linee ferroviarie "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", come specificamente dettagliato negli allegati al medesimo atto pubblico denominati rispettivamente "*W.Perimetro del Ramo d'Azienda Infrastrutture*" ed "*Y.Elenco dei beni strumentali all'effettuazione del servizio, essenziali e indispensabili all'esercizio del Ramo d'Azienda Infrastrutture*";
- a decorrere dal 1° luglio 2022, in virtù dell'art. 12 ("volture") del richiamato atto e relativi allegati, la Astral S.p.A. subentra a tutti gli effetti giuridici nella titolarità delle infrastrutture ferroviarie, comprensive delle relative pertinenze, annessi impianti e macchinari come sopra specificati e cessa, contestualmente, la titolarità giuridica in capo alla Società ATAC;
- che Astral S.p.a. con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 36 del 29/04/2026 ha approvato il Regolamento per la Gestione del Patrimonio aziendale;
- che i terreni siti nel Comune di Roma, Via Ostiense snc, censiti al Catasto Terreni di Roma Sez. A Foglio 837 particella 334 e Foglio 858 particella 19 fanno parte del patrimonio immobiliare pervenuto ad Astral a seguito del suddetto atto di concessione.

Astral SpA
Azienda Strade Lazio
Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lazio
Sede operativa e legale:
Via del Pescaccio 96/98, 00166 Roma
T +39 06 51687516
protocolloastral@pec.astralspa.it
astralspa.it

P. Iva, Codice Fiscale, Registro Imprese Roma: 07244131004
REA Roma n. 1020380
Capitale Sociale: € 10.000.000,00

Socio Unico
REGIONE LAZIO

ASTRAL

RENDE NOTO

Che in data 28/09/2026, prot. 0036536, è pervenuta ad ASTRAL S.p.A. una richiesta spontanea di concessione temporanea, avente ad oggetto l'utilizzo della particella 334 Foglio 837, quota parte, del catasto terreni del Comune di Roma (**Lotto1**);
Che in data 24/09/2026, prot. 0036159, è pervenuta ad ASTRAL S.p.A. una richiesta spontanea di concessione temporanea, avente ad oggetto sempre l'utilizzo della particella 334 Foglio 837, quota parte, del catasto terreni del Comune di Roma (**Lotto 2**);
Che in data 24/09/2026, prot. 0036172, è pervenuta ad ASTRAL S.p.A. una richiesta spontanea di concessione temporanea, avente ad oggetto l'utilizzo della particella 19 Foglio 858, quota parte, del catasto terreni del Comune di Roma (**Lotto 3**).

Che nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità nonché del risultato, della fiducia, dell'accesso al mercato, Astral S.p.A. intende verificare l'eventuale esistenza di ulteriori manifestazioni di interesse concorrenti, finalizzate alla concessione pluriennale delle aree in concessione ad Astral S.p.A., facente parte del patrimonio ferroviario in concessione, site in Roma:
– Lotto 1 - Via Ostinese snc, per una superficie concessa di circa 92.70 mq (si allega planimetria);
– Lotto 2 - Via Ostinese snc, per una superficie concessa di circa 28.80 mq (si allega planimetria);
– Lotto 3 - Via Ostinese 941, per una superficie concessa di circa 1.400 mq (si allega planimetria).
Le planimetrie sono reperibili sul sito www.astralspa.it.

DURATA E PERIODO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA
Temporanea fino a 6 mesi oppure pluriennale fino ad anni 6 a decorrere dalla stipula del contratto di concessione.

DESTINAZIONE D'USO
Secondo quanto previsto dalle vigenti normative in tema edilizio/urbanistico relativamente all'area oggetto di locazione (si allegano i Certificati di Destinazione Urbanistica reperibili sul sito www.astralspa.it)

CANONE
Le richieste pervenute non indicano alcun canone offerto. Il canone determinato da Astral non sarà inferiore per i relativi lotti ai seguenti importi indicati:
– Lotto 1 - Via Ostinese snc, € 200,00 annui o frazioni di anno;
– Lotto 2 - Via Ostinese snc, € 80,00 annui o frazioni di anno;
– Lotto 3 - Via Ostinese 941, € 1.750,00 annui o frazioni di anno.
Nel caso pervengano una o più ulteriori manifestazioni di interesse per lo stesso periodo temporale si procederà con una procedura competitiva che avrà come base di asta i canoni indicato poc'anzi;

CONTENUTI DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE
I soggetti interessati dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, redatta in forma scritta e sottoscritta dal legale rappresentante, tramite PEC, indicando:
• i dati identificativi del soggetto proponente;
• il lotto a cui interessati;
• la descrizione dell'attività che si intende svolgere;
• il periodo di utilizzo richiesto;

ASTRAL

• l’accettazione del canone minimo indicato;
• ogni altro elemento utile ai fini della valutazione.

PRECISAZIONI
Il presente avviso:
• non costituisce proposta contrattuale né impegno vincolante per ASTRAL S.p.A.;
• è finalizzato esclusivamente all’acquisizione di manifestazioni di interesse ai fini dell’eventuale rilascio della concessione;
• l’utilizzo delle aree dovrà coincidere esclusivamente con l’evento dichiarato;
• ASTRAL S.p.A. si riserva comunque a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non procedere al rilascio della concessione.

INFORMAZIONI
Per eventuali chiarimenti è possibile contattare gli uffici competenti di ASTRAL S.p.A. ai recapiti indicati nel capoverso successivo.

Astral invita pertanto i soggetti interessati a manifestare il proprio interesse inviando la relativa richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica: protocolloastral@pec.astralspa.it e renato.fontana@astralspa.it entro il **12/11/2026**, indicando il nome della società o i dati anagrafici, in caso di persona fisica, specificando nell’oggetto “manifestazione di interesse per la concessione di un terreno situato nel Comune di Roma in Via Ostiense, Particella 334 Foglio 837 (quota parte) o Particella 19 Foglio 858 (quota parte).

Area Patrimonio
Il Dirigente
Dott. Renato Fontana

Documento acquisito al protocollo di ASTRAL S.p.A. al n. 39154 in data 12/10/2026

Astral SpA
Azienda Strade Lazio
Società soggetta a direzione e coordinamento della Regione Lazio
Sede operativa e legale:
Via del Pescaccio 96/98, 00166 Roma
T +39 06 51687516
protocolloastral@pec.astralspa.it
astralspa.it

P. Iva, Codice Fiscale, Registro Imprese Roma: 07244131004
REA Roma n. 1020380
Capitale Sociale: € 10.000.000,00

Socio Unico
REGIONE LAZIO